



Pinto: «Non incontrerò gli allevatori, il decreto sulla restituzione delle multe non si tocca»

I Cobas: «Dai negozi sparirà il latte»

Cresce la protesta, quintali rovesciati sulle strade

ROMA. Uno sciopero del latte: è la prossima mossa che preparano i Cobas del latte che protestano per la restituzione delle multe. A confermare la notizia è stato il leader dei Comitati spontanei dei produttori, Giovanni Robusti. «Stiamo verificando la possibilità di trattenere quanto più latte possibile nelle aziende e di non immetterlo sul mercato», Robusti ha però criticato l'azione dei produttori che, vicino a Modena, hanno rovesciato latte sulla Via Emilia; infatti, come avevano promesso, gli agricoltori del presidio locale hanno bloccato la strada, rovesciando 15 quintali sull'asfalto. Conclusa la protesta, hanno poi ripulito la sede stradale, utilizzando un'autobotte.

In provincia di Mantova, invece, gli allevatori che presiedono la linea ferroviaria del Brennero hanno versato 15 quintali di latte sui binari. E per questo la polizia è stata costretta a fermare l'Euromilano proveniente da Verona e diretto a Bologna. Inoltre, i Cobas hanno messo una vacca sui binari, a 50 metri dalla marcia. E oggi sono in programma altre proteste «a sorpresa»: «Il latte però non lo butteremo via, preferiamo regalarlo, fare della beneficenza», ha spiegato Ivano Fedrotti, dei Cobas reggiani. Sempre sul fronte della protesta, c'è stato ieri un improvviso insabbiamento delle manifestazioni degli allevatori, che da sabato hanno istituito un presidio nei campi che circondano la statale Aurelia, a pochi chilometri da Roma: hanno invaso l'intera carreggiata con i loro 60 trattori. Nei presidi vicini, invece, la giornata si è svolta all'insegna della calma. Sono arrivati a portare la loro solidarietà ai colleghi una cinquantina di allevatori di bovini da carne, a bordo dei trattori, mentre ha causato difficoltà al traffico, alle porte di Pavia, una manifestazione dei locali produttori di latte. I rappresentanti dei produttori hanno occupato parte della strada statale dei Giovi, all'uscita della città.

Sul fronte politico, intanto, è

arrivato il doppio «no» del ministro delle Politiche Agricole Michele Pinto: «no» alla modifica delle somme delle multe (830 miliardi) per le quote latte che saranno restituite agli allevatori dal decreto legge del governo «no» a incontri con i Cobas del latte, perché non c'è assolutamente bisogno. Mentre ieri entrava in vigore il provvedimento per la restituzione delle multe (che Bruxelles passerà al setaccio), Pinto, parlando a margine di un convegno della Confagricoltura sul florovivismo, è

stato deciso. «Non ci sarà nessuna modifica alla sostanza del decreto», ha detto, «perché non solo compiremmo un atto inutile, che saremmo costretti a revocare in quanto contrastante con la nor-

mativa europea, ma sottoporremo il Paese a nuovi, gravissimi danni finanziari: il tribunale di Strasburgo ci infliggerebbe pene severe, in questo caso meritata. Dobbiamo invece essere seri -

ha continuato - perché è in ballo la nostra credibilità in Europa: se accostassimo la folla che grida, il nostro Paese ne sarebbe danneggiato e io - ha sottolineato - personalmente non sono dispo-

nibile a compiere gesti come questi».

Pinto, che ha nominato la commissione ministeriale per le quote latte incaricata dei controlli dei contratti di circolazione delle quote, si è invece dichiarato disponibile a modificare la parte del decreto che riguarda le procedure e in questo senso ha offerto «la disponibilità del governo». «Noi - ha dichiarato - abbiamo fatto il massimo dello sforzo possibile e stiamo tentando di aggregare il massimo del consenso. Ma - ha avvertito - se gli allevatori irragionevolmente dovessero rimanere sulle loro posizioni, si assumerebbero delle gravi responsabilità, insieme con le forze politiche che le sostengono». A Pinto scotta ancora la mancata conversione del vecchio decreto sulle quote latte e il ritiro da parte dell'opposizione dell'assenso alla sede deliberante al Senato, dove la scorsa settimana era cominciato l'esame del disegno di legge emendato dal governo con il capitolo «multe» e poi riversato nel decreto pubblicato ieri dalla Gazzetta ufficiale. «Confido» ha aggiunto il ministro - che le forze politiche riconoscano la giustizia delle proposte del governo e che tra gli allevatori tornino ragionevolezza ed equilibrio».

(r. cri.)

DALLA PRIMA PAGINA

COMEDIA IPOCRITA

possibili bugie o abusi. Prima, la data del 30 novembre era tanto assoluta e fatale da comportare pure lo smantellamento o la chiusura dei centri d'accoglienza. Adesso i centri sono sempre lì, aperti, e il sottosegretario Fassino rimbecca indispettito, impaziente: «Eh, non staremo mica a fare questione di giorni o di ore». Prima, promesse di rigore, di severità. Adesso regalini e preghiere, trecentomila lire al mese per sei mesi se ve ne andate, su, via, che vi conviene. Magari tra qualche giorno di questi famosi profughi albanesi neppure si parlerà più: e il danno non sarà per l'Italia che altre cinquemila persone può anche assorbire, sarà per il governo che avrà dimostrato la propria incapacità a intervenire.

Le grandi migrazioni da Est verso Ovest, da Sud verso Nord, dai Paesi della fame ai Paesi del benessere sono già una questione cruciale e saranno il problema centrale del nuovo secolo, la forma che la guerra assumerà nel Duemila: e potrà rivelarsi un conflitto senza soluzione, una mutazione socioetnica e geopolitica non ostacolabile. Esige serietà, non «teuchi». Prende impegno, non scappatoie. Naturalmente, non esistono mezzi semplici per risolvere problemi complessi: in ogni Paese sviluppato si cerca di limitare l'ingresso degli stranieri poveri, «questa operazione può portare a compiere azioni odiose. Da noi, nessuno vuol mostrarsi odioso né antipatico, e nel classico sistema italiano di non affrontare rigidamente le situazioni intricate, di non far riferimento a un ordine rigoroso da tempo perduto, c'è pure un lato umano, duttile, giusto. Ma nell'ipocrisia, nel dire e non fare, nella mistificazione, nella contraddizione fumosa c'è soltanto una inettitudine a governare le difficoltà, una rinuncia, un timore per se stessi che sembra originato, più che da generosità e solidarietà, dall'orrore getto della brutta figura».

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi Le Spis

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sbardati, Paolo Pisanelli

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Dario Crivello-Dina

Franco Tropia, Roberto Ballato

REDAZIONE CAPO ROMA

Chiara Baris di Argentina

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calvezzi di Chiasso

Ubaldo Caracciolo

AMMINISTRATORE DELEGATO

EUGENIO GEMELLI

PAOLO PALACCHI

AMMINISTRATORI

Luca Caracciolo di Montemonte

Giovanni Gemelli

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nencini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 4, Torino

977 tel. e c. P. 12424.811

977 tel. e c. P. 12424.811

977 tel. e c. P. 12424.811

977 tel. e c. P. 12424.811

IL POLITICO

Pecoraro: il ministro sbaglia

«Trattare non significa cedere ma non rimborsiamo i disonesti»

Il ministro Pinto non vuole ricevere i Cobas del latte? E' una posizione che non condivido. Fermezza non significa chiudere la porta a un accordo», dice Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della commissione Agricoltura della Camera.

La tensione sale ancora e adesso si spaccano anche governo e Parlamento? «Se il governo ritiene che il decreto legge sia intoccabile, allora chiedi la fiducia e i Verdi lo voteranno, anche perché di fronte a questo bubbone è stato il primo a rifiutarsi di chiudere gli occhi. Ma noi, come Parlamento, abbiamo il dovere di discutere: credo che anche Pinto farebbe meglio a discutere».

Ma intanto gli allevatori insabbiavano la protesta. «Avevano garantito una situazione di attesa, adesso tornano alla durezza. Gli estremisti vanno messi da parte, ma - ripeto - il dialogo è essenziale, anche perché mi pare che ci siano margini tecnici entro i quali muoversi».

Quali sono questi margini? «Bisogna capire, in termini di quote, qual è il massimo possibile».

In concreto? «Partiamo dal decreto. Questo prevede che si restituiscano l'80% a chi ha risposto al censimento sulla produzione del latte e sul numero delle vacche, vale a dire a chi ha compilato i moduli L1, e il 20% a chi, invece, li ha restituiti con irregolarità varie o, addirittura, a chi non ha capi di bestiame. Allora, visto che ci sono allevatori onesti e allevatori truffatori, mi chiedo: non sarebbe possibile alzare la quota al 90 o al 100% per chi è in regola e abbassarla al 10 o al 0 per chi non lo è? In questo caso, la cifra totale delle multe resterebbe comunque costante».

Il problema, però, è che il vostro censimento è tutt'altro che completo e at-

tendibile. «Purtroppo. C'è ancora un velo di confusione, perché ci risultano moltissimi irregolari: chi non ha risposto, chi non ha firmato, chi non ha messo il numero dei capi, chi ha dimenticato il codice fiscale. Ci sono errori e irregolarità volute».

Ma non siete riusciti a trovare un metodo per mettere fine, una volta per tutte, a questo vergognoso caos? «Noi dobbiamo cercare di completare al più presto l'opera di verifica e l'unico modo efficace è coinvolgere tutti i livelli delle autorità locali, dai più alti ai più bassi: Regioni, Province, Comuni, comunità montane».

A proposito di cifre, lei ha fatto un'interrogazione al ministro Pinto per sapere quante mucche ha l'Italia. Lei, che è presidente della commissione Agricoltura, non ha nemmeno questo dato?

«No. E' una realtà paradossale, perché non esiste l'anagrafe del bestiame nazionale. Voglio sapere se è vera la cifra presunta di 2.400.000 mucche».

Di chi è la colpa di questo buco nero? «L'anagrafe degli animali riguarda il ministero della Sanità e, di riflesso, le Regioni, che, però, non si sono impegnate con l'efficacia che ci si sarebbe dovuta aspettare».

A questo punto, tra numeri incerti e rabbia che monta, il decreto sta per finire sotto la lente dell'Ue. Che speranze ci sono che passi l'esame?

«Dipende se sapremo dare elementi di certezza. Adesso dall'estero ci vedono come pazzi. Io dico: niente operazioni furbesche, ma decisioni trasparenti. Facciamo capire che c'è una posizione dura contro i disonesti...».

Gabriele Beccaria



Il verde Alfonso Pecoraro Scanio, presidente commissione Agricoltura della Camera «a un momento della protesta dei Cobas del latte»



I DISTRIBUTORI

«Consumatori state tranquilli»

Torino, i dirigenti della Centrale
«Il blocco? Progetto impossibile»

TORINO. «Nessun latte in tutti i negozi? E' un progetto impossibile. Alla direzione della Centrale del latte di Torino rispondono così all'ultima forma di protesta avanzata dai Cobas nella battaglia per le quote».

Davvero le confezioni del latte non spariranno dagli scaffali dei supermercati e dei negozi? «Per riuscirci, i ribelli dovrebbero bloccare tutti gli autocarri che ogni giorno fanno il giro delle cascate per ritirare il latte. E quelli che lo distribuiscono. Ma c'è di più».

Che cosa?

«Che se ne farebbero del latte munto? Un paio di giorni e tutti gli allevatori sarebbero sommersi da tonnellate di prodotto perché mica possono rinunciare a mungere le mucche. D'altronde, è già accaduto qualcosa di simile in passato, quando ci fu la nube tossica di Cernobyl».

Che succede?

«Il divieto di consumare latte im-

partito alle gestanti convince la maggioranza degli italiani a rinunciare al consumo sebbene per loro non ci fosse alcun rischio. Risultato: dopo 48 ore nessuno sapeva più dove stoccare il proprio prodotto».

I Cobas potrebbero decidere di bloccare i caseifici, le centrali. Non credete?

«A parte il fatto che diventerebbe un problema di ordine pubblico, finirebbero per nuocere due volte: alla protesta e alla produzione nazionale, perché di certo le multinazionali continuerebbero a rifornire i supermercati e i negozi del latte che arriva da noi già impacchettato».

Dunque, una trovata folkloristica?

«Non voglio dire questo. Anche perché qualche ragione ce l'hanno pure. Il decreto appena approvato, per esempio, non risolve il problema delle quote, lo sposta soltanto più avanti. Ma il progetto è impossibile».

(r. cri.)

I NUMERI DEL LATTE

105
migliaia gli allevatori

15
milioni di tonnellate il consumo

10,3
milioni di tonnellate la quota italiana

4,5
milioni di tonnellate l'import

IL RIBELLE

Marchionon: non ci divideranno

«Anche chi è in quota ci appoggia
Scateneremo una crisi tremenda»

NATALE con il panettone, ma senza latte. Lo minaccia Ruggero Marchionon, il «generale», uno dei portavoce dei Cobas.

Questa escalation non le sembra eccessiva? Coni danneggiate tutti, cioè milioni di persone che non c'entrano nulla con i vostri problemi e che non hanno colpa. Condivide?

«Siamo costretti. Adesso stiamo decidendo quando fare lo sciopero del latte: potrebbe essere proprio sotto le feste. Se non c'è la volontà di negoziare da parte del governo, allora l'Italia resterà in balia del latte importato dall'estero, spesso di qualità non controllata. I consumatori rischieranno di portarsi a casa latte inquinato, magari proveniente dalle zone dell'ex Urss contaminate dalle radiazioni».

Ma non pensa che, così, rischiarete un effetto boomerang? Potreste dividervi, allevatori «fuori quota» da una parte e «duri quota» dall'altra.

«No, non lo credo. Siamo tutti solidali, fuori quota e non. Se i fuori quota faranno mancare la loro produzione - mi creda - si scatenerà una crisi tremenda. Per evitare contraccolpi nei consumi, si dovrà aumentare l'import del 30%, almeno. La verità è che finora i fuori quota hanno contribuito a mantenere basse le importazioni. Anche chi è in quota l'ha capito. La maggior parte ha una certa età e, adesso, con l'arrivo dei figli ha bisogno di aumentare la produzione senza pagare quella che io chiamo la «tangente legalizzata», cioè le quote di cartà».

Non contenti, avete anche buttato quintali e quintali di latte. Non vi sembra uno spreco controproducente? L'opinione pubblica potrebbe indignarsi.

«L'opinione pubblica ha capito che il nostro problema è reale. Il

latte è il nostro sostentamento, se non ce lo richiedono, noi siamo costretti a buttarlo via. Il latte stesso succederà per le nostre vacche. Noi viviamo in simbiosi con loro, le amiamo, ma se si continua così dovremo macellarle e smantellare gli allevamenti. Nei mesi scorsi ne sono già state abbattute migliaia e migliaia».

L'onorevole Pecoraro Scanio propone di distinguere tra allevatori onesti e disonesti, rimborsando i primi e lasciando senza una lira i secondi. Lei che cosa ne pensa?

«Pecoraro Scanio ha capito il problema. Diamo il 100% agli onesti e penalizziamo chi ha truffato. C'è chi si è fatto i miliardi, anche con l'import in nero. Premiamo i primi e agli altri neanche una lira, in attesa di controlli definitivi».

Ma i controlli sono un altro punto dolente. Non sarebbe meglio terminarli, prima di dare la via ai rimborsi?

«Certo che bisogna completare il censimento. Adesso siamo a circa il 50% del totale. Ma io so che in Italia non abbiamo vacche sufficienti per produrre tutto il latte dichiarato. L'altro latte - è chiaro - proviene da attività truffaldine. Però, non si può più aspettare».

E quindi? Qual è la sua soluzione?

«Tra gli allevatori non c'è più liquidità. Diamo subito i soldi agli onesti, cioè il 100% di 3 annuità, e si trattengano i rimborsi ai truffatori. E intanto la commissione d'indagine deve fare luce sulla produzione reale e pubblicare i bollettini per la produzione futura entro il 31 gennaio. Questo permetterà di ridistribuire le quote, destinandole a chi davvero produce».

Peccato che Pinto non voglia riceverli.

«Io spero che Pinto si ravveda e cerchi di capire».

(g. bec.)

Il governo non concede proroghe sul rimpatrio, però rinuncia agli imbarchi coatti dei clandestini



ROMA. Sette albanesi sono saliti su un traghetto a Trieste diretto a Durazzo. Ma non c'entrano niente con i profughi di marzo: sono clandestini che hanno ricevuto un ordinario ordine di espulsione. Ieri di profughi albanesi non ne sono partiti. Naturalmente, però, è presto per dire che la direttiva sul rimpatrio «na naufragando». I funzionari delle prefetture e delle questure hanno appena iniziato il giro dei campi di accoglienza. Dovranno spiegare agli albanesi i vantaggi (soldi più visto stagionale in futuro) nell'accettare un rimpatrio pacifico. Con l'occasione, evidentemente, la polizia avrà anche una mappa aggiornata dei focolai di resistenza passiva. E su questa base si potrà procedere, in un secondo momento, con la forza. Ma già insorge la Lega Nord che chiama a Napolitano un atto d'imperio. L'on. Roberto Calderoli sottolinea: «La situazione, così come era facile prevedere, è degenerata. E' irritante vedere la disparità di trattamento riservata agli alleatori rispetto ai clandestini. Manganellate ai primi, disponibilità, comprensione e incentivi economici ai secondi». Ugualmente protestano i sindacati autonomi di polizia, vicini al centrodestra. Il Sap ritiene che nei campi di accoglienza si stia davanti a una «grottesca situazione» e auspica che il governo «sappia agire con determinazione». Il sindacato Lisipo accusa il governo di «una politica zigzagante, indecisa e sostanzialmente debole».

Il ministro Napolitano, chiamato in causa, risponde indirettamente facendo sapere che lui sta già guardando al futuro. E cioè alla prossima legge sull'immigrazione, quella che porterà alle espulsioni: facili: «il



Un gruppo di albanesi nel Centro di accoglienza di Cassano. Sotto a sinistra, il sottosegretario Giannicola Sinisi. A destra, albanesi sorreggono una donna colta da male

La Lega Nord all'attacco: il governo usa misure diverse tra allevatori e immigrati manganellate ai primi, incentivi ai secondi

OLI ALBANESI DA RIMPATRIARE

TOTALE ALBANESI DA RIMPATRIARE	4789
• DI CUI NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA	1840
• PUGLIA	524
• BARI	170
• FOGGIA	167
• BRINDISI	134
• LECCE	83
• MARCHE	200
SUSSIDI AI RIMPATRIATI VOLONTARI	
• ADULTI	LIRE 300.000
• MINORENNI	LIRE 150.000

«Albanesi, andatevene con le buone»

Ma nei campi profughi continua la rivolta: restiamo qui

Senato ha iniziato subito l'esame della legge, l'urgenza è riconosciuta da tutte le forze politiche, auspicio una rapida approvazione. Alle polemiche risponde invece il sottosegretario Sinisi, che ricorda la linea del «né irruzioni, né soprusi». E' chiaro che il governo si aspetta molto dall'opera di convincimento anche delle organizzazioni di volontari, tipo Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni) oltre che dei suoi funzionari ministeriali. Ma intanto le prefetture di prima linea (Trieste, Ancona, Bari,

Brindisi, Lecce, Roma) si stanno organizzando per ogni evenienza.

Anche a Tirana ci si organizza. Il governo albanese ha fatto sapere che si attende il rientro nei prossimi giorni di almeno 1900 compatrioti. «Abbiamo già allertato i porti di Durazzo e Valona affinché vengano predisposti tutte le misure per accogliere in modo dignitoso i nostri connazionali», fa sapere il portavoce del governo, Ben Blushi. Tirana collabora alle operazioni di rimpatrio dei profughi, senza troppo entusiasmo. «Il

rientro è stato accettato dal governo albanese - sostiene Blushi - come una serie di condizioni volute dall'Unione europea, anche se non esplicita, per poter ottenere gli aiuti internazionali».

Si fanno sentire anche le voci di chi è contrario a questo rimpatrio. L'Arci ha chiesto a Prodi un «atto di generosità politica». L'on. Ramon Mantovani, di Rifondazione, propone: «Sarebbe più logico, più giusto e più umano provvedere a trasformare in Italia lo status di profugo in quello di regolare immigra-

to». E monsignor Giuseppe Casale, arcivescovo di Foggia, contrario a qualsiasi azione di forza, ritiene che «sarebbe utile chiamare a raccolta gli industriali, i datori di lavoro in genere e i volontari per facilitare l'inserimento dei profughi albanesi nelle famiglie italiane e nel mondo del lavoro». E mentre si fa fatica a rimandare a casa i profughi, altri clandestini arrivano sulle nostre coste: lunedì notte 21 turchi e 5 albanesi giunti con imbarcazione di diverse, sono stati arrestati sulle coste pugliesi. [F.M.]



INTERVISTA

LA STRATEGIA DELL'ESECUTIVO

ROMA. Il sottosegretario all'Interno, Giannicola Sinisi, in questi giorni è alle prese con gli albanesi in rivolta. Osserva tra il rassegnato e lo stupefatto quanto sta accadendo nei campi di accoglienza. E lancia uno slogan che è la nuova linea della fermezza adottata dal governo italiano: «Né irruzioni, né soprusi».

Nel senso che non ci saranno cariche di polizia per sgomberare i Centri di accoglienza, ma allo stesso tempo non si accetterà il ricatto morale di chi minaccia il suicidio. Anzi, a proposito di questi ultimi, dice: «Mi sembra onestamente un atto di prepotenza nei confronti del nostro Paese più che una richiesta di accoglienza».

Sinisi, come si muoverà il ministero dell'Interno davanti alla resistenza passiva degli albanesi? «Semplice. Le prefetture e le questure hanno ricevuto direttive precise. I funzionari devono contattare questi soggetti affinché venga portato a conoscenza il dettaglio delle opportunità previste dalla direttiva del governo».

E se gli albanesi non si convincono? Non si resista il ricatto morale?

«Guardi, lo Stato non può soggiacere a nessun tipo di ricatto morale. Tanto più quando l'iniziativa intrapresa è stata adottata sulla base di interesse col governo albanese e riguarda un così largo ventaglio di opportunità. Credo che lo Stato italiano in questi mesi non solo abbia fatto tutto quello che doveva fare, ma che abbia adottato misure di prudenza e di solidarietà che non possono più essere messe in discussione».

Nel senso che non si possono prolungare oltre?

«No, nel senso che la nostra solidarietà e prudenza sono indubitabili».

Ora si tratta di mettere in pratica la direttiva...

«Nell'immediato, c'è da fare una verifica dei singoli casi per vedere se sono compresi tra le esclusioni o se intendono accedere alle opportunità previste dalle intese di rimpatrio. Oppu-



«La forza solo se costretti»

Sinisi: puntiamo sulla persuasione

re se, nonostante tutto, rifiutano. In tal caso, non c'è molto da dire. Visto che le forme di persuasione non funzionano, si procede coattivamente».

E quindi con la forza? «Diciamo che le maniere costive sono affidate alla saggia delle forze di polizia: sono state date direttive precise agli uffici, è stata fissata la modalità per procedere. Ovviamente, c'è

una raccomandazione di seguire canoni di particolare prudenza».

Nessun blit della Celere nei campi di accoglienza, quindi. Chi si aspetta, e quasi si augura, i manganelli resterà deluso, vero? «Guardi che l'esercizio della forza è l'ultima eventualità. E comunque, anche nell'esercizio della forza c'è una serie di modalità da dosare. Noi contiamo su un'applicazione civilissima: queste sono le nostre direttive».

Lo ammette, Sinisi. Al ministero dell'Interno siete

rimasti delusi dalla reazione degli albanesi, non è così?

«In questi affari non bisogna avere mai aspettative... a ogni buon conto, noi abbiamo la coscienza di avere fatto tutto quello che c'era da fare. Il governo albanese ha collaborato con noi per presentare ai profughi, nei Centri di accoglienza, tutte le opportunità previste dalla direttiva. Nelle settimane passate è stata in visita nei Centri di accoglienza una nutrita rappresentanza del governo albanese».

Ritenete di aver fatto vera-

mente tutto quello che si poteva?

«Sì, a questo punto pensiamo di aver esercitato non solo ogni forma di persuasione, ma anche di aver svolto ogni iniziativa utile. Abbiamo pensato anche a forme di accoglienza in Albania: col governo di Tirana abbiamo concordato delle misure che funzioneranno da ammortizzatori sociali per i profughi che rientrano. Ecco, più di questo... Io penso che non potevamo e non dovevamo fare di più».

Francesco Grignetti

REPORTAGE

ALBANESI CONTRO

CASSANO DELLE MURGE

DAL NOSTRO INVIATO

Il ragazzo con la fascia bianca alla testa sta affacciato alla finestra. Il funzionario fa un gesto della mano: «Vieni tu». Nell'ufficio di fronte al refettorio del campeggio devono controllare chi è in regola per il permesso di soggiorno. Mario Petrosan non ci pensa nemmeno troppo. Gli altri lo guardano. Anche i bambini sdraiati sui tavoli, lo guardano. Non giocano più i bambini. Sembrano diventati adulti, come Emira Xhaka che ha 11 anni ed è una piccola donna che piange: «morirò tutti qui, non ci lascio restare». Petrosan fa cenno di no: «Non posso venire. Mi hanno detto che chi esce non rientra più». Il primo che è andato lì di fronte, all'ufficio stranieri, il signor Bertisha, invece è rientrato. Gli avevano dato il permesso di soggiorno. Ma gli altri dentro tenevano sue moglie e gli hanno urlato e ringhiato addosso la loro rabbia. Avevano esposto una scritta alla finestra su un foglio bianco protocollo, per lui e per gli uomini della Questura, mentre attraversava la stradina:

«O tutti o nessuno. Permesso con diritto di lavoro per 1 (un) anno o più». E allora Mario preferisce dire di no. Soffia «bastardi» ai giornalisti.

Doveva essere il giorno della pace, anche a Cassano delle Murge, fra gli albanesi asserragliati nel refettorio, senza cibo, ma con le molotov e la benzina. Il governo s'era ammorbido. Al mattino, summit in prefettura. Dichiarazione di stanchezza di Giuseppe Mazzitello, prefetto di Bari: «Esamineremo caso per caso. Non verremo meno ai principi di umanità. Questi sono campi di concentramento». Un solo avvertimento: «Chi fugge è un clandestino». Anche un prete nel mattino di tiepido sole a dar la benedizione, don Angelo Lagonigro, non vogliono passar alla storia come parassiti, vogliono un lavoro, uomini a capo chino che ascoltano, donne in ginocchio che pregano. Doveva essere il giorno dell'accordo. E' finita in una ressa tumultuosa, ore 16,30, un padre che brandisce un bimbo di pochi mesi come una clava, funzionari della Questura e carabinieri sospinti fuori dalla rabbia degli albanesi, donna che

Il ricatto espresso in un cartello «O rimaniamo tutti o nessuno»

sviene nel trambusto, urla e piange al cielo mentre la calca si rovescia addosso ai giornalisti. E' finita con gli occhi dei bimbi prigionieri appesi alle finestre, campi di ulivi, l'italiabella, cielo nero e Rexa, uno dei capi, che chiude la porta ai giornalisti: «Noi tutti morire qui. E allora quando noi morire, voi scrivere e basta. Come Otranto».

Lo sciopero della fame continua. Ancora rabbia. Urla, pianti. La sacralità della televisione. «Tu mi hai ripreso 4 volte. Perché lo visto neanche una? Stavolta non entri». Tg1, Tg3, Teleorbe. Tutto come prima. Però oggi forse c'è la resa, c'è aria di compromesso, l'Italia buonista accoglierà qualcuno di questi disperati, qualcosa succe-

Così il controllo delle posizioni finisce tra urla spinte e svenimenti

derà. Il sole è già stanco, arriva la delegazione del Prefetto per convincere i rivoltosi. Ore 15,30. Quattro carabinieri in divisa, 4 uomini della Questura fuori dalla sala. Nubolo di giornalisti, tutte le telecamere della Rai davanti a quella porta senza vetro, chiusa da una catena e un lucchetto, davanti a quelle facce di occhi sbarrati. Gli albanesi parlano ancora asserragliati dietro le grandi finestre, i tavolacci schierati contro i muri, i bimbi smagriti, prigionieri della rabbia e della disperazione dei loro padri. Non mangiano da tre giorni. Enrico Schiralli, capo ufficio stranieri. Gaetano Aiello della prefettura. Entrano: «Siamo qui per aiutarvi. Passano. E dietro altri due,

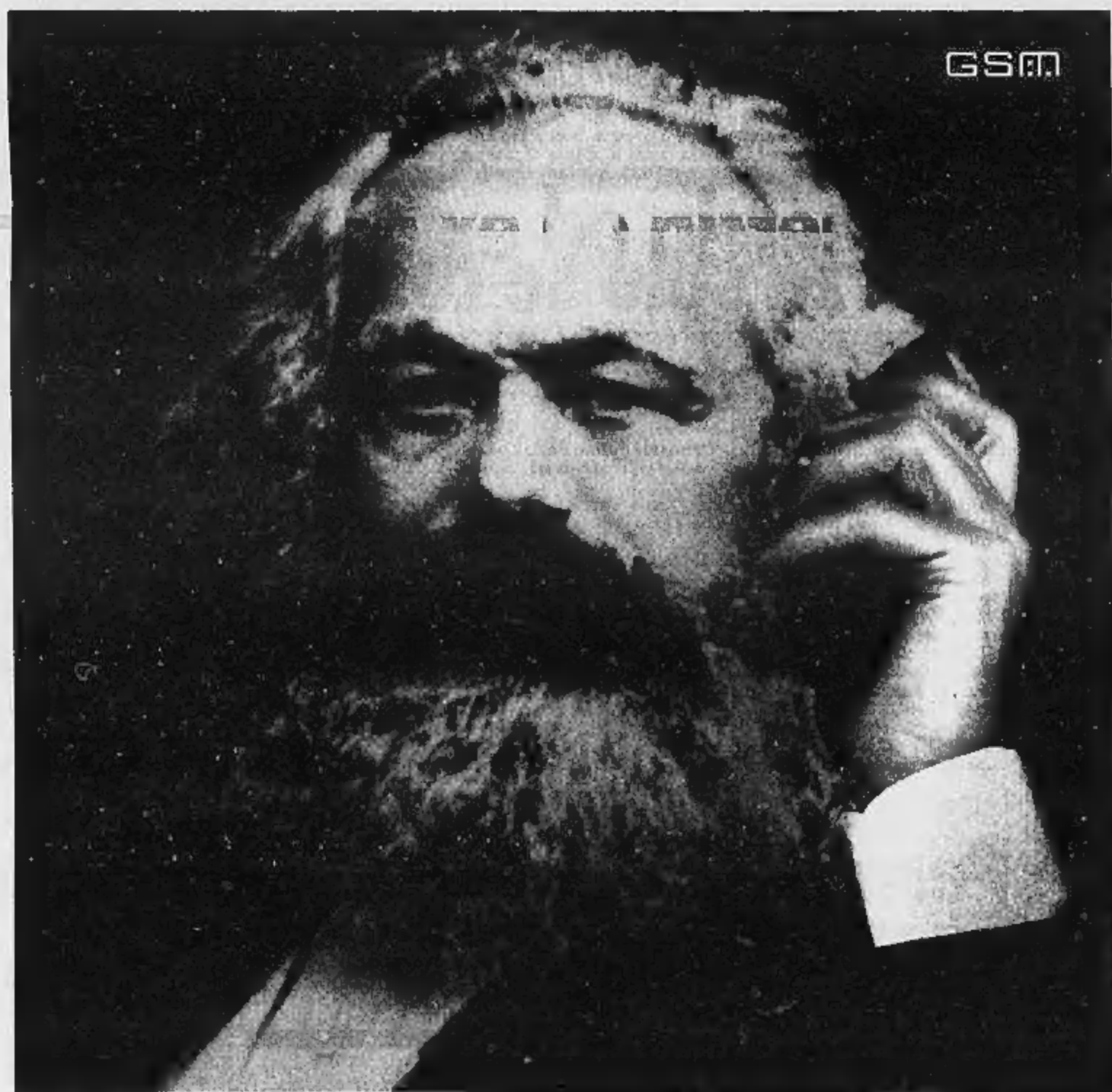
tre poliziotti. Lo sciamo dalle telecamere. «No, i carabinieri no». Il maresciallo Maldarizzi fa da paciere: «Non ti fidi di me? E allora sì, lui e il capitano. Ci sono tutti. Il silenzio delle grandi occasioni. Anche la televisione è spenta. Incredibile. Arriva bene la voce di Schiralli: «Siamo venuti per spiegarvi quali aiuti possiamo darvi per il lavoro in Italia e Albania». Le corsie preferenziali, le possibilità di avere un soggiorno. Tutti in silenzio ad ascoltare. Forse è il giorno giusto. «Siamo venuti a dirvi chi di voi potrà restare». Il lavoro, il padre può prendere il figlio, «purtroppo non è possibile per i fratelli». Ancora silenzio. Tutto bene. «Se vi iscriverete a questo registro, avrete la possibilità di restare in Italia». Mugugni. Prime avvisaglie. «Allora come facciamo? Discutete voi. Scegliete. Vi chiamo io o venite voi spontaneamente. Silenzio. Grande attenzione. Sembra fatta. L'ispettore del lavoro: «Per favore, ora smettete lo sciopero. Non è necessario». Brusio. Si alza uno, quello del maglione blu, urla e strepit, rosso in volto alza gli altri. «Fuori, fuori. L'accampamento si muove

come un'onda. Uno brandisce il bimbo di pochi mesi verso la finestra. Viene istintivo chiudere gli occhi. Sembra lo voglia lanciare. L'onda viene contro la porta, sbucchi, bastardi, Teuta la più agitata di tutti esplode sulle nostre facce, «siete tutti criminali», spunta, una donna sviene, la trascinano fuori come uno straccio. Emira piange, «non usciremo mai di qui, il suo mondo di 11 anni comincia a diventare solo questa prigione senza speranza. La donna svenuta è portata fuori e rovesciata sulla strada, mentre Teuta balza in mezzo a fermare le macchine che sfrecciano. Solo un Tfr stride di freni e fa per accostarsi. Quando capisce che è un albanese riparte. Altro svenimento, strupiti dal refettorio. Da ieri sono 9 le persone soccorse (2 bambini). Telefona Sandro Ruotolo, Moby Dick, propone un collegamento con Scutari per giovedì. Tommaso Cramarossa, uno dei volontari, va per annunciarlo, lo accolgono a urla e spinte. Uno schiaffo. Tommaso scappa via».

Dall'ufficio di fronte cominciano a chiamare uno per uno gli albanesi. Partono da quelli che potrebbero restare. Bertisha, poi Luc Prela. Anche lui ha moglie e due figli là dentro, come fa? Allora, i funzionari cambiano tattica. Vanno dentro alla sala, per fare l'appello e i controlli. Alle 17,30 cominciano, alle 20 finiscono. Esmeralda fa il segno della croce. Tre ore fa è nato Giovanni, figlio di Vitore Nika. La vita non guarda in faccia al dolore.

Pierangelo Sapegno

Le aziende italiane sono RAMxiste.



Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **167-206200**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare la brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30-10-97: 95% della popolazione, 80% del territorio.



L'intesa dopo settimane di trattative. Venerdì la conferma ufficiale in Consiglio dei ministri

Il vertice Prodi-D'Alema sblocca le nomine

Cheli all'Authority telecomunicazioni, Casavola all'Antitrust

ROMA. Sarà con ogni probabilità il costituzionalista laico Enzo Cheli il futuro presidente dell'Authority per le telecomunicazioni e la televisione, l'uomo che farà da ago della bilancia nel settore economicamente e politicamente più caldo dei prossimi anni, un campo che spazia dalla telefonia terrestre a quella mobile, alla tv pubblica e privata nei suoi sviluppi che le leggi quadro vanno delineando lasciando all'Authority ampi margini nella loro applicazione.

La nomina spetta al governo, e se ne discuteva da settimane. Il nome di Cheli è emerso alla fine di una giornata intensa del presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha visto prima il segretario del pds Massimo D'Alema e poi il ministro delle Poste Antonio Maccanico. Al termine dei due incontri, l'Authority è stata offerta al professor Cheli, che si è dato 24 ore di tempo per accettare l'incarico. L'intesa maturata ieri nei Palazzi della politica prevede inoltre che a

succedere a Giuliano Amato alla presidenza dell'Antitrust, carica in scadenza a dicembre la cui nomina spetta tuttavia ai presidenti delle Camere, andrà Francesco Paolo Casavola, già presidente della Corte Costituzionale e garante per l'editoria, il cui nome circolava anche per l'Authority, molto gradito a Oscar Luigi Scalfaro. Casavola, a quanto si sa, deve ancora accettare.

Insomma, l'intesa di governo c'è, ma è ancora condizionata da alcuni fattori. Che dovranno sciogliersi definitivamente entro venerdì, giorno in cui il Consiglio dei ministri, se tutto andrà bene, procederà alla nomina ufficiale del presidente dell'Authority. Maccanico ieri mattina aveva assicurato che la nomina sarebbe stata fatta sicuramente entro la settimana. Poi, in serata, ha spiegato di aver fatto il nome di Cheli a Prodi. «Ora aspettiamo le decisioni del presidente del Consiglio», ha aggiunto. Ma eventuali ripensamenti sembrano improbabili.

Massimo D'Alema oggi parte per il Messico e, evidentemente, ha preferito chiarire con Prodi prima della partenza la delicata questione delle nomine. Non è stato l'unico argomento della conversazione a Palazzo Chigi, durata un'ora e mezzo.

Il capo del governo e il leader della Quercia hanno parlato a

I due hanno parlato anche di occupazione e della linea da tenere dopo l'esito del voto

lungo anche delle ultime elezioni amministrative, di Ulivo, e delle prossime tappe del programma da portare avanti, in particolare in tema di lavoro e di occupazione, soprattutto nel Sud, argomenti che stanno molto a cuore al segretario pidussino. «Abbiamo convenuto nell'impegno a rilanciare e intensificare il lavoro

della coalizione di governo», recita la nota ufficiale di Botteghe Oscure dopo l'incontro.

Per quanto riguarda l'Ulivo, si accenna alla necessità di dare maggior coesione alla coalizione, in un rinnovato rapporto fra il centro e la periferia, fra i partiti, i gruppi parlamentari, i sindacati e amministratori regionali e locali, e il governo.

Di questi stessi temi D'Alema aveva del resto discusso a lungo nel comitato politico della mattina, insieme ai ministri del pds. Nella riunione si era cominciato a parlare dei risultati elettorali, e lo stesso segretario avrebbe fatto presente che il mancato successo del pds al Nord non è dovuto solo a problemi di organizzazione del partito, ma al fatto che è mancato un messaggio politico forte. Di qui l'esigenza, sottolineata anche da altri, come Mauro Zani, di un maggior impegno del governo sull'occupazione e per il Mezzogiorno.

Ovviamente nel comitato politico si è parlato anche di nomine.

E c'è stato pure un certo dibattito. Con Veltroni «contrario ai manager di partito», e Salvi che acconsente. D'Alema pure è d'accordo, purché il principio valga per tutta la maggioranza. «Dillo anche a Prodi», avrebbe ribattuto al vicepresidente del Consiglio, sostenendo che «non è accettabile che vengano riassunti vecchi personaggi del passato».

«Non è un problema di nomi, ma di progetti» ha poi concluso D'Alema, e ha citato i casi di Telecom e della Rai. Le dimissioni di Guido Rossi, per il segretario, sono state una sconfitta del progetto di «public company». Mentre per la Rai la Quercia punta su una trasformazione in holding finanziaria con varie società sottostanti, che può aprire la strada a un ingresso dei privati osteggiato dalla tecnocratura Rai ex democristiana, oggi capeggiata dal direttore generale prodiano Franco Iseppi.

Maria Grazia Bruzzone

RETROSCENA

LE SOFFERENZE DELL'ULIVO

Contrasto tra Veltroni e il segretario pds
Il vicepremier precisa
«L'azione riformatrice è già stata avviata dal governo e deve solo proseguire»

L'incontro fra il segretario del pds Massimo D'Alema e il presidente del Consiglio Romano Prodi



RAI

Maccanico: questi i criteri

ROMA. Il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico ha confermato di essere favorevole ad inserire i criteri di nomina del consiglio di amministrazione della Rai nel ddl 1138 per il riassetto del sistema radio tv che la settimana prossima dovrebbe iniziare l'iter in Senato. I criteri di nomina del cda Rai attualmente sono in discussione in commissione cultura alla Camera e il ministro Maccanico ha ribadito di essere favorevole a trasferire la materia in Senato inserendola nel ddl 1138, laddove l'articolo 7 ridefinisce la struttura giuridica della Rai prevedendo una holding. «Dovendo rivedere l'assetto giuridico - ha detto - sarebbe auspicabile discutere insieme anche dei nuovi criteri di nomina del consiglio di amministrazione». Quindi la palla ora passa alle forze politiche. Saranno infatti loro a decidere se unificare la materia. [Asca]

ROMA

ALLA fine, in quell'ora e mezzo passata insieme a Palazzo Chigi con Massimo D'Alema, cioè con il segretario del primo partito della coalizione, anche Romano Prodi non ha nascosto la sua preoccupazione per le ricadute negative che lo scontro sulle nomine potrebbe avere sull'immagine dell'Ulivo.

«Certo non possiamo dare l'idea - ha spiegato - che litighiamo su un tema così delicato». Una frase del genere l'aveva detta al mattino anche Walter Veltroni nella riunione del comitato politico del pds. «Non dobbiamo dare l'impressione - aveva spiegato il vicepremier al vertice del Bottegone - che le nomine siano oggetto di scontro tra i partiti di coalizione. C'è un valore di ricambio e di novità generazionale, ma c'è anche un valore di sussistenza degli istituti. Noi non possiamo far sorgere il sospetto che ci siano dei manager di partito».

Ma, pur condividendo quei timori, ieri il segretario del pds ha spiegato a Prodi che è inutile nascondersi una verità: «I nomi sono sempre legati a un progetto». Risultato: D'Alema è riuscito ad avere un laico, un intellettuale di orientamento socialista, assimilabile alla Cosa 2, Enzo Cheli, all'Authority delle Telecomunicazioni, mentre quello che fino all'altro ieri era il favorito per quella corsa, grazie alla sponsorizzazione del Quirinale, cioè il cattolico Francesco Paolo Casavola, succederà a Giuliano Amato alla presidenza dell'Antitrust. Sempreché Casavola non si impunti e rifiuti quel posto. Fino a ieri sera, infatti, l'uomo di Scalfaro non aveva dato il suo esito e a Palazzo Chigi facevano gli scongiuri nella speranza che quel silenzio non preludesse ai fulmini del Quirinale: «Altrimenti - sospirava Prodi con i suoi collaboratori - supporteremo anche quella».

Ebbene, probabilmente adesso qualcuno dirà - con qualche ragione - che quell'incontro di ieri, quell'intesa sui nomi uscita da un vertice dei due leader della coalizione dell'Ulivo sembra un déjà-vu del passato, ricorda i vertici sulle nomine tra quelli che erano i leader più importanti del pentapartito. O, ancora, che le nuove categorie della lottizzazione sono quelle dei «coltelli» e dei «laici». Altri, invece,

Scontro tra Quercia ed ex dc

Il premier: sopporteremo i fulmini del Colle

risponderanno che si tratta di persone degnissime - cosa peraltro vera - e al di sopra delle parti visto che sia Cheli sia Casavola hanno un passato di giudici costituzionali.

Ma a parte l'immagine, il punto vero è un altro: il segretario del pds ha voluto impedire che in un settore importante, strategico come le telecomunicazioni si formasse un asse post-democristiano tra l'amministratore delegato di Telecom Tommaso Tommasi, appunto Casavola, e fosse andato all'Authority e, magari, il direttore generale della Rai Franco Iseppi.

Eh sì, perché il segretario del pds comincia a guardare con sospetto questo ritorno alla grande di ex democristiani, consapevoli che spesso i progetti politici - per fare un nome la nostalgia

D'Alema teme la strategia dei grand commis legati un tempo allo scudocrociato Prodi: non litighiamo su temi così delicati



A sinistra: Francesco Paolo Casavola attuale Garante per l'editoria. Sopra: Enzo Cheli, che è stato giudice costituzionale dall'87 al '96

del centrismo - per avere successo debbono avere alle spalle dei potentati economici. Fatti i conti, quindi, il segretario del pds non ha esitato ad ingaggiare il braccio di ferro anche su una

materia così scabrosa come le nomine, né si è tirato indietro di fronte alle critiche di metodo che gli sono piovute addosso anche nel partito. Ieri anche il capogruppo dei deputati, Fabio

Mussi, ha posto la questione delle nomine nel comitato politico. «Rischiando - ha spiegato - di dare l'immagine della lottizzazione. Non possiamo passare come il partito del mercimonio».

Per questo è importante trovare delle procedure trasparenti anche per le nomine.

Discorsi che hanno convinto fino ad un certo punto il segretario del pds. «Non è vero - ha

spiegato in comitato politico - che ci sono state delle pratiche lottizzatorie. Dobbiamo metterci in testa che quando si fanno dei nomi sono legati ad un progetto. Certo, dobbiamo evitare guerriglia, ma la verità è che non c'è stato uno scontro tra partiti. Semmai esistono delle resistenze conservatrici che vengono dagli apparati. Sulle dimissioni di Rossi, ad esempio, non ho perso io, ma l'idea della public company. Lì si è creata una strana alleanza tra alcuni privati, Mediobanca, e quel che è rimasto in Telecom della burocrazia democristiana del passato. Il vero scontro politico è stato tra il passato e l'innovazione e noi non dobbiamo dimenticarci che tra i nostri obiettivi c'è anche la modernizzazione del capitalismo italiano. Altro discorso, la Rai: io, sia chiaro, non ho il problema di Iseppi, semmai i problemi li pone il piano che lui propone». Insomma, D'Alema si è gettato nella bagarre delle nomine convinto che bisogna badare non solo all'immagine, ma anche al sodo. Specie ora che la crisi del Polo riapre i giochi politici del centro. Al segretario del pds, infatti, non è sfuggito il fatto che alcuni grand commis dc partecipano attivamente al progetto di Cossiga (Pellegrino Capaldo), né il tifo dietro le quinte di Berlusconi per la candidatura di Casavola all'Authority. E per scongiurare il pericolo che la vecchia rete di potere democristiana si rinsaldi con i partiti figli della dc per dare vita ad un nuovo centro, D'Alema è disposto a sporcarsi l'immagine partecipando ai litigi sulle poltrone.

Del resto la politica non è fatta solo di disquisizioni sul sesso degli angeli. Ieri, ad esempio, Veltroni - e in parte Napolitano - hanno tirato per i capelli in una disputa terminologica. Il segretario del pds ha spiegato che il governo deve aprire una fase riformatrice. Il vicepremier se l'è presa e ha replicato che è più corretto dire: «Il governo deve proseguire nell'azione riformatrice». Alla fine è stato lo stesso D'Alema a tagliare corto: «Diciamo come vuoi tu... ma non possiamo fare le riunioni ripetendo gli elenchi delle cose da fare, quelle cose bisogna anche farle».

Augusto Minzolini

RETROSCENA

IL MALESSERE DELLA DESTRA

ROMA. Coltelli affilati all'ombra. Organigrammi che si affarmano in poche ore. Al secondo piano di via della Scrofa sembra di essere tornati all'epoca dell'ultimo Almirante. Con la bandiera tricolore alle spalle, Fini è asserragliato nel suo studio e dà l'ascolto. Gelo ambizioso. Rimescola organigrammi. Martedì 2 dicembre è stata la giornata nella quale si affondava la troika Fiori-Matteoli-Zaccheria che il capo sembrava volesse gratificare con una sorta di imprimatur.

Fini ha fatto sapere, ha fatto capire che non sarà quello il tiro giusto e così si moltiplicano le voci, i pettegolezzi in vista della riunione della direzione prevista per il 6 dicembre. L'ultima voce arriva dall'ala che sembrerebbe scotto schiaffo dopo l'investitura di Storace a commissario romano: con un gesto di plateale dissenso, i moderati di Tatarella potrebbero disertare i lavori della direzione, nel caso in cui prima di sabato non si trovasse un ac-



Gianfranco Fini

cordo sul rilancio del partito. E visto che è tutto in movimento e nulla è deciso - né linea politica, né organigramma - i colonnelli di Fini si scambiano (dialettamente) botte da orbi. Dall'ala moderata Adolfo Urso (portavoce del partito e segretario regionale del Lazio in bilico), spara una bordata verso la destra sociale di Fiori. Storace e Alemanno: «Resto dell'idea - dice Urso - che An debba andare verso l'Euro-

Tutti contro tutti in vista del congresso: i moderati di Tatarella minacciano di dare forfait

An si prepara alla resa dei conti

Fini pensa alla svolta, i colonnelli si danno battaglia

pa e non verso il Terzo Mondo, debba parlare ai ceti produttivi e non ai ceti parassitari, andare verso Kohl e non verso Andreotti. Come dire: «Caro Fini, attenzione a non sposare la destra sociale, nella quale si ritrovano molti andreottiani ed è anche una corrente stalinista e terzomondista, per via della radice ruttiana di Andreotti». E nella mitragliata di Urso c'è anche un'allusione ai nostalgici del fascismo repubblicano: «Non accetterei - dice ancora il portavoce di An - di arrivare ad un congresso in cui si presenti una sorta di nuovo "manifesto di Verona"».

E l'ex andreottiano Publio Fiori, che resta in pole position per il nuovo organigramma, si scopre più moderato del solito. Proprio lui che nel passato ha chiesto la testa di Berlusconi, ora dice: «La leadership di Berlusconi non è in discussione, ma in futuro il leader del Polo dovrà rappresentare la diverse identità che lo compongono». E intento, Storace - sebbene in forte ascesa nella no-

menclatura interna - deve segnare il primo colpo a vuoto a 24 ore dal suo insediamento: anche lui avrebbe voluto al suo fianco una troika, formata da tre delle tante «anime» del partito romano.

Storace ha convocato nel suo studio Francesco Araci (ex abardelliano di ferro, ora astoraciano), l'ex federale romano Pierluigi Fioretti e il battitore libero Antonio Mazzocchi, ex assessore dc che si è sempre tenuto lontano dai suoi vecchi compagni di partito. E proprio Mazzocchi ha rifiutato l'offerta di fare il «vice» di Storace.

E così, in un clima avvelenatissimo, si avvicina la tanto attesa riunione di sabato. Ci sarà una svolta nella linea politica? Oppure Fini si limiterà ad un ritocco dell'organigramma? Per il momento la decisione del capo di commissariare la federazione di Roma fa storcere molte bocche. Compresa quella di uno dei personaggi più influenti, il presidente dei senatori Giulio Macernini: «Attenzione a non ripetere gli

errori che si facevano durante il «ventennio»: quando si perdeva una campagna d'Africa si cambiava... il federale di Alessandria».

E la stessa critica al gesto esemplare, al decisionismo fine a se stesso, viene da uno dei pochi battitori liberi di An: «Questo partito - dice Teodoro Buontempo - ha perso le elezioni del 1996 e non il successo: l'80% dei candidati romani ha preso meno di 1000 voti perché i colonnelli cercavano di far eleggere i propri uomini anziché far crescere An; non si è fatta ancora una seria analisi politica della sconfitta del Polo e An e nonostante questa cosa che ho elencato, quale provvedimento prende Fini? Rimuove Fiori e insedia per due anni Storace che è uomo di corrente! Stupefatti...». E Buontempo che conosce Fini come pochissimi e che ha concordato a fargli avere molte preferenze, fa una previsione per sabato: «Ci sarà una lezione di decisionismo: si volterà pagina, senza aver letto la precedente». [f.m.]



Sondaggio Explorer per la «Stampa»: Prodi meno popolare, Di Pietro in calo, Lega confinata al Nord

La Finanziaria non fa bene all'Ulivo

Berlusconi resta «re» del Polo, Cossiga non decolla

ROMA. Finanziaria, decreto Iva e quote latte non fanno bene alla salute del governo. Il barometro della politica, curato da «Explorer Opinioni» per la «Stampa», segnala un arresto temporaneo dell'onda favorevole all'esecutivo di Prodi. La lancetta scende al valore di settembre, quattro punti in meno rispetto al mese scorso, e frena l'andamento del trend registrato sin da maggio.

La diciassettesima rilevazione Explorer rivela che il governo spaga il clima di opinione negativo tipico del periodo legato alla Finanziaria e, in minore misura, la politicizzazione della vicenda sui rimborsi-latte e la spettacolarizzazione del dibattito parlamentare sull'Iva. Osserva Stefano Draghi, direttore scientifico Explorer: «La cronaca e il tradizionale fronte anti-tasse non incidono eccessivamente, comunque, sulla credibilità del governo. Non a caso, l'indice resta 9 punti al di sopra del livello del novembre '96 e 3 punti rispetto a un anno fa».

LA POPOLARITÀ IN FREGA. L'opinione momentaneamente meno favorevole nei confronti del governo si riflette nella perdita di consenso del suo leader. Romano Prodi passa, infatti, dai 50 punti di popolarità di ottobre ai 47 di fine novembre. Il capo del governo spaga in consensi il momento di debolezza del suo esecutivo, attestandosi però su valori di popolarità nella media.

SE SI VOLESSE OGGI. Nonostante lo stallo del governo e del suo premier di fronte alla Finanziaria, la coalizione di maggioranza (Ulivo più Rifondazione) mantiene le posizioni, dimostrando le buone condizioni dell'Ulivo sul terreno elettorale.

IL DOPO-MUGELLO. Il dato più interessante pare legato a una lenta, ma continua, erosione di popolarità subita dall'ex pm di Mani pulite con l'elezione a senatore. Il «Tumino nazionale», entrando in politica, resta protagonista ma deve rinunciare fisiologicamente, in funzione della sua scelta, a una parte dei consensi potenziali, che sono trasversali agli schieramenti presenti sul mercato elettorale.

BERLUSCONI E LA GUIDA DEL POLO. Nel momento in cui si consolida il centro-sinistra, sia attraverso la riconferma dei suoi sindaci che non l'operazione-Di Pietro al Mugello, il Polo si interroga sul futuro della sua leadership. Ma, a dispetto dei luoghi comuni, Silvio Berlusconi resta il leader indiscusso del Polo; così la pensa il 42 per cento degli italiani.

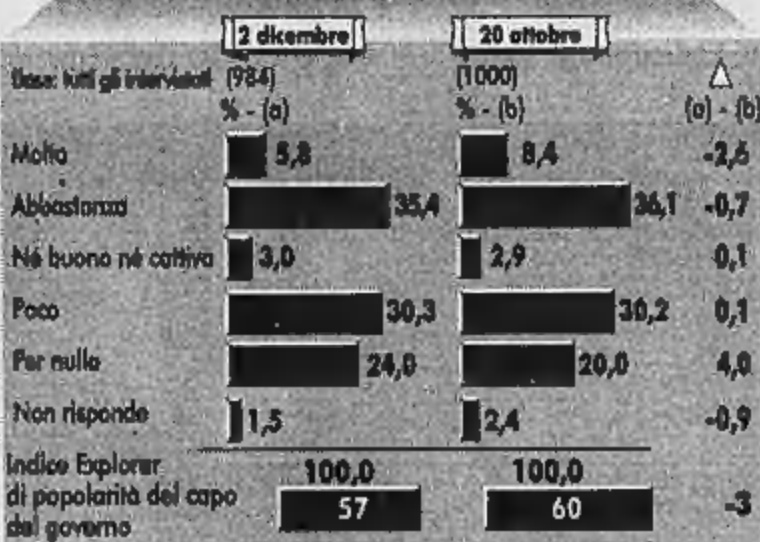
COSSIGA E IL GRANDE CENTRO. Tenendo conto della relativa solidità della leadership di Berlusconi, non sorprende constatare che la proposta di Cossiga per la ricostituzione del grande centro non raccoglie molti entusiasmi tra gli elettori italiani. E non sorprende neppure il fatto che questo dato pesi ben sei punti in meno rispetto al consenso misurato a febbraio sulla stessa ipotesi. Le prospettive di restauro del centro-destra in un centro-centro sembrano, dunque, perdere sempre più terreno, anche in un quadro ancora instabile come quello italiano.

Mario Tortello

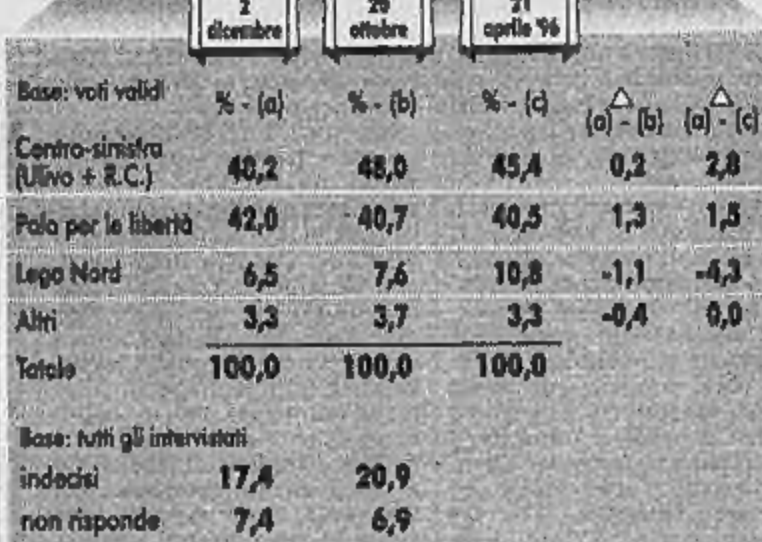
Vorremmo conoscere la sua opinione sul governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale governo?



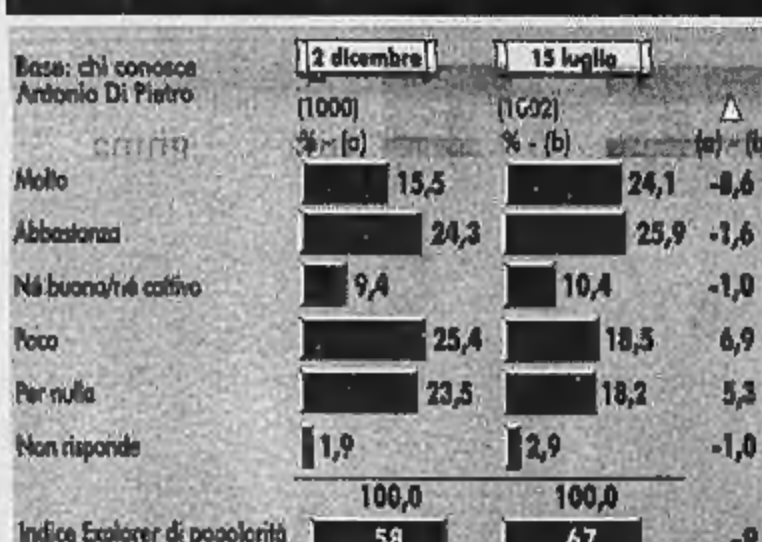
Qual è il suo giudizio sul capo del governo? Secondo lei, Prodi è un buon capo del governo?



Se lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (sistema maggioritario)

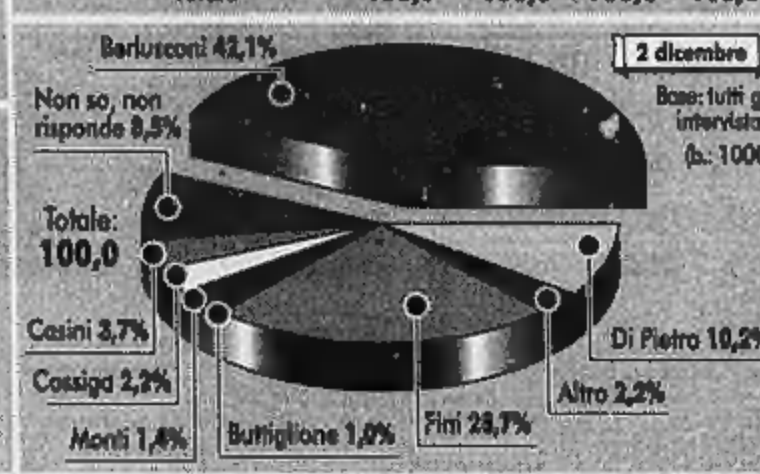


Lei sa chi è Antonio Di Pietro? Lei considera Antonio Di Pietro un uomo politico di valore?

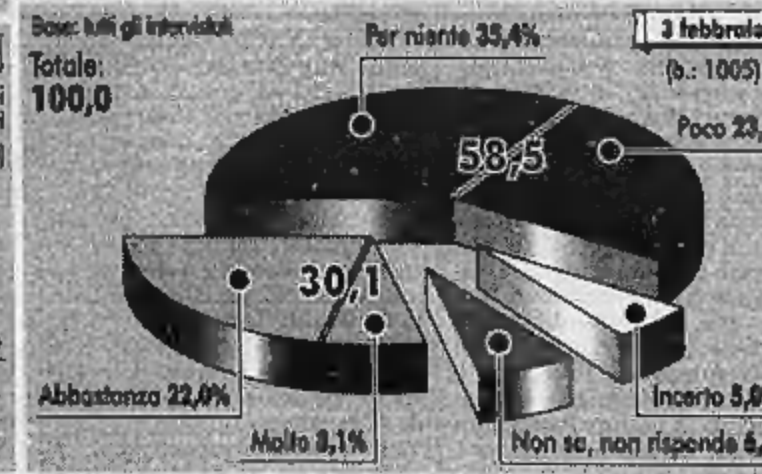
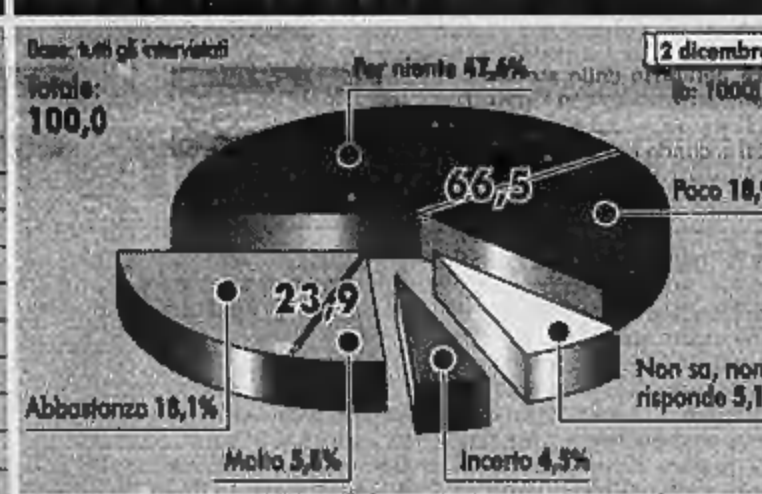


E' opportuno, secondo lei, che Silvio Berlusconi lasci la guida del Polo? (Se «sì» o «incerto»)? Chi è, secondo lei, l'uomo politico che potrebbe sostituire Berlusconi alla guida del Polo?

	CENTRO-SINISTRA	CENTRO-DESTRA	LEGA	INDECI
NO, deve restare Berlusconi	24,8	56,9	45,7	42,2
Sì, sarebbe meglio:				
Di Pietro	14,5	2,3	13,0	13,0
Casini	5,1	2,3	-	4,1
Cossiga	3,6	0,6	-	2,5
Monti	2,7	0,3	4,3	0,6
Buttigione	1,2	1,0	2,2	0,6
Altro	3,9	1,0	6,5	1,0
Non so, non risponde	6,7	2,2	4,4	17,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0



L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha proposto la formazione di un nuovo partito che raccolga tutte le forze moderate di centro. Lei vedrebbe con favore la creazione di questo partito?



Centristi all'offensiva anche nella maggioranza. Marini: «Abbiamo dimostrato che non si può fare a meno di noi»

Forza Italia ai ferri corti con gli ex dc

Esplode il caso Sicilia, si dimette il presidente regionale

ROMA. Nell'Ulivo come nel Polo, il centro, all'indomani delle elezioni, intende giocare un proprio ruolo e portare su binari paritari il rapporto con gli alleati più grandi. Ci stanno provando, sul versante del centro-destra, Cdu e Cdu, che progettano più stretti rapporti tra loro, con Buttigione che proclama finita l'era dei cespugli e Casini che annuncia la costituzione dei moderati. Ma entrambi debbono subire la reazione di Forza Italia, che vuole scaricare sugli ex-dc le colpe della disfatta in Sicilia. La burrasca è esplosa ieri con le dimissioni di Giuseppe Provenzano, presidente berlusconiano della Regione Sicilia, motivate con l'esigenza di fare chiarezza, dopo che il candidato sconfitto a Palermo, Gianfranco Micichè, aveva dichiarato: nell'isola il Polo non esiste più. Colpa, secondo Micichè, di Cdu e Cdu che non lo avevano sostenuto abbastanza in un'eufemismo nella disfatta contro Orlando. Le dimissioni di Proven-

zano hanno suscitato le repliche di Cdu e Cdu, l'allarme di An, il complotto dell'Ulivo. Uno scenario destinato ad aggravare la crisi intestina del Polo, come ha subito manifestato Clemente Mastella: «Pensavo che piovesse e invece...». Anche nella maggioranza i centristi sono in azione. L'è il Ppi che si sta muovendo. Franco Marini è giustissimo soddisfatto dei risultati elettorali. «Anche questa volta - commenta con i suoi - abbiamo dimostrato a D'Alema che di noi non si può fare a meno. E spero che pure Prodi avrà capito che cosa deve fare adesso. Ma tra breve il ppi offrirà anche altre dimostrazioni. Al segretario del pds, sulla Bicamerale, dove i popolari intendono dare ancora battaglia nei confronti del semipresidenzialismo e della questione giustizia (in entrambi i casi il pds ha tenuto una linea ambigua), sottolinea il presidente della Commissione Giustizia del Senato Ottaviano Zecchino, uno degli esponenti del ppi più vicino a

Marini. Una dimostrazione pure al presidente del Consiglio, giacché il segretario del ppi non si fida ancora di quella mezza promessa fatta da Prodi sulla federazione di centro. E gli ulivisti in generale, perché l'idea di fare dell'alleanza un soggetto politico - ventilata nei giorni scorsi - non piace affatto a Marini, come spiega il suo vice, Dario Franceschini, che sottolinea: «L'Ulivo resterà una coalizione formata da forze e culture diverse».

Sono gli uomini più a stretto contatto con il segretario del ppi, in questo momento, a far capire che cosa si agita in quel partito. Il vice, Franceschini. Il capo della segreteria Antonello Soro. E, al Senato, Zecchino che spiega: «Dopo la crisi l'esecutivo ha dovuto prendere atto della fine del governo presidenziale. La crisi ha fatto capire che non esiste un governo senza i partiti. Secondo, dopo queste elezioni noi popolari usciamo con la garanzia della nostra so-



Il segretario del ccd Pierferdinando Casini

pravvivenza, e ora si tratta di svilupparla. Abbiamo quindi la necessità di dare incarnazione a questa esigenza moderata». Però - prosegue Zecchino - si vedono in giro iniziative non utili: tessere dell'Ulivo, statuto dell'Ulivo. Invece il problema è un altro: quello di creare, come sta facendo Marini, una federazione di centro. Io non ho gradito l'ipotesi di un coordinamento dell'Ulivo con Di Pietro. Lui è un senatore: decida se stare alle finestre o aderire alla federazione di centro, ma che possa crearsi un coordinamento dell'Ulivo con Di Pietro è un altro equivoco. E a proposito della federazione

di centro anche il presidente del Consiglio non può immaginare di essere asettico e neutrale dove trovare una collocazione precisa.

Ma mentre Marini e i suoi uomini si muovono lungo la prospettiva di una federazione che dia, secondo parole del segretario, maggior peso alle forze moderate del centro sinistra e consenta un certo rapporto di forza nei confronti del pds, Lambertino Dini frena su quest'ipotesi. In un recentissimo colloquio con il leader del ppi il ministro degli Esteri non ha nascosto le sue resistenze: «Noi - ha spiegato Dini a Marini - non entreremo mai in un soggetto politico guidato da voi o da Prodi. Il presidente del Consiglio ha un ruolo istituzionale a cui non può rinunciare. Ma i problemi tra ppi e Dini non convincono Marini, che intende proseguire la sua battaglia per dare spari dignità alle diverse forze della coalizione. E già nei prossimi giorni vi saranno delle novità a questo riguardo.

Venerdì l'addio ai lettori. Forse a Belpietro la condirezione

Feltri lascia, Enzo Bettiza verso la guida del Giornale

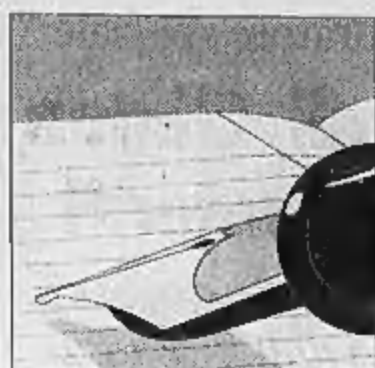
MILANO. Il divorzio tra Vittorio Feltri e il «Giornale» pare ormai definito in tutti i dettagli. Feltri - già direttore del «L'Indipendente» e poi al timone del «Giornale» nel gennaio del '94, dopo la clamorosa rottura tra Sandro Montanelli e i fratelli Berlusconi - dovrebbe firmare giovedì sera, perché sia pubblicato venerdì mattina, il suo fondo di addio ai lettori.

Sarebbe stata infatti raggiunta un'intesa tra lo stesso Feltri e la Società Europea di Edizioni - editrice del «Giornale» di Paolo Berlusconi - per l'uscita del direttore. Stando a quanto si è appreso, infatti, Feltri conserverebbe la sua quota dell'uno e mezzo per cento del capitale della società e percepirebbe la «fissa», ovvero l'indennità aggiuntiva sul trattamento di fine rapporto prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro.



Enzo Bettiza giornalista e scrittore

Non ancora ufficiale il nome del sostituto di Vittorio Feltri al timone del quotidiano, ma appare probabile quello di Enzo Bettiza, che ieri sera si è recato a cena ad Arcore. Al «Giornale», inoltre, dovrebbe anche tornare Maurizio Belpietro, ex direttore del «Tempo» e vice di Feltri per un lungo periodo. Per la cronaca, Belpietro dovrebbe ottenere la qualifica di condirettore.



Cauti i vertici delle 3 organizzazioni: in ogni caso non sarà legato all'Ulivo ma a tutti i lavoratori

Grandi manovre per il sindacato unico

A febbraio potrebbe nascere la costituente. D'Antoni leader?

ROMA. D'Alema ha seccamente smentito di aver mai avuto l'intenzione di «teleguidare» da Botteghe Oscure la nascita di un nuovo sindacato unico targato Ulivo. Ma al di là dell'interesse dei partiti, il dibattito sull'unità sindacale si è fortemente accelerato anche nell'imminenza del congresso della Uil, all'inizio di febbraio a Bologna.

Perché proprio da quelle assise, secondo alcune voci, potrebbe arrivare l'annuncio della «costituente tricamerale» fra Cgil, Cisl e Uil per preparare lo statuto e giungere, a tappe forzate, all'unificazione, sotto un'unica sigla, di undici milioni di lavoratori e pensionati.

Del nuovo sindacato già si sussurra il nome, Confederazione italiana del lavoro (Cil). Già si ipotizza il nuovo leader, indicato in Sergio D'Antoni, attuale n. 1 della Cisl, che sarebbe preferito da Botteghe Oscure al segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, proprio in ossequio alla stessa regola che ha portato Prodi e non D'Alema a Palazzo Chigi.

«Io sono pronto fin dal '93 al progetto di questo nuovo soggetto sindacale», proclama D'Antoni. «Non si tratta solo di fare

l'unità, una sommatoria di Cgil, Cisl e Uil, ma di creare un soggetto nuovo, più forte».

Ma il sindacalista siciliano sta ben attento a non bruciarsi: «Prima avviamo la fase costituente, poi sarà importante fissare una data finale. Prima creiamo il nuovo soggetto, poi si deciderà democraticamente nome e leaders».

Cofferati ha seccamente liquidato come «chiacchiere fuori luogo, ipotesi infondate» il vociferare di questi giorni. Ha ricordato che «l'unità sindacale è un obiettivo della Cgil» ma che le ragioni del sindacato unitario «non hanno alcuna attinenza con le ragioni della politica».

E quanto alla futura leadership ha sgombrato il campo: non dovrebbero essere loro, i leader «costituenti», a guidare il nuovo sindacato.

Quanto a Pietro Larizza, leader della Uil, ha smentito duramente di aver incontrato D'Alema per parlare del nuovo sindacato unitario e della futura leadership. «Siamo alla fantasia, non esiste alcun organigramma, né esiste un sindacato ulivista o polista. Esiste solo un sindacato autonomo».



La prima pagina del «manifesto» di ieri dedicata all'unità sindacale

Ma ha confermato che «la questione dell'unità sindacale è all'ordine del giorno del congresso della Uil».

Allora è da Bologna che arriverà fra un paio di mesi «la buona novella»? Niente è ancora sicuro. E proprio uno dei dirigenti della Uil, il segretario organizzativo nazionale Franco Lotito, getta acqua sul fuoco: «Sogna chi pensa che l'unità possa essere costruita solo con un patto di vertice. Sogna chi immagina il sindacato come appendice burocratica di un sistema politico che non riesce a stabilizzarsi». Quindi dal futuro congresso «non uscirà alcun annuncio di unità sindacale. Con Cisl e Cgil siamo ancora lontani e la Uil non è un'organizzazione solubile in acqua d'Ulivo».

Ma il presidente del ccd Clemente Mastella già stuzzica D'Antoni: «Ma davvero sarebbe disposto a schiacciare tutto il sindacato sulle posizioni della sinistra e del governo solo per occupare quel posto?». E tocca allora al numero due della Cisl, Raffaele Moresse, frenare, sostenendo che il sindacato unitario non sarà «né ulivista né polista». Ma egli stesso conferma che «dopo il congresso Uil si dovrà giocare a

carte scoperte».

In casa Cgil, il segretario organizzativo Carlo Ghezzi, uno dei fedeli di Cofferati, assicura che il sindacato unitario «non si rivolgerà solo a quelli dell'Ulivo». Ma Augusto Rocchi, della Cgil, teme la nascita di «un sindacato unico». E sullo sfondo plana l'ipotesi di un sindacato filo-bertinottiano.

Il progetto unitario è guardato con attenzione anche dagli autonomi della Cisl, a patto che «non diventi il sindacato dell'Ulivo». Ipotesi ritenuta invece inevitabile da Alessandro Meluzzi, segretario di Consulta Italia, il sindacato «azzurro», che prevede: «Cgil, Cisl e Uil saranno solubili in olio d'Ulivo, per quanto adulterato».

Ma al di là delle polemiche politiche, il cammino dell'unità resta lungo e accidentato: bisogna scegliere le regole interne, decidere se privilegiare il rapporto con gli iscritti (come preferisce la Cisl) e fra tutti i lavoratori (modello Cgil), dialogare con il sindacalismo autonomo, definire per legge le regole della rappresentanza. Da Bologna forse potrà arrivare la svolta.

[p. pat.]



ROMA. HE', compagno, sto organizzando le masse per il convegno di giovedì prossimo, sai?». Ore 18, sede della Cgil in Corso d'Italia, interno notte. Ferruccio Danini, grande e grosso e con i baffoni sale e pepe, chiacchiera nell'atrio dello storico palazzo umbertino con Sergio Tosini. Il primo è leader dei pensionati, il secondo è responsabile delle politiche sugli orari di lavoro del più grande sindacato d'Italia.

Due battute appunto sul prossimo convegno, tema le famigerate «35 ore». Poi si parla del fatto di giornata: l'unità sindacale. Che piace in teoria, ma nella pratica scuote il corporacismo vasto e protiforme della Balena Rossa, la vecchia Cgil.

Che succede, infatti? Succede che il «Corriere della Sera» di qualche giorno fa racconta una storia - seccamente smentita dal leader del pds - secondo la quale D'Alema marcia sul sindacato, incontra Larizza e D'Antoni, porta avanti con il leader della Cisl, soprattutto con lui, l'idea di un'unificazione delle tre sigle confederali, che dovrebbero diventare una e non più «trine», e soprattutto trasformarsi nel sindacato dell'Ulivo, cioè il sindacato di governo, o di «regime» se preferite. E succede che ieri «il manifesto» monta una prima pagina con l'annuncio delle «nozze» tra Cgil, Cisl e Uil, fissate per il febbraio a Bologna.

C'è d'avanzo per immaginare che qualcosa, tra le confederazioni, stia bollendo sul serio. E non c'è niente di meglio, per cercare di capire cos'è quel qualcosa, che passare un pomeriggio nel «cuore» del sindacalismo italiano, la Cgil appunto. Lasciamo per un momento Danini e Tosini, ci torneremo poi. Ma un viaggio vero, dentro l'organismo sociale più rappresentativo di questo Paese (più di 5 milioni di iscritti) non può cominciare dall'atrio, ma dal quarto piano. E' lì che, affacciato sul verde di Villa Borghese oggi battuto da una pioggia torrenziale, c'è l'ufficio del «capo». Sergio Cofferati è appena tornato da Palazzo Chigi, dove ha discusso col governo di formazione, e fa il punto della situazione con un esordio disarmante: «Non è successo niente...».

Come, signor segretario generale? «E' un obiettivo importante, fondamentale per noi tutti. Ma è un progetto complesso, che presuppone discussioni profonde e articolate al nostro interno, e un quadro legislativo che definisca con



«Ma l'unità riguarda solo noi»

Per Cofferati qualcuno sta correndo troppo

SONDAGGIO

La Finanziaria non fa paura

ROMA. Per la prima volta da anni, la Finanziaria varata dal governo non ha spaventato gli italiani, che infatti «collaborano» alla ripresa mantenendo positivo il livello dei consumi interni. A dimostrarlo è l'indagine congiunturale dell'Isco, che conferma come «la ripresa dei consumi privati costituisce uno degli elementi più rilevanti dell'attuale fase congiunturale». L'Isco sottolinea che «a partire dalla scorsa primavera è emerso un significativo miglioramento delle attese dei consumatori, colte dall'indicatore del clima di fiducia delle famiglie. La tendenza positiva si è interrotta in ottobre, ma il lieve recupero segnato in novembre sta a dimostrare che, a differenza degli ultimi anni, gli effetti di annuncio legati alla manovra di finanza pubblica non stanno provocando contraccolpi di rilievo sull'atteggiamento dei consumatori». Secondo l'Isco, ci sono le premesse perché il pil cresca, nel 1997, dell'1,3%, e del 2,2% nel 1998. Quanto al rapporto debito/pil, l'Isco lo colloca, nel 1997, al 3%, e al 2,7% nel 1998. [AdnKronos]

re i leader attuali delle tre confederazioni: noi che avremo la fortuna di guidare la fase costituente e la nascita del nuovo soggetto, ragionevolmente e opportunamente dovremo essere fuori dalla partita successiva». Haugh: Il messaggio del Grande Capo Occhi a Mandorla è chiaro. Se mai ha nutrito davvero qualche ambizione leaderistica, l'altro Sergio, segretario della Cisl, è avvertito.

E comunque, se il dilemma dell'unità sindacale fosse solo una questione di leadership o di equilibri fra le tre sigle, benché complesso, sarebbe quasi un gioco da ragazzi. Il guaio è che, almeno in casa Cgil, l'ombra di Banco dalmiano o ulivista su tutta l'operazione fa scattare reazioni velenose. E questo riguarda soprattutto lo «zoccolo duro» dei comunisti cgiliani. Scendiamo dal quarto, e torniamo al piano terra. Nell'atrio, e in ogni ballatoio, tra l'an-



In alto: D'Antoni, Cofferati e Larizza. A destra: la sede della Cgil. Qui sopra: Bruno Trentin (a sin.) e Giuseppe Di Vittorio

da 80 anni per l'unità sindacale: noi comunisti accusammo persino l'America di aver causato la scissione nel dopoguerra. Se discutiamo di un nuovo soggetto plurale, ma va benissimo. Ma se discutiamo di un sindacato unico fiancheggiatore dell'Ulivo, cioè di una cosa decisa a cena tra D'Alema e il leader confederale, come è successo per la cena a casa Letta sulla Bicamerale, allora è tutta un'altra storia. Noi non ci stiamo. Ma se non ci starebbe neanche Cofferati...». «Eh, Sergio...», fa il collega. E Patta: «Sergio non si fida di D'Alema, e lo capisco: ti ricordi la vignetta di Giannelli durante la trattativa sulle pensioni, no? D'Alema che gli dice "Vai avanti, Sergio, ti copro le spalle" e lui va avanti, poi si volta e chiama "Massimo, Massimo..."» ma dietro a lui non c'è più nessuno. Beh, la situazione è questa. Per questo dobbiamo andare avanti ma con i

piedi di piombo. D'Alema preme? D'Antoni preme, come dicono i cattivi perché deve trovarsi un posto visto che scade nel '99? Fatti loro».

Altro piano, il terzo, è ancora Danini, anche lui comunista, è rientrato nel suo ufficio. «Se lo schema è quello di D'Alema, che accelera l'unità e indica pure il futuro leader, si affossa in partenza. Io sono "violentemente" contrario. Ho sciolto la mia Camera del

Lavoro di Novara negli Anni 70, per fare l'unità sindacale e ho appoggiato Trentin quando diceva "cominciamo intanto a unificare i servizi". Ma qui, con l'ipotesi "ulivista" l'unità sindacale non c'entra. Se i leader delle tre sigle facessero una cosa del genere, sarebbero loro ad escludersi dal sindacato che già esiste, ma noi comunisti ad uscirne. Chi invece parla di scissione col nuovo duro del vecchio metalmeccanico operaista di fine Anni 60 è Augusto Rocchi, animatore della corrente rifondatrice milanese: «Ma questa è una Bolognina sindacale!», esplode Rocchi - qui si profila un modello di sindacato unico che ha, come unica legittimazione, quella del governo e della Confindustria. C'è una profonda crisi del sindacato, che nasce dall'erosione delle politiche concettuali, dalle sconfitte che abbiamo subito sulle pensioni dove eravamo pronti a

Augusto Rocchi di Rifondazione
«Questa è una Bolognina sindacale. E' una scelta scissionistica»

fare un accordo più basso di quello poi ottenuto da Bertinotti: a questa crisi non si risponde con l'unità, ma col rilancio del progetto e dell'autonomia rivendicativa. Mi aspetto che al prossimo direttivo del 18 e 19 dicembre Cofferati ci spieghi che succede. E comunque se un processo del genere va avanti i leader si assumono la responsabilità di una scelta scissionistica. Mi tremano i polsi a pensare a quello che accadrebbe tra i lavoratori del Nord...».

«Giusto», rilancia Patta - perché chi continua a dire che il problema del sindacato è solo lo spiazzamento di Rifondazione sbaglia di grosso. Un sindacato unico ma collaterale lo rifiuterei per prima la base operaia del Nord, che spesso vota Lega. E questo vale non solo per la Cgil: la Uil ha un problema analogo, con tanti militanti che votano Forza Italia. Se l'unità sindacale avesse un movente politico noi crederemmo i presupposti per far nascere il sindacato azzurro di Berlusconi e quello padano di Bossi».

Il leggendario Nord-Est sindacale si materializza, per confermare: «E' vero», chiarisce Luciano De Gaspari, leader della Cgil veneta - il leghismo come cultura del "facciamo da soli" qui è ormai passato. La manifestazione del 20 settembre ha segnato una svolta importante, ma se deve nascere un soggetto nuovo ed unitario, non può essere "governativo": voglio dentro tutti, voglio rappresentare anche l'operaio leghista, magari per fargli esplodere le contraddizioni, ma per riuscire a tener fuori la politica».

Giovanni Cazzato, leader della Cgil lucana, che ha in spiancia il grosso degli operai della Fiat di Melfi, la vede da Sud, cioè con tutt'altro occhio: «Poche storie - taglia di netto le polemiche - io non credo alla storia di D'Alema che vuole un sindacato di governo: non è nel Dna della sinistra. Per questo dico: andiamo avanti con l'unità, e in fretta». Cala la notte, sul palazzone della grande Cgil. Si cominciano a spegnere le luci, i funzionari se ne vanno. Un ultimo salto al quarto piano, e Cofferati è ancora lì. «Ha finito il suo viaggio? Siamo tutti d'accordo, no? L'unità è roba nostra, e di nessun altro. La faremo, quando sarà tempo. Ma per ora non è successo niente...».

Massimo Giannini

Il leader del Veneto
«Voglio dentro tutti anche i leghisti ma devo tener fuori la politica»

Giovanni Patta di Alternativa
«Se D'Antoni ha premura sono fatti suoi»

«Lo Stato palestinese c'è già, ammettiamolo: teniamoci una fascia di sicurezza» Sharon, ritorno con sorpresa L'ex superfalco si candida per il dopo-Netanyahu

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Aveva ragione Canale 7, la radio dei coloni, a ripetere in questi giorni di sospettare delle sue intenzioni. L'uomo che crea e che distrugge, l'avvocato chiamato Elia-chim Hasez, il loro leader. E infatti adesso Ariel Sharon, nato Sheinerman nel 1928 in una comunità agricola del Mandato Britannico di Palestina, soldato sin dalla prima giovinezza, l'uomo di cui non si parla e non si scrive mai senza attribuirgli la caratteristica di «falco», ha tendenzialmente distrutti abbandonandoli a se stessi. In un programma di grande ascolto ha infatti dichiarato che lo Stato palestinese è ormai una realtà, e che è il caso di prepararsi realisticamente a vivere questo dato di fatto riducendo al minimo i pericoli che ciò può comportare per lo Stato d'Israele. Ovvero, dice Sharon, occorre mantenere il controllo delle zone fondamentali per la sicurezza, e tenere un occhio sulle risorse idriche. Ma per il resto non si può non accorgersi, dice il vecchio generale, che i palestinesi sin dal '94 hanno un governo, un primo ministro, un esercito, un gettito fiscale... insomma, sono uno Stato.

Un discorso coraggioso, che è penetrato come un siliro nelle case degli israeliani e ha lasciato spiazzata tutta la destra più estrema, quella che contava su Sharon proprio per controbattere il piano di Netanyahu sul secondo ritiro dalla West Bank, nelle prossime settimane. E ha accompagnato quest'affermazione con un'altra, non meno stupefacente: non vedrei niente di strano, ha detto in sostanza, a essere candidato per il ruolo di primo ministro. Anche se non ci punto, naturalmente.

E' il grande ritorno del settan-

IN EUROPA Albright vedrà il premier israeliano e Arafat

WASHINGTON. Sulla via di una missione in Africa già programmata per la prossima settimana, il segretario di Stato americano Madeleine Albright farà una duplice tappa in Europa per avere colloqui separati con il premier israeliano Benjamin Netanyahu e con il leader palestinese Yasser Arafat: secondo un comunicato del Dipartimento di Stato, Albright incontrerà prima Netanyahu a Parigi venerdì e il giorno dopo Arafat a Ginevra, da dove proseguirà infine per l'Etiopia. Scopo del doppio abboccamento, sollecitare entrambe le parti a impegnarsi in ulteriori e fruttuosi negoziati di pace. Il mese scorso il capo della diplomazia Usa aveva già cercato di imprimere nuovo impulso al dialogo incontrando i due

interlocutori mediorientali, ma senza sostanziale successo. Adesso ederà seguito ai recenti incontri nel perdurante impegno di rimettere in moto il processo di pace, precisa il comunicato. Il premier israeliano nel fine settimana dovrebbe incontrare in Europa anche il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente francese Jacques Chirac. Malgrado le critiche non risparmiate neppure oggi da Washington allo Stato ebraico (così come ad Arafat) il portavoce del Dipartimento, James Rubin, ha commentato positivamente la decisione adottata in linea di principio domenica dal governo israeliano, di cedere ai palestinesi ulteriori territori: «E' un passo nella giusta direzione».

[Agi-Ap]

Forte della nuova fama di amico di re Hussein oggi presenta un suo piano di ritiro dalla Cisgiordania

Ariel Sharon: il vincitore del Kippur abbandona coloni ed estranei destra



tenne che rappresenta per la destra quello che Shimon Peres rappresenta per la sinistra: un padre sempre in pista, un collezionista di vittorie e di sconfitte, un tipo che peraltro Ben Gurion considerava pericoloso e che ha attraversato la pessima fama dovuta alla strage di Sabra e Chatila, e il verdetto della commissione Kahan che nell'83 lo

fece dimettere da ministro degli Esteri del governo Begin proprio per non aver saputo valutare la rabbia assassina della Falanga, spingendolo invece di fatto a vendicare nei campi dei palestinesi l'assassinio di Bechir Gemayel.

La sua storia comincia nella sinistra, non a destra, ed è curioso pensare che proprio Rabin è stato

l'uomo che, ammirandolo immensamente come soldato, l'ha costruito politicamente e gli ha dato ruolo e fama. Fu Sharon, dopo il disastroso avvio della Guerra del Kippur del '73, a salvare la situazione sfondando in Egitto sul Canale di Suez.

Al contrario, invece, il primo ministro, Netanyahu, lo ha sem-

Non ci sarà un procuratore speciale Fondi elettorali, Clinton evita un Whitewater II

L'ha deciso il ministro della Giustizia
Anche Al Gore si salva dall'inchiesta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton e Al Gore possono finalmente tirare un sospiro di sollievo: il Guardasigilli Janet Reno ha annunciato ieri che non nominerà un procuratore indipendente per condurre un'indagine sullo scandalo dei fondi elettorali. La decisione era da tempo nell'aria. Ma la Reno ha la reputazione di essere un Guardasigilli che non si fa piegare dalle pressioni della Casa Bianca. E un certo suspense ha continuato ad aleggiare fino a quando ha reso pubblica la sua decisione.

Lo scandalo dei fondi elettorali - dai caffè a pagamento alla Casa Bianca, ai soldi sollecitati dai democratici in un tempio buddista, alle telefonate fatte o non fatte da Clinton e Gore - ha macchiato l'immagine del partito democratico per tutto l'anno. Ed ha fornito munizioni preziose ai repubblicani, che hanno fatto enorme pressione sulla Reno affinché affidasse l'indagine ad un procuratore indipendente.

Il Guardasigilli ha sempre dichiarato che lo avrebbe fatto soltanto in presenza di un'azione chiaramente illecita da parte del Presidente o del Vice Presidente. E alla fine di un'indagine interna condotta dal ministero di Giustizia, la Reno ha deciso di assecondare il giudizio dei suoi consiglieri e di non portare l'indagine alla fase successiva, quella appunto della nomina di un procuratore indipendente. Ma la sua decisione l'ha portata in rotta di collisione con il capo dell'Fbi Louis

Freeh, che ha voluto esprimere pubblicamente il suo dissenso con la Reno. Al contrario della Reno, Freeh è infatti convinto che le premesse per un approfondimento d'indagine ci sono eccome.

L'annuncio della Reno è destinato ad avere conseguenze importanti: è infatti difficile immaginare come il capo dell'Fbi e il Guardasigilli possano continuare a collaborare in un clima di fiducia e serenità dopo un'inchiesta pubblica così eclatante. Un'ipotesi circolata nei giorni scorsi è che Freeh dia le dimissioni.

La Reno continuerà ad essere presa di mira dal Congresso repubblicano, tanto più che il 1998 è un anno elettorale. Ma di fatto, con la sua decisione, ha messo fine ad uno scandalo che ha gettato fango sulla Casa Bianca e sui democratici per buona parte del 1997.

Per Clinton, dunque, una giornata finalmente positiva. Ma è soprattutto Gore che trae beneficio dalla decisione della Reno. Lo scandalo dei fondi elettorali aveva danneggiato l'immagine del Vice Presidente, considerato dall'opinione pubblica americana un politico integro e onesto. Adesso Gore può guardare con maggiore serenità alle presidenziali del 2000. Sollevo anche per i democratici. Ieri riconoscevano, con tono contrito, che l'ultima campagna elettorale aveva effettivamente visto recessi e anche qualche illegalità. Ma già guardano oltre, a come rimpiangere al più presto le casse del partito.

Andrea di Robilant

Il presidente Bill Clinton

DALLA PRIMA PAGINA

I DUE PUNTI
DEBOLI DI FINI

programmatico e uno simbolico, convergenti nel produrre una sensazione di persistente inaffidabilità: la sua ondivagante scelta in campo economico e sociale; la titubanza con cui affronta la revisione storica sulle responsabilità della Rsi nella deportazione degli ebrei italiani. Ma prima ancora di esaminare questi due punti deboli, come non riconoscere la grande, irripetibile occasione che il leader di An si trova a vivere?

Berlusconi non è più in grado di indossare la maschera del vincente e ha perso la sua corsa contro il tempo per fare di Forza Italia un solido movimento politico.

Il revival del Centro appare una moda giornalistica o poco più, potendo contare solo sul simpatico ippocampo di Cossiga, mentre la tenuta elettorale dell'Ulivo ne limita le spinte centrifughe.

Si è sentito invocare come una panacea il nome di Letizia Moratti. Poi quello ancora più forte di Cesare Romiti, che ha smentito per l'appunto con forza. Non è dell'autorevolezza e della verosimiglianza dei nomi che qui dovremmo discutere, ma semmai dell'ingenuità con cui dentro al Polo si cercano scorciatoie: se Berlusconi ha potuto avviare solo per qualche anno con l'apparato di Publitalia all'assenza di una forza politica radicata, è evidente che il futuro leader del Polo conservatore non potrà esservi paracadutato dall'esterno, ma al contrario dovrà saper coniugare in politica - col mestiere del politico, con il senso dello Stato del politico - l'Italia profonda che si oppone all'egemonia del centro-sinistra.

Insomma, perché a Fini non dovrebbe riuscire in anticipo con Berlusconi l'operazione legittima che D'Alema, in prospettiva, aspira a realizzare, sostituendosi allo stesso Prodi? Perché non dovrebbe toccare a

un professionista della politica - comparsa dell'accordo di riforma istituzionale già raggiunto nella Bicamerale - guidare la difficile ricomposizione del blocco moderato, nel quale saranno necessariamente chiamati a convivere orgoglio nazionale e spinte localiste, visione europea e opposizione sociale?

La risposta a queste domande, ciò che rende ancora imperiosa l'ascesa di Fini a leader dell'Italia moderata, è tutta nei due punti deboli sopra indicati: l'economia e gli ebrei.

L'economia, innanzitutto. D'accordo che non tutti i conservatori sono ugualmente fautori del libero mercato: Chirac non è la Thatcher. Ma con Publio Fiori che difende lo status quo della previdenza italiana, compresi i privilegi del pubblico impiego, An resta davvero più vicina all'assistenzialismo clientelare democristiano che allo spirito d'impresa. Il sociologo inglese Anthony Giddens ha descritto in *Oltre la destra e la sinistra* (Il Mulino) un sorprendente capovolgimento per cui oggi nel mondo «il conservatorismo fattosi radicale si oppone al socialismo divenuto conservatore». Succede in pratica che, mentre i socialisti si riducono a proteggere lo Stato sociale, il pensiero conservatore «è giunto ad accogliere ciò che un tempo dichiarava di aborrire: il capitalismo competitivo e i processi di cambiamento profondo e di vasta portata che il capitalismo tende a produrre». Vale questa definizione di Giddens anche per Alleanza nazionale, oppure Fini si illude di preservarsi il serbatoio di voti della «destra sociale» - peraltro in rapido esaurimento a Napoli, Catania, Roma - sventolando la bandiera dell'anticapitalismo?

Il rapporto con gli ebrei, infine. Non è bastata a Fini la solenne ripulsa dell'antisemitismo e delle leggi razziali votate nel congresso di Fiume per or-

tenere quel riconoscimento pubblico che - equivocando - qualcuno si illude possa essere frutto di una trattativa diplomatica. Il problema non è che Fini ottemperi a questa o quella condizione postagli da rappresentanti dello Stato d'Israele o della comunità ebraica italiana. Nessuno ha titolo per trattare, in una simile materia. E' An stessa che, autonomamente, di propria iniziativa, deve fare i conti con una incontestabile responsabilità storica della Repubblica sociale di Salò da cui nacque il Msi: il supporto logistico e il coinvolgimento diretto dei repubblicani nel rastrellamento e nella detenzione degli ebrei italiani destinati alla deportazione e allo sterminio.

Questo va riconosciuto, perché questo è accaduto. Su Salò a Fini è richiesto più e non meno revisionismo. Non è la coerenza dei repubblicani il valore che An deve preservare, bensì la coerenza di quel Giorgio Perlasca, uomo di destra che smise di essere fascista in seguito all'emanazione delle leggi razziali e rischiò la propria vita per salvare quella di cinquemila ebrei. Capisco che possa essere doloroso imporre tale verità agli ex repubblicani che ancora militano nel gruppo dirigente di An, ma una volta compiuto questo passaggio anche il viaggio di Fini in Israele si rivelerà per quello che è: un falso problema.

Come il Pci-Pds, anche Alleanza nazionale è sfidata a cambiare pelle nel momento più difficile, cioè dopo una sconfitta elettorale. Ma è in queste circostanze che si misurano il coraggio e la lungimiranza di una leadership. Se viceversa sceglierà - come qualche primo segnale lascia pensare - di rinserarsi dietro alle vecchie identità stataliste e populiste, pensando magari di conservare così un elettorato in fuga, otterremo un risultato paradossale: nessuna candidatura alla guida del Polo conservatore, ma una più modesta replica di destra del fenomeno Rifondazione. L'Italia non ne sente alcun bisogno.

Gad Lerner

INIZIA IL MESE DELLA PREVENZIONE

Autunno: il periodo più a rischio per i nostri capelli

Ha inizio promosso dalla Medelvetica, uno speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di MEDELVETICA per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionali. Finalmente dopo anni di ricerca Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con il Dottor GARNERONE, biologo dell'Istituto Medelvetica.

"Dottor Garnerone, quali sono le effettive cause di un forte dell'eredità?" Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del ciclo capillare: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromissione del ricambio fisiologico dei capelli. La psoriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapproduzione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie,

rimane all'interno del follicolo, soffocando le radici del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, di disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanzae, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del diradimento è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali l'età, il sebo, la forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di sostegno.

Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

"Dottor Garnerone, quali sono le metodiche da Voi usate per diagnosticare e risolvere i vari problemi del capello?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta: bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato il trichogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che compromettono il ciclo fisiologico del capello.

"Dottor Garnerone e per chi oggi calvo poiché un tempo non lo era, non ha affrettato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, riservato più validi e definitivi per ricoprire una calvizie. L'Istituto Medelvetica offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del ciclo capillare, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Una marcata recessione fronto-temporale

planti. Nelle donne, la caduta è accompagnata in coloro che il sottopongo molto spesso a trattamenti chimici (permanent e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diste e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Come servirsi di MEDELVETICA

Prenota subito il CHECK-UP GRATUITO dei tuoi capelli al Centro Medelvetica a te più vicino, telefonando tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

TORINO - c.so F. Testi 13 bis/F tel. 011/5818280
ALBA - viale Copello 32 tel. 0171/237339
ALESSANDRIA - v. Dante 43 tel. 0131/265161
BIELLA - v. Cottolengo 9 tel. 0167-237339
NOVARA - v. M. Ricotti 14 tel. 0167-237339
PADOVA - corso Milano 95 tel. 049/658587
ROMA - piazza Mazzini 27 tel. 06/3724143
NAPOLI - via Toledo 156 tel. 081/5514166



«Volete ridurre i gas serra? Cominciate voi, che avete sempre disatteso gli impegni, non noi»

«L'Occidente faccia penitenza ecologica»

Terzo Mondo all'attacco alla Conferenza di Kyoto

KYOTO. Alla Conferenza internazionale sui gas che provocano l'effetto serra è stata avanzata ieri dagli Stati Uniti l'idea che i limiti alle emissioni siano differenziati Paese per Paese. Alla proposta si è associato il Giappone, ma non l'Unione europea: «Sembra un'espediente per permettere agli americani di ridurre le loro emissioni meno di quanto faremo noi - ha detto il responsabile Ue per l'Ambiente, Joergen Henningsen - E' un problema così grave che potrebbe far saltare l'intero processo».

Più ottimistica l'interpretazione del presidente della sessione, l'argentino Raul Estrada, secondo cui la differenziazione è un concetto diffusamente accettato: si tratterebbe solo di lavorarci un po' su nei prossimi giorni. Mentre le nazioni del Terzo Mondo, le più restie a prendere impegni a ridurre le emissioni (temendo per lo sviluppo economico), hanno detto no anche alla flessibilità che intendeva venire incontro alle loro esigenze: il loro portavoce al negoziato, il tanzaniano Mark Mwaandosa, ha spiegato «abbiamo risposto di no a qualsiasi impegno, perché quasi tutti gli Stati industrializzati hanno mancato di rispettare i loro precedenti impegni sul taglio delle emissioni, e ora non hanno alcuna autorità morale per chiederne a noi».

Gli Usa non hanno ancora ben definito le differenti quote di tolleranza, anche se mantengono come punto fermo il livello del 1990 qualunque schema di differenziazione si adotti. Una proposta giapponese violerebbe minori limiti al dato delle emissioni pro capite di ogni Paese: ciò svantaggerebbe le nazioni a più alta efficienza energetica, come appunto lo stesso Giappone. In ogni caso, Washington rimane assolutamente contraria a una esenzione generalizzata dei Paesi del Terzo Mondo dall'obbligo di ridurre le emissioni. Per ribadire con forza, ha raggiunto Kyoto una delegazione del Senato. «I parlamentari hanno detto che se vi fossero Stati esenti, il trattato non sarebbe firmato da noi», ha avvertito il senatore Chuck Hagel.

L'Unione europea continua a insistere perché i Paesi industrializzati scendano al di sotto del 15% della soglia del 1990 entro il 2010. Estrada sta lavorando per convincere gli americani a concedere qualcosa, due o tre punti percentuali sotto i livelli del '90, ma l'Ue insiste che non sarebbe abbastanza. A sbloccare l'impasse potrebbe essere l'atteso arrivo del vicepresidente Usa, Al Gore, [e. st.]



Manifestanti ambientalisti invocano misure drastiche davanti all'edificio della Conferenza (FOTO/ANSA)

RETROSCENA

LA SALUTE IN TRINCEA

LONDRA. MALGRADO l'uso crescente di carburanti «verdi» e marmitte catalitiche, l'inquinamento atmosferico oltrepassa spesso i limiti di tollerabilità fissati dalle leggi dei vari Paesi. A Londra, il livello degli inquinanti è salito di recente ben al di là di quello che ha spinto i francesi a bandire temporaneamente le auto dalle strade di Parigi.

Ma esattamente, che cosa ci entra nei polmoni quando i livelli di inquinamento sono elevati? Gli inquinanti principali nelle nostre città sono cinque: il particolato (polvere fine e fuliggine); il monossido di carbonio; l'ossido di azoto; il benzene; e i vapori di idrocarburi. Secondo l'associazione britannica Friends of the Earth (FoE) il traffico automobilistico è responsabile della maggior parte del monossido di carbonio, dell'ossido di azoto e dei vapori di idrocarburi a Londra e, mentre le fabbriche e le centrali elettriche a carbone contribuiscono notevolmente al particolato, le automobili sono responsabili del 75-80 per cento quando i livelli sono alti. Né si può sperare in un soffio d'aria fresca dalla campagna: l'ozono che si forma nella città

Le metropoli del Pianeta malate di cuore e polmoni

Fuliggine e ossidi di azoto e carbonio le insidie peggiori. Persino l'ozono a livello del suolo fa male

quando fa caldo si accumula poi nelle aree rurali, dove inoltre impiega più tempo a disperdersi. Gli effetti di questi e altri inquinanti sulla nostra salute sono vari. Mentre l'ozono (che protegge la Terra dalle radiazioni ad alta quota, ma è pericoloso se inalato a livello del suolo) irrita le membrane delle mucose del sistema respiratorio, il particolato pone la più grave minaccia per la sua forza di penetrazione nei polmoni, causando circa 10 mila morti premature ogni anno. I più esposti sono coloro che hanno già i polmoni in cattive condizioni, per esempio gli affetti da bronchite o enfisema, in quanto queste sostanze chimiche infiammano e restringono le vie respiratorie. Pure vulnerabili

Ma per i medici «è stupefacente come l'organismo, se già non è malato, si adatti anche alla nostra aria cattiva»

le è chi soffre di problemi al cuore, benché non sia accertato quanto l'inquinamento contribuisca agli attacchi cardiaci. Secondo Jonathan Ayres, del Birmingham Heartlands Hospital, inalare particelle ultra-fine può influenzare negativamente il flusso sanguigno attraverso i polmoni, facendolo ridurre quando arriva al cuore. Mentre i ricercatori americani ritengono che l'inquinamento aumenti il rischio di contrarre problemi polmonari come la bronchite, la giuria non ha ancora emesso un verdetto riguardo all'asma. Per quanto si stiano accumulando indizi che la qualità della nostra aria contribuisca all'attuale epidemia di asma, finora non c'è prova di un

nesso diretto. E' certo, comunque, che l'inquinamento ne aggrava i sintomi.

Ma non è il caso di farsi prendere dal panico per l'inquinamento, avverte Ayres: la maggior parte di noi può continuare, nonostante tutto, a respirare. «I polmoni sono organi fantastici ed è straordinario quanto siano in grado di contrastare allergie, polveri e gas. Mentre i malati di cuore e polmoni possono veder peggiorare le loro condizioni quando l'inquinamento è forte, e alcuni persino morire, i gruppi davvero a rischio sono una piccola percentuale della popolazione. Chi non ha problemi cardiaci o polmonari preesistenti, non soffrirà granché nella vita di tutti i giorni».

Detto questo, l'aria inquinata può causare irritazioni, specialmente a occhi, orecchie, naso e gola. Secondo Richard Wormald, epidemiologo dell'Istituto di oftalmologia del Moorfield Eye Hospital, «non abbiamo certezze, ma una volta che si comincia a sommare il potenziale tossicologico del particolato, non sorprende quanto possa irritare la superficie degli occhi».

Emma Haughton
Copyright «The Guardian»
e per l'Italia «La Stampa»

AUSTRALIA IN FIAMME



Minacciata una centrale nucleare

SYDNEY. Centinaia di incendi stanno mettendo a dura prova le capacità e la resistenza dei vigili del fuoco australiani che hanno già perso due uomini che tentavano di domare le fiamme (nella foto una casa e un'auto distrutte a Sud di Sydney). I pompieri non riescono a controllare alcuni incendi che hanno già distrutto 38 abitazioni nei pressi di Sydney e che minacciano da vicino l'unica centrale nucleare australiana. La centrale sulle alture Lucas, a Sud della città, è circondata dalle fiamme. [Agi-Ap]

Ma tra i centoventuno aderenti non ci sono Usa, Russia, Cina

Si realizza il sogno di Lady Di

A Ottawa la firma del trattato anti-mine

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE La memoria di Lady Diana aleggia inevitabilmente sulla Conferenza anti-mine aperta ieri a Ottawa, in Canada, e che proseguirà oggi e domani con la firma del trattato da parte di oltre centoventi Paesi, tra i quali l'Italia.

«Fu soprattutto l'aspetto umano di questa piaga - il fatto che le vittime possono continuare a svolgere una vita produttiva - che la principessa Diana riuscì a portare al centro dell'attenzione mondiale», ha ricordato il ministro degli Esteri canadese Lloyd Axworthy aprendo la conferenza.

Diana si rivelò un'alleata decisiva di Axworthy, il vero eroe della grande battaglia diplomatica per eliminare le mine anti-uomo. Nell'ottobre del 1996 Axworthy colse di sorpresa i delegati ad una conferenza anti-mine a Ottawa esortandoli a tornare entro la fine del 1997 per firmare un trattato.

Sembrava una sfida impossibile, di quelle che i politici lanciano per ottenere un applauso dalla sala. «Ma ero convinto che valesse la pena rischiare», ha detto ieri Axworthy alla platea, tra cui spiccavano, oltre a delegati e attivisti, anche molte vittime in sedia a rotelle. «Non potevo certo aspettarmi il responso che invece c'è stato».

Centoventuno Paesi hanno già aderito al trattato, che vieta la produzione, lo stoccaggio e il trasporto di mine anti-uomo. Per l'Italia firmerà

Per l'Italia presente Dini che negli Usa ha incontrato il segretario di Stato Albright

il ministro degli Esteri Lamberto Dini, che arriva oggi a Ottawa dopo un breve passaggio a Washington dove ha incontrato il segretario di Stato Madeleine Albright.

Gli Stati Uniti sono il grande assente a Ottawa. Paradossalmente, il Presidente Clinton, anche lui influenzato da Lady Diana, fu tra i primi sostenitori dell'iniziativa di Axworthy. Ma all'ultimo, su pressione dei militari, si tirò indietro spiegando che i piani di difesa in Corea del Sud prevedono l'uso di mine

anti-carro che sono vietate dal trattato. All'appello mancano anche la Russia, la Cina e parecchi Paesi mediorientali. Axworthy: «Abbiamo ancora molto da fare prima di rendere il trattato davvero universale. I Paesi che ancora non hanno deciso di firmare non sono certo degli outsiders».

Al di là della firma, la conferenza deve anche servire a mettere insieme un pacchetto finanziario per far fronte alle ingenti spese di smantellamento e alla spesa di riabilitazione per le vittime. L'impresa è davvero immensa: si pensa che potrebbero esserci fino a cento milioni di mine disseminate nel mondo, dall'Angola alla Bosnia, dall'Afghanistan alla Cambogia. Che continuano a mietere vittime ad un ritmo impressionante: circa cinquecento alla settimana, in gran parte donne e bambini.

Andrea di Robilant

Le Capitali d'Italia Torino Roma
arti produzione spettacolo

Sedi espositive

Palazzo Bricherasio
via Lagrange, 20
Torino

Palazzina di Caccia di Stupinigi

tutti i giorni 10-19
lunedì 14-19

4 dicembre 1997 - 22 marzo 1998

(continua)

Al vertice di Londra il leader del Congresso mondiale ebraico attacca Berna, che replica: non dobbiamo nulla

Lite internazionale sull'oro nazista

Nasce un Fondo per le vittime, con poche adesioni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La ricerca di una nuova solidarietà; ma anche, come afferma il presidente del Congresso ebraico mondiale, Edgar Bronfman, «l'inizio di un processo per assicurarsi che la storia sia scritta in modo corretto». Però non tutti i 41 Paesi e le sei organizzazioni governative - in tutto 240 delegati - che da ieri e per tre giorni danno vita a Londra alla «Conferenza sull'oro nazista» - per la prima volta - stesso tavolo vittime e carnefici di ieri - si muovono su binari paralleli. Mentre i governi di Washington e di Londra lanciavano un «Fondo per la persecuzione nazista», accompagnandolo con inattesi contributi rispettivamente di 4 milioni di dollari (7 miliardi di lire) e un milione di sterline (1,5 miliardi di lire), la Francia - il terzo Paese della Commissione Tripartita che dal 1947 si occupa del problema - ha rimesso a domani e al primo ministro Lionel Jospin qualsiasi decisione. E la Svizzera, sul banco degli imputati per il suo ruolo di ebanchiere del Reich, mostra i denti a chi da lei pretende altri indennizzi.

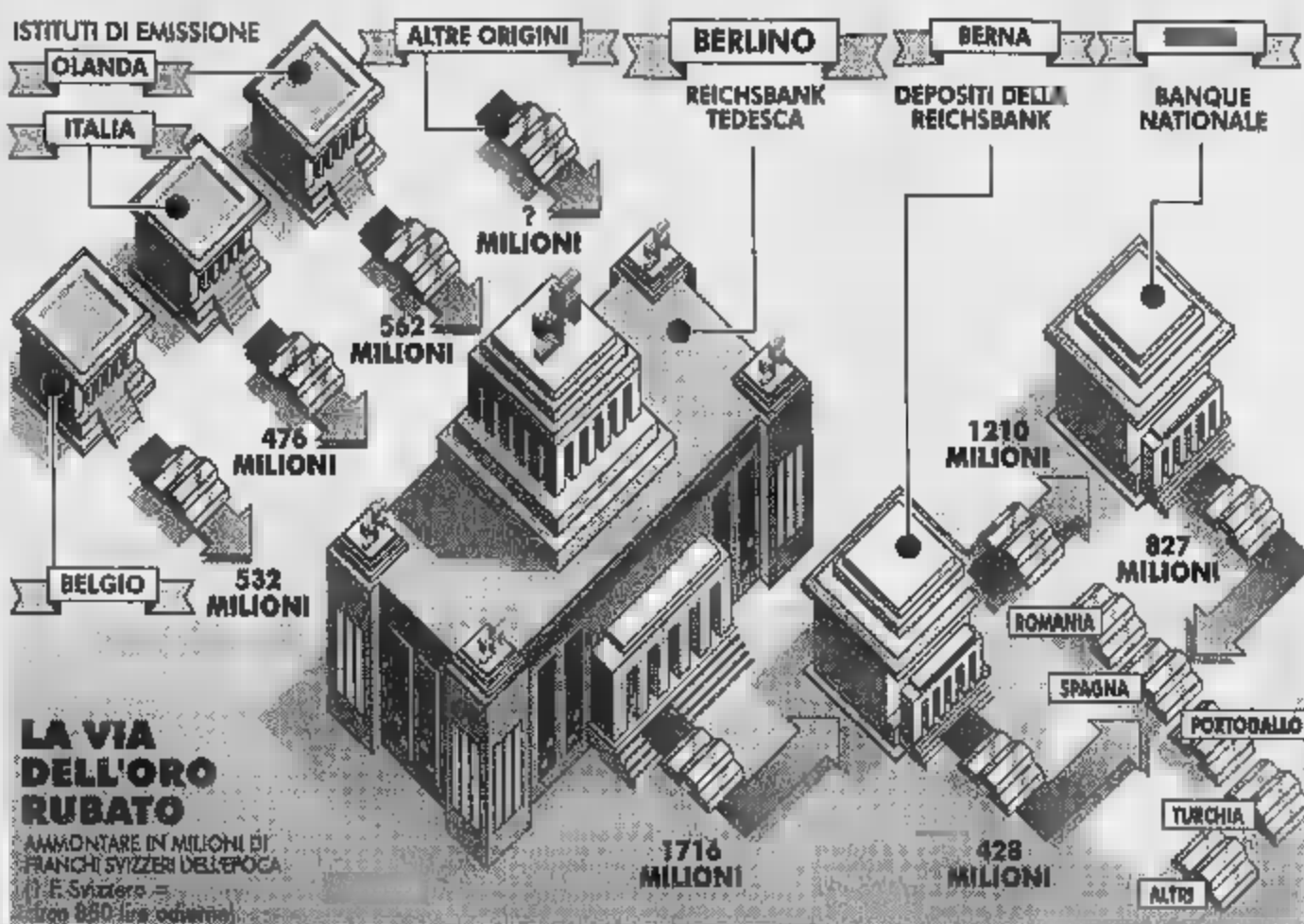
«Siamo qui per chiarire uno dei più oscuri episodi nella storia dell'umanità», ha detto il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, aprendo i lavori fra gli stucchi della Lancaster House, prima che le porte si chiudessero a telecamere e giornalisti: «Siamo qui per esaminare come compensare una sofferenza che non potrà mai essere spiata. Siamo qui per garantire che non dimentichiamo il più terribile ricordo dell'umanità. Dietro le parole, i fatti: c'è l'offerta al Fondo, che sarà amministrato dal governo britannico e custodito presso la Federal Reserve Bank di New York, di un milione di sterline. Immediata la risposta di Washington: subito 4 milioni di dollari, ha detto il vicesegretario di Stato Stuart Eizenstat, «altri 21 (36 miliardi di lire) nei prossimi tre anni. Se ci saranno altri contributi pubblici, per i 300 mila sopravvissuti all'Olocausto, si aprirà nei prossimi giorni. Quello di Washington è stato un

Stati Uniti e Gran Bretagna stanziavano subito 10 miliardi e neppure Parigi garantisce il suo contributo

Francia e Inghilterra bocchiano la richiesta Usa di aprire al pubblico gli archivi della Commissione Tripartita

pubblico di contrizione. «Il più importante per ogni Paese - ha detto Eizenstat - non riguarda quello che ha fatto o non ha fatto anni fa, ma quello che fa ora e farà in futuro per affrontare con onestà il passato. Eccolo allora denunciare le nostre azioni inazioni dopo la guerra» e però la causa «sui sopravvissuti all'Olocausto che hanno ricevuto indennizzi scarsi o nulli in questi anni. Un processo doloroso di autocritica; ma un processo, ha concluso, che ci rafforzerà tutti».

I lavori della prima giornata - la delegazione italiana è guidata dall'ambasciatore Federico Di Roberto, che interverrà oggi - a fare piena luce sull'oro confiscato dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale: dove fu preso, come utilizzato, che fine abbia fatto. Ma l'attenzione, inevitabilmente, è stata deviatata sul Fondo e sul futuro delle 5,6 tonnellate d'oro ancora in mano alla Commissione Tripartita, che negli ultimi 50 anni ha restituito oltre 300 tonnellate d'oro ai dieci Paesi le cui banche centrali erano saccheggiate dai nazisti: Belgio,



Olanda, Lussemburgo, Polonia, Cecoslovacchia, Grecia, Austria, Albania, Jugoslavia e Italia. Ora quei Paesi, grazie alle scissioni di Cecoslovacchia e Jugoslavia, sono quindici; e ai quindici, cui dovrebbero fra breve restituire le ultime tonnellate d'oro, con un valore di mercato di 54,5 milioni di dollari (circa 85 miliardi di lire), è stato chiesto ieri di rinunciare, di destinarle al Fondo e quindi alle vittime dell'Olocausto (e questo perché quell'oro potrebbe essere «monetario», si è sempre ritenuto, rubato alle vittime del nazismo, e talora - si è detto - «sporco di sangue»).

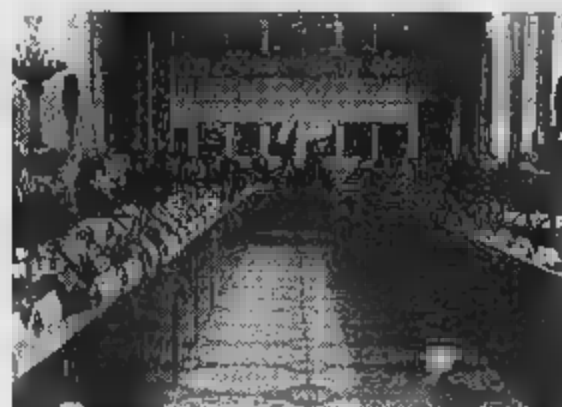
Un'altra conferenza - a primavera, negli Stati Uniti - toccherà il problema delle opere d'arte, delle proprietà immobiliari, delle poliz-

ze vita. «già ieri Edgar Bronfman ha auspicato la creazione di una commissione permanente: «Vogliamo giustizia - ha detto - e questo non significa solo un indennizzo materiale, ma soprattutto un indennizzo morale». Poi, nella giostra che coinvolge storia, politica e denaro, tre elementi difficilmente conciliabili, Bronfman ha puntato il dito sulla Svizzera: «ricevuto l'85 per cento di tutto l'oro che la Germania mandò all'estero fra il marzo 1938 e il giugno 1945. Deve ancora, quindi, due o tre miliardi di dollari per l'oro tenuto dopo la fine della guerra».

«Non abbiamo mai partecipato all'Olocausto né vi abbiamo collaborato, quindi non dobbiamo pagare nessun indennizzo», ha risposto Thomas Borer, che guida la delegazione Berna: «Se vi saranno domande giustificate, saranno subito esaudite; ma toccherà al governo svizzero decidere, non a questo tipo di pretesa a tappeto». Non è stata la sola nota irritata in questo esercizio internazionale di comprensione e compassione. Cook ha ripetuto che «verso chi morì abbiamo un dovere di documentazione dei fatti, di raccolta delle prove, di individuazione della verità: nel dibattito di ieri la richiesta americana che gli archivi della Commissione Tripartita siano subito aperti al pubblico, bocciata da Londra e Parigi, ha mandato in tilt la nuova solidarietà».

In alto, l'apertura della conferenza di tre giorni sull'oro nazista a banche e privati nel corso della Seconda guerra mondiale a presieduta dal ministro degli Esteri britannico Robin Cook

Fabio Galvano



Il tesoro di Mussolini

«Nascosto sotto terra in un villaggio austriaco»

Particolari sull'oro di Fortezza, il tesoro della Banca d'Italia che durante la Seconda guerra mondiale fu al sicuro dal regime fascista in Alto Adige, sono forniti dal quotidiano austriaco «Der Standard». In un articolo si precisa che il tesoro della Banca d'Italia, che fu al sicuro dal regime fascista in Alto Adige, consisteva in 626 barilotti e 543 sacchi colmi d'oro. Il trasporto a Fortezza (Franzensfeste) avvenne il 16 dicembre 1943 su 12 vagoni merci. Il valore era di 250 milioni di marchi tedeschi allora.

Secondo Herbert Herzog, il ricercatore austriaco morto nel '77 che aveva raccolto il materiale e sul quale si basa l'articolo di «Der Standard», una parte dell'oro di Fortezza (112 barilotti) fu vincolato a favore della Banca per i pagamenti internazionali e un'altra (74 barilotti) fu depositata a nome della Banca Nazionale Svizzera. Il 5 febbraio 1944 - sostiene il giornale - Mussolini concluse un accordo con la Germania nazista per il trasporto in Germania dell'oro di Fortezza.

La trasmissione d'indagine giornalistica «Report» della prima televisione pubblica tedesca «ARD» è invece riuscita a ritrovare tracce dell'oro italiano in forma di monete trafugate nazisti negli ultimi giorni della Seconda guerra mondiale. Le ricerche hanno preso l'avvio da un documento, datato aprile 1957 e sempre redatto da Herbert Herzog. Herzog avrebbe fatto conoscenza di un giovane diplomatico tedesco, Bernd Gottfriedsen, già aiutante del ministro degli Esteri del Terzo Reich, von Ribbentrop, il quale gli affidò nel maggio 1945 l'incarico di nascondere 5 tonnellate scarse di oro italiano che portò via da Berlino. La maggior parte di questo oro fu nascosto sotto terra nel villaggio di Hintersee, 20 chilometri a sud di Salisburgo, nella fattoria di un contadino di Alois Ziller. Prima di venire arrestato, l'ex aiutante di Ribbentrop, Gottfriedsen rivelò il nascondiglio al suddetto Herzog, pregandolo di mettere l'oro al sicuro. Questi, invece, rivelò tutto agli americani, i quali prelevarono l'oro. La parte restante dell'oro italiano era stata nascosta da Gottfriedsen nel villaggio di Badgastein, e anche qui Herzog condusse gli americani. (Ansa-Agi)

“C'È SOLO UN AEROPORTO IN ITALIA DOVE 246.000 AEREI ATTERRANO E DECOLLANO PER COLLEGARE 180 CITTÀ IN TUTTO IL MONDO.

SEGUITEMI, SIETE GIÀ A DESTINAZIONE”.

Qualunque sia la vostra destinazione e qualunque sia la vostra provenienza, è molto probabile che passerete da qui. Perché Aeroporti di Roma vi offre collegamenti diretti con 180* città in tutto il mondo, perché vi trovate nel primo sistema aeroportuale d'Italia e quinto d'Europa** perché, per quasi 25 milioni di passeggeri e più di 90 compagnie aeree*, Aeroporti di Roma è un vero punto di riferimento. E questo è solo il presente. Per il futuro più prossimo, Aeroporti di Roma è già pronta per accogliere i milioni di passeggeri che arriveranno per il Giubileo. E non solo: sono in realizzazione nuove aerostazioni, un albergo, e si stanno migliorando tutti i servizi ai passeggeri, affinché sempre più strade portino a Roma.

Aeroporti di Roma

UN'IMPRESA DA SEGUIRE.

* Fonte: Aeroporti di Roma - Dati aeroporto di Fiumicino 1996. ** Fonte: Ministero dei Trasporti - Airports Council International Europe.

Napoli: inumazione all'alba per Andrea Allocca, si temevano atti di profanazione

Tomba invisibile per il mostro

Sepolto in segreto il carnefice di Silvestro

NAPOLI. Alla fine un cimitero che potesse accogliere un odiato anche da morto è stato trovato. Ma il buon e la pietà suggeriscono che il luogo in cui sono state sepolte all'alba di ieri le spoglie di Andrea Allocca, il mostro di Ciciliano, è segreto. La tomba del vecchio accusato è stato il carnefice del piccolo Silvestro Delle Cave è forse a Napoli, oppure in un camposanto della provincia. E nel mistero che circonda l'ultimo atto di questa brutta storia c'è spazio pure per un'altra ipotesi che vuole il cimitero in oblio, in attesa che la rabbia si spieghi e il rischio di profanazioni si

Nel frattempo si vuol dire se e dove sia stata inumata la salma di Allocca, anche per alimentare una caccia al focolaio, ad un mucchio di terra sconosciuta. E' la preoccupazione dell'assessorato ai Cimiteri del Comune di Napoli, Raffaele Tocco che ha autorizzato fotografi e cineoperatori ad aggirarsi tra le tombe di Poggioreale, che difende con fermezza la scelta del silenzio. «Anche se sapessi dove si trova - spiega - non direi nulla perché mancherei di rispetto ad un morto e a tutti i defunti. E' chiaro che rivelare dove sia sepolto il corpo significherebbe esporre la sepoltura al pericolo di atti di ogni civiltà. Se il sindaco di Ciciliano si è appellato a motivi di ordine pubblico per negare un posto ad Allocca nel camposanto del paese, è la figlia del contadino non vogliono più saperne di lui neppure da morto, un luogo è stato comunque individuato. Che il furore, carabinieri, abili già compiuto l'ultimo viaggio oppure si appressi a farlo lontano da riflettori e rancori, a questo punto poco importa.

Il peso di un delitto orrendo resta

sulle spalle di Pio Trocchia e Gregorio Sommesio, i due generi dell'agricoltore accusati di aver abusato per mesi di Silvestro e di aver aiutato il vecchio ad eliminarlo. Nelle loro celle, nel pedigione dell'isolamento del carcere di Poggioreale, appreso dalla morte del mostro dopo aver assistito al tramonto nella notte in cui si sentì male. La fine di Andrea Allocca ha però lasciato quasi indifferenti: il primo colpo la notizia con un'alzata di spalle, il secondo chiuso ancor più nel silenzio. Nel penitenziario non hanno possibilità di contatti gli altri detenuti e passano le ore stesi sul letto a fissare il soffitto, oppure in piedi a guardare fuori della finestra.

Che cosa ci sia nelle loro menti Trocchia continua a dichiararsi innocente, Sommesio ammette soltanto aver aiutato il vecchio a disfarsi del corpo di Silvestro - è difficile dirlo. «Abbiamo trascorso Allocca i suoi ultimi giorni dopo l'arresto emerso invece testimonianza un'educatrice di carcere, Annamaria Nisi, che ha incontrato due volte e lo descrive come un uomo dall'espressione imperturbabile, incapace di farsi non in dialetto. Nessuna richiesta di parlare con il capellano, nessuna visita di parenti. «L'ho visto all'ingresso e sembrava teso, quasi meravigliato di ciò che gli stava capitando - spiega l'operatrice di Poggioreale - poi, siccome analizzava, mi ha fatto chiamare affinché aiutassi a compilare un modulo per la pensione. Non sono un medico, ma mi è parso un modulo di salute particolarmente negativo. Sevizie, hot-te? E' il direttore, penitenziario, Salvatore Acerra, a negare con forza qualsiasi maltrattamento o aggressione».

Mariella Cirio



Sopra, Andrea Allocca. A sinistra, in cella a Poggioreale

«Pagine utili porno»

L'Osservatore attacca la guida Mondadori

CITTA' DEL VATICANO. L'Osservatore Romano denuncia la presenza di «pubblicità pornografica» sulle Pagine Utili Mondadori distribuite a Roma, rilevando come ciò sia «disgustoso e riprovevole soprattutto oggi che la pedofilia è all'ordine del giorno dopo i recenti sanguinosi delitti». Il giornale vaticano, riprendendo la denuncia alla procura e al tribunale dei minori di un gruppo di genitori, invia a strappare la pagina 1076 della guida e chiede «ai magistrati, parlamentari e agli organi di informazione» denunciare questo «obbrobrio, questo favoreggiamento della pedofilia e di altre perversioni che penetra in tutte le famiglie». La pubblicità riguarda negozi specializzati. «Sincero rincrescimento» assicurazioni che saranno tenute nella dovuta considerazione le critiche sono espresse da «Pagine Italia» che realizza Pagine Utili. (r. cri.)

«L'orro è in casa»

Di Pietro: in famiglia più a rischio che fuori

MILANO. «Gli abusi sessuali ai danni di bambini vengono frequentemente consumati nell'ambito familiare. Spiace dirlo, ma i casi di casa che fuori. A intervenire sul tema della pedofilia è Antonio Di Pietro che nella rubrica sul settimanale Oggi sollecita il Parlamento a esaminare al più presto un nuovo disegno di legge proposto di recente dal governo. Per arginare il fenomeno occorre un intervento della magistratura che abbia però una professionalità specifica, facendo in modo almeno in modo poliziesco, fortemente investigativo, nei confronti dei minori. Inoltre occorre che le piccole vittime vengano portate via più presto dalle grinfie dei loro genitori e parenti malati. Di Pietro sottolinea anche le difficoltà in cui si trovano a operare gli istituti per minori. (r. cri.)

Roma: semilibertà per Mario Moretti

Esce di cella l'ideatore del rapimento Moro

Dopo 12 anni di carcere, l'ex Dc ammise di ammazzato il presidente della Dc

ROMA. Cinque processi, un'inchiesta appena aperta a Roma, commissione parlamentare ad hoc ed il lavoro della commissione Stragi, eppure la magistratura ha ancora dubbi sulla vicenda Moro e soprattutto sul ruolo avuto dal brigatista Mario Moretti. Tutti i dubbi sono riassunti nella sentenza del Tribunale di sorveglianza di Milano che ha disposto, con una ordinanza dell'11 novembre, la semilibertà di Moretti.

Il documento, richiesto dalla commissione Stragi, elenca gli aspetti ritenuti chiari: non vi è certezza, tra l'altro, sul numero dei brigatisti presenti via Fani al momento dell'agguato. Nel primo processo Moro il commando Br era stato indicato come composto da nove, quindi si parlò di dieci brigatisti. «Vi elementi - si afferma - che fanno ritenere che potessero essere presenti ancora più persone».

«Non stati completamente disposti - si afferma - nell'ordinanza - i dubbi relativi al numero dei carcerieri di Moro. Rimane ancora poco credibile la versione secondo la quale sia affidato a lungo alla sorveglianza di solo uomo, Gallinari. Il documento avanza anche perplessità sulle modalità dell'assassinio di Moro. Alla versione secondo la quale ucciso nel box di via Montalcini Moretti, con un aiuto tecnico» Maccari, i giudici oppongono una serie di dubbi riprendendo la tesi della Faranda secondo la quale a sparare furono Moretti, sia Maccari.

«Appare poco credibile che Moro sia stato ucciso con quella modalità nel garage di via Montalcini - si sottolinea - e non vi è certezza sul luogo dove è stato ucciso. Da taluni si è ipotizzato -

è scritto nell'ordinanza - sulla base del ritrovamento in via Gradoli, nell'appartamento utilizzato da Moretti, di alcuni appunti che fanno riferimento a un appartamento in via di Monte Savallo, che Moro potesse essere ucciso vicino al luogo in cui è stato trovato cadavere. Altri dubbi riguardano la vicenda del Lago della Duchessa e la mancata utilizzazione da parte delle Br delle carte di Via Monte Nevoso. Il chiarito inoltre il ruolo svolto nel corso del sequestro della criminalità organizzata.

Riprendendo le analisi della commissione Stragi, l'ordinanza ipotizza che il sequestro Moro sia stato delitto non sufficientemente contrastato per evitare che giungesse alla «conseguenza». Il documento rileva anche il silenzio di Moretti e il rifiuto, con un atteggiamento «di distacco e di chiusura».

Rispetto a queste ricostruzioni ammesse che qualcuno di esse sia vera, non vi è comunque prova certa - annotano i magistrati - che Moretti ne fosse a conoscenza. Il merito alla conclusione del tribunale di sorveglianza, il Marini ha commentato: «Speriamo che Moretti si decida a dare un contributo per la ricerca della verità. Finora l'ha mai fatto».

Lo hanno chiamato «ta sfinge», per l'atteggiamento tenuto dopo il suo arresto, «l'imprendibile» per la lunga clandestinità durata nove anni, il «killer» per essere stato uno degli esecutori dell'omicidio Moro: sicuramente Mario Moretti è stato uno dei generali delle Br, capace di reggere in prima persona le sorti dell'organizzazione terroristica dalla stagione del rapimento Moro fino al suo arresto, avvenuto a Milano nell'81. Oggi ha 49 anni, sedici dei quali passati in carcere. (r. cri.)

Preso un operaio per l'omicidio di una commerciante della quale si era invaghito

Un fiore smaschera l'assassina

Gubbio: lo ha lasciato sul luogo del delitto

FERUGIA. Un fiore. Un geranio rosa conficcato nel fango, sul luogo del delitto. E' stato anche questo gesto - di pietà, o forse di folle amore - a tradire il presunto assassino di Maura Fondacci, «Mauretta», la giovane donna di Gubbio uccisa a bordo di un'auto il 10 novembre mentre si stava recando al negozio, nella frazione Casamarcia. Mauro Ronchi, 32 anni, operaio alla Merloni di Fabriano, è stato arrestato nell'abitazione di Casamarcia dove vive con la madre, il giardino i carabinieri trovarono nei giorni scorsi il gambo del geranio, reciso. Determinante è la segnalazione anonima di una donna che raccogliendo l'esortazione vescovo «a parlare», ha gli inquirenti sulla strada di Ronchi.

L'uomo è accusato di omicidio

volontario aggravato, ma nega tutto. «Non ha un alibi», hanno spiegato gli inquirenti secondo i quali non esiste finora un chiaro movente del delitto. In primo momento si era seguita la pista dell'omicidio passionale: Maura Fondacci, 31 anni, era una donna bella, fidanzata da molti anni con un uomo del posto. Dalle indagini è emerso Ronchi non mai fatto esplicite avances alla Fondacci e che i due si conoscevano appena. «Non sappiamo se ne fosse invaghito», ha detto pm Vadalà. Il presunto assassino, tuttavia - ha aggiunto il magistrato - aveva più volte molestato giovani donne della zona, sembra anche dopo il delitto. «La tecnica era sempre la stessa: formava per strada le loro auto, di cui in precedenza annotato le targhe, e infastidiva le occupanti».

Ronchi non ha precedenti penali. Ex studente di ingegneria, alcuni anni fa ha avuto crisi di salute, per tre anni è stato assistito per sindrome dissociativa. E' stato anche sottoposto a un trattamento sanitario obbligatorio di 15 giorni il 10 dicembre '95 è stato giudicato guarito, al punto di ottenere una licenza per il porto di fucile (tiro a volo). Proprio l'arma è l'indizio più grave a carico. «Dopo la segnalazione - ha detto Vadalà - abbiamo perquisito l'abitazione di Ronchi. Nel garage, in auto, c'era il fucile calibro 12 che portava sempre con sé».

La perizia balistica ha dimostrato affinità con l'arma del delitto: il gip, nella misura cautelare, parla di elevatissima probabilità che sia quel fucile a sparare. (Ansa)

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SEACER

La posizione si è nel Campionato Europeo giovanile Under 18, vinto dall'israeliano Tyman davanti al sorprendente scozzese Rowson. Il nostro Marco Puntieri ha occupato l'ultima posizione. La partita è continuata con 1. T47, T47; 2. A6, T48; 3. d7, il Nero ha abbandonato non potendo evitare la promozione del Pedone - c-.

DOPPIO UCCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Partecipò (9 punti); (9 punti); Arreare (8 punti); Goliarda (8 punti); Carolano (8 punti); Mercante (8 punti); (9 punti); (9 punti); (9 punti); Assennato (9 punti). In verticale dalla prima alla nona

colonna: (8 punti); Partecipò (9 punti); Partecipò (9 punti); Gioiosità (9 punti); Spuminate (9 punti); Fancala (8 punti); Credulone (9 punti); Idealista (9 punti); Margarina (9 punti). Totale = 155.

SESTO ACUTO

Non si può dire che Vento sia pezzato, né che Sprint sia maschio, si può affermare che Fulmine il purosangue. Il fatto che tutti i pezzati sono purosangue non implica che tutti i purosangue siano pezzati: pertanto non si ha la certezza che il purosangue Vento sia pezzato. Il fatto che tutti i cavalli maschi sono pezzati non implica che tutti i pezzati siano maschi: pertanto non si ha la certezza che il pezzato Sprint sia maschio. Infine sapendo che tutti

i maschi sono pezzati e che tutti i pezzati sono purosangue, possiamo affermare con certezza che il maschio Fulmine è un pezzato e quindi purosangue.

Il (giocando 1) 41-38, 24-29; 2) 38-27, 29-33; 3) 28-22, 33-38; 4) 35-30, 38-40; 5) 39-34, 40-29; 6) 32-28, 25-34; 7) 27-21, 26-17; 8) 22-4, 34-40; 9) 28-23, 29-18; 10) 42-2, 40-45; 11) 22-20 e vince.

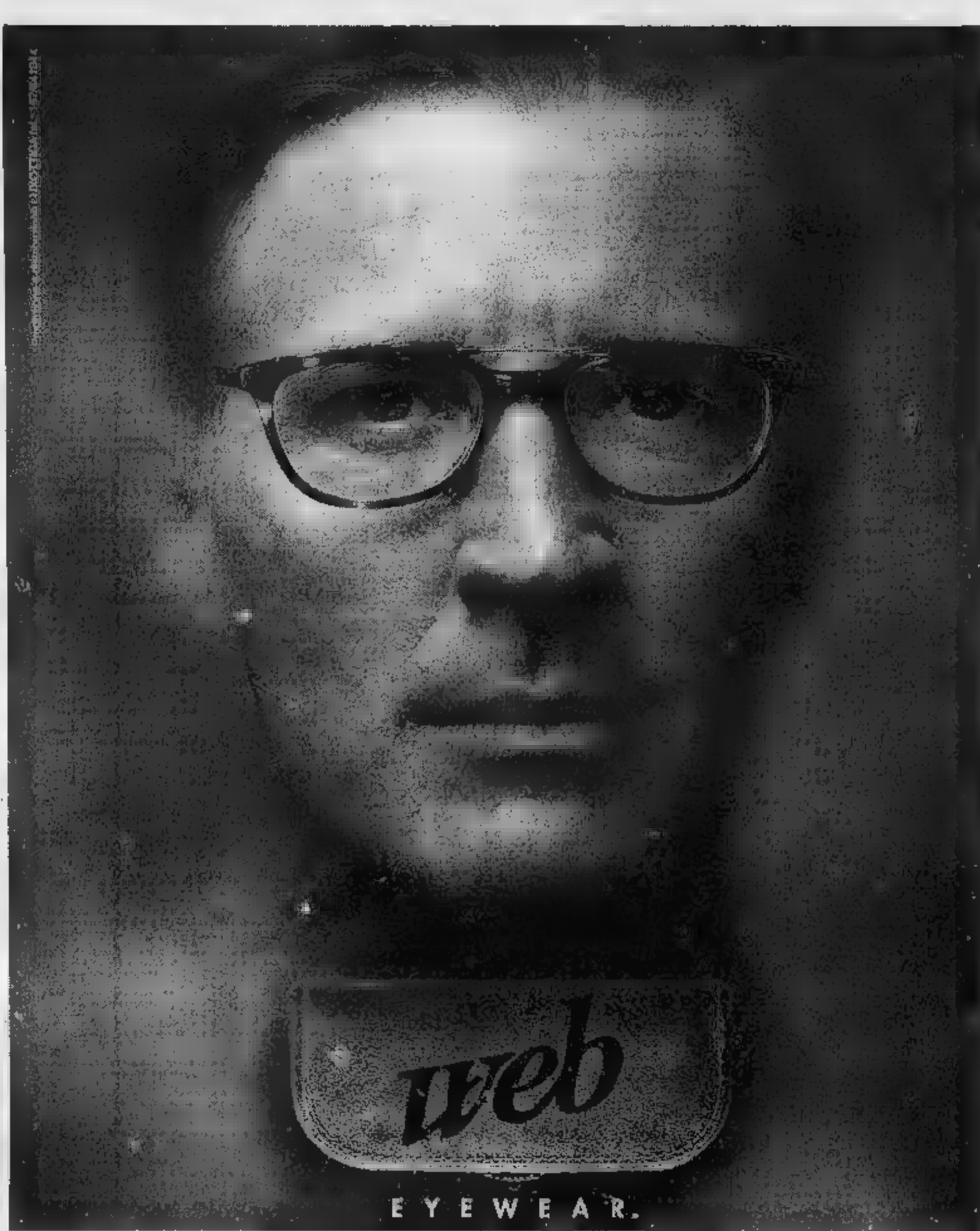
MASTER MIND

La combinazione finale corretta è A V G V.

REBUS (5, 8): U, MI limano V all' - UNMI MANOVALL.

NUOVO PAROLIERI

Scherma a destra 10 lettere: depressiva, depressivi, espressiva, espressivi, inesspressa, inesspressi, oppressiva, oppressivi; 8 lettere: depressa, depressi, depresso, depressa, espressi, espresso, oppressa, oppressi, oppresso; 7 lettere: esposti, presine; 6 lettere: aspidi, divina, divisa, divise, indole, assoli, ponoli, pressa, pressi, presso, resine, sponsi, vespi, vespro; 5 lettere: asine, asini, aspra, aspri, aspro, avidi, avasi, irose, pieni, porsì, pressa, presi, preso, priva, privi, privo, ressa, resse, ressa, rossa, rosso, rossi, sarile, serie, serpe, serpi, sorsi, spine, spiri, spire, spore, spose, versi, verso, vespe, visir, vispi, vispi. Totale 72 parole. Scherma a sinistra 3 o più lettere: aena, andina, ara, ere, irati, ingrat, inni, radar. Totale 8 parole.



L'incidente forse per un errore nella miscelazione dei solventi. Il presidente: mezz'ora per avere un'ambulanza

Terrore nella fabbrica di vernici

Milano: esplosione alla Basf, 16 feriti

Un'improvvisa fiammata, un'esplosione che fa volare i vetri a duecento metri di distanza, una nuvola di fumo sotto cui si contano sedici feriti, di cui sette gravi. Tutto questo è accaduto ieri mattina alle undici e un quarto allo stabilimento Basf di Cinisello Balsamo: una fabbrica del colosso chimico tedesco dove si producono inchiostri e vernici.

Impossibile ancora ieri sera capire quali siano state le cause dell'incidente. Anche perché - a detta solo dell'azienda - degli stessi rappresentanti sindacali - le norme di sicurezza sembra siano state rispettate e gli impianti antincendio erano appena stati controllati. L'unica spiegazione plausibile, al momento, sembra quella di un qualche momento della miscelazione del solvente nelle vasche in cui si lavorano i inchiostri. Un'operazione definita «routine» che in quella fabbrica si eseguiva da oltre trent'anni senza alcun incidente: ieri invece la tragedia. Con un bilancio che potrebbe aggravarsi: i feriti gravi, uno che ha riportato un trauma cranico, sono stati colpiti da ustioni su vaste superfici del corpo e in questi casi la prognosi è legata alle reazioni dell'organismo.

L'esplosione è avvenuta nel reparto «Pmc» (permettenti) dove vengono prodotti inchiostri colorati per la stampa di imballaggi. Sono a base di acetato di stirene e quindi molto infiammabili: il ri-



Un'immagine della Basf dopo l'incidente. I feriti sono 16

schio maggiore - spiega Mario Poggi, presidente della Basf Vernici Inchiostri - è quello di un'altra concentrazione di ossigeno. L'incidente l'ha visto dal suo ufficio: «Ero seduto alla mia scrivania quando ho sentito lo scoppio e ho visto una colonna di fumo levarsi dal reparto». La causa dell'incidente, secondo Poggi, è impossibile definirlo al momento. Non si è sviluppato un incendio ma c'è stata solo una grande fiammata.

Dieci-quindici metri, secondo alcune testimonianze e

tanto potente da far crollare il muro che separa il reparto dagli attigui laboratori. Tredici lavoratori sono rimasti feriti: sono i dieci operai del reparto e tre tecnici del laboratorio. Ad essi vanno aggiunti altri due dipendenti della Basf, feriti lievi, e un vigile del fuoco impegnato nelle operazioni di soccorso.

Mario Poggi, che ha convocato tempestivamente una conferenza stampa per fornire dettagli sull'incidente, nega con forza quanto in un primo tempo si era temuto: la formazione di nu-

be tossiche. «Assolutamente impossibile - dice - i materiali utilizzati sono sì infiammabili ma non possono produrre simili esalazioni. E sostiene che «l'impianto antincendio e tutti i sistemi di sicurezza vengono controllati settimanalmente. Quello reparto Pmc era stato testato venerdì scorso ed era perfettamente in regola».

Alle parole fa eco la testimonianza di Galasso, pompiere volontario e delegato sindacale alla sicurezza nello stabilimento. «Come rappresentan-

Azienda e sindacati
«Rispettate tutte le norme di sicurezza»



Oggi Basf ci dice che ore di sciopero assemblea, ma ieri la preoccupazione lavoratori era tutta per i colleghi feriti. Galasso, intervenuto subito, racconta di «molto fumo» e molte polemiche. Qualcuno si lamentava, altri erano muti per lo choc; avevano mani e facce annarite. La richiesta dei soccorsi secondo Poggi è stata immediata, «non tempestiva» invece la risposta: «La prima ambulanza è arrivata dopo mezz'ora, le altre ben dopo l'allarme». E' un'accusa che il servizio di coordinamento delle ambulanze respinge, è certo che i feriti hanno dovuto subire ulteriori trasbordi: dislocati inizialmente negli ospedali vicini a Cinisello, solo in un secondo tempo ci si è reso conto che le loro ferite rendevano necessario il ricovero in centri specializzati. Cinque sono al reparto grandi ustioni di Niguarda e uno, il più grave, è stato portato in elicottero al Cto di Torino. (r. m.)

Rapporto alla Camera

«La Croce rossa è in crisi»

ROMA. Meccanismi organizzativi arrugginiti, vecchio e forte disordine amministrativo interno (il bilancio di oltre 10 miliardi di lire all'anno non risulta mai sottoposto a verifica per valutare efficacia e qualità di servizi prestazioni; scollamento tra le varie componenti; molteplicità di servizi che se nel passato una funzione «oggi risponde solo a un'esigenza interna di sopravvivenza» di gestione di fette di potere.

La Croce Rossa Italiana soffre di «crisi profonda e ormai permanente», aggravata da 16 anni di commissariamenti: un quadro preoccupante quello delineato dalla commissione Affari Sociali della Camera che ieri ha approvato la relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva sulla Cri, avviata il 25 novembre '96. «Dopo un anno di audizioni la Commissione - legge nel documento il cui relatore è l'on. Giuseppe Lumia dell'Ulivo - è costretta a constatare che nella Croce Rossa è incrinato il principio di responsabilità, il carattere democratico, il sano e corretto ricambio dei gruppi dirigenti. E col recente statuto si rischia di sopire la vita di cambiamento». La commissione invita quindi il Parlamento a emanare una legge di riorganizzazione complessiva e il governo a garantire un più elevato profilo innovativo e una gestione più trasparente.

Il fronte finanziario, la Commissione ha rilevato che a fronte di una forte gestione centralistica del bilancio, si impone una nuova struttura moderna e avanzata, che responsabilizzi il territorio e proceda nella piena trasparenza. Si riesce bene a ricostruire neanche il contenuto sociale del bilancio per poterne evidenziare alcune importanti dinamiche qualitative. E' grave la condizione immobilistica in cui versa il personale assunto a tempo pieno e di precarietà del personale assunto a tempo determinato che ha facilmente fatto crescere un controllo clientelare e meccanismi di proroga dei contratti.

Punto delicato e decisivo per la Commissione è quindi la riorganizzazione del personale come pure è nastro il tempo di avviare la verifica severa e progettuale rispetto a valori e obiettivi in campo sociale, sanitario (sull'ipotesi di mantenere il Centro trasfusione nazionale sotto Cri) e della Protezione civile. La commissione suggerisce poi il ricambio del gruppo dirigente; il ripensamento delle componenti e dell'organizzazione in senso federalista; la revisione del settore militare per risolvere la sovrapposizione con la sanità militare; avviando processi di smilitarizzazione: sono 1500 i militari operanti in servizi civili contro la pianta organica di 386.

Non si spara sulla Croce Rossa che critica le gravi degenerazioni tipiche della Prima Repubblica che vanno superate al più presto, è il relatore di Lumia che aggiunge: «La Cri è commissariata da 16 anni, ci sarà qualcosa di anomalo. Il giudizio critico non è sui valori e la storia della Croce Rossa Italiana, né sui volontari e le attività svolte, ma sulla struttura organizzativa e dirigenziale». (r. ori.)

A destra Angelo Sino il pentito che racconta la retroscena della politica della mafia negli ultimi anni



PALERMO. C'è grande fibrillazione ed attesa per il contenuto dei verbali di Angelo Sino, la «gola profonda» che ha rivelato i segreti della mafia degli appalti ed ora si accinge ad aprire il «libro della politica», dopo il centro dello scontro tra i carabinieri del Ros e la Procura di Palermo. Sui politici, sulle loro cinescopi frequentazioni, Sino conosce praticamente tutto e la sua testimonianza è già trovata interesse presso i magistrati che si occupano delle stragi del '92 e del '93. Sugli assessori di Falcone a Borsellino, Sino è faticosamente cercando di ricostruire il contesto politico-finanziario che in qualche modo potrebbe lo scenario che ha visto i cosiddetti emendamenti occulti, ambienti esterni a Cosa nostra. Sino parte da lontano ed offre una chiave di lettura di come si chiuse una fase dell'intercettazione mafia-politica (con gli omicidi di Lima e Ignazio Salvo) e se ne aprì

E sulla strage di via D'Amelio un collaboratore chiama in causa Contrada

un'altra. Su questo argomento il settimanale «Avvenimenti» anticipa il contenuto di alcuni verbali del collaboratore. Dal pentito arrivano altre accuse ad Andreotti: avrebbe incontrato boss e intrattenuto rapporti telefonici con il finanziere sospettato di mafia Michele Sindona. Sino parla anche di quelli che sarebbero stati i «referenti

Il pentito Sino anche Andreotti e rivela: «Aderii a una loggia, conobbi Gelli e Sindona»

«La massoneria legava mafia e politica»

Nei verbali Sino fa pure i nomi di Martelli e Berlusconi

CASO ARIOSTO

«Giusto bloccare quel video»

ROMA. «Concentrare in poco più di un'ora dichiarazioni dalla dottoressa Stefania Ariosto lungo cinque udienze che ebbero ad impegnare ciascuna otto ore non significa certo fare opera di informazione, bensì opera di vera e propria manipolazione, ai soli fini promozionali e commerciali». Con queste motivazioni la prima sezione civile del tribunale di Milano ha respinto il reclamo proposto dalla Spa Arnoldo Mondadori editore il provvedimento con il quale lo stesso tribunale l'11 settembre dispose inibitoria alla diffusione, come inserto del settimanale «Panorama», una videocassetta contenente le dichiarazioni rese da Stefania Ariosto nel corso dell'incidente probatorio del maggio del '96. Pronta la replica della Mondadori: «E' un'operazione di sintesi giornalistica e non una manipolazione». (Ansa)

di Cosa Nostra. E se i nomi di Claudio Martelli e Silvio Berlusconi, presunte amicizie del cavaliere con i boss, Sino la farebbe risalire all'epoca degli attentati ai magazzini Standa di Catania e sarebbero stati i fratelli Pullarà di Santa Maria. I Gelli, mafiosi che avrebbero ereditato il legame nato tra Bontade e Teresi. L'anticipazione di «Av-

venimenti» parla di un lungo cammino che parte dalla «gola» degli '80, quando il gruppo Ferruzzi, guidato da Gardini, sbarcò in Sicilia alla ricerca di nuovi territori. «Solo Falcone capì tutto, in anticipo sugli altri», dice Sino. Il giudice, quindi, avrebbe potuto essere ucciso allora. Ma Cosa nostra preferì tentare la carta della delegitti-

mazione e mossero importanti amici massoni. Su Andreotti raccontò un incontro col boss Stefano Bontade che sarebbe avvenuto a Catania, nella riserva di caccia degli imprenditori Costanzo. Martelli? Presentò a casa mia. Cominciò a parlare di politica giudiziaria e della sua linea garantista. Sostanzialmente voleva il mio appoggio per le elezioni in favore del Psi, ma io gli dissi che ero democristiano e che tale rimasero. Successivamente, quando era ministro della Giustizia, Martelli chiese un incontro tra un suo segretario, Rastrelli o Rastrelli, ed un esponente di Cosa nostra, per far finire la carnicina a Gelas. Racconta che «Brusca si» il suo atteggiamento, appoggiato in occasione delle elezioni del 1987, e che si era rivelato poi non all'altezza degli impegni presi. Brusca allora voleva identificare il fornitore di Martelli onde poterlo ricattare e aveva pensato di incaricare un organizzando una falsa consegna di cocaina. Ieri Martelli ha smentito: «Mai conosciuto Sino, mai assunto cocaina. E quando parlai di Falcone dovetti sciacquarmi

la bocca». E' la massoneria, secondo Sino, l'anello di congiunzione tra mafia, affari e politica. I settori deviati dalla massoneria sarebbero coinvolti nella stagione stragista di Cosa nostra. Racconta di un incontro con il boss «Dante Alighieri» a Palermo e alla «Camea» potente emanazione della P2: «Lui ho conosciuto Gelli e poi Sindona che ho accompagnato in incontri segretissimi a Palermo e a Mondelice». Nell'estate 1979 Andreotti e Sindona si parlavano al telefono. Ad aggravare il già fosco quadro generale, arriva la testimonianza di uno strano personaggio, primo collaboratore dei servizi segreti, collaboratore di giustizia (inchieste eque e cheques). Si chiama Francesco Elmo e sostiene di aver visto Bruno Contrada, numero tre del Sisde condannato in primo grado per associazione mafiosa, via D'Amelio il giorno dell'attentato. Il video è relazione, scomparsa di un'agenda. Borsellino con la presenza di Contrada sul luogo dell'attentato. Il verbale di Elmo fa parte dei documenti rubati al giudice Tescaro, impegnato nell'interrogatorio di Sino. (r. pa.)

Ma c'è un nuovo allarme genetico legato all'inseminazione «selvaggia»: il fattore fratellastri

«Sono infetto: nessun rischio per il feto»

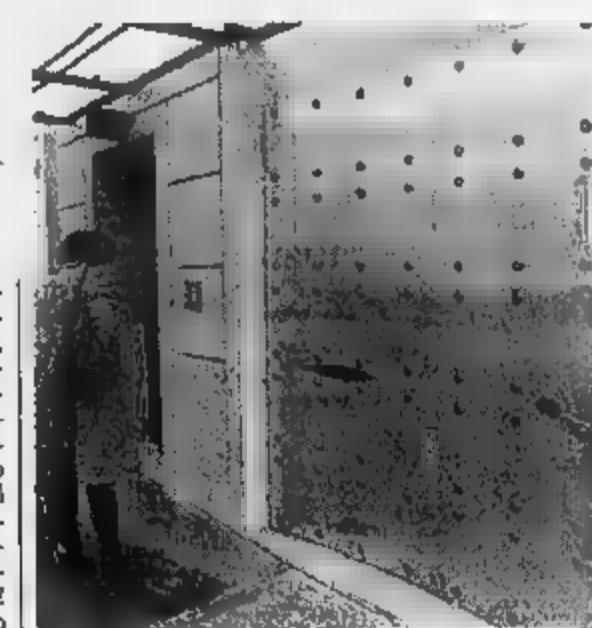
I virologi: soltanto la mamma corre il pericolo di contagio

FIRENZE. Le due linee telefoniche di Firenze (055/351.899 - 333.676), a disposizione di chi vuole chiarimenti dopo l'avvio dell'inchiesta sull'inseminazione artificiale, sono improvvisamente diventate terminali dove sfogano dubbi e paure, segnalazioni e richieste di aiuto e offe di collaborazione che arrivano da tutta la penisola. Mentre l'inchiesta sul Centro Firenze e sul donatore portatore del virus dell'epatite B ha messo in attesa dei prossimi interrogatori, il centralino rischia di soccombere sotto una mole imprevista di chiamate. «Telefonano tutti: Italia, spiegano i carabinieri, ci chiedono di rassicurarli, ma noi non siamo grado di garantire che questo o quel centro per la fecondazione sia esente da rischi». Anche perché dalle telefonate sta emergendo una realtà sommersa, insospettabile,

te, fatta di piccoli studi medici dove tante aspiranti mamme vanno a cercare una soluzione ai loro problemi di infertilità. «Ci sono donne che ci raccontano di essere andate in laboratori o centri dai quali neanche sapevano l'esistenza - raccontano ancora al Nas - Sta venendo alla luce una realtà inquietante: la completa deregolamentazione di questo settore. Intanto già state individuate le prime donne inseminate al Centro Firenze: per verificare se sono state contagiate dal virus dell'epatite presente nel seme del donatore sono state indirizzate al laboratorio di analisi dell'ospedale di Careggi dove i test sono fatti gratuitamente e mantenendo l'anonimato. Sul fronte giudiziario si è saputo che ai quattro arrestati (i medici Luca Mancaglia, Rita Guidetti, Francesco Bertocci) e il biologo Francesco Bertocci) sono aggiunti due indagati: la

moglie del professor Mancaglia, legale rappresentante del Centro Firenze, e un altro medico. Potrebbe essere questione di un invio di un avviso di garanzia anche al donatore portatore del virus dell'epatite. La possibilità che qualche donna che si è sottoposta all'inseminazione sia stata contagiata, comunque, dovrebbero essere minime. Secondo il professor Marcello Piazza, direttore dell'istituto di malattie infettive dell'Università di Napoli, autore della più vasta ricerca al mondo sulla possibilità di trasmissione dell'epatite C per via sessuale, da donne possono aver utilizzato il seme del donatore infetto avrebbero un rischio di contagio bassissimo, inferiore all'1%. Quindi inutile allarmarsi. Un'affermazione forse ineccepibile dal punto di vista scientifico, «vedo un po' a spiegarlo alle donne inseminate con spermatozoi emetati». Anche perché

se il dottor Gaetano Ideo, primario della divisione di epatologia del Niguarda di Milano, conferma il basso rischio di trasmissione del virus per via sessuale, c'è una ricercatrice dell'Università La Sapienza di Roma che ha invece individuato nel seme di malati di epatite C il materiale genetico. Così la vicenda si sta spostando dalle aule giudiziarie a quelle universitarie e ai laboratori di analisi. E l'inchiesta fiorentina dà lo spunto per allargare il dibattito sull'inseminazione artificiale. «Al di là dei problemi di infezione emersi dalla vicenda del centro fiorentino - afferma Bruno Dallapiccola, ordinario di genetica medica all'università Tor Vergata di Roma - esiste un problema squisitamente genetico. Se è vero che da un solo super donatore sono state ottenute decine di campioni, il liquido seminale utilizzato da altri centri italiani, è possibile che vi



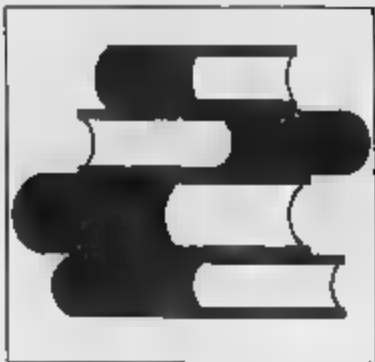
siano numerosi fratellastri o sorellastre che, separati, diffondono gli stessi caratteri donatore. Il risultato è l'aumento di rischi genetici nella prole dovuti ad eventuali, inconsapevoli, unioni familiari. Una prospettiva preoccupante, un allarme che non si può ignorare, un indiretto invito a tutti per fermarsi e riflettere. Prima che sia troppo tardi. (f. m.)

L'ingresso al centro di fecondazione artificiale «Firenze» di Firenze all'inchiesta dell'inchiesta del seme infetto

La Cassazione boccia la denuncia

«Il 740 non è prova di basso reddito»

ROMA. Il 740 non basta per dimostrare di avere abbastanza soldi per mantenere l'ex moglie. Chi sospende il pagamento degli alimenti commette comunque un errore anche se si giustifica dimostrando, attraverso il 740, un notevole calo dei propri redditi, perché le risultanze del modello 740 non costituiscono prova certa ed ineccepibile dell'effettivo ammontare dei redditi, in quanto hanno valore solo fino a prova contraria, dato che il fisco può sempre impugnare e rettificare. E' il principio espresso dalla VI sezione penale della Cassazione che, con queste motivazioni ha rigettato il ricorso del marito, condannato dalla corte di appello di Bari per aver violato gli obblighi di assistenza familiare, smettendo all'improvviso di pagare gli alimenti all'ex moglie. L'uomo si difendeva invitando a esaminare le risultanze dei modelli 740 relativi agli anni '94 e '95 per desumere dell'importo di essi il rilevante calo nei suoi redditi. Secondo la Cassazione, invece, il corretto la valutazione fatta dalla corte di appello, che ha considerato gli spicci movimenti di denaro per acquisti e vendite, documentati in relazione alla sua attività commerciale di piante e fiori, ritenendo che l'ex marito non potesse esimersi dal versare una somma pur minima e simbolica alla moglie separata. (r. ori.)



La riforma è legge, cambia anche il nome della prova. Il via nel '99. Il ministro: «La scuola diventa più seria»

Gli «esami conclusivi» sfrottano la maturità

Tre prove scritte e orali su tutte le materie

Maturità: dopo ventinove anni si chiama così. Nel giugno prossimo, le «cariche» della scuola affronteranno per l'ultima volta le prove secondo la formula «provvisoria» del '69; poi, l'esame di Stato volterà il nome. Il ministro Luigi Berlinguer, ministro dell'Istruzione, ha spiegato che la riforma è necessaria, per restituire - come spiega il ministro - la scuola il suo ruolo di primo piano nella vita culturale e politica del paese, e per restituire - come spiega il ministro - la scuola il suo ruolo di primo piano nella vita culturale e politica del paese.

La maturità verterà su tre prove scritte e un colloquio orale. Prove scritte: la prima di italiano; la seconda verterà su una disciplina da scegliere; l'ultima sarà un questionario pluridisciplinare sulle materie dell'ultimo anno e sulla conoscenza di una lingua straniera. Anche la prova orale sarà multidisciplinare.

COMMISSIONE D'ITALIA. Sarà composta da un massimo di otto membri, suddivisa a metà tra professori interni ed esterni all'istituto, più il presidente (esterno).

Sarà in centesimi, anziché in sessantesimi. Rappresenterà la somma dei punti ottenuti alle prove scritte (massimo 45), al colloquio orale (massimo 35) e nel corso degli studi (massimo 20).

PROVA. In tali istituti potranno essere sostenuti gli esami solo a patto che al loro interno sia attivo un corso di almeno un biennio; e questo per un maggior controllo dei cosiddetti «diplomatici».

ENTRATA IN VIGORE. Il nuovo esame di Stato partirà dal giugno '99. Il governo ha accolto un ordine del giorno del Parlamento che potrebbe, però, far slittare il tutto di un anno. La stessa legge prevede un'«applicazione graduale della nuova disciplina nei primi due anni. Ma la riforma - sostiene il ministro - si

prepara sin da ora; docenti e discenti dovranno poter familiarizzare con le novità.

CREDITO SCOLASTICO. Non verrà valutato per gli anni in cui non era ancora previsto. L'attribuzione dei 20 punti sarà concentrata nel '99 solo sull'ultimo anno di corso, nel 2000 sugli ultimi due anni e nel 2001 sull'intero triennio.

NO DI RIFORMAZIONE. Il testo licenziato in giugno dal Senato prevedeva limiti per le scuole private o le galmente riconosciute: esse non po-

tevano accogliere domande di ammissione agli esami in numero maggiore di quello degli allievi iscritti nelle classi funzionanti. Tale limite è stato tolto alla fine del settembre, quando il pre ha votato contro. Ieri, l'atteggiamento dei neocomunisti è stato riconfermato.

BERLINGUER SODDISFATTO. «È un buon giorno - commenta il ministro - Le riforme costano fatica. Alcune chiedono più tempo. Però, arrivano in porto. Dopo il decreto per avviare l'autonomia scolastica, ecco la nuova maturità. Vuol dire che le

cosce camminano. E camminano bene. Questo cambiamento è uno dei più qualificanti: ora, la scuola può marciare all'insegna della serietà». Come reagiranno gli allievi? «Gli studenti sono un universo non monolitico: è difficile fare previsioni. C'è chi è contento che la scuola diventi più seria, perché essa rappresenta un investimento. Ci sono altri che hanno paura di dover studiare di più. Ma hanno il respiro corto; noi ci stiamo muovendo in una sola direzione, quella della serietà».

Mario Tortorella

IL NUOVO ESAME

COMMISSIONE
Al massimo 8 membri, metà esterni, metà interni più il presidente esterno

PROVE SCRITTE

1) **ITALIANO:** lo studente deve dimostrare padronanza della lingua, capacità logica, espressive e critiche.
2) **MATERIE ATTINENTI AL CORSO:** latino o greco per il classico, matematica per lo scientifico, ecc.

QUESTIONARIO: pluridisciplinare sulle materie dell'ultimo anno, dovrà inoltre accertare la conoscenza di una lingua straniera

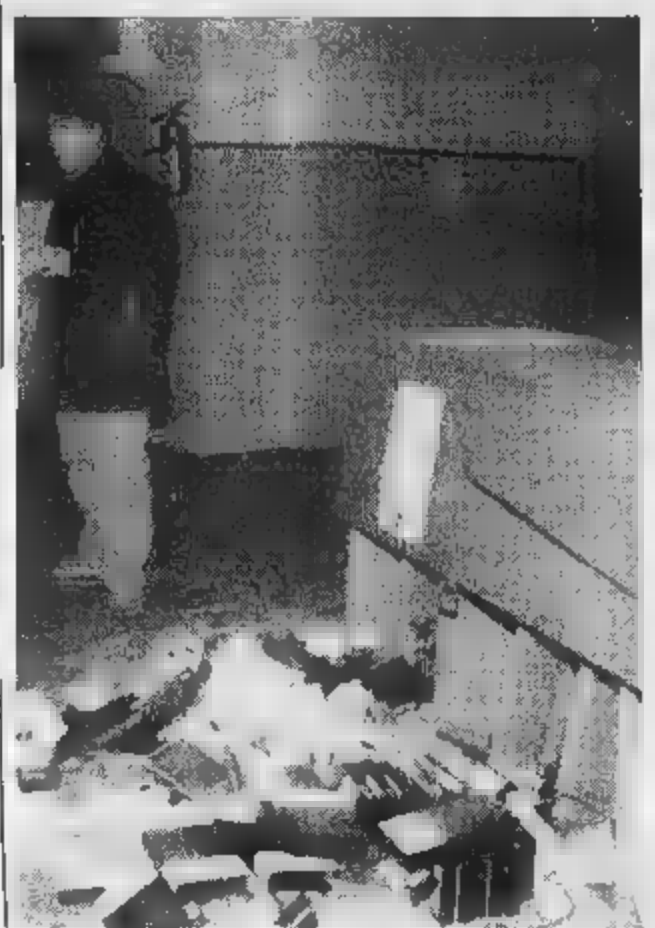
ORALE

Su tutte le materie relative all'ultimo anno di corso

VALUTAZIONE

Valori in centesimi:
1 - Scritto fino a 45 punti
2 - Orale fino a 35 punti
3 - Credito formativo fino a 20 punti

Il nuovo esame entrerà in vigore nel giugno del '99.



Una aula del Mamiani dopo l'occupazione e lo sgombero. A lato studenti del liceo durante la manifestazione di ieri



Dopo l'occupazione bloccato il traffico

«Offro un patto agli studenti»

Il preside: discutiamo o non torno al Mamiani

ROMA. «Guardi che disastro. E qualcuno ancora crede che i ragazzi avevano perso il controllo di questa maledetta occupazione. Io capisco già giovedì che si stava mettendo male e lo dissi a tutti gli studenti che avevo incontrato proprio in questi corridoi. Giuliano Ligabue, preside del Mamiani da tre mesi, è pallido, teso. Gira per la scuola sgomberata, polizia da meno di dodici ore e timida a scoprire danni: banchi ammassati in barriera, servizi igienici divelti, vetri rotti. Sulla porta della stanza della vice preside c'è ancora un biglietto della professoressa Rocco: «Per favore, non sporcare». La usata come dormitorio, sembra un accampamento abbandonato.

In fondo alla galleria le tache di cristallo piene di animali impagliati, oltre il busto di Terenzio Mamiani, il pedagogo dell'800 cui è intitolato il liceo, c'è un'aula con un armadietto metallico sul quale è scritto «vernice nera» (Flaminio Mafai). E' prova di quello che il preside aveva denunciato, venerdì scorso, alla polizia: nella scuola occupata si erano infiltrati elementi estranei ai collettivi degli studenti. Una vera e propria banda metropolitana che si aggira nel vicino quartiere Flaminio, sull'altra sponda del Tevere, che spaccia fumori, che atteso briga davanti al liceo artistico e quello francese, lo Chateaubriand, che nei paraggi. Una banda di cui fanno parte molti ragazzi negri che - secondo i difficili da controllare - sarebbero figli di diplomatici nordafricani che di questo loro status si farebbero scudo.

Lo sgombero del liceo Mamiani è diventato un caso nazionale, divide la sinistra, imbarazza il ministro Berlinguer, ma per il preside la chiave è tutta qui. «L'intervento della polizia in questa scuola è mai utile. Può essere una estrema necessità. Agli studenti che vedo ogni giorno l'ho detto in tutti i modi quando mi è accorto che l'occupazione stava sfuggendo al loro controllo. Adesso i genitori mi

hanno lasciato soli i loro figli. I ragazzi sono entrati nella scuola occupata, anche al costo di prendere qualche spintone e sentirsi insultare. E se ho fatto l'esposto è stato proprio per non lasciarli soli. Ho fatto la mia denuncia, tutto ha fatto il mio dovere. Lunedì mattina il Consiglio d'istituto aveva

Nella sua denuncia, finita poi alla procura Repubblica presso il

tribunale dei minori, si parlava di droga e anche di una pistola. «Della pistola, che non ho visto, mi ha parlato uno dei ragazzi che occupavano. E' stato lui a dirmi che l'aveva vista in mano a uno di quelli di fuori. Dopo la mia denuncia, tutto ha fatto il mio dovere. Lunedì mattina il Consiglio d'istituto aveva

«Non usciranno mai dalla crisi da soli. Uniamo le forze»

che restituito le chiavi del liceo al ministero. Sono stato avvertito dell'intervento della polizia soltanto pochi istanti prima che cominciassero. Sono tanti anni che sto nella scuola, ma una giornata così non l'avevo mai vissuta. Spero di non viverla più. Ligabue ha dato le dimissioni e non ha deciso di ritirarle. Gileto ha chiesto Berlinguer.

«Ma io tornerò solo se sarà possibile ricucire il dialogo con tutti gli studenti. Altrimenti manterrò le dimissioni. Se il caso, passerò anche da capro espiatorio».

Ligabue si sente al centro di una vicenda forse troppo complessa per le sue forze. L'unico raggio di sole in questa giornata è stato la lettera di solidarietà che è ricevuto dai suoi ex colleghi del Tullio-Levi-Civita, un liceo scientifico di periferia dove ha insegnato lettere per dodici anni prima di diventare preside in una scuola di Cagliari. Adesso era finalmente tornato nella sua casa di Tor Sapienza, una borgata lontana dalla prestigiosa scuola del cuore borghese di Roma che gli è stata affidata. «In questi pochi mesi ho cercato di stabilire un dialogo con i ragazzi. Per me la funzione prima della scuola è quella di condividere tutto: il sapere, i luoghi, i tempi. E' capire, capirsi e così crescere». E ora, come uscire dalla crisi? «Gli studenti propongono di discutere tutti insieme per risolvere i problemi. Da soli ci riusciamo mai. Abbiamo bisogno di noi e degli altri studenti, quelli che non volevano».

Anche gli ex occupanti, la mattina hanno di nuovo manifestato davanti alla scuola e bloccato per qualche ora il traffico, si chiedono che cosa fare adesso. Una loro delegazione ha incontrato il preside che ha lanciato la sua proposta di dialogo. La risposta doveva darla già ieri sera in un'assemblea convocata in un altro liceo occupato, il Pilo Albertelli. Ma le discussioni non sono finite. Intanto gli studenti occupanti per precisare che loro con l'intervento della polizia non c'entrano. Accusano alcuni giornali e tv di averli presentati come istigatori dello sgombero. «Non è vero: siamo contro l'occupazione come siamo contro l'intervento della polizia». La tensione resta alta. La scuola rimarrà chiusa fino a venerdì per riparare i danni. Poi si vedrà.

Enrico Singer

INTERVISTA BERLINGUER IL MINISTRO

ROMA. SUL caso «Mamiani» è scoppiata la bufera. Se ne è parlato, ieri, anche a Palazzo Chigi dove è stato presentato il piano plurennale di sostegno alla scuola pubblica. I manganelli che entrano nelle aule un'immagine che è fastidiosa e che genera polemiche. Se i professori si sentono abbandonati dal ministero, gli studenti adesso si sentono traditi da chi in passato li ha sempre difesi: la sinistra. Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer non vorrebbe parlare dello sgombero del liceo Mamiani da parte della polizia. Ma poi, pressato chi vuole sentire da che parte sia, qualcosa, diplomaticamente, dice.

La sinistra ha sempre appoggiato i movimenti di pro-



testa studenteschi. Adesso che è andata al governo ha cambiato atteggiamento. Non sarà che l'era dell'Ulivo sarà ricordata anche come l'era del ritorno della celebrità? «Rifiuto nettamente questa interpretazione che non ha nessun fondamento nella realtà. In verità a distanza di pochi giorni la polizia prima è intervenuta contro gli allevatori, poi contro gli studenti. Ci sono decine di istituti

«Sgombero deciso dai giudici»

«Va rispettato chi non vuole protestare»

Il ministro della Istruzione Luigi Berlinguer

Lo sgombero è stato una scelta magistratura che ha deciso dopo aver esaminato le carte. Una decisione che lei condanna?

«La scuola non può essere il luogo di repressione violenta, ma non può essere neanche il luogo dove si commettono reati. E' giusto che gli studenti protestino, se vogliono. Ma è altrettanto giusto che quelli che vogliono studiare, studino. La scuola, soprattutto quella pubblica e pluralista, deve garantire libertà di spazio per chi protesta, ma anche per chi vuole studiare. In ogni caso ripeto che far intervenire la forza dell'ordine è stata una decisione dell'autorità giudiziaria. E tale resta».

Se avesse potuto avrebbe evitato di far intervenire la polizia?

«Lei pensa che un ministro possa mettersi contro l'autorità giudiziaria?».

Dunque libertà di protesta e di studio. Come si allinea protesta e controllo?

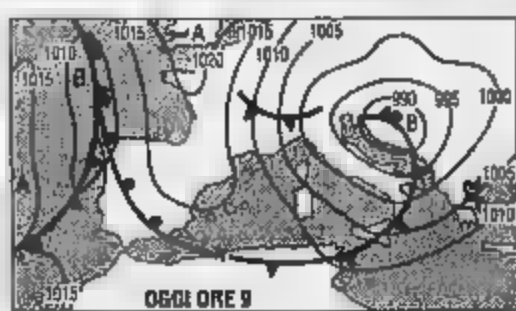
«Questa è una novità. Quello che sta succedendo nel mondo studentesco è interessante perché nascono una nuova idea della protesta che dovrebbe convincere anche i professori. E' giusto che ci sia questa diversità di posizioni tra chi vuole protestare in un modo, chi lo vuole fare in un altro modo, e chi, infine, non vuole protestare affatto. Siamo nel pieno regno della libertà e delle libere opinioni».

Come giudica il comportamento del preside?

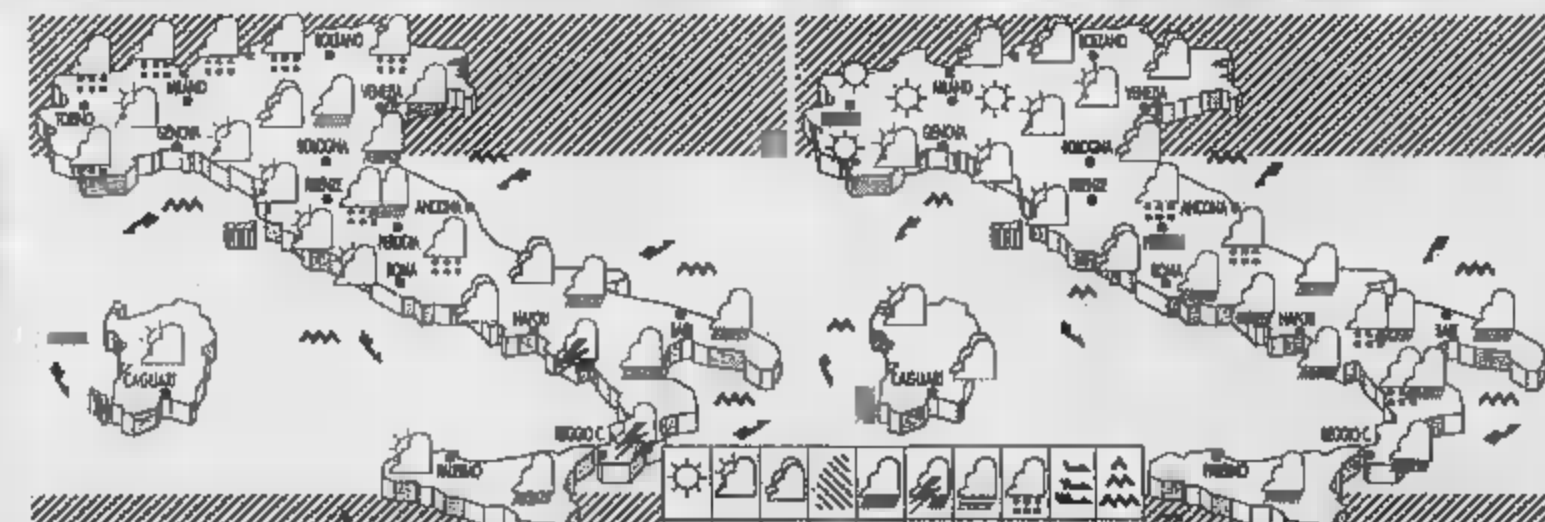
«E' il comportamento, credo, secondo coscienza».

(M. COR.)

IL TEMPO



ARRIVA LA NEVE. Tutta la penisola è sferzata da intensa corrente di aria fredda e marcatamente instabile. Le temperature sono in continuo calo e gli episodi di maltempo corrono velocemente da Nord a Sud presentandosi più intensi sulle zone interne ed alpine; sui monti cade la neve. E' il primo evento di stampo invernale dopo un autunno mite. **Tendenze per dopodomani.** Tregua del maltempo e del freddo mentre da Ovest si prepara ad entrare nell'area del Mediterraneo una perturbazione atlantica, la cui propagazione in giornata si presenteranno sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.



DOMANI. Il maltempo continuerà purtroppo a manifestare la sua forza, e ad accanirsi soprattutto sulle regioni centro-meridionali adriatiche ed al Sud. Diminuiranno ulteriormente le temperature, più segnatamente nei valori notturni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-9	4	Bologna	5	12	Bar	9	17
Belluno	-13	10	Brescia	4	11	Napoli	8	17
Bergamo	-13	10	Catania	10	17	Pescaia	5	10
Brescia	-13	10	Caserta	10	17	Pescaia	5	10
Como	-13	10	Cosenza	10	17	Pescaia	5	10
Cremona	-13	10	Crotone	10	17	Pescaia	5	10
Ferrara	-13	10	Cuneo	10	17	Pescaia	5	10
Forlì	-13	10	Foggia	10	17	Pescaia	5	10
Frosinone	-13	10	Grosseto	10	17	Pescaia	5	10
Genova	-13	10	Istria	10	17	Pescaia	5	10
Imperia	-13	10	Liguria	10	17	Pescaia	5	10

CITTA' EUROPEE

	min	max		min	max
Amsterdam	2	7	Londra	15	20
Atene	13	17	Los Angeles	12	22
Bari	13	17	Madrid	12	22
Berlino	13	17	Mosca	12	22
Bombay	13	17	New York	12	22
Buenos Aires	13	17	Parigi	12	22
Cairo	13	17	Pechino	12	22
Canton	13	17	Praga	12	22
Canton	13	17	Roma	12	22
Canton	13	17	Sofia	12	22
Canton	13	17	Sydney	12	22
Canton	13	17	Tokyo	12	22
Canton	13	17	Vancouver	12	22
Canton	13	17	Vienna	12	22

*Caro
Babbo
Natale...*

**Da quanto tempo non scrivete una lettera a Babbo Natale?
È passato solo un anno oppure una vita?**

Not imports:

DiorDi vi invita a scrivere adesso, subito.

Vi sembra una cosa da bambini?

Meglio così, perché è proprio il bambino che è in noi a farci credere nei sogni e desiderare un mondo migliore. Forza, allora, prendete la penna e scrivete a Babbo Natale:

chiedetegli tutta quella che vi sta a cuore:

chissà che quest'anno non vi esaudisca davvero.

Buon Natale a tutti.

1

Qui il vostro nome, cognome e indirizzo e imbucate la vostra lettera nelle **trovate in tutti i Supermercati DiPerDi.**

Edipedi

IL SUPERMERCATO

Per **il tuo Di'perDi'** cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Il nostro usato vi porterà lontano.



Sulle vetture usate di tutte le marche selezionate e garantite finanziamento fino a 15 milioni in 30 mesi a tasso 0%.

Al volante del nostro usato potete guidare tranquilli come su una vettura nuova. Infatti, la perfetta efficienza della meccanica, dell'impianto elettrico, della carrozzeria, sono garantiti dai minuziosi controlli e dalla professionalità dei tecnici specializzati Lancia. Se poi a questi vantaggi aggiungete un comodo finanziamento, capirete perchè il nostro usato ha un valore particolare.

Esempio: per un finanziamento di 10 milioni 30 rate mensili di sole L.333.000 - TAN 0% - TAEG 1,97% - Spese apertura pratica L.250.000, più bolli.

L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia di Torino e provincia valida fino al 31 dicembre 1997.

BENSI

Corso Garibaldi, 189 - Venaria - tel. 011/4551013

BLU TEAM

Corso Francia, 357 - tel. 011/4030333

CENTRO AUTO

Corso Giulio Cesare, 186 - tel. 011/2424044

Corso Valdocco, 15 - tel. 011/5211106

ELLEAUTO

Strada Roaschia, 4 - Chieri - tel. 011/9425925

EVOLUZIONE

Stradale Torino, 10 - Chivasso - tel. 011/9102264

LANCAR C.so Regina Margherita, 270 - tel. 011/4375151

TOPCAR Via Nizza, 248 - tel. 011/6670858

Centro Assistenza: Via Rondò Bernardo, 10/8

Borgaretto - tel. 011/3984446

LODICO AUTO

Corso Indipendenza, 98 - Rivarolo
tel. 0124/424515

OCLEPPO

Corso Vercelli, 115 - Ivrea - tel. 0125/251580

PICCHIO & LONARDI

Via Roma, 109 - Ciriè - tel. 011/9208381

VENCAR

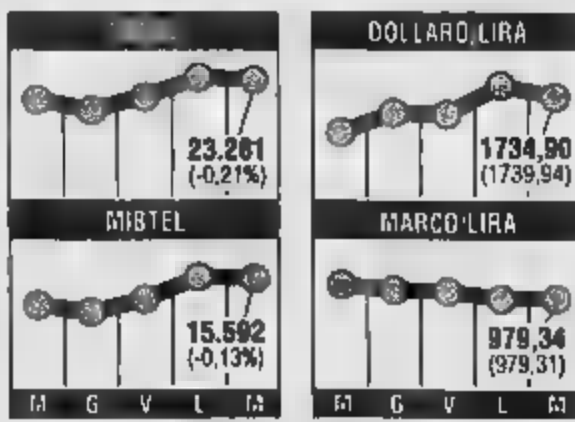
Corso Susa, 306 - Rivoli - tel. 011/9580533



Fondiar, si cerca un'intesa

Il vertice di Fondiaria ha proposto alle organizzazioni sindacali di tornare a incontrarsi, dopo la rottura avvenuta lo scorso novembre nel primo incontro tra azienda e sindacati sulla ristrutturazione del gruppo assicurativo. E nella giornata di ieri, che una schiarita fosse all'orizzonte: a brève, forse già oggi - si era detto - potrebbe tenersi un incontro tra l'amministratore delegato Roberto Gavazzi e i rappresentanti degli agenti (che hanno deciso la chiusura dei propri uffici). Ma in tarda serata il pre-

sidente del gruppo agenti Fondiaria, Domenico Assini, ha smentito questa ipotesi. La compagnia in una nota assicura, intanto, la proroga dei termini di scadenza e la copertura assicurativa a coloro che in questi giorni, a causa di agitazioni, potessero pagare il premio. Da notare, comunque, che in titoli della Fondiaria sono apparsi in rialzo sull'onda delle voci di vendita della compagnia. I valori della capogruppo si sono apprezzati del 2,82 per cento salendo a 8530 lire.



Nuovo record per i Btp future

Nuovo record per i Btp al Liffo. Il contratto scadenza a dicembre ha terminato la giornata a 114,14, dopo un massimo a 114,24. E il differenziale sui Bund decennali tedeschi toccato, nel durante, il nuovo minimo storico a 45 punti base, per chiudere la sessione a 47. È l'intero comparto obbligazionario internazionale a volare nel corso della sessione. A sostegno, la revisione delle previsioni di crescita negli Stati Uniti che allontanano il timore di pressioni inflazionistiche e lo spettro di una stretta sui tassi

d'interesse. Poco da segnalare, invece, sul fronte valutario. Il dollaro si è preoccupato di consolidare le altezze raggiunte nei giorni scorsi e, dopo un leggero ripiegato in mattinata, si è riportato sui livelli della vigilia. A seconda parte della sessione, il cambio sulla lira, da Bankitalia a 1734,90, è risalito attorno a quota 1738,50. Identico il movimento sul marco, con il biglietto verde tornato in serata a circa 1.7750 dopo un fixing a Francoforte a 1.7701. Ancora fermo a 1.7701 (rilevazione ufficiale a 979,34) il marco.

LA STAMPA

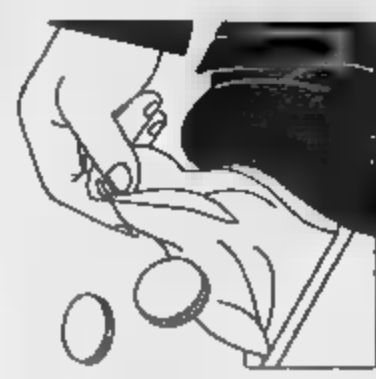
ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 3 Dicembre 1997 15

Ciampi teme sfondamenti alla Finanziaria e avverte: «Non abbasseremo la guardia»

Breccio di ferro sulle pensioni

Sotto tiro l'emendamento che abbassa
57 anni l'età minima per gli autonomi



ROMA. Nel '98 niente a patto che il numero uno, ossia il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ieri ha dovuto in guardia i deputati, dicendo che il governo non abbasserà la guardia mentre sta entrando nel vivo alla Camera la sessione bilancio. I tempi sono stretti: sarebbe utile un qualche accordo con le opposizioni; l'Ulivo fa cenno distensivo: le richieste del Polo, presentate ieri, onerosissime (c'è anche la replica della legge Tremonti) e la Lega non si sa che cosa farà. E se si concede qualcosa in una direzione. Rifondazione gioca il rialzo nel senso opposto, è già

Allo studio anche provvedimenti per agevolare l'uscita «morbida» dei bancari

Il «maxi-emendamento» anche solo per errori e riempire lacune. Ieri il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato ha annunciato che nel collegato alla Finanziaria sarà inserita una importante correzione al decreto: «Con le stesse norme per pubblici e privati si eliminerà il blocco per chi ha anni di contributi e la massima anzianità di servizio in base alla normativa in vigore nel settore. Occorrerà la rete di sicurezza per chi aveva cessato l'attività prima del decreto e rischia di restare pensione e senza stipendio».

Allo studio ci sarebbero anche provvedimenti per agevolare l'uscita dei dipendenti delle aziende di credito e la revisione delle norme previdenziali della Banca d'Italia, al centro di forti polemiche nelle ultime settimane. Una ulteriore estensione del generoso sgravio fiscale (41% di deducibilità delle spese) a chi ristruttura le case è stata decisa ieri. Potranno usufruire anche le abitazioni rurali. No invece alla richiesta di rendere deducibili anche le spese di manutenzione ordinaria, che non hanno bisogno, proprio perché ordinarie, di incentivi: il costo per lo Stato sarebbe altissimo, quando già i tecnici del servizio Bilancio della Camera ritengono insufficiente la copertura finanziaria degli sgravi così come

Al fisco. Il divieto alla pubblicità anche indiretta per tutti i prodotti per il fumo di tabacco ed anche a tutte le forme di loro promozione o sponsorizzazione è proposta da un emendamento alla Finanziaria presentato

da deputati di tutti i gruppi della maggioranza. Si inserisce nel testo una proposta più ampia che prevede una delega al governo per la privatizzazione dei monopoli di Stato e la costituzione di una o più società per azioni. Roma. E' Fabio Mussi, capogruppo della Sinistra democratica alla Camera, il primo firmatario dell'emendamento che nega il credito di imposta previsto dagli incentivi alla alle aziende produttrici di motorveicoli nel caso le eccedenze di personale connesse a ristrutturazione siano state concordate con i sindacati. La Piaggio è menzionata ma è proprio l'azienda di Pontedera ad aver appena denunciato 1430 csuberi. La Uilm ha però protestato: questa iniziativa che ritiene inopportuna.

Contributi Inps, evasione continua

Fuorilegge tre aziende ogni quattro

ROMA. Quasi sempre ci provano. 29.661 aziende visitate con lavoratori dipendenti circa 22.287, cioè il 75,1%. Risultato irregolare. L'evasione contributiva maggiore in questa categoria è di appannaggio delle medie imprese: l'84% delle visitate (3963 su 4705) irregolari. Geograficamente è la Campania a denunciare il maggior numero di lavoratori in a evadere la fetta più grossa: contributi previdenziali, 199 miliardi accertati nei primi nove mesi dell'anno (163 miliardi circa per il solo lavoro nero, oltre i miliardi da lavoro autonomo). Segue il Lazio con un'evasione accertata di circa 193 miliardi di lire, 91 miliardi per mancata regolarizzazione da parte di aziende con lavoratori dipendenti e poco più di 1 miliardo per l'evasione di lavoratori autonomi. Al terzo posto la Lombardia con 150

miliardi di evasione complessiva di cui i miliardi da lavoro autonomo e 65 per effetto di irregolarità da parte di aziende lavoratori dipendenti. Seguono il Piemonte, che totalizza 123 miliardi di evasione, e la Toscana che si ferma a 115 miliardi. All'Inps è intesa anche l'attività legale. Alla fine di settembre oltre 10 mila i ricorsi giacenti sul tavolo del competente ufficio dell'istituto. A tenere banco sono soprattutto le voci pensionistiche e prestazioni temporanee: la prima ha registrato un accumulo, tra primo e secondo grado, di 397.449 pratiche, inclusi i 233 mila ricorsi legati alle sentenze della consultazione sulla reversibilità e le integrazioni al minimo; mentre sulla seconda pendono 284 mila domande di revisione, compresi i 138 mila ricorsi presentati da assicurati che hanno chiesto la rivalutazione dei

trattamenti di disoccupazione dopo la sentenza della Corte cassazione del '96. La maggior parte dei ricorsi (830 mila) sono, comunque, fermi al primo grado di giudizio, mentre solo 84 mila sono passati in secondo grado. Tra gli argomenti oggetto di si trovano, poi, il recupero crediti (oltre 87 mila ricorsi) e le pensioni invalidità e inabilità (che hanno collezionato complessivamente a fine settembre 86.823 ricorsi). Sostanzioso anche il capitolo previdenza agricola con 17 mila ricorsi mentre sotto la voce salti ricorsi pendono oltre 10 mila domande di contenzioso.

Ma, quante volte vince l'Inps e quante, invece, i ricorrenti? Dei 141 mila ricorsi definiti 46.321 si chiuse a favore dell'istituto, 57.983 a sfavore mentre 37 mila stati transati o abbandonati. [r. e. s.]

La delegazione del Fondo smorza le polemiche sul fisco: «Non c'è l'assillo della manovra-bis». Oggi l'incontro con il ministro del Tesoro

Fmi: l'Italia ha imboccato la via della ripresa

Visco fa i conti dell'Irap, il governo è disposto a dei ritocchi

ROMA. Se sul fisco diversi punti sono da chiarire, nella missione italiana del Fondo monetario di quest'anno c'è, però, una «gran novità»: «Per la prima volta da molti anni non c'è l'assillo della manovra-bis e questo ci dà l'occasione per guardare i problemi e la pressione dell'emergenza». A parlare, dopo le polemiche sugli effetti dell'Irap, è stato ieri Alessandro Leopoldi, uno dei coordinatori della delegazione Fmi in questi giorni in Italia: «Il Paese ha fatto grandi sforzi dal '92 a oggi e il Fondo monetario prende della ripresa imboccata con coraggio dall'Italia».

Gli ispettori Fmi sfumano, dunque, i contorni del contrasto con il governo, nato dopo che erano stati resi noti alcuni passaggi del questionario inviato alle autorità italiane e che contiene una serie di interrogativi sul fisco e soprattutto sull'Irap, la nuova imposta regionale. Sull'Italia - fa sapere la delegazione del Fondo - non c'è alcun allarme. In ogni caso, da parte sua

il governo Prodi ripete che è pronto a fare qualche cambiamento se questo sarà necessario, ma solo dopo aver monitorato l'avvio della riforma affinché non vi siano effetti negativi, ha detto il ministro del Commercio estero, Augusto Pannofino. Intanto, il responsabile delle Finanze, Vincenzo Visco, ha deciso un giro di vite sugli italiani che portano la loro residenza nei paradisi fiscali per evadere le imposte: una circolare spiega come contrastare il fenomeno. Nel mirino ci sono soprattutto artisti, calciatori, atleti, professionisti e imprenditori.

Oggi la delegazione Fmi incontrerà il ministro del Tesoro Ciampi e successivamente si recherà in Banca d'Italia. Nell'agenda degli ispettori c'è tutto il dossier banche, oltre alle privatizzazioni e alle regole di trasparenza del mercato finanziario. Ma se sul fisco s'acqueta il fronte internazionale, resta agitato quello interno. L'Irap e le 35 ore per legge non creeranno occupazione: qualcuno ci ringrazierà all'estero, dove le imprese italiane andranno a produrre, ha commentato l'occidente Cippolletta, direttore generale di Confindustria. E la Confindustria ha calcolato che tra il '96 e il '98 il reddito familiare dei ceti medi ridursi di due milioni e mezzo a causa dell'eurotassa e della revisione delle aliquote Irap.

Ma i conti degli imprenditori non convincono il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco. Il quale ieri ha risposto alle critiche con un rapporto inviato alla commissione parlamentare dei Trenta. Che emerge dalle stime Finanze? Che commercianti e artigiani con l'Irap guadagneranno in media 100-200 mila lire, mentre gli agricoltori pagheranno circa 550 mila lire in più all'anno (46 mila lire al mese). A chi invoca una Irap graduale, le Finanze rispondono che «forte guaiellano porta semplicemente alla paralisi delle riforme, al loro annacquamento, alla loro difficoltà di applicazione». E ci

tuttutto sarebbe sforzo di grande incertezza per le imprese perché ogni anno cambierebbe la convivenza di carte scelte rispetto ad altre. Quanto alle imprese indebitate, l'Irap rende meno vantaggioso il ricorso al capitale di debito e incrementa l'uso del capitale di rischio: così, ammette Visco - «probabilmente penalizza le imprese forte-

mentale indebitate, ma il calo dei tassi che si è registrato dall'arrivo del governo Prodi annullerà gli effetti negativi. Infine, il costo del lavoro con l'Irap - dice il ministro - «si riduce nel suo complesso». Le Finanze valutano che fatta l'100 la retribuzione lorda il costo del lavoro è a quota 152, mentre scenderà a quota 152, le imprese fiscalizzate Sud il costo scenderà da 154,4 a 151,1. E veniamo alle categorie. Il 96% degli artigiani dichiara un reddito inferiore a 63 milioni, il 40% sotto i 21,6 milioni. Il saldo tra le imposte

Il delle Finanze Vincenzo Visco. A sinistra Michael Camdessus direttore generale del Fondo monetario

abolite e l'introduzione dell'Irap mostra «guadagno» di circa 200 mila lire annue. Questo se si valuta pari a 200 mila lire l'abolizione dell'Iciap e delle tasse di concessione comunale, mentre per chi non pagava l'Ilor l'aggravio sarà di 10 mila lire annue. Anche il 96% dei commercianti dichiara un reddito inferiore a 63 milioni annui. Per circa 800 mila contribuenti di questo settore i calcoli del ministero prevedono (considerando un ammontare Iciap e di tasse di concessione pari a 400 mila lire) «lieve guadagno» di circa 100 mila lire. A questo si aggiunge un effetto positivo sui contributi previdenziali che - spiega il ministro - «non riguarda comunque il 40% dei commercianti». Per gli agricoltori, invece, il maggior carico fiscale sarà di 550 mila lire l'anno (46 mila lire al mese). A perderci saranno circa 235 mila contribuenti (690 mila lire annue) contro 42 mila contribuenti che guadagnano (240 mila lire l'anno). [r. e. s.]

INTERVENTO PER PRODI UNA STRADA IN SALITA

I successi ottenuti dall'Italia per rispettare i parametri Maastricht non eliminano il «manovra per tenerci fuori» primo gruppo di aderenti all'Unione. Finiti i tempi delle ripromesse aperte e provocatorie, delle lezioni impartite da Waigel e Tietmeyer, da e Duisenberg, non sono più cambiato lo manovre sotterranee per escludere l'Italia dall'Euro, nella convinzione che la ritrovata virtù del rigore e della stabilità conti pubblici rappresentino una conquista recente, effimera, che, a loro giudizio, da sottoporre al vaglio della durata e il più consistenti esami. E' evidente la volontà punitiva per i nostri vecchi peccati, per l'attitudine a svalutazioni competitive della moneta che hanno messo a dura prova le economie e le imprese dei nostri partner. L'euforia che circondava molti per i buoni risultati del governo Prodi, e per i sacrifici compiuti, da per scontata la nostra partecipazione all'Euro fin dall'inizio, ha ragione Ciampi quando invita a non abbassare la guardia, ha ragione Fazio che la tiene alta.

Il cancelliere Kohl si trova in seria difficoltà per il cattivo andamento dell'occupazione, per gravi buchi di bilancio che difficilmente consentiranno ai tedeschi di rispettare i criteri di Maastricht senza trucchi. Questo indurrà il cancelliere a rinviare il primato della politica che impone al riluttante leader della Bundesbank Karl Otto Pöhl un cambio alla pari tra il marco dell'Ovest e quello dell'Est? Una vera assurdità sul terreno economico, forse una mossa lungimirante su quello della Realpolitik, viste le successive evoluzioni e turbolenze dell'ex impero sovietico. Nessuno ignora che il beau geste del cambio alla pari tra i marchi fu pagato dai cittadini della Germania Ovest e dai loro partner europei, disposti a chiudere gli occhi dinanzi alla disastrosa politica dei tassi di interesse perseguita dalla Buba per affrontare i costi spaventosi dell'unità. Gli sconvolgimenti dello Stato, la decisione inglese e italiana di uscire lasciando fluttuare sterlina e lira, le successive svalutazioni, furono estranee alle decisioni di Bonn e di Francoforte. Da allora i comportamenti delle nazioni europee sono confluiti verso il rigore politico monetario e di bilancio, con uno sforzo maggiore e risultati positivi ragguardevoli soprattutto per chi aveva troppo peccato in passato, con qualche concessione al lassismo da parte di chi del rigore aveva fatto una bandiera.

L'effetto di padronanza della economia e della finanza nei confronti della politica si è dispiegato e tuttora si dispiega con effetti positivi, per chi chiude gli occhi sulle futilità e sulle colpe commesse, per chi, da quei governi italiani che compravano il consenso coi deficit di bilancio. Soltanto Euro forte può superare i sfida dei mercati. Ha ragione chi sostiene che il lassismo monetario non è la ricetta per sviluppare l'economia e creare occupazione. Eppure i Duisenberg e i Tietmeyer assomigliano sempre più a quei realisti che non vedono molto di là del loro naso, a quei medici che operano seguendo pedissequamente manuali inadeguati e si lamentano se il malato non guarisce. La levatrice dell'Unione europea non può essere Duisenberg. L'Euro è stata l'utopia e l'obiettivo di politici lungimiranti. De Gasperi, Adenauer, Schuman, De Gaulle e Willy Brandt. Solo se Prodi, Jospin, Kohl e Blair si ridurranno ad ancelle Tietmeyer prevarrà la sua teologia aristocratica nei confronti della rivoluzione copernicana. Ma devono finire assistenzialismo e statalismo; l'attenzione per la crescita non potrà offrire tributi alle spensieratezze di bilancio, ma basarsi sul rigore dei comportamenti nel tempo e sulla riduzione dei tributi. Si possono riannodare i conti senza deprimerne l'economia e senza considerare la disoccupazione come fatalità.

Antonio Moroni

In campo, fra gli altri, Daewoo, Fiat e Siemens

Offerte da sei gruppi per comprare l'Ansaldo

ROMA. Sono sei i gruppi interessati all'Ansaldo, l'azienda genovese Finmeccanica che opera nei comparti dell'energia, dei trasporti e dell'ingegneria industriale. Alla Jp Morgan (l'advisor che conduce l'operazione), infatti, sono pervenute sei manifestazioni di interesse da parte di altrettanti soggetti italiani che stranieri. La rosa dei gruppi interessati si allarga e così Daewoo, Siemens e Fiat non si ritrovano più a soli per Ansaldo. Alle sollecitazioni dell'advisor, infatti, sembrano risposto tutti i soggetti invitati.

I nomi dei gruppi che hanno manifestato il loro interesse non sono noti, ma con insistenza nelle scorse settimane, oltre a Daewoo, Siemens e Fiat, sono circolati quelli della ABB, della Gec Alsthom e della giapponese Mitsubishi e Mitsui.

Ora, però, le manifestazioni di interesse dovranno vagliate dall'advisor che presenterà le proprie conclusioni alla Finmeccanica. La Jp Morgan, infatti, dovrà valutare insieme al gruppo guidato da Alberto Lina e Sergio Carbone i contenuti delle manifestazioni di interesse che, pur non essendo vincolanti, dovranno un «spesso specifico» consistente per consentire alle parti di entrare subito nel vivo delle trattative. Iri e Finmeccanica, infatti, puntano a chiudere la trattativa per la privatizzazione di Ansaldo entro l'anno. Domani, intanto, si riunisce il Consiglio di amministrazione dell'Iri che potrebbe avere sul tavolo proprio «l'ossessione» Ansaldo.

Intanto il sindacato in apprensione. La Fim-Cisl milane-

Braccio di ferro Air France-Klm

ROMA. C'era anche l'amministratore delegato di Alitalia, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ieri a Palazzo Chigi, dove si giocava la partita decisiva Air France-Klm per scegliere il partner della compagnia di bandiera. Nessuna indiscrezione sulle trattative: Air France, Klm e Swissair - ha precisato ieri Alitalia - sono tutte in campo e la pressione è stata esercitata sulla società. Ma è chiaro che la questione sta diventando un vero e proprio braccio di ferro tra le due compagnie. Il management Alitalia preferirebbe infatti Klm: un verdetto trapelato in anticipo, che avrebbe spinto l'Air France a esercitare pressioni sul governo francese. Swissair sarebbe ormai fuori gioco: troppo complicato l'accordo attraverso Sabena. Secondo la compagnia il «matrimonio» con la Klm consentirebbe di costruire collegamenti strategici con la vasta gamma di rotte che la compagnia olandese si è aggiudicata negli anni.



Gros-Pietro (Iri)

La Jp Morgan prepara il giudizio per Finmeccanica

Domani consiglio dell'Iri

■ chiederà un incontro con i vertici di Alitalia per avere informazioni sugli sviluppi preannun-

■ dal gruppo milanese sull'area Ansaldo a Sesto Giovanni. «Nell'area - spiegano all'Iri - sono occupati 650 lavoratori nelle attività Ansaldo trasporti, sistemi industriali e Ansaldo energia».

Lunedì il presidente della Pirelli Tronchetti Provera aveva annunciato l'acquisto della

Ansaldo, nell'ambito del progetto «Grande Bicocca», dove Pirelli svilupperà la ricerca sulla fotonica. «Sui destini dell'area - prosegue la nota della Fim - da Ansaldo abbiamo avuto solo generiche rassicurazioni, perciò chiederemo un incontro a Tronchetti Provera. Non vorremmo che, mentre a Roma vengono note le offerte per la privatizzazione di Ansaldo, prendesse corpo un progetto di ulteriore deindustrializzazione dei siti milanesi, che sono stati anch'essi oggetto della visita compiuta della rappresentanza della Daewoo».

Gioco in crisi

Lotterie incassati dimezzati

ROMA. La sindrome di Castelli-Belloni pesa sulle lotterie. Il pasticcio delle palline che si sono bloccate a gennaio durante l'estrazione del premio da due miliardi della Lotteria Italia ed ha beffato 9 «quasi vincitori» della cittadina marchigiana, è finì la causa principale della crisi e ha provocato un vistoso calo nelle vendite dei biglietti.

La perdita per il 61 miliardi. Il conto potrebbe essere più salato, perché resta da vedere se andrà questa edizione della Lotteria Italia, i cui biglietti sono in vendita fino all'estrazione del 6 gennaio. I 61 miliardi di mancati incassi si riferiscono alle 12 lotterie già effettuate, le dimensioni inferiori a quelle della Befana. E la perdita complessiva dell'anno potrebbe salire oltre i cento miliardi.

L'anno scorso, infatti, l'amministrazione delle lotterie ha fruttato quasi 160 miliardi, una ventina in più di tutte le altre insieme. E sull'appuntamento potrebbero pesare i problemi della trasmissione televisiva abbinata, Fantastico, abbandonata a inizio novembre da Enrico Montesano. Stime fatte da Monopoli prima della sua partenza ipotizzavano la vendita di 8 milioni di biglietti in meno, cioè un buco di 40 miliardi.

Le cifre, per la prima volta ufficiali, della «debacle» delle lotterie vengono dagli stessi Monopoli, che le hanno fornite alla commissione Finanze della Camera: biglietti incassati diminuiti del 44,7% rispetto al '96. Dal confronto tra le 12 lotterie completate quest'anno con gli analoghi concorsi del '96 risulta che sono stati venduti oltre 12 milioni di biglietti in meno: a fronte dei 27,4 milioni del '96, quest'anno ne risultano 15,1 milioni. Il rifiuto è stato aggravato anche dalla concorrenza dei Gratta e Vinci e ha fruttato minori incassi per 61,2 miliardi.

Società Italiana per il Gas

VENITA DELLA PARTECIPAZIONE NELLA "SOCIETÀ FUNIARIA ALTO TIRRENO P.A."

La Società Italiana per il Gas p.a. (ITALGAS), società dell'ENI, con sede in Torino, via XX Settembre 41, capitale sociale 896.781.312.000, iscritta presso il Registro Imprese di Torino al n. 52/1983, intende e vagliare offerte di acquisto, da parte di un unico soggetto, del 100% delle azioni rappresentative del capitale della:

SOCIETÀ FUNIARIA

La Società Funivaria Alto Tirreno p.a., con sede a Savona, iscritta presso il Registro delle Imprese di Savona al n. 6072, ha un capitale sociale di Lire 11.000.000.000 (undicimiliardi) interamente versato e svolge un'attività di sbarco, trasporto, deposito e ricarico ferroviario di materiale ferroviario e di materiale di sbarco attraverso una concessione ferroviaria riferita agli impianti funivari ed una concessione di sbarco riferita alla zona demaniale marittima. Lo sbarco è effettuato tramite quattro gru a benna la cui potenzialità massima è di circa 15.000 tonnellate al giorno. Il materiale scaricato è convogliato tramite nastri in appositi silos presenti sulla banchina e di cui trasportato al parco di Cervo Montenotte (SV) tramite due linee funivarie. Tali linee, entrambe automatizzate, collegano il porto di Savona con Cervo Montenotte percorrendo una distanza di circa 18 Km con un dislivello massimo di 520 metri. La funivia ha una potenzialità massima di punta di trasporto di 200 ton./h (200 ton. per linea). L'area di Cervo Montenotte è percorsa da un impianto dello sviluppo di 18 Km di binari e da una superficie complessiva di 6 ettari - cui 8 di proprietà di ITALGAS anch'essi oggetto di vendita - che consentono il deposito di oltre 500.000 tonnellate di rifiuti secchi. Le operazioni di incasso e di destinazione finale avvengono, una potenzialità di ricarico pari a circa 100 tonnellate/giorno, tramite automezzi e carri ferroviari collegamenti diretti alla stazione FS di S. Giuseppe (SV).

L'organico complessivo al 30 giugno 1997 era di 248 unità.

Per la presente operazione ITALGAS si avvale quale Consulente di KPMG Consulting S.p.A. - Corporate Finance. I soggetti interessati potranno esprimere il proprio intendimento a presentare offerte e richiedere informazioni anche tramite fax, a:

KPMG Consulting S.p.A. - Corporate Finance
Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano
Tel. 02/6764 - 3510 - Fax 02/6764 - 3883 c.a. Dott. Enrico Amb. (011/896036)

Un documento informativo, all'uso predisposto, verrà inviato a coloro che, a giudizio insindacabile di ITALGAS, siano ritenuti idonei ad essere ammessi alla procedura di cessione e abbiano sottoscritto e restituito alla KPMG Consulting S.p.A., entro il termine del 31 gennaio 1998, un documento di impegno alla riservatezza e di accettazione della procedura di vendita, con la devoluzione delle loro attività e motivazioni per il presente investimento. Intermediari qualunque natura sono tenuti a dichiarare l'identità del loro mandante.

Il presente annuncio costituisce invito a offrire e non offerta al pubblico ex art. 1718 della Legge 218/1974 e non comporta alcun obbligo di impegno all'alienazione nel confronti di eventuali offerenti, e per questi ultimi alcun diritto nei confronti di ITALGAS a qualsiasi titolo compresi il pagamento di medesime eventuali oneri di consulenza.

Il testo presente annuncio prevale qualsiasi altro testo pubblicato in lingua straniera quotidiana esteri. Il presente annuncio e la procedura di cessione sono soggetti alla Legge Italiana.

italgas

RIVIERA DEI FIORI

L'INVERNO A COLORI



Per conoscere i nostri prodotti, compilate e spedite il coupon a:
AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIVIERA DEI FIORI
Largo Nervi, 1 - 10038 Garbino (CN) - Tel. 0184 / 571.571 - Fax 0184 / 507.848

Cognome e Nome _____

Via _____ C.A.P. _____

Città _____ Prov. _____

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Antincendi Boschivo

Avviso di gara

Il giorno 13/01/1998 alle ore 12,00 scadranno i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'appalto concorso con accettazione aperta alle imprese degli Stati membri della CEE, per la fornitura di:
- n. 330 veicoli fuoristrada a trazione integrale (MTT compresa tra 2.00 e 3.00 t);
- n. 40 veicoli fuoristrada tipo Pick-up (MTT compresa tra 2.4 e 3.0 t).
Per ogni fornitura verrà esposta singola gara secondo le procedure di cui al D. L. n. 358/92 al sensi degli artt. 9 e 10 del citato decreto.
Le domande di partecipazione distinte per ogni singola gara dovranno pervenire in plico sigillato e raccomandato a mezzo della posta, o consegnate a mano, al seguente indirizzo: Via Nizza 142 - Roma.
Sui plico, unitamente all'indirizzo del mittente, indicare, in modo chiaro e leggibile:
"Contiene partecipazione per la fornitura di veicoli per la lotta agli incendi boschivi - Riservatissimo - Non aprire".
La suddetta domanda di partecipazione dovranno, inoltre, essere corredate della documentazione indicata nel bando di gara inviato in data 1 dicembre 1997 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su quella Comunità Europea.
Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Antincendi Boschivo - Via Nizza 142, 00198 Roma, tel. 06/85.23.0255.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO ANTINCENDI BOSCHIVO - V. Nizza 142, 00198 Roma, tel. 06/85.23.0255.

CITTA' DI TORINO

Avviso di qualificazione n. 147/97

per incarichi professionali di coordinatore della progettazione

Al sensi del D.L. n. 494/96 per opere pubbliche varie.

La città di Torino intende affidare, nei prossimi dodici mesi, a professionisti gli incarichi di cui all'elenco.

Gli interessati, in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. 494/96, dovranno far pervenire, entro il giorno 31 dicembre 1997, il curriculum professionale e copia dell'attestato di cui al § 1 del suddetto art. 10 al seguente indirizzo: Divisione coordinamento servizi tecnici - Settore ispettorato tecnico - piazza San Giovanni 6 - Torino.
Per ulteriori informazioni: tel. 011/44.23.546 - fax 22.772.

Torino, 20 novembre 1997.

IL DIRETTORE SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI
Mariangela Rossato

atm

ESTRATTO DI BANDO GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità.

Modello gara: gara pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. c) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.

Caratteristiche appalto: manutenzione straordinaria di piste riservate.

Importo a base d'asta: L. 539.957.500.

Categorie ANCI: 7 per la classifica correlata all'importo a base di gara.

Presentazione offerte: deve pervenire entro le ore 12,00 del 7 gennaio 1998 (indicare: Torino 1997 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritribuzione alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.

Informazioni tecniche presso Impianti Fissi tel. 5764.604/705; legali presso Ufficio Legale tel. 5764.742/754.

Il _____ f.i.

(dr. Pietro Lorenzini)

IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

atm

ESTRATTO DI BANDO GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità.

Modello gara: gara pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. c) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.

Caratteristiche appalto: manutenzione straordinaria di piste riservate.

Importo a base d'asta: L. 999.974.757.

Categorie ANCI: 7 per la classifica correlata all'importo a base di gara.

Presentazione offerte: deve pervenire entro le ore 12,00 del 7 gennaio 1998 (indicare: Torino 1997 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritribuzione alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.

Informazioni tecniche presso Impianti Fissi tel. 5764.604/705; legali presso Ufficio Legale tel. 5764.742/754.

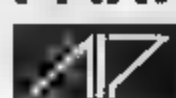
Il _____ f.i.

(dr. Pietro Lorenzini)

IL DIRETTORE GENERALE (prof. ing. Gianni Guerra)

PARKINSON

Alutaci a vincere
Sostieni la ricerca



Associazione Italiana Parkinsoniani
Sez. Torino - Via S. Martino, 10 - 10134 Torino

Oltre 250.000 italiani (in Piemonte circa 11.000 di cui 2.300 nella sola Torino) affetti da questa malattia diffusa, poco conosciuta, che può insorgere anche in età giovanile. Il Parkinson colpisce, con lenta progressione, alcune zone del cervello, in queste aree viene prodotta una sostanza, chiamata dopamina, che trasmette gli impulsi nervosi. Il tremore, la rigidità, la riduzione dei riflessi e dell'equilibrio contraddistinguono la malattia.

Scoprire le cause, perché insorge, si sviluppa, ma soprattutto riuscire a diagnosticarla in fase antecedente la sua insorgenza sono gli obiettivi della ricerca promossa dall'AIP. La sezione di Torino è operativa dal 1994 e raggruppa 800 famiglie di Torino e Provincia.

Come si può aiutare l'AIP a sviluppare i propri programmi a sostenere i progetti di ricerca regionale? E' molto semplice: prenotando il calendario "AIP 1998" allo 011/3040266 (telefono, segreteria e fax). Vi invieremo per posta, a carico di spesa, il calendario ed eventuale materiale informativo, se richiesto.

Un ringraziamento a quanti vorranno combattere noi la battaglia del Parkinson.

UNICEF RINGRAZIA SAATCHI & SAATCHI ADVERTISING E ARTSERVICE PH. ARCHIVIO UNICEF



unicef

Li puoi trovare alla
Posta, in banca,
nel supermercato
presso i Comitati
di Torino,
Via Cernaia 28, tel.
(011)5625272;
Vercelli,
V.le Garibaldi 73,
tel. (0161)215788;
Biella,
Via Galimberti 4,
tel. (015)8493168;
Novara, stand
P.zza Duomo e P.zza
della Repubblica
7-8-14 dicembre.
Unicef Italia:
conto corrente
postale n. 745000.



Emendamento del governo sui 15 mila esuberi, ma insorge la Cgil: scelta sbagliata

Ferrovieri, c'è l'accordo

Passa il piano, scioperi revocati

ROMA. Accordo fatto, revocato lo sciopero dei ferrovieri indetto per domani. L'intesa Fs-sindacati-governo sul piano d'azienda è stata firmata il 21, a Palazzo Chigi, hanno firmato le sigle ammesse alla trattativa (confederati, Comu, Sma, Fisa). «Unanime e sofferta», l'ha definita il ministro del Lavoro Tiziano Treu sottolineando subito la grossa novità introdotta per superare lo scoglio principale della trattativa, i 15 mila esuberi, al massimo, previsti entro il 2001.

La cifra, ha annunciato Treu, verrà scritta nell'emendamento che il governo presenterà oggi alla Camera. E su questo punto è aperto subito il contrasto tra la Cgil: Sergio Cofferati aveva già precisato che non avrebbe firmato nulla che contenesse una cifra precisa di esuberi. Walter Cerfeda, a trattativa conclusa, ha risposto: «Riteniamo sbagliata la scelta del governo di indicare, anche in un proprio emendamento, una quantità di esuberi che di fatto svuota l'accordo appena firmato. Per questo formalizziamo il dissenso con una lettera, sperando che il governo torni sui suoi passi».

Per facilitare l'uscita del personale, ed questa l'innovazione, verrà costituito un fondo straordinario a partecipazione azienda, lavoratori e Stato. Per quel che riguarda il metodo di facilitazione alla pensione, Treu si è limitato a sottolineare che gli esuberi saranno trattati «vengono trattati in genere i lavoratori in mobilità».

Quanto alla divisione dell'azienda in società, un altro punto difficile, l'accordo prevede che la fine di dicembre '98 l'azienda realizzi la separazione contabile dell'infrastruttura dalle attività di trasporto. «La struttura societaria - si legge nella bozza - è organizzativa delle Fs dovrà modificarsi ed evolversi coerentemente agli indirizzi dell'Ues. Ma la definizione dei nuovi assetti societari e organizzativi sarà comunque concordata in un altro confronto con governo, azienda e sindacati».

L'intesa è giunta al termine di una giornata intensa per le Ferrovie, aperta con una bufera sulle cessioni di società collaterali. L'amministratore delegato delle

La Compagnia discute il progetto Imi

TORINO. L'ipotesi di una fusione tra l'Imi e San Paolo di Torino è brevemente discussa ieri durante la seduta del consiglio della Compagnia San Paolo, la fondazione che detiene il 20,5% delle azioni dell'Istituto bancario di piazza Carlo. Da fonti vicine alla banca si apprende però che il discorso è ancora agli inizi e c'è una trattativa in corso. Tuttavia, l'ipotesi è ritenuta «suggestiva» da diversi consiglieri, an-

che perché la fusione tra i due istituti - l'Imi specializzato nel mediocredito e il Paolo una vasta platea di piccoli risparmiatori e investitori - permetterebbe di dare davvero vita a una grande banca europea. La prospettiva di una fusione Imi-San Paolo piace soprattutto a alcuni azionisti privati, questi l'Ifil, che nei giorni scorsi, per bocca del presidente Umberto Agnelli, l'aveva definita «scelta positiva».



Giancarlo Cimoli

Per i prepensionamenti un fondo sostenuto da lavoratori, Fs e Stato

Giancarlo Cimoli ha appena il tempo di presentare alla commissione Trasporti della Camera il piano di dismissione della deficitaria Cit (250 miliardi di perdita in 7 anni, tutti ricapitalizzati, più 6 miliardi nel primo semestre '97) e subito si scatenano le polemiche. Insieme con il vertice delle ferrovie c'è il pds a sostenere la necessità di vendere il ramo Turismo. Dall'altra c'è pro, in con il ppi a sostenere il

contrario. Per le Ferrovie si tratta della quinta dismissione dell'anno e sono già 12 acquirenti. In testa Calisto Tanzi, il Club Vacanze. L'iter comincerà ufficialmente il 12 gennaio e partirà da una base di 45 miliardi, una cifra che secondo Cimoli rende la società appetibile per un industriale che abbia risorse necessarie a raggiungere la massa

critica di settore e sia interessato a sviluppare la propria presenza in due segmenti del più generale mercato del turismo italiano, quello del Tour Operation focalizzato sull'Italia e quello delle agenzie di viaggi. Nessun rimpianto per la Ferrovie: «L'attività della Cit - sono parole di Cimoli - banche contiguate al "core business" è in linea generale esterna ad attività bestie pensare che rispetto al fatturato

complessivo passeggeri realizzato nel 1996 dalle Fs, circa 53 miliardi, meno del 2%». Strategia appoggiata dal pds «boccata da ppi e rifondazione che esaltano l'utilità di "svendita" preoccupante rispetto alle strategie di sviluppo, mentre la Cit andrebbe invece ristrutturata, migliorata e mantenuta proprietà delle Fs».

Offerta da 540 miliardi per rafforzarsi in Friuli

Unicredit vuole prendere tutta la Popolare Udinese

UDINESE. Il gruppo bancario Unicredit ha formalizzato una richiesta di acquisto del 100 per cento della Banca Popolare Udinese per 540 miliardi nell'ambito di un progetto di aggregazione tra le banche del Friuli Venezia Giulia. Lo ha fatto sapere un portavoce della Unicredit, anche se il presidente della Popolare Udinese, Roberto Tonazzi, ha affermato di non avere ancora ricevuto una proposta formale, che potrebbe essere ancora alla banca d'affari Merrill Lynch, la quale ha avuto dalla Popolare l'incarico di raccogliere e esaminare

tutte le offerte finora presentate. Oltre a quella di Unicredit, la Popolare Udinese ha infatti ricevuto proposte del Banco Ambroveneto, della Popolare Vicentina e della Friuladria.

La Merrill Lynch illustrerà le proposte al consiglio di amministrazione della Popolare Udinese domani ma è probabile che per la decisione finale occorrerà attendere ancora qualche tempo. La Banca Popolare Udinese - ha anticipato il suo presidente - dovrebbe chiudere il '97 con una raccolta globale di 3500 miliardi, superiore del 14,5% a quella del '96.

Formalizzata la proposta del gruppo Lefebvre

Cinque acquirenti in gara per i villaggi della Valtur

MILANO. Sono cinque i gruppi in gara per la Valtur, la società specializzata nei villaggi vacanze, fa capo al gruppo bancario San Paolo di Torino. Alle offerte già note di Alpitour, tour operator partecipante al 30% della Ifil del gruppo Agnelli, di Francesco Caltagirone (presidente di Acqua Marcia) e dei fratelli Lefebvre d'Ovidio attraverso la Sitav, si sono aggiunte quella dell'imprenditore bresciano Gianfranco Nocivelli e quella di un gruppo industriale italiano che si è fatto avanti tramite la Efibanca. Le offerte dovranno essere valutate, per conto del gruppo San Paolo, dalla Goldman

Sachs e dovrebbero giungere in breve sul tavolo del consiglio di amministrazione. In ogni caso - ha precisato Emilio Coda, presidente Valtur - la cessione riguarderebbe holding controllante Sotim (ex Situr) da cui il San Paolo ha tempo fino al 15 gennaio per uscire a ultimato.

Nel frattempo, la società sta riesaminando il progetto Boras. L'idea è di acquistare società, cedere le attività extra-business turistico e fonderle con Valtur. Il nome che circola a questo proposito è quello di Ausiliare, società di trasporti che fa capo alla famiglia Andidero.

POLO INTEGRATO DI SVILUPPO DI CHIVASSO

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI IMMOBILIARI ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVE

Avviso

Il quadro degli interventi ammessi a contributo ai sensi del Regolamento 2081/93, è stato approvato il progetto del PIS - Polo Integrato di Sviluppo - di Chivasso. Il progetto prevede la realizzazione di unità immobiliari da destinare ad attività produttive industriali ed artigianali per circa 60.000 mq in un'area completamente edificabile con infrastrutture primarie e secondarie (viabilità, parcheggio, reti fognarie, energetiche e illuminazione, verde pubblico).

L'intervento viene attuato in regime di convenzioni tra il Comune di Chivasso e la CHIND SPA, Società di Intervento a cui aderiscono il Comune di Chivasso, la Finpiemonte SPA, la Provincia di Torino, CNA, API e l'Unione Industriale di Torino.

Le unità edilizie per attività produttive, prospicienti la viabilità (del P.I.S.), per una superficie complessiva di 13.000 mq coperti, saranno posti in vendita ad un prezzo base di riferimento di L. 580.000 L/mq di superficie coperta + IVA nell'ambito di fabbricati di superficie coperta minima di 3.500/4.000 mq divisibili in unità inferiori. La relativa consegna è prevista entro il 1998.

I soggetti interessati ad inserirsi nel PIS di Chivasso possono presentare domanda mediante raccomandata con ricevuta di ritorno alle:

CHIND SPA c/o S. & T.

Malleo Pescatore 2 - 10124 Torino

(Tel. 011/812.67.30 - Fax 011/817.81.23)

Alla domanda dovrà essere allegata una copia del Certificato della C.C.I.A.A. e, debitamente compilata e firmata, la "Scheda Informativa" che gli interessati potranno richiedere, unitamente al bando integrale, alla CHIND SPA ed al Comune di Chivasso - Ufficio Pubbliche Relazioni.

PRESIDENTE CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A.

Dispendente in fabbrica
LAMPADINE E LAMPADARI
MODERNI E IN STILE
GIUSEPPE FAITTOZZI
Via Porpora, 27 - TORINO - Tel. 248.64.14
Regali utili che durano nel tempo.
RISPARMIANDO TEMPO E QUALITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO DEI CONCORSI DI GARA

Sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee n. 211 del 30/10/97 e sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 280 del 1/12/1997 è stato pubblicato l'avviso del risultato della procedura ristretta - licitazione privata per la fornitura di combustibile, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, riqualificazione impiantistica degli impianti di riscaldamento e condizionamento negli stabili dell'Università degli Studi di Torino - periodo 15/10/1997 - 14/10/2002.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott.ssa Franca Vercelli Fisicaro)

Cebion
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. Min. San. n° 16760



Non vi promettiamo la luna, ma un razzo sì.

Compaq Armada™ 1530 è tra i PC portatili più veloci che potete trovare. Il processore Pentium® con tecnologia MMX™ rende il vostro lavoro più dinamico, più semplice e più produttivo, grazie anche alla possibilità di avere l'alimentatore e il CD Rom integrati. Tutte queste caratteristiche rendono il suo standard tecnologico tra i più avanzati. Persino il prezzo è talmente vantaggioso da sembrare di un altro pianeta: 2.990.000 lire (iva esclusa) in configurazione con processore Pentium® con tecnologia MMX™ a 133 MHz, Edo Ram da 16 MB, disco fisso da 1,4 GB e video a colori da 12,1 pollici. In più, per essere sempre al vostro fianco, il Centro Supporto Clienti è a disposizione per risolvere ogni dubbio legato all'utilizzo del vostro computer Compaq. Basta una telefonata allo 02/69633281.

Numero Verde
167-464911<http://www.compaq.it>

COMPAQ

Il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation. Compaq Armada è un marchio registrato di Compaq Corporation.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

BEATI I RAPPRESENTANTI...

...E I MEDICI, GLI INGEGNERI, I GEOMETRI E TUTTE LE SOCIETÁ CON ALMENO TRE AUTOVETTURE. PERCHÉ? PERCHÉ A LORO, E SOLO A LORO, **STAR-CAR** OFFRE TUTTA LA GAMMA ROVER 400 DIESEL A PREZZI INCREDBILI.



Modello	CV	Listino	Prezzo scontato*
Rover 4 5p	86	32.524.000	28.840.000
Rover 420 L4 4p	105	34.760.000	30.714.000

Un esempio? Certo: una splendida Rover 420 D 5 porte, con motore turbodiesel da 86 Cv, vernice metallizzata e antifurto e solo L. 28.840.000; oppure una 420 Di 4 porte, con ben 105 Cv, identici accessori, a L. 30.714.000, ovviamente chiavi in mano! E allora, cosa aspettate: occasioni così non capitano tutti i giorni!

UN'OFFERTA COSÌ LA TROVATE QUI!

STAR-CAR

Concessionaria esclusiva ROVER

Via Nizza 30 - TORINO - Tel. 011/650.21.21 (r.a.) • Corso Trieste 140 - MONCALIERI - Tel. 011/663.80.71 - 663.80.72

Valido per immatricolazione ed il 31-12-97, senza ritiro dell'usato.

Raffaello Marchi

POLEMICA. Dai diritti dei bambini alla lite Iseppi-Siciliano: sui problemi della Rai interviene Guglielmi

Ulivo sei troppo buono

«Devi essere più autorevole e sprezzante»

DA più parti, autorevoli e no, si sente parlare di regime, di un'Italia governata a senso unico, in cui gli unici interessi protetti sono quelli di parte e gli altri fuori a sfidare il freddo e l'inverno. Di un Paese governato da un'arroganza che non lascia spazio alle ragioni dell'altro, che coarta e umilia. E a dire il vero a leggere i giornali, o sentire la televisione, o aggrediti da una tale quantità di contumelie e accuse contro le istituzioni pubbliche e chi le presiede, di denunce di torti subiti, di urla di libertà repressi, di schiamazzi per ferite rievocate che corre il rischio di convincersi che qualcosa di losco sta effettivamente capitando nel nostro Paese.

In realtà qualcosa di fastidioso sta capitando, come un prurito sulla pelle di cui non si guarisce, cui è difficile dare un nome e che per pura pigrizia viene bollato come regime. Anche i editorialisti più fini non si tengono lontano da questa parola, specificando che se si può parlare di regime pure il rischio c'è (ancora un passo e si è morti).

Stupisce tanto semplicismo in uomini abituati a ragionare, a leggerezza di pensiero e improprietà di espressione in uomini che per mestiere usano le parole (e conoscono il senso). Sanno che regime significa soppressione delle libertà, coartazione della volontà, attutimento di mezzi illeciti, servilismo obbligato, rinuncia a ogni eticità che non sia il capriccio di chi comanda e, pur risultando loro chiaro che nessuna di queste malattie mortali si affligge le mette in pericolo la nostra salute, continuano a rivolgere il ridicolo.

Ne possiamo comprendere quando dicono che con la parola regime intendono denunciare un conformismo galoppante, la disordinata sul carro del vincitore, l'opportunismo di chi è all'ombra di dignità e di senso morale. Non possiamo comprenderli perché anche questo non è vero se non nella misura fisiologica (e dunque riscontrabile) qualsiasi che i comportamenti um-

ni riservano debolezza. Eppure qualcosa è vero, e punge fastidio. Per riconoscerlo e trovarne il senso e i motivi occorre, a mio parere, rovesciare l'impianto delle ragioni fin qui (e sproposito) addotte.

Il governo dell'Ulivo, tralasciando la breve pausa di guida del Polo, viene dopo cinquant'anni di governo democristiano-socialista che, non fosse che per i tanti anni in cui ha potuto fare il bello e brutto tempo, aveva accumulato una quantità di sospetti (alcuni rivelatisi veritieri) sui suoi comportamenti - dal buon uso del denaro pubblico al rispetto delle idee altrui (che esclude la proscrizione di circa il 10 per cento del Paese), devoluzione per la giustizia (che obbliga a punire i reati) che se a commetterli sono i forti).

Una volta al governo gli uomini nuovi (in vero non troppo nuovi) posto l'obiettivo di rovesciare

il potere che ereditano, realizzando per questa strada rilevanti successi ma anche esponendosi a qualche (grave) infortunio - anzi commettendo qualche (grave) errore dovuto a un po' di ingenuità e molta (un po' di?) ipocrisia.

Non vi è dubbio per esempio che nell'assegnazione dei ruoli - comando (e solo alla Rai) hanno seguito vecchi (e fin troppo connotati) criteri lottizzatori, favorendo la designazione di qualche professionista amico, tuttavia convincendosi di avere fatto le scelte più giuste. Anzi per quelle scelte non hanno esitato a mostrare fierezza e a pretendere la gratitudine dei cittadini, volendo sottolineare, anche in questo caso, la distanza dai loro predecessori che avevano l'abitudine di nascondere la mano che aveva appena tirato il sasso.

E siamo al punto. La caratteristica del governo dell'Ulivo è di esibire (senza ritengo) una vocazione alla virtù nella convinzione pretesa di averne diritto (e di quella poterla fregiare). Non ha salvato il "suo" dalla precarietà di cui era balia? E allora avanti con la bandiera delle virtù!

L'Ulivo è tollerante e allora un pugnace Storace può per giorni e giorni un casino intollerante.



Franco Bepi e Enzo Siciliano: il presidente del Consiglio ha cercato di metter pace tra di loro

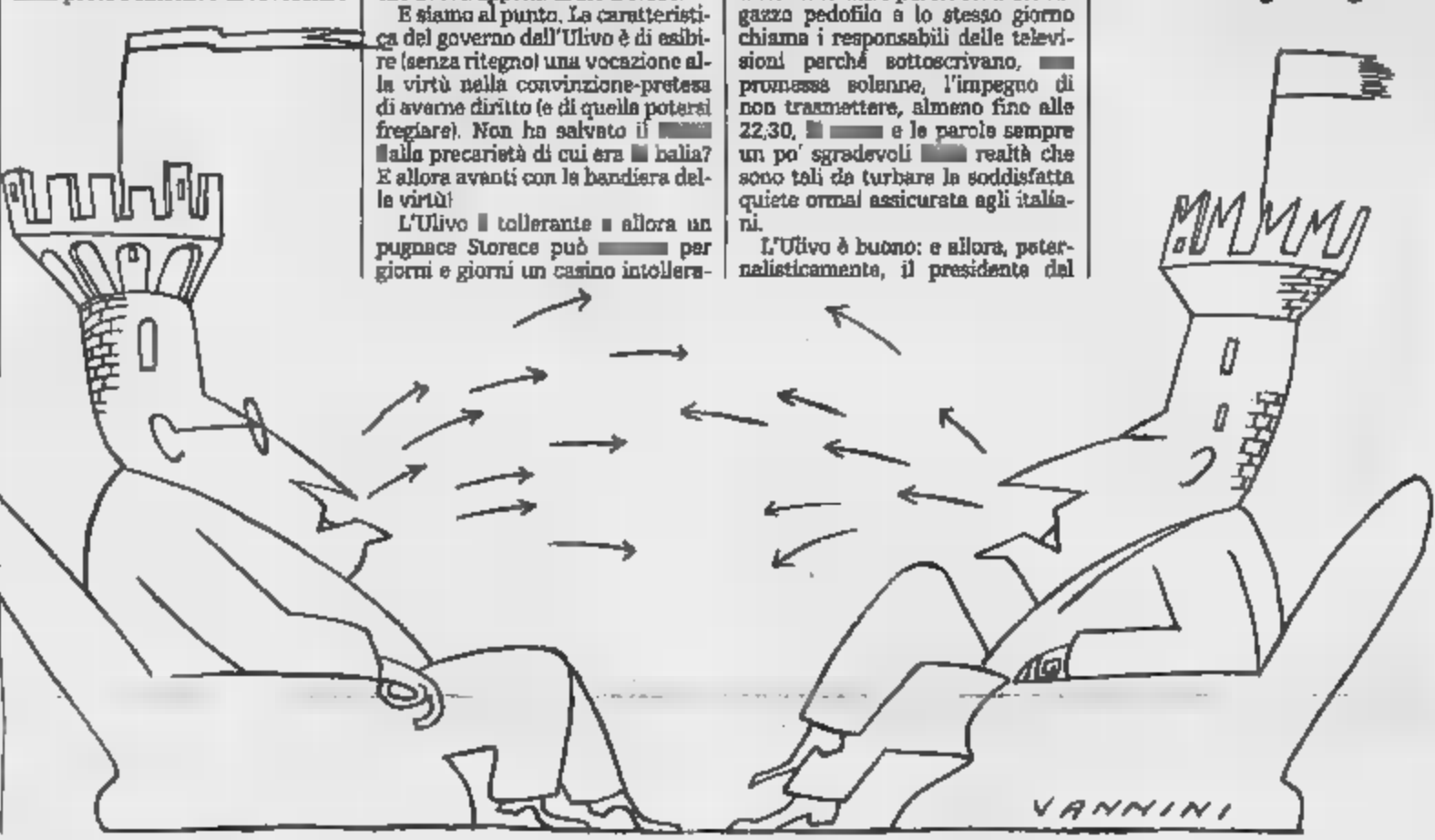
blia accusando i telegiornali della Rai di biascicare l'unica volta in cui (favoriti) circostanze sono stati nel giusto e obiettivi. L'Ulivo è corretto: o allora accetta di ingaggiare una distributrice con il suddetto Storace, finendo per accreditare la verità delle accuse.

L'Ulivo è rispettoso dei diritti di tutti e, in particolare, dei diritti dei media: e allora s'indigna per la trasmissione del processo Chiatti, disturbato dalle parole forti del ragazzo pedofilo a lo stesso giorno chiama i responsabili delle televisioni perché sottoscrivano, promessa solenne, l'impegno di non trasmettere, almeno fino alle 22.30, le parole sempre un po' sgradevoli realtà che sono tali da turbare la soddisfazione quiete ormai assicurata agli italiani.

L'Ulivo è buono: e allora, potenzialmente, il presidente del

Consiglio interviene a metter pace tra Iseppi e Siciliano che stanno litigando, non rendendosi conto che una cosa del genere non capitava nemmeno negli anni più bui del dominio democristiano. L'Ulivo è tollerante, il rispettoso, è buono: il politicamente corretto. Questa è la sua (nostra) disgrazia. Impari a essere più autorevole e sprezzante. Eviterà molti errori e a noi qualche (non piccolo) fastidio.

Angelo Guglielmi



Arte e storia in un'enciclopedia di Fmr

Milano, bellezze in 5 mila voci

NESSUN'ALTRA città europea ne ha una, Milano è prima a ricevere l'occasione di un'enciclopedia, con più di 5000 voci in ordine alfabetico. Soltanto a New York hanno preso di recente un'iniziativa analoga, auspice l'Università di Yale. Ecco dunque quest'Enciclopedia di Milano, un libro bello, bellissimo, da Franco Maria Ricci: formato di 23 per centimetri, legatura in seta Orient nera con punzoni in oro, 736 pagine a su carta patinata opaca, dove risplendono volti, paesaggi, edifici, manifesti pubblicitari, capolavori d'arte apparsi nei 912.500 giorni di storia milanese (prezzo di lancio, 10 mila lire). L'hanno presentata ieri nella squisita libreria dell'editore, in via Durini. E siccome Ricci è di Parma, il buffet era un bouquet di golosità parmensi: gli applausi più affettuosi sono andati alla «marioria» lessata, sorta di grosso cotichino o zampone tritato molto fine.

Questo gastronomico non è un dettaglio del tutto secondario, perché nell'Enciclopedia si contemplano pure le ricette dei più caratteristici piatti milanesi, insieme con alcune colorite parole dialettali. S'è guardato insomma anche alla vita concreta, quotidiana, a tutti i principali aspetti del fenomeno Milano. Per cui, accanto ai protagonisti della vita politica e religiosa, culturale e artistica, i signori dell'industria, del commercio, della finanza. E c'è la moda, l'editoria, il giornalismo, lo sport. Un'enciclopedia accogliente, ospitale, con personaggi non soltanto milanesi di nascita. Non poteva mancare infatti Leonardo, uno Stendhal. L'importante era raccontare la città con tutti gli apporti che da sempre le sono venuti da fuori. Una caratteristica ambrosiana di fondo. Sono esclusi soltanto i personaggi viventi, peraltro rintracciabili al-

tre voci: per esempio non c'è «Berlusconi», lo si trova in «Fininvest». Una storia sintetica e briosa città, in apertura, è firmata da Guido Lopez.

Come in tutte le creazioni di Ricci, stupisce l'eleganza: «Mi sono inginocchiato davanti al dio della tipografia», racconta l'editore. Un dio «non più bistrattato, perché i libri diventano sempre più brutti». Il dio Bodoni, le cui pagine sono quadri, teoremi, visioni platoniche. Ricci divide il testo non su due, ma su tre colonne «a bandiera», cioè con le righe di lunghezza sul bordo destro, e ogni pagina l'appende a due «fletti» in alto - due linee di diverso spessore e di diversa lunghezza - a arricchire non dei soliti ritratti insipidi, ma di fulgide illustrazioni, alcune anche rare, scovate in archivi pubblici e privati. Risultato: ogni pagina respira, è allegra.

«L'estetica è una virtù civica», afferma Ricci. Quest'Enciclopedia vuol essere cioè anche un gesto sociale, un invito a considerare la bellezza ritmo, decoro, risorsa per tutti. Racconta l'editore, che ieri compiva 60 anni: «Fa' come Rutelli e Bassolino», ho detto al sindaco Albertini. Ripulisci che tu, chiesa, vedrai che Milano avrà un altro richiamo, un'altra fama.

Su questa linea è anche Guiglini, l'ideatore dell'opera. Piemontese di Dagnente, il paesino del Novarese dove amava ritirarsi Felice Cavellotti, il grande radicale dell'Ottocento a Galante Garro-ne), Agnina è innamorato di Milano. Ex assessore alla Cultura, ex consigliere della Scala, ex presidente dell'Azienda turistica, da quattro anni coordina un'équipe di collaboratori. «Quest'opera - enciclopedia e libro d'arte insieme - è un invito a Milano di uscire dalla crisi. Ma forse ne è già uscita, e non ce ne accorgiamo ancora».

Claudio Altarocca

LEZIONI AL GIORNALE

Lezioni di lingue, il meglio della tv. Delitti atroci ma non battiamo ciglio

«Senza i non voglio andare in Europa»

Dove sono finite quelle salutari lezioni di lingue estere alla Rai (e alla tv) italiane? Forse nel dimenticatoio, nel ripostiglio di giaciali soffitti dei lumi a petrolio, nell'archivio segreto dei padroni, dei nostri sogni e dei nostri anni migliori?

Se è così, non voglio andare in Europa, neanche a piedi!!!

Rocco Schenone
Torino

La dei potenti anche noi

Come definire un ammasso di «gentile» che di fronte ai più ignobili delitti, ai quotidiani soprusi ed alla costante dimostrazione di disprezzo da parte di chi è al potere, non batte ciglio e non manifesta il presocché minimo disagio?

Mi riferisco all'omicidio povero Silvestro, ennesima vittima di una brutalità che definirei, che da troppo tempo è concreta, quasi respirabile ed in aumento continuo.

Ribbene, ancora una volta «c'è scappato il morto», ma ancora una volta sento serpeggiare «s» di indifferenza, di subdolo e pericoloso individualismo che ci fa chiudere gli occhi perché il fatto non ci tocca personalmente.

Di all'ennesimo infanticidio, all'ennesima violenza, un popolo degno di questo nome, un insieme di cittadini veramente consapevoli dei propri diritti, dei propri doveri e soprattutto della propria dignità sarebbe insorto, avrebbe manifestato in qualche modo per chiedere che finalmente i delinquenti siano trattati come tali, e gli innocenti e gli onesti siano finalmente «lati», con i fatti e non sempre con la solita demagogia.

Invece? Silenzio, ma par-

te nostra, di noi, non cittadini, popolo, persone nel senso più alto e consapevole del termine, ma individui ed individualisti, asserviti alle leggi della vocitudine, dell'effimero e del disimpegno.

Complimenti a noi, italiani «brava gente», che preferiamo lasciarsi rincitrillire da ignobili spettacoli televisivi, abbracciare la causa del disimpegno, rinnegare la ragione di una sana educazione in certe libertà d'espressione basate sulla volgarità e sull'osceno.

Una persona ancora capace di ragionare in questo modo; ciò che mi addolora e mi fa tanta rabbia, oltre alla sordità dei potenti, che ha reso sordi che noi, è quella sorta di impotenza che scompare nella rassegnazione di fronte a episodi come questo e non solo.

Paola Bedeschi
Torino

Confusione sull'effetto serra

Sarebbe estremamente interessante che qualche esperto chiarisse cosa si intende per «effetto serra», dato che è creata una certa confusione da affermazioni contrastanti fra di loro.

Nei giorni scorsi sono apparsi i soliti articoli allarmanti (forammi le due parole più ricorrenti nei titoli riferiti a qualsiasi argomento sono ALLARME ed EMERGENZA) che riformavano lo sforzo per l'abbattimento del CO₂, più o meno noto come anidride carbonica. Questo sarebbe uno dei gas responsabili dell'effetto

Quando la sonda Pathfinder è sbarcata su Marte, in riferimento alla forte escursione termica tra il giorno e la notte, era stato fatto notare che il verificarsi di questa condizione era dovuta all'assenza dell'ef-

Gentile Signor Buono, senta ancora una volta ad un «vecchio baccucco» (classe 1911), già suo «corrispondente» dal «fronte» della p.s.a. - pensioni statali d'annata - di segnalare un altro macroscopico (a mio parere) motivo di indignazione e vergogna nazionale. Leggo, infatti, a pagina 15 della Stampa quanto scrive da Trieste Elena Marco: «La giustizia italiana si scolla di dosso per difetto di giurisdizione (sig) la migliaia di vittime foibe in Istria, a Fiume...»

Bruno Giacalone, Torino

COME sta, Signor Giacalone? mi pare che sia sempre battagliero. E trovo che anche questa volta meriti attenzione.

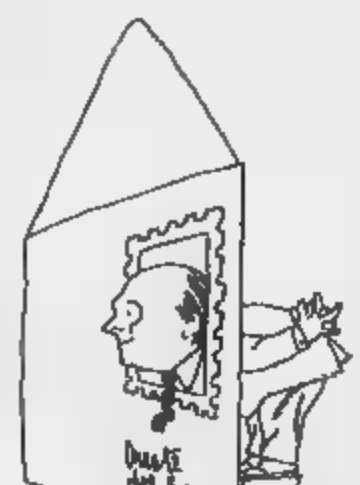
«Insomma», dice lei, «nel 1997 viene autorevolmente affermato che quei territori, teatro dei nostri crimini, non erano più, dopo l'8/9/43, la «sovranità» dello Stato italiano. Il che è scandalosamente falso, giacché i suddetti territori cessarono - de jure - di essere sotto la «sovranità» dello Stato italiano solamente alla firma del trattato di pace. Ora, lo «scrollamento» di cui sopra, mi richiama curiosamente alla memoria quella del CUPIDIGIA DI SERVILISMO di cui un'ottantina di anni sono l'On. V. E. Orlando (il presidente della Vittoria), accusava la classe dirigente italiana.

«Una CUPIDIGIA che si è sempre articolata su

fetto serra. Contemporaneamente ci veniva comunicato che l'atmosfera marziana era composta in gran parte da CO₂. Qualcuno provi a chiarirmi questa contraddizione, per favore!

Marco Rizzo
inget@ipsnet.it

LA LETTERA DI C.A.B.



Foibe, storia di cupidigia e indigestione

sano i p.s.a. NON...»

Gentile Signor Giacalone, lei non si arrende mai con i suoi p.s.a.? Anche questa ingomina dello SCROLLAMENTO l'aiuta a riproporre le sventure dei «fuori casta».

Ma Questa Storia delle foibe non è una semplice manifestazione di CUPIDIGIA DI SERVILISMO. Direi che è una vera e propria INDIGESTIONE.

Oreste del Buono

Cosa devono fare i politici seri

Per guidare una macchina occorre la patente. Per diventare un maestro o un dottore occorre la laurea. Per qualunque mestiere, qualificato, occorre un titolo di studio. Per fare il politico non occorre nulla!

Basta avere la parlantina facile, molta grinta e spesso molta cattiveria.

Io divido i politici in due categorie: politici seri e casiniari. Il politico serio si agogna, bene, sulle leggi dello Stato e internazionali per fare l'interesse del «popolo» e della sua nazione se dan-

neggiare altri popoli ed altre nazioni.

Casinari, sono quei politici, che spesso volte trasformano i Parlamenti in arena di pugilato e cercano soltanto lo scontro con i loro avversari, mettendo in serio pericolo la pace sociale e la pace tra i popoli.

La politica è una troppo importante e merita, soltanto, persone serie e qualificate.

Gino Onsaloni
Modena

notizie sull'ing. Woodhouse

Sto compiendo delle ricerche intorno ad alcuni aspetti della vita della carriera dell'ingegnere inglese Thomas Woodhouse (nato nel 1793, morto nel 1855), che ha partecipato alla costruzione della linea ferroviaria Prato-Fiorenza e che è morto mentre si occupava della costruzione della linea Torino-Novara. Woodhouse è sepolto a Torino.

Tra i numerosi lettori della Stampa, si trova forse qualcuno che sappia se esistono a Torino o altrove in Italia informazioni d'archivio sulla carriera di Thomas Woodhouse? Ogni informazione in questo senso sarà la benvenuta! Telefonatemi al numero 0033.493.09.25.84.

Andrew Derhyshire
Grasse, Francia

Sequestri, se si paga perdono i cittadini

La piaga dei sequestri di persona. Questo crimine orrendo e miserabile è perpetrato tuttora sistematicamente in Italia da detiene, nel contesto dei Paesi occidentali, tale triste primato; sembra incredibile che non solta: la Sardegna e l'Aspromonte siano diventati impetibili quanto la foresta amazzonica.

Tutti i cittadini onesti sono perdenti quando un riscatto viene pagato, tenuto anche conto che nonostante il pagamento, molti sequestrati non mai tornati in libertà.

Vittorio Crespaldi
Venezia

Fetici, rotocalchi, appunti: ■■■ mostra ■ New York ricostruisce l'atmosfera della factory creata dal padre del pop



L'attrice Mae West; qui accanto Andy Warhol ■■ suo atelier



Yves Saint Laurent: lo stilista francese è uno dei molti personaggi famosi che il sono fatti immortalare in ritratto da Warhol

ANDY Warhol usciva tutto le ■■■. Andava a tè, cocktail, cene, sfilate di moda, mostre, open studios, concerti, presentazioni di libri, night. Insomma, dovunque ci fosse ■■■ porta aperta ■■■ entrava. Era il ■■■ modo ■■■ captare, conoscere, prendere idee e trasformarle a modo ■■■ mostra *The Warhol Look: Glamour, Style Fashion*, aperta fino al 18 gennaio al Whitney Museum racconta tutto questo attraverso ■■■ foto, fetici, tele, schizzi, disegni, pagine di rotocalchi e video, che l'artista di Pittsburgh ha raccolto e prodotto dagli Anni Quaranta agli Ottanta.

Era sbarcato ■ New York ■ 21 anni nel 1949 senza ■ arte né parte. Anzi, si era un po' esercitato a fare vetrine al ■■■ Paese mentre ■■■ studente. Un mestiere semplice con precursori famosi come Salvador Dalí ■ Marcel Duchamp, nel quale, oltre a lui, si eserciteranno in questi stessi anni anche Jasper Johns, Bob Rauschenberg ■■ lo pseudonimo Melson Jones e James Rosenquist. Curioso fino alla cima dei capelli, che presto gli cominceranno ■ cadere costringendolo al vizzo della famosa parrucca, Andy Warhol inizia subito a imperversare nel mondo newyorchese. E' attratto co-

■■■ una casamita della mondanità, dai divi di Hollywood, della trasgressione ■■ giovani pittori come Jean Michel Basquiat e della cultura povera. Continua a collezionare ritratti ■■ Greta Garbo, Claudette Colbert, Mae West, Shirley Temple, Liz Taylor, Marilyn Monroe, sui quali esercita poi la sua fantasia e li trasforma in icone iridescenti del nostro tempo. Al punto che chiunque raggiunge un briciolo ■■ fama negli Anni Ottanta, pretende ■■■ immortalato da lui.

E lui non si fa pregare. Con la stessa passione eleva a dignità di arte il viso di Yves Saint Laurent o di Giorgio Armani, così

■■ aveva fatto negli Anni Sessanta per le scatole di Brillo ■■ le lattine di Campbell. Tutto questo la mostra racconta. Rivela il ■■■ debole per la moda, che culminerà nel 1969 con l'invenzione della rivista *Inter-view*, per gli oggetti appartenuti ai divi del grande schermo, ■■ anche per quelli rastrellati ■■ domenica al "Flea Market", il mercato delle pulci sulla ■■ Avenue all'incrocio con la 26ª strada. Nelle sale affollate dalla sua eclettica produzione ci sono anche le scarpe di Clark Gable, ■■ vestito di velluto ■■ seta nero di Jean Harlow, un abito comprato in un viaggio in

Cina, vecchie riviste di moda. E' quanto rimane dell'asta che Sotheby's organizzò nel 1988, un anno dopo la sua morte al New York Hospital per un'operazione ■■ mal riuscita. ■■ dieci giorni, dal 23 aprile al 3 maggio fu venduta paccottiglia raccolta in ■■ anni di vita per più ■■ 25 milioni di dollari.

Più ■■■ la mostra rivela come questo artista acuto e smaliziato, a ■■ ben presto fu appiccicata l'etichetta "pop", era capace di fare diventare straordinario ■■ qualunque, arte ■■ moda e quadri le foto. Viveva di notte per produrre di giorno nella sua famosa Facto-

ry, lo spazio industriale tutto tappezzato d'argento nell'East Side, sulla 47ª Strada dal quale ammanava i ■■ tentacoli ■■ tutta la città. Facevano parte del suo gruppo di fedeli il poeta Gerard Malanga, la cantante Nico, l'attrice Viva, l'attore Joe Dallesandro, i fotografi Billy Name, David McCabe, Francesco Scavullo, Cecil Beaton, Richard Avedon e tanti altri, che come lui animavano ■■ scena newyorchese di questi ultimi decenni pazzi ■■ dissacranti. Un periodo, che, visto ■■ sembra già preistoria.

Fiamma Arditi

Raccoglieva tutto: dalle emozioni in feste e night a foto di attori e vestiti

AL WHITNEY

Moda, arte e cinema

L'IMMERSIONE nel mondo ■■ Warhol è totale e caotica. Ma a dare un po' di ossigeno è la rassegna *Fashion and Film*, organizzata, sempre al Whitney, da Matthew Jakobosky in contemporanea alla mostra. Il giovane curatore ■■ andato a ■■■ col lanterni ■■ tutti i film che avessero a che fare con Warhol e il suo gruppo, ma anche ■■■ la moda e il cinema, a cominciare da *The Cheat* realizzato da Cecil ■■ De Mille nel 1915, il primo film a usare la moda come tema, perché la protagonista, Fannie Ward, ruba i soldi raccolti dalla Croce Rossa per comprarsi tutti i vestiti che vuole. C'è *Nanook of the North*, diretto da Robert Flaherty nel 1922 ■■ sponsorizzato dai famosi Revillon Frères, all'epoca re delle pellicce. E poi *Colazione da Tiffany* (1961), con ■■ Audrey Hepburn immortalata dal regista Blake Edwards e dallo stilista Hubert ■■ Givenchy. Ne *La pantera rosa* lo stesso Edwards sceglie, invece, Yves Saint Laurent per vestire Capucine ■■ Claudia Cardinale. Ma ci sono anche tutti gli altri. Da Ralph Lauren, ad Armani, Ferré, Dior, Jean Paul Gaultier, Issey Miyake in quest'ampia rassegna di film e documentari dove compare pure Diana Vreeland, che al Metropolitan ■■ New York ha elevato la moda a dignità di museo. [L. a.]

FATTI E FETICI

Sergio Romano ■■ il Premio Amelia

VENEZIA. Sergio Romano è il vincitore del 35° Premio Amelia. La «Tavola all'Amelia», sodalizio attivo fin dagli Anni Sessanta nell'omonima Trattoria dell'entroterra veneziano, ha ■■■ riconoscere lo spirito libero ■■ acuto osservatore in una personalità di primo piano che gli italiani hanno imparato a conoscere ed apprezzare anche per le ■■ puntuali analisi sugli avvenimenti nazionali. Il premio viene consegnato oggi.

L'archivio della Masino resterà in Italia

ROMA. Non varcherà l'oceano l'archivio di Paola Masino (la compagna di Bontempelli, scomparsa nell'89). Il fondo della scrittrice è stato acquistato dall'archivio del Novecento, presieduto da Giuliana Manacorda e diretto da Francesca Bernardini. Le carte della Masino erano destinate nelle intenzioni degli eredi al Getty Collection Center di Los Angeles. Oltre ■■ manoscritti, appunti, un dramma inedito (*Nazario del Titanic*), l'archivio comprende un ricco carteggio con artisti e scrittori, tra ■■ Elsa De Giorgi e Alba De Céspedes. [AdnKronos]

Uomo e natura un convegno a Venezia

VENEZIA. «Dalla natura all'uomo e ritorno» ■■ il tema del convegno che da domani a sabato riunirà presso l'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti trenta fra i più autorevoli antropologi, linguisti e storici del mondo. Ai saperi naturalistici dedicheranno tavole rotonde studiosi come Gherardo Ortalli, George Lakoff, Jack Goody ■■ John Trumper.

Inaugurata biblioteca dedicata a PAVOLLO

ROMA. E' stata inaugurata ieri, nella sede dell'Istituto per l'archeologia Etrusco-italica, la biblioteca dedicata a Massimo Palladino. Oltre ai ■■ raccolti dal celebre studioso ■■ 70 anni di ricerche, ■■ disponibili oltre 9 mila volumi ■■ riviste.

musei

■ BORGIO E ROCCA MEDICEVALE ■ CASTELLO-REGGIA DI VENARIA REALE ■ CASTELLO CAVOUR DI SANTENA ■ CASTELLO DI RIVOLI-
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ■ FONDAZIONE PALAZZO BRICHERASIO
■ GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA ■ MUSEO
CIVICO DI NUMISMATICA, ETNOGRAFIA E ARTI ORIENTALI ■ MUSEO CIVICO
PIETRO MICCA E DELL'ASSEDIO DI TORINO DEL 1706 ■ MUSEO
DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA" ■ MUSEO DELLA
FOTOGRAFIA STORICA ■ CONTEMPORANEA ■ MUSEO NAZIONALE DEL
RISORGIMENTO ITALIANO ■ MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
"DUCA DEGLI ABRUZZI" ■ MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI ■
ORTO BOTANICO ■ PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI-MUSEO D'ARTE E
AMMOBILIAMENTO ■ PALAZZO FALLETTI DI BAROLO-APPARTAMENTI
STORICI ■ PINACOTECA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

abbonamento 1998

Milva ■ Milano

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. Min. ■■■ N° 17067

Simoni

Autooccasioni

L'USATO SELEZIONATO E GARANTITO

Finanziamento* classico • Finanziamento* a tasso agevolato • Permute usate

VOLKSWAGEN	
Golf Syncro	L. 4.900.000
Anno '88, colore bianco, 3 porte, tetto apribile	
Polo 1.0	L. 5.500.000
Anno '90, colore bianco	
Golf GTI	L. 8.500.000
Anno '88, colore bianco, 5 porte, aria condizionata	
1.6 GL	L. 7.500.000
Anno '90, metallizzata, 3 porte	
II 1.6	L. 8.500.000
Anno '90, nero metallizzata, 5 porte, cambio automatico	
Polo 1.0 CL	L. 8.500.000
Anno '92, blu metallizzata	
Golf 1.6v	L. 8.500.000
Anno '91, nero metallizzata, 3 porte, apribile	
Variant GT	L. 11.000.000
Anno '91, metallizzata, climatizzatore	
Polo 1.3 Comfort	L. 11.000.000
Anno '95, blu metallizzata, 3 porte, airbag	
Polo 1.6 Comfort	L. 15.000.000
Anno '95, blu metallizzata, 3 porte, ABS, apribile	
Caddy 1.4	L. 18.500.000
Anno '97, colore bianco, auto aziendale	
Golf GTI	L. 19.000.000
Anno '93, colore bianco, 3 porte	
Passat Variant	L. 22.900.000
'95, blu metallizzata, climatizzatore	
Golf	L. 24.900.000
Anno '94, argento metallizzata, 3 porte, climatizzatore, ABS	
Cabrio 1.6	L. 28.500.000
Anno '96, blu metallizzata, auto aziendale	

SPECIALISSIMA

Polo 3 porte
L. 18.550.000 su strada

AUDI

Audi V8	L. 13.500.000
Anno '90, argento metallizzata	
80 2.0 E	L. 15.800.000
Anno '92, metallizzata, climatizzatore, tetto apribile	
Audi 80 1.9 TDi	L. 21.500.000
'93, colore bianco, climatizzatore	
80 2.0 E Avant	L. 23.500.000
Anno '92, blu metallizzata, aria condizionata, ABS	
Audi 80 2.0 E Avant	L. 23.900.000
Anno '93, blu metallizzata, climatizzatore	
Audi 100 Avant 1.8 E 16v	L. 27.900.000
Anno '94, argento metallizzata	
Audi 4.2	L. 85.000.000
Anno '95, argento metallizzata, full optional	

FIAT	
Fiat Uno 60 SL	L. 4.900.000
Anno '89, grigio metallizzata, 5 porte	
Fiat Panda Dancer 900	L. 5.000.000
'90, colore bianco	
Fiat 45 Fire	L. 6.500.000
Anno '90, colore bianco, 3 porte	
Lancia Y10 IE	L. 6.500.000
Anno '93, metallizzata	

più
comodo
il nuovo grande centro



ED ORA ANCHE

Simoni 2

Casa Casale, 464 - 10132 Torino - Telefono 8990756 / 8990771

VW Polo	L. 7.000.000	VW 1.8 GT 16v	L. 14.500.000
Anno 1991, colore bianco		Anno 1991, blu metallizzata	
VW Transporter 1.9 D	L. 13.500.000	Automat.	L. 4.000.000
Anno 1991, colore bianco		Anno 1991, verde scuro, climatizzatore	
GL 1.8	L. 13.500.000	Audi Coupé	L. 19.000.000
Anno 1993, colore bordeaux		Anno 1992, metallizzata, climatizzatore	
VW Golf 1.9 Diesel Ecomatic	L. 13.500.000	Audi 100 1.6v	L. 24.000.000
Anno 1995, colore bianco		Anno 1994, argento metallizzata, climatizzatore	
VW Passat Variant	L. 13.500.000	Nissan Primera 2.0 16v	L. 17.000.000
Anno 1991, blu metallizzata		Anno 1995, verde scuro metallizzata, climatizzatore, airbag	

* Prendere visione delle condizioni direttamente in concessionario

Fiat 60 S	L. 11.500.000
Anno '93, grigio metallizzata, 3 porte	
Tema 2.0	L. 11.500.000
Anno '91, nero metallizzata, aria condizionata, ABS	
Fiat Punto SX	L. 14.900.000
Anno '96, argento metallizzata, 3 porte, aria condizionata	
Fiat Punto 70 ELX	L. 14.900.000
Anno '95, grigio metallizzata, 5 porte	
Lancia Y 1.2 IE	L. 15.500.000
Anno '96, rosso metallizzata	
Romeo 155 1.8 T. Spark	L. 17.500.000
Anno '94, verde metallizzata, climatizzatore	
Fiat Punto GT	L. 19.500.000
Anno '95, blu metallizzata, aria condizionata	
Romeo 164 2.0 S V6 TB	L. 23.900.000
Anno '94, blu metallizzata, climatizzatore, ABS	
Lancia Dedra SW integrale	L. 24.500.000
Anno '95, colore verde	
Fiat Coupé 16v Turbo Plus	L. 24.500.000
Anno '94, colore giallo, climatizzatore, ABS	
Lancia Delta integrale 16v Evoluzione	L. 26.500.000
Anno '91, colore nero, aria condizionata, ABS	
Fiat 2.0 HL	L. 27.000.000
Anno '95, blu metallizzata, climatizzatore	
Romeo GTV 2.0 16v T. Spark I	L. 39.500.000
Anno '96, rosso metallizzata	

ALTRE MARCHE

Skoda Favorit	L. 3.500.000
Anno '91, colore azzurro, 5 porte	
Peugeot 205 T-Shir	L. 3.500.000
Anno '90, colore	
Peugeot 405 ETI	L. 7.500.000
Anno '90, verde metallizzata, aria condizionata	
Mercedes 190	L. 13.900.000
Anno '90, grigio metallizzata, tetto apribile, ABS	
Daihatsu Feroza EL	L. 16.900.000
Anno '91, rosso metallizzata	
Opel Astra 1.7 III SW Sport	L. 17.500.000
Anno '94, colore bianco, tetto apribile	
Renault 1.9 Spider 16v	L. 18.000.000
Anno '95, grigio metallizzata	
Opel Calibra 2.0 i Turbo 16v	L. 19.000.000
Anno '93, metallizzata, aria condizionata	
Subaru 2.0 Legacy 4WD Turbo	L. 20.000.000
Anno '92, verde metallizzata	
Ford Mondeo SW 2.0 Ghia	L. 22.000.000
Anno '94, grigio metallizzata	
Mitsubishi Eclipse 2.0	L. 22.900.000
Anno '94, grigio metallizzata, aria condizionata	
Toyota Celica 4WD Turbo	L. 24.500.000
'91, colore nero, aria condizionata, apribile, ABS	
Mercedes 200 E 16v	L. 26.500.000
Anno '93, argento metallizzata, aria condizionata	
Mercedes Space Wagon 2.0	L. 29.000.000
Anno '95, argento metallizzata	
BMW 1 Touring	L. 29.000.000
Anno '95, argento metallizzata, climatizzatore, ABS	
BMW	L. 30.000.000
Anno '93, nero metallizzata	
Mercedes SLK 200 Kompressor	Trett. in sede
Anno '97, nero metallizzata	

Simoni
la tua concessionaria



Via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
Telefono 3194094

Le ultime novità del settore presentate nel mega showroom di Rivoli

Parola d'ordine: riposare bene

Materassi in lattice e un letto da favola

Riposare tranquilli. Facile a dirsi, ma è cosa risaputa che riposare bene è la cosa più difficile del mondo.

Eppure c'è al mondo chi sa risparmiare... sul sonno. Proprio così: pur di spendere poco, qualcuno è disposto a risparmiare anche nell'acquisto di un letto o di un materasso. E questo è l'inizio della fine. Perché il mal di schiena al mattino, quello strano senso di peso che vi assale appena

avete messo i piedi a terra è la dimostrazione di una spesa fatta male. Domanda: e se qualcuno volesse questa vigilia della tecnica e nel tempo usare un materasso bello, fresco e riposante? Possibile. Anzi, ciò che chiedete è diventato realtà.

Come? Grazie all'invenzione di un signore che nel non lontano 1980 credè il letto-contenitore e contribuì a produrre un'autentica rivoluzione nel settore.

L'idea di usare lo spazio sotto il letto sinora a nessuno.

Ma in quell'anno ci fu chi ci riuscì ed in breve tempo i suoi letti cosiddetti "dinamici" hanno modificato il modo di vestire il nostro appartamento.

I letti della Oggioni fanno bella mostra di sé alla Assomobili, l'azienda di Corso Susa 240 a Rivoli, che è lieta di mostrare alla sua clientela, nei tremila metri quadri di esposizione, le

ultime creazioni della ditta milanese.

Nell'ampio reparto dedicato ai letti (e vi assicuriamo che ve ne sono decine e decine di ogni tipo, foggia e grandezza) quelli della Oggioni fanno la parte del leone: si tratta, in fin dei conti, di un metodo per trovare spazio in più in quelle stanze da letto dove lo spazio è minimo. Non c'è esposizione, al giorno d'oggi, che non metta in evidenza i pregi di nascondere sotto il letto quelle cose che sono diventate ingombranti (ad esempio le valigie), oppure che necessitano di uno spazio ampio allo stesso tempo non possono essere schiacciate e pressate, come le coperte.

E la Oggioni offre la sua clientela, prodotti di alto livello: dal letto contenitore in legno, a quello in ferro battuto al contenitore "Tiffany" rete regolabile. Insomma, tre modi di vestire la propria unendo praticità ed eleganza.

La particolarità tecnica, poi, è eccellente: innanzitutto il fondale è sigillato ermeticamente, il che non permette polvere e passare; poi il copripelo per proteggere la rete e infine l'estrema facilità nel compiere determinate operazioni, come aprire o chiudere il letto (garantito per 15 mila aperture) che comporterà sempre (sia che si adoperi un materasso ortopedico che quello in lattice), uno sforzo massimo pari a 10 kg. E questo grazie ai pistoni ad alta resistenza (di fabbricazione tedesca) che la Oggioni ha scelto per i propri mobili.

E per venire incontro alla propria clientela, la Oggioni è lieta di offrire una novità importante: compreso nel prezzo, la Oggioni vi offre anche uno dei magnifici materassi ortopedici che la ditta milanese pre-

para con la stessa che mette nel fabbricare i letti.

E questa meravigliosa offerta aggiunge che i letti sono disponibili in tre misure (95, 140 e 185 cm di larghezza, cioè letto singolo, uno doppio alla francese e uno matrimoniale) capite il perché del successo che la Oggioni ottiene su un mercato sempre più esigente.

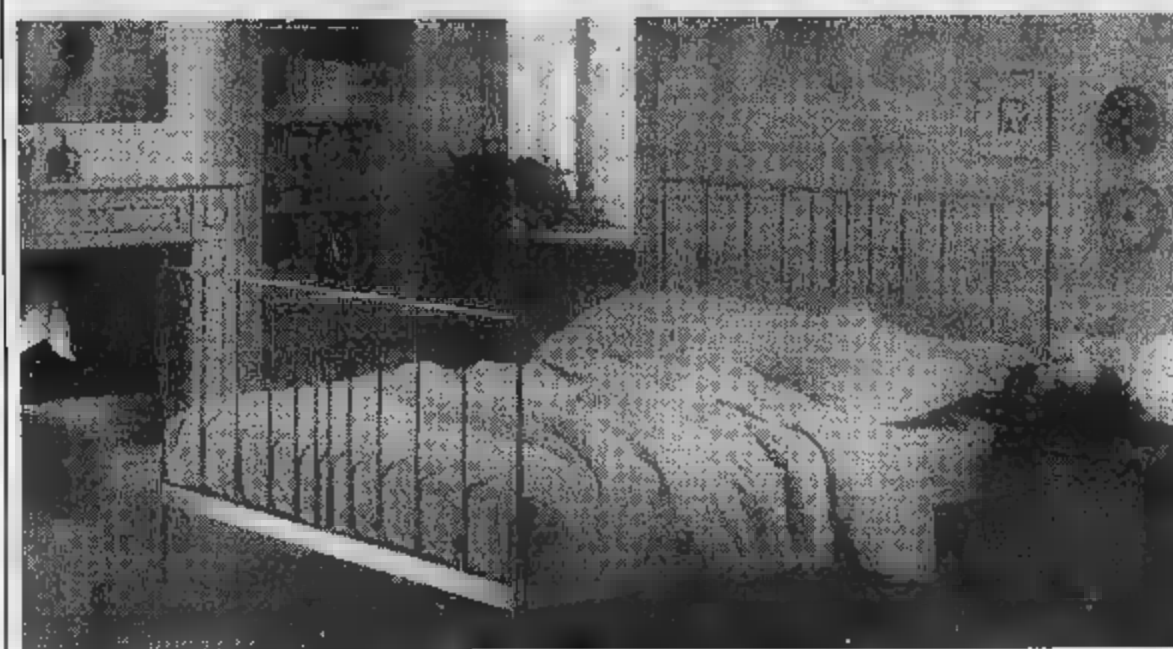
Tutto questo e la qualità di alcuni meravigliosi potrete trovarli da Assomobili in Corso Susa

a Rivoli. Oltre tremila metri quadri di proposte, (letti, divani, salotti, cucine, arredi bagno) vi aspettano. Cui, aiutati da personale altamente specializzato e da architetti bravi e meticolosi, troverete sicuramente il mobile giusto per il vostro arredamento.

Non ci credete? Allora venite voi stessi a controllare la professionalità dei tecnici Assomobili, la cura che ripongono nel rapporto con i visitatori e la co-

stanta ricerca della soluzione migliore che non necessariamente deve essere anche la più onerosa per il cliente.

E prima di uscire, date uno sguardo anche al settore dei materassi: ne troverete alcuni in lattice, il materiale migliore conosciuto al giorno d'oggi. Controllatelo poi... un consiglio: acquistatelo perché nei letti della Oggioni ci starà a meraviglia. Con Assomobili, dormirete sonni tranquilli.



UN ARMADIO SOTTO IL LETTO

assomobili

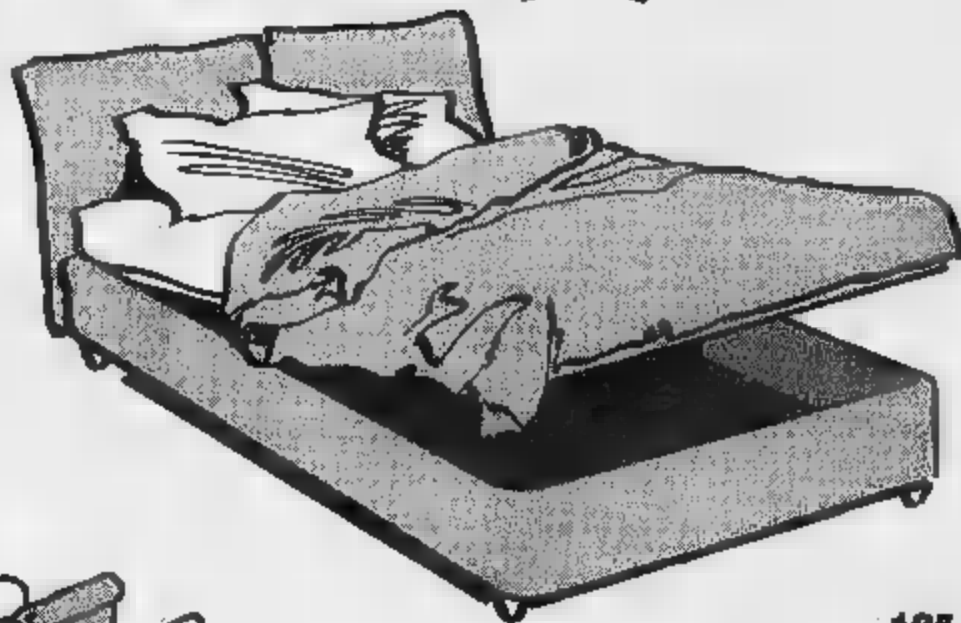
ORARIO CONTINUATO 9/19,30

BIASIO APERTI IL GIOVEDÌ 4 DICEMBRE
E LE DOMINICHE 7 - 14 - 21 DICEMBRE

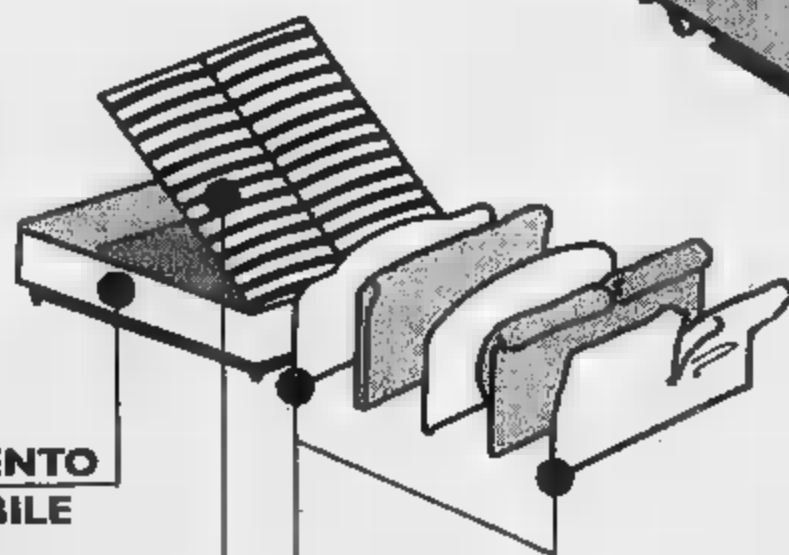
RIVOLI (TO) - Corso Susa 240

TEL. 011 858.6354 - 958.9465 - Telefax 011 958.9465

FUNZIONALE, UTILISSIMO, QUASI INDISPENSABILE



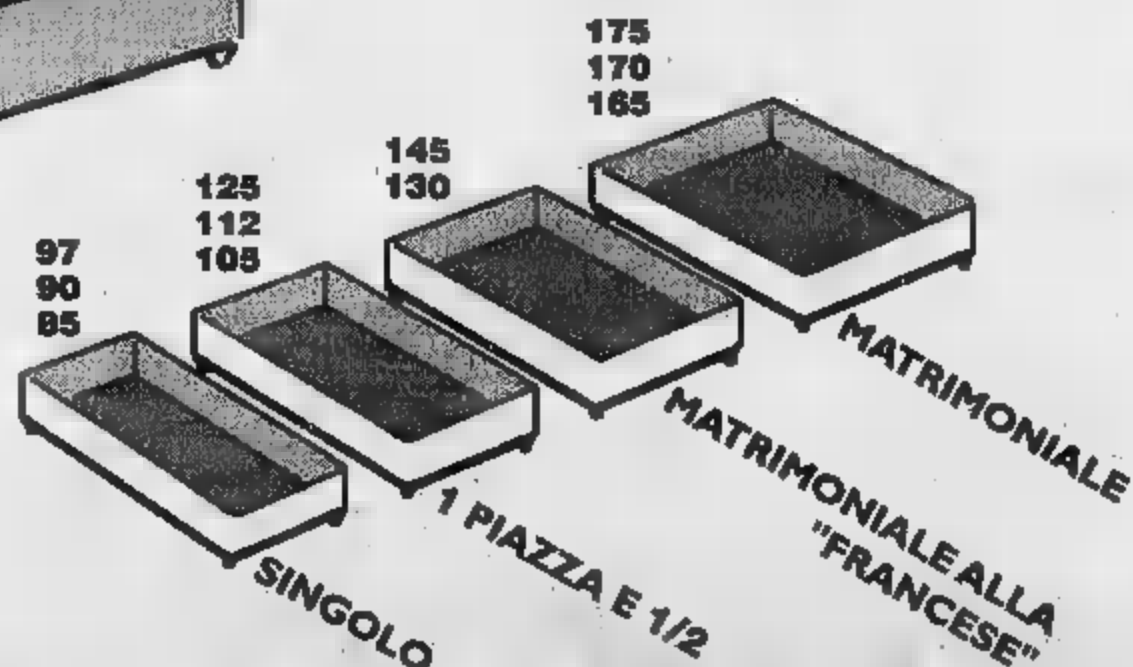
DISPONIBILE IN TUTTE LE MISURE



RIVESTIMENTO
SFODERABILE

LA TESTIERA
TANTI MODELLI

LA RETE A DOGHE
(ANCHE SDOPPIABILE)



SINGOLO

1 PIAZZA E 1/2

MATRIMONIALE
"FRANCESE"

PER CHIAMA LA CASA SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO A RIVOLI

Parla la scatenata soubrette, conduttrice di «Campioni di ballo»

Estrada: io, la pigliatutto

«Torno di notte, non ho tempo per l'amore»
La vita scorre dentro ■■■ **colonna sonora**

MILANO. Hanno detto di lei che è come il prezzemolo perché la si trova dappertutto. Falso. E' come ■ carciofo. Una «bella alcachofa», Natalia Estrada, che tutti gradirebbero in tavola. Scatenata. «Devo prendere tutto subito - dice -, il perché non lo so, ma capisco che è il momento giusto. Mi offrono cose e io le afferro». Domenica ■ Retequattro in prima serata ■ partito il ■ nuovo programma «Campioni di ballo» dove, oltre a condurre, ■ è ■ in danze frenetiche e ■ sensuali. ■ il 15 dicembre potrete acquistare il ■ nuovo cd con allegato il ■ personalissimo calendario

Inarrestabile Estrada.
Un calendario dove si
appare nuda o vestita?
«Vestita no, direi sexy. In un
calendario si trovano paes-
saggi di montagna o altro,
come nel mio caso».

Sarà comunque un bel paesaggio. Non crede d'inflazionare, come si dice, la sua immagine con tante performance?

«Io vado dove mi porta il cuore. Non mi andate a cercare le offerte; sono arrivate. Il disco non l'ho cercato, mi è stato proposto. Prendo le occasioni e tutte perché non c'è tempo. Qualcosa ho dovuto scartare».

Ad esempio?
«Ad esempio il teatro. Perché non mi sento ancora pronta. Poi si vedrà. Ma credo che ciò che faccio basta no?».

A volte [] Una grande voglia di popolarità?
***No. So cantare e canto. So**

ballare e ballo. Adesso questo nuovo programma con le coreografie di Franco Maresia, molto impegnativo. Non ■■■ mai niente di preciso. Però è bello che la gente mi sorrida e mi chiami "bella alcachofa". Uno spot divertente vero? Che esatta ciò che sono, esuberante ■ con tanta voglia di vivere. Un personaggio esasperato quello della pubblicità in tv.

Si sente. E quando raramente si ferma che cosa la rilessa?

«La musica. La mia vita scorre dentro ~~una~~ estenuante colonna sonora, altrimenti che vita sarebbe? Certo, la ~~da~~ è la mia passione, ma anche lì c'è musica e poi le note finiscono per accompagnare anche le mie pause».

■ suo marito che cosa dice?

■ chi lo vede più? Scherzo, naturalmente. Ma ormai torno ■ ■ ■ di notte ■ ■ ■ tutti questi impegni. Ma diciamo che due ore prima di dormire le dedico alla mia bambina e a lui.

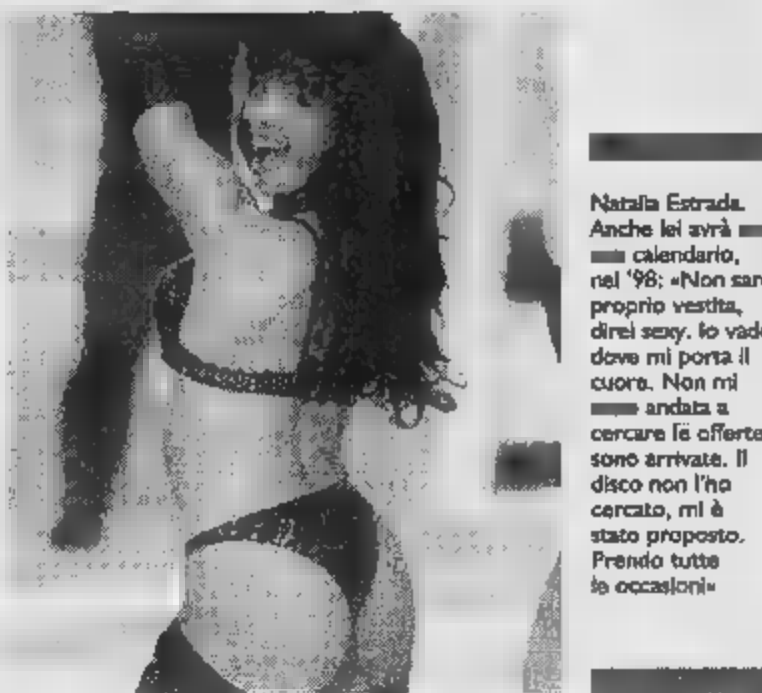
E il cinema niente?
«Non sono quest'ora tutto

«Non posso accettare tutto. Aspetto cose buone. Quella del "Ciclone" ■ stata buona. ■ anche quella occasione non l'ho ■ io, mi è stata data».

E l'occasione per un po' di sesso la trova?

«Purtroppo ultimamente no. In questo periodo per via delle prove per il balletto torno a casa a pezzi. Così siamo un po' in secca. ■ vedrò presto di rimediare».

Bank



Condurrà le 32 ■ di diretta Telethon, da venerdì

Sei pronto a leggere?

«Aspetto ■ sogno della Rai»

ROMA. Il direttore di Raidue Carlo Preccore sembra «svere dubbj»: «Rimarà» ■ no. Per Massini Gileti, conduttore del «Fatti vostri», qualche perplessità sul suo futuro alla Rai sembra averla, tanto da non fere mistero di avere ricevuto offerte «d' un importante gruppo privato». Ieri a margine della presentazione di Telethon, il conduttore del «Fatti vostri» ■ detto: «Raidue purtroppo non ■ solo Carlo Preccore. Da due mesi attendo risposte a richieste ragionevoli che ■ sollevato. Invece ho avuto un rimprovero per aver dato una intervista al programma ■ Ita-

la "Fuogo". Credo che i "Fetti vostri" abbiano qualche merito, ci volevano morti, invece abbiamo fatto chiudere "Ciao Mars". Aspetto di sapere dalla Rai cosa vuol fare di me. A proposito di Telethon: spedisce i Pooh sull'elicottero e per la prima volta coinvolge anche la radio. Dalle 17.30 del 5 dicembre alle 2 di notte del 7, Raidue, Raiuno e Raित्रe ospiteranno l'8ª edizione della maratona tv che raccoglie fondi per la ricerca sulle malattie genetiche. Le 32 ore di diretta maratona condotte, oltre che ■ Giletti, da Martona, D'Urso, Timperi, Colo, Macelli, Milly Caracini.

Retrospectiva all'Ucla ed a Berkeley

Sordi a Beverly Hills

«Ecco tutta la mia vita»

**Applausi per «La grande guerra»
«Ma ho anticipato anche Di Pietro»**

LOS ANGELES. Alberto Sordi, un italiano in America. A Kansas City, vent'anni fa, gli avevano offerto le chiavi della città, gli ■■■■ fatto conoscere ■■■■ famiglia del presidente Truman e gli avevano anche ■■■■ strato la mucche ■■■■ luogo. Lunedì sera, a Los Angeles, ha ricevuto ■■■■ nuove le chiavi della città. E le mucche ■■■■ è diventata una ■■■■ suoi sketch, assieme con quello dell'aeroplano e della gallina, quando Sordi è salito sul palco di un cinema di Beverly Hills, applauditissimo da un folto pubblico accorso per rivedere ■■■■ dei suoi capolavori, «La grande guerra».

Il film di Monicelli è parte di una retrospettiva di film dell'Alberto ■ nazionale che ■■ mostrati alla UCLA, a Los Angeles, e poi a Berkeley, su a San Francisco. Una re-

prospettiva che comprende, oltre a «La grande guerra», film come «Un borghese piccolo piccolo», «Il vigile», «Il mafioso», «Il vitellonio». Un'antologia di quei film che hanno fatto di Sordi l'immagine delle contraddizioni, della debolezza, delle virtù e della viltà dell'italiano qualunque. Per l'occasione, Sordi è venuto in California interrompendo «Occasioni perdute».

■ sui film lei affronta spesso con ironia i miei americani. Io credevo, con i miei film, di avere messo nel ridicolo quei giovani che hanno confuso gli americani con i Gary Cooper ■ con i John Wayne, volevo fare una critica al costume. ■ mi sa che la mia è stata una battaglia un po' persa.

È la battaglia del cinema italiano in America?

полно»
Голубин, Игорь

te)...
 «E' la storia di un incontro generazionale, ■ signori anziani che incontrano una donna giovane e voluttuosa, la Valeria Marini, che si compiacce della sua compagnia. Quell'incontro risveglia qualcosa in lui, ma alla fine decide di rinunciare e di andare per la sua strada.

Nutre ambizioni americane?
 «Billy Wilder si sarebbe staccato un braccio per fare un film con me; Jack Lemmon mi ha implorato di lavorare assieme mille volte. Io non posso mettermi a fare la critica di costume di un Paese che non conosco. Sono un italiano qualunque, anzi un romanesco».

Lorenzo Sorla

NOTIZIE ■ L'ESCH

Tv inglese censura «nudo» di McCartney

LONDRA. «Se non le tagliate voi, lo facciamo noi»: così la televisione britannica ha costretto Paul McCartney a tagliare alcune scene di nudo di un suo nuovo video in uscita per Natale, «In Gran Bretagna» - ha dichiarato oggi polemico un portavoce dell'ex Beatle - puoi assistere ad un'«integrazione» a teatro nel bel mezzo di una commedia, ma non puoi [] niente del genere in tv durante un video musicale. [] originale [] video diretto dal regista di «Absolute Beginners», Julien Temple, l'attrice Emma Moor nuota senza nulla addosso nelle [] fiume di Liverpool.

Le «pizze»
con i film ■ **Kubrick**

VENEZIA. Sono stati ritrovate le copie dei dieci film di Stanley Kubrick facenti parte della retrospettiva dedicata dalla Biennale di Venezia al regista di "Arancia Meccanica" e sparite nei giorni scorsi durante il trasferimento da Milano a Catania. Le copie, in 14 mm, separati e senza alcun documento di accompagnamento, sono state recapitate ad uno spedizioniere di Jesolo (Venezia), che abitualmente cura i trasporti Biennale.

Da New York ~~arriva~~ miliardo per la Fed

NEW YORK. Dalla Carnegie Hall per New York un miliardo di lire per la Fenice: ma sera ■■ gale ■■ prestigiosa sale di concerti di Manhattan ha consentito una raccolta di fondi record che permetterà di accelerare di alcuni mesi la ricostruzione del teatro veneziano bruciato ■■ anni fa. E' stata una serata all'insegna del bel canto: Ruth Ann Swenson ha strappato gli applausi con gli acuti di «Caro Nome» ■■ Rigolello, mentre il tenore canadese ■■ Richard Margison ha scatenato il pubblico di Carnegie con l'aria «Nessun Dorma» dalla Turandot. Unico nome estraneo alla lirica ■■ Elton John.

PROPOSTA IRRIPETIBILE!

ENTRATA
PROROGATO FINO AL
15 DICEMBRE '97



LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su

Fiesta

Ka

Escort

OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di sole **L. 970.000**

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RDS
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO



E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)



TECHNO 1.2
3 p. 16v

da **L. 15.910.000**



1.3 cc

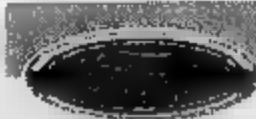
da **L. 14.300.000**



1.6 16v

da **L. 21.800.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 3282
VIA MEZZA, 69 - TORINO - TEL. 6605535

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 117 - TORINO
RIVOLI - TEL. 8596218

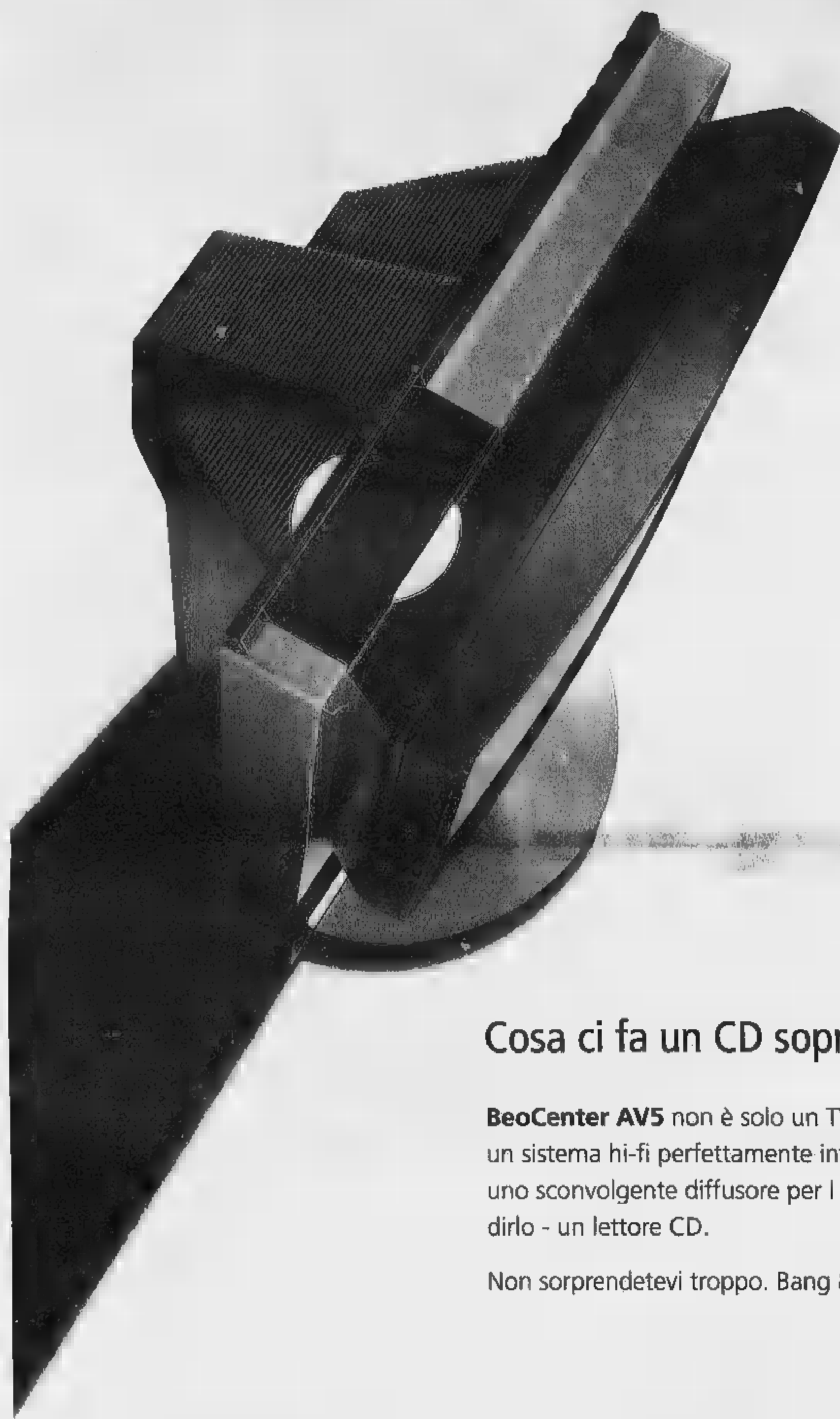
Delfincair
VIA CHERI, 100 - CARMAGNOLA
TEL. 8711873

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 15 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7363353

Siac
STR. PADANA SE, 110 - CHIERI - TEL. 8470456
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 8470456

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



Cosa ci fa un CD sopra un televisore?

BeoCenter AV5 non è solo un TV color ultima generazione. È anche un sistema hi-fi perfettamente integrato, con diffusori attivi stereo, uno sconvolgente diffusore per i bassi, una radio FM e - sembra ovvio dirlo - un lettore CD.

Non sorprendetevi troppo. Bang & Olufsen è capace di tutto.

BANG & OLUFSEN **B&O**

BANG & OLUFSEN PRIME SITE

Via Bodoni, 2 • 10123 Torino • Tel. (011) 888130

GALLO
domus

Via Tiziano, 34/C • Tel. 696.71.17 • 664.79.20
10126 TORINO

BANG & OLUFSEN TAXIVISION

Via G. Verdi, 21 • 10124 Torino • Tel. (011) 882185 - 883848

GIANADDA
SILVIO

C.so Torino, 234 • Tel. 0121/374.922
PINEROLO (TO)

OSSOLA
G&O

C.so Vercelli, 94 • Tel. (011) 2487021
TORINO

Arriva il primo olandese della storia bianconera

David's, il «mastino» con l'estro del genio

TORINO. Se, fa pensare, nel giro di pochi giorni l'affare-Davids si concretizzerà, Lippi potrebbe utilizzare l'olandese per rimpolpare la panchina che in caso contrario, sabato contro la Lazio, sarebbe priva di un titolare.

Dice il tecnico: «Siamo 15, però mi sembra che anche l'Inter e Vicenza avesse gli stessi problemi. Sono periodi che attraversano le squadre, e soltanto se hai 25 giocatori non devi temere situazioni di emergenza. Comunque, è questo secondo caso, non altre difficoltà. Quindi non so cosa sia peggio». Di Davids Lippi per non parla: «Non mi risulta che ci sia già», firma, aspetto l'annuncio prima di». «Noi siamo sereni sebbene ce ne capitate di tutti i colori» le critiche non siano state troppo benevole nei nostri confronti. Ho pochi attaccanti? Aspetta Zalayeta e poi non si può tornare sul campo ogni volta che qualcuno si ferma in infermeria per infortunio».

Intanto Davids nasconde più feeling con la prossima società. Un amore improvviso, dopo che la tentazione era quella di andare a Barcellona, dove avrebbe il suo pigmione, Van Gaal. Così ieri mattina si è presentato a Milan con una maglia bianconera in mano. In sé non sarebbe un fatto sensazionale, visto che dopo ogni partita i giocatori cambiano la maglia, ma gli avversari: in questo momento tratta un punto a vantaggio di chi ama la dietrologia spicciola e di chi dà per scontato ciò che non è. Tuttavia, anche se avesse brandito simbolicamente le insegne del club che lo aiuterà a sopravvivere nei prossimi anni (oggi guadagna oltre due miliardi netti a stagione), è ovvio che alla stretta finale. Alla conclusione

cioè il trasferimento su cui diventa difficile obiettare, la penuria di giocatori a disposizione dell'allenatore bianconero, che non raccoglie ancora unanime consenso per il rendimento dell'olandese e per un carattere non proprio docile.

Davids ha la brutta abitudine di cacciarsi nei guai. Se l'ambiente juventino saprà riportarlo su di sé, di serietà e serenità sarà un altro punto a favore del gruppo che ha guidato la Juve ai massimi livelli. Il Milan ha cercato di domarlo, ma il piccolo toro scatenato del Suriname è sembrato refrattario a ogni sollecitazione. Piuttosto scapestrato nella vita privata è poco propenso ad adattarsi agli schemi prima sacchiani poi capelliani, non lascia dietro di sé un ricordo impeccabile. Anche perché, vittima della propria irruenza, nel febbraio scorso è infortunato seriamente in uno scontro con Bucci, il portiere di Perugia, e non giocò più per tutta la stagione. Quindi in ogni caso giudicarlo sarebbe difficile.

Dicono che sappia anche pianificare, dopo l'errore degli undici metri, però mostra più spesso il volto da duro. Ribattezzato epit bulls, come i utilizzati nei combattimenti i tori, Davids agisce di preferenza nella zona del centrocampo e ha atletica che gli consente

**Nell'Ajax di Van Gaal
già un fenomeno
«Poi ho avuto sfortuna
riferò con la Juve»**

di reggere il contrasto. Piacerà molto a Venturone la sua agonistica. Peccato che ogni tanto strutti la sua grinta anche nei momenti opportuni. Nei giorni successivi al suo arrivo a Milano, segnalò per rissa Fer West in pieno centro cittadino. Aspettava un amico intralciando la propria un'altra vettura di proprietà un gruppo di peruviani. Il rissoso, irascibile Edgar si pensò due volte a misse al tappeto il primo malcapitato che si era permesso di protestare. Si fratturò il mano e venne pure denunciato. Ma tant'è.

Nel personale palmarès un altro episodio discusso, quando fuggì dal ritiro dell'Olanda durante la 1ª fase dell'Europeo '96: il furibondo i compagni, accusati di razzismo nei suoi confronti. Un peperino che potrebbe avvantaggiarsi dal cambio di ambiente e dimostrare alline che Van Gaal non s'era sbagliato quando lo lanciò, appena diciottenne, nell'Ajax che travolgeva tutto. Il olandese della storia juventina è tipo da farsi impressionare facilmente, anche se per ora l'impatto con il calcio italiano è stato soft per Rijkaard, Gullit e Van Basten. Giura che si riferirà una verginità calcistica alla corte di Lippi. E' tranquillo: «Non affatto spaventato, cosa posso dare. Purtroppo al Milan ho avuto fortuna, spero di dimostrare con la Juve, sempre che l'affare vada in porto senza intoppi, chi è il vero Davids».

Cresciuto nel mito di Maradona, in quanto all'inizio era soprattutto giocatore molto tecnico, mister treccina dovrà ora limare alcuni difetti, come l'eccesso di individualismo che certamente piacerà a Lippi.

Fabio Vargnano

PERSONAGGI

GLI Uomini
NUOVI DI
JUVE E TORO



Edgar Davids, centrocampista ventiquattrenne (è nato a Paramaribo, Suriname), è un prodotto del vivaio dell'Ajax e con i lancieri ha vinto diversi titoli e Coppe d'Olanda lasciando un segno anche in campo internazionale. Nel 1995 vinse la Coppa UEFA (contro il Torino nel 1992) e un favoloso bis nel 1995 con Champions League, Supercoppa Europea e Coppa Intercontinentale. E' al l'estate del 1996. Con la Nazionale olandese ha preso parte all'Europeo del 1996.



REJA

Edoardo Reja, 41 anni, lucchese (Gorzia), è un veterano della avendo guidato Pescara, Cosenza, Verona, Lecce e Brescia. Con quest'ultima, alla fine del torneo scorso, ha ottenuto il 1º posto e la promozione. Ha accumulato complessivamente 205 punti in 117 partite. 7ª giornata di questa stagione è al Torino. Da giocatore ha militato in serie A nella Spal e nel Palermo nel decennio '63-'73, raggiungendo la cifra di 124 presenze e segnando 3 gol.

Ha rilanciato i granata senza vendere sogni

Reja, un comandante vestito da gentleman

TORINO. Bravo, perché i risultati? Riservato, perché non le luci della ribalta, questa è un'eccezione mica da poco nel mondo pallonaro ossessionato dall'immagine. Serio, perché vende fumo. Oddio, potreste obiettare, pensiamo a certi predecessori, inesperti, fanfaroni, menefreghisti, ci vuole ben poco per suscitare una buona impressione. Sarà anche così, però Edoardo Reja sembra proprio l'uomo giusto al posto giusto: un azzardo che finalmente il Toro ha trovato l'allenatore che si voleva. Ma che tipo è questo friulano di 52 anni che, a poco a poco e senza lanciare proclami né promettere mare e monti, ha risollevato i granata dall'abisso in cui li aveva fatti piombare la gestione Scussone? L'abbiamo chiesto all'interessato. La prima risposta, la tace, è stata una domanda: «Ancora un articolo di me?».

Sì, porti pazienza. «E che devo dire d'altro, se non che il campionato è lungo, che bisogna continuare così, che soffriranno sino a fine». Dica di sé, ci racconti il Reja privato. Ad esempio, tanto per iniziare, quali hobby ha? «I fiori, le sci, la montagna. Azzalee, rose, le nel mio giardino. A Lucina, il paese natale, fuori Gorizia, al di là dell'Isonzo. Poi, nei giorni liberi, mi piace sciare, amo la montagna, i silenzi. Tornando al paese, è un borgo di 1500 abitanti, tifano Toro. Sempre, mica da quando diventato allenatore dei granata. Incredibile quant'è la gente che ama il Toro, posti più impensabili. Mai guidato una squadra simile seguito affettivo».

A proposito: com'è che lei non è mai arrivato a una Grande? «Beh, difficile rispondere. Forse non l'ho meritata, forse ho avuto la fortuna necessaria. Però, ovunque sono andato, ho i risultati per cui ero stato chiamato. C'era da salvarsi, ho salvato. Occorreva fare campionato tranquillo e valorizzare ragazzi? L'ho fatto. Mi hanno mai cacciato: quando ho capito che non è possibile raggiungere i traguardi pretesi dai dirigenti, ho tolto il disturbo dimettendomi. Rinunciando i soldi. Scelta inusuale, ben rari sono i suoi colleghi che fanno «dimissioni». «Sì, no, in la figuracce non le faccio. Non ho mai illuso nessuno, ho dato la caccia a un contratto, mai mi sono arruffinato. Ci tengo alla faccia: eppoi, altri sono i valori, la carriera va bene, però non è tutto».

Che cosa pensa del popolo granata?

«Fatto una scelta coraggiosa, tifare Toro significa soffrire, stare il più debole. Spero di non deluderlo ma non lo illudo, la via per la A è lunga, molto lunga. Diciamo che la stiamo percorrendo bene».

Insomma, dopo tante parole e tanta cialtroneria promette, al Toro tornati buon senso e pragmatismo. Forse il furiano Edoardo Reja, detto Eddy, è davvero l'uomo giusto al posto giusto. Per chiudere, Ferrante (stiramento al gluteo destro) dovrebbe saltare la trasferta di Ravenna.

Claudio Giacchino

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 6,9% DI GRASSI)

müller

müller
MÜLLER MIX
CREMA DI YOGURT
più
FIOCCHI AL CIOCCOLATO



L'ex campione venerdì scioglierà le riserve sulla candidatura alla presidenza federale

Pietrangeli, abituato a vincere

«Dopo tante battaglie guarirò anche il tennis»

Nicola Pietrangeli, a 64 anni, scende in campo. Venerdì mattina a Roma annuncia la sua disponibilità per un'eventuale candidatura alla presidenza della Federtennis. Risale la corsa, dopo che sabato Galgani aveva rassegnato le dimissioni. Elezioni l'8 febbraio, ancora molta confusione sugli schieramenti. Il Csm auspica che vengano deposte le armi, perché un governo ponte a larga maggioranza traghetti il tennis dalla palude. Pietrangeli ha il record mondiale di match giocati in Davis, 164. Conquistò la Coppa da capitano dopo averla sfiorata da giocatore. Vinse due volte a Parigi, arrivò in semifinale a Wimbledon.

E questo match... duro

spiacerebbe, se fosse così. Molto. Non perché a me diano fastidio le partite al tennis, ma perché la mia candidatura va letta con uno spirito ben diverso. Non ho mai cercato cariche, perché non le voglio se il prezzo sono le battaglie all'ultimo sangue. La disponibilità per via del grande match che mi lega al tennis, mi viene come un medico che accorre da un malato grave. Perciò ho bisogno di una bella équipe intorno a me, non di nemici con il veleno in tasca. Questo è il messaggio che tutti devono capire.

Che tipo di presidente sarà, o sarebbe, Pietrangeli? Un presidente... il sorriso sulle labbra, perché... squadra per vincere deve saper lavorare divertendosi. Un presidente pronto a trasmettere il grande amore e rispetto per lo sport che è stato la mia vita.

E se non ci fosse grande convergenza... al dovesse davvero giocare match fino al quinto set? Non pretendo il tappeto rosso, so bene che non sono simpatico a tutti. E questo mi piace, chi non ha nemmeno un nemico è un po' fasullo. Ma accetterò di giocare il match... l'interesse per il tennis prevarrà... ai cadregchini, sulle lottizzazioni. E' l'occasione per un bel lavaggio della coscienza.

L'hanno dimenticata per ven-



Pietrangeli è stato campione di singolare, ma anche di doppio, assieme a Sisto, nel '76 (terza foto), come capitano nei giocatori, ha guidato gli azzurri alla conquista della Coppa Davis in Sile.

«Ma mi servirà una bella équipe che collabori con me non i finti amici col veleno in tasca»

«Dicono che potevo diventare un Rivera ma lasciai la Lazio a 17 anni; non me sono mai pentito»

L'anni. Che effetto la fa scoprire ora che la cercano, l'aspettano. Siano uomini, siano vanitosi, io non sfuggo alla regola. Mi fa piacere, certo. Avevo un credito, nei confronti del tennis, ne sto riscuotendo una parte. Galgani questa primavera mi ha mandato per la prima volta due biglietti per gli Internazionali dopo una vita. Avevo sofferto, non solo per questo. Lei è fortunato?

«Sì, mi è sempre considerato fortunato. La vita mi ha sorriso, mi ha dato molto. Poi però ha grossi problemi di salute... Ho avuto un cancro. Chiamiamo pure le cose con il loro nome. Ho combattuto, ho vinto. Credo così di aver pagato il debito a la fortuna. Lei è fortunato anche con le donne? Sì, sì e no. Ho avuto donne nelle mia vita. Con l'ultima, Licia Colò, ci siamo lasciati da un po' di

tempo, dopo sette anni. E' stato duro, in convalescenza... Lo sport praticato ha sempre un posto nella sua vita? «Gioco benino a golf, ma quando voglio provare ancora un'emozione riprendo in mano la racchetta. E mi stupisco, mai stato così fermo. Domenica a Sanremo facciamo una specie di Italia-Inghilterra, io sto con Malindi... Ormai niente... ho più l'età, quando incontro Rivera gli dico sempre: ricordano come un fenomeno perché io ho cambiato strada... Ma davvero era una del calcio? Qualcosa di più, dice chi... na intende. A 17 anni ero il centravanti della squadra della Lazio. Mi fecero giocare sette partite fra le riserve e segnai subito dieci gol. Già avevo i titoli sui giornali... vollero dare in prestito fuori Roma, ma io non sopportavo molto le imposizioni. Così cambiò sport. E titoli ripresi, ma staval-

ta nella pagina del tennis.

Meglio così, no?

«Ho vissuto un'epoca irripetibile. Il tennis era battaglia, ma anche divertimento. Mi ricordo quando nei tornei Costa Azzurra stavamo in albergo... lo smoking, all'epoca del festival del cinema, per farci credere attori e miliardari in vacanza. Poi pranzavamo fuori perché l'hotel era troppo caro. Eppoi giocavamo bene lo».

Ora non c'è più voglia di ridere... Le tensioni divorano i tennisti fin i ragazzi. Diventano piccoli robot, dove va l'umanità di questo bel gioco? Colpe cominciano dai genitori, vedono nel figliuolo appena bravo la gallina dalle uova d'oro. Noi giocavamo per la coppetta, era una motivazione sufficiente. Ora guai se la coppetta non è piena di soldi.

Colpa anche di uno sport diventato crudele, che ha tolto spazio alla serenità? Se qualche ricetta restituisse al tennis un po' di estro, anziché ridurlo a un tiro a segno?

«Temo che sia imboccata una strada senza ritorno. Non soltanto la tennis. Tutta la sport ormai privilegia i muscoli al talento. E la militanza che... il tennis italiano? Non è ritorno. Vogliano un buon medico, sono qui».

Gianni Romeo



FORMULA 1

Nel '99 andrà alla Bat; McLaren, gomme giapponesi

Villeneuve ormai ha deciso fra un anno addio Williams

Jacques Villeneuve prepara la via alla fuga. Ieri Bat (British and America Tobacco) ha annunciato il suo ingresso in F1. Il colosso del fumo per mandare avanti la sua iniziativa ha acquistato Tyrrell. Il team inglese manterrà la sua struttura nel '98 per essere rimpiazzato nel '99 dalla scuderia. Partner della Bat è il costruttore Reynard e Craig Pollock - manager del pilota canadese - che ha assunto il ruolo di direttore amministrativo. Ovvio pensare che Villeneuve alla fine della prossima stagione lascerà la Williams per andare in una squadra costruita tutta apposta solo per lui. Anche Pollock ha detto: «I piloti bravi ci interessano tutti, quindi Villeneuve e Schumacher... bello vederli insieme. Proseguono intanto i test in pista. Ieri a Barcellona l'argentino Fontana ha semidistrutto una Sauber, però riportata danni. I test-coda anche per Oliver Martin e Minardi. Positivo

ma ovviamente senza acuti il debutto di Fisichella sulla Benetton. Il romano si è limitato a prendere le misure della vettura. Il miglior tempo con monoposto standard è ottenuto dal colombiano Montoya con la Williams (1'19"207). Con le vetture ibride in versione '98, cioè con carreggiate strette e gomme scolpite, il più veloce è stato Marquez (1'27"257) alla guida della Minardi.

E' tornata al lavoro in pista anche la Ferrari. Larini, a Fiorano, con pista umida e bagnata per pioggia sulla F310B telaio n. 180 ha effettuato test sull'elettronica e alcune componenti della '98. In totale ha compiuto 10 giri, il migliore dei quali in 1'02"458. Intanto la Fia ha pubblicato i numeri dei concorrenti per il Mondiale: 1 e 2 a Villeneuve e Frentzen, il 3 e il 4 a Schumacher e Irvine. E McLaren ha annunciato, clamorosamente, di avere già lasciato la Goodyear per la giapponese Bridgestone. (c. ch.)

SPORT ITALIA

Signori ha firmato il contratto per la Samp (con opzione per altre 2 stagioni e stes- ingaggio laziale). Eriksson? Non potuto fargli cambiare id non mi faceva giocare. Borge ha firmato per il Barcellona: 8 miliardi al Milan, triennale a lui da 1,8 miliardi all'anno. Il Lecce ha preso Sergei Atalkin, 25 anni, bomber del Donetsk.

Eriksson è già in pericolo. Ha le gare per salvarsi (Juve, Rapid, Brescia a Vicenza). Cragnotti ha già pronto il del sostituto: Arrigo Sacchi.

Oggi consiglio di Lega. Nizzola ribadirà validità del sistema di designazione, contestato da molte società; ma Trieste, dove Baldas ha riunito gli arbitri, arrivano vanti di guerra.

L'armatore Corvetta mette in vendita il Ravenna (domenica avversario del Toro) dopo contestazione del tifosi e le telefoniche.

Fiscare, P. Scibilia, 68 anni, è colpito da ischemia cerebrale. Prognosi riservata. Grave anche l'attaccante Chianese (Foggia) per un incidente stradale.

500 con l'Honda. Biaggi ha il suo futuro: correrà nel '98 nella classe 500 sull'Honda scuderia di Kanemoto. Tre sponsor garantiranno circa 8,5 miliardi di budget. L'accordo ieri sera: il team è lo stesso per il quale ha corso e vinto quest'anno il mondiale 250, ma il romano ha dovuto rinunciare a parte dell'ingaggio che aveva richiesto.

Terza gara di qualificazione agli Europei '99 per l'Italia: battute Lettonia e Rep. Ceca, affronta ad Avellino la Svezia (n. 15, 30). Al posto Pozzocco debutta Basile, in dubbio Chiacchi.

Torna la Coppa del Mondo sci maschile a Beaver Creek, in Colorado: domani e venerdì due libere, sabato un super-G. Analogo programma per le donne a Lake Louise, in Canada.

Il Vigorelli ospiterà una gara di sci di fondo mercoledì 10, nel ripartenza innevato artificialmente: sarà una sprint Coppa Mondo.

Nella Tris di ieri Treviso (trotto), combinazione vincente 2-3-15. Ai 467 vincitori L. 10.878.630.

Un esempio? NUOVA CARINA EX 4 porte, 1000, 16 v, 106 CV.

Climatizzatore, servosterzo, retrovisori elettrici, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, sedile guida e volante regolabili in altezza, interni in velluto, immobilizer. Lit. 27.899.000*.



3.300.000
lit. di risparmio
ci sono solo
per altri 59 giorni.

Il valore
Toyota rimane.



Un esempio? NUOVO RAV 4 FUN 3 porte 4x4, 2000, 16 v, 128 CV.

Servosterzo, doppio airbag, doppio tetto apribile, differenziale centrale bloccabile, cerchi in lega, immobilizer. Lit. 36.924.000*.

TOYOTAFIN può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la

TOYOTA
Ideo Guida un po' Speciali

*Con gli incentivi sulla ripartizione, chiam in mano, A.P.E.T. esclusa.

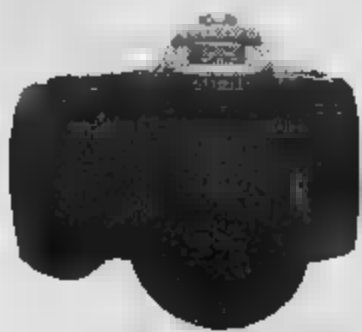
Un esempio? NUOVA COROLLA 3 porte 1300, 16 v, 86 CV.

Servosterzo, airbag guidatore, retrovisori elettrici e riscaldati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer. Lit. 19.772.000*.



Un esempio? NUOVO TURBODIESEL 6 posti, 2200 turbo diesel.

Climatizzatore, servosterzo, doppio airbag, ABS elettronico, immobilizer. Lit. 39.949.000*.

**MINOLTA 300 SI**

obiettivo zoom 35-70 mm.

Fotocamera reflex autofocus, flash incorporato, riduzione occhi rossi.

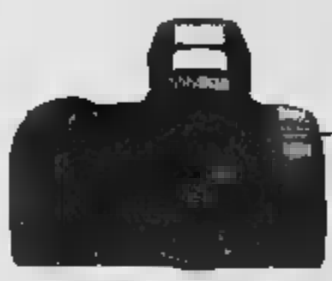
**MINOLTA 800 SI**

obiettivo zoom 28-80 mm.

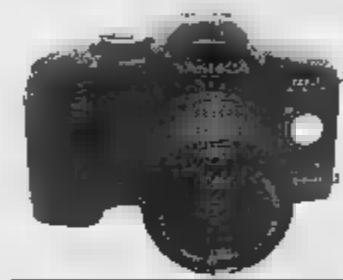
Fotocamera reflex autofocus, con flash incorporato, 16 funzioni personalizzate.

**MINOLTA 500 SI**

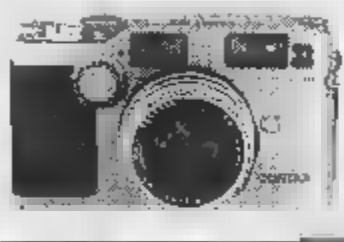
Fotocamera reflex autofocus, con esposizione automatica, mirino programmato, trascinamento motorizzato.

**MINOLTA 600 SI**

Reflex, autofocus, misurazione della luce su 16 zone, pulsante profondità di campo.

**YASHICA 109 MP**

Fotocamera reflex, esposizione automatica, manuale e programmato, trascinamento motorizzato, con borsa.

**CONTAX 6.7**

Fotocamera a telemetro, con ottica Zeiss, tempi di posa da 1/6000 sec. a 1/60000 sec., dorso intercambiabile.

LA CITTA' DELLE FOTO

YASHICA FX 3 S 2000



obiettivo 50 mm. fotocamera reflex, ottica intercambiabile 50 mm, tempi di scatto fino a 1/2 millesimo di secondo, con borsa.

329.000
LIRE
IVA COMPRESA
**NIKON F 90 X**

Fotocamera reflex autofocus, tempi di scatto fino a 1/8 millesimo di secondo, trascinamento della pellicola fino a 5 fotogrammi al secondo.

**NIKON F 50**

con obiettivo zoom 35-80 mm.

Fotocamera reflex autofocus, esposizione automatica, manuale e programmata, messa a fuoco continua di soggetti in movimento.

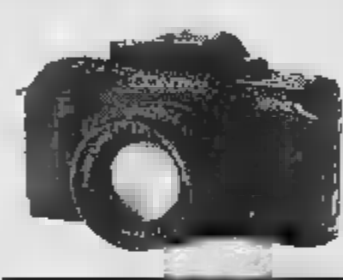
**NIKON F 70**

con obiettivo zoom 35-80 mm.

Fotocamera reflex autofocus, esposizione automatica, manuale e programmata, tempi di scatto fino a 1/4000 di secondo.

**NIKON F 5**

Reflex autofocus, tempi di scatto fino a 1/8000 di sec. mirino intercambiabile, a fuoco continuo ad alta velocità.

**CONTAX 167 MT**

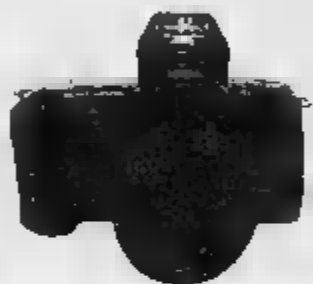
Fotocamera reflex, tempi di scatto da 1/6 sec. a 1/4000 sec., modi di esposizione automatica - programmata - manuale, trascinamento motorizzato.

**CONTAX A1**

Fotocamera reflex, con sistema autofocus, sincronizzazione flash a 1/2000 sec., impostazione automatica della sensibilità della pellicola da 6-6400 Iso.

**CANON EOS 5000**

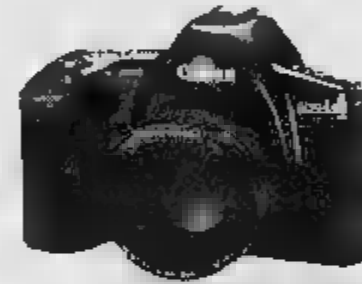
Fotocamera reflex autofocus, esposizione programmata e flash incorporato.

**CANON EOS 5000**

Fotocamera reflex autofocus, tre punti di messa a fuoco, lettura della luce su 6 zone, flash incorporato.

**CANON EOS 50**

obiettivo 35-80 mm. Fotocamera reflex autofocus, flash incorporato, messa a fuoco con tre possibilità di scelta.

**CANON EOS-1**

Fotocamera reflex autofocus, 6 programmi di esposizione, 14 funzioni personalizzate, Motore ausiliario per 6 fotogrammi al secondo.

**LEICA M**

Fotocamera reflex otturatore a lamelle metalliche, schermi di messa a fuoco intercambiabili, tempi e diaframmi visibili nel mirino, indicatore di scarsa luminosità.

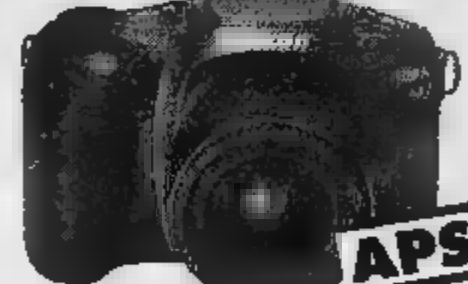
NUOVO SISTEMA FOTOCAMERE APS "ADVANCED PHOTO SYSTEM"

MINOLTA S-1 VECTIS



APS

NIKON PRONEA



APS

CANON EOS IX



APS

FUJI FOTONEX



APS

MINOLTA VECTIS 40



APS

IL NUOVO SISTEMA AD ALTA QUALITA' PER ARCHIVIARE LE TUE FOTO O VEDERLE SUL TELEVISORE

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od omissioni.

Ci trovate su Internet:
http://www.grandemarvin.com
e-mail: infomarvin@grandemarvin.com

DOMENICA APERTO

10.00/19.30

P

11 ORE DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggio ACI
Via Roma - P.zza C. Felice
P.zza Bodoni
Autonimessa Via U. Rattazzi
collegata con ascensore



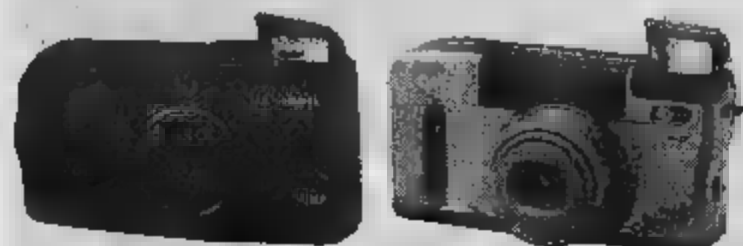
Grandemarvin

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)
e negozi Marvin Photo & Photo in Piemonte



PAGAFACILE:

- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata giugno '98
- Carta Aura
- Carta Agos



**CANON PRIMA
ZOOM 70F**

Fotocamera compatta autofocus, con obiettivo zoom 35-70 mm., autofocus.

**CANON PRIMA
ZOOM 135**

Fotocamera compatta autofocus, zoom 38-135 mm. a fuoco da mm. all'infinito, flash incorporato, trascinamento motorizzato.



**CANON PRIMA
SUPER ZOOM 105**

Fotocamera autofocus, con zoom 38-105 mm, trascinamento motorizzato, flash incorporato.



**CANON PRIMA
AS1 SUB**

Fotocamera subacquea fino a 5 m. di profondità, macro fino a 45 di distanza.



**FUJIFLEX
ESPION 100**

Fotocamera autofocus, con zoom 38-160 mm, flash incorporato, trascinamento motorizzato, doppia esposizione.



KODAK 4100

Fotocamera compatta autofocus, nuovo sistema APS, possibilità di scelta fino a 3 diversi formati di fotografia (foto compact, grande, panorama), obiettivo zoom 30-60 mm.

LA CITTA' DELLE FOTO

FOTOCAMERA GRANDE MARCA

Compatta, trascinamento motorizzato, flash incorporato.

49.000
LIRE
IVA COMPRESA



**MINOLTA 70W
TITANIO**

Fotocamera compatta autofocus, con flash incorporato, trascinamento motorizzato.



**MINOLTA RIVA ZOOM
PICO**

Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-60 mm., trascinamento motorizzato e flash incorporato.



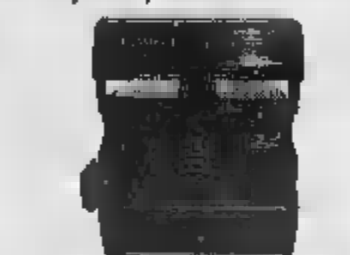
**YASHICA ZOOMATE
70 BRAVA**

Fotocamera autofocus, zoom 38-70 mm, trascinamento motorizzato, flash incorporato, autoscatto.



**YASHICA
MICROTEC 120**

Fotocamera compatta con zoom 38-120 mm., macro, autoscatto, impostazione automatica della sensibilità della pellicola.



**POLAROID
SPICE CAM**

Fotocamera sviluppo istantaneo, flash incorporato, obiettivo macro.



**ROLLEY PREGO
145**

Fotocamera compatta autofocus, ottica tedesca e zoom 38-145 mm., programmi panoramici.



NIKON ZOOM 310

Fotocamera compatta autofocus, zoom 35-70 mm, macro, trascinamento motorizzato, flash incorporato, borsa.



NIKON AF 230

Fotocamera compatta autofocus, flash incorporato, trascinamento motorizzato, con borsa.



OLYMPUS 5Z 145

Fotocamera compatta autofocus, con obiettivo zoom 38-105 mm., flash incorporato, trascinamento motorizzato.



OLYMPUS AF 10 MINI

Fotocamera compatta autofocus, flash incorporato, trascinamento motorizzato, autoscatto.



OLYMPUS MU

Fotocamera compatta autofocus, con flash incorporato, trascinamento motorizzato, autoscatto.

NUOVE FOTOCAMERE DIGITALI

CANON POWERSHOT 350



MINOLTA DIMAGE V



OLYMPUS C-810L



NIKON COOLPIX 100



YASHICA KC 600



IL NUOVO SISTEMA PER VEDERE LE TUE FOTO SUBITO SUL COMPUTER E PER STAMPARLE DIRETTAMENTE A COLORI AD ALTA RISOLUZIONE

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte - salvo errori ed omissioni.

Ci trovate su Internet:
<http://www.grandemarvin.com>
e-mail: info@grandemarvin.com

**DOMENICA
APERTO**

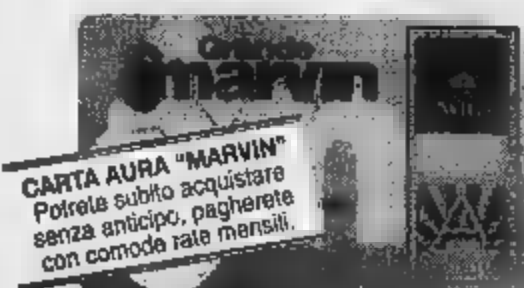
Orario continuato:
10.00/19.30

P

1 ORE DI POSTEGGIO
GRATUITO AGLI
ACQUIRENTI PRESSO:
Autoregistra ACI
Via Roma - Piazza C. Felice
P.zza Bodoni
Autoregistra Via U. Rattazzi
collegata con ascensore

Grande marvin

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)
e negozi Marvin Photo & Photo in Piemonte



PAGAFACILE

- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata giugno '98
- Carta Aura
- Carta Agos

**OROLOGIO
RADIO-
CONTROLLATO
RM 318 P.
PROIETTA L'ORA
ESATTA
SUL SOFFITTO.**

DICE CHE
NON VEDE L'ORA
PER FORZA, NON LA PROIETTA
SUL SOFFITTO

...notte, spingendoci a
nel buio
...esatta e
...in
...solo
...il
...non vi
...il sonno
RM 318 P è
...ad un
...che, ogni
...automaticamente
...a quello
...95.000, IVA inclusa



**OREGON
SCIENTIFIC**

Value in Electronics



SE NON
VEDI L'ORA DI
VEDERE L'ORA,
VIENI DA:



**MISTER
ELECTRONICS**

DOMENICA APERTO

TORINO Portici di Piazza Castello - Via Barbaroux, 6 - Tel. 011-5620353

Multe da 10 a 100 milioni. Entro il 31 dicembre le richieste di autorizzazione allo scarico

Fognature, scattano i controlli

Rischi per le case in collina

Una multa da 10 a 100 milioni. Ecco quanto rischiano gli abitanti della collina - o delle zone meno servite dalla rete municipale - entro il 31 dicembre non presenteranno alle circoscrizioni la richiesta di autorizzazione allo scarico delle fognature.

Per la precisione la mancata tardiva presentazione della domanda comporta una multa dalle 200 mila lire al milione, l'allacciamento abusivo (o le altre formule di scarico alternative a quelle legali) porta dritto a una sanzione a sei zeri: da dieci, appunto, a sei milioni. Così vuole una legge regionale (la 10/97) che è stata poi tradotta in ordinanza, il 7 novembre scorso, dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernat.

Tempo di scadenze, dunque, per diversi cittadini che risiedono in collina e che utilizzano pozzi propri o fosse biologiche anziché la rete fognaria comunale. «Non abbiamo idea del numero preciso di abitanti interessati al provvedimento», spiega l'ingegner Argentino Pelissetti, respon-

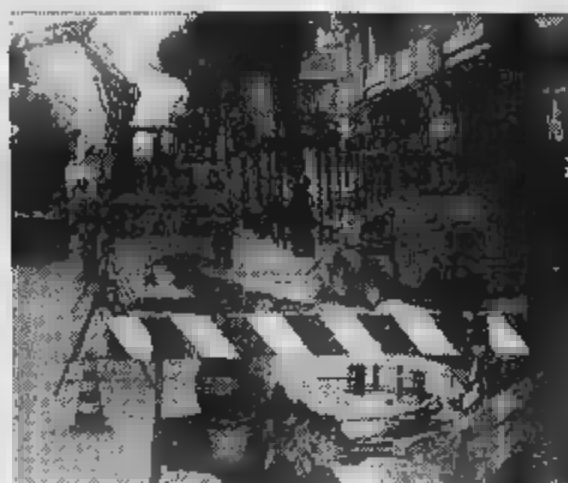
sabile della divisione Ambiente - negli anni scorsi abbiamo tentato di realizzare un censimento, ma è più difficile di quanto si creda passare al setaccio i residenti della collina. Adesso il Comune ha tappezzato questa zona con l'ordinanza dell'assessorato all'Ambiente che ricorda agli abitanti la scadenza del 31 dicembre.

Ma quale procedura bisogna seguire per essere in regola? Come si è detto la domanda di autorizzazione deve essere consegnata o inviata tramite raccomandata agli uffici di una delle dieci circoscrizioni cittadine entro il 31 dicembre prossimo. Questa domanda deve essere inoltrata o inviata su carta da bollo da 20 mila lire. Se consegnata alla circoscrizione è da compilarsi in duplice copia di cui una verrà restituita all'interessato con la data di avvenuta consegna. Se verrà invece trasmessa - raccomandata - farà fede la cartolina postale. Si ricorda inoltre che la domanda deve essere compilata soltanto dai titolari di sca-

richi civili (che non usufruiscono di una pubblica fognatura) che abbiano ottenuto la licenza edilizia fra il 13 giugno '76 e il 14 aprile '90. L'obbligo di allacciamento alla rete comunale sussiste soltanto se l'abitazione dista meno di 100 metri dalla fognatura comunale. Nel caso di impossibilità di stima quantitativa delle reflue prodotte, sulla domanda si deve pure segnalare il numero di persone che utilizzano lo scarico in modo non salu-

rio. Inoltre si deve anche dichiarare se l'approvvigionamento avviene tramite l'acquedotto pubblico o arriva da un pozzo privato, indicando la quantità di acqua prelevata. Infine, si deve precisare l'eventuale altro utilizzo dell'acqua (esempio: irrigazione e attività di lavaggio).

A fine dell'anno, dunque, scadrà il termine per presentare questa domanda di autorizzazione. E dal 1° gennaio scatteranno i controlli degli ispettori dell'Arpa, l'Agenzia regionale protezione ambiente. «Solo così riusciremo ad affrontare una questione che per anni è rimasta irrisolta», conclude il dirigente comunale Pelissetti - perché gli illeciti, fra gli abitanti della collina, sono probabilmente sono davvero tanti: si dal residente che scarica direttamente nel terreno a quello che approfitta del primo fuciniatolo per trasformarlo in discarica abusiva». (a. min.)



L'obbligo di allacciamento per il nuovo a meno di 100 metri fognatura comunale

Sequestrata anche la madre. Un negoziante rincorre il rapinatore, recuperati 50 chili d'oro

Orefice picchiato fa arrestare i banditi

Dalla finestra urla: «Sono tre, fermateli»

Cinquant'anni di oro recuperati e dei tre rapinatori, un mughellino, catturato dopo l'inseguimento da parte di un negoziante e poliziotti delle volanti. E' l'epilogo di una rapina ai danni di un orefice, avvenuta ieri pomeriggio verso le 17,15 in un negozio al piano rialzato via Niccolò Fabrizzi 47.

1 banditi dopo minacciato con due pistole e un coltello il titolare, Piero Croce, 48 anni, e la madre 75 anni e dopo averli picchiati per costringerli a aprire la cassaforte, credevano di essere in pugno la situazione. Non avevano però tenuto conto dell'ultima disperata reazione del gioielliere quando ha visto tutti i suoi preziosi stipiti in un borseggiatore appeso dai malviventi.

Mentre stavano per legarlo e imbarcarlo, il rapinatore si è appena fatto con la madre, ha un impeto di ribellione. Incurante della pistola che veniva puntata a pochi centimetri dal volto, Piero Croce è riuscito a divincolarsi. D'un balzo ha aperto la finestra che si affaccia sulla via Fabrizzi e si è messo a urlare: «Aiuto, sono i

banditi con il mio oro».

Ferito un passeggero

Un del peso di due chili lo ha centrato alla testa, l'altra sera 20, mentre viaggiava su una linea 9, con il figlio, in corso Massimo d'Azeglio. «Per fortuna il colpo è stato dal vetro, finito in frantumi», Claudio Lussi, 64 anni, l'è cavata con cinque giorni di prognosi e un grosso ematoma poco sopra la nuca. «Guardi», dice, «un bernoccolo grosso una patata». A lanciare la pietra, secondo Lussi, sarebbe un extracomunitario, uno dei tanti che ogni bivaccano nel parco del Valentino a pochi metri dalle rotaie del tram. E proprio in direzione del parco il figlio del ferito, Thomas, 26 anni, che gli era seduto davanti, ha visto allontanarsi l'ombra: «Sparito nel buio, in mezzo alla nebbia; abbiamo potuto neppure correrli dietro». Claudio Lussi è accompagnato in pronto soccorso. Molinette, dove è stato dimesso dopo una semplice medicazione.

banditi, mi stanno rapinando».

Interdetti i rapinatori sono usciti dal negozio, portandosi via le chiavi, chiudendo con doppia mandata la porta a vetri blindata dell'ingresso. Riposte le armi i cappotti e nei giubbotti i rapinatori quindi incamminati sul marciapiede come nulla fosse, traditi solo dal borseggiatore. Intanto Piero

Croce, dalla finestra continuava a gridare per richiamare l'attenzione. «I banditi sono tre, extracomunitari, hanno una borseggiatura. Un negoziante, dall'altra parte via, individuato il rapinatore la borsa cominciava a rincorrerlo. Arrivavano nel frattempo le volanti 10 e ed erano due componenti del primo equipaggio».



L'orefice Piero Croce

bloccavano con il negoziante il rapinatore la refurtiva. «Quei tre, mai visti prima d'oggi, mi sono saltati addosso appena entrati in negozio», racconta Piero Croce che in passato ha già subito altre rapine. «Mia madre io abbiamo provato a difenderci, ma avevano le armi, non scherzavano. Poi quando ho visto il negozio non ho più ragio».

ho reagito. E' andata bene. Solo ora mi rendo conto del rischio che mia madre ed io abbiamo corso».

Ivano Barbiero

Si inaugura oggi

Mensa fruibile in funzione all'Avogadro

fredda all'istituto tecnico industriale Avogadro di corso San Maurizio: oggi si inaugura con Mercedes Bresso e Aldo Miletto (presidente della Provincia e assessore all'Istruzione), da domani funziona. Innovazione importante per un istituto aperto dalle 7 a mezzanotte nel quale possono nel corso della giornata quasi 3 mila persone tra studenti e docenti di corsi diurni e serali.

«La Provincia ha fornito la ristrutturazione dei locali», spiega il preside Rattazzi - la ditta che ha vinto l'appalto l'ha attrezzata. «Mangiano cibi freschi, hanno accesso anche gli ex allievi aderenti all'associazione i genitori degli studenti». La mensa superiore finora ha funzionato soltanto Grassi e il Pininfarina di Moncalieri, insieme alla struttura creata negli Anni 70.

Si mangia fra le 12 e le 14,30, fra le 18 e le 20,30. Due alternative sul primo a 3 mila o a 3.500 lire, sul secondo freddo a 3 mila lire e caldo a 4 mila - 4.500 lire, contorno 500 lire.

FERMENTO NELLE SCUOLE

Autogestioni e occupazioni



Scuole superiori in fermento, dopo il corteo dei 10 mila; autogestioni per discutere sulla parità e sulla futura riforma. Con qualche occupazione annunciata, non concretizzata al magistrato ex Berti e Regina Margherita, all'Alberghiero Colombatto. Occupazione, invece, da sabato al Casale. Assemblies e autogestioni anche al liceo classico Alfieri (nella foto) e poi all'Einstein, Galileo Ferraris, D'Azeglio, Volta, Luxemburg, Vittorini, Cottini, Castallamonte, Steiner, Russell, Avogadro.

M. Valabrega A PAG. 11

DIRAMI

Aeroporto

«Danni incalcolabili»

Torino e il Piemonte stanno diventando vittime della penalizzazione del loro aeroporto, giunto al 17° giorno di decollo: la nebbia di lunedì notte ha bloccato i voli, tra cancellazioni, dirottamenti e trasferimenti dei passeggeri su altri scali.

G. Eliso A PAG. 33

CONVULSIONI

Neonati

Quale limite alle terapie?

«Ai confini della vita: liceità e limiti delle cure intensive neonatali» è il titolo del convegno che si è svolto ieri al centro congressi Cri. Si è discusso di accanimento terapeutico: fin dove è giusto insistere quando si tratta di nascituri in pericolo?

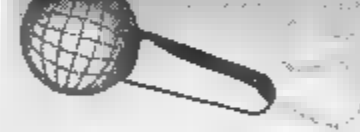
Accanimento A PAG. 33

LA MIA CITTA'



6568-531, 6568-205, 6568-252. Messaggi brevi non anonimi. FAX: 655.306. Sempre in funzione. Testi oltre le 10 righe. LETTERE: indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA'» via Marengo 32, 10126 Torino. Testi oltre le 20 righe.

...IN DIRETTA



NU RADIO VIMONDISI ONI FM 93.600 (A CURA DI RADIONOTIZIE) DITE LA VOSTRA TELEFONANDO IN DIRETTA AL 669.03.61

OGGI DALLE ORE 10.30 ALLE 11.30 POTRETE FARE UNA DOMANDA ALL'ASSESSORE ELEONORA ARTESIO 8VI PRONOME DELLE PERIFERIE

IL NOSTRO MOBILE SARA' IN VIA IVITA' COSSA 280 ALLA PARROCCHIA FRASSATI

La Stampa per gli abbonati: il giornale a entro le 7,30

Il tram di nome Metropoli

Un attraente tram di nome «Metropoli» circola da alcuni giorni per le strade della città. Percorre tutte le linee, dal centro fino alla periferia. E' molto facile riconoscerlo, perché multicolore, schizzato sulle fiancate della testata del vostro giornale: «La Stampa».

La presenza sulle rotaie urbane annuncia una notizia importante per chi a Torino desidera ricevere il quotidiano a casa, le 7,30, con un recapito celere, garantito e curato direttamente proprio dalla «Stampa», tutti i giorni della settimana compresi quelli festivi.

E' quanto offre l'abbonamento della formula «Metropoli». Una proposta ricca opportunità. E' infatti una proposta che non solo garantisce rapidità e certezza sempre di non perdere una copia, ma che in più consente maggiore risparmio, più comodità e servizio.

Perché permette di pagare ogni copia lo 1.200 lire, invece di 1.500 ordinaria. Perché chi sottoscrive l'abbonamento «Metropoli» avrà diritto interessanti opportunità di pagamento.

Potrà scegliere di pagare in tre comode rate oppure - se deciderà invece di pagare anticipato - godrà di un mese di abbonamento in più. Avrà quindi il giornale a casa



Ecco come si presenta il tram de La Stampa

per tredici mesi anziché 12, senza il minimo problema, certo di ovviare qualunque ritardo. Ci penserà «La Stampa» a distribuire ogni inconveniente.

Inoltre tutti coloro che sottoscriveranno l'abbonamento «Metropoli» riceveranno gratuitamente la «Carta In». Vale a dire una carta che offre ai propri titolari servizi gratuiti di primo intervento e sconti in 150 negozi di Torino, in grado di soddisfare le più vaste esigenze.

La gamma di servizi offerti «Carta In» è infatti veramente ampia: prevede il soccorso stradale caso di guasto alla mac-

china, ma anche un'automobile sostitutiva per tre giorni. Nel malaugurato caso che ne fosse il bisogno saranno disponibili anche il trasporto in autoambulanza e il consulto medico telefonico.

E se invece i problemi sono emergenze domestiche «Carta In» si mobilita direttamente per trovare e inviare la maggior tempestività possibile idraulico, un fabbro oppure un elettricista. Ed è pronta anche a fornire informazioni legali e scolastiche. Per questi ed altri servizi è attivata apposta una centrale telefonica disponibile 24 ore su 24.

In più, tutti gli abbonati «Metropoli» parteciperanno a diverse estrazioni mensili, fino al prossimo marzo compreso. Ogni mese saranno in palio cento premi fra i quali anche una Fiat Brava, un ciclomotore Piaggio, tre computer multimediali completi di modem e di abbonamento per tre mesi ad Internet e cinque cellulari Nokia.

Per ogni eventuale ulteriore informazione è attivo un verde: 167-233363, ma sono a disposizione anche i numeri dell'ufficio abbonamenti: 6568334/335, dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18, mentre al sabato l'orario sarà dalle 9 alle 12,30.

Relativa all'anno '97

Riduzione in sugli immobili

Per tutto il '97 la riduzione dell'Ici sui fabbricati inagibili o inabitabili potrà essere applicata soltanto ai mesi di mancato utilizzo dell'immobile: lo ha ricordato ieri l'assessorato comunale ai Tributi.

Per il periodo in cui verrà applicata la riduzione, il fabbricato dovrà essere usato o dovrà risultare inagibile o inabitabile anche se è in corso o prevista ristrutturazione. In questi il contribuente potrà ridurre il 50 per cento l'imposta dovuta (per tutto il '97 o per i mesi di mancato utilizzo dell'immobile), presentando dal primo maggio al 30 giugno del 1998 la dichiarazione Ici sugli appositi moduli. Al documento dovrà allegare perizia o una sostitutiva di notaio, che dovrà contenere tutti gli elementi che giustificano la riduzione operata. L'accertamento verrà svolto dall'ufficio tecnico. In caso di dichiarazione accertata vi conseguenze penali.

Artigiani, Antiquari e Commercianti di

VIA SAVA

ANTIQUARIA

Augurano Buone Feste

Negozi Laboratori restaurazione aperti tutte le Domeniche

Dopo la rivolta, via Filadelfia comincia a funzionare: ora la polemica è sulla sicurezza e sulla gestione del centro

Tregua a Santa Rita, arrivano i vigili

Così la «boa» del Comune raccoglie i senzate

Quindici giorni di muro contro muro, tra favorevoli e contrari all'apertura del dormitorio per senza tetto nel quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord. Lunedì, l'incontro in Comune. Il sindaco Valentino Castellani e una delegazione di cittadini contro ha lasciato spazio a ben poche speranze: il dormitorio c'è, funziona e resterà aperto fino ad aprile. In buona sostanza ci potranno anche altre manifestazioni, altre polemiche, altre prese di posizione. Ma chi vive in quella «boa» delle ultime settimane è sceso in strada una sera sì e una no a protestare, ora sa che il dormitorio non chiuderà. Anzi. L'indirizzo del dormitorio di accoglienza notturno si sta diffondendo tra i senza tetto che popolano Torino. Chi non arriva con i mezzi suoi, viene portato con la «boa»: un furgone con due volontari della cooperativa Parella. Gira stazioni, parchi, offre ospitalità a chi dorme all'aperto. Chi viene portato al dormitorio più vicino con un posto libero. L'hanno chiamata «boa» perché è un punto di riferimento per molti senza tetto.

Intanto a Santa Rita lo scontro si

INTERROGAZIONI

An: edificio a rischio

Due interrogazioni sulla questione dormitorio sono state presentate ieri da Alleanza nazionale. La prima è di Agostino Ghiglia ed è stata inviata all'assessorato regionale alla Sanità. Chiede l'Usl ha constatato l'agibilità dei locali, che nell'ex sede del liceo Cavour esista il rischio amianto, si nasconde dietro una porta chiusa del dormitorio, alle quali è affisso un cartello che vieta l'ingresso in quel locale per la presenza di sostanze velenose. La seconda l'hanno firmata i consiglieri comunali di An, Ventriglia e Cavallo. Parla di «condizioni igieniche inaccettabili e potenzialmente pericolose» che comportano «rischio anche per gli ospiti della struttura e per gli operatori». Intanto il Comitato è al lavoro per organizzare un'altra fiaccolata di protesta. E' prevista per domani sera alle 21. Partenza e arrivo davanti al dormitorio. E' stata avviata una seconda petizione, con cui si chiede al sindaco di incontrare una delegazione di cittadini.

sposta verso la questione sicurezza, argomento sollevato da tutti, seppur con modalità diverse. «Drogati ed extracomunitari porteranno il degrado nel quartiere» sostengono i residenti. Comitato Cavour. «Metteremo un presidio di vigili urbani» avevano ribattuto in municipio. La polizia municipale adesso c'è: una pattuglia piantona tutta la

notte l'ingresso al centro di accoglienza. Ma le proteste continuano e l'argomento è sempre quello: «Vengono qui anche i tossici. In giro ci sono le prime siringhe. Che accadrà nel quartiere?».

Lunedì notte di letti occupati al dormitorio di via Filadelfia ce n'erano una trentina. Tra gli ospiti c'erano malati, mente, alcolisti e al-

cuni tossici, come ha detto il capogruppo di An in Comune, Agostino Ghiglia, al termine di una visita in quei locali. «Ma i barboni veri non c'erano, ci hanno presi in giro», protesta adesso la gente del quartiere che già racconta di aver subito danneggiamenti e minacce sebbene, nel commissariato di An, non ci siano ancora denunce formalizzate. Immediata la replica dell'Assistenza, Stefano Lepri: «È detto che i barboni sono solo clochard e la popolazione quel dormitorio è simile a quella degli altri: i senza fissa dimora sono di tanti i tipi. E' la Varesio, fondatrice e anima della Bartolomeo 6-C, aggiunge: «Stanno parlando di persone, non di cose. Non si può fare alcuna distinzione tra chi si deve aiutare e chi no; certe visioni favoriscono il disagio sociale».

L'obiettivo di quel centro, inoltre, è proprio quello di dare ospitalità agli ultimi. «Questo è un dormitorio a bassa soglia, ovvero dove va chi non ha nulla dice Luigi Anati, presidente della Cooperativa Parella, che gestisce il centro di accoglienza notturno. Aggiunge: «Ma questo, significa che in quei locali

non ci sono sicurezza. Gli operatori sono gente con una buona preparazione alle spalle. Inoltre negli altri centri che noi gestiamo in città non abbiamo mai avuto problemi, né all'interno né all'esterno. Anzi. Ogni qual volta viene notato qualcosa di diverso, si avvisa la polizia e tutto prima ancora si prende forma».

Essendo un centro di accoglienza a bassa soglia accoglie chi, da una parte, non può andare a dormire, ad esempio chi è senza documenti. «Ma devono dichiarare nome e cognome», spiega Anati, «e forniscono un falso lo veniamo a sapere il giorno dopo, controllando con l'anagrafe. Il non essere più. E anche chi viene sorpreso a bere o a "farsi" viene allontanato. Non facciamo eccezioni. Ma fatti di questo genere capitano raramente. Anche perché chi arriva al centro passa spesso dalla «boa», che funziona cinque giorni la settimana, dalle alle 2. Gli operatori non obbligano nessuno ad accettare ospitalità. Chi sale lo fa spontanea-

Il dormitorio della discordia in via Filadelfia, la sorveglianza è garantita come aveva assicurato il Comune



No al conformismo dei buoni sentimenti

Il stupore dello stupore. Quello manifestato dal sindaco di Torino per un mio commento alla querelle sul dormitorio di Santa Rita. Cosa dicevo di stravagante o maligno in quell'articolo? Dopo avere espresso le ragioni addotte dagli uni e dagli altri, affermavo che bisogna sforzarsi di capire perché tanti abitanti del quartiere si oppongono all'apertura di un ricovero per tetto, accomunati sotto l'incerta e improbabile qualifica di barboni. Mille denti certi, e così determinati, valgono la sfilata dei quattro o cinquemila arrivati in buona parte da fuori.

Qualcuno parla di lenzuolo bianco steso per protesta e poi ritirato per rimorso, ma l'episodio deamicisiano non basta a cancellare il gran evento ai balconi. Non si può cedere di malafede o addirittura di fascismo, da chi il fascismo dimostra di non averlo conosciuto neanche sui. Quando, magari sbagliando, pensano ai propri figli e alle proprie donne, reclamano sicurezza che in altre zone del

città è a rischio da una forte presenza di disadattati e malviventi. Sospettano eccessiva condiscendenza per l'evangelica pecorella smarrita che qui si trova ad essere legione. Lamentano una parzialità che tende a considerare pretestuosi gli affanni della gente normale, a tacere di sordido egoismo chi ha la colpa di avere uno straccio di lavoro e magari un alloggio a riscatto. Come sembra dimostrare la partecipazione delle autorità soltanto a cortei antirazzisti: magari, chissà perché, quello del povero marocchino annesso ai Mirafiori da un gruppo di delinquenti comuni.

Ipotizzavo allora l'assenza di un dialogo corretto tra il lenzuolo e i cittadini, la pronuncia di affermazioni di principio, incontestabili come tali, ma non dal tessuto vivo di una società. Mi permetto di aggiungere che le ragioni

non si possono dividere con il coltello, insieme agli ideali sfilano allegramente anche i violenti. Tutto qui. Mi stupisce, ripeto, lo stupore. Davanti a qualcuno che, sforzandosi di evitare intruppiamenti e pregiudizi, cerca semplicemente di capire, di adottare un punto di vista non omologato. Perché esiste anche un conformismo dei buoni sentimenti che, spalmando di unzione, stenta a vedere, e onorare, la verità.

Certo, come dice il sindaco, aspetta a chi governa l'onere di decidere, suo è il diritto e il dovere di far rispettare la legge. Ma chissà, Ma deve accettare il dissenso, la contestazione anche vivace che la pensa diversamente, adoperandosi a rimuoverli o assorbiti con il dialogo, con la linearità dei comportamenti che non ubbidiscono a logiche di schieramento, ma tengono conto del bene diffuso. Tenga conto, Pazienza, nella lettera di Castellani, l'affermazione che «le ragioni non vanno demonizzate» perché «sono probabilmente un misto di ragioni» prensibili e di altre non sempre generose. Dove il «probabilmente» è il non sempre sono indizio di una riflessione più attenta e meno pregiudiziale.

Ancora di più apprezzo la promessa, fatta dall'assessore, di un presidio di vigili che contornino il centro di via Filadelfia, di una commissione mista Comune-Circoscrizione che verifichi i necessari adempimenti. Tanto più che i primi ospiti del ricovero sembrano in maggior parte tossici. Non devono essere presi a calci, santo Dio, ma possono prestarsi a non limpide frequentazioni, a subire sfruttamenti e ricatti. La linea proposta, se accettata e perseguita lealmente dalle due parti, dovrebbe attenuare la tensione e chiudere questa brutta storia. Dove ci sono eroi, dove non debbono esserci vinti e vincitori.

Lorenzo

A CONFRONTO

Due scritture aperte da Anati

N Marsigli gli ospiti del dormitorio si stanno preparando al Natale. Sistemano qualche addobbo in questo centro che offre anche assistenza diurna e dove, ogni notte, dal 1985, dormono 39 uomini e 7 donne. E' pomeriggio tardi, chi vuole letto deve arrivare entro le 22. Gli orari sono rigidi. Come negli altri dieci dormitori della città, che ospitano in tutto 480 dei presunti 600 senza tetto di Torino. Siamo andati a vedere come vivono questa situazione i residenti. Solo qui, quartiere residenziale dietro corso Peschiera, anche in via Carrera (zona corso Marche), vicino ad un altro dormitorio «a bassa soglia», come quello di via Filadelfia: ci può venire anche chi non ha documenti.

Pietro è il primo ad arrivare: «Speriamo che mi prendano, sennò al freddo me ne ier seras». Poi ti chiede mille lire, forse per un panino. «Qui vengono i barboni, che vuol dire indigeni, transessuali, extracomunitari, italiani che sono andati in rovina, drogati, gente che è appena uscita dal carcere e qualcuno che purtroppo poi ci torna, ragazzi scappati da o che hanno fatto scappare da casa», racconta Gino Nicotri, della cooperativa Parella, che gestisce via Marsigli e via Filadelfia.

Santi, qui non ce ne sono. Esci e vai in strada a vedere se hanno fatto terra bruciata. L'effetto dormitorio dagli abitanti di Santa Rita. E' buio, questa



Centro di via Marsigli c'è anche accoglienza diurna



Uno degli operatori di via Marsigli, Gino Nicotri, e la panettiera Donatella. «A volte regala loro due pagnotte, ma non rubano»

«Problemi con il dormitorio? Qui non ce ne sono mai stati»

zona residenziale così simile a via Filadelfia è un via vai. Ad arrivare al primo bar ci metti un attimo. Il tempo di sentire una signora con una bambina per mano, che «dei barboni, come degli albanesi» non ne vuole sapere niente. Il suo problema: «Vederli la mattina, accasciati sul marciapiede mentre escono dal dormitorio». Il tempo di fare 50 metri, attraversare la strada e torni alla luce di questo bar appena rimesso a nuovo. Maurizio e Salvatore stanno dietro al banco. Sono in zona dal luglio

«Non mi va di vedere un ubriaco dall'altra parte della strada», dice Maurizio mentre sistema i salami per l'aperitivo. Aggiunge: «Io li aiuterei, ma quelli che hanno bisogno, non quelli che se la vanno a cercare, come i drogati. E mia moglie la sera ha paura a uscire».

Via Marsigli è una fila di negozi e case. Due giovani che rientrano, dicono: «Problemi qui non ce ne sono mai stati. E spaccio? Niente». La panettiera Donatella vede gli ospiti dormitorio ogni giorno. I problemi?

«Proprio nessuno. Purtroppo a volte qualcuno viene qui e non è educato, ma sono quelli che non sono mai stati al dormitorio, perché poi imparano che devono comportarsi bene. Però secondo me bisognerebbe aiutare gli italiani». Rubano? «No, a volte ti dicono che non hanno soldi per quelle due pagnotte, e le regaliamo. Gli extracomunitari più di parola».

A metri dal centro, due donne, un uomo, un bambino piccolo entrano in un portone. Archeggiano davanti al dormito-

rio perché il non mi rubano l'autorevolezza, dice una signora. E l'altra: «Problemi, zero. Certo la prima volta che trovi un barbone davanti all'uscio ti spaventa. Spesso i letti sono occupati per ripararsi dal freddo, la notte, qualcuno si rifugia davanti ai portoni, nelle discusse dei

Il macellaio all'angolo: «Ho appena dato due etti di speck. Quando posso li aiuto, ma che ai clienti non va quando quell'ubriaco si sdraia qui davanti. Fuori, passa una signora. Le sembra di stare a San Salvario? «Non scherziamo».

In via Carrera, si va solo a dormire. Anche se non dai un documento. Ma se hai i miei espulso. Qualche notte fa, qualcuno ha incendiato un cassonetto perché rimasto fuori. Ma alla buccia che sta proprio davanti, il gestore non tollera lamenti: «A questi poveracci dobbiamo dare una

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 3 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso, ampie schiarite nel corso della giornata. Temperature in aumento le massime. Visibilità ridotta per foschie dense. Venti: deboli non-occidentali.

TERRITORIO DI CASALE	
MASSIMA	4,5
MINIMA	-0,5
UMIDITA' (ore 14)	70%
PREVISIONI	
FINO ALLE ORE 19	2,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	2,5 mm
MEDIA (1913-1994)	42,3
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi	
RECORD del mese ultimi 50 anni	
MASSIMA	19
MINIMA	-9,6
13 dicembre 1984	
31 dicembre 1989	
ANNO	
MASSIMA	15,2
MINIMA	0,5

OGGI
 Il Sole sorge alle ore 7 e 50 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti.
 La Luna si leva alle ore 10 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 21 minuti.
 Primo quarto 7 dicembre ore 7
 Luna piena 14 dicembre ore 11
 Ultimo quarto 21 dicembre ore 23
 Luna nuova 29 dicembre ore 18

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Una visita nel bellissimo centro (900 abitanti) di San Giorio, nel cuore della Valle Susa, mi spinge a lanciare un allarme per uno dei troppi patrimoni artistici italiani in pericolo (ne siamo così ricchi, evidentemente, da sentirci autorizzati a sprecare). Un interessantissimo castello fortificato del XIII secolo è stato ceduto dall'amministrazione comunale ad un privato. Nei pressi, attigua alla chiesa parrocchiale, sempre chiusa ai fedeli, vista la cronica assenza del parroco, si deteriora una stupenda cappella cimiteriale dell'XI secolo, con fantastici affreschi trecenteschi tali da essere segnalati come sublime esempio di pittura medievale, gotica, in perfetta linea con l'evoluzione artistica della Valle, luogo di comunicazione, di contatto tra la civiltà italiana e mediterranea e quella francese, continentale».

«Tale scempio sconsigliato bellezza, cultura, storia e spiritualità avviene unicamente perché ha tanta iniziativa da procedere al rifacimento del piccolo tetto, proprietà della parrocchia. «Già molti i calcinacci, le rovine, le brutture, e cui piangere, spero che questo mio

Specchio dei tempi

«A San Giorio i calcinacci rovinando i resti del Trecento»
 «Svelato il mistero dei premi non ritirati?» - «Per essere sufficienti mettere al mondo figli» - «Ma l'Orco è innocente»

intervento serva ad evitare altre, contribuisca a creare un angolo suggestivo da visitare anche per le generazioni future, su una strada che sarà sempre, come ai tempi d'oro della Novalesa, arteria d'Europa».

Adalberto Torelli

Un lettore ci scrive da Cava di Gila:
 «Ho letto che in Italia non sono stati ritirati i miliardi di premi delle lotterie: fra questi ci sarà anch'io e dico il perché: non sono stato in grado di avere la lista dei premi. Le lotterie in questione sono Lotteria di Merano, scadenza 28 settembre '97, Lotteria Europa, scadenza 12 ottobre».

«Se si vuole evitare questa dispersione di premi, bisognerebbe che le liste dei numeri estratti fossero più facilmente accessibili anche alcuni mesi

dopo. Specie per chi abita in provincia e non in città».

Arturo Pralle

Una lettrice ci scrive da Montebelluna:
 «In un momento dove la violenza sui minori ha raggiunto le punte massime, ho visto una bimba di neanche un anno in un passeggino, da sola, "parcheggiata" fuori da un negozio, nel quale si trovava la mamma per fare probabilmente un acquisto veloce».

«Se nei dintorni ci fosse stato un malintenzionato, sarebbe sicuramente più veloce della mamma e le avrebbe sottratto la creatura. Senza che nessuno potesse intervenire».

«Per fortuna non è capitato nulla, ma ho la convinzione che per essere mamme non è sufficiente mettere al mondo dei figli; i figli vanno anche guardati,

seguiti, educati, compresi. E' comodo, soprattutto è tardi, generalizzare incolpando sempre gli altri, ai quali va imputata una giusta e dura punizione. Bisogna assumersi le proprie responsabilità. Dove erano i genitori creature stuprate? Un figlio violentato da mesi cambia fisicamente ma soprattutto psicologicamente, i genitori, o comunque la persona che trascorrono abitualmente del tempo con questo bimbo, devono percepire questo cambiamento. Non si deve arrivare al punto di piangere perché il figlio è stato stuprato o ancora peggio sevizato e poi ucciso, bisogna seguirlo, per evitare che questo accada».

«Non si risolverebbe completamente il problema della pedofilia, ma sicuramente si ridurrebbe il numero di vittime».

Luana Bumbaca

Una lettrice ci scrive:
 «Mi riferisco alla didascalia della fotografia riprodotta sulla pagina di cronaca di qualche giorno fa e riprodotte la piazza di Montebelluna invasa dalle acque durante l'alluvione del 1994».

«Le acque invasero in quell'anno la piazza e vaste aree del paese non erano provenienti dall'Orco, lontano da questo luogo e impegnato a fare danni altrove. Si trattava di acque piovane, in gran parte scorrenti, provenienti da zone a Nord del paese ad altitudine più elevata. Quando queste acque raggiunsero il paese non trovarono ad accoglierle i canali, uno in particolare, costruiti più di un secolo proprio per fronteggiare i periodi di maggiore piovosità».

«Alcuni "archi" avevano provveduto a intubarli e a coprirli con l'asfalto: le acque seguirono allora il dislivello e scesero a coprire una parte del paese».

«Per le alluvioni dell'Orco si vuole oggi giustamente provvedere con opere adeguate. Per le alluvioni di altra origine, spesso dovute alle incompetenze e leggerezze, chi provvederà?».

Segue la firma

Devastanti gli effetti del declassamento di Caselle: in una notte 36 atterraggi negati Torino e il Piemonte non volano

**Le associazioni industriali sono «preoccupate»
E le agenzie di viaggio: aeroporto insostituibile**

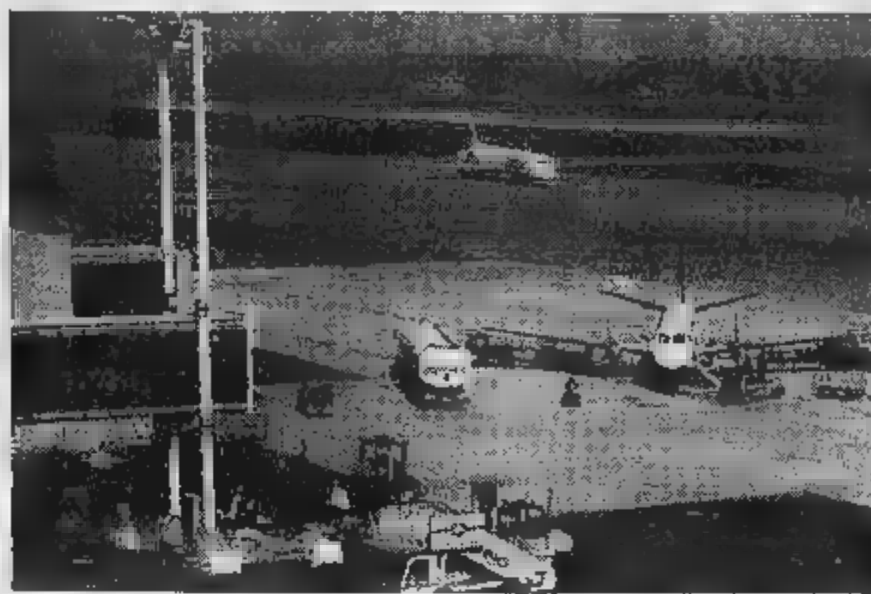
Torino ed il Piemonte stanno diventando vittime della penalizzazione del loro aeroporto, giunto al 17° giorno di declassamento. La mattina di lunedì notte, che con la categoria 3.B (oggi ridotta a 1) non avrebbe dato problemi, ha interessato voli, tra cancellazioni, dirottamenti e trasferimenti dei passeggeri su altri scali. I disagi sono stati notevoli, il danno economico comincia a sentirsi, tutti sollecitano una soluzione rapida. O almeno una soluzione-ponte in attesa dei miglioramenti già previsti dalla Segat fin dalla scorsa estate.

Per Francesco Devalle, presidente dell'Unione Industriale, «il declassamento è un fatto enorme gravità» le pesanti disfunzioni create si costituiscono non solo motivo di notevole disagio, ma di rilevante danno economico. Oggi più che mai continua Devalle - la mobilità è condizione irrinunciabile per intrattenere relazioni di lavoro, per poter agire ed affermare la propria presenza sul territorio. Feriamo auspichiamo non solo una rapida soluzione del problema, ma anche una definitiva chiarezza circa l'effettiva portata delle carenze tecniche, considerato inoltre che l'aeroporto di Caselle, dal momento in cui è stato modernizzato, ha sempre funzionato benissimo. E sull'importanza della mobilità concorda anche Ida Vana,

presidente dell'Api (Piccola industria): «Soprattutto - dice - per città che sta uscendo dalla one-company-town - la nascita di un patto territoriale (Chivasso e Ivrea) l'aeroporto è una struttura insostituibile. Gli imprenditori impegnati nella globalizzazione devono poter muovere e per una città che uscendo una crisi industriale è la prima condizione perché nuove imprese vengano localizzate».

Preoccupati sono gli agenti di viaggio. Carlo Bortot, presidente dell'associazione di categoria, lamenta la scarsità di notizie che si hanno sulla vicenda: «E' l'aeroporto della città, è che una questione di stile: pretendendo - dice - che il sindaco, maggior azionista Segat, mi telefoni, mi che risponda almeno alle nostre lettere di sollecitazione. Non siamo dei grafomani, noi con Caselle ci lavoriamo tutti i giorni: il nostro è che è sensibilissimo, è influenzabile negativamente con facilità. Anche le compagnie sono perplessa sui silenzi Segat».

E «notevoli danni d'immagine ed economici» lamenta il presidente della Regione, Enzo Ghigo: «L'autocommissione - dice - non serve: la Regione, di concerto con le altre istituzioni, vuole proseguire, come è accaduto fin dall'inizio dell'emergenza, a sollecitare Segat e ministero affinché entrino com-



Uno scorcio della pista dell'aeroporto di Caselle e a sinistra, dall'alto, Francesco Devalle, presidente degli industriali e Enzo Ghigo, presidente della Regione

pletamente nel merito del problema affrontando interventi immediati che consentano di riportare almeno temporaneamente lo scalo alle sue normali condizioni di agibilità in attesa di una soluzione definitiva. E la Segat? Rompe, con estrema prudenza, lungo silenzio il presidente Franco Pennella: «Vorremmo sapere perché ci hanno declassato - dice - dal momento che sui tempi di ripristino degli impianti, che la

commissione ha contestato, le prove effettuate dall'Istituto Galileo Ferraris - strumenti idomei ci danno abbondantemente ragione. Siamo ampiamente nei tempi: 0,52 secondi contro un secondo che è l'intervallo massimo richiesto. Sulla mancanza di monitoraggio, altro elemento per il declassamento, abbiamo un parere di un esperto in diritto (il prof. Gabriele Siligardi, dell'Università di Modena, ndr)

che giudica «non cogente» quella raccomandazione che suggerisce il monitoraggio punto a punto, cioè luce per luce, che Caselle ha, ritiene sufficiente il monitoraggio per circuito, che invece esiste».

Sul fondo della vicenda «competenza» c'è l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che sta esaminando la sicurezza dell'intero complesso aeroportuale. Lo stesso magistrato, su prospettive di riapertura della categoria 3.B e sui tempi dell'indagine, preferisce non parlare: «Le domande - dice - è meglio rivolgerle al ministero dei Trasporti e alla società».

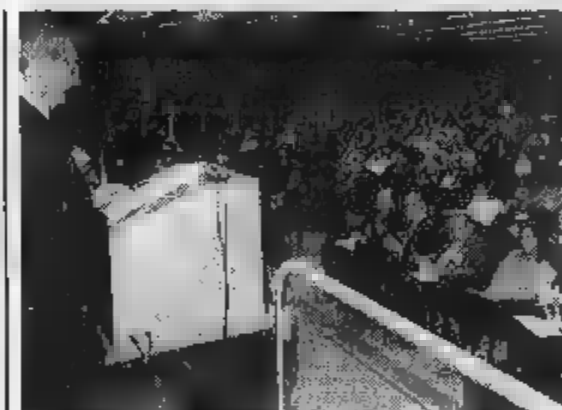
Un convegno organizzato dal Forum di Bioetica con l'associazione dei medici pediatri

«Codice etico per il neonato a rischio»

Liceità e limiti delle terapie prima e dopo il parto

Fabiola, 340 grammi alla nascita, un anno fa al Regina Margherita divenne un «caso» fra medicina ed etica. Quante possibilità di sopravvivenza hanno neonati come lei, così sottopeso? E, come per lei, dove è giusto l'accanimento terapeutico quando si tratta di nascituri in pericolo di vita o a rischio di malformazioni?

Non ha raggiunto risposta certa, ma ha sollevato diversi spunti di riflessione il convegno «Ai confini della vita: liceità e limiti delle cure intensive neonatali che si è svolto ieri al centro incontri Crt. Cedere o insistere, fronte al dubbio, alla preoccupazione per un figlio malato? Grazie al Forum di bioetica, all'Associazione pediatri ospedalieri, dopo il «miracolo» di Fabiola si è raccontata un'altra storia esemplare, un altro alla vita malgrado mille difficoltà: Dario Maria Mongiano, 35 anni di Moncalieri, disabile per un'assidua neonatale, ha fatto del suo handicap una bandiera di speranza: dopo essersi laureato in Filosofia con 110 e lode darà vita alla prima casa-famiglia in Piemonte per «mettere ragazzi e ragazze disabili, as-



Il presidente della Crt Cesare Romiti, presidente onorario del Forum di Bioetica e ieri ha introdotto il convegno al Centro incontri della Crt

sistiti ventiquattr'ore su ventiquattro, «linguistici» - dice Mongiano - non significa incurabili. Nessuno può decidere a priori se una vita valga la pena di essere vissuta. Anche «disabile» può avere un'esistenza accettabile, se attorno a lui trova affetto. Ma è un dubbio atroce quello che continua a volte ogni si deve affrontare nelle sale parto, quando sorgono problemi. «Lasciar fare alla natura o intervenire?», si domandano gli ostetrici e i

pediatri a convegno. «In Italia, rispetto ad altri otto Paesi d'Europa analizzati a campione in ricerca sui comportamenti nelle Terapie intensive - illustra la dottoressa Marina Cuttini - si scopre che i medici «orientati più «insistenti» nelle «soltanto 17 per cento, anziché 34 nel resto d'Europa, ritengono accettabile astenersi da qualunque terapia per nascituri al di sotto delle 24 settimane di gestazione».

Italia, dunque, proiettata più

verso la vita rispetto agli altri Paesi vicini. «Ma basta - sottolinea Cesare Romiti, presidente onorario del Forum di bioetica, che aperto i lavori - le scelte degli operatori sanitari non possono restare confinate al campo del sapere scientifico e della sensibilità dei singoli, ma devono nascere da pubblica riflessione morale etica». Occorre, in altre parole, un preciso codice di comportamento. «Neonati in pericolo - pone l'accento Romiti - si è a «drammatico crocevia: è un essere unico e quindi prezioso, e allo stesso tempo rischia di essere affetto da menomazioni future che possono essere di sofferenza individuale e sociale».

Un dato certo emerge, dall'incertezza operativa «fronte a prospettive nere. E' una denuncia: «Quando anche si decida di insistere con le terapie neonatali, quando un bimbo viene fatto nascere malato, anziché 34 nel resto d'Europa, un'assistenza alle famiglie di chi è affetto da patologie croniche», rilevano Romiti e la Cuttini.

Marco Accossato

Alberione (Rifondazione) disconosce paternità contenuti di un provvedimento sulle coop sociali

Comune, la delibera della discordia

Litigano gli assessori al Bilancio e al Lavoro

Bufera in Comune. Il sindaco, Valentino Castellani, preferisce parlare «tempesta in un bicchier d'acqua». Ad ogni modo si tratta di evento politico-meteorologico imprevisto sta spazzando la maggioranza e che inaspettato vigore all'opposizione. Succede che un assessore vede sulla sua scrivania una bozza di delibera, relativa alla disciplina delle cooperative sociali, che porta il suo nome. L'assessore in questione, Stefano Alberione (di Rifondazione) che ha la delega al Bilancio, afferma di non sapere nulla della bozza di delibera né della sua forma, «contenuto». Va da che Alberione scriva - a denti stretti - in una lettera al sindaco e alla giunta: «Il sottoscritto dichiara di non aver contribuito in alcun modo alla redazione della bozza di delibera in questione, non condivido l'interpretazione giuridica né l'orientamento politico espresso».

Che come dire: a parte la scorrettezza di presentare un testo a mio nome che non ho scritto, io non condivido assolutamente nulla di quanto è contenuto nel documento. Ce n'è abbastanza per aprire un caso politico. Tanto è vero che il capogruppo di Alleanza nazionale in Comune, Agostino Ghiglia, non si lascia sfuggire la ghiotta occasione di affermare che «Castellani, oltre a essere l'ectoplasma della vita amministrativa torinese, non riesce più nemmeno a garantire gli equilibri della sua giunta, né l'unità dell'indirizzo amministrativo».

La lettera di Alberione scatenò anche la combattività di «cd» udc: un'interpellanza, Maurizio e Paolo Chiavarini chiedono al sindaco «perché la bozza della delibera sia circolata e messa a disposizione del pubblico senza che siano stati informati i consiglieri comunali».

L'assessore al Lavoro, Bruno Torressin, che viene ritenuto più parti responsabile della diffusione della bozza di delibera, afferma che il documento doveva servire «avviare» discussione in giunta per arrivare a predisporre la proposta di delibera quadro da presentare al Consiglio comunale.

«E no - sbotta Alberione - il comportamento mi sembra poco critico. Non conoscevo nulla di quella bozza. Ho dovuto tutelare me stesso. Ne faccio questione di metodo e di merito. Quel documento è circolato tra le cooperative, io non lo condivido e siccome porta il mio nome ho dovuto tutelarmi». Replica Torressin: «Credo che Alberione prenda per fiaschi. Ha rifiutato un caso politico. Non sarà guerra tra assessori, ma è senz'altro una zuffa chiasiosa».

A calmare le acque interviene comunque il sindaco Castellani:



Stefano Alberione

«E' una tempesta in un bicchier d'acqua. Si tratta di un errore tecnico. Faccio appello di responsabilità di tutti».

Ma Torressin invia «sorte di memoria» al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marano, in cui parla di «distorsione politica», Ghiglia chiede per l'ennesima volta le dimissioni del sindaco e Battuello e Chiavarini attendono risposta da Castellani «quali provvedimenti intenda prendere».

Enzo Bacarini

DA MARVIN TUTTI I VECCHI OCCHIALI VALGONO FINO A L. 200.000.
ANCHE SOSTITUIRE GLI OCCHIALI

Grande Marvin, in questo mese, sopravvaluta tutti vecchi occhiali (fino a L. 200.000), acquistando un occhiale o le lenti a contatto (non minuscole). E' una grande campagna di sicurezza visiva, in esclusiva da Marvin, che rappresenta anche un gesto di solidarietà. Gli occhiali raccolti, opportunamente ricondizionati, verranno inviati agli ospedali rurali del Kenya e del Sudan e distribuiti alla popolazione bisognosa, con la collaborazione del C.C.M. (Comitato di Collaborazione Medica).

■ L. 800.000 contributo di L. 200.000 - oltre L. 800.000 contributo di L. 150.000
oltre L. 400.000 contributo di L. 100.000 - oltre L. 200.000 contributo di L. 50.000

Grande Marvin
Piazza Lagrange - Torino

nastronova
VIA CUNEO 5 - VINOVO (TO) - Tel. 011-862.39.06

AZIENDA LEADER
per la
RIGENERAZIONE
di cartucce toner
per stampanti ■ fotocopiatrici
cartucce ink-jet - nastri vari
assicura alta qualità con prove interne
la prima ■ ■ ■ certificazione UNI EN ■ 9002

VARITTA
opere editoriali
è aperto anche la domenica
Miniclienti - Carpi - 22
Tel. 046.74.376

L'ABBONAMENTO:
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

PK Per pubblicità su LA **publikompass**
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Telefono 011 666.52.11 - F. 666.53.00 - 10126

CATWALK

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

LAZZARI
- Gioielli -
VIA BARLETTA, 47 - TORINO -

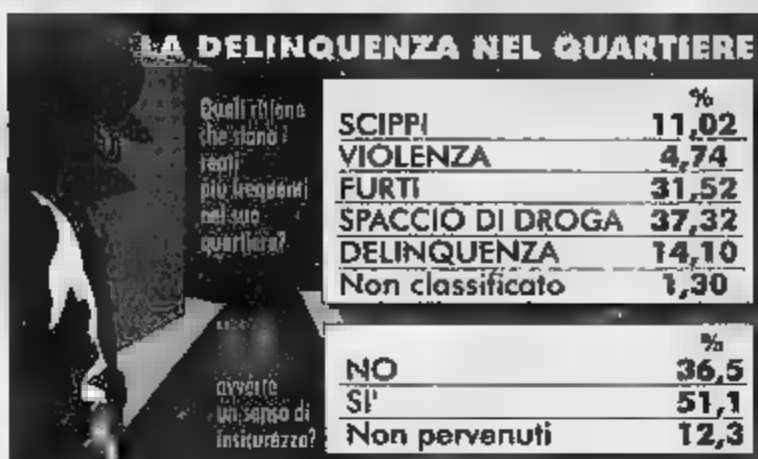


Il progetto «Città sicura» a Madonna di Campagna Una buca in quartiere per vincere le paure

Una buca delle lettere per «consigli, proteste e proposte», disponibili presso negozi e centri professionali. È stata inaugurata nella quinta Circoscrizione Borgo Vittoria-Madonna di Campagna per esaltare le proposte alle proteste prima che sia troppo tardi, sulla scia di un questionario sulla qualità della vita che ha coinvolto 14,44 di anziani, preceduti soltanto da un 25 per cento di impiegati-insegnanti e un 20 di casalinghe.

Rientra nel progetto «Città Sicura». Scopie e risultati saranno illustrati nel '98 alla Conferenza mondiale di psicologia di Porto Rico da Luciano Peirone, direttore del centro di ricerca «Anthropos» che collabora al progetto con i volontari di Aice, Fidapa, «Città Insieme», Croce Giallo-Azzurro e del Son. Dove (telefonando al 21.65.04) martedì dalle 9 alle 12 e il venerdì dalle 15 alle 18), sono disponibili informazioni in proposito.

Tra i risultati di rilievo, la scoperta che - anche se a Madonna di Campagna-Borgo Vittoria non mancano magagne e ritardi - tanti altri servizi risultano invece positivi o addirittura soddisfacenti. E congratulazioni al Provveditorato che raccoglie l'83 per cento dei «in rapporto alla situazione scolastica» quartiere, a partire dalla media Vivaldi e dagli istituti Peano e Zerbini coinvolti nell'iniziativa. Tra gli altri fiori all'occhiello: le banche approvate quasi all'unanimità, i servizi postali e i



trasporti pubblici (apprezzati rispettivamente dell'80 e del 73 per cento), gli asili-nido (58 per cento di consensi).

Promossi anche gli orari dei negozi, considerati di gran lunga migliori di quelli degli uffici pubblici. Decisamente insufficienti, invece, tanto i centri sociali giovanili o per gli anziani quanto i servizi sanitari e quelli culturali. Tra i dati più inquietanti, un distacco indifferente per qualsiasi movimento o associazione che coinvolge - e isola - l'81 per cento degli intervistati.

«L'equilibrio l'analisi riservata alla sicurezza del quartiere, dove risiede oltre il 90 per cento di anziani. Metà degli intervistati ne dà una valutazione positiva rispetto a un 10 per cento che la considera problematica e 10 per cento che

sa» vuole rispondere. Tra i rischi più temuti: lo spaccio di droga (37,32 per cento), i furti (31,52), una delinquenza generica (14,1) e gli scippi (11,02).

Si giustifica così la richiesta del vigile di quartiere evidenziata nella prima bozza di richieste che sarà presentata agli enti competenti, insieme alla proposta di miglioramento igienico e sicurezza del mercato di Borgo Vittoria. Dicono gli organizzatori: «La gente pensa non contare più...» ad accettare, infittendo il partito degli astenuti. Per ricalificare la partecipazione e combattere l'«anoressia sociale» dilagando anche a Torino, vogliono organizzare proteste ma proposte. E chiediamo che non vengano deluse. (L. R.)

TIRAZZA ETÀ'

CONVIGNO

La salute del corpo oggi al Teatro Colosseo

«La salute del corpo» è il tema dell'incontro oggi alle ore 15 al teatro Colosseo, in via Madonna Cristina 71/a, per il ciclo «Benvenuta terza età» promosso da «Il tempo di Alti». L'incontro è coordinato da Maria di Domenico, partecipano Alessandra Graziottin, Franco Balzola, Umberto Scapagnini e Francesco Antonini.

CONCERTO

Lunedì «Addio Tabarin» con canzoni Anni 20

Lunedì 11 dicembre alle ore 15,30, al teatro Colosseo di via Madonna Cristina 71/a, ingresso gratuito per lo spettacolo musicale «Addio Tabarin», offerto dall'ottava Circoscrizione; rivolgersi in corso Moncalieri 18.

LIBRI

In corso Dante il richiamo del presepe

Il Gruppo «Amici del presepe» dell'Ugal ha preparato il tradizionale presepe in corso Dante 102. Apertura dal 11 dicembre al 6 gennaio (ore 10-12 e 14,30-18,30). Ingresso libero.

E il Comune annuncia: presto più personale

Sos-handicap a scuola «No ai tagli di docenti»

Fra pochi giorni il problema della sempre più carente assistenza agli alunni portatori di handicap dovrebbe avviarsi a soluzione. Lo ha dichiarato ieri, nell'ambito della V commissione, l'assessore all'Istruzione Paola Pozzi. L'ultimo Sos sul problema era stato lanciato da due gruppi consiliari, edu-udc e Rifondazione, attraverso altrettante interpellanze.

Nella prima, per esempio, Paolo Chiavarino e Mauro Battuello ricordavano il caso della scuola media statale Vico che giorni fa chiese per «strutturali» ai genitori di bambini portatori di handicap la collaborazione in luogo di quella tradizionalmente fornita dagli operatori socio-educativi. «Abbiamo grossi problemi di organico - ha dichiarato ieri l'assessore - ma nonostante ciò speriamo che i primi frutti del concorso bandito mesi fa per l'assunzione di 270 nuovi operatori comincino a vedersi intorno 9 dicembre».

A lamentarsi dell'attuale situazione sono in primo luogo i genitori dei ragazzi handicappati che in questi giorni hanno lan-

ciato due appelli alle autorità competenti. Il primo rivolto allo Stato per quanto riguarda i docenti, l'altro diretto al Comune per quanto riguarda l'assistenza.

Il primo allarme parte dal coordinamento genitori e il comitato per l'integrazione. Con l'invito a firmare un appello per la modifica dell'art. 31 del disegno di legge sulle misure per la stabilizzazione della Finanziaria, approvata in Senato e in discussione alla Camera, «Taglia del 20 per cento gli insegnanti statali di appoggio - denunciano - e consente di elevare da 20 a 27 il minimo di alunni nelle classi dove c'è un handicappato. Per risparmiare, un controsenso mentre si stanno stanziando miliardi per le scuole private. Attualmente la legge prevede insegnante di sostegno ogni 4 handicappati, con una deroga, se il provvidore si accolla la responsabilità di migliorare quel rapporto insegnante-alunno. Nelle scuole di Torino e provincia ci sono 1636 docenti di sostegno su 3295 allievi. Cioè ogni 2. E si teme che il sistema possa crollare».

Nei licei gli studenti per ora non occupano

Autogestioni pacifiche E la protesta si allarga

Scuole superiori in fermento, così come promesso, venerdì scorso al termine di una che aveva portato 10 mila ragazzi nel centro città. Soprattutto autogestioni per discutere sulla parità fra scuola pubblica e privata, sulla futura riforma. Con qualche occupazione annunciata al magistrato ex Berti e Regina Margherita, all'Alberghiero Colombaro, salvo poi andarsene nel pomeriggio. Occupazione, invece, il sabato al Casale, dove avrebbe concluso oggi. Si è già conclusa invece l'autogestione al professionale Bairo.

Un quadro fluido che cambia in continuazione. Sull'onda della risposta della base. E che comunque non interrompe le lezioni a quelli che la vogliono seguire. Autogestioni dichiarate, ma anche assemblee di istituto o di classe, concesse dai presidi.

Gli unici ad aver vissuto momenti di tensione sono i ragazzi dell'Alberghiero Colombaro che dalla scorsa settimana contestano l'incomunicabilità con il preside. Un allievo, spintonato perché intendeva entrare a lezione, è ferito lievemente a una mano: ha

perato i 30 anni, lavora di sera e studia di giorno.

E poi c'è autogestione al Luzzemburg e Vittorini per ragionieri, all'artistico Cottini, al Castellamonte per geometri. Assemblee allo Steiner (tecnici pubblicitari), tecnico commerciale Russell, Avogadro. Ed anche nei licei Einstein, Majorana, Alfieri, D'Azeglio, Vico e Galileo Ferraris. Il progetto che unisce Uds e Kollektiv è questo: tra oggi e sabato incontrarsi nelle scuole in tutti i modi possibili per sottoscrivere un «no» comune al finanziamento della scuola privata. E per spiegare a chi non sa che cosa significano le innovazioni prospettate e già approvate.

I ragazzi, in particolare, intendono discutere le richieste che hanno lanciato con il corteo di venerdì: 20 mila miliardi in tre anni per le scuole pubbliche, chiarezza sull'autonomia amministrativa, obbligo di studio ai 15 anni, esami maturità rinnovati non prima di tre anni.

Ovunque si preparano documenti da inviare al ministero e al provviditorato. (m. val.)

GRUGLIASCO
VIA RIETI N. 3/11
ALLE PORTE DI TORINO

PERMUTE DIRETTE

ALTHEA

MATRITI DISPONIBILI: 65 - 75 - 90 - 107 mq.

ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI - APPARTAMENTI MANSARDATI

ESEMPIO: mq. 103

A PARTIRE DA	L. 245.000.000
ALLA PRESSIONE	L. 10.000.000
AL COMPLESSIVO	L. 235.000.000
	L. 45.000.000
MUTUO	L. 190.000.000
	L. 100.000.000
SENZA INTERESSI	L. 90.000.000

UNA REALIZZAZIONE
SAN GIORGIO

Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

Ufficio vendite in cantiere
Via Rieti n. 3/11 Grugliasco

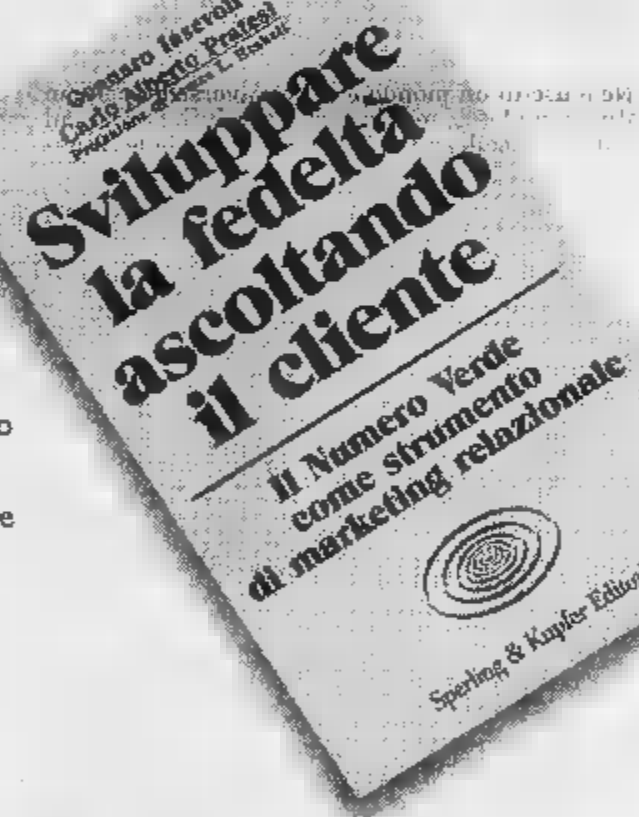
Tutti i giorni
dalle 14,30 alle 18,30
e il sabato mattina.

Tel. 011-40.30.395

Un libro che vi aprirà gli occhi. E le orecchie.

Se ne consiglia la lettura a tutti gli uomini d'azienda. Un testo base per capire quanto è importante ascoltare i clienti. Una raccolta di ragionamenti, esperienze e dati sul Numero Verde come strumento di marketing relazionale. Per imparare che la voce del cliente è una voce sempre in attivo.

Nelle migliori librerie.



La Stampa
1996
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

VOGLIO

sapere dove vanno a finire i miei soldi!

parlare con il responsabile

conoscere la verità una volta per tutte!

Winterthur Vita

winterthur

Non ancora attuate le direttive sulle industrie ad alto rischio

Emergenza disastri: bocciati

L'Europa denuncia lo Stato italiano

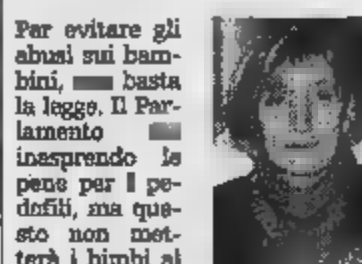
L'Europa ci bacchetta ancora. Come quegli scolari poco diligenti, siamo messi di nuovo in castigo. Ai primi di ottobre la Commissione Ue ha chiesto la condanna dell'Italia alla Corte di Giustizia della Cee. L'accusa: lo Stato italiano non ha recepito le direttive emanate sulle industrie ad alto rischio. Non si è preoccupato di predisporre i piani necessari in casi di emergenza, né ha provveduto a vigilare sulle stesse imprese e non ha informato i cittadini sui pericoli legati alla vicinanza di quelle aziende pericolose. Quello che è accaduto a Nichelino nei giorni scorsi, con lo scoppio di un reattore della Liri (è una di quelle ad alto rischio ambientale) dovrebbe pur insegnarci qualcosa. Di giorno, con i dipendenti in azienda, si poteva rischiare una strage. Per la Liri (che ha sostanze chimiche come per le altre 35 aziende a rischio in Piemonte) s'è fatto poco finora, poco s'è fatto nel resto d'Italia. «E' una situazione esplosiva

commenta il procuratore aggiunto Guariniello - che non viene valutata adeguatamente l'informazione alla popolazione e che è irrisoria e finisce per confondere le idee». E c'è preoccupazione anche a livello governativo. Non è un caso che ai primi di novembre il ministro degli Interni Napolitano abbia inviato una circolare ai prefetti per sollecitarli a realizzare i cosiddetti piani esterni di emergenza e comunque a prepararne anche solo di provvisori. I piani dovevano essere pronti da tempo. La famosa legge Seveso, del 1986, stabiliva che il piano di emergenza doveva essere elaborato dall'Ambiente o la Regione (a seconda del tipo di lavorazione) dovevano fare un'istruttoria su tutte le aziende a rischio. Sulla base di questa attività di indagine i prefetti dovevano poi preparare i piani di emergenza: dovevano cioè predisporre tutte le misure da attuare in un caso di emergenza - quello di Nichelino. La legge prescrive anche che i sindaci devono

informare la popolazione su come comportarsi in caso di incidenti ambientali. Stabilisce poi che ogni azienda deve indicare una scheda l'attività svolta, quali sostanze o preparati definiti pericolosi trattano, la natura dei processi di trasformazione e le stesse modalità di lavorazione. «Ma è chiaro - aggiunge Raffaele Guariniello - che tutte queste belle intenzioni contenute nelle leggi vanno realizzate, vanno applicate nella realtà. Cosa che finora non è avvenuto. Occorre vigilare, prevenire, aspettare la tragedia per muoversi, come purtroppo accade». E la Comunità europea ora ci ha richiamato all'ordine. Ci ha ricordato che la prima direttiva dell'Europa in materia è del 1982. Che abbiamo impiegato 6 anni per emanare la legge Seveso (1988) e altri per arrivare alla situazione - oggi, del tutto impreparati. E pronti a bocciatura in Europa. (n. pie.)

Minori a rischio

Attenti ai diritti del bimbo



Calcagno

Per evitare gli abusi sui bambini, basta la legge. Il Parlamento, ispirando le pene per il pedofilia, ma questo non metterà i bimbi al sicuro da tragedie come quella di Calcagno. Deve cambiare la cultura degli adulti. Il messaggio è arrivato dal convegno sui minori a rischio organizzato dall'Associazione per Torino al Centro Incontri Crt. Graziana Calcagno, procuratore al tribunale per i minori, non ha usato mezze misure: «La cultura generale non riconosce ai bambini i diritti degli adulti».

Il procuratore Calcagno ha ricordato che il codice penale punisce le percosse, le ingiurie e le minacce: prevede una pena, ammette sconti - le vittime sono bambini. Ma, mentre è ovvio che tra adulti non sono ammessi tali comportamenti, essi ridimensiona il pretore che condanna il padre per un ceffone al figlio. E mescolando, se sente per strada un genitore che insulta o minaccia un bambino, dicendogli, per esempio: «Ti lascio in mezzo alla strada». Significa che per gli adulti «questo Paese, anche per quelli che bene», è lecito picchiare, ingiuriare o spaventare i più piccoli.

Al tavolo dei relatori c'erano due politici del ccd: Carlo Giovanardi, presidente del Parlamento alla Camera, e Michele Vietti. «Mass-media e società intera - hanno detto - devono riscoprire i valori della persona». Se il direttore generale del Sant'Anna Luigi Odasso ha presentato la rete di assistenza sull'abuso di minori, Rosalba Giugni, consulente dell'Ufficio famiglia della Curia, ha illustrato il lavoro dei volontari che aiutano i bambini durante l'affidamento pre-adolescente. Livia Di Cagno, docente di Neuropsichiatria infantile, ha puntato sulla prevenzione: «Molti bimbi abusati - ha detto - presenteranno manifestazioni psichiatriche. Crescendo, rischieranno di trasmettere la situazione distorta che hanno vissuto ad altri bambini». (g. fav.)

Come copiarla?

Turismo Barcellona c'insegna

Torino chiama Barcellona promossa a pieni voti dall'università europea del turismo e invita i «docenti» a tenere lezioni in città sull'argomento. Così ieri su invito dell'assessore comunale Fioranzo Alfieri ecco il signor Enric Truño collega re di Barcellona ed i collaboratori spiegare il miracolo catalano: come è stato possibile in appena un decennio scommettere sulla potenzialità turistica della loro città e vincere alla grande.

Dall'incontro sono venuti suggerimenti in linea con quel che l'amministrazione pensa e vorrebbe tradurre in tema di turismo ma che trova un ostacolo nella legge regionale in materia: poco varata: così va letto in filigrana il saluto del sindaco Castellani agli ospiti riuniti nel pomeriggio in Municipio.

La normativa chiamata in causa in effetti circoscrive gli ambiti decisionali della città in quanto la nega il ruolo di «capitale» della Regione e pone l'agenzia che deve occuparsi di accoglienza e promozione turistica allo stesso livello delle altre sparse in Piemonte.

Su quali direttrici ci si deve muovere per gestire correttamente un settore complesso come quello turistico a quindi far venire gente (e denaro) a Torino? Seguire, appunto, l'esempio barcellona. Quindi: avere in primo luogo le idee chiare; inventare l'occasione giusta; promuovere all'esterno; adattare la città (dotandola dei servizi principali) al «scenario»; investire, investire, investire (altro che i 4/5 miliardi previsti dalla Regione); mettere risorse e talenti pubblici e privati. E infine: che tutti credano e concorrano.

Bisogna saper tirare per la propria città. I numeri di paragono: l'agenzia turistica di Barcellona dispone di una settantina di dipendenti, quella di Colonia di 80, quella di Lione di 74. Ricorda Enric Truño: «Quando nell'85 eravamo in ballottaggio per ospitare le Olimpiadi, i sondaggi dichiaravano che il 91 per cento dei barcellonaesi erano per il sì. Ecco cosa significa tirare per la propria città. Da allora il numero di pernottamenti turistici è salito da 3 milioni e 700 mila a 7 milioni. Ecco cosa significa monetizzare cultura e turismo». (p. p. h.)

IN BREVE

■ Per il ciclo «Incontri», oggi 17, in sala laurea di Lettere a Palazzo Nuovo, presentazione del libro «Giudice e il principe». Ne discutono Mario Dogliani, Marcello Maddalena e Nicola Tranfaglia. Intervengono gli autori Paolo Borgna e Margherita Cassano.

■ Stesera, 21, nell'aula magna del Cto, in via Zuretti 29, professor Dittor Oromolla, primario in Brasile, terrà una conferenza aperta al pubblico sul pericolo lebbra nel mondo. Ingresso libero.

■ Due marocchini, Habbel Khalid Sabor e Osmi Munchid, di 18 anni, sono arrestati dagli agenti della volante per spaccio di hashish. Sono stati fermati nel parco del Valentino. Avevano consegnato alcune dosi a tre ragazzi. Nascondevano la droga (un etto) in un cespuglio.

■ La dottoressa Maria Grazia Corrado, 32 anni, funzionario dell'ufficio di Gabinetto della questura, è il nuovo segretario provinciale dell'Associazione nazionale funzionari di polizia. Vicesegretario Silvio Galletta. Tesoriere Annamaria Piccirilli.

■ Un disoccupato 44 anni, Rosario Grimaldi, è stato arrestato dagli agenti della polizia ferroviaria. Deve scontare quasi 4 anni di carcere, cumulo di pena, per vari reati. Grimaldi è stato fermato a Porta Nuova dagli uomini dell'ispettore Muscarello, responsabile del nucleo polizia giudiziaria.

■ FORUM SCUOLA. Si è discusso di «valutazione dell'attività di insegnamento» ieri all'Unione Industriale nel corso del Forum '97 a del Casasco e dell'Associazione nazionale presidi.

■ MEDICI. Il professor Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei Medici di Torino, la settimana scorsa è stato eletto, nella seduta plenaria che si è tenuta a Milano, vicepresidente del Comitato permanente dei medici europei. È la prima volta che la carica va all'Italia.

■ AVVOCATI. «Pubblicità e professione»: è il tema della tavola rotonda organizzata dall'associazione avvocati del distretto, per venerdì alle 16, nella sala congressi del San Paolo in via S. Teresa 1/G.

Presentata una ricerca che servirà ad adeguare gli strumenti urbanistici

La foto della città che produce

Come favorire gli insediamenti industriali

«Che cosa possiamo fare, pubblica amministrazione, per rendere concreta la sensazione che Torino sia un'area "accogliente" e adatta all'insediamento delle industrie?».

Il Comune, per la prima volta, ha voluto rispondere a quest'interrogativo in maniera scientifica. Come? Commissionando una ricerca specifica a sociologi e professionisti (l'architetto Emilio Barone, il professor Sergio Conti e il professor Angelo Picchierri) per ottenere una radiografia puntuale del «produttivo torinese» e uscire un mondo articolato e complesso, ma ricco di primati ed eccellenze cui vale la pena sicuramente dare più spazio e opportunità.

L'inedita ricerca - presentata ieri, nell'ambito di una riu-

nione della II e III commissione unificate - è stata definita dall'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico «uno strumento prezioso per adeguare il piano regolatore, ma pure per coordinarlo con le politiche attive e quindi meglio focalizzare l'uso della risorsa messa a disposizione dall'Unione Europea».

Il sindaco Castellani ha invece commentato in questo modo l'iniziativa della ricerca: «Sebbene non sia il obiettivo primario, la Città fa politica industriale, innanzitutto attraverso le scelte urbanistiche, che influiscono sul comportamento delle imprese e sulla struttura industriale della città, che indirizzando la dotazione di infrastrutture e sostenendo progetti o agevolazioni finanziarie derivanti da programmi comunitari».

Ma che tipo di città emerge da questa «fotografia puntuale»? Una metropoli ad alta vocazione industriale che eccelle soprattutto alle voci «automazione», «veicolistica», «design», «autonavi», «robotica», «informatica» e «sistemi anti-intrusione». «Sfogliando questo volume - ha concluso Corsico - si intuisce che siamo passati dall'era "post-industriale", quella che per capirci, negli Anni Ottanta, ha accompagnato la stesura del piano regolatore, a quella "neo-industriale". L'iniziativa verrà presentata domani in Provincia a tutti i sindaci dell'area metropolitana che sono interessati a realizzare lo stesso tipo di lavoro. (n. min.)

La giunta ha approvato ieri il finanziamento previsto (con un mutuo di 1 miliardo a favore

Fondazione Maria Adriana Prolo - Museo Nazionale del Cinema) per la copertura delle spese di realizzazione del nuovo allestimento del Museo alla Mole Antonelliana. Il contributo, secondo quanto dell'anno scorso di 700 milioni, riguarda: acquisto di strutture espositive, installazioni, modelli di illuminazione; nuove acquisizioni museali, acquisto e produzione di materiali audiovisivi e digitali. Sempre ieri la giunta ha pure autorizzato la realizzazione della mostra sui progetti delle opere da collocare nell'area di superficie del passato ferroviario, affidando l'incarico di consulente per la gestione dei rapporti con gli 11 artisti che saranno le opere alla professoressa Cristina Mundici. (g. fav.)

Delibera di giunta

Un miliardo al Museo

del cinema

La giunta ha approvato ieri il finanziamento previsto (con un mutuo di 1 miliardo a favore Fondazione Maria Adriana Prolo - Museo Nazionale del Cinema) per la copertura delle spese di realizzazione del nuovo allestimento del Museo alla Mole Antonelliana. Il contributo, secondo quanto dell'anno scorso di 700 milioni, riguarda: acquisto di strutture espositive, installazioni, modelli di illuminazione; nuove acquisizioni museali, acquisto e produzione di materiali audiovisivi e digitali. Sempre ieri la giunta ha pure autorizzato la realizzazione della mostra sui progetti delle opere da collocare nell'area di superficie del passato ferroviario, affidando l'incarico di consulente per la gestione dei rapporti con gli 11 artisti che saranno le opere alla professoressa Cristina Mundici. (g. fav.)

Operazione Dicembre TOYOTA concessionari di Torino

Solo da noi, **15** Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili



Ex 1.6 Clima + Metall. COLORE: grigio scuro	Prezzo Listino: 32.488.000 Prezzo Offerta: L. 28.379.000
Ex 1.8 Clima COLORE: Bianco	Prezzo Listino: 31.229.000 Prezzo Offerta: L. 27.119.000
EX 1.6 Clima + Metall. COLORE: Verde scuro	Prezzo Listino: 32.488.000 Prezzo Offerta: L. 28.379.000
Ex 1.6 Clima + ABS + Doppio Air bag + Metall. COLORE: Argento	Prezzo Listino: 36.487.000 Prezzo Offerta: L. 31.306.000
Ex 2.0 TDS Clima + Metall. COLORE: Argento	Prezzo Listino: 38.896.000 Prezzo Offerta: L. 31.306.000



Ex 1.6 Clima COLORE: Bianco	Prezzo Listino: 32.656.000 Prezzo Offerta: L. 28.308.000
Ex 1.6 Clima + Metall. COLORE: Verde scuro	Prezzo Listino: 32.656.000 Prezzo Offerta: L. 29.208.000
EX 1.6 Clima + Metall. COLORE: Grigio scuro	Prezzo Listino: 32.656.000 Prezzo Offerta: L. 29.208.000
Ex 1.6 Clima + ABS + Doppio Air bag + Metall. COLORE: Argento	Prezzo Listino: 36.284.000 Prezzo Offerta: L. 32.534.000
Ex 1.6 Clima + ABS + Doppio Air bag + Metall. COLORE: Argento	Prezzo Listino: 36.284.000 Prezzo Offerta: L. 32.534.000



Ex 1.6 Clima COLORE: bianco	Prezzo Listino: 35.754.000 Prezzo Offerta: L. 29.898.000
Ex 1.6 Clima COLORE: Bianco	Prezzo Listino: 33.795.000 Prezzo Offerta: L. 29.985.000
GLI 2.0 TDS Clima + ABS + Doppio Air bag COLORE: scuro	Prezzo Listino: 42.284.000 Prezzo Offerta: L. 38.231.000
Ex 1.6 Clima + ABS + Doppio Air bag + Metall. COLORE: Verde scuro	Prezzo Listino: 37.578.000 Prezzo Offerta: L. 34.229.000
Ex 2.0 TDS Clima + ABS + Doppio Air bag COLORE: bianco	Prezzo Listino: 40.896.000 Prezzo Offerta: L. 38.305.000

Carina Ex 4 porte, 5 porte e SW
• Motori 1.6 16V da 106 CV,
per la SW da 100 CV "lean burn"
e 2.0 Turbo diesel

- Servosterzo
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Antifurto immobilizer

A.D. Motors

TORINO - C.so Vercelli, 11 - Tel. 011/2489100 r.a.
TORINO - C.so Vercelli, 11 - Tel. 011/200568 r.a.

Central Motors

TORINO - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 011/4341900 r.a.
Collegno (TO) - C.so Francia 138/A - Tel. 011/784088 r.a.





La Tredicesima offerta dai lettori Tanta umiliazione per gli anziani

Proseguono la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare, in occasione del Natale, la Tredicesima dell'amicizia (assaggio da lire) agli anziani, i 65enni, e in difficoltà economica. Il totale della sottoscrizione è salito a 789 milioni. L'offerta è allestita sabato e domenica a Porta Nuova e in piazza Carlo Felice sono state raccolte, in totale, offerte per 9 milioni e 384 mila lire.

Ecco i versamenti ricevuti: da Marcello, con l'augurio che a Torino vinca come sempre la solidarietà e non si ripetano casi Santa Rita, 20.000.000; Michele, Tino e Giorgio, finalmente, 10.000; Antonio, 4.800.000; Simonetta, 4.000.000; in ricordo papà 2.000.000; buon tale, V. 1.800.000; per solidarietà 1.200.000; in memoria del nonni Silvio e Rinaldo 1.200.000; Gaetano Borelli 1.200.000; M.C. 1.200.000; in memoria di Giorgio e Teresa 1.200.000; Osvaldo, 1.200.000; T.A.D.F. 1.200.000; Claire Ross 1.200.000; Federica e Giulia 1.200.000.

In memoria Mariano e Francesco 1.000.000; E.P. 1.000.000; per gli anziani 1.000.000; G.B. per ricordare i miei cari 1.000.000; ricordando Walter 1.000.000; F.C. 700.000; L.R. 650.000; in memoria di Mario e Cristina da Marco, Silva, tutta la famiglia 600.000; Giovanni Tagliaro 600.000; in memoria Emilio e Piero 600.000; Sandro Carlevaris 600.000; in memoria di Wilma 600.000; A.P. 600.000; Enrico, 600.000; e Roberto 600.000; un amico 600.000; Mirella 600.000; D.C. 600.000; Cesare e Paola 600.000; L.B. 600.000; in ricordo di Luciano 600.000; A.R. e M.T. 600.000; i nonni di Giuseppe e Andrea 600.000; in memoria di Domenico Paulassi e Vittoria 600.000; G.G. 600.000; E.L. 600.000; in memoria di Eva, Guido e Marika Pennacchini 600.000; ricordando Giuseppina 600.000; in memoria Maria Iossa 540.000.

G.M.B. 500.000; C.P. 500.000; E.M. 500.000; in memoria nostri cari Rina e Beppe 500.000; Amalia Scanferlati 500.000; n.n. 500.000; Lenuta Nabolu 500.000; R.A.R. 500.000; C.C. 500.000; Anna in ricordo di Enrico 500.000; Carla e Andrea 500.000; Angela e Nando 500.000; Co. 500.000.

Erardo 400.000; in memoria dei

AL S. PAOLO

PER TUTTA

Come si può partecipare

I versamenti per Specchio dei tempi si può fare a La Stampa, via Roma, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi in modo analogo del conto corrente postale numero 7104.

miei cari 400.000; S.R. 400.000; in ricordo di Bruno Coppo 300.000; C.V. 300.000; buon amico un'amica 200.000; da Ciro e Lia con gli auguri ogni bene 300.000; F.G.F. 300.000; Nico, in ricordo del nonni 300.000; Marco in ricordo nonni 300.000; G.F. 300.000; G.G. 300.000; Aga 300.000; G.F. 300.000; Laura Valfré e Gianfranco 300.000; in memoria di Caterina Laro, Anna Giovanni Silvestro 300.000; per Nino 300.000; Claudio Rossi 300.000; L.R. 300.000; ruby '98 300.000; Adriana Silvana e Beppe 300.000; auguri Sonia e Andrea 300.000; in memoria di Rina e Marco 300.000; in memoria Pierina e papà Ferdinando 300.000; Diego 300.000; in ricordo di Daria M.E. G. 300.000; F.C. 300.000; Maria e Luigi 300.000; Giorgio e Maria Grazia

cordando i loro cari defunti 300.000; Angela e Liliana 280.000; in memoria Monte i colleghi di Carla 270.000; colleghe, operatrici scuola Baracca e D'Acquisto Grugliasco in memoria madre Gisella Borgo 255.000.

In ricordo mamma di Valeria, amici e colleghi Sipra 255.000; G.S. in memoria nonni Pietro 250.000; G.M. 250.000; Francesca in memoria del marito Mario 250.000; A. 250.000; Giorgio 250.000; E.D.T. 250.000; amici scuola di Alice in memoria Enrico Rizzi 222.000.

Quattro amiche 200.000; Enzo e Livia 200.000; Los Abuelos 200.000; Davide Berto junior 200.000; Elena in ricordo e papà 200.000; A.B. 200.000; per il terzo compleanno Guido Sannazzaro 200.000; in memoria Nelly Fanu 200.000; Nella in memoria marito e dei genitori 200.000; in memoria della mia 200.000; ricordando i nonni, Claudia e Giorgio 200.000; memoria di Franco Sara 200.000; Mario e Piera 200.000; Anna per i suoi 200.000; A.B. 200.000; Vilma e Garmana nel ricordo di mamma e papà 200.000.

Marisa e Adriano 200.000; Valter e Beppe 200.000; Laura Vellé e Gianfranco 200.000; Teresa 200.000; Erica 200.000; Maria Eugenia 200.000; N.M. 200.000; due nonni per quattro nipoti 200.000; W.e R. 200.000; in carissimi nonni Edda e Cosimo 200.000; Renato e Giulia 200.000; Nelly 200.000; G.G.V. 200.000; Spirito Rinaldo in memoria Luigi e Celestino Sona 200.000; in memoria delusi famiglia Costa 200.000; ricordo di Caterina vedova Bosla 200.000; in memoria di Maria Lingua 200.000; Edoardo in memoria di ruccia 200.000; Eb in memoria genitori 200.000; A.G. 200.000; ricordando nonna Iolanda 200.000; in memoria di papà Angelo 200.000; A. e 200.000; Roberto e Teresa 200.000; Paola e Claudio 200.000; A.T. 200.000; I.F.M. 200.000; in ricordo miei cari 200.000; G.C. grazie a tutti per l'amicizia 200.000; due fratelli Giorgio e Mauro 200.000.

In ricordo di 150.000; in memoria nostri 150.000. [continua]

Totale 789.367.000

SPORT FLAITH

Il Toro oggi gioca all'Alba

Anche il calcio minore mobilita per Lina, la bimba 12 anni Grugliasco che si deve sottoporre ad un delicato e costoso intervento chirurgico alla testa. Continua la raccolta di fondi e oggi (inizio ore 15) presso il campo di via Leonardo da Vinci 24 si disputa un incontro amichevole tra la formazione di Prima Categoria del Grugliasco San Paolo e la squadra Primavera del Torino Claudio Sala. Altri fondi raccolti nel torneo per Esordienti 85, che disputerà nei giorni 7 e 8 dicembre a cui hanno aderito anche Pro Collegno, Paradiso, Sesto San Remo e molte squadre della cintura.

Coppa Italia Oggi c'è

Si disputano oggi le partite d'andata dei quarti di finale di Coppa Italia Primavera. La Juventus ospita al Combi (ore 14,30) l'Atalanta. Il ritorno è in programma dicembre. Jacolino è in emergenza: oltre a Oddo, Gentile e Pellegrini assenti anche Bonetto e Chiavari. Buone notizie per Giandomenico, il cui recupero permette al tecnico bianconero di schierare al centrocampo al completo.

Sci, gare per neve

Per neve, sono stati annullati gli slalom FIS di Livigno e Piancavallo cui avrebbero dovuto partecipare anche le rappresentative Giovani Piemonte.

Per i bimbi sport per le scuole

Il dicembre al Ruffini, prima manifestazione di «One Year for Children», programma attività sportive promosso dalla Polisportiva Akana con la collaborazione del provveditorato. L'intento è quello di coinvolgere circa 15 mila bambini delle scuole elementari e medie di Torino. Il programma prevede attività che vanno da settembre a maggio, con tornei al fuori delle scolastiche.

Atletica, trofeo Est di campestre

Domenica 7 alla Pellerin, trofeo Est assegna i titoli provinciali di corsa campestre per le categorie assolute e giovanili. E' inoltre prevista una sezione non competitiva (6 km) libera a tutti. Ritrovo alle 9 presso Cascina Marchesa.

Persepolis

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

Tappeti Persiani ed Orientali
Nuovi, Vecchi, Antichi

SCONTI FINO AL 70%

100x150	300/280	1.500.000	L. 1.000.000
150x200	155/105	tutto seta e seta	L. 2.000.000
200x250	280/205	antico	L. 3.000.000
250x300	357/107	antico	L. 4.000.000

Via MADAMA CRISTINA 38/H - TORINO
Tel. 011/680.87.48

Salone
LA STAMPA
Via - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - sabato 9-12,30

Voglio

Conoscere Capire Decidere

La pensione che avremo domani è responsabilità troppo importante per essere delegata completamente agli altri. Per essere interpreti attivi del nostro futuro, è stato creato Fondo Pensionistico Privato, un programma previdenziale individuale legato a un fondo di investimento specializzato appositamente dedicato.

Chi entra nel Fondo Pensionistico Privato stabilisce un proprio piano di versamenti, ma ha anche un ampio margine di intervento; partecipa agli utili in proporzione al proprio impegno; è costantemente informato e assistito; a fine programma sceglie tra più opzioni come sarà la sua pensione. E vuole può anche Fondo senza rimetterci.

Chiedete all'Agenzia Winterthur Vita più vicina un prospetto personalizzato, è gratuito e non comporta alcun impegno.

Fondo Pensionistico Privato

Chi paga, decide.

Winterthur Vita

Winterthur Vita è qui

QUAGLIA E SARTORE s.r.l.
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 TORINO
Tel. 011/5627455
Fax 011/5629020

E.L.B.A. s.p.a.
di ELENA
BALLESTRIERO & C.
Via Vico, 25
10142 TORINO
Tel. 011/290688
Fax 2165921

FRANCERI LUCIANO
ANDREA e LONGO
ANNAMARIA
Corso Re Umberto, 71
10128 TORINO
Tel. 011/596748
Fax 011/505381

CARELLA NUNZIA
Corso Vittorio Emanuele II, 3
10125 TORINO
Tel. Fax 011/657667

ARZILLI IOLANA
LORENZO
Corso Belgio, 172
10153 TORINO
Tel. 011/8987903
Fax 011/8987336

MAURI ENRICO
CORRADI
Corso Giulio Cesare, 111
10154 TORINO
Tel. 011/2051555
Fax 011/2464440

NEGRO PATRIZIA
Via Garibaldi, 14
10128 TORINO
Tel. e Fax 011/6634447

MARCANTONIO TOMMASO
Corso Duca degli Abruzzi, 100
10129 TORINO
Tel. e Fax 011/595025

INGLOT M. e BARCOLA
Regina Margherita, 239
10144 TORINO
Tel. 011/4376744 - Fax 011/4376497

GIUSTETTO FRANCO
Via Caprie, 29
10138 TORINO
Tel. 011/4472865
Fax 011/4475890

LONGO
Via Lera, 29
10139 TORINO
Tel. 011/7710041
Fax 011/744976

RUFFINATTO GUIDO
Via Pinerolo, 41
10045 PIOMASSO (TO)
Tel. 011/9064710

BOBBIO ALFONSO
del Mulino, 1
10073 TORINO
Tel. 011/5211708
Fax 011/5214067

ST. RD DI DA RUOS e REI R. s.n.c.
Via Provinciale, 1
10010 SAMONE DI (TO)
Tel. e Fax 0125/53926

Moncalieri: sono neurologia, oculistica e medicina nucleare

Il «Santa Croce» triplica

Nuove specialità assegnate al nosocomio nell'ambito del piano sanitario regionale

Ospedale Santa Croce, a Moncalieri: nuovi passi verso il raddoppio. Nell'attesa che il progetto per l'ampliamento della struttura ospedaliera diventi realtà, il Consiglio regionale ha approvato un piano sanitario che assegna al Santa Croce tre nuove specialità: neurologia, oculistica e medicina nucleare.

Dare alla struttura sanitaria un nuovo aspetto e arricchirla di nuovi servizi, costerà circa 25 miliardi: entro i prossimi cinque anni saranno edificate due nuove ali, una a valle e una a monte dell'attuale ospedale. I lavori per il Dsa, il primo intervento avanzato, sono già avviati e rappresentano un investimento aggiuntivo di 12 miliardi.

I reparti di neurologia ed oculistica avranno sede nell'edificio a valle: i lavori partiranno nel '98. La decisione presa in Regione significa per noi una svolta importante - ha spiegato Elisabetta Sardi, direttore sanitario del Santa Croce - che necessitava di cure neurologiche e oculistiche era costretto a rivolgersi altrove. L'anno scorso, per le sole patologie neurologiche, l'azienda ha speso oltre tre miliardi: con l'istituzione del reparto queste cifre verrebbero recuperate.

Nell'ambito della divisione di neurologia verrà attivata una «Stroke Unit», un'unità intensiva per il trattamento di pazienti colpiti da ictus, al Santa Croce sarà una struttura di provincia di Torino ad avere un servizio di questo tipo - ha ricordato la Sardi -. Studi recenti hanno

dimostrato che la «Stroke Unit» permettono una riduzione di mortalità in fase acuta.

Medicina nucleare, invece, è una specialità già esistente: sarà potenziata e incorporata dal reparto di radiodiagnostica. E' in corso di espletamento la gara per l'acquisto di nuove apparecchiature, del valore di 350 milioni. Novità anche per il reparto di cardiologia: recentemente è stato dotato di strumenti per esami coronografici ed è l'unico in Piemonte, con l'ospedale di Asti, ad applicare defibrillatori in pazienti in grave rischio di vita. [c. odd.]



A fianco, l'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Sotto, Giorgio Rabino, direttore generale Usl 8



Restano i «vigilantes» Servizio fisso al pronto soccorso

Sicurezza negli ospedali: una parola d'ordine per l'Usl 8. La presenza delle guardie private per il servizio di sorveglianza nel pronto soccorso di Moncalieri e Chieri diventerà fissa. Lo ha deciso l'Usl 8 che, in seguito ad episodi spiacevoli, ha deciso di assumere personale a tempo pieno, dal 22 agosto scorso, agenti dei «Cittadini dell'ordine» per tutelare personale e pazienti: dissuasiva, dalle 20 alle 8, ogni giorno.

Si trattava di un servizio sperimentale e si concluderà alla fine dell'anno. Complessivamente costerà all'azienda sanitaria 60 milioni.

«Abbiamo deciso di istituzionalizzare l'iniziativa - spiega Giorgio Rabino, direttore generale - Stiamo organizzando una gara d'appalto per l'affi-

damento biennale del servizio, a partire dal 1° gennaio '98».

Manlio Accornero, responsabile dell'ospedale di Chieri, e Elisabetta Sardi, direttore responsabile di Santa Croce di Moncalieri, sono soddisfatti: il servizio è stato svolto in entrambe le sedi con efficacia e professionalità. Così l'attività di vigilanza, invece, interrompersi allo scadere del periodo di prova, proseguirà diventando definitiva.

Il successo dell'operazione conferma il valore del nostro orientamento - dice Giorgio Rabino - dare tranquillità agli operatori del pronto soccorso e ai pazienti costituisce una condizione necessaria per offrire un'assistenza di qualità.

Collegno, installate nei punti a rischio L'occhio delle telecamere contro la microcriminalità

Saranno collegate con la polizia municipale il progetto prenderà il via fra un paio di mesi

I cittadini protestano contro il dilagare della microcriminalità? Gli insistenti denunce hanno convinto il Comune di Collegno a installare nei punti più a rischio delle telecamere. Ad ogni ora del giorno e della notte l'occhio elettronico del Comune vigilerà per controllare che venga commesso il minor numero di reati. Le telecamere, infatti, saranno collegate alla nuova centrale operativa della polizia municipale. In qualsiasi momento - sottolinea il comandante dei vigili Achille Anselmi - una nostra pattuglia potrà intervenire laddove ce n'è più bisogno.



Umberto D'Ottavio

Il progetto, approvato dalla giunta, scatterà nel giro di un paio di mesi. Abbiamo già stanziato 160 milioni per l'acquisto delle telecamere e del materiale necessario per la centrale operativa - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -. Si tratta solo di sistemarle e poi il piano potrà decollare a tutti gli effetti. La centrale operativa? Il suo funzionamento 24 ore su 24 non richiederà un aumento d'organico? «Ab-

biamo già provveduto anche in questo senso - prosegue D'Ottavio -. L'assunzione di un civile, l'idea della telecamera è sotto l'ultimo anello di un più ampio progetto sulla sicurezza. Impossibile, quindi, non prevedere l'aumento di organico. Il corpo di polizia municipale sale così a 65 unità. Una parte - precisa il comandante Anselmi - sarà destinata alla centrale operativa. Il nostro obiettivo è quello di garantire maggiore sicurezza possibile. E quest'opera di prevenzione, grazie soprattutto all'ausilio di nuovi strumenti tecnici, ci pare il modo migliore di procedere».

In un primo momento, comunque, le telecamere saranno piazzate davanti al municipio, spesso teatro di atti vandalici, e le scuole senza custodia. «Essenziale poi - aggiunge il sindaco - anche la

presenza di una telecamera nella frazione di Terracotta. Qui gli abitanti hanno più volte manifestato il disappunto per le azioni delle forze dell'ordine contro l'abusivismo e i furti di biciclette. Polizia e carabinieri hanno intensificato la loro presenza. Ma non basta ancora, per cui abbiamo deciso di agire direttamente».

IN BREVE

Grave incidente, ieri alle 8,45, sulla statale 11 alle porte di San Germano, nel Vercellese. Un autotreno guidato da Paolo Santhia, di 25 anni, si è scontrato con la «Lancia Prisma» guidata da Adriano Castello, 55 anni, residente a Settimo Torinese, con a bordo la moglie Vincenza Mallameci di 45 anni, il cognato Armando Andreone, di 59 anni e la sorella Angelina Castello di 52, tutti di Settimo. L'urto è stato violento. Paolo Santhia è uscito illeso, ma tutti gli occupanti della «Lancia Prisma» rimasti feriti. La più grave è Angelina Castello, per la quale i medici si sono riservati la prognosi; gli altri guariranno in un mese.

SINE NON INDETTO. Nello studio medico torinese del dottor Maurizio Sodano sono stati utilizzati campioni di seme provenienti dal centro Firenze di Firenze, nessuno dei quali però «partita» potenzialmente infetta. E' quanto ha accertato il Nucleo antisifilico di Torino che ha anche acquisito, durante la perquisizione nello studio situato nella centrale via Giolitti, serie di documenti (cartelle cliniche e bolle di accompagnamento).

DEL In occasione della festa di Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco, domani alle 9 il Cardinale Giovanni Saldarini celebrerà la Santa Messa nella caserma del Comando provinciale. Al termine Saldarini consegnerà a nome del Pontefice Giovanni Paolo II la «Pro ecclesia» Pontefice, un'onorificenza concessa al Comando in riconoscimento dell'impegno dimostrato dai Vigili del Fuoco nel salvataggio del Sindone, durante il rogo della Cappella Guarini.

LE Le poste italiane comunicano che la Direzione generale dell'Inps ha autorizzato gli uffici postali ad anticipare al giorno 6 dicembre 1997 la decorrenza del pagamento delle pensioni con scadenza 7 dicembre 1997.

DOMANI alle 16 sarà convocata l'assemblea dell'Associazione nazionale giudici di pace, presieduta a Torino da Francesco Molit. L'appuntamento è presso la sede del Consiglio distrettuale, in viale dei Mughetti 22, a Torino.

PROMI. La Regione premia alcune tesi laureate sulla tutela del consumatore. Dieci studenti riceveranno 2 milioni ciascuno. Sono: Franco Lo Iudice, Daniele Ruscica, Serena Ricci, Alessandra Scipione, Dario Vascetto, Nada Mori, Carlo Bertolino, Ettore Rizzo, Luisa Balsano e Alessandra Truina.

L'EDU. E' il suo impatto sull'economia regionale sono i temi del convegno organizzato oggi alle 20,45 da «Società aperta», presso la Galleria d'arte moderna, in corso Galileo Ferraris 30. Partecipano Angelo Burzi, Gilberto Pichetto Fratin e Antonio Capozzo.

LE dieci donne in Consiglio regionale presentano un ordine del giorno per chiedere provvedimenti per l'infanzia e della famiglia.

Firmano Benso, Bortolin, Casari, Cotto, Ferrero, Manica, Minervini, Simonetti, Spagnuolo, Suino. Segnalano i dati di Telefono Azzurro: «Ogni giorno un minore subisce violenza sessuale, otto sono maltrattati, quattro-cinque sono vittime di infortuni sul lavoro, uno si suicida a tre tentativi».

Chiedono al Consiglio e alla giunta di elaborare un piano per l'infanzia.

Dopo un volantino della lista «Uniti per cambiare» che attacca Rifondazione comunista

Venaria, rischia di cadere la giunta

Se ne vanno vicesindaco e un assessore

Dopo la decisione dell'opposizione di tenere i controconsigli comunali attorno ai tavolini del bar, a Venaria rischia di cadere la giunta guidata dal sindaco Giuseppe Catania. Ieri hanno infatti le dimissioni Luciano Albertin, vicesindaco e responsabile degli assessorati alle Attività ricreative, Lavoro e Sport, ed Armando Bonaventura, assessore all'Istruzione. Nelle prossime ore questi ultimi s'incontreranno con Catania per fare il punto della situazione, anche se la decisione, come hanno sottolineato, è irrevocabile.

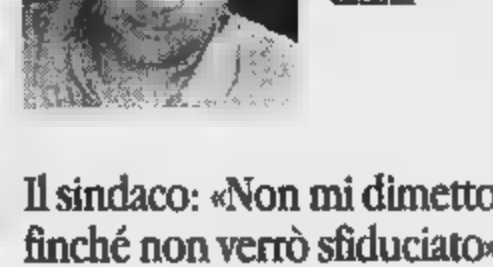
Esistevano più accordi di lavoro, c'era addirittura imbarazzo nei rapporti con il sindaco - comincia Albertin, di Rifondazione comunista, che con 11 consiglieri rappresenta la maggioranza. La crisi era nell'aria ed è scoppiata dopo l'ultima distribuzione di volantini da parte della lista civica Uniti per Cam-

Già, dopo le scuse, e poi vorrei conoscere anche la posizione dell'Olivio, entrato da poco in maggioranza, e soprattutto del peggior: servilismo anche rivolta a loro».

Catania, nonostante tutto, è tranquillo. «Verrò sfidato non mi dimetto - dice - ballottaggio eletto con il 67 per cento dei voti. Ho delle responsabilità la città che si è data di lei dei litigi e delle incomprensioni di partito».



A fianco, l'ex vicesindaco Luciano Albertin. In basso, il sindaco Giuseppe Catania



Il sindaco: «Non mi dimetto finché non verrò sfidato»

Vertenza sulla carenza di personale

Piemonte, ferrovieri pronti a sciopero

La Fit-Cisl approva l'ipotesi d'accordo sull'uscita di personale dalle Fs - che prevede una deroga governativa sulle norme dello Stato sociale - ed è pronta a firmarla se non avrà stravolgimenti. Lo ha detto Mario Fattinella, della segreteria nazionale della Fit-Cisl, che ha partecipato ieri a un convegno del sindacato di categoria sulla vertenza Piemonte. Salvatore Volpe, segretario regionale Fit-Cisl, ha rilevato che l'azienda ha definito il numero degli assenti senza una vera analisi della situazione: Piemonte e Valle d'Aosta c'è carenza di organico. Il sindacato di categoria ha chiesto 200 nuove assunzioni. Dice Volpe: «Apriamo un tavolo regionale. Confronto non escludo il ricorso a sciopero».

Faceva anche il medico di fabbrica

Dottori a giudizio «Regione truffata»

Il medico Italo Mormile, del centro Mpi di corso Rosselli, è stato rinviato a giudizio dal pm Ezio Basco. L'accusa è di truffa alla Regione: avrebbe percepito 150 milioni che non gli spettavano. Mormile, difeso dagli avvocati Tardy e Rossi, è già stato condannato a 9 milioni multa per i test illegali sull'Aids. Dopo quell'episodio, l'Ordine dei medici segnalò in procaccia che Mormile era convenzionato a tempo pieno con il Servizio sanitario nazionale. Chi sceglie il tempo pieno percepisce anche un'indennità regionale (150 milioni in 6 anni). Il pm avrebbe accertato che svolgeva anche attività di medico di fabbrica. Il medico si è difeso sostenendo che si trattava di un'attività occasionale. Processo il 12 maggio.

Non aspettare il week-end per fare festa.

Solo Mercoledì 3

29.000

SAPONARIA copripiumino singolo. Prezzo normale 55.000

Solo Giovedì 4

225.000

PIXBO/POANG poltrona in Hult. Prezzo normale 320.000.

90.000

poggiatesta in Hult naturale. Prezzo normale 130.000.

Solo Venerdì 5

29.000

due giochi musicali. Prezzo normale 46.200.

IKEA

www.ikea.it

Grugliasco (TO) via Crea 10.
Jun. 10-20, mar.-ven. 10-20, sab. 9-20, dom. 10-20.

Aperture speciali:
tutte le domeniche fino al 21/12, 10-20
tutti i lunedì fino al 5/1/98
ore 10, 9/12, 10-18.



Concentratevi sulla qualità e i costi. Sulla qualità e i costi.

Signore e signori, LT, Transporter e Caddy Volkswagen sono lieti di ospitarvi a bordo. Vi informiamo

che qualunque sia il vostro carico o la vostra esigenza di trasporto, vi offriamo una risposta

mirata e ottimale. Il nostro nuovo LT, per esempio, grazie all'ampia apertura delle porte posteriori a battenti e della porta laterale scorrevole, con tre passi e due altezze vi consente grandi volumi di carico.

Ugualmente semplici e agevoli sono le operazioni di carico e scarico su Transporter, per i carichi intermedi, e su Caddy, per i trasporti più agili e leggeri.

Il confort, come potete osservare, è garantito in tutte le versioni da cabine di guida spaziose e sedili anatomici.

Nuovo LT mettetele alla prova

Per dimostrarvi la validità dei nostri veicoli vi offriamo in prova, anche per più giorni, il nuovo LT furgone tetto alto passo 3550 mm. L'offerta, **completamente gratuita**, è rivolta ad aziende ed utenti che utilizzano veicoli commerciali. Con l'opportunità di trasportare la vostra merce abituale, potrete così conoscere e apprezzare le grandi qualità del nuovo LT. Prenotatevi subito e...mettetelo alla prova!

Nuovo motore 2.8 TDI (125 CV) sulla gamma LT

Un 4 cilindri in linea a 12 valvole di nuova progettazione, dall'eccellente robustezza e elasticità di marcia, con bassi consumi e costi d'osservanza (cambio olio ogni 22.500 km e tagliando ogni 45.000). Il nuovo turbodiesel ad iniezione diretta con intercooler e catalizzatore ossidante ha una cilindrata di 2798 cm³, una potenza di 125 CV (92 kW) a 3500 giri/min e una coppia di 280 Nm a 2200 giri/min.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO*

CADDY
Fino a 12 milioni in 30 mesi
TRANSPORTER
Fino a 20 milioni in 30 mesi
LT
Fino a 25 milioni in 30 mesi



Nuovi Veicoli Commerciali Volkswagen.
La qualità al lavoro.

Fingerma finanziaria i vostri Veicoli Commerciali Volkswagen.

*Esempi di fin. legge 154/92: Caddy 1.9 D: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 23.791.200 - Importo finanziabile L. 12.000.000 - spese istruttorie e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata L. 400.000 - TAN 0% - TAEG 1,32%. Transporter Quick 800: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 35.612.200 - Importo finanziabile L. 20.000.000 - spese istruttorie e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata L. 666.666 - TAN 0% - TAEG 0,79%. LT Furgone TDI passo 3.000: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 47.812.200 - Importo finanziabile L. 25.000.000 - spese istruttorie e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata L. - TAN 0% - TAEG 0,63%.

Concessionarie specializzate Veicoli Commerciali Volkswagen per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.

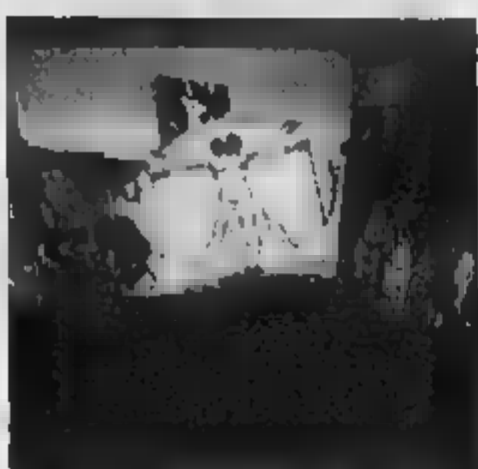
Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3194094
Fax (011) 3193933

«SalonB.it», tutto sulla multimedialità Se il «virtuale» è protagonista

Realtà virtuale, cyberspazio, Internet. Il mondo del multimedia, delle telecomunicazioni e dello spettacolo digitale approda da domani a lunedì 8 dicembre al Lingotto con SalonB.it, primo audace esperimento per avvicinare il grande pubblico (oltre ad azionisti e enti che già stanno operando su multimedialità) alle tecnologie della comunicazione. Un salotto che è anche evento. Con mostra-mercato, convegni, approfondimenti, incontri interattivi.



Il visitatore potrà lasciarsi guidare da «Bita», il personaggio sintetico che - animato in tempo reale con un cyber-globo (un guanto innervato di sensori) - interagirà con i visitatori.

Il visitatore potrà lasciarsi guidare da «Bita», il personaggio sintetico che - animato in tempo reale con un cyber-globo (un guanto innervato di sensori) - interagirà con i visitatori. In una sorta di allucinato cartone animato dove ogni gesto determina una trasformazione dello scenario: infografico; consultare il Multi Mega Book, un libro-scuola elettronica concepito per viaggi sensoriali nel Rinascimento e in altri periodi della storia.

Cinque, le isole telematiche in cui spaziare: Sita del Sita, Sita del Corpo e del Suono; Memoria, dei Nuovi Autori e del Gioco. In quest'ultimo, verrà presentato in anteprima il cybergame «nuova generazione» (Tom Raider): fiabesco digitale con protagonista La-

ra Croft, una sorta di Indiana Jones al femminile.

Domenica 7 dicembre (ore 15), Marco Berry riproporrà l'esperimento della «Pagoda della Morte» che nel 1926 costò la vita al grande Houdini. Il tentativo potrà essere seguito in diretta su Internet. La rassegna ospita «ExpoCard», primo reduno internazionale dei collezionisti di schede telefoniche già considerato l'hobby del Duemila. E c'è anche «La pesca nella rete», una caccia al tesoro organizzata da Radio Centro 96. Nel programma dei convegni segnaliamo «Educativ» multimediali (venerdì 5, ore 10.30); «Editoria, nuovi media e scuola» (5, ore 15); «Ai confini della realtà virtuale» (il 6, ore 15). SalonB.it è in via Nizza 280. Orario: 10-23. Biglietti a 12 mila lire, 10 mila i ridotti. (L. d. a.)

Chiese e vetrine si riempiono di statuine dalle più povere alle più preziose Arriva Natale, tempo di presepi Anche il Balon scopre l'antica tradizione

Sulla scia del presepe di Emanuele Luzzati in Piazza Carlo Felice (80 personaggi di grandi dimensioni sparsi tra alberi e aiuole), chiesa e vetrine espongono presepi curati e allestiti. Venerdì 5 dicembre (ore 11.30) s'inaugura il Balon Presepi del mondo: cento capolavori artigianali e negozi a bottega del borgo, lungo la via Andreola, Borgo Dora a Lanino. Arrivano da Perù, Cile, Madagascar, Mongolia, Stati Uniti, Thailandia. Alcuni sono opere di artisti contemporanei (Babini, Cerato, Agnini, Peroni, Placopo), costruiti con materiali poveri e nei costumi tipici del paese di provenienza. Capanne ricavate da conchiglie, visi in carta di riso, figure in cristallo o pasta di pane. Fino all'Epifania.

Sabato 6 e domenica 7 dicembre (ore 10.30-12 e 15-19) s'alza provvisoriamente il sipario sul presepe meccanico della SS. Annunziata in via Po 45 (chiuso dal 9 al 12, riaprirà il 13 dicembre). Esposto per la prima volta nel 1910, il presepe di San Lorenzo, è formato da statuine in legno; ancora oggi il movimento è dato dall'albero di trasmissione e motore. È un mercante dell'epoca. Ingresso lire 5 mila; i bambini, l'adeguata scorta, ospita una rassegna di presepi costruiti in legno, sughero e pietra ispirati ai modelli napoletani.

Scenografie barocche per la Natività già esposta alla Cappella Mercanti in via Garibaldi 25 (solo il sabato delle 15 alle 19 e la domenica mattina, ore 9-12): sei statue in gesso, originali dell'Ottocento,

A lato un esempio di statuina intagliata a mano degli artisti della Val Gardena, in esposizione da «Comin», e sotto un'immagine del gigantesco presepe meccanico nella chiesa SS. Annunziata, il più antico in Torino



sono inserite in una cornice di nuvole e angeli musicanti ideata da Elisabetta Ajani. «Cento modi di dire presepi» alla Comi di via Giulio 8 con figure intagliate a mano dagli artisti della Val Gardena, in resina (oltre un metro di altezza) e novità - quelle in movimento. Mostra anche da Casaleggio in via delle Orfane 21/A che presenta esemplari in legno di fanciullo e della tradizione piemontese. Gelindo, il polentaio, il venditore di castagne.

A Nichelino il «Natale in strada» che già cominciò: nelle vetrine dei negozi, lungo le vie XXV Aprile e Torino, sono installati una cin-

quantina presepi che provengono da tutta Europa, paesi dell'America Latina, Indonesia e Filippine. Fino al 6 gennaio. Lunedì 8 dicembre in sei piazze (dal Municipio, Camandona, Sandro Pertini, Dalla Chiesa, S. Quirico e Aldo Moro) i Comitati di Quartiere saranno impegnati nell'addobbo di altrettanti alberi natalizi di metri ognuno.

Aprirà all'Immacolata (l'8 dicembre, ore 10) il presepe artistico meccanico allestito a Collegno nella Confraternita di Santa Croce in via Matteotti. Realizzato dal Gruppo Presepe dell'Associazione San Lorenzo, viene ogni anno ar-

ricchiato con effetti speciali: dopo il cielo stellato ottenuto con fibre ottiche, si aggiungono personaggi azionati da motorini elettrici di recupero che indossano abiti cuciti a mano. Orari: domenica festivi 10-12 e 15-19; sabato 15-19; mercoledì dalle 17 alle 19. La chiesa del Gesù a Moncalieri in via Real Collegio (ore 16-20, sino al 31 dicembre) ospita invece la Natività in creta di Domenico Binello: formato mignon, con statuine alte tre centimetri; ai complessi gruppi con 40 tra personaggi e animali.

Del



DOVE andiamo

L'Auditorium Rai ospita questa sera il concerto del violoncellista Mischa Maisky. Musica di Bach. S'inizia alle 21. Prezzo dei biglietti: 50 mila gli ingressi.

Pagine di Grieg, Mahler e Gershwin questa sera al Deo Café Music, corso Sebastopoli 202/b, con il duo pianistico formato Rosalino e Ponso. S'inizia alle 21.

Debutta questa sera al Centro Culturale di Orbassano (via Molini 1) l'allestimento di «Ritorno», novella di Pirandello, con protagonista Angela Patatino, diretta da Enrico Fasella. Il sipario si alza alle 21. Si replica alle stesse ore.

Il Regina di Collegno (via San Massimo 3) propone questa sera per il cinemaforum uno degli eventi della scorsa stagione sul grande schermo «Il paziente inglese». Traduzione dell'omonimo romanzo di Michael Ondaatje, si incentra sulla storia d'amore tra il conte ungherese Laszlo De Almásy e Katherine, raffinata moglie di un ufficiale britannico di stanza in Egitto durante la seconda guerra mondiale. Lui è Ralph Fiennes, il comandante nazista è «Schindler's list», lei Kristine Scott Thomas. La regia è dell'ex specialista in commedie Anthony Minghella. Unico spettacolo alle 21, i biglietti costano 5 mila lire.

Cinema d'essai nel cinemaforum mercoledì sera al Lumière di Pianezza (via Rosselli 19): in cartellone, alle 21, «L'ottavo giorno» del belga Jaco Van Dormael con Daniel Auteuil. Ingresso: 7 mila lire.

Le caricature eseguite per la rivista di Pannunzio tra il 1949 e il 1966

Bartoli, un «Mondo» di vignette

L'ironia contro la realtà culturale e politica

Una storia per immagini. Si inaugura oggi, alle 17.30, alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, la mostra «Mondo» di Bartoli. Ovvero una scelta di vignette che Amerigo Bartoli disegnò fra il 1949 e il 1966, per il Mondo di Mario Pannunzio. Promossa dall'omonimo Centro di studi e ricerche, con consulenza storica di Pier Franco Quaglianini, l'esposizione propone un itinerario che lega i vari momenti della cultura dell'immediato secondo dopoguerra con l'abilità grafica del pungente Mascari e naturalmente di Bartoli, quest'ultimo nato a Terni nel 1890.

Allievo di Duilio Cambellotti all'Accademia di Belle Arti di Roma ha iniziato nel 1917 la collaborazione come caricaturista a «Il Fronte Interno», diretto da Gian Francesco Guerrazzi, mentre nel 1922 ha condiviso lo studio con Giorgio de Chirico e nel 1930 vinse il premio della giuria alla Biennale di

Venezia per «Amici al Caffè», acquistato dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

Collaboratore della «Gazzetta del Popolo», ha lavorato per il «Popolo», Roma ed ha sposato Ditta Cecchi, figlia del critico letterario e scrittore Emilio Cecchi. Ai suoi disegni - ha scritto Longanesi - per lo più a carbone, sicuri e pastosi, si riconosceva la sua ironia, ricordando certi effetti di Forain. La sua ironia conserva il tono popolare; il segno si



muove con una scioltezza e correttezza. E tra le vignette si segnalano quelle dedicate all'arte figurativa: «Gli americani del mercante d'arte». Vorrei un Pomodoro, del Burro, anzi due Burri, e un Caffè e Latte».

Bartoli, sottolinea Giovanni Russo, la vignetta la preparava nel suo studio di pittore, che era nelle scuderie di Villa Borghese e gli costava molto più fatica, avendo la facilità di Mascari di avendo sempre pronte le battute. Un mondo quindi di subitane impressioni, di brevi e convincenti disegni. «Arte» in milioni e non ne parli più, «Premi letterari». Ho fatto i conti, ci vengono due premi a testa, di immagini tratte dalla realtà sociale, culturale, politica colte attraverso il proprio tempo.

«Come vorrebbe essere ritratto».

A. Mistrangelo

S'inaugura oggi la mostra «Le due Capitali d'Italia»

Torino-Roma, un'epoca raccontata per immagini

Arte fra le due guerre. Si inaugura oggi pomeriggio, alle 17.30, nelle sale di Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, e a Le Citroniere della Palazzina di Caccia di Stupinigi, la suggestiva mostra «Le Capitali d'Italia» (per il pubblico da domani al 22 marzo 1998, orario: 10-19, ingresso L. 18.000, 12.000 mila solo sede).

Tratta un'ampia rassegna di opere che, dalla pittura alla scultura, dal cinema al teatro, sottolineano il clima di un'epoca caratterizzata da una poliedrica ricerca espressiva.

«Nell'idea originale» Marisa Vesco (direttore della Fondazione Palazzo Bricherasio) e l'Autovettura Fiat 500 Topolino berlina del 1936, alla sede di Pagano e Levi Montalcini e alle fotografie di Cramona.

Un itinerario, quindi, che lega Paulucci a Ziveri, Carlo Levi a Donchi, Carena (ricostruito il suo studio) a Cagli e Pirandello. E dai manifesti al discorso virtuale di Giorgio de Chirico, esperienze dell'industria, si delineano una mostra che, auspica Netta Vespignani, speriamo possa diventare il pubblico, interessarlo e coinvolgerlo mediante un linguaggio molto semplice.

«oggetti, un recupero fotografico capaci di richiamare l'attenzione del pubblico» un frammento che non ha vissuto in tal senso, prosegue la Vespignani, «ci è cercato di mettere insieme musica, cinema, arti visive, arti applicate, letteratura, industria e il grande collezionismo: da Riccardo Gualino alla raccolta Ottolenghi Wedekind».

Allestita dallo Studio Botello Vellano, si snoda lungo un percorso che, nei due diversi spazi espositivi, «di accostarsi ai mobili disegnati dai futuristi e alla libreria progettata da Felice Casorati, alle ceramiche Lenzi e all'autovettura Fiat 500 Topolino berlina del 1936, alla sede di Pagano e Levi Montalcini e alle fotografie di Cramona».

Un itinerario, quindi, che lega Paulucci a Ziveri, Carlo Levi a Donchi, Carena (ricostruito il suo studio) a Cagli e Pirandello. E dai manifesti al discorso virtuale di Giorgio de Chirico, esperienze dell'industria, si delineano una mostra che, auspica Netta Vespignani, speriamo possa diventare il pubblico, interessarlo e coinvolgerlo mediante un linguaggio molto semplice.

Premio Moda

Giovani stiliste si sfidano in passerella

Sfida tutta al femminile per giovani stiliste di Torino e provincia. Fronte ad aggiudicarsi la seconda edizione del Premio Moda indetto dall'Amas, Associazione Maestri Sarte e Sarte. Il verdetto verrà espresso da una giuria di esperti, venerdì 5 dicembre. Club Da Roby in via Chialant 36 (ore 22). Circa quaranta le pretendenti, allieve delle scuole di taglio della città a cintura, che faranno debuttare in passerella le loro creazioni.

Collezione ricche di charme dove predomina l'abito lungo dalla linea fasciata, realizzato con seta e pizzo a rete, arricchito con ricami eseguiti a mano. Tra le mise più all'avanguardia, il modello in laminato rosa e con spirale in plissé che ricorda quelli mutati da Capucci. Ma che, all'occorrenza, può essere - per così dire - smontato e diventare uno spiritoso abito corto. L'iniziativa si avvale della collaborazione dell'Assessorato all'Artigianato della Regione. La conduzione della serata è affidata a Elia Tarantino. (L. d. a.)

L'opera wagneriana presentata atto settimana

Con Inbal, l'avventura di Sigfrido dura un mese

Prende il via domani all'Auditorium del Lingotto la grande «Wagner» musicale di Siegfried. L'opera di Wagner, terza della «Tetralogia», occupa tutto il mese di dicembre nella programmazione dei concerti Rai, con un calendario scaglionato: una prima proposta il giovedì (inizio alle 20.30) e la replica il sabato (alle 21). Nel dettaglio: primo atto il 11 e replica il 6, secondo il 11 e replica il 13, terzo atto il 18 e il 20.

Eliahu Inbal, che si è assunto l'impresa di questa integrale dell'«Anello del Nibelungo», avrà a disposizione, oltre a un'orchestra Sinfonica Nazionale rinforzata soprattutto negli ottoni, un cast di tutto rispetto formato da Stig Ander (Siegfried), Thomas Harper (Mime), Alan Titus (Wotan travestito da viandante), Günter Kannen (Alberich), Aage Haugland (Fafner), Martina Rüping (voce dell'uccello)

foresta), Katya Litting (Brda), Sabine Hass (Brünhilde).

Da sottolineare che ogni atto avrà una anteprima di caratteristiche letterarie, istruttive e utili perché aiuterà a orientarsi nella complessa «Tetralogia». Alle 17.30 del mercoledì che precede ogni doppio concerto, il direttore artistico della Rai prof. Sergio Sablich leggerà nella Sala di Rappresentanza dell'Auditorium di piazza Rossario - il «dell'atto relativo» anche un commento.

Dunque il primo di questi appuntamenti è fissato per oggi - il primo atto. L'ingresso al pubblico è libero fino a esaurimento dei posti.

«Siegfried» ha i suoi punti di maggior forza in tre momenti che Wagner ha sapientemente collocato nei tre atti: la riforgiatura di spade prodigiose; l'incantesimo della foresta; il risveglio di Brünhilde e il duetto d'amore. (L. d. a.)

Alle 21 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, proseguono le

dedicate «Alla scoperta dell'Antico Egitto». «Le associazioni terminanti Aida, Fildapa Torino Est e Zonia Club Torino Due, e con l'adesione della Consulta Femminile di Comune e Regione» sarà Moschetti parlerà su «La del Re e gli ultimi ritrovamenti». Informazioni allo 011/566.42.84.

Alle 17 alla Biblioteca Campus, in via Rattazzi 4, incontro «Beni» che le copie del libro «Simpaticherie» (Pulpo Editore).

Alle 15 al Circolo Stampa, in via S. Francesco 23 Paola Piermaria Fortin a Giulio Gesca presentano «L'ombrello a colori. Metodi, casi ed esperienze» arte-terapia, edito da Franco Angeli. «discutono con le autrici Anna Corio e Vera Zitzer. Organizza la comunità «Il Porto», che si occupa di disagio giovanile, e che ha allestito una mostra con i lavori di alcuni ospiti. Informazioni allo 011/562.42.59.

Alle 16 nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, terzo e ultimo incontro ciclo «Paysages de» perenne francese contemporanea. Sguardi sociologici, organizzato con il Centro Culturale Francese. Oggi Serge Prugm sarà in «Intégration, précarité et risques».

APPUNTAMENTI qua e là

Associazione dei salariati in Francia: elezioni sociali e politiche. Introduce Negri. Informazioni allo 011/562.33.13.

Stefano Zecchi. Lo scrittore Stefano Zecchi sarà ospite questa mattina, alle 11, alla Libreria Fontana, in Monte di 18/c dove presenterà il suo ultimo libro «Incantesimo», pubblicato da Mondadori.

Alle 15 alla Cellerina Fossati, in via S. Francesco 23 Paola Piermaria Fortin a Giulio Gesca presentano «L'ombrello a colori. Metodi, casi ed esperienze» arte-terapia, edito da Franco Angeli. «discutono con le autrici Anna Corio e Vera Zitzer. Organizza la comunità «Il Porto», che si occupa di disagio giovanile, e che ha allestito una mostra con i lavori di alcuni ospiti. Informazioni allo 011/562.42.59.

Alle 17.30 Banca Popolare di Novara, in piazza S. Carlo 196, viene presentato il volume «Famiglia e Palazzo» campagne piemontesi con il Centro Culturale Francese. Oggi Serge Prugm sarà in «Intégration, précarité et risques».

l'Istituto Italiano dei Castelli; informazioni allo 011/566.21.84.

Alle 15 all'Associazione Russkij Mir, in via Lagrange 7, conferenza di Piero di Lillo dal titolo «Viaggiatori russi in Italia dall'Ottocento ad oggi». Informazioni allo 011/54.71.90.

Alle 15 al pomeriggio a Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, l'Associazione «Scuola» e formazione professionale: della separazione all'integrazione, rivolto soprattutto a insegnanti e dirigenti scolastici.

I Voluti. Alle 18 al Salone Arca, in via Assarotti 6, inaugurazione della mostra fotografica «Il mondo» volto bambino, organizzata da Clav Ot stampo, attente soprattutto al problema dei «meninos da rua» in Brasile, esposte sino al 6 dicembre: orario: domani e venerdì 16-20.30.

Alle 16.30 Colonna Municipale, in piazza di Città 1, Lucio Gambi, Paola Sereno e Domenico Carpani presentano il volume «Torino e il suo orizzonte. Col-

lezione cartografica dell'Archivio storico. Città di Torino. Paolo Pressenda a pubblicato dall'Archivio Storico Comunale.

Doppio incontro oggi all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4b. Alle 17.15 per il ciclo «La magia della metamorfosi» Renato parerà «Crittografia». Il codice segreto all'algebra astratta. Alle 21.15 per la rassegna «Vino, poesia e virtù» serata dedicata alla grappa con degustazione a Michele Alessandria e Franco Barbero. Informazioni allo 011/562.17.75.

Alle 15 al Teatro Colosseo, in via Madonna Cristina 71/a, incontro organizzato dall'associazione «Il Tempo di Alice»: il tema odierno «La salute» corpo. Verrà affrontato Alessandra Graziotin, Franco Balzola, Umberto Scapagnini, Francesco Antonini. Coordina Pia Di Domenico; per informazioni telefonare allo 011/63.77.32.

Alle 21.30 chiesa Immacolata Concezione di Maria Vergine di Tetti Francesi a Rivolta, via Fossano 22, concerto gospel del «The white gospel group». Il ricavato sarà devoluto al Telefono Amico Rivoli-Val Susa. Informazioni allo 011/566.54.54 (orario 20-22).

MUSICA dove

CONCERTI. Serata jazz al «Magaz-» Gigamash» (piazza Moncalio 13 bis): sul palco, a partire il 22, il Moreno D'Onofrio Trio. I brani portati a successo dal Queen vengono riproposti questa sera dal gruppo Giobibitonte alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22); jam session «Digerdoo» (via Massari 240/38, ore 22); il «randese» del The Lynch Brothers caratterizza il «coledi «live» «Caffè Rossini» (via Rossini 60, ore 22).

Piano bar al «Mediterraneo» (via Oristano 3/c, ore 22) con il duo Merco-Bruno e allo «Asci Club» (via San Francesco 28, ore 22) dove.

Fuori città si segnala a «La Rata Vulcra» di Candia Canavese (via Aosta 1, ore 22) il concerto country di Fabio Cokosi.

RINVIO. Il concerto Cuore di Scimmia previsto domani sarà «Dan Donnelly's» Borgo-» Suse è stato rinviato il 5 dicembre.

«Good vibrations» è il titolo della serata musicale all'«Aelou» (via Spazzotti 31, ore 22.30). «Disco Music Revival» al «Gold» (Jungodora Colletta 131, ore 22). «Black is black» per il mercoledì al «Grandi Magazzini» (via Sakzoo 89/a, ore 22.30). «Yo soy, dal a la salsa» «Mojo» (via Andrea Doria 9, ore 22). «Soul train» con Oskar e Neska degli Staiuto al mixer del «Métrò» (via Gioberti 33, ore 22.30). «Fiesta dominicana» «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22.30).

Il Teatro di Torino, piazza Massaua, proporrà il prossimo una serie di concerti. Il primo è in programma il 23 gennaio: sul palco, a partire dalle 21, Teresa. I biglietti per assistere al concerto della cantante partenopea costano 30 mila lire per i primi posti, 25 mila per le altre file. Seguiranno Ron il 18 febbraio (biglietti a 40 e 30 mila lire), Francesco Baccini il 12 (30 e 25 mila lire i biglietti), e Pierangelo Bertoli il dello stesso mese (prezzi a 25 mila lire). Le prevendite sono già cominciate.

L'avvenimento musicale della serata è domani il concerto di Francesco De Gregori programma alle 21 al palazzetto dello Sport di parco Ruffini. I biglietti d'ingresso costano 20 mila lire (posto unico, da aggiungere i diritti d'agenzia) e sono disponibili da Rock & Folk, Maschio, Box, «Ricordi», Videomusic, Poma Dischi, Mariposa, New My Music, Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, L'Elite 5, Palastampa, Disco Pub (San Mauro Torinese), Die Dique (Rivoli), Magic (Pinerolo), Top Video Music (Cirié), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea), Strumenti Musicali (Laini).

Foto: Teresa De Sio

TEATRI
ALLAMANO corso Ferrucci 12 - 5 dicembre ore 21 e 7 dicembre ore 15.30 TO-SCA di Puccini prev. tel. 440.0400.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (Via Petrucci 39). Palaghiaccio Rotelliere. Aperto lunedì dalle 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per info: tel. 664.4818.

RITROVI
ARLECCHINO: 15.30 Franco Orsini. CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15.30. Edg Puma: 21.30. Doo by Sirolo. DU PARC: 521.5275. Ore 21 gara di bocce per disabili. Debutto di Ron. FRENZY terra: anni 60/90 Bandana. LA LUCCOLA: c. Torino 206, 1.200.067. 15 d.). LE ROI: ore 15.15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua. PATIO+INVIDIA: 661.4641. Ore 22.30.

GALLERIE E MUSEI
ARTE CLUB: 836.331. Riccardo. MANINI ARTE: Maestri del '900 via Rocca 25 lun. e festivi aperto. Grandi Maestri post impressionisti Russi - G. Savinov. SANGREGORIO ARTE: 771.1805. Novecento. ZABERT: p.zza Cavour 10. Dipinti sculture antiche XII-XVI secolo. Tel. 817.8527.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Luciano Schiano. BIASUTTI: Rassegna autori '900. MICRO: Federico Pierati.

TEATRO STABILE TORINO
AVVISO URGENTE
SI COMUNICA CHE LO SPETTACOLO
COMMEDIA SENZA TITOLI
DI ANTON CECOV
CON LA REGIA DI
GABRIELE LAVIA
Prenduto dal Teatro Stabile di Torino
VERBA' RAPPRESENTATO
AL TEATRO CARIGNANO
DAL 6 AL 14 DICEMBRE 1997
ANZICHÉ DAL 2 AL 14 DICEMBRE
PER INFORMAZIONI:
BUGLIETTERIA T.S.T. VIA ROMA 49
Orario 12/18, lunedì chiuso. Tel. 517.62.46

IL CINEMA
Donna e Fantasia
poco in stile
sardania.

CHORLIE CHAPLIN
«Gli amici, gli amori, la scuola, le letture, il quartiere, il resto d'Italia tutto a passo di carica»
(IL MESSAGGERO)
UN FILM DI
PAOLO VIRZI
ovoSodo

VITTORIA
PIU' CALDO DELL'INTERNO
VULCANO

ARLECCHINO
«E' dei che rimangono» storia del cinema: AL PACINO e JOHNNY DEPP sono strepitosi»
(LA REPUBBLICA)
AL PACINO JOHNNY DEPP
DONNIE BRASCO
un uomo diviso in due

CIAM DOLOBY DIGITAL IDEAL
L'EVENTO COMICO DELL'ANNO
ROWAN ATKINSON
MR. BEAN
L'ULTIMA CATASTROFE

DA VENERDI' ALL'OLIMPIA
Eccovi Jackie O.
Ha tutto ma può anche farvi morire... dal ridere.
PARKER POSEY
in
la CASA del SI
UN FILM DI MARK WATERS
LUCKY RED

publikompass
D. so Massimo D'Azeglio 50 - TORINO
Tel. (011) 65.211

Una donna perde il passato, la sua vita si trasforma in un incubo stravolgente.
VENERDI' A TORINO
CECORI presentano
GEENA DAVIS SAMUEL L. JACKSON
SPY
IL FILM PIU' ESPRESSIVO DA 100 MILIONI DI DOLLARI
RENNY HARLIN

OGGI AL CENTRALE
DAL ROMANZO DI VIRGINIA WOOLF
Una donna perde il passato, la sua vita si trasforma in un incubo stravolgente.
per L'ALBERO DI ANTONIA
STANLEY CUBBS e JESSICA HENRIKSEN
premio oscar
Mrs. Dalloway
VIRGINIA WOOLF
LUCKY RED

Regalatevi un Natale bello e buono

REGALATEVI LE OPERE DI EMANUELE LUZZATI CON LA STAMPA; FARETE UN REGALO A SPECCHIO DEI TEMPI PER LE TREDICESIME DEGLI ANZIANI PIÙ BISOGNOSI.

La Stampa e TorinoSette hanno infatti aderito all'iniziativa del Comune di Torino, partecipando alla vendita di opere realizzate appositamente da Emanuele Luzzati per il Natale in Piazza Carlo Felice.

Il ricavato andrà a Specchin dei tempi per le Tredicesime degli anziani più bisognosi. Le opere sono: un presepe fustellato su cartoncino, al prezzo di L. 5.000; un fundale da presepe (formato cm 150x30), avvolto in un tubo, al prezzo di L. 9.000; 5 cartoline di auguri natalizi, al prezzo di L. 5.000.

A partire dal 29 novembre, troverete le opere di Luzzati in vendita ogni giorno, obbligatoriamente con La Stampa,



nelle edicole di Torino e provincia e al Salone della Stampa, in via Roma 80.

Al prezzo di ogni singolo oggetto vanno quindi aggiunte le 1.500 lire de La Stampa, che è comunque possibile acquistare separatamente. Dalla stessa data, inoltre, ogni sabato e domenica e l'8 dicembre, fino alla vigilia di Natale, presso tre appositi gazebo allestiti nei giardini di Piazza Carlo Felice sarà possibile acquistare, oltre alle tre opere citate, anche una raccolta di 5 stampe di Luzzati (formato cm 50x70) al prezzo di L. 40.000.

Quest'anno non limitatevi alle parole: augurate Buon Natale anche con le opere.

LA STAMPA

INDIMENTICABILE
1873 1997
STREPITOSO SUCCESSO PARCO DELLA PELLERINA
TEL. 7496336
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ORE 16.30 E 21.15
DAL 20 NOVEMBRE AL 21 DICEMBRE
CIRCO RISCALDATO - AMPIO PARCHEGGIO
VISITA AL GRANDE ZOO DALLE ORE 10

EMPIRE E LUX
DOPO "NIKITA" E "LEON"
IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON
LUIGI AURELIO DE LAURENTIS
BRUCE WILLIS
IL QUINTO ELEMENTO
un film di LUC BESSON

LA STAMPA 1996 IN CD-ROM
LA STAMPA Compact
Per informazioni
Numero Verde
1678-02005

I SERVIZI in città		AMBULANZE		SOLIDARIETA'		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		AUTO E STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
NUMERI UTILI		SALUTE		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
Vigili del Fuoco		Guardia medica.		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
Carabinieri		Gratuito notturno		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
Sede centrale		Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24 a pagamento		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
Polizia		Croce verde Servizio pediatrico a pagamento		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
Questura centrale		Protezione civile		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
Vigili urbani		Protezione civile		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
Polizia		Protezione civile		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
Corpo Forestale incendi boschivi		Protezione civile		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	
Poste e Telegi		Protezione civile		Ass. Vol. Ospedaliari 519.88.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malanemia, 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '78 (epilettici), 630.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; ...		814.27.11; Agade (Ass. di omic.) 521.11.18; Aplice (epilettici) 31.80.823; Anapoca (carr.) 436.03.52; T...		893.33.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvati (nostrod.) 899.00.83. Ass. La...		EUROPEO STRADE		239/c; G. Casera 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbe...		FARMACIE DI TORINO	



StarTAC™ CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

Moncalieri: sono neurologia, oculistica e medicina nucleare Il «Santa Croce» triplica

Nuove specialità assegnate al nosocomio nell'ambito del piano sanitario regionale

Ospedale Santa Croce, a Moncalieri: nuovi passi verso il raddoppio. Nell'attesa che il progetto per l'ampliamento della struttura ospedaliera diventi realtà, il Consiglio regionale ha approvato un piano sanitario che assegna al Santa Croce tre nuove specialità: neurologia, oculistica e medicina nucleare.

Dare alla struttura sanitaria un nuovo aspetto e arricchirla di nuovi servizi, costerà circa 25 miliardi: entro i prossimi cinque anni saranno edificate due nuove ali, una a valle e una a monte dell'attuale ospedale. I lavori per il Dae, il primo intervento avanzato, sono già avviati e rappresentano un investimento aggiuntivo di 12 miliardi.

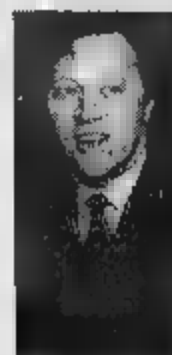
I reparti di neurologia ed oculistica avranno sede nell'edificio a valle: i lavori partiranno nel '99. La decisione presa in Regione significa per noi una svolta importante: ha spiegato Elisabetta Sardi, direttore sanitario del Santa Croce - chi necessitava cure neurologiche o oculistiche era costretto a rivolgersi altrove. L'anno scorso, per le sole patologie neurologiche, l'azienda ha speso oltre tre miliardi: con l'istituzione del reparto queste cifre verrebbero recuperate.

Nell'ambito della divisione neurologia verrà attivata «Stroke Unit», ovvero un'unità intensiva di trattamento di pazienti colpiti da ictus. Il Santa Croce sarà una delle quattro strutture della provincia di Torino ad avere un servizio di questo tipo - ha ricordato la Sardi - Studi recenti hanno

dimostrato che le «Stroke Unit» permettono una riduzione di mortalità in fase acuta. Medicina nucleare, invece, è una specialità già esistente: sarà potenziata e scorporata dal reparto di radiodiagnostica. E' in esecuzione l'espansione la gara per l'acquisto di nuove apparecchiature, il valore di 350 milioni. Novità anche per il reparto di cardiologia: recentemente è stato dotato di strumenti per esami coronarografici ed è l'unico in Piemonte, con l'ospedale di Asti, ad applicare defibrillatori in pazienti in grave rischio di vita. (c. odd.)



A fianco, l'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Sotto, Giorgio Rabino, direttore generale Usl 8



Restano i «vigilantes» Servizio fisso al pronto soccorso

Sicurezza negli ospedali: una parola d'ordine per l'Usl 8. La presenza di guardie private per il servizio di sorveglianza e pronto soccorso di Moncalieri e Chieri diventerà fissa. Lo ha deciso l'Usl 8 che, in seguito ad episodi spiacevoli, aveva incaricato, il 22 agosto scorso, agenti «Cittadini dell'ordine» per tutelare personale e pazienti: una misura dissuasiva, dalle 20 alle 8, ogni giorno.

Si tratta di un servizio sperimentale e si concluderà alla fine dell'anno. Complessivamente costerà all'azienda sanitaria 50 milioni.

«Abbiamo deciso di istituzionalizzare l'iniziativa», spiega Giorgio Rabino, direttore generale. «Stiamo organizzando un servizio fisso di appalto per l'affi-

damento biennale del servizio, a partire dal 1° gennaio '98».

Manlio Accornero, responsabile dell'ospedale di Chieri, e Elisabetta Sardi, direttore responsabile del Santa Croce di Moncalieri, sono soddisfatti: il servizio è stato svolto in entrambe le sedi con efficacia e professionalità. Così l'attività di vigilanza, invece che interrompersi allo scadere del periodo di prova, proseguirà ancora diventando definitiva.

«Il servizio dell'operazione conferma il valore del nostro orientamento», dice Giorgio Rabino: «dare tranquillità agli operatori del pronto soccorso e ai pazienti costituisce una condizione necessaria per offrire un'assistenza di qualità».

Collegno, installate nei punti a rischio L'occhio della telecamera contro la microcriminalità

Saranno collegate la polizia municipale Il progetto prenderà il via fra paio di mesi

I cittadini protestano contro il dilagare della microcriminalità? Gli insegnanti denunciano il rischio di spaccio di stupefacenti davanti ai cancelli delle scuole? Cresce, insomma, l'esigenza di una maggiore sicurezza? Il Comune di Collegno risponde con l'installazione di una serie di telecamere nei punti più a rischio della città. Ad ogni ora del giorno e della notte l'occhio elettronico del Comune vigilerà per controllare che venga commesso il minor numero di reati. Le telecamere, saranno, infatti, collegate alla nuova centrale operativa della polizia municipale, in qualsiasi momento - sottolinea il comandante dei vigili Achille Anselmi - una nostra pattuglia potrà intervenire laddove ce n'è più bisogno.

Il progetto, approvato ieri dalla giunta, scattierà nel giro di un paio di mesi. Abbiamo già stanziato 160 milioni per l'acquisto delle telecamere e del materiale necessario per la centrale operativa - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio - Si tratta solo di sistemarle e poi il piano potrà decollare a tutti gli effetti. La centrale operativa? Il suo funzionamento 24 ore su 24 richiederà un aumento d'organico? «Ab-

biamo già provveduto anche in questo senso - prosegue D'Ottavio - con l'assunzione di 10 civili. L'idea delle telecamere è solo l'ultimo anello di un più ampio progetto sulla sicurezza. Impossibile, quindi, non prevedere l'aumento di organico. Il corpo di polizia municipale sale così a 55 unità. Una parte - precisa il comandante Anselmi - sarà destinata alla centrale operativa. Il nostro obiettivo è quello di garantire maggiore sicurezza possibile. E quest'opera di prevenzione, grazie soprattutto all'ausilio di nuovi strumenti tecnici, ci pare il modo migliore di procedere».

In un primo momento, comunque, le telecamere saranno piazzate davanti al municipio, spesso teatro di atti vandalici, e le scuole. «Essenziale poi - aggiunge il sindaco - anche la

presenza di telecamere nella frazione di Terracorta. Qui gli abitanti hanno più volte manifestato il disappunto per la scarsa presenza delle forze dell'ordine contro l'aumento di scippi e furti in alloggio. Polizia e carabinieri hanno intensificato la loro presenza. Ma non basterà, per cui abbiamo deciso di agire direttamente». (g. lon.)



Umberto D'Ottavio

PROVINCIA

■ **TRAFFICO** e lento ieri sera in Alta Valle di Susa e causa della neve. Fin dal mattino è iniziata la neve e, oltre al traffico, la polizia di Susa avverte che obbligatorie le catene al seguito, sia sulla statale 24 del Monginevro in direzione Claviere, sia sulla A32 in direzione del Traforo del Frejus. Ieri il manto nevoso già raggiunto i venti centimetri a Bardonecchia; al Colle del Seatriera, a Claviere e a Cesana la neve non aveva superato i quindici centimetri.

■ **LA TRAGEDIA** in cantiere industriale di Sant'Ambrogio. Bruno Calabrese, 30 anni, di Torino, via Cadorna 80, dipendente dell'impresa «Cataldo Costruzioni srl», stava lavorando in una buca di pochi metri quadri, profonda circa quattro metri, quando, a causa di un improvviso smottamento del terreno, è stato travolto e ricoperto di torricione fino al collo. Alle urla dell'operaio sono accorsi in suo aiuto altri dipendenti dell'impresa che lo hanno immediatamente portato in salvo. Calabrese guarirà in un paio di giorni per la frattura della scapola sinistra.

■ **PONTI**, **SCUOLE**, **RUBACCHIE** e altro materiale informatico da una scuola, la loro fuga dura soltanto pochi chilometri. Domenico Misuraca, 27 anni, a Pasquale Ferri, di 24, entrambi residenti a Rivarolo in via Bicocca, sono stati arrestati ieri all'alba dai carabinieri per furto: un altro ragazzo, G.M., 16 anni, è stato denunciato. Nella notte avrebbero forzato la porta del retro delle scuole elementari di Pont, in via Marconi 23, raggiungendo poi gli uffici amministrativi al primo piano. Li avrebbero portato via computers, video, stampanti e macchine da scrivere, per un valore di diversi milioni.

■ **UN APPRENTIZATO** di valori è stato rapinato ieri mattina alla periferia di Strambino, sulla statale 28. Si tratta di Angelo Bellardi, 31 anni, residente a Meda (Pavia). Era guida una Fiat Passat quando è stato avvicinato e bloccato da una Lancia K di colore scuro. Due uomini con il viso nascosto dal passamontagna, armati di pistole e fucile a pompa, sono fatti consegnare le valigie contenenti oggetti e gioielli in argento per un valore di circa 5 milioni. Inutili, finora, le ricerche fatte scattare dai carabinieri.

■ **IL CASO** Rapina fallita, ieri, alle 12,20 a Volvere: l'obiettivo di un'auto è stato impossessarsi della valigetta di preziosi che Gavino Laddomada, 38 anni, rappresentante, portava sulla sua persona. Affiancato dall'Audi A3, malviventi, in strada Orbesano, il rappresentante è riuscito a fuggire. L'Audi si è lanciata nell'inseguimento della Laddomada è stato più veloce: ha parcheggiato vicino all'ufficio postale di Volvere, costringendo gli aggressori ad abbandonare l'impresa.

■ **Dopo** il ricovero per diversi anni l'incarico di direttore dell'ufficio postale di Caluso, Walter Orsini, è stato promosso dirigente dell'ufficio postale centrale di Chivasso, in via Dante Alighieri 10, che conta una cinquantina di dipendenti.

■ **E' stato** ultimato il recupero dell'ex discarica di Bosco dei Roveri, frazione Benna: su questa vasta area sono stati piantati numerosi alberi. L'intervento è costato 160 milioni: il Comune è intenzionato ad attrezzare questo terreno ad area pic-nic.

Dopo un volantino della lista «Uniti per cambiare» che attacca Rifondazione comunista Venaria, rischia di cadere la giunta

Se ne vanno vicesindaco e un assessore

Dopo la decisione dell'opposizione di tenere i controconsigli comunali attorno ai tavolini del bar, Venaria rischia di cadere la giunta guidata dal sindaco Giuseppe Catania. Ieri hanno rassegnato le dimissioni Luciano Albertin, vicesindaco e responsabile degli assessorati alle Attività sportive, Lavoro e Sport, ed Armando Bonaventura, assessore all'Istruzione. Nelle prossime settimane questi ultimi s'incontreranno a Catania per fare il punto della situazione, anche la decisione, come hanno sottolineato, è irrevocabile.

«Non esistevano più accordi», lavoro, c'era addirittura imbarazzo personale nei rapporti con il sindaco - comincia Albertin, di Rifondazione comunista, che 11 consiglieri rappresenta il numero più consistente della forza di maggioranza. La crisi nell'aria ed è scoppiata dopo l'ultima distribuzione di volentini da parte della lista civica Uniti per Cambiare.

I volentini si riferiscono al mercato di via Trento, che una parte di maggioranza vorrebbe spostare in piazza De Gasperi. Proposta bocciata da re, che prima del tracollo chiede che tutti gli spazi per la bancarelle siano alla stessa superficie. Da qui l'accusa politica a «Uniti per Cambiare» di servilismo e sudditanza: lobbies del potere venariense. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso - continua Albertin -.

Ci devono delle scuse, e poi anche la posizione del vicesindaco, è un po' maggiore, e soprattutto dal pd: l'assessorato è servilismo e anche rivolta e l'ora.

Catania, nonostante tutto, è tranquillo. «Finché non verrà sfiduciato non mi dimetto» dice. Al ballottaggio sono eletto con il 67 per cento dei voti. delle responsabilità verso la città che vanno al di là dei litigi e delle incomprensioni di partito». (g. gia.)



A fianco, l'ex vicesindaco Luciano Albertin. In basso a sinistra, il sindaco Giuseppe Catania

Il sindaco: «Non mi dimetto finché non verrò sfiduciato»

Sopraluogo per eliminare i pericoli Impegno del Comune Cebrosa più sicura

Primi interventi in via Torino, meglio conosciuta come strada Cebrosa, dell'amministrazione comunale di Volpiano in seguito alle proteste dei cittadini per i numerosi incidenti verificatisi e dove il 19 novembre scorso ha perso la vita Stefania Bisson, 21 anni. L'assessore ai lavori pubblici Enzo Rolle, dopo un sopralluogo nella via con il personale dell'ufficio tecnico della Provincia e gli abitanti di via Torino, ha fatto collocare il divieto di sosta di fronte al ristorante dei Cacciatori. Poi verrà allargato lo svincolo di ingresso della via privata che si immette in via Torino e la Provincia si è detta disponibile a spostare il guard-rail all'interno del viale.

Mentre il governo prende tempo Olivetti, la mobilità slitta al 19 dicembre

Slitta la questione Olivetti al tavolo governativo. La scadenza della procedura di mobilità (attivata dall'azienda di Ivrea per circa 700 lavoratori) è stata spostata al 19 dicembre. «Perché questo nuovo termine? Per consentire - recita una nota della Fiom - al governo di sviluppare ogni iniziativa necessaria ad impedire che l'azienda di Oley e Wang si riduca alla pura e semplice scomparsa della maggiore impresa italiana di informatica». Il ministro dell'Industria Bersani si sarebbe impegnato a verificare altre possibili alleanze in Italia per la Oley. «Un risultato importante», Paolo Giorgio, della Fim. Gianni Marchetti, leader canonico della Uil, aspetta di vedere il risultato finale della ricerca di un partner italiano per Olivetti.

Non aspettare il week-end per fare festa.

SAPONARIA copripiumino singolo. Prezzo normale 111.000

Solo Mercoledì 3

29.000

PIXBO/POANG poltrona in Hult naturale. Prezzo normale 320.000

Solo Giovedì 4

225.000

90.000

paggiapiedi in Hult naturale. Prezzo normale

Solo Venerdì 5

29.000

SFERA due giochi musicali. Prezzo normale 46.200.

www.ikea.it

Grugliasco (TO) via Cren 10.
Jun. 10-20, mar.-ven. 10-20, sab. 9-20, dom. 10-20.

Aperture speciali:
tutte le domeniche fino al 31/12, ore 10-20 e tutti i lunedì fino alle 18-19, dalle ore 10.24 e 31/12, ore 10-18.

Le offerte sono valide solo per il giorno indicato, salvo esaurimento scorte.

Il direttore generale Garbati: occupazione, sicurezza e investimenti nel futuro dell'azienda

Valle Orco, l'Aem non batte in ritirata

«Potrà crescere un nuovo indotto»

«La Valle dell'Orco è strategica per il futuro dell'Aem, abbaglia chi ipotizza una nostra graduale ritirata o, peggio, chissà quale smantellamento degli impianti. Roberto Garbati, direttore generale dell'Azienda energetica metropolitana, risponde così agli amministratori della Comunità Valli Orco e Soana, che nelle settimane precedenti avevano denunciato, preoccupati, i tagli occupazionali previsti dall'Aem per la valle. «Certo è bloccato il turn over, ma questo non significa che l'Aem smobilita; è chiaro che tecnologia e automatizzazione degli impianti hanno ridotto la presenza umana in alcuni settori. Ma in futuro potrebbero essere opportunità occupazionali nuove, come ad esempio nei servizi pubblici degli enti locali. Oggi l'Aem in Valle Orco conta 165 dipendenti: il nostro sforzo è quello di mantenere in valle l'attuale livello occupazionale; può però nascere un indotto legato all'Aem, come piccole aziende meccaniche, officine per la manutenzione dei parco-mezzi, laboratori di segna-maria, tutte realtà imprenditoriali che noi cercheremo di favorire ed incentivare».

Aggiunge Garbati: «Non è indicare la soglia minima di occupati per i prossimi anni, è chiaro, però, che la umana è insostituibile quando si parla d'interventi sugli impianti in quota».

Capitolo sicurezza. Amministratori e abitanti della zona, a più riprese, hanno denunciato i rischi di smottamenti intorno alla condotta di Perbellia e per la frana di Rosone: «Parlare, come ha fatto qualcuno, di rischio Vajont per alcuni nostri impianti mi pare assurdo. Grazie ad un'intesa con la Regione Piemonte, il movimento franoso sarà monitorato; su Pe-

Il parco torna ad assumere

Buone notizie per i 75 anni del Gran Paradiso (il primo parco nazionale, nasceva ufficialmente proprio il 3 dicembre del 1922). L'Ente Parco sta predisponendo i bandi di concorso per l'assunzione di 25 dipendenti (sette sono guardaparco) per riportare i livelli della pianta organica ad 85 unità. Dice il direttore Luciano Rota: «Avevamo chiesto un incremento almeno fino a 95 dipendenti, ma il ministero ha approvato un organico di 85 p. Non appena i bandi saranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale, potranno essere aperte le domande. A parità di punteggio saranno scelti i candidati residenti nelle valli del Parco» aggiunge Rota. I concorsi si svolgeranno su base nazionale: dalle graduatorie potrà poi essere assunto altro personale in sostituzione di quello collocato in pensione.

rebelli il controllo è costante». 2005 è la data di scadenza delle concessioni idroelettriche: «Stiamo predisponendo investimenti

consistenti per mantenere la titolarità delle concessioni. Ad esempio, dopo i 14 miliardi spesi per la diga di Ceresole, s'in-



Il direttore generale Aem Roberto Garbati. A fianco la diga dell'Eugio.

verrà su quella dell'Eugio. Conclude Garbati: «Sia chiaro: nessuno all'Aem vuole passare sulla testa degli amministratori, o degli abitanti delle valli: credo che da un dialogo e da un confronto costruttivo possano nascere positive intese per il futuro». Un

fituro che, tra l'altro, vedrà anche l'Aem impegnarsi per una valorizzazione turistica dei suoi impianti, da Ceresole alle dighe dell'Aguel e del Serr, a quelle di Telecio e di Valsocra.

Guido

IL CASO

ITINERARI PER GOLOSI

Il viaggio tra le delizie canavesane, iniziativa dell'Ascom provinciale per la promozione delle pasticcerie locali, comincia senza la più antica, quella sparse nel territorio, la confetteria «Fenoglio» di Arduino a Cuorgnè. Sul dépliant (che racconta dieci pasticcerie storiche per la cultura e tradizione), presentato lunedì scorso al Castello Malgrà di Rivarolo, la pasticceria cuorgnèse non c'è. Compare, invece, sulla copertina del libro di

L'Ascom la esclude dal circuito «dolce»: non era in regola con la sicurezza

E' nella storia, manca nella guida

Cuorgnè, bocciata l'antica pasticceria Fenoglio

prossima uscita e presentato lunedì insieme al dépliant, intitolato «Pasticcerie in Canavese».

Qualcuno ha notato la cosa rimanendo incuriosito dal fatto. Il locale è via Arduino - datato 1878 - quando è stata ideata l'iniziativa non sarebbe stato a norma per questioni legate alla sicurezza e all'igiene. Questo avrebbe consigliato i promotori a non spingere più di tanto per inserirlo tra le pasticcerie.

Antonio Bartolucci, che ge-

stisce storica confetteria di via Arduino del '69, confessa: «E' vero, avevo dei problemi con il Servizio d'Igiene per questioni legate alla sicurezza, ma ho sistemato tutto e in fretta». E aggiunge: «In seguito mi aspettavo di essere inserito nell'iniziativa, anche perché, oltre a rappresentare la più antica pasticceria della zona, produciamo il famoso «Pan di Belmonte»».

Maria Luisa Coppa, vicepresidente Ascom della provincia di Torino, spiega: «Le Pastic-

serie Fenoglio non è stata inserita in questa decisione è stata presa a malincuore. La legge sulla sicurezza, la 626, purtroppo in tante circostanze ci taglia le gambe, in questo caso. E la cosa è capitolata. Il locale di Chivasso, conclude, il fatto che compaia sul libro, invece, è semplice da spiegare: non va visto come un controsenso: ci è sembrato, in quel modo, di dire che Cuorgnè comunque c'è. E poi, l'iniziativa speriamo vivamente di ripeterla».

Al 19 dicembre

Olivetti, mobilità spostata

Slitta la questione Olivetti tavolo governativo. La scadenza della procedura di mobilità (attivata dall'azienda di Ivrea per circa 700 lavoratori) è stata spostata al 19 dicembre. «Perché questo nuovo termine? Per consentire - recita la nota della Fiom - al governo di sviluppare ogni iniziativa necessaria ad impedire che la vendita di Olis Wang si riduca alla pura e semplice scomparsa della maggiore impresa italiana di informatica».

Secondo i vertici della Fiom, il governo si sarebbe deciso ad assumere la questione informatica e (dentro di essa) la questione Olivetti come problema politico di primaria importanza. In sostanza, il ministro dell'Industria Bersani si sarebbe impegnato a verificare altre possibili alleanze in Italia per la Olis.

«Un risultato importante - ribatte Paolo Giorgio, della Fim - ma non è certamente novità. Il ministro ha soltanto confermato di voler portare avanti gli impegni già annunciati - precedenti incontri, l'appoggio della Fiom arriva, inespugnabilmente, con qualche giorno di ritardo».

Gianni Marchetti, leader canavese della Uilm, aspetta di vedere il risultato finale della ricerca. «E' un tentativo per Olivetti. E' un tentativo di prefigurare conclusioni - afferma - Soprattutto è incerto se una terza società emergerà dopo oppure in contemporanea all'accordo Olivetti-Wang. Da parte nostra, auspichiamo qualsiasi soluzione che possa salvaguardare l'industria nazionale ed eviti traumi occupazionali».

presentante i valori è rapinato ieri mattina alla periferia di Strambino, statale 11 tratta Angelo Bellardi, anni, residente a Mede (Pavia). Era alla guida della Passat quando è avvicinato e bloccato da una Lancia di colore scuro. Due uomini con il viso nascosto dai passamontagna, armati di pistola e fucile a canne mozze, si sono fatti consegnare le valigie contenenti oggetti e gioielli in argento per un valore di circa 1 milioni. Inutili, finora, le ricerche fatte dai carabinieri.

CONVEGNO. L'istituto professionale per il commercio e il turismo «Jervia» di Ivrea, collaborazione con l'Irsae Piemonte, organizza il convegno «Fuori dai banchi»: tre giorni di incontri e seminari (dal Meeting point Olivetti di Ivrea) sulle nuove forme di comunicazione applicate alla didattica. I lavori iniziano domani alle 9 e proseguono sino a sabato mattina.

CALUSO, POSTE. Dopo aver ricoperto per diversi anni l'incarico di direttore dell'ufficio postale di Caluso, Walter Orsini, è stato promosso dirigente dell'ufficio postale centrale di Chivasso, in via Dante Alighieri 10, che conta una cinquantina di dipendenti.

S'inaugura domani, alla scuola elementare di Banchette, la seconda edizione dell'iniziativa: «Il libro parlante». E' promossa dalla direzione didattica di Pavone con la collaborazione del gruppo «Il teatro degli immediati». Si tratta di un ciclo di letture che coinvolgerà all'incirca 100 alunni.

MUTUO SOCCORSO. Viene presentato domani sera, ore 20, alla Società operaia, il volume di Angelo Paviolo, edito da Lions Club Alto Canavese, dedicato alle società di mutuo soccorso del Canavese. Molte notizie e curiosità raccolte dall'autore nella sua appassionata ricerca.

Pont, elementari

Furto alla scuola elementare di Pont. I due ladri

Rubano computers e altro materiale informatico da scuola, ma la loro fuga dura soltanto pochi chilometri. Domenico Misuraca, 27 anni, e Pasquale Perri, di 24, entrambi residenti a Riverolo in via Bissolati, sono stati arrestati ieri all'alba dai carabinieri per furto; un altro ragazzo, G.M., 18 anni, è stato denunciato. Nella notte avrebbero forzato la porta retro delle scuole elementari di Pont, in via Marconi 23, raggiungendo poi gli uffici amministrativi: primo piano. Da lì avrebbero portato via computers, video, stampanti e macchine da scrivere, per un valore di diversi milioni. Sulla strada del ritorno, però, la pattuglia dei carabinieri di Riverolo (in servizio di prevenzione furti) ha intercettato e bloccato il Peugeot 205 di Misuraca, bordo c'era il terzetto rubato, che i militari di Pont hanno già restituito alla direttrice didattica Marina Fantoni.

Ora in accertamenti: i tre, infatti, sono sospettati di aver commesso altri furti nella zona.

DOVE E QUANDO

Gloria Edwards e il quartetto sono in concerto giovedì 11 alle 21,15 all'Anfiteatro di Montalto. Il biglietto 125 mila lire (abbonati e soci 80 mila lire). In prevendita il Contato del Canavese in via Palestro 10 a Ivrea (0125/641161).

La sezione fotografica del Gsr Olivetti organizza un per principianti che si terrà nella sede della in via Miniere 35 a Ivrea, orario serale (inizio 21). Il primo appuntamento è per mercoledì 3 dicembre. Pier Emilio Ladetto parla di «Storia fotografica ed evoluzione del linguaggio fotografico». Iscrizioni fino ad esaurimento posti agli sportelli del Gsr: 80 mila lire il costo, per i soci sezione, 5 mila per gli altri soci.

E' in svolgimento, al centro congressi La Botte a Ivrea, «Dieci» in inglese giunta alla edizione. Oggi viene proposta la pellicola «L.A. Confidential»: spettacoli alle 17,20, 19,15 e 21,15. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341.

CONCERTO. Musica dal vivo: birreria La voluira di via Aocandia: alle 22 Fabio Colussi che propone repertorio incentrato sul genere country.

Altre viene proiettato, alla sala Margherita di Cuorgnè, il film «Le stanze di Marvins». Il ricavato della serata (ingresso a offerta) sarà devoluto all'associazione comunità L'Accoglienza, per ristrutturare l'ospice per malati oncologici di Rocca Canavese.

Si terranno il 10 e l'11 dicembre, in sala Santa Maria a Ivrea, due serate d'incontro e riflessione sul tema handicap organizzate dai gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto tra familiari di bambini e ragazzi disabili, in collaborazione con l'Usl 9, i comuni di Ivrea e Castellamonte e la Fondazione Ruffini. Per ottenere ulteriori informazioni rivolgersi alla Fondazione Ruffini allo 0125/40492.

PREVENDITE. Prevendite iniziate (rivolgarsi all'ufficio cultura del Comune di Ivrea, 0125/410215) per lo spettacolo rassegna «Ivreatro» verrà venerdì e sabato al centro congressi La Serra, con inizio alle 21: si tratta di «Novescento», testo di Alessandro Baricco, regia di Gabriele Vanni e interpretazioni di Eugenio Allegri. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

AL 2000 MANCANO SOLO 24 MESI. TUTTA INTERESSI ZERO.

FINO AL 31 DICEMBRE, 25 MILIONI DI FINANZIAMENTO PER NEW DAILY BASIC E 30 MILIONI PER NEW DAILY CLASSIC.

PIÙ ROBUSTI, PERCHÉ DOTATI DI TELAIO CON LONGHERONI D'ACCIAIO. FACILI DA MANOVARE CON UNA CAPACITÀ DI CARICO AL DI SOPRA DI OGNI ASPETTATIVA SONO I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA NEW DAILY, IL MASSIMO DELL'EFFICIENZA CON IL MINIMO DI MANUTENZIONE. FINO AL 31 DICEMBRE 1997, A CONDIZIONI ANCORA PIÙ CONVENIENTI, PER SCOPRIRE GLI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO NON ASPETTATE OLTRE, VENITE SUBITO DAI CONCESSIONARI IVECO.



www.iveco.com

NEW DAILY BASIC ESISTE IN FINANZIAMENTO A TASSO 0% (importo da finanziare L. 25.000.000 - Numero rate 24 - Importo rate mensile L. 1.041.950 - Scadenza prima rata 60 gg - Spese pratica L. 150.000 - TAN 2,4% - TAEG 4,4% - NEW DAILY CLASSIC ESISTE IN FINANZIAMENTO A TASSO 0% (importo da finanziare L. 30.000.000 - Numero rate 24 - Importo rate mensile L. 1.250.000 - Spese pratica L. 150.000 - Spese pratica L. 150.000 - TAN 2,4% - TAEG 4,4% - Offerta valida fino al 31/12/97, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Salvo approvazione SAVA. Per maggiori informazioni sui tassi e sulle condizioni di finanziamento, consultare i fogli informativi pubblicati a norma di legge. Evidenza modelli 41.12 e 55.12.

NEW DAILY IVECO SEMPRE UN PASSO AVANTI

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

BURLO D'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B - Tel. 0125 577625 (r.a.)

QUART (AO)
Loc. Amerique 25/A - Tel. 0165 765873 - 85

Non aspettare il week-end per fare festa.

Solo Mercoledì 3
29.000
SAPONARIA copriplumino singolo. Prezzo normale 55.000

Solo Giovedì 4
225.000
90.000
PUGLO/POANG poltrona in Hult naturale. Prezzo normale 320.000.
poggiatesta in Hult naturale. Prezzo normale 130.000.

Solo Venerdì 5
29.000
SPELA due giochi musicali. Prezzo normale 50.000.

www.ikea.it
Grugliasco (TO) via Cerna 10.
Lun. 10-20, mar.-ven. 10-20, sab. 9-20, dom. 10-20.
Aperture speciali:
tutte le domeniche fino al 21/12, ore 10-20 e tutti i lunedì fino al 5/1/98
dalle 10.24 e 31/12, ore 10-18.

Specchio

DELLA STAMPA

Ciak, si gira. Su CD-Rom.



Opera in ambiente
Windows 3.1 ■ Windows '95.

Per informazioni:

Numero Verde
1670-11959

Da sabato 6 dicembre,
con **Specchio**
e **LA STAMPA**,
a sole **24.500 lire***

*acquisto facoltativo

Un emozionante CD-Rom con tutto il cinema dal 1992 al 1997.

Cine File racconta tutto sui film usciti in Italia negli ultimi 5 anni: 1.300 recensioni, 500 interviste ad attori e registi, 111 schede integrali di tutte le pellicole, i premi, i festival.

Cine File ■ offre anche la possibilità di realizzare un tuo archivio di film e ■ creare copertine personalizzate per i tuoi VHS.

In più, con questo CD-Rom riceverai in regalo una connessione gratuita ■ Internet per 15 giorni (8 ore totali) offerta da Telecom Italia Network. Il browser ■ sul disco e la password sulla cartolina all'interno di Specchio.

Gli abbonati possono richiedere "Cine File" al prezzo di 22.000 lire, scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - 10126 Torino, oppure inviando un fax al n. 011-6568393. Non potranno essere accettate richieste telefoniche.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

PROPOSTA IRRIPETIBILE!

ENTRATA
PROROGATO FINO AL
15 DICEMBRE '97



LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su

Fiesta

Ka

Escort

OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di sole **L. 970.000**

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RDS
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO



OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)



TECHNO 1.2
3 p. 16v

da **L. 15.910.000**



1.3 cc

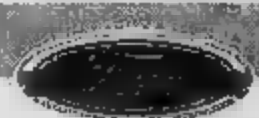
da **L. 14.300.000**



SW 1.6 16v

da **L. 21.800.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 226 42 22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 392232
VIA MIZZA, 89 - TORINO - TEL. 860533

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASALE VICA
RIVOLI - TEL. 8598218

Delfincar

VIA CHERI, 100

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 759533

Siac

STR. PIAZZA L. 110 - CHIARI - TEL. 947655
C.SO SAVONA 170 - MONCALERO
TEL. 940558/5

ifas

GRUPPO
Dal 1951, c

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

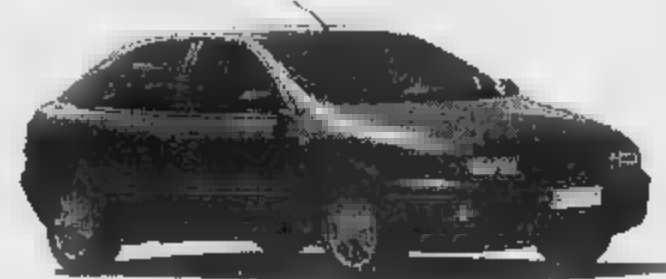
oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

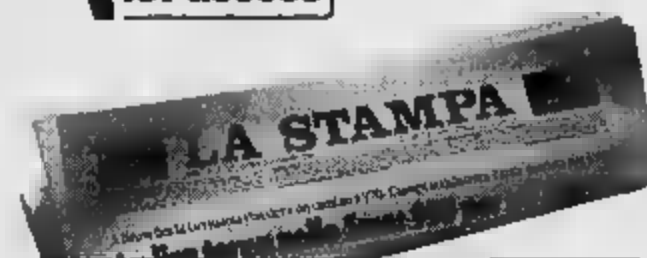
lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o

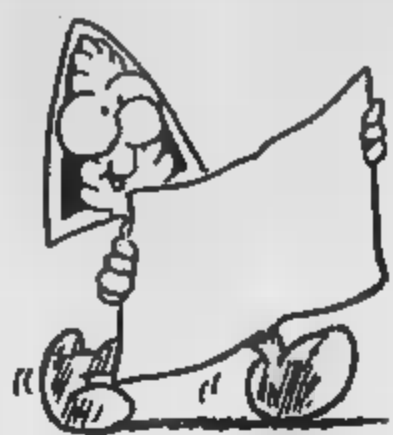


Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 ■ To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO



COLDIRETTI in STAMPA



Roma: dopo 40 giorni di presidio della Coldiretti, gli alessandrini attirano l'attenzione dei leader

D'Alema e Berlusconi: "Rilanciare l'agricoltura"

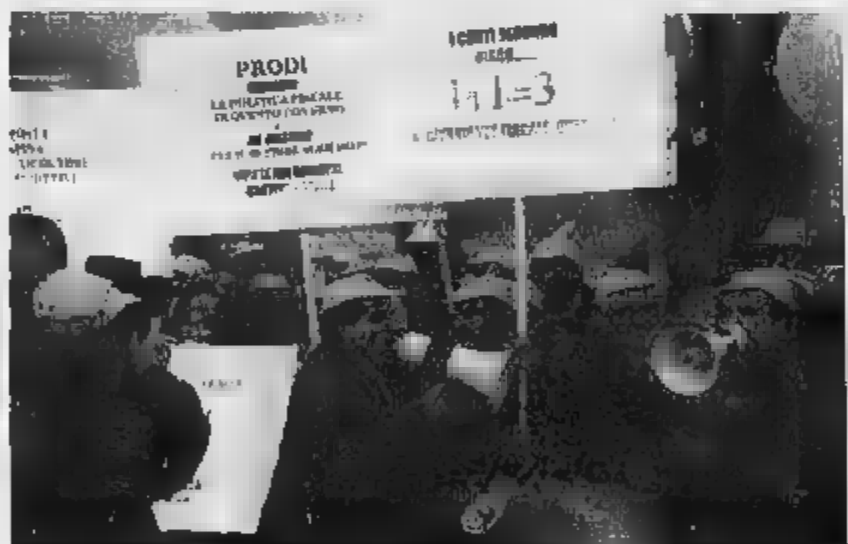
Finalmente qualcosa si muove: la grande protesta organizzata su tutto il territorio dalla Coldiretti sembra aver rotto quel sottile velo di silenzio che da anni avvolgeva i problemi dell'agricoltura italiana. Le grandi adunate di martedì 25, che hanno portato nelle piazze di tutta Italia mezzo milione di coltivatori, hanno avuto vasta eco nei telegiornali e sui quotidiani nazionali, mai come ora sensibili ai malesseri di un settore inesorabilmente messo in disparte. I puntualmente i politici italiani, spaventati da un dissenso in crescita, hanno fatto a gara a chi arrivava per primo al capezzale del grande ammalato: le dichiarazioni di solidarietà nei confronti dei coltivatori si sono succedute rapidamente, uscendo

dalle cerate labbra ora di D'Alema, ora di Berlusconi, ora di Casini, ora di Marini. Atteggiamento opportunistico o vero interesse? Discuterne non avrebbe molto senso, sarebbe un po' come processare la quintessenza stessa della politica, quel che conta è che da martedì 25 novembre il problema agricolo è diventato di dominio pubblico: parlare di agricoltura in difficoltà non fa più pensare a qualche centinaio di allevatori che sparano letame sulle autostrade del nord Italia, ma a centinaia di migliaia di persone che chiedono rispetto e attenzione. Proprio la Coldiretti di Alessandria ha avuto la possibilità di lastare in prima persona questo nuovo interesse dei politici verso l'agri-

coltura. Presente giovedì 27 davanti alla sede di Montecitorio con oltre 200 fra coltivatori e dirigenti, la delegazione alessandrina ha attirato un'attenzione mai riscontrata finora nei deputati che via via si presentavano all'ingresso del Parlamento. Ha cominciato l'onorevole D'Alema, avvicinandosi al presidio per un breve scambio di opinioni con i coltivatori alessandrini. In seguito lo hanno emulato anche Domenico Comino, Pierferdinando Casini, Franco Marini e perfino Silvio Berlusconi. Non hanno mancato di porgere il loro saluto anche i deputati alessandrini Penna, Rava e Rossi, così come altri deputati di minor fama. A tutti la Coldiretti ha ribadito le richieste che ormai da mesi vengono rivolte con insistenza verso le istituzioni, non ultima le dimissioni

del Ministro Pinto, reo di trascurare in maniera colpevole le problematiche dell'agricoltura. Molto positiva è stata anche la reazione della cittadinanza romana, ormai entrata in sintonia con il presidio dei coltivatori: ai firmatari della ben nota petizione contro il governo sono stati donati pacchi di polenta e gustose rape rosse di Castellazzo Bormida, segno caratteristico della terra alessandrina. A metà pomeriggio il presidio è stato ceduto ad altri amici coltivatori, per fare rientro a casa.

Un viaggio sicuramente utile, che ci permette ora di sperare in un futuro più roseo per la nostra agricoltura. Un futuro in cui i nostri politici e i nostri governi sappiano che l'agricoltura esiste e che difenderla è un gesto utile e nobile, nel bene di tutti.



La grande adunata provinciale di Casale

Duemila voci unite: l'agricoltura deve vivere!

La grande protesta della Coldiretti, salita pian piano dalle piazze e dalle strade delle principali città della provincia di Alessandria, martedì 25 ha toccato l'apice: oltre 600 trattori e non meno di 2000 fra coltivatori e simpatizzanti hanno invaso le vie principali e le piazze di Casale Monferrato, sede prescelta per la grande adunata provinciale. Questo mentre, in contemporanea, in altre cento città italiane, mezzo milione di coltivatori hanno affollato le piazze di tutti i capoluoghi di provincia, uniti nel gridare la loro rabbia contro l'indifferenza di una classe politica che sta mandando in rovina il comparto agricolo. A Casale si è vissuta una mattinata davvero memorabile, tanta è stata la partecipazione della folla che si è assiepati nella centralissima Piazza Mazzini. Trattori e manifestanti sono giunti da ogni angolo della

provincia: c'erano esponenti di Castelnuovo, della Val Cerrina, del Basso Monferrato, c'erano naturalmente i dirigenti Coldiretti di tutte le Zone, da Acqui a Ovada, da Tortona a Novi, da Castelnuovo ad Alessandria, oltre naturalmente a Casale e Cerrina. Davanti al palco allestito in Piazza Mazzini ha preso forma anche una simpatica allegoria: vi campeggiava fiero un asino (allusione neanche tanto sottile al Primo Ministro Romano Prodi) una macchina spandilquame (a spiegare l'attuale condizione dei nostri allevamenti) e una macchina scavabietole (simbolo di una bieticoltura in ginocchio). Sul palco si sono alternati in vivaci interventi Michelangelo Coaloa, Presidente di Zona di Casale, Cristiano Rossi, membro del Movimento Giovanile di Ales-

sandria, Tarcisio Sala, Vice-presidente provinciale della Coldiretti, e Maria Teresa Coppo, Delegata Provinciale del Movimento Femminile. A chiudere il solito intervento fiume del Direttore Eugenio Torchio, che ha sintetizzato tutte le motivazioni che hanno spinto la Coldiretti a scendere in piazza e tutte le richieste che il principale sindacato agricolo italiano rivolge al governo.

"La nostra presenza oggi in questa piazza come nei giorni scorsi altrove ha un significato ben preciso - ha detto Torchio - e vuole richiamare l'attenzione di tutti, solo di chi lavora nel settore agricolo, sulle gravi difficoltà che stanno turbando la nostra gente. Tutto questo perché il governo non difende i nostri interessi in sede comunitaria, non mette mano a una politica agricola seria e lungimirante, tassa

in maniera iniqua e arbitraria un comparto già alle prese con continui cali di reddito. La forza del numero, delle moltissime persone che ci hanno seguiti in questi giorni di battaglia è un chiaro segnale contro il governo. E' tempo di cambiare rotta, altrimenti la nostra agricoltura colerà a picco e con essa buona parte dell'economia italiana".

Parole dure ma ponderate, che devono far suonare le orecchie ai nostri politici. Oramai non si può più far finta di niente: i 2mila 500 trattori e le oltre 10mila persone che sono scese in piazza a fianco della Coldiretti da Ovada a Casale, sommate a quelle che hanno scosso le altre province di Italia, sono i "soliti quattro gatti", ma uno tessuto vitale del nostro paese che chiede rispetto e attenzione, nell'interesse di tutti.



COLDIRETTI A CONVEGNO NELLA SALA FERRERO

Perché la PAC non diventi un... pacco

Il disegno definitivo del cosiddetto pacchetto-Santer, ovvero l'insieme delle proposte che, se tramutate in legge, dovrebbero ispirare la Politica Agricola Comunitaria per i prossimi anni, sta destando molte perplessità fra gli operatori del settore agricolo e fra gli osservatori.

Ci sono molti punti che fanno storcere il naso, dalla riduzione generale dei prezzi di intervento, alla proroga di un regime rigido di quote-latte che sta destando, come si vede in questi giorni, molto malcontento.

Già nelle scorse settimane la Coldiretti di Alessandria aveva affrontato problemi prospettive della nuova PAC un convegno tenutosi al Residence San Michele. Lunedì mattina, presso la Sala Ferrero del Teatro Comunale, questi argomenti sono stati approfonditi, ponendo maggiormente l'accento su un settore di vitale importanza come quello dei seminativi.

"Qui come altrove le prospettive non sono affatto buone - ha detto preoccupato il Direttore Eugenio Torchio - il pacchetto Santer propone un abbassamento del prezzo di intervento da 119 a 95 ECU per tonnellata, nonché il pagamento di un aiuto correlato alla superficie indipendente dal tipo di coltivazione praticata. Sono provvedimenti che secondo la Coldiretti penalizzano in maniera evidente i produttori italiani, ancor più di quanto non sia successo in questi primi anni di PAC".

"La Coldiretti ha avanzato un progetto di riforma alternativo al pacchetto Santer - ha sottolineato il Presidente Masino - che speriamo venga vagliato dagli organi comunitari. Questo parte dal presupposto che la riforma della PAC, così come è impostata, va rigettata in toto. Il nostro progetto, molto articolato ed equo, ruota intorno a due granitici principi di base: il primo è l'esigenza di porre un tetto massimo all'integrazione al reddito erogata per ogni azienda, il secondo fornire l'integrazione in base alle unità lavorative e non alla quantità prodotta, in maniera tale da rilanciare l'impiego di manodopera nel settore agricolo. Un provvedimento che avvantaggerebbe i piccoli medi proprietari, nonché le imprese a conduzione familiare, a discapito della grande rendita fondiaria.

Il convegno, molto seguito da una platea attenta e interessata, si è appoggiato anche su tre valide relazioni: quella del Dottor Fabio Fracchia, tecnico dei Gruppi Coltivatori Sviluppo, che ha illustrato la situazione dei seminativi nella nostra provincia, poi il Dottor Casati, della Facoltà di Agraria di Milano, che ha illustrato gli effetti (ahimè, nocivi) della riforma PAC sull'agricoltura italiana, e quindi il Professor Buchi, docente di Economia Politica Agraria all'Università di Torino, soffermatosi sugli esiti e sulle "controindicazioni" della liberalizzazione dei mercati.

A conclusione Masino ha ribadito l'impegno della Coldiretti, in continua mobilitazione per rilanciare l'agricoltura: "Faremo di tutto perché questa PAC non sia un... pacco, ma diventi uno strumento con il quale lavorare serenamente".

IMPORTANTI NOVITÀ PER I VITICOLTORI

PIEMONTE: 2.500 ETTARI DI NUOVI IMPIANTI

L'assessore regionale all'agricoltura Bodo e l'europarlamentare Luigi Florio hanno reso noto che l'Unione Europea ha autorizzato il Piemonte a impiantare 2mila 500 ettari di nuovi vigneti. Di tale possibilità, che rappresenta sicuramente una buona occasione di sviluppo per la viticoltura della nostra regione, potranno usufruire però solo le aziende più piccole, con un'estensione inferiore ai 20 ettari. Per le altre ci sarà comunque la possibilità di ampliamento quando andrà a regime un altro provvedimento europeo, che dovrebbe concedere al Piemonte 225 ettari di nuovi impianti vitivinicoli.

Da oltre un anno, grazie all'interessamento degli assessori e alle pressioni della Coldiretti, erano state avviate trattative fra la Regione Piemonte e la Commissione Europea, nell'intento di trovare nuove possibilità di sviluppo alla viticoltura piemontese. Nello scorso mese di giugno la Giunta Regionale aveva attuato una delibera in tal senso, ma solo qualche giorno fa il commissario europeo all'agricoltura Fischler ha finalmente apposto la propria firma in calce al provvedimento che dà il via libera ai nuovi innesti.

Le domande per i nuovi innesti potranno essere presentate dal 9 dicembre di quest'anno al 5 marzo 1998 presso il Settore Decentrato Agricoltura di Alessandria. Ad ogni modo la Coldiretti è disposta a seguire da vicino la compilazione delle domande, impegnandosi a consegnare i moduli a tutti i richiedenti non appena questi saranno disponibili.

COLDIRETTI
in STAMPA

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

La vittoria al ballottaggio è già alle spalle: la Calvo è tornata al lavoro

Prime due «grane» per il sindaco

Ex sanatorio e caserma carabinieri agli Orti

Unità spinale solo «a metà»

Dopo la bocciatura, in Regione passa il progetto **URTO** l'urgenza



L'assessorato. Potrà ospitare la riabilitazione, non i casi urgenti

Bocciata, anche se a metà, la realizzazione dell'Unità spinale all'ex sanatorio Borsalino. Ieri sera il Consiglio regionale ha varato una modifica al piano sanitario che permette la realizzazione di una parte dei reparti del centro di riabilitazione. In pratica è eliminato il settore dedicato all'urgenza, che rimane appannaggio esclusivo del Cio di Torino.

I pazienti politraumatizzati con lesioni al midollo spinale verranno quindi ricoverati subito a Torino, poi potranno essere trasferiti nel centro alessandrino. Bocciata, «op-pa» quindi, ma che non soddisfa chi ha da anni combattuto per la realizzazione del centro al Borsalino. «Non vogliamo sapere di chi è la colpa se della Regione o del Governo», commenta Paolo Berta presidente dell'associazione disabili Idea. «Sono dispiaciuto che questa decisione abbiamo avuto parecchi incontri con le commissioni della giunta che aveva votato all'unanimità la realizzazione della

struttura». Ieri la doccia fredda, poi il «rammento» del consiglio torinese.

«Domani (oggi, ndr) è la giornata europea dedicata ai disabili», conclude amareggiato Berta, «non c'è che dire: hanno fatto un bel regalo».

«Spero che ci ripensino», dice Paolo Tofanini manager dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», da cui dipende la struttura del Borsalino. «Sembra che abbiano optato per una sola unità spinale», spiega, «se il problema è i finanziamenti ricordo che comunque queste persone vanno nei centri esteri e quindi spendono molto di più: nel nostro Paese non ci sono centri sufficienti per accogliere tutte le richieste». Per l'Unità spinale hanno presentato un emendamento i consiglieri di minoranza (tra i quali alessandrini Focco, pds, e Moro, Rifondazione), chiedendo che sia la Regione a intervenire finanziariamente per il Borsalino.

Antonella IN CRONACA DI TORINO

ALESSANDRIA. Per il sindaco Francesca Calvo prime due «grane» dopo la conferma di domenica scorsa del comando provinciale dei carabinieri ha deciso di chiudere la caserma agli Orti, ritenendo non più idonei e sicuri i locali situati in un condominio di via Gergenti. Dalla Regione, invece, arriva un altro segnale preoccupante: sono le due unità spinali previste ad Alessandria e Novara.

Unità spinale. Su questa «grana» c'è già un'interrogazione urgente al sindaco del consigliere comunale pds Enrico Mazzoni. «Chiedo di sapere», dice Mazzoni, «corrisponde al vero la notizia, quale azione il sindaco intenda promuovere se, anche se non ancora ufficialmente insediato, ritenga di coinvolgere nella vicenda il consiglio comunale».

«Sulla vicenda ho poche informazioni», dice Calvo, «se venisse confermata la decisione

Assessori: smentiti Battista, Marzano e Fabbio. Forse rientra Torgani

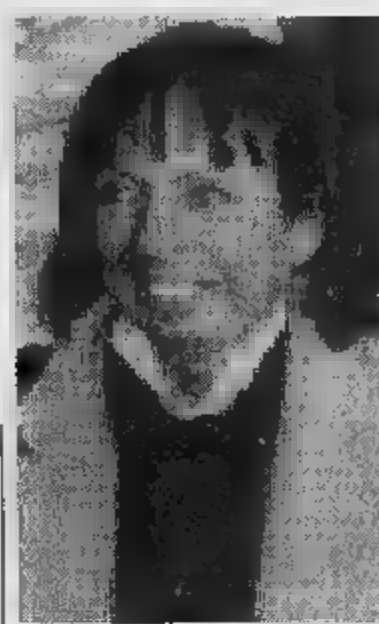
ne di annullare l'unità spinale direi che chi non fa niente non sbaglia, aggiungendo però che tenere i soldi nel cassetto in questo caso è un delitto. Chiederò un incontro con l'assessore regionale alla Sanità D'Ambrasio, voglio capire se stanno realmente le cose per poter decidere opportune iniziative».

Perdere il finanziamento per l'unità spinale comprometterebbe anche il recupero dell'ex sanatorio Borsalino. «E' osservata l'assessorato provinciale Mara Scagni - potrebbe compromet-

tere anche la possibilità, già individuata, di l'azienda ospedaliera, in città corsi universitari sui temi specifici della riabilitazione».

Caserma agli Orti. «Qualche fa», dice Francesca Calvo, «il colonnello Tagliari prospettò il problema della caserma, chiedendo se il Comune idonsei immobili da mettere a disposizione. Purtroppo l'unico disponibile è la palazzina del custode della scuola elementare, ma lo spazio non è sufficiente. Ho fatto anche presente che per l'utilizzo dell'ex-macello e dell'ex-mercato bestiame abbiamo già da tempo preso precisi accordi con l'Università ed il Politecnico».

Per il sindaco la chiusura della caserma è certamente un fatto negativo, anche sotto l'aspetto psicologico, comunque le preoccupazioni saranno minori se verrà assicurata la presenza di pattuglie in ed a



Francesca Calvo, rieletta sindaco

piedi, nell'arco delle ore.

Gli assessori. Nessuna decisione ancora, parte sindaco, su i due assessori per completare la giunta, ai Servizi finanziari e al Personale: «Ho tre - quattro idee, smentisco decisamente i nomi, circolati, Battista, Fabbio, Marzano». Non è escluso, tra l'altro, che ad uno dei due incarichi venga chiamato l'assessore uscente ai Servizi sociali, Mario Torgani.

Franco Marchiaro CASERMA CARABINIERI, PAG. 35

PRIMO PIANO

L'ospedale chiude la cucina per 2 mesi

I locali, in condizioni non ottimali sotto il profilo delle norme di sicurezza e igieniche, devono essere ristrutturati. Lavori al via entro 15 giorni. I pasti saranno forniti dall'esterno: l'Asl ha preso contatti con gli ospedali di Asti e Casale. Pag. 35

Coniugi ottantenni morti nella «500»

L'incidente ieri mattina poco dopo le 11, sulla provinciale Alessandria-Ovada. L'auto è finita fuori strada ed è andata a schiantarsi contro un ponticello. Lui aveva 83 anni, lei 86: erano tornati in paese pensionati. Pag. 35

Minibus strapieni? «Solo apparenza»

Sono appena entrati in funzione ed è già polemica. Nelle ore di punta i cittadini si lamentano: «Si sta stipati, si soffoca». Ma secondo l'Amc: «Il problema è dell'affollamento più che reale è di tipo visivo». Pag. 37

Aveva un falso tesserino da carabiniere. Bottino 40 milioni

Quattordio: bandito solitario

Assalta in bici l'Ambroveneto

QUATTORDIO. Volto «scoperto», ma correato da parrucca e occhiali scuri; pistola giocattolo, bicicletta.

Questo l'identikit del rapinatore che ha messo a segno un colpo alla filiale dell'Ambroveneto in via Rattazzi: s'è portato via circa quaranta milioni. Tutto è accaduto in pochi minuti. Poi è sparito senza lasciare tracce.

Erano i pochi passati le tredici quando il bandito è riuscito a entrare nella filiale, esibendo un falso tesserino dei carabinieri per le porte di sicurezza della banca.

«Quando abbiamo visto il tesserino abbiamo aperto - raccontano i carabinieri - e lui era in banca».

Una volta dentro ha la pistola e potevamo accorgerci che era solo un giocattolo. Così gli abbiamo consegnato il denaro che avevamo. Gli impiegati di tutti gli istituti di credito hanno un «mansueto» per rapine che sancisce la non reazione, qualsiasi sia il tipo di arma usata.

Uscito dalla banca l'insolito rapinatore si è dato alla fuga in

Rapinato orafco di Mede

MEDE. Angelo Bellardi, 43 anni, di Mede, rappresentante gioielli, è stato rapinato ieri del campionario nel Canavese. Bellardi teneva il campionario in due riposte nel baule della auto, Passant. Il valore della refurtiva è di circa 60 milioni. L'assalto è stato messo a segno verso mezzogiorno al semaforo sulla statale Torino-Aosta all'incrocio la strada che porta in frazione Crotte di Strambino. Sono sopraggiunti due banditi a bordo una «Lancia K», risultata poi rubata. I rapinatori avevano il volto nascosto da passamontagna ed erano armati di fucile a canna mozza e pistola. Hanno costretto il rappresentante gioielli a fermarsi, poi si sono fatti consegnare le valigette campionario. La rapina è durata una manciata di minuti, poi i banditi sono fuggiti. Bellardi ha chiamato il 112 e il cellulare, inutili per i posti di blocco subito istituiti nella zona. (r. c.)

bicicletta, dileguandosi rapidamente: i testimoni non hanno saputo dare indicazioni precise sul tipo di bicicletta malvivente.

«A quell'ora in giro non c'è nessuno», dicevano ieri al Bar Sport. Quando il bandito è uscito dalla banca erano circa le 13,30. Subito dopo sono stati chiamati i carabinieri, ma di lui c'era più traccia.

Non si esclude che il rapinatore abbia usato la bicicletta solo per un breve tratto e che, abbandonato il mezzo, si sia mosso a piedi. Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la zona. (a. m.)

Sassi killer: la Vezzaro sceglie il silenzio

Neppure a Milano Loredana parla

TORTONA. Anche a Milano, Loredana Vezzaro si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Come già aveva fatto sabato a Tortona, nell'incidente probatorio per l'omicidio Berdini, ieri pomeriggio, davanti al pm di Milano, Giovanni Ichino, nell'ambito dell'inchiesta a carico dell'ex procuratore Aldo Cuva, la ragazza non ha aggiunto nulla. Forse ha già parlato troppo a tema di confonderli.

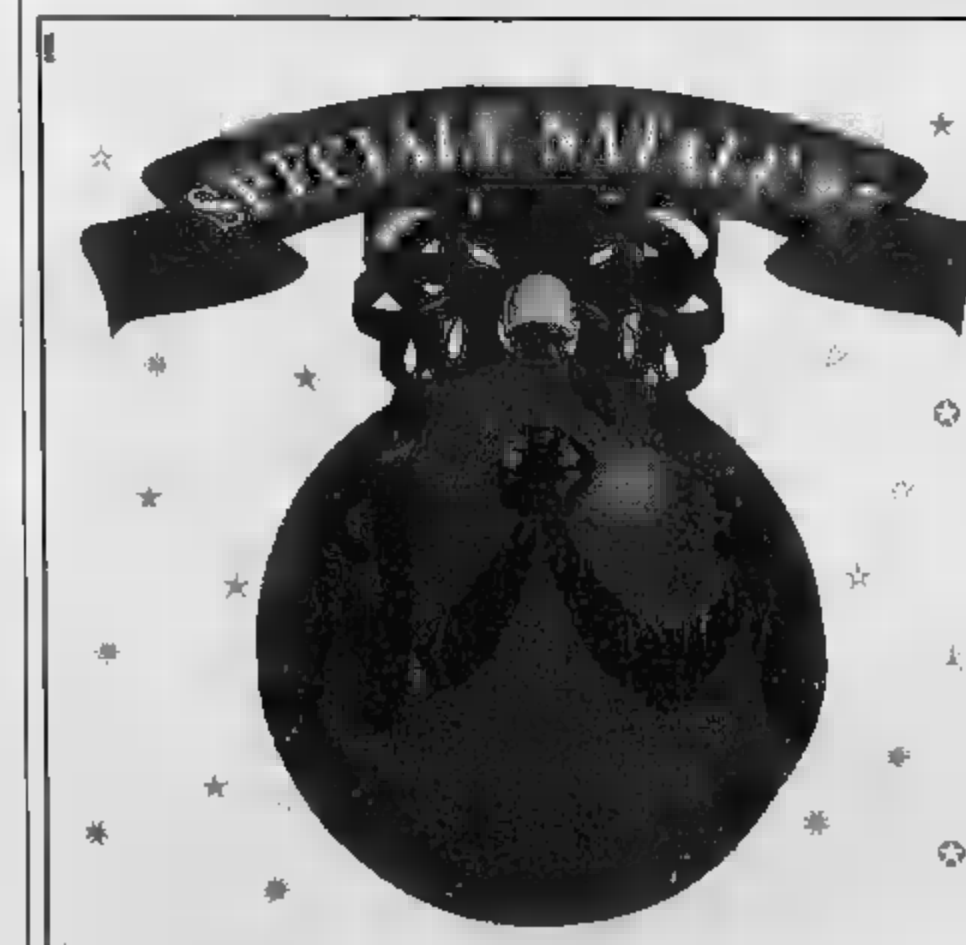
E' stata prima testé e poi indagata nella vicenda dei sassi lanciati dal cavalcavia della Cavallotta, che la morte di Maria Letizia Berdini. Proprio per le alterazioni sui verbali della Vezzaro, Aldo Cuva è inquisito per soppressione e falso in atto pubblico e violenza privata mediante intimidazione.

Loredana Vezzaro, che è accompagnata dal difensore, Mario Boccassi (anche lui: «Nessuna dichiarazione»), è stata convocata per ricostruire il clima in cui avvenivano gli atti istruttori che la riguardano nell'inchiesta tortonese.



Loredana Vezzaro parla

Intanto negli ambienti giudiziari si è appreso che la Procura di Milano sta valutando anche la posizione di altre persone che lavorerebbero pure in ordine un'ipotesi di calunnia, in quanto è possibile che state coinvolte persone estranee fatti per i quali s'indaga a Tortona. (m. t. m.)



D.A.L.C.A.

di Ancarani e C. snc

INGROSSO M.D.O. CASH and CARRY
ALIMENTARI E NON SELF SERVICE

Via Ist. Oneto, 25 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143/2384 - Fax 0143/744.968

Preparate il vostro Natale con le offerte che la D.A.L.C.A. ha già predisposto per voi. Grande assortimento di

Champagne - Spumanti - Liquori - Cesti e confezioni natalizie - Torrone e confezioni Pernigotti - Mostarda - Frutta - Pandolci genovesi - Panettoni - Pandoro

Quest'anno un NATALE **Prezzi Pazzi!!!**

Orario: mattina dalle 12 alle 12 - pomeriggio dalle 14,30 alle 19
Siamo aperti anche di pomeriggio nei sabati 6 - 13 - 20
Amplio parcheggio riservato ai clienti

Orario: 8/12 - 14/19
Sabato dalle 12 alle 12
NOVI LIGURE
Via Istituto Oneto 25
Tel. 0143/2384 - Fax 0143/744968
PARCHEGGIO RISERVATO

GRANDI
MAGAZZINI
SI

gea

Rafforzati i pattugliamenti. «Ma quella sede non era più idonea né sicura»

Gli Orti senza più carabinieri

Chiusa caserma, «ripiegano» alla Scapaccino

ALESSANDRIA. In termini militari lo si potrebbe definire un ripiegamento strategico per consolidare la linea di difesa in attesa di un rilancio legato a nuove opportunità logistiche.

La caserma dei carabinieri del quartiere Orti, sino a lunedì 12, è infatti stata abbandonata e trasferita all'interno della caserma Scapaccino, sita in piazza Vittorio Veneto, sede del Comando provinciale.

«E' stata scelta obbligata, dopo che da mesi il problema veniva rinviato», spiega il comandante provinciale, colonnello Tagliari, «perché la sede degli Orti è tutto ciò che una caserma, mancando dei più elementari requisiti di sicurezza e di difesa passiva, quali ad esempio un'area protetta e una valida

Il problema nasce dal fatto che la caserma è ubicata in un edificio dove si trovano anche abitazioni civili, con addirittura il cortile in comune e le sue dimensioni erano tali da renderne difficile anche la funzionalità, mancando alloggi di servizio per i sei fra sottufficiali e carabinieri che ne compongono l'organico. In attesa di una soluzione, si è quindi deciso di ripiegare sulla caserma Scapaccino, dove c'è invece disponibilità di locali. «La decisione comporta anche un vantaggio operativo e una presenza sul territorio», afferma il



La caserma Scapaccino, comando provinciale: ora ospita anche la «stazione Orti»

**Il colonnello
«Scelta obbligata
dopo che da mesi
veniva rinviata»**

colonnello Tagliari - perché il personale degli Orti solo continuerà nella azione di controllo e repressione nell'area affidata, ma sarà possibile impiegare per tali compiti l'organico al completo. Nel frattempo verranno cercate altre solu-

ni: caserma nuova oppure un edificio già esistente che risponda ai requisiti richiesti. In questo ambito, il Comando provinciale ha già preso contatti con i responsabili di vari enti locali, fra cui l'amministrazione comunale, per prospettare il problema ed indicare le esigenze di una ricollocazione nell'area del quartiere. «La decisione di spostare la caserma», dicono al Comando provinciale - potrebbe essere un incentivo perché venga trovata una nuova sistemazione».

Roberto Scagliotti

Si pensa a una petizione

«Già mancano i vigili: non si può restare senza presenza fissa»

ALESSANDRIA. Gli abitanti degli Orti, come prima razionalizzazione, chiedono la chiusura della caserma carabinieri (che ha competenza anche su Valle San Bartolomeo e Valmadonna), pronti ad avviare una raccolta di firme per far rientrare il provvedimento. Nel frattempo si è impegnata, chiedendo, qualche giorno, un incontro col prefetto, Gianna Calcagno, coordinatrice del Gruppo di lavoro della Circoscrizione Nord, nel Consiglio è stata ora rieletta con il maggior numero di preferenze.

«Se mi riceve», dice, «farò presente i timori della gente del quartiere, assicurando nello stesso tempo il nostro impegno per cercare una soluzione al problema dei locali». Circoscrizione ci sentiremo anche il sindaco. Non è possibile che gli Orti siano senza i carabinieri, anche se ci sono le pattuglie, senza vigili urbani.

A proposito di vigili, il sindaco ritiene sia un'idea da valutare quella di aprire, come al

Cristo, un distaccamento della polizia municipale: «Ma questo - aggiunge - sarà possibile soltanto quando, espletato il concorso per nuovi vigili, ci saranno uomini a disposizione».

Non potrà essere, è evidente, una decisione da adottare in tempi brevi, quindi resta il problema della caserma carabinieri. «Comprendiamo», dicono agli Orti - i problemi rappresentati dalla coabitazione della caserma con gli altri inquilini del condominio di via Gargenti, problemi oltre tutto di sicurezza e di questo fa venir meno le nostre preoccupazioni. Le pattuglie, importanti, certamente, ma proprio la presenza nel quartiere della stazione carabinieri che è un deterrente contro la prepotenza microcriminalità».

Ecco perché la gente intende raccogliere firme per far sentire la propria voce. «E», dice Gianna Calcagno - mi sembra assurdo che non si riescano a trovare locali agli Orti. (f. m.)

TRUCCO E VOTO

Il Comune di Novi cerca un impiegato

CCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego e il collocamento in agricoltura.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata giovedì 11, alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 2 ausiliari socio assistenziali, 3° q.f., per 3 mesi alla Casa di riposo di Castellazzo (disponibilità anche a turni notturni). Fino alle 13 mercoledì 31 dicembre, ci si può presentare alla Sezione per la formazione della graduatoria dalla quale il Comune di Alessandria attingerà per supplenze nell'anno scolastico 1997/98 per le seguenti qualifiche: assistente all'infanzia, 6° q.f., per asili nido comunali, educatore scuola comunale dell'infanzia, 6° q.f., per scuole dell'infanzia, istruttore educativo e di laboratorio, 6° q.f., per le scuole elementari.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 oggi) per: 1 collaboratrice domestica, 3° cat., disponibilità alla convivenza, il lavoro è a Valmadonna in casa privata. Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: 1 impiegato/a, conoscenza dattilografia, 4° q.f., a tempo indeterminato al Comune di Novi. Privati: addette pulizie con auto, iscritte da almeno 5 anni tra i disoccupati; 1 aiuto cuoco; 1 autista patente ADR; 1 avvolgitore elettrici specializzato; 1 magazziniere venditore moto e accessori conoscenza pc e patente A e B; colibratori qualificati.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Privati: 1 cameriera e barista per la ditta Sirio; 1 operaio elettricista preferibilmente fasce deboli per l'elettrica Derthona, tel. 0131/868317.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 10, alle 11 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì) per: 1 ausiliario specializzato economico, addetto al servizio cucina, per 6 mesi all'Ordine Mauriziano, ospedale «Mauriziano» di Valenza. Privati: 7 orafi qual. e 8 incassatori, di cui 3 apprendisti; 3 apprendisti pulitrici ceriste, 15-18 anni, anche primo impiego; 5 pulitrici qualificate; 1 orafista qualificato da utilizzare dirigente del personale e con esperienza minima 2 anni nella qualifica; 1 tornitore; 1 idraulico qual. per installazione impianti idrotermocanali e riscaldamento; 1 apprendista parrucchiere o con cfr., esperienza minima; 1 parrucchiere qualificata con oltre 4 anni di esperienza; 1 addetta alle pulizie per scale e uffici, con auto, 35-60 anni, part time; 2 apprendisti elettricisti anche primo impiego, 18-23 anni; 1 autista patente E, esperienza minima di un anno.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna chiamata.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Prenotazioni entro domani per: 1 cantoniere, 3° q.f., patente B, a tempo indeterminato al Comune di Castelletto d'Orba. Privati: 1 operaio generico, militare per un mobilificio Ovada.

Bandi di concorso. Atm Alessandria: selezione pubblica per eventuale assunzione di autisti con contratto part time (età inferiore a 30 anni, licenza media, patente D, abilitazione professionale KD), scadenza venerdì 5.

Azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria. Sono stati banditi concorsi (Gazzetta ufficiale 84/97: può essere consultata nella Sezione di Alessandria) per 29 posti di cui 2 dirigenti ingegneri, 2 assistenti tecnici periti industriali elettrotecnici, 1 dirigente amministrativo, 1 collaboratore amministrativo, 1 collaboratore coordinatore, la scadenza è il 12 dicembre: informazioni possono essere chieste all'Azienda ospedaliera.

Corpo forestale dello Stato. E' stato indetto un concorso per allievi agenti del Corpo forestale dello Stato. Moduli e informazioni al coordinamento provinciale Alessandria, via Guasco 1, telefono 0131/295.120.

Vigili urbani. Il Comune di Acqui ha bandito un concorso (Gazzetta ufficiale 88/97) per 1 dirigente dei vigili, 7° q.f., laurea in giurisprudenza o equipollente, e 7 vigili urbani, 5° q.f., (diploma 2° grado), scadenza 10 dicembre, informazioni in municipio, telefono 0144/770208. (m. fa.)

Stasera al Circolo Cral In assemblea la Società Napoleonica

ALESSANDRIA. La Società Napoleonica di Marengo prosegue la propria attività e si è riunita a rivalutare il patrimonio storico della provincia e per stasera chiama a raccolta i soci per l'annuale assemblea. Si tiene dalle 21,15 al Circolo della Caserma di risparmio di Alessandria (via Giordano Bruno 98).

All'ordine del giorno una serie di argomenti per organizzare il lavoro del '98: si parlerà, fra l'altro, dell'invito ricevuto per una trasferta a Francia per partecipare a una rievocazione storica e di nuovi arruolamenti destinati a rinforzare i gruppi di ricostruzione storica della Società Napoleonica.

Inoltre, il 2000 è avvicinato grandi passi ed è necessario iniziare fin d'ora a pensare alle manifestazioni che si dovranno organizzare per il bicentenario della battaglia napoleonica di Marengo.

All'assemblea sono invitati i soci e i componenti dei battaglioni, oltre a chi è interessato all'attività culturale dell'associazione. (e. c.)

Da stasera le altre Circoscrizioni l'esordio all'Europista

ALESSANDRIA. Prima riunione dei neo eletti consigli circoscrizionali: l'altra è toccata all'Europista. «Una riunione durata poco più di mezz'ora, solo per conoscerci e decidere sui prossimi incontri» ha detto Daniele Viotti, consigliere eletto nella lista del pds. L'assemblea dell'altra è stata presieduta dal consigliere con più voti, Giuseppe Toti (psdi), all'ordine del giorno è convalida degli eletti e la nomina del presidente e dell'ufficio di presidenza.

Tutto liscio per il primo punto; per il presidente ora tocca ai «contatti» partiti.

Per la nomina del presidente il consigliere Piero Ferrero (Fi) ha invitato i colleghi a riflettere e quindi valutare i programmi. Si replica il 15 dicembre.

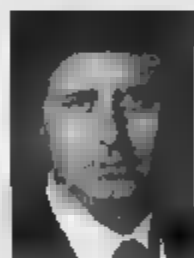
Intanto i riunioni degli altri consigli di circoscrizione (sempre 21): stasera tocca ad Alessandria Sud (la sede è in via Parri 8); domani al Centro (via Venezia 7); venerdì alla Prasechella (via Gozzo 3, Spinetta); lunedì infine sarà la volta di Alessandria Nord. (a. m.)

Si apre a Roma, nella celebre via Condotti Una boutique di ori firmata «Damiani»

VALENZA. S'inaugura oggi alle 19,30 a Roma, la seconda boutique di Casa Damiani. Sorge in via dei Condotti, 84, nello stesso palazzo ottocentesco che ospita il caffè Greco e ha una superficie di oltre 100 mq, suddivisa in due piani, con sale separate che garantiscono riservatezza negli acquisti.

Ai colori cipria e azzurro polvere che costituiscono la nota caratterizzante della linea Damiani, si accompagnano l'eleganza degli arredi e la valorizzazione dei segni del passato: sono integri gli splendidi decori del soffitto e le travi originali dell'edificio.

L'apertura del negozio si colloca nel quadro strategico dell'azienda, che dal dicembre scorso ha deciso di affidare le proprie griffe non più solo a gioiellieri concessionari dei vari marchi ma anche a boutique esclusive. Dopo Firenze, ora la volta di Roma, cui seguiranno tra breve altre due boutique: Milano, in via Montenapoleone e Madrid, in calle José Ortega y Gasset. Poi, si passerà



Damiano Grassi lo scomparso fondatore della casa di gioielli

all'apertura di negozi in Venezia, Napoli, Portofino, Tokyo, New York e Mosca.

A Roma, nel corso dell'inaugurazione, la giornalista Maria Concetta Maita, conduttrice di Tg2, presenterà il libro «gioielli. Istruzioni per l'uso», edito Mondadori e scritto da Silvia Grassi, figlia del fondatore dell'azienda. «Ho voluto rispondere alle richieste di curiosità, informazioni, suggerimenti che mi vengono rivolti in qualità di vicepresidente della mia azienda», spiega la giovane manager - ma anche immedesimarsi nei panni di una donna che deve essere e indossare i gioielli. Ne è nato un libro. (r. c.)

Condannato giovane ex tossicodipendente Madre contro figlio conferma le violenze

ALESSANDRIA. Madre contro figlio: pur parlando di scriomania e facendo presente che il giovane non si droga più, il cambiato, Giancarlo Celona ha riferito ieri in tribunale le vessazioni alle quali il figlio, Cristiano Canepa, 21 anni, abitato con lei in via Gozzo a Spinetta Marengo, l'ha sottoposto insieme alla madre e nonna, morta l'ottobre. La donna era parte lesa nel processo per estorsione e rapina a carico del giovane.

I giudici lo hanno condannato a 11 anni e 8 mesi di reclusione (5 anni e mezzo chiesti dal pm Nicoletta Bollelli). L'imputato, difeso da Massimo Taggia, non ha parlato allontanan- poi dal palazzo di Giustizia insieme alla madre in lacrime.

La condanna si aggiunge a quella ad un anno e sei mesi inflitti dalla Corte d'Appello di Torino nel dicembre '96 per lesioni personali e maltrattamenti in famiglia; inoltre nei giorni scorsi Cristiano Canepa ha patteggiato in pretura 11 mesi per maltrattamenti a madre e nonna che, secondo il capo d'accusa, aveva ridotto, con botte e minacce, «in stato di soggezione» determinando in loro una profonda prostrazione e condizioni instabili.

Ieri il giovane rispondeva aver strappato alla madre le uniche 12.000 lire che possedeva e di averla costretta, minacciando di «far sparire la nonna dalla faccia della terra» a consegnargli soldi in continuazione, da 20.000 a 200.000 lire per volta. La cifra più modesta la pretendeva sempre (era una tassa quotidiana), quelle più consistenti quando aumentavano le esigenze di procurarsi droga e quando sapeva che Giancarlo Celona aveva ritirato lo stipendio e la nonna Teresa aveva incassato la pensione.

«Cristiano si sta rifacendo una vita», si cura presso il Sert e meglio ha detto la madre. La situazione familiare oggi è forse migliorata «fino a qualche mese fa», botte, vessazioni erano all'ordine del giorno.

Enrica Carnaghi

AL GIORNALE

Insolito Il problema droga

In Consiglio comunale si è discussa la mozione di Alleanza Nazionale sulla droga. La mozione nasceva dall'amplificazione delle affermazioni fatte da alcuni studenti durante un dibattito, secondo le quali, a Casale «metà degli studenti fumano spinelli»: da ciò la conseguenza di agitare il pericolo droga che sarebbe in irrilevante aumento, e l'invito alla Giunta a «porre in essere» seria politica giovanile, come l'Amministrazione, il Distretto scolastico, l'Asl, le scuole, il volontariato avessero dormito un sonno profondo. Che stupisce è che i consiglieri di Città Insieme si siano accodati ad An ed abbiano votato la mozione a tutto il Polo, in modo da farne delle altre componenti dell'Ulivo e da Rifondazione Comunista. Stupisce perché questi consiglieri sono stati eletti in una lista civica caratterizzata dai valori di «città, dell'ambientalismo» dell'attenzione ai problemi dei deboli e dei giovani. Possibile che nulla droga si trovi d'accordo

con Alleanza Nazionale nell'agitare il pericolo incombente, nel disconoscere quella linea di pacata operosità che contraddistingue l'azione di chi da tanto tempo opera a Casale? Possibile che si arrivi ad affermare che «gli spinelli sono l'antica morsa delle droghe pesanti», affermazione che è falsificata da tutta la letteratura scientifica e dall'esperienza di tutti gli operatori? Possibile che non siano al corrente dell'enorme lavoro che l'amministrazione ha prodotto in questi ultimi anni (che sarebbe davvero lungo elencare) e che sta realizzando in questi giorni? Citando l'ultima iniziativa, il progetto «Rendere i giovani protagonisti». A Città Insieme vogliamo dire che le vicende degli ultimi giorni, con divergenze anche forti, non dovrebbero riversarsi anche su questioni che sono quelle della politica per i giovani e contro la droga, che vedono il loro mondo e il nostro vicini nell'impostazione ideale e nelle scelte politiche, ma dovrebbero vedersi impegnati insieme. Sergio Zroggla, MmM Casale Monferrato

NUMERI UTILI

MEDICA	
266.000; Anqui: 57.778; 434.111; 8.1.	
270.027; Castellazzo S.: 656.783; 943.423; 642.561; 791.818/7; 81.777; 8.	
33.21; 795.208; Bortolotto S.: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111	
AUTOAMBIULANZE	
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256.	
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.	
Argenta S.: Croce Verde 636.430.	
Bassano: Croce Verde 489.877.	
Bassano: Ave 826.641.	
Borgo S. Martino: Cr 429.828.	
Bosco Marengo: Asp 270.027.	
Casale L.: Croce Rossa 87.300.	
Casale: Croce Rossa 714.433.	
Casale M.: Cr 452.258; Croce Verde 453.310; Mezzocorona 781.010.	
Castellazzo S.: Asp 270.027.	
Castellazzo S.: Croce Rossa 823.536.	
Cerrina: Croce Rossa 948.030.	
Felizzano: Croce Verde 781.818/7.	
Gavi: Croce Rossa 642.263.	
Marzagone: Croce Verde 863.877.	
Novi L.: Croce Rossa 20.20.	
Novi L.: Croce Verde 80.420.	
Pontestura: Croce Rossa 468.888.	
Pontestura: Croce Rossa 927.317.	
Pontestura: Croce Rossa 322.300.	
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.	

FARMACIE DI TURNO	
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, il farmacista Castelli, v. Dante 49 (252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 23 del giorno successivo svolge il servizio e garantisce l'assistenza per i farmaci e prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica.	
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488).	
Casale: Mezzocorona, v. Lanza 89 (452.645).	
Novi: Giani, v. Giardengio 13 (20.17).	
Novi: Gardelli, c. Bascano 303 (80.224).	
Tortona: Zerba, v. Enrie 220 (861.839).	
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi 93 (943.536).	
PRONTO SOCCORSO	
Alessandria: 206.557 e, Int. 297.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; 322.211; Tortona: 865.227; 959.111.	

STATO CIVILE

CASALE. Rinaldo Giochetti, di 73 anni, Maria Carli Berrino, di 51; Vito Rinaldi, di 78; Francesca Bigotti, di 80; Luciano Sarzano, di 78; Rosa Novelli, di 88; Anna Adolfo, di 87; Francesca Deolasi, di 78. (e. m.)

NOTIZIE AMMINISTRATIVE

Ad interrogazione presentata da Luca Rossi, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale a Valenza, per la competenza in materia di tasse e tariffe locali, che spetterebbe al Consiglio comunale, la Giunta ha risposto che è in attesa di circolari ministeriali esplicative. (r. c.)

Il Comune di Casale ha acquistato un ripetitore per il collegamento radio fra i comuni appartenenti al Cmo (Centro Operativo Misto) n° 8 di Ovada. La spesa complessiva di circa 1 milione, sarà suddivisa fra i vari Comuni, in base alla convenzione che verrà stipulata, ed il cui schema è stato approvato nell'ultima seduta del Consiglio Comunale. (r. m.)

E' stato illustrato alla commissione Commercio di Casale un piano per l'allestimento del mercato Piacenti che dovrebbe ospitare solo prodotti tipici (principalmente enogastronomici, oltre a un punto informativo) e il Santa Croce, in ristrutturazione, che dovrebbe accogliere uffici e negozi. (e. m.)

DA NON PERDERE

Concorso
Lezione da contabili
Terza lezione per la preparazione al concorso pubblico per contabile in Comune di Novi, stasera alle 20,30, al centro per anziani di via Cavanna. Interverrà il ragioniere Franca Repetto che illustrerà il servizio di tesoreria e la revisione economico finanziaria. (m. d.)

Crisalide
Bandi di gara per poesie
L'associazione culturale «La Crisalide» bandisce la quarta edizione del concorso internazionale di poesie «Le voci dell'anima». Il concorso è diviso in tre sezioni: poesia in lingua italiana, veneta, oppure in racconto. Il bando scade il 30 gennaio. Inviare le poesie alla casella postale 17. 35026 Certara (Pd). (r. g.)

Due corsi sul benessere
Questa sera alle 20,30 alla palestra Dynamika in via Santa Anna 54, a Casale si presentano i prossimi corsi di «Rie-

quilibrio psicofisico» e di «Massaggio Ben essere». (s. m.)

Incontro
Catechesi per sacerdoti
A Tortona nelle aule del Seminario alle 9,30 si conclude il corso tenuto da monsignor Bruno Maggioni e rivolto ai sacerdoti. (m. t. m.)

Prosepi
Un corso a Casale
Il gruppo «Lavoriamo Insieme» ha bandito il corso «Il più bel presepio» aperto a diverse categorie: scuole, comunità, famiglie. Per partecipare segnalare l'adesione all'Istituto San Vincenziano in via Canina entro l'8 dicembre (scuole) ed entro il 15 dicembre (le altre categorie). (s. m.)

Per anziani
Soggiorno al mare
Il Comune di Serravalle organizza un soggiorno al mare per anziani dal 26 gennaio al 16 febbraio '98 all'hotel Riviera di Celle Ligure. (m. pu.)

Necessario l'adeguamento sotto il profilo igiene e sicurezza

L'ospedale chiude la cucina

Locali da ristrutturare a Tortona

IN BREVE

Valenza

Con l'auto contro legna persa da un camion

La polizia stradale conducendo indagini per identificare l'autocarro che l'altra mattina, perdendo parte del carico, costituito da legna da ardere, ha provocato un incidente sulla provinciale 56 Valenza-Casale, all'altezza del bivio per il Comune di Giarole. Contro la legna, infatti, è finita la Passat condotta da Malvina Giacobone, di 30 anni, abitante a Valenza in via Cremona 50. L'autista del camion non si è fermato, ma per fortuna né la donna né il marito, Pier Paolo Ottone, e il figlio che viaggiavano con lei sono rimasti feriti. (r. c.)

Novi

Rottura di tubo provoca un incendio

La rottura di un tubo ha causato un principio d'incendio, ieri pomeriggio, al civico 35 in via Cavour a Novi. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme in pochi minuti. Danni sono stati causati soltanto ai cavi dell'Enel, non alla struttura muraria dell'edificio. (m. d.)

TORTONA. La cucina dell'ospedale, in condizioni non ottimali sotto il profilo delle di sicurezza e igieniche, verrà chiusa per consentire gli interventi di ristrutturazione.

Anche nel progetto di ristrutturazione globale del tutto il presidio la cucina verrà collocata altrove - ha detto il direttore generale dell'Asl 20, Bruno Vogliolo -, ciò avverrà tra 4 o 5 anni, mentre le condizioni attuali richiedono un intervento di adeguamento immediato. Saranno sostituiti l'impianto di aspirazione e altre attrezzature come i carrelli termici, saranno rifatti pavimenti e pareti: i lavori inizieranno 15 giorni. I pasti saranno forniti dall'esterno: l'Asl ha preso contatti con gli ospedali di Asti e Casale.

Le dell'ospedale di Tortona fornisce 500 pasti al giorno, di cui 400 per i degenti (200 a pranzo e 200 a cena) e 100 per i dipendenti (solo a pranzo). Resterà chiusa per lavori per 45/60 giorni. Gli interventi comporteranno una spesa di circa 10 milioni, mentre per le nuove attrezzature ce ne vorranno altri 100. Al termine dei lavori sarà sistemata anche la mensa per i dipendenti.

Problema scabbia. Sul problema della scabbia, malattia che sta tornando attuale in parecchi ospedali, Piemonte, il presidio ospedaliero ha organizzato un corso di aggiornamento per la prevenzione nell'ambito del personale sanitario, che si è tenuto l'altro giorno, sulla possibilità di trasmissione degli agenti patogeni dal malato agli operatori. Dal prossimo autunno il per infermieri professionali si terrà ad Alessandria per tutta la provincia e si vuole realizzare un Centro di aggiornamento e formazione per medici e infermieri.

Prenotazioni. circa potenziare il Cup per concentrarvi tutte le prenotazioni oggi effettuate in alcuni ambulatori.



Bruno Vogliolo e l'ospedale di Tortona

Sul problema scabbia corso per operatori Prenotazioni: il Cup cambierà sede, sarà inoltre potenziato

Da tempo si parla di trasferire il Cup al piano della palazzina piazza Cavallotti. Si definendo il progetto esecutivo - ha detto Vogliolo - ed entro la seconda metà di gennaio si potranno iniziare i lavori per rendere un ambiente più gradevole, che rispetti la privacy dell'utente. Anche il personale sarà adeguato numericamente e qualitativamente, con corsi di aggiornamento specifici nei primi mesi del prossimo anno. L'obiettivo è anche di aumentare l'offerta di prenotazioni

ai di fuori Cup (che oggi funziona nelle farmacie), attraverso i medici di base. Nel primo trimestre del '98 s'inizierà a fare esperienza con una ventina di medici di base per poter testare il programma. E' in atto potenziamento del centro informatico dell'Asl (ieri Vogliolo ha firmato un contratto di 10 milioni di più di miliardi). Si vuole una rete di medici di base.

Maria Teresa

Nel '97 ne sono stati ultimati 160

Atc, altri 374 alloggi saranno pronti nel '98

Ma in lista di attesa per c'è un migliaio di famiglie

Oltre 160 nuovi alloggi messi a disposizione nel 1997; di cui sarà avviata la costruzione nel 1998; un patrimonio di circa 6 mila unità immobiliari: in estrema sintesi, sono le cifre che fotografano l'attività in provincia dell'Atc, l'Agenzia territoriale per la casa, presieduta dal casalese Ettore Coppo.

Il consiglio d'amministrazione ha approvato in questi giorni il bilancio di previsione per il prossimo anno: pareggia - oltre 73 miliardi. «Un bilancio sano - osserva il presidente Coppo -, che vede anche forte impegno rivolto alla manutenzione straordinaria degli alloggi: oltre 13 miliardi 430 milioni, un finanziamento più che triplicato rispetto al '97. Per la manutenzione verrà utilizzata una parte dei proventi delle vendite degli alloggi agli inquilini, che nel '97 sono 126.

Per quanto riguarda invece gli interventi di nuova costruzione, nel '98 previsti 24 alloggi a Casale (a Porta Milano, 56 a Novi, altri 56 a Casale (a Popolo), 24 a Valenza (Fogliabellia), 12 a Vignole Borbera, 90 ad Alessandria (al Cristoforo). Verranno invece recuperati 16 alloggi a Tortona (sono quelli ormai in ultimazione nell'ex casa Orsi), 37 ad Alessandria (nelle vie 1821, Marsala e Guasco), 36 a Casale (in via dell'Asilo e via Saletta), 6 a Serravalle, 11 a Castelnuovo Scrivia e 10 a Novi (in via Mazzini).

Le nuove costruzioni e gli interventi di recupero saranno però insufficienti a rispondere alla domanda di alloggi esistente in provincia, pur tenendo conto del fatto che ogni anno nei 6000 alloggi c'è un «turn over» di una sessantina di inquilini.

Spiega Coppo: «Attualmente le famiglie in lista di attesa sono infatti circa 320 ad Alessandria, 160 a Casale, 160 a Novi, 160 a Tortona, 100 a Valenza, 50 ad Acqui e 50 ad Ovada». La richiesta è quindi ben superiore alla disponibilità ed è probabile che ancora nel '98, quando saranno pubblicati i nuovi bandi biennali per la graduatoria. All'Atc si stima che per il problema con l'offerta di alloggi pubblici servano in provincia almeno 1 mila nuovi appartamenti.

L'Atc intende comunque mettere a frutto anche tutta l'esperienza accumulata. Si propone come gestore del patrimonio immobiliare, ed edilizia residenziale pubblica e non, dei Comuni maggiori, inoltre nella propria struttura tecnica «al servizio delle amministrazioni pubbliche prive oppure in carenza di organico tecnico».

Facciolo

Agevolazione alla coop cui è socio il sindaco

Valenza, in Comune scontro sull'Uni-Capi

VALENZA. Ondata polemiche per una decisione maggioritaria che consente alla cooperativa Uni-Capi di mantenere l'esenzione dal pagamento degli oneri di urbanizzazione.

La cooperativa, che ha sede ad Alessandria, nel '78 aveva ottenuto il permesso di costruire un edificio in via Noce. La convenzione prevedeva il pagamento del diritto di superficie, ma stabiliva l'esenzione dagli oneri di urbanizzazione. Ora la cooperativa ha chiesto la modifica della convenzione per cedere in proprietà gli alloggi ai soci che hanno già ottenuto l'assegnazione in uso.

La maggioranza (pd, Verdi e Rci) ha accolto la richiesta, confermando l'esenzione. Questo ha scatenato la minoranza.

«E' uno scandalo - ha tuonato Angelo Spinelli, di An, in Consiglio comunale -, si tratta di un'agevolazione ma di privilegio, perché la proprietà diventa privata».

Il rappresentante della Lega Nord Fabio Faccaro ha rinnovato le dosi: come, prima si

chiedono i rimborsi per le maggiori quote di esproprio a chi risiede nelle popolari di viale Fogliabellia e ora si sceglie la linea morbida? c'è un precedente pericoloso.

I Popolari affiggono oggi manifesti in cui chiedono: «a Valenza esistono cittadini di serie B. E le altre cooperative sono state trattate in modo opposto - spiega Gianni Raselli - le perplessità perché tra i soci Uni-Capi c'è il sindaco. Su questo aspetto prende posizione Forza Italia: «Non si può tacere di fronte ad un conflitto di interessi palese - dice Luca Bariggi - al momento del voto, invece di dichiarare al Consiglio che l'agevolazione avrebbe riguardato solo i condomini e che lui avrebbe pagato, il sindaco ha lasciato l'aula, credendo in questo modo di cancellare il problema».

Ribatte l'assessore all'urbanistica, Francesco Bove. «Tanto rumore per nulla, se siamo semplicemente allineati alle deliberazioni adottate dagli altri comuni piemontesi».

Originari del paese, avevano vissuto lungo a Genova. Erano tornati da pensionati

Morti nella «500» finita fuori strada

Due anziani coniugi di Predosa: lui 83, lei 86 anni

PREDOSA. Due anziani coniugi di Predosa, morti, ieri mattina poco dopo le 11, in un incidente accaduto sulla strada provinciale Alessandria-Ovada. La loro auto, una Cinquecento, finita fuori strada, è andata a schiantarsi contro un ponticello in cemento che collega la provinciale a un fondo agricolo. Entrambi sono morti sul colpo.

Le vittime sono: Antonio Bobbio, 83 anni, ed Agnese Termini, 86, residenti nel centro della Valle Orba, in via Cesare Viazzi 12, alla periferia dell'abitato di Alessandria.

Antonio Bobbio era originario di Predosa, si era poi trasferito a Genova dove per molti anni ha lavorato in un'azienda, dove lavorava anche Agnese Termini. Entrambi in pensione si erano trasferiti a Predosa, poco distante, da dove abita anche la famiglia del fratello di Antonio Bobbio, Mario, ex ferroviere.

Mentre Mario Bobbio è molto conosciuto in paese, il fratello conduceva una vita abbastanza ritirata: restava solitamente in

Pozzolo, chiuso municipio

POZZOLO. Allarme bomba, ieri mattina, in municipio. Verso le 10.45, una telefonata anonima ha annunciato la presenza di un ordigno esplosivo nei locali di piazza Castello, a Pozzolo Formigaro. La sede del Comune è stata subito evacuata e qualcuno tra i dipendenti ha avvertito i carabinieri e i vigili urbani. E' così iniziata la frenetica ricerca della bomba: sono stati ispezionati tutti gli uffici e i controlli estesi ai giardini adiacenti il municipio e alle auto in sosta nelle vicinanze del palazzo comunale. Non sono state trovate tracce del misterioso ordigno e a mezzogiorno la situazione è tornata alla normalità. Per precauzione, però, il sindaco Luigi Orlando ha dispensato dall'attività pomeridiana tutto il personale in servizio. Adesso le forze dell'ordine indagano per risalire agli autori dello scherzo telefonico, che ha causato momenti di panico. (m. d.)

compagnia della moglie che ha diviso tanti anni della vita. E il destino ha voluto che assieme a lei concludesse anche l'esistenza.

Non è dove i due pensionati fossero diretti. L'incidente è accaduto appena dopo il paese e poco prima del ponte dell'autostrada Voltri-Sempione,

per ancora in corso accertamento. L'auto è finita fuori strada. Nell'incidente contro il ponticello in cemento la Cinquecento si è sfasciata: mentre l'uomo è proiettato all'esterno, la donna è rimasta imprigionata nell'abitacolo.

Sono scattati immediatamente i soccorsi, da Ovada il

L'incidente ieri sulla provinciale l'auto ha urtato un ponticello

giunte l'ambulanza della Croce Verde Ovada con a bordo l'équipe del servizio di Emergenza «118», ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso, sia del Bobbio che della consorte estratta dall'abitacolo dell'auto dai vigili del fuoco. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della polizia stradale di Alessandria per gli accertamenti del caso.

I corpi dei coniugi sono stati poi ricomposti nell'obitorio di Predosa, a disposizione dell'autorità che dovrà rilasciare il nulla osta per il seppellimento. In attesa di tale autorizzazione non sono ancora stati fissati i funerali.

Renzo

Dirigenti Lico

Subito assalti per faringite «da lavoro»

Il pretore ha assolto quattro dirigenti d'azienda accusati di lesioni colpose per aver cagionato ad una dipendente una faringite acuta, ritenuta malattia professionale. Erano imputati Aldo Lucini, Renzo Priora, Nicolao Gorretta e Giovanni Garbieri per i quali il pm ha chiesto condanna a un milione di multa ciascuno.

Si è così conclusa vertenza penale che si trascinava da anni: preso avvio dalla denuncia di Franca Gallina, oggi di 47 anni, via Tonso, che lavorava alla «Lico», un'industria di cinturini in pelle per orologi, poi fallita, di cui Lucini era presidente.

Secondo l'accusa i dirigenti avevano cagionato alla dipendente, poi licenziata, a di per l'impossibilità di restare a contatto con i collanti che le provocavano perdite di sangue dal naso e dalla gola, una faringite acuta giudicata guaribile in 65 giorni. Il pretore del Lavoro le aveva riconosciuto un'invalidità del 5 per cento. (e. c.)

Quattordici, i sindaci della zona si mobilitano: «C'è ancora speranza»

Licenziamenti decisi da Detroit

A rischio i 230 posti di lavoro della Delphi Packard

QUATTORDIO. Ancora timori sul futuro della Delphi Packard, l'azienda di cablaggi per automobili legata alla multinazionale statunitense General Motors, al centro di un processo di ristrutturazione che metterà in forse il posto di lavoro per 230 persone, in prevalenza donne.

Ieri mattina il sindaco Pier Paolo Monti ha incontrato con le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica per fare il punto della situazione e del l'incontro avuto il giorno prima con la direzione aziendale e l'Unione industriale. La riunione di ieri erano presenti anche amministratori dei Comuni di Refrancore, Fubina, Rocchette Tanaro e Carro Tanaro, dove vivono molte delle 230 maestre.

L'azienda mi ha spiegato - dice il sindaco - che la decisione verrà presa entro fine anno e l'ultima parola spetterà alla General Motors, la cui sede

centrale è a Detroit, negli Usa, perché è atto una ristrutturazione a livello europeo. Il problema è che a Quattordio l'azienda si avvale soprattutto di manodopera, e molti ritenuti eccessivi, la multinazionale punta sulla tecnologia. I rischi di chiusura, quindi, ci sono tutti, anche se la direzione ha lasciato ancora una porta aperta, assicurando la ricerca di soluzioni non drastiche.

I sindaci interessati al problema convocheranno nel frattempo i Consigli comunali per arrivare a un ordine giorno unitario da illustrare il prefetto e il presidente della Provincia per una azione congiunta.

Conclude il sindaco Monti: «Abbiamo informato i lavoratori della nostra iniziativa e dell'impegno di affiancarli nella loro battaglia per conservare il posto di lavoro. Certo per loro il futuro non riserva rose prospettive».



La Delphi opera nell'indotto auto

Novi, conclusi i lavori e rifatta la pavimentazione

Via Girardengo ritorna il «salotto» della città

NOVI. Via Girardengo torna a essere il «salotto» della città. A mesi di distanza dall'apertura del cantiere per il rifacimento delle fognature e della rete idrica, la strada principale di Novi ha riacquisito l'antico splendore e ha anzi un look migliore grazie alla nuova pavimentazione in porfido.

«E' superfluo sottolineare che siamo orgogliosi per l'esito dei lavori - commenta il sindaco Mario Lovelli, che è fissato per sabato mattina l'inaugurazione ufficiale -. Sono stati rispettati i tempi d'esecuzione e nove mesi hanno a disposizione una via davvero bella, che li ripaga dei disagi sopportati dalla città».

Presto, via Girardengo diventerà la strada pedonale 24 su 24, fatto, già, la auto possono transitare, ma è consentito l'accesso ai furgoni per il carico e scarico dalle merci - spiega Lovelli -. Il nostro

obiettivo è invece quello di vietare il passaggio a tutti i veicoli. Daremo poi ai gestori dei bar che allestiranno dehors, o ai commercianti che miglioreranno l'arredo urbano, abbellendo via Girardengo con fioriere. Infine, è operativo il regolamento che sancisce contributi agli esercenti che hanno ristrutturato il negozio o rimodernato le vetrine.

Per una via che torna a splendere, non è un'altra che è interessata dagli scavi per fognature e acquedotto. «Abbiamo avviato l'intervento in via Cavour - afferma il sindaco - e a gennaio, toccherà a via ... che subirà un trattamento analogo a quello di via Girardengo. Ci siamo anche attivati con la Regione per ottenere i finanziamenti che consentano di realizzare nel '99 i lavori nelle strade laterali del centro storico, cioè via Giacometti, via Cavour e via Municipio».

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Manacorda
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso la Sede di via ... 80 a Torino ... contrassegno all'editore La Stampa, Edizioni L'Espresso, via Marconi 32, Torino (fax 011-4540.933). I volumi de «La Stampa», distribuiti da due librai e gallerie opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

A Casei Gerola, nel Vogherese, c'è l'atelier «Fabbrica in pelle»

Viaggio nel mondo delle pellicce

Capi di classe, con pagamenti agevolati

CASEI GEROLA. Un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. La mèta è un paesino che si chiama Casei Gerola, lungo la pianura vogherese, sulla sponda sinistra del torrente Cu-

Casei Gerola dista circa una ventina di chilometri da Tortona, ed è lì che si trova la «Fabbrica in pelle»: un luogo dove ci si vede proporre una collezione davvero ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi e le facilitazioni di pagamento.

La «Fabbrica in pelle» sulla circonvallazione di Casei Gerola, facilmente raggiungibile da tutti. In locali confortevoli e eleganti presenta un vasto assortimento di abbigliamento in pelle e pellicceria: tutto per un ambiente che permetta di accogliere il cliente con raffinatezza.

È importante la sicurezza trovare il capo giusto per una scelta sicuramente importante.

Chi già possiede una pelliccia bene come ci si affeziona a questi capi di abbigliamento che, oltre a garantire un caldo abbraccio anche nelle giornate più fredde e con le temperature più rigide, donano una classe particolare e un tocco di finezza che non guasta mai sulla persona che li indossa.

Con un'esperienza di oltre trent'anni nel settore pelli e pellicce, l'atelier della «Fabbrica in pelle» non lascia mai soli i clienti: un accurato servizio,



Un'immagine dell'interno della «Fabbrica in pelle» di Casei Gerola. In alto a destra, la facciata della sede

prima, sia dopo la vendita, costituisce la sicurezza sull'acquisto del capo più adatto per ogni occasione.

Ed è questo particolare molto apprezzato dalla vasta

clientela che ormai da anni si serve alla «Fabbrica in pelle», una realtà molto conosciuta e stimata nel settore.

Il signor Gianfranco Gotelli, che è il titolare, è un punto di

riferimento della pellicceria nella zona per la passione e il successo con i quali guida la «Fabbrica in pelle».

Raggiungere la sede di Casei Gerola è facilissimo, con un

percorso molto semplice e con possibilità di parcheggio che soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri.

È importante sottolineare che il negozio è aperto la domenica (rimane chiuso soltanto al lunedì mattina) e che l'entrata è libera. Visitare la «Fabbrica in pelle» sarà davvero una piacevole sorpresa.

Anzitutto per la professionalità di chi vi riceve, poi per l'enorme assortimento su due piani da metri quadrati ciascuno, dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle: un vero punto di riferimento con il

miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo.

È inoltre possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione che verrà scalata dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle).

La «Fabbrica in pelle», infatti, offre un interessante servizio di permuta dei capi, oltre alla pulitura e alla rimessa a modello, sia per le pellicce, sia per i capi in pelle.

La «Fabbrica in pelle», inoltre, consente anche la possibilità di pagamenti dilazionati, in modo che il cliente possa la-

sciarsi tranquillamente tentare anche dai capi più belli.

E dopo l'acquisto non sarete abbandonati: il cliente non è un numero, ma un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno e condizioni particolari per ammodernamenti e riparazioni.

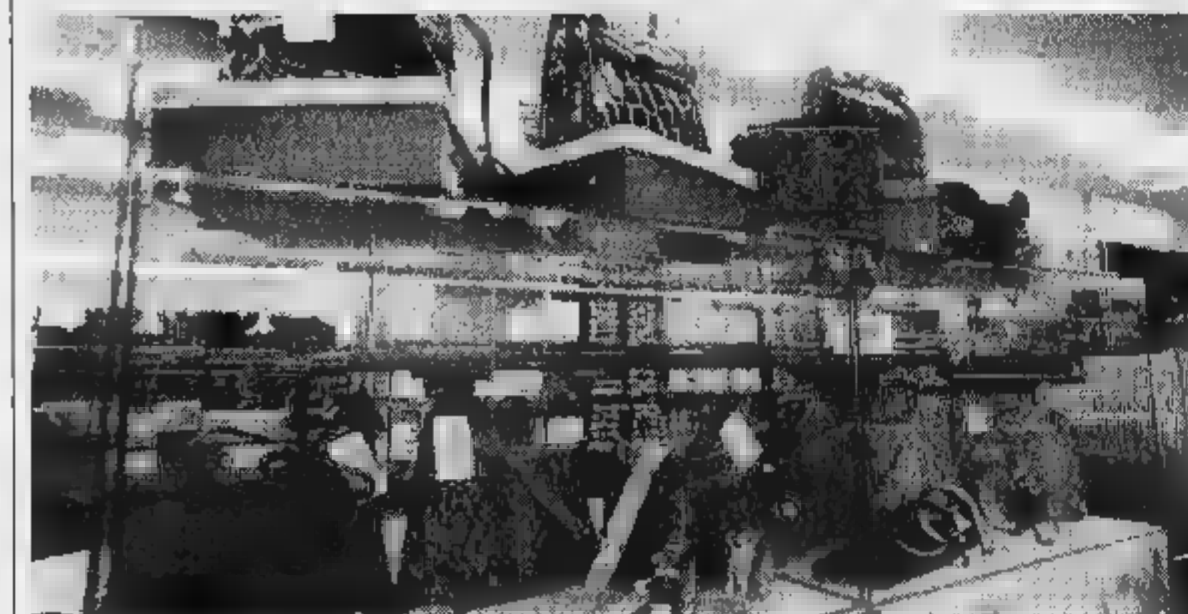
Insomma, è lecito aspettarsi le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice e di gran classe.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno: alla «Fabbrica in pelle» diventerà una fantastica realtà.

Le nuove tendenze dicono: «Capi più leggeri e a pelo corto»

Il visone? Un «evergreen»

Resta il più richiesto, anche dai giovani



Oltre ai capi in pelle foderati in lapin e reversibili, alla «Fabbrica in pelle» è disponibile una ricca gamma di borse

CASEI GEROLA. Come nasce la qualità della «Fabbrica in pelle»? «Va detto, innanzi tutto, che nonostante l'aumento del 15 per cento registrato quest'anno alle aste delle pelli - dice il titolare, Gianfranco Gotelli - abbiamo mantenuto i prezzi costanti, non ridotti, per offrire un'ampia scelta di prodotti di qualità a prezzi contenuti. Le pelli, lavorate nelle concerie, vengono scelte, insieme ai modelli, nei nostri laboratori. Si passa quindi all'esecuzione dei capi che vendiamo nel nostro atelier, dove si può scegliere fra centinaia di modelli: capi che fanno più tendenza a quelli più classici».

A proposito di tendenza, quali sono i capi che «vanno» quest'inverno? «Al di là dei classici, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri e a pelo corto, dai rat resati ai lontati, dal petit gris al persiano colorato, fino alla «pelliccia reversibile», cioè il reversibile un lato in cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta. Oppure il capo in pelle intero in lapin o castorino staccabile. Il capo più richiesto è sempre il visone, anche tra le clienti più giovani».

La «Fabbrica in pelle» è una realtà molto stimata nel

che vanta una clientela variegata sia per età che per provenienza.

«Il nostro marchio - dice Gianfranco Gotelli - esiste sul mercato da oltre trent'anni. Personalmente, ho iniziato come direttore dell'azienda più di vent'anni fa, mi sono sempre più appassionato all'attività ed ho finito per acquisirla».

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità: tutto questo della «Fabbrica in pelle» è un punto di riferimento nel settore della moda in pelle e in pelliccia. La troverete a Casei Gerola (Favria), in via Circonvallazione 4; telefono 0383-61.527.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

fabbrica in pelle

PELLICERIA

DA OLTRE 30 ANNI SUL MERCATO

PRODUZIONE E VENDITA
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
PELLICERIA
PERMUTA E PULITURA
RIMESSA A MODELLO
PAGAMENTI DILAZIONATI

APERTO LA DOMENICA

Via Circonvallazione 4 27050 Favria (PV)
Tel. 0383 - 61.527

Casale, ma all'Amc si minimizzano i disagi: «E' soltanto un effetto visivo»

«Sovraffollati quei minibus»

In servizio i nuovi mezzi, subito proteste

CASALE. I minibus sono appena entrati in funzione e già vengono sollevate polemiche. Nelle ore di punta i cittadini si lamentano: «Soprattutto al mattino si sta stipati, si soffoca».

A lamentarsi sono in particolare modo gli studenti che utilizzano la «linea rossa» che collega Casale con Oltreponte fino all'ospedale «Santo Spirito», con tutte le tappe intermedie cittadine. E' proprio «linea rossa», oltre che su quella «verde» che collega la frazione di San Germano con il centro cittadino, il quartiere di Porta Milano fino al capolinea di piazza Industria, che l'Azienda municipalizzata casalese ha deciso di utilizzare i tre nuovi minibus quaranta posti che sostituiscono in buona parte quelli da cento posti, più ingombranti.

Disagi si sono registrati anche mattina: l'utenza del bus cittadini era molto numerosa per accedere al mercato ambulante bisettimanale di piazza Castello.

Ma il geometra Martinetti, che si occupa del settore trasporti per l'Amc, ha già predisposto alcune soluzioni, per altre si stanno facendo accertamenti. Spiega: «Il problema dell'affollamento più che reale è di tipo visivo. I cittadini erano abituati a salire in cinquanta su bus da cento posti; ora anche utenti su un veicolo da quaranta posti sono sicuramente più stretti, ma non a disagio».

PARCHEGGI

In via Cavour 40 posti

CASALE. L'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo ha promesso: «Entro la fine di questa settimana il parcheggio in via Cavour, in uno dei cortili dell'ex caserma, sarà aperto per favorire lo shopping natalizio nei negozi del centro». Al parcheggio si accede da due nuovi archi aperti nel vecchio muro, reso sicuro con un intervento di ripristino autorizzato dalla Soprintendenza. Il parcheggio, gratuito, può ospitare 40 auto e 10 moto. Per il sabato e la domenica, l'asfalto sarà realizzato dopo le feste natalizie.

Aggiunge Merlo: «Stiamo completando il parcheggio da 100 posti nella zona Polifunzionale di strada Valenza: pronto per la fine dell'anno». Inoltre nel Polo del Valentino, davanti alla nuova filiale della Cassa di risparmio di Alessandria, alla gioielleria, la prossima settimana l'impresa Alessio completerà il parcheggio da 20 posti. «L'impresa», dice Merlo, «ha fatto omaggio alla città la fornitura e posa degli autobloccanti».

Aggiunge: «Per gli studenti che utilizzano la Libea che passa da Popolo». Oltreponte abbiamo predisposto corsie speciali, che si chiamano «Linee Bis», nelle fasce orarie del primo mattino.

In particolare, vengono messi in circolazione bus grandi, cento posti, che passano qualche minuto anticipato rispetto alla corsa regolare della «linea rossa» con minibus.

«Quelli grandi sono i veicoli destinati agli studenti», spiega Martinetti. «Li facciamo passare o due minuti prima degli altri. I minibus, invece, devono preferibilmente essere utilizzati dagli altri utenti. Non è una

regola ferrea, ma funzionale, nell'interesse dei cittadini».

Per quanto riguarda invece i giorni di mercato - martedì e venerdì - il problema dell'affollamento nelle corsie tra le 8 e le 10 e circa va risolto, «altri era il primo giorno e abbiamo assistito, effettivamente, a situazioni di disagio», spiega Martinetti. Si stanno studiando soluzioni, ma si vorrebbe snellire l'andamento delle abitudini dopo almeno un paio di settimane.

L'acquisto dei minibus era preventivato da tempo all'Amc. Adesso ha consentito di togliere dalla circolazione veicoli più grandi e ormai in cattivo stato



L'assessore Gino Merlo

di funzionamento. Lo scopo principale è di agevolare difficili manovre, soprattutto nel centro storico e, nello stesso tempo, evitare il funzionamento di veicoli semivuoti. Proprio questa circostanza ha sollevato, in più occasioni, non poche polemiche, relative denunce sprechi.

Commenta Martinetti: «Ora che sostituiamo i bus con altri dimensioni più ridotte, anziché superare le lamentele se ne provocano altre esattamente contrarie. Ma il coordinatore del settore trasporti è convinto che si tratta di abituarsi».

Silvana Mossano

Il ricco programma presentato ieri dall'assessore Calvi

Il «dicembre» casalese

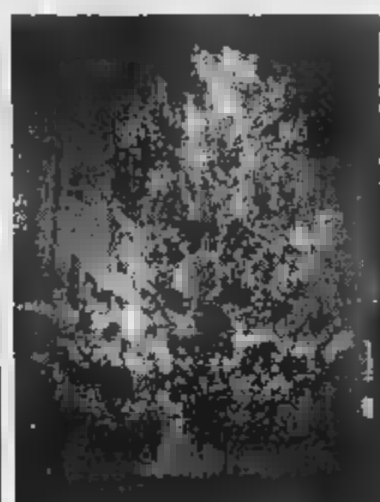
Scouts vestiti da Babbo Natale in centro e al Valentino. Musica e teatro. Saranno anche sistemati cinquanta abeti lungo vie e piazze

CASALE. Strade, piazze e chiese saranno indagate di musica e teatro nelle feste di dicembre. Il ricco programma messo a punto dall'assessore alle manifestazioni Gianni Calvi.

Il Comune ha distribuito in diversi punti della città una sessantina di abeti, non molto grandi, che saranno addobbati con luminarie, spesse dei commercianti che hanno voluto partecipare all'abbellimento della città. Alberi - precisa Calvi - sono dotati di radici nella speranza che si salvino e possano poi collocarsi a dimora. Purtroppo c'è il rischio che vengano rubati, anzi, già in questi giorni in cui viene attuata la distribuzione uno è sparito. «Confidiamo nella buona educazione dei cittadini - dice fiducioso Calvi - e che i fatti lo smentiscano. Dovrebbero capire che, in fondo, rubano a se stessi».

Nelle giornate festive e anche alcune ore sabato, decina di ragazzi del Gruppo Scouts indosseranno abiti da Babbo Natale e gireranno per le strade del centro e al Valentino.

Via Lanza ha chiesto la chiusura al traffico delle auto nelle giornate festive a partire dall'8 dicembre. Inoltre «Casale» città aperta il 6, 7, 13 e 14 dicembre. Il 13 e il 14 c'è il mercato dell'antiquariato. Il 20 c'è il mercato biologico «Il Paniere» e il 24 alle 22,30 i sommozzatori presentano il tradi-



Alberi di Natale distribuiti dal Comune

zionale «Presepe sul Po». Dal 12 dicembre al 6 gennaio al San Bartolomeo è esposto un antico presepe in ferro di Alessandro Quartaroli Fava.

Per quanto riguarda le bancarelle delle associazioni, il gusto delle lamentele sollevate nei giorni scorsi da quelle destinate al piazzale antistante la Coop, il Comune sta ancora studiando una soluzione alternativa. «Avevamo deciso di non trasformare la città in un centro questuante», spiega Calvi. Tuttavia, cerchiamo di trovare un modo che incontri le esigenze di tutti.

Ma la vera novità è la grande festa del «Dicembre natalizio»

edizione 1997 è rappresentata dal ricco cartellone di spettacolo, molto suggestivo.

Il calendario è stampato sul retro di una bella cartolina tirata in migliaia di copie, in colore seppiato, distribuita a largo raggio interregionale. Raffigura un'antica veduta dell'imboccatura di via Saffi.

Il primo appuntamento è l'8 dicembre in via Roma e al Valentino con la «Rony Micro band» che propone spettacolo di «Musiche popolari per bambini». In piazza Coppa e in piazza Dante, Ombrèta Zaglio narra le «Fiabe di Natale».

Il 12 e il 13 dicembre, in piazza Castello, Harry John Brasier suona country americana, abbinando anche teatri automatico e marionette. Lo spettacolo viene riproposto anche il 20 dicembre.

Domenica 14, in duomo il gruppo «Tushta de Danansa» interpreta il «Concerto di Natale» musiche e creazioni irlandesi, inglesi e scozzesi. Nello stesso giorno girano nel centro due zampognari che propongono le tradizioni.

Il 20 dicembre in largo Angriani lo chansonnier Massimo Monaco racconta la «Storia bellissima di Natale». Il 21, in Santo Stefano, il gruppo Henno de brani della «Provenza al tempo di Natale». Infine, la vigilia per le vie del centro il Teatro Frangile Vercelli rappresenta «Ista Laus pro nativitate domini».

S. M.

CASALE

Proteste alla «Martiri»

Suola a rischio per la scarsa illuminazione

CASALE. All'uscita dalle lezioni pomeridiane in questa stagione è buio e la scuola elementare Martiri della Libertà è poco illuminata all'esterno. Il rischio di essere investiti da un'auto è elevato. Lo aveva fatto presente il consigliere di «Città Insieme» Riccardo Calvi, sollecitando il Comune ad adottare soluzioni che proteggessero gli scolari e i loro famigliari. L'assessore alla pubblica istruzione Titti Palazzetti ha risposto all'interrogazione: Calvi spiegando che essi provvedendo a segnalare in modo più evidente i passaggi pedonali in modo che più visibili agli automobilisti. Si stanno inoltre studiando interventi, pur provvisori da attuare in tempi brevi, in attesa che venga attuata la riorganizzazione, ormai definita, dell'incrocio in piazza Medaglia d'Oro. Calvi ritiene, però, le soluzioni prospettate siano insufficienti e propone, seppur non ideale, di riattivare l'accesso laterale alla scuola, in via del Carretto.

S. M.

OVADA

Per gli insegnanti

Un corso su rifiuti e ambiente

OVADA. Fra gli obiettivi annunciati da Comune e Ssano s.p.a., concessionaria servizio di raccolta immondizia, c'è la sensibilizzazione dei giovani, al problema dei rifiuti e dell'ambiente. In questo quadro si inserisce il Corso di aggiornamento per insegnanti scuole materne, elementari e medie, in svolgimento alla Scuola Elementare «Dante» di via Fiume, sotto il coordinamento della direttrice didattica 1° Circolo, Rosa Porotto. Sono previsti quattro incontri: i primi 3 dedicati ad una descrizione delle problematiche, con l'utilizzo anche di mezzi audiovisivi, su il ciclo dei rifiuti Urbani, «Rifiuti provenienti da Attività e lavorazioni» e «Normativa in materia ambientale». Relatori, presidente ed amministratore Ssano, Guido Porta e Giampiero Sciutto, oltre a Massimo Giachetta e Loranza Mussa, responsabile Sportello ambiente. L'ultimo incontro sarà dedicato a lavori di gruppo per progetti di percorsi didattici.

[r. bo.]

ACQUI

Uffici e recapiti

Una guida ai servizi del Comune

ACQUI. Una nuova guida ai servizi territoriali. L'opuscolo, è stato realizzato dal Comune, nell'ambito delle iniziative finalizzate al miglioramento dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione.

Nel volumetto descritti tutti i servizi che vengono erogati dai singoli uffici comunali, quali ad esempio le certificazioni e il rilascio di licenze e autorizzazioni, il tutto corredato dal numero telefonico e dagli orari di apertura al pubblico dei singoli uffici. Inoltre, è predisposto un glossario sui termini tecnici più in uso in ambito amministrativo.

Nella seconda parte del volumetto invece riportati indirizzi di pubblico interesse, quali ad esempio quelli riguardanti la sanità, la previdenza sociale, la pubblica sicurezza, i trasporti, la telecomunicazioni, la giustizia e il turismo e anche quelli associazioni sportive, culturali e di volontariato.

L'opuscolo è in distribuzione gratuita nel Palazzo comunale.

[g. l. f.]

Costituito un comitato di lavoro, c'è anche l'acquire Piroddi

L'avvocatura italiana chiede che i piccoli tribunali restino

Disabili: giornata europea

La giornata europea

ACQUI TERME. Una giornata dedicata ai disabili. Stamane, alle 10,30, al Grand Hotel Nuove Terme di piazza Italia, prenderanno via i lavori della Giornata europea delle persone disabili. All'iniziativa, promossa dalla Consulta per le persone in difficoltà (Cpd) di Torino, con il patrocinio di Regione, Comune e Terme, hanno dato la loro adesione le associazioni di volontariato piemontesi, che fanno parte della Consulta per le persone in difficoltà.

Tra gli interventi previsti, quelli del professor Paolo Osiride Ferrero, del dottor Carlo De Giacomi direttore di «Radio Notizie» e «Tre giorni del Volontariato», dell'assessore regionale all'Assistenza Giuseppe Goglio, del sindaco Bosio, dell'assessore Gotta, dell'avvocato Pace, amministratore delle Terme, dell'Europarlamentare, Eolo Parodi.

Per l'occasione è stato allestito un treno straordinario con partenze alle 8,25 da Torino Lingotto e fermate nelle stazioni di Asti ed Alessandria.

[g. l. f.]



Il parlamentare europeo Eolo Parodi fra gli ospiti all'hotel Nuove Terme. Preveduto anche un treno straordinario da Torino

ACQUI. Un deciso «no» alla soppressione dei Tribunali minori. Stavolta, a prendere posizione è stato l'Organismo unitario dell'avvocatura italiana.

A Roma si è svolta una riunione presieduta dall'avvocato Antonio Leonardi alla quale hanno preso parte i rappresentanti dei Consigli dell'Ordine dei tribunali «sub provinciali». L'argomento in discussione era il disegno di legge riguardante la delega al governo per la revisione e la razionalizzazione delle sedi degli uffici giudiziari presentata dal senatore Elvio Fassone e altri.

L'avvocato Leonardi ha confermato l'orientamento contrario del ministro Flick a che sia trattata la proposta di Fassone e ha comunicato che «è dello stesso avviso la presidenza della commissione Giustizia Senato».

Infine, è stato costituito un comitato di lavoro coordinato dall'Organismo unitario di cui fa parte anche il presidente del Consiglio dell'Ordine forense Acquì, l'avvocato Piero Piroddi.

«Non è assolutamente vero che i Tribunali minori spesso funzionino o siano inefficienti: invece i Tribunali di grosse dimensioni a ritardare oltre ogni limite le legittime aspettative di Giustizia dei cittadini», dice Piroddi. Inoltre, circa i criteri con cui si vorrebbero conservare alcune sezioni staccate, Pretura, trasformandole in sezioni staccate Tribunale, sono cervellotici, arbitrari e senza fondamento. Il lavoro fuori dal ministero testimonia una evidente volontà di abbassare in modo preconcetto il livello delle giurisdizioni e di accentrare il servizio Giustizia, contrariamente al precetto costituzionale e all'ipotesi federalista, rendendolo inaccessibile alla maggior parte dei cittadini».

[g. l. f.]

Dopo aver adottato la borgata Sorifa di Colfiorito (Umbria) il sindaco Bielli lancia una nuova proposta

A Capodanno brindisi canellesi con i terremotati

Una delegazione porterà 5 mila bottiglie di «Asti» e generi alimentari

CANELLI. Capodanno a fianco dei terremotati dell'Umbria condividendo con loro le speranze per un 1998 migliore. E' la proposta dell'Amministrazione comunale.

Sabato scorso, in coda alla seduta del Consiglio comunale, il sindaco Bielli ha dato l'annuncio. «Qualche giorno fa ha ricordato - una delegazione del Comune con una squadra di Protezione civile canellesi, ha raggiunto l'Umbria, nella borgata di Colfiorito. Laggiù - ha detto - i canellesi hanno «adottato» la borgata, Sorifa, un centinaio di residenti, in prevalenza anziani. Sono state piazzate due roulotte - ha aggiunto - che faranno da punto di riferimento per i volontari».

Nel quadro degli aiuti canellesi si inserisce l'iniziativa del Capodanno a Colfiorito. «Porteremo generi di prima necessità e indumenti - ha spiegato Bielli - anche cin-

quemila bottiglie di Asti e Moscato d'Asti, per dimostrare, noi che tre anni fa abbiamo visto la tragedia dell'alluvione, fiducia nel futuro e voglia di lasciarsi alle spalle il dolore e la paura».

All'iniziativa comunale parteciperanno tutti: il sufficiente telefonare all'820.111. Intanto proseguono le sottoscrizioni e pro terremotati promosse da vari enti e associazioni: raccolte di fondi sono state avviate dalla Croce Rossa e tra i commercianti, mentre il Gruppo storico militare dell'Assedio di Canelli ha messo assieme una quindicina di milioni in favore dei terremotati di Foligno.

Per venerdì 12 dicembre, al teatro Balbo, la compagnia El Siparietto (dipendenti Telecom) reciterà una parodia dell'«Odissea»; l'incasso andrà ai terremotati.

[n. l.]

Un massimo d'Asti

Vino a Torgiano

CALOSSO. Un solo vino piemontese ha superato la selezione al Banco d'assaggio di Torgiano, concorso nazionale che ha premiato 48 vini di dodici diverse regioni, prodotti da quaranta aziende.

Le commissioni, composte da enologi e giornalisti hanno fatto prevalere nella categoria vini doc da dessert un moscato d'Asti «La Badia» 1996 prodotto dall'azienda Bussi di Calosso.

Il moscato è stato premiato alle Tre Vesselle di Torgiano il centro umbrò, a pochi chilometri di Perugia, che da diciassette anni ospita il Banco d'assaggio.

Maldini ospite

a Castell'Alto

CASTELLETO D'ORBA. A tre mesi dalla edizione '98 della «Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato», il sindaco Lorenza Repetto ha convocato espositori, Associazioni di categoria, Enti collaboratori, eccetera per discutere e valutare proposte in vista della prossima edizione. La rassegna si terrà dal 7 al 10 gennaio e si avvarrà della collaborazione della Scuola Albergaria e dell'Istituto Ottolenghi di Acqui, dei ristoratori di R. delle Poste. Oltre a Ornella Muti e a Miss Italia '97, è prevista la presenza del calciatore Paolo Maldini, mentre, verrà esposta la «Ferraria di Schumacher».

[r. bo.]

UNIVERSITA'



MAL DI STUDIO?

CON CEPU TI PASSA.

Più studi ti resta in testa? Vai in confusione quando devi aprire bocca? Hai poco tempo e non riesci a sfruttare bene? La diagnosi è presto fatta: ti manca il metodo di apprendimento. Vieni a parlarne con CEPU: c'è una sede anche vicino a te! L'85% degli studenti che si prepara con CEPU supera gli esami al primo appello.



CEPU Gli specialisti dell'apprendimento.

CHIAMA SUBITO

ALESSANDRIA C.SO ROMA, 45 - TEL. 0131/267281

Un appello a Prodi ai parlamentari Regione e tre Province «Subito la Cuneo-Asti»

Ferma la concessione alla «Satap»
per realizzare la nuova autostrada

«Ora basta con le polemiche tra ministri, le speculazioni tra partiti, le beghe di gruppi. Le province di Cuneo e Asti sono collegate da una strada indecente, dove si continua a morire. Date via ai lavori dell'autostrada, come promettevate da anni. Il presidente della Regione Enzo Ghigo e quelli di tre Province (Giovanni Quaglia di Cuneo, Giuseppe Goria di Asti e Fabrizio Palenzona di Alessandria) in un documento chiamano in Romano Prodi, i ministri Costa, Burlando e Turco, chiedono la collaborazione dei parlamentari piemontesi. «Stiamo giungendo al termine di un altro anno senza che si siano prodotti atti significativi per attivare la concessione già da numerosi anni assenti alla Satap per la realizzazione dell'intera tracciata Asti-Marene-Cuneo. Non sono rassicuranti le frequenti dichiarazioni del ministro dell'Ambiente che rimettono in discussione provvedimenti già adottati dal Governo e che sono oggetto di tutta la concessione Asti-Cuneo».

Chiedono di pronunciarsi in modo chiaro e netto, in sede parlamentare, sulla priorità per il Governo della Asti-Cuneo in modo da porre fine a speculazioni politiche di parte o di singoli membri del Governo. Della necessità di realizzare un collegamento veloce Asti e Cuneo si discute da oltre vent'anni. Nel '91, la Satap (Società autostradale Torino - Alessandria - Piacenza) ottenne la concessione per costruirle, a proprie spese, in cambio del rinnovo della delega a gestire l'autostrada Torino-Piacenza che doveva tornare allo Stato. I cantieri sono stati avviati e sul tappeto restano due «nodi». La trattativa Anas-Satap che deve pagare l'opera (la società, privata, propone di finanziare il 40%); il tracciato che ora prevede il collegamento Asti-Marene (per immetterla sulla Torino-Savona) quindi Carrù-Cuneo-Borgo. I Verdi chiedono di modificare la seconda parte realizzando una superstrada da Fossano (dove passa la Torino-Savona) a Cuneo. [g. mar.]



L'appello è rivolto a Prodi

Premiazione del referendum «I Magnifici della notte» nel locale di Cuzzago E stasera tutti in pista al «Nabila» Ospiti, d.j. e musica

CUZZAGO
DAL NOSTRO INVIATO

In Valle d'Ossola, tra Gravello-Torre e Domo, appena fuori dall'uscita della superstrada di Premosello. E' qui che si sono dati appuntamento tutti i vincitori del referendum «I Magnifici della notte» indetto dal nostro giornale fra le migliori discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta. Si festeggia il «Nabila» di Cuzzago di Alfredo Parrali, il locale che è riuscito a conquistare il vertice della top ten del concorso.

Stasera quindi, targhe ricordo per tutti, musica a volontà e alla consolle i d.j. che animano le nottate del «Nabila». A fare gli onori di casa la presentatrice Elisabetta Soggiorno. In pista la clientela migliore: tanti, tantissimi ospiti. La discoteca di Cuzzago è riuscita a vincere alla grande battendo in volata il «Midnight Express», il locale itinerante di Torino e l'Arena di Caraglio, in provincia di Cuneo. Quarto posto assoluto in classifica per «Le Louvres» di Roccavione, altra disco della Granda. Il quinto posto è stato conquistato dall'«Eze» di Genova, ancora ma che adesso si chiama «Barcelona Disco». Sesto e settimo posto per la Valle d'Aosta con il «Gambino» di Cuneo e il «Gambino» di Cuneo. Ancora la provincia di Verbania



Stasera al Nabila di Cuzzago si ballerà tutta la notte

Oltre trecento discoteche hanno partecipato in primavera all'iniziativa de «La Stampa»

in evidenza all'ottavo posto con il «The Kelly Green» di Omegna mentre non posto si è classificato il «Globo» di Borgovercelli a chiudere la top ten. Faro di Brusnengo, provincia di Biella.

Ma oltre i «Magnifici» che hanno dominato e conquistato la classifica assoluta, stasera al «Nabila» di Cuzzago verranno anche premiati i vincitori delle

POSIZ.	LOCALE	CITTA'	VOTI
1	NABILA	CUZZAGO	5.858
2	LE LOUVRES	ITINERANTE	4.304
3	ARENA	CARAGLIO	3.871
4	LE LOUVRES	ROCCAVIONE	3.489
5	EZE	GENOVA	2.589
6	BARAGE DISCO CLUB	CERVINIA	2.439
7	GRAM PARSONS	CHAMPOLUC	2.075
8	KELLY	VERBANIA	1.786
9	IL GLOBO	BORGOVERCELLI	1.456
10	IL FARO	BIELLA	1.372

PROV. VB	NABILA	CUZZAGO	5.858
PROV. TO	MIDNIGHT EXPRESS	ITINERANTE	4.304
PROV. CN	ARENA	CARAGLIO	3.871
VALLE AO	BARAGE DISCO CLUB	CERVINIA	2.439
PROV. VC	IL GLOBO	BORGOVERCELLI	1.456
PROV. BI	IL FARO	BRUSNENGO	1.372
PROV. NO	CELEBRITA'	TRECASTE	758
PROV. AT	PLANET SOUL STAFF	ITINERANTE	219
PROV. AL	IL FARO	CASALE MONFERRATO	215

I VINCITORI PROVINCIALI

teche, sia per i locali di mezza sera, i Drink & Music. Questa speciale classifica venne vinta dal «Feeling» di San Defendente di Cervasca, in provincia di Cuneo. E memorabile è stata la lunga serata di premiazione, proprio come si preannunciava quella al «Nabila» di Cuzzago.

Florenzo Panero

BUONA TAVOLA

IL PIU' AFFIDABILE
NELLA GUIDA
DELL'ESPRESSO

La Guida gastronomica dell'Espresso 1998 con la direzione di Edoardo Raspelli conferma la tendenza a evitare eccessivi entusiasmi e il pelo nell'uovo. Criterio sacrosanto, visto che il cliente paga e spesso anche somme non trascurabili.

Il panorama piemontese vede sempre come «punta di diamante» della buona cucina il ristorante «Sorriso» di Soriso (Novara). Ma il voto in ventunesimi, rispetto al 1977, è abbassato da 18,5 a 17,5. Siamo sempre nell'eccellenza assoluta, naturalmente: gli ispettori della guida hanno notato un leggero appannamento, loro scrivono, dovuto al troppo lavoro, al troppo successo.

Appena appena sotto si collocano, a quota 16,5, il «Rododendro» di Boves (Cuneo) che conferma il voto dell'«alt'anno», «La Torre» di Casale che guadagna punti. Sono due locali del tutto differenti: il primo per pochi avventori, il secondo per clientela più numerosa; ma hanno in comune la passione e la voglia di deludere. Naturalmente ci riescono praticamente sempre.

La mappa della buona cucina secondo la Guida dell'Espresso vede espressioni di alta qualità sparse un po' in tutto il territorio, con alcuni ottimi assembramenti nelle zone Langhe e Astigiana, e altre zone d'ombra, in cui l'eccellenza costituisce un'eccezione. Tra queste, per esempio, il Biellese, dove trova citazione fra i «big» (da 15,5 punti in su) soltanto «Angiulli» di Candelo.

Esaminando più minuziosamente la situazione delle tavole più affidabili, si constata una volta che il meglio è quasi sempre legato a una personalità spiccata: l'organizzazione e la preparazione di base sono patrimonio abbastanza largamente diffuso, ma il vero salto di qualità si compie soltanto se c'è l'estro, e magari la sana stravaganza, e uno chef come Dio comanda. Così dietro la fortuna del «Carmagnola» di Carmagnola c'è la fissazione benedetta di Renato Dominici, che si appunta ogni piatto consumato dal cliente, cosicché è una visita

Il locale in provincia di Novara ha perso comunque il punto Il migliore ristorante piemontese rimane il «Sorriso» di Soriso

di Costigliole d'Asti: purtroppo Guido Alciati è mancato pochi mesi fa e la Guida, astiense, ma fondatissima la fiducia che moglie e figli sapranno ricambiare.

Gli altri locali piemontesi fregiati del titolo di leader si possono vedere nella cartina qui riprodotta. Ma vi sono anche ristoranti e trattorie che, pur non arrivando a livelli eccelsi, offrono un mangiare corretto, sano, genuino, sia nelle città maggiori sia in centri talvolta microscopici. Senza voler fare torto a nessuno, ne citiamo tre che si distinguono oltre tutto per il coraggio di svolgere un'attività simile in località non agevoli da raggiungere: la «Locanda dell'Arco» di Cissonne, in Alta Langa, dove la grande cucina della zona trova esaltazione sincera; «Lou Sarvanot» di Struppo, in Val Maira, che sposa mirabilmente fantasia albesa e ingredienti poveri di montagna; lo «Sciottolo» di Carcoforo, sperduto in una valle della Valsesia, generoso di ghiotte sorprese.

Uno sguardo naturalmente merita anche la Valle d'Aosta che, pur essendo piccola, difende il suo magnifico patrimonio gastronomico. Anche qui i «top» sono evidenziati nella cartina, «punta» più alta nel «Petit Restaurant» dell'accongiante Hôtel Bellevue di Cogne. Nel panorama buono, ma di più, di Courmayeur la Guida premia l'«Hôtel Royal» e «Golf Grill», penalizzato da un'apertura a singhiozzo a seconda stagioni, ma valorizzato dalla «Cassei» dei fratelli Vai. E fra tutte le altre segnalazioni, una si distingue anche per la posizione appartata: la «Hôtelierie du Paradis» di Valsavarenche.

Leonardo Osella

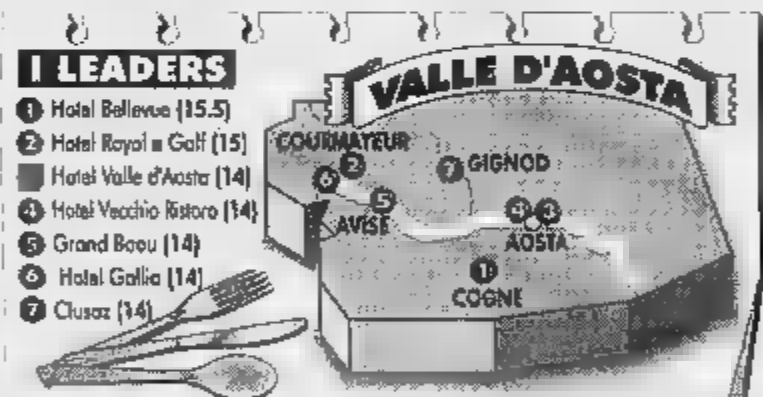
Confronti

Dalla Michelin alla «Golosa»

E' sempre interessante fare, alla fine dell'anno, i confronti tra i giudizi che emettono le principali guide gastronomiche.

Particolarmente seguita è la Guida Michelin, dalla inconfondibile copertina rossa, che giudica in base al numero di forchette e di stelle.

Attenta al prezzo è invece la Guida alle Osterie d'Italia, che ogni anno sotto l'egida di Slow Food, l'associazione braidese che è la guida di Carlo Petrini e dei suoi collaboratori si sforza di tenere in vita gusti e estinzioni e prodotti rari.



COMUNE DI GAVI
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

avviso di gara per licitazione privata

In esecuzione alla Delibera della Giunta Comunale n. 256 del 6/11/97 questo Comune espletterà la licitazione privata per aggiudicazione a prezzo relativo ai lavori di Consolidamento superficiale del versante sud-est della collina sottostante il Gavi. Importo a base d'asta L. 614.410.789.

Categoria iscrizione A.N.C. d per un importo adeguato all'appalto. Procedura di aggiudicazione criterio massimo ribasso ai sensi art. 21 commi 1 e 2 bis legge 108/94 e s.m.l. e D.M.L.P.P. 28-4-97.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda, stessa su carta legale, al protocollo del Comune di 15066 - Gavi entro e non oltre la ore 12,00 del giorno 22 dicembre 1997, corredata del modulo di iscrizione alla A.N.C. in originale o copia autenticata. Gavi il 20 novembre 1997

IL SEGRETARIO COMUNALE
Emilio Gamberotta

DEL SERVIZIO SEZ. CO.PP.
geom. Fausto Cannonero

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
2° Dipartimento Gestione Urbana e Territoriale - Ufficio Tecnico

L'Amministrazione comunale intende bandire separate gare per l'aggiudicazione delle seguenti forniture per l'anno 1998 ad uso personale dipendente dei settori manutentivi dell'Ufficio Tecnico:

- Fornitura scope di striscia; - Fornitura materiali consumo per spazzatrici stradali; - Lavaggio cassonetti; - R.S.U.; - Ritiro materiali vari da raccolta differenziata.
- Ferro, prodotti siderurgici, ferramenta; - Materiale per falegnameria ed ecc.; - Materiale da libro e ferramenta; - Materiale da vetreria; - Tende e accessori; - Materiale da idraulico; - Materiale da decoratore.

Le richieste d'invito, non vincolanti per l'amministrazione, dovranno pervenire entro e non oltre il delle ore 12 giorno venerdì 12/12/97.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria tecnico - II DIP. - Orario ufficio (Tel. 0142/444.235). Casale M.to, 12/12/1997.

Luigi Quadroni

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M.G.D.
di Mario G. D. Mazzoni & C. S.p.A.
ALESSANDRIA - Via Buonarroti
0131 26.54.08

SUNROOM

SERRAMENTI
VERANDE PIEGHEVOLE
INTERNE
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 TORINO
Via Cavour 29 - Tel. 011/244.44.11
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/588.52.11

12042 BIELLA
PUBBLICA
Agenzia Publikompass s.p.a.
C.so M. Coppedè 5 - Tel. 0142/110 (2 l.r.)
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agenzia Publikompass s.p.a.
Via Vochieri 60
Tel. 0131/442.543-442

11100 ASTI
F.L.M. s.r.l.
Agenzia Publikompass s.p.a.
Loc. Ameglio - Curi
Tel. 015/775.180-765.828
Fax 015/775.112

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agenzia Publikompass s.p.a.
Via Azeglio 3 - Tel. 0141/582.222

12042 BIELLA
PUBBLICA
Via Vochieri 7 - Tel. 0172/431.003

12100
sig. SILVANO
Agenzia Publikompass s.p.a.
Via S. 11
Tel. 0171/630.832-699.999

28100 VIGEVANO
PUBBLICA s.r.l.
Agenzia Publikompass s.p.a.
Corso Cavour 10
Tel. 0131/250.754

13051 BIELLA
PUBBLICA s.r.l.
Agenzia Publikompass s.p.a.
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121
Via C.R. Cacciari 1/14
Tel. 019/233.373

15100 IMPERIA
Via Alfani 10 - Tel. 019/273.373

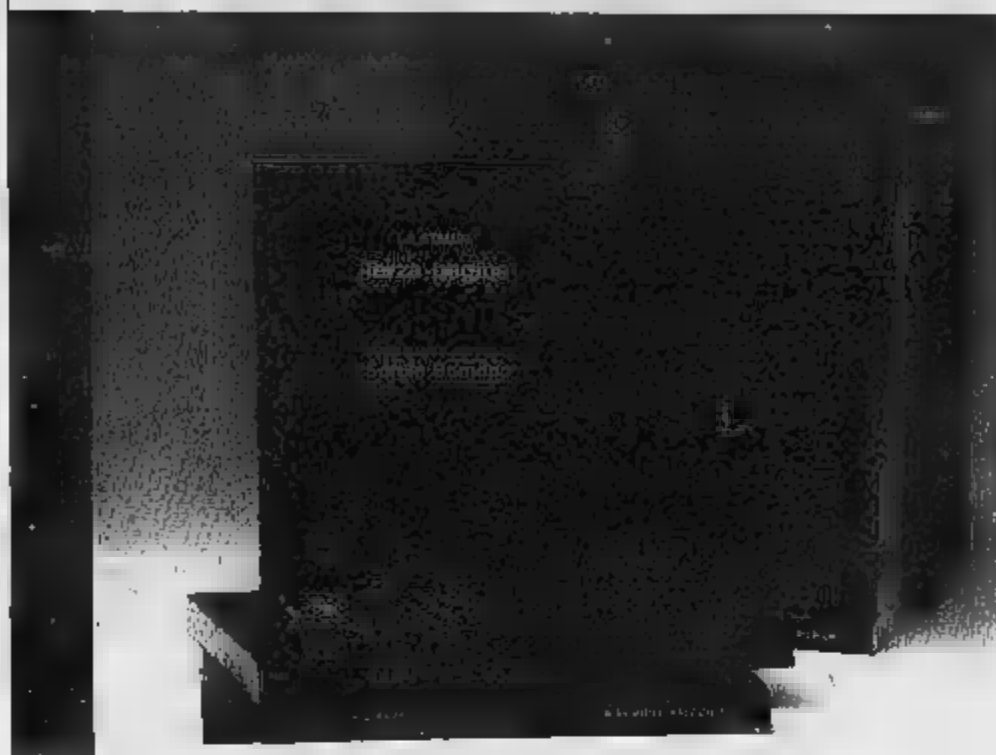
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/b - 3/c
Tel. 019/511.182

La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale ■ d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, ■ raccolta di riflessioni e articoli da rileggere ■ assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiedere contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-555306).

Napoleone, 14 volumi di P. Levi G., Caronni, M. Rigoni Stern e G. Argenteo a L. 60.000
Sociale e moderno. Gli 8 volumi di G. Venturoli, L. Pirelli, G. Spadolini, L. Colucci, M. L. Sforzini, A. Galante Garrone, S. Romanelli e F. Benito a L. 60.000
Documenti del nostro tempo, 14 volumi di M. T. Rega, S. Mancini e F. Colucci a L. 60.000
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 380.000

LA STAMPA

1 VOLUME DE «LA STAMPA» DISTRIBUITO DA RCS LIBRI E CIOCHI OPERA, SECONDO IN VENDITA PRESSO LA MAGGIOR LIBRERIA

MILA
Trentatré arrisoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 11 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196 con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-252, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Eccellenza. Cfr. 2° ed. riv. pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Saggi e note
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XI-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SENGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZIA
L'ecclésiologie del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

casa della
poltrona

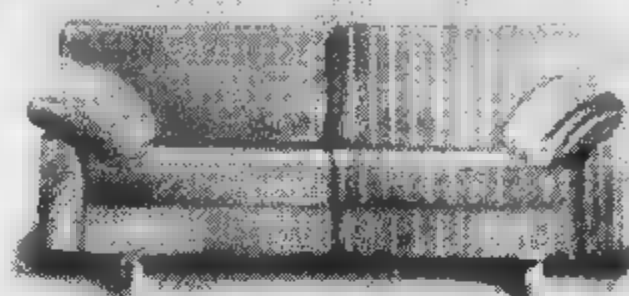
millelire & arredamenti

ALESSANDRIA

Via Mazzini, 26 - Via S. Giovanni Bosco, 8 - Tel. 0131/236995

Oggi Puoi
Cambia look
Quando vuoi!

Compri 2 pagli



Un salotto in più

Acquistando un salotto della linea «SFODERABILI»,
■ sole MILLELIRE, potrai rivestire
con un nuovo «abito» il tuo divano.

Il tuo salotto si veste di convenienza
A DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI FESTIVI



Un mucchio ■ rifiuti?
No, un mucchio ■ risorse.

I rifiuti fanno parte della nostra vita quotidiana e continuano ad esistere anche quando li mettiamo fuori dalla porta di casa. Ecco perché non possono più essere considerati degli scarti di cui disfarsi, ma dei materiali ancora utili che possono tornare a vivere attraverso la raccolta differenziata e il recupero. Per trasformarsi in nuovi oggetti e in fonti di energia.

Una grande opportunità potenziata dalla nuova normativa.

Nata per mettere ordine tra gli orientamenti, le disposizioni e i criteri che hanno regolato fino ad oggi

CONTRO I DUBBI E LE PAURE SUI RIFIUTI

La nuova normativa: facciamo chiarezza insieme.

la complessa materia dei rifiuti, la nuova legge assegna precise competenze ■ responsabilità ad ogni istituzione.

**La Provincia è pronta
a fare la ■ parte.**

Il suo compito è controllare il corretto smaltimento dei rifiuti, programmare le attività necessarie e coordinare gli Enti Locali interessati. Ad esempio la Provincia di Alessandria ha già finanziato molte aree attrezzate ecologiche nei centri comunali, per la raccolta dei rifiuti che non devono essere inseriti ■ cassonetti tradizionali. Ma la strada è ancora lunga. La nuova legge stabilisce che i rifiuti urbani devono essere smaltiti nelle province in cui vengono prodotti, attraverso impianti di trattamento che ne consentono la riutilizzazione e attraverso discariche che smaltiscono i rifiuti non ulteriormente riciclabili.

**La responsabilità
è raddoppiata.**

La Provincia ha l'obbligo di valutare che gli impianti proposti da enti pubblici o privati siano compatibili con le esigenze ambientali ■ verificare che ci siano tutti i presupposti tecnici di sicurezza ed efficacia. Una tutela ■ una garanzia in più per l'ambiente e i cittadini, perché la Provincia potrà autorizzare le

installazioni per lo smaltimento dei rifiuti solo quando sussistano tali rigorose condizioni.

**Siamo tutti pronti a
fare la nostra parte?**

Ognuno di noi, dalle istituzioni alle aziende ai cittadini, deve essere coinvolto: tutti produciamo rifiuti vivendo e lavorando, tutti dobbiamo partecipare al loro smaltimento. Oggi più che mai. Per capire e agire insieme.

Per chiamare e... (numero di...)

dal 1° dicembre 1997 alle 17.30

Numero Verde

167-571491

SPORTELLO AMBIENTE

Spurello Ambiente è un servizio nato dalla collaborazione tra l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Alessandria e degli altri enti pubblici, per informare i cittadini sui programmi della Provincia e degli altri enti pubblici, sulle normative e le procedure per una corretta gestione dei rifiuti, sui comportamenti necessari e sui risultati ottenuti.

L'informazione evita la confusione
e porta alla soluzione



Al Comunale una galleria di personaggi del mimo e danzatore inglese

Tutti i sogni di Lindsay Kemp

Gli eterei visionari di «Rêves de lumière»

ALESSANDRIA. S'intitola «Rêves de lumière» il nuovo spettacolo di Lindsay Kemp, che viene proposto questa sera, alle 21,15, al Teatro Comunale.

È un pratica un distillato dell'arte del grande mimo e danzatore inglese, che rappresenta in una sorta di ciclo di racconti tutta una vasta gamma di personaggi. Affiancano Kemp in quest'avventura la sua compagna, tanti spettacoli, Nuria Moreno, e il promettente Amit Lahav.

Negli episodi in cui è strutturato lo spettacolo i protagonisti cambiano sempre, ma esiste un'unità di fondo: i personaggi sono tutti sognatori o artisti a metà tra fantasia e realtà, ossessionati da visioni o amore carnale o mistico.

Lindsay Kemp appare di volta in volta nei panni di un Farinelli abbandonato alla solitudine, di un Nijinsky in un incubo che vorrebbe essere Dio, di un Salieri dall'invidia per il genio di Mozart, di una Selma condannata a uccidere ripetutamente l'oggetto del suo amore. Difficile trovare una definizione per lo stile di Kemp, che sintetizza abilmente teatro, danza e mimo.



Un artista versatile che ha rivoluzionato anche la messinscena dei concerti rock

Lindsay Kemp (nella foto) è affiancato nel suo nuovo spettacolo da Nuria Moreno e dal giovane e promettente Amit Lahav

Lo spettatore si ritrova ipnotizzato da un linguaggio gestuale straordinario, che Kemp ha maturato sin da quando, bambino, montava spettacoli per strada nel sottobosco.

Kemp ha rivoluzionato anche il modo di presentare i concerti rock quando, nel '72, collaborò alla messinscena dello spettacolo

«Ziggy Stardust»: protagonista David Bowie, componente della sua compagnia. Nato a Liverpool e cresciuto nel nord dell'Inghilterra, Kemp vive ora a Roma, e a Todì dirige una scuola di mimo: due anni fa ha debuttato con una regia lirica del «Barbiere di Siviglia» e ha lavorato al cinema con

Xen Russel e Derek Jarman.

Per «Rêves de lumière» non sono previste repliche: va in scena soltanto questa sera, alle 21,15, e i biglietti (in vendita a botteghino, a partire dalle 17) costano dalle 43 mila lire del primo settore alle 28 mila del secondo, alle 15 mila della galleria. [b. v.]

Voghera, con «Tabloid» parte la stagione pubblica

In scena il «tg» satirico di un surreale Luttazzi

S'inaugura questa sera la stagione teatrale pubblica - una lunga kermesse dedicata alla musica e alla prosa - organizzata dal Comune. Apre la serie degli spettacoli Daniele Luttazzi, uno dei nomi più noti nell'ambito dei nuovi e intelligenti comici italiani. Sul palco dell'Arlecchino, Luttazzi presenta «Tabloid», ovvero la trasformazione delle notizie giornaliere in una sorta di continuo umorismo.

Il tabloid è un formato pagine dei quotidiani, un scelto per impersonificare la stampa e il suo rapporto con la cronaca. Daniele Luttazzi, dopo una lunga gavetta accompagnata da critiche estremamente positive ma da un pubblico limitato ai soli appassionati, ha giustamente trovato la grande notorietà diventando ospite fisso di «Mai dire golf», il programma di Mediaset condotto dalla Giolappa's band.

Ormai da due anni, con cadenza settimanale, Luttazzi è in video nei panni dell'anchor (nel pantheon di Luttazzi il suo surreale telegiornale, parte da un fatto di cronaca e poi lo si trasforma in un sottile gio-



Daniele Luttazzi, curioso anchor-man

di cronaca. La risata è sempre assicurata.

La sua frase storica: «Questa edizione di tabloid andrà in onda in forma ridotta per venire incontro alle vostre capacità mentali» è trasformata in uno dei tanti luoghi comuni del mondo dell'informazione. Lo spettacolo di Luttazzi in-

permette una partecipazione ancora più attenta del pubblico che si appassiona al lungo monologo spesso giocato sulle ali.

Ci si può chiedere se ormai Luttazzi, con il suo modo di fare satirico, abbia i panni dell'attore per trasformarsi in un vero e proprio cronista ironico, quasi una vignetta permanente che si sposta video al teatro.

«Tabloid» verrà presentato al palcoscenico dell'Arlecchino di via XX Settembre, in occasione del 21. Il biglietto di ingresso costa 20 mila lire (ridotti 20 mila). È possibile abbonarsi a tutta la stagione, suddivisa in 12 appuntamenti di 15-20 minuti, oltre al teatro, anche la musica gospel classica.

Il costo dell'intero abbonamento è di 180 mila lire ma sono possibili particolari sconti per studenti, giovani, anziani e gruppi organizzati. Pronto anche uno speciale a sconti altissimi per chi si abbona al pubblico femminile. I biglietti in vendita al botteghino dell'Arlecchino e all'assessorato alla Cultura del Comune (tel. 0383-336.427). [d. s.]

Cineforum

La cruda storia di un piccolo boss mafioso

Per la rassegna dello schermo ostinato, organizzata dal Circolo del Cinema «Film & Video», stasera, al Comunale di Ovada, viene proiettato, alle 21, «Tano da morire» di Roberto Torre, giovane regista milanese trapiantato a Palermo. La stessa pellicola è in programmazione (con doppio spettacolo: alle 20,30 e alle 22,20) al Poli di Casale.

Gli interpreti: Ciccio Guarino, Mimma De Rosalia e Lina Santoro. La sceneggiatura è della stessa regista, con Gianluca Sodano ed Enzo Pagliaro; la fotografia di Daniele Cipri; la scenografia di Claudio Russo e Fabrizio Lupo; la musica e le canzoni di Nino d'Angelo.

Si tratta di un film che la critica ha definito, originale, divertente, crudo e spavaldo, «quasi» musical politico e artistico: racconta la storia di Tano Guarini, piccolo boss della Vucciria, ammazzato a Palermo alla fine degli anni Ottanta. [r. bo.]

Domani «Spettacolo-scuola» per gli allievi delle elementari

Pollicino, «fiaba scura»

Riflessione sul sentimento della paura

ALESSANDRIA. Per la stagione Spettacolo-scuola, organizzata dall'Ata in collaborazione con il Comune e con il p.d. della Regione, va in scena domani, alle 10,30, al Comunale il «Pollicino» dell'Assemblea Teatro. Lo spettacolo, che è riservato agli allievi del primo e secondo ciclo delle elementari, viene poi replicato venerdì (alle 10 e alle 14,30) e sabato (alle 10).

La compagnia torinese utilizza nella messinscena come linguaggi e tecniche il teatro d'attore e oggetti. «Pollicino» - dicono all'Assemblea Teatro - offre al pubblico dei bambini un'occasione per confrontarsi con il sentimento della paura: è infatti una «fiaba scura».

Pollicino non riesce a dormire, forse per la paura: ma in lui è più forte la curiosità di conoscere la realtà, anche nei suoi aspetti più crudeli. E' questa che lo spinge a vigilare su ciò che dicono e fanno i genitori, e che gli permette di avvertire in tempo il pericolo e di prendere le sue precauzioni. Pollicino sfugge all'Orco, attraverso il bosco e non fa ritorno a casa: per lui è importante la presenza dei fratelli, con cui gioca, litiga, riesce ad affrontare l'ignoto e serenità. La curiosità e la determinazione aiutano il personaggio a superare una paura che, seppur grande, è annichita. «E' uno spettacolo dedicato a tutti i Pollicini che con leggerezza attraversano i boschi del mondo - dicono all'Assemblea Teatro - anche quelli devastati dalle bombe». [b. v.]



«Pollicino» è portato in scena dall'Assemblea Teatro

Eula Lawrence canta stasera a Valenza

Blues al femminile una voce da Boston

VALENZA. C'è la raffinata jazzistica hostoniana da gustare stasera, alle 21,30, al Centro comunale di cultura, in occasione del secondo ciclo di «Blues al femminile», varato in collaborazione con i Centri jazz di Torino e Valenza e l'assessorato alla Cultura della Regione.

Sul palco sale Eula Lawrence, educata musicalmente a Philadelphia, tra chiesa e club, tra gospel e jazz, che viene accompagnata al piano da Frank J. Wilkins. Dopo le «slades di Houston» - Lola Broussard, Carolyn Blanchard e Donna «Lady D» McIntyre, che si esibisce il 5 novembre - Eula rappresenta Boston, dove abita e ha trascorso la fase matura della sua carriera.

Contratto duttile, dai riverberi ramati e dal fluido taglio ritmico, Eula Lawrence dona suggestivi riflessi bluesy a un intimo equilibrio chiaroscurale a un articolato programma di standard. I suoi accenti romantici e



Eula Lawrence in concerto stasera al Centro di Cultura di Valenza

sua dizione plastica e risonante (le piace considerarsi un Arthur Prysock al femminile) si mescolano con un controllato gusto dell'improvvisazione nelle letture delle ballades. L'ingresso è libero.

Il prossimo appuntamento con il blues è fissato per mercoledì 17 dicembre, sempre al Centro comunale di cultura, con Gloria Edwards, Nelson Mills III, Tania Richardson e Samantha Banks. [r. c.]

GIORNO E NOTTE

Pittura Presto la mostra di Lotti

Il pittore Piero Lotti inaugura venerdì alla Camera del lavoro di Alessandria una personale che proseguirà sino al 14 del mese. Orario: 16-19,30 (festivi anche 10-12,30). Sabato, alle 18, inaugura «Sinergie del nome» allo Studio Vigato - via Ghilini 30; espongono Omar e Michelangelo Galliani. Orario: 18-20. [f. m.]

Strip-men Serata all'immagine

Seconda dello strip maschile alla discoteca Immagine di Pozzolo - i Principi della notte di Milano. Una giuria femminile designerà gli ammessi alla finalissima del 17 dicembre. [r. c.]

Due band al Master

Serata di musica benefica domani al Master di Bosco Marengo, iniziativa dell'associazione Donne Insieme di Valenza, che s'interessa alla prevenzione e cura delle malattie del seno. Sul palco si alternano le band Complesso di Colpa e Traffic Jam. [b. v.]



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA (0131) 252.644. **DO** **Bernmann**, di J. Kauten, con V. Cassel, M. Baccini. Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBA Tel. 252.079. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 22,15. L. 12.000; 7000.

SALA GRANDE Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERREO Tel. 234.240. **DO** **Il** **post** **unico**. Or.: 21,15. L. 43.000; 28.000; 22.000.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

ROMA Tel. (0143) 567.516. **OGGI CHIUSO**.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MODERNO Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADVA 200 n. 11. **Cosmo** 67. tel. 856.621. **M.L.B.** **Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

NELLE SALE DI TORINO

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultima Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Gianni Rondolino Casa Eisenstein

Intanto, altra settimana in grigio per Bettoni: ieri si è allenato ■ Spinetta

Niente Qatar per i «nazionali»

De Martini e Scaglia a disposizione di Orrico

ALESSANDRIA. E' saltata all'ultima ora la trasferta in Qatar per Andrea De Martini e Massimiliano Scaglia, i giovani grigi convocati nella Nazionale Under 20. Il tour in Oriente della selezione azzurra è stato rinviato quando i giocatori pronti a bagagli, i centrocampisti dell'Alessandria restano dunque a disposizione di mister Orrico, che potrà schierarli nella sfida di sabato, in Coppa Italia, con il Modena.

Ieri, intanto, si è rivisto il campo d'allenamento della «Michelin» il francese Bettoni, che ha accettato l'invito del presidente Amisano a restare in città per un'altra settimana.

■ c'è ancora nulla di definito sul suo futuro, ma l'ex mezzala Casarano ha dimostrato di gradire l'eventuale sistemazione in riva al Tanaro e lo stesso Orrico ha definito Bettoni «un tipo tosto e grintoso».

Fra l'altro, ai grigi un atleta in più sarebbe comodo, visto che sembrano già finiti i problemi d'abbondanza. I giocatori lamentano sciocchezze vari e in queste ore il medico sociale Giorgio Musilari sarà costretto agli straordinari per condizioni di almeno 5-6 elementi.

■ «I traumi» comunque di lieve entità - spiega Musilari -. Per evitare ricadute, credo che Viviani e Gasparini hanno riportato piccole distorsioni alla caviglia.



Lo stopper Giuseppe Fornaciari

Tutti dovrebbero però pronti per la ripresa del campionato, che sarà il 14 dicembre a Prato.

In attesa del bollettino medico, il più sofferente sembra lo stopper Fornaciari, che accusa forti dolori alla schiena. Guai muscolari, invece, per Giannoni e Oricini che, però sulla strada della completa guarigione. Costi è stato toccato duro da un avversario nell'incontro di domenica con l'Alzano e ha una forte sbotta a una gamba. Infine, Viviani e Gasparini hanno riportato piccole distorsioni alla caviglia.

IL VOTO AI GIOVANI CALCIA TORI

Mercoledì 3 Dicembre 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIA TORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMA CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Incominciamo ad arrivare in redazione i primi tagliandi del referendum «La Stampa» riguardante i giovani calciatori. Si può scrivere su ciascuna scheda un solo nominativo per categoria con l'indicazione chiara della società di appartenenza. ■ sono validi le fotocopie ■ i tagliandi trasmessi utilizzando il fax. [r. g.]

In B2, terza sconfitta casalinga per la Junior

La Mangini è vincitrice ancora «ko» la Pantera

Primi sorrisi per la Mangini Novati in B2 maschile di volley, mentre continua a masticare amaro la Pantera Alessandria.

Con Jerzy Swierk in panchina, la formazione novese ha liquidato 3-0 il Toscopecese Lucca ■ si è bloccata psicologicamente. Ancora ■ sconfitta, invece, per gli alessandrini, piegati 0-3 dall'Alpignano, in ■ salvezza ■ evidenziato la fragilità di Alessi e compagni.

Nella ■ femminile, terza sconfitta casalinga consecutiva per la Junior Spandibene Casale, che si ■ 2-3 ■ Cuneo. Il Palasport ■ strategico per il team guidato da Anna Angelino, che ha sempre vinto in trasferta ma ■ riesce a giocare tra ■ mura amiche. E' andata male anche alla ■ Marco Valenza, battuta 1-3 dal Vallemosso nella sfida tra le seconde in classifica. Le sbavatu-

re in ricezione hanno penalizzato la squadra orafa.

In C maschile, l'imbattuta Supreme Alessandria ha superato 3-1 la Plastipol Ovada e l'Aosta. Casale ha caduto 1-3 all'Aosta. Tra le donne, tris di affermazioni per Plastipol (3-2 al Chiusa Fesio ■ primato in classifica), Pgs Vela Alessandria (3-0 sul Cafasso) ed Europa Metal ■ Novati ■ 3-0 a Candelo.

In D, la Pluridea Acqui ha espiato al tie-break il parquet del Romagnano Sesto, ■ la Photogrammi Novati è uscita sconfitta 0-3 a Trezzate.

In D femminile, la Blinda Office Valenza si è imposta 3-0 nel derby ■ il Villanova. Fotturissimo della Pgs Arden Casale (3-0 sull'Omegna). Altri risultati: Torino-Derthona 0-3, Spandibene Casale-Gaglianico 0-3, Cossato-Fortitudo Occidentale 3-2.

Terzo ko di fila in ■ per le ragazze della Coates

Canova «carica» l'Oikos Derthona cede con onore

Con Rona e Galbati in giornata, l'Oikos si ■ liberata d' ■ Ecco offrendo ■ prova autoritaria (95-72): ■ caricare l'ambiente ■ stato anche il rientro sul parquet di Ricky Canova.

Per il giocatore, in pieno recupero dopo l'operazione alla schiena, si è trattata solo di una compensata, che dà comunque la misura ■ gran desiderio di tornare ■ dare un prezioso contributo.

L'altra squadra della provincia impegnata nel torneo di G1, la Derthona, ha perso 88-79 ■ Casagusterleno, ■ ha retto sino alla fine il confronto con una quotata aspirante alla promozione.

Serie C2. Successo importantissimo a Dogliani per la Polaris Casale (95-94), che si mantiene a due punti dalla capolista Cierre. Il derby tra Valenza e Candito Serravalle si è risol-

to a favore degli ospiti (84-89), trascinati da Bianchi e Rovere. Gli «abissi» non hanno mai avuto in ■ le redini del match. E' tornata al successo la Blinda Office San Salvatore, 93-71 all'Alba. Nel torneo figure, ■ Tre Rossi Ovada ■ crollata nella ripresa ad Albenga (69-61).

Serie D. Il match «clou» di Castelmagno Scivina si è risolto a favore della Druentina (81-79) che ha scalzato il Pacquola dalla vetta. Secondo successo stagionale per ■ Novati (68-62 al Gattinara). A secco le due monferrine: il Casale ■ si è arreso a Vercelli (la Velocità ha vinto 85-73), l'Asso da picche ha perso (76-51) con i Frogs.

Femminile. In A2, la Coates Alessandria ha subito il ■ stop interno consecutivo (62-57), con il Lodi, mentre Valenza (B) ha perso con onore a Cossato (53-48).



CAFFÈ
**CHICCO
D'ORO**

Prova
la qualità svizzera
di un espresso
all'italiana.

LO TROVI NEL TUO
SUPERMERCATO!

Compila correttamente la cartolina con i tuoi dati, e spedisce il coupon in busta chiusa all'indirizzo riportato qui sotto. Chicco d'Oro sarà lieta di regalarti tutto l'aroma del suo caffè in ■ speciale busta degustazione.



Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

CAP _____

Tel. _____

Caffè CHICCO D'ORO Italia S.r.l.
Via Repubblica, 21 • 22070 Grandate (CO)

COMUNE DI POSSANO DI ALESSANDRIA

Adozione progetto preliminare di variante comunale al piano regolatore generale intercomunale per l'integrazione normativa.

IL SINDACO
vista ■ del Consiglio Comunale n. ■ 2 giugno 1997, esecutiva, di adozione ■ progetto preliminare di variante comunale al piano regolatore generale intercomunale per l'integrazione normativa. Vista la L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO
gli ■ relativi al progetto preliminare della variante suddetta, unitamente ■ iterazione di adozione ■ stessa sono depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi dal 3 dicembre 1997 al 1 gennaio 1998, durante i quali chiunque può prendere visione nel ■ orario:

da lunedì a sabato: ■ ore 9,30 alle 12,30; venerdì: dalle ore 14,30 alle 17; festivi: dalle ore 10,30 alle 12.

■ successivi trenta giorni e precisamente entro 11 febbraio 1998 chiunque può presentare ■ zioni e proposte di modifica inter-

Le osservazioni e proposte dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bolla e consegnate al ■ Protocollo del Comune. Rosignano Monferrato, 3 dicembre 1997.

IL SINDACO
Luigi Patrucco

SPINNING



PIANETA SPORT, l'unico Spinning Center ufficiale ad Alessandria.

Dopo l'aerobica, lo step e ■ slide, il ■ per gli ■ del fitness è Spinning. Arriva ■ Unit ■ ha già conquistato centinaia di palestre italiane. Si pratica ■ gruppo, ■ di musica ■ fu bene a cuore ■ muscoli. Ma anche alla mente. In 45 minuti riuscirai a perdere 400-600 calorie.

Per informazioni telefonate allo 011-222398

Pianeta Sport
FITNESS CENTER

via ■ 11, ang. ■ Bellini (zona Orti) Alessandria

COUPON VALIDO PER
UNA LEZIONE
DI PROVA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



StarTAC™ CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola e l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

a Torino
Esposizioni

Expo2000

GRANDE MERCATO
EUROPEO
ANTICHITA' e
BROCANTE

Grande Mercato Europeo ANTICHITA' e BROCANTE

Riservato agli operatori ad invito il 5 Dicembre
Aperto al pubblico
il 6 ed il 7 Dicembre 1997

Fierimpresa s.r.l.

SABATO E DOMENICA

UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
SAMEDI ET DIMANCHE UN RENDEZ-VOUS A NE PAS MANQUER

INGRESSO AL PUBBLICO £. 7000

ORARI:

8.00/20.00 operatori
6 Dicembre 10.00/23.00 pubblico
7 Dicembre 10.00/19.30 pubblico

Informazioni: tel. 011/6634421 - 6644970

Settori merceologici trattati:

- pittura
- mobili, sculture, argenteria
- tappeti, tappezzeria
- stampe, incisioni, vetri artistici

Secteurs traités:

- objets de collection
- argenteries, meubles, sculptures
- tapis, tapisseries
- porcelaines, gravures

ArteStudio s.r.l.

expoService

Punta di 40 centimetri a Cervinia Arriva la neve sopra quota 700



La neve caduta abbondante nelle località turistiche favorirà gli sciatori

AOSTA. La Valle d'Aosta si è presentata ieri imbiancata fino alla quota di 7-800 metri, con la precipitazione che è più abbondante alle quote superiori (Cervinia 40 centimetri, Courmayeur 26, Aysas e St-Rhémy 10, La Thuile 15). La perturbazione che ieri ha interessato la regione è stata di origine atlantica ed è transitata piuttosto velocemente, tanto che già ieri sera si intravedevano le prime schiarite, più consistenti oggi soprattutto nella Media e Bassa Valle.

In Alta Valle, dove oltre i 1000 metri (da Morgex) la neve raggiunge valori tra i 10 e i 25 centimetri in paese, secondo le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di St-Christophe, potrebbero verificarsi fenomeni di nevosità residua che darebbero a qualche sporadica precipitazione modesta entità e a carattere prevalentemente locale. Ieri a della prima era nevicata su tutta la regione, per la Valle non vi sono stati rilevanti problemi per la circolazione, ma solo rallentamenti dovuti alle condizioni non ottimali del fondo stradale soprattutto nelle vallate laterali. Permane l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo che del resto era già stato decretato dalla presidenza della giunta da alcune settimane.

Per oggi e domani le previsioni indicano ancora condizioni di visibilità, possibilmente venti di più rilevante intensità in quota, come «eccezioni» alla perturbazione che è appena passata e con un abbassamento delle temperature massime. In questo in Valle si è la situazione tipica dell'autunno-inverno, un «corridoio» sopra l'arco alpino che porta il Nord-Italia correnti umide e fredde dall'A-

tlantico. In questi casi, di norma le precipitazioni sono più intense sui versanti francese e svizzero delle Alpi. Così è anche ieri e l'altro ieri. L'umidità è prevista in calo e, a causa delle precipitazioni, la visibilità in Valle è buona. (b. bas.)

«Si» del governo alla proposta di attuare la norma in accordo con la Regione Maturità modificata L'ipotesi di una quarta prova

AOSTA. Il mondo della scuola valdostana è ancora in attesa della definizione «problema francese» all'interno dell'esame di maturità, ma qualche tassello comincia ad andare a posto. Ieri, nel dibattito in Senato sulla riforma della scuola, il governo ha accolto l'ordine del giorno proposto dal senatore valdostano Guido Dondeynaz: così, il parlamentare ha sciolto la riserva e voterà a favore della legge nota sotto il nome di «riforma Berlinguer».

Nel documento il senatore Dondeynaz ha osservato che «l'articolo 3 del disegno di legge dispone, in ossequio alla Costituzione, che la lingua italiana e francese, che la conoscenza delle lingue sia accertata in occasione degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio d'istruzione secondaria superiore».

Dondeynaz ha affermato di ritenere irrinunciabile pervenire alla sua efficace realizzazione, compatibile con una ade-

guata organizzazione scolastica che metta in condizioni ottimali i soggetti interessati all'effettuazione dell'accertamento ed ha ottenuto dal governo «l'impegno ad attuare la riforma della scuola, sia con il previsto regolamento di attuazione sia con apposite norme, rispettando la specificità valdostana dalla quale sono fatti discendere effetti costituzionalmente garantiti circa l'eguale uso delle due lingue ed una situazione di bilinguismo totale».

Ancora ieri, qualche istituto in autogestione ed anche per l'accordo su un «protocollo d'intesa» tra governo regionale e organizzazioni sindacali della scuola non è ancora arrivato al momento della firma. «Stiamo lavorando sul protocollo d'intesa», ha detto l'assessore regionale alla Cultura Roberto Louvin, «ma ci servono ancora un paio di giorni per definire alcune questioni sulle quali non c'è il pieno consenso delle parti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindacato. «Diciamo subito che un primo risultato importante è stato ottenuto», dice Riccardo Monzeglio della Cisl, «il ritorno a quel tavolo di trattative dal quale sindacato e Regione erano andati a febbraio non erano più tornati». Sul documento in discussione, aggiunge Monzeglio, «non ci sono distanze abissali, l'accordo è vicino, ma sia la giunta regionale sia i sindacati devono verificare il protocollo d'intesa al loro interno».

Dice ancora Monzeglio: «C'è intesa sul ritorno al principio che la prova di francese all'esame di maturità è la 4ª prova. C'è accordo sulla «spendibilità» della prova di francese alla maturità come elemento che eviti di ripetere l'esame di francese nei concorsi per impieghi pubblici regionali. Resta da definire il «peso» da attribuire alla prova di francese all'interno dell'esame. Contiamo di concludere in settimana». (a. c.)



Il senatore Guido Dondeynaz

L'indennità è un assurdo

AOSTA. «Così si penalizza la società civile, e con questa maturità «francese» penalizzato lo studente. Insomma, bisogna smettere di ritenere che la lingua francese in Valle d'Aosta sia un obbligo. E', come è sempre stata, un diritto, quindi dovremmo essere fronte a scelta di lingua, non a un obbligo», Dario Frassy (Forza Italia), l'ha detto sul palco di piazza Chanoux durante la manifestazione studentesca sabato. Lo ripete oggi.

Accusa i parlamentari valdostani Luciano Caveri e Guido Dondeynaz di aver portato a Roma, senza confrontarsi con nessuno, un'immagine valdostana che non rispecchia la volontà di tutta la Valle, anzi, neppure la maggioranza. Infine, chiede, che venga abolita l'indennità di bilinguismo.

Frassy torna, quindi, su un ormai vecchio rovello valdostano: l'indennità di bilinguismo, che all'epoca aveva sollevato forti critiche. L'indennità è poi stata accettata. L'opponente «azzurro» spiega: «Già oggi l'indennità è un assurdo, perché paga un diritto. Lo sarebbe però ancor più in futuro, qualora venisse accolta la proposta dei ragazzi di accettare la prova di francese della maturità anche «conoscenza della lingua», rendendo inutili gli esami per i concorsi pubblici che si fanno oggi».

Frassy aggiunge: «Molti politici danno questa certezza, ma finché non c'è scritto in una legge sono parole vane. Ma è davvero fosse così, se cioè l'esame di francese alla maturità annullasse ogni altra necessità di prova di francese, che avrebbe l'indennità di bilinguismo? Come si giustificerebbe il fatto di pagare per... del francese una persona che l'ha studiata obbligatoriamente e durante tutto il corso di studio, dalle scuole materne fino alla maturità? Se è un assurdo oggi, figuriamoci allora». (e. m.)

Esperto nominato dalla procura per l'incidente che uccise l'hockeista Igor Loro Una perizia per la frana assassina Sette nomi iscritti nel «registro degli indagati»

AOSTA. Qualcuno poteva prevedere la frana che uccise l'hockeista Igor Loro, 21 anni, dei Lions Courmayeur. A questa domanda dovrà rispondere il geologo torinese Eugenio Zanella, nominato perito dal procuratore Maria Del Savio Bonaud, che ha avviato le indagini per stabilire se ci siano responsabilità nella morte del giovane. Il magistrato ha ipotizzato i reati di omicidio e di omicidio colposo; sott'inchiesta sono finiti due assessori regionali, un sindaco oltre a 4 funzionari di Anas e Regione.

L'incidente è avvenuto il 6 novembre a Ponderel, sulla strada per Cogne, poco prima delle 16.30. Un masso ha schiacciato la parte destra dell'Alfa «164» di Nicola Conforti, diretto al Palaghiaccio di Aosta per gli allenamenti assieme ai compagni squadra Patrick Timpon e Igor Loro. Il giovane alla guida dell'Alfa è stato trasportato in ospedale con una gamba rotta; Loro è l'ha fatta. Perché quel masso è arrivato



L'Alfa «164» su cui viaggiava l'hockeista Igor Loro, schiacciata da un masso

fino alla strada? Qualcuno aveva fatto lavori sul pendio a lato della strada? A chi spettava il controllo della sicurezza? Gli inquirenti si fermano al momento commentano, aspettando le risposte dell'esperto incaricato di fare una perizia sulla «dove è

accaduto l'incidente. Di certo, la pioggia caduta il 6 novembre e i giorni precedenti ha contribuito a causare la caduta del masso finito sull'auto dei tre giovani hockeisti. La procura vuole cortezze sulla situazione di quel pendio al mo-

mento dell'incidente. Il sospetto degli inquirenti è che qualche cantiere nella zona abbia «smosso» o addirittura «indebolito» il terreno. E gli alberi avrebbero potuto fermare il masso o svariati quintali di quello piombato sulla strada. L'urto contro l'auto è stato violento, ha distrutto il tetto e ha persino fatto scoppiare due pneumatici della «164». Dieci vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per tirare fuori i tre giovani. Per Loro, però, è troppo tardi.

I primi accertamenti sono stati fatti poco, a causa della nebbia e del buio. Il pericolo di altre frane aveva costretto il presidente della giunta regionale a ordinare la chiusura della strada per Cogne. «paio giorni dopo, gli esperti hanno deciso che c'era più pericolo che l'auto avesse ripreso a viaggiare».

Poi è toccato agli investigatori della procura cercare di capire i risultati delle indagini hanno convinto il magistrato a chiedere la perizia. (c. l.)

Pontey Quattordici miliardi per una discarica

Nell'ultimo «pacchetto» lavori pubblici finanziati dall'amministrazione regionale è inclusa la realizzazione di una discarica in località Valloile, nel Comune di Pontey. Il progetto prevede un impegno finanziario di 13 miliardi 952 milioni. Tra i lavori più consistenti quelli relativi all'ammmodernamento dell'aeroporto «Corrado Gex». Nella struttura regionale Saint-Christophe, con una spesa di 1 miliardi 750 milioni, è prevista la costruzione di una nuova aviorimessa, di una nuova discarica e la sistemazione delle aree adiacenti. (a. c.)

Aosta Il regolamento della discarica

E' polemica sul regolamento della Consulta comunale per le attività culturali approvato dal Consiglio la scorsa settimana. «Siamo all'assurdo, i controllati diventano controllori loro stessi» dice il presidente della Consulta, Mauro Caniggia. Ribatte l'assessore alle Politiche Culturali, Maria Giuliana Indrio: «Il nuovo regolamento intende stabilire un maggiore collegamento tra Comune e Consulta». (a. c.)

Aosta In 70 fotografie l'amore per la terra

S'inaugura domani alle 18 alla Tour Fromage di Aosta la mostra «No s'atru» di Stefano Torriani. Settanta fotografie in bianco e nero che testimoniano le «radici dell'anima» valdostana. Questo l'intento (dichiarato) dell'autore. (a. c.)

Cogne Tre locomotori per il trenino

La giunta regionale ha deciso di indire una gara d'appalto per la fornitura dei 3 locomotori necessari per il trenino Pila-Cogne. La spesa prevista è di 6 miliardi e 275 milioni. L'acquisto delle motrici dovrebbe rappresentare l'ultimo atto di un progetto che, secondo le previsioni, è completato entro il 2000. (a. c.)

Aosta Basket, Buckler inarrestabile

Dopo la nona vittoria consecutiva, la Buckler è pronta a ospitare sabato il Novara. La squadra piemontese per il momento sembra l'unica in grado di contrastare il passo degli aostani. (a. c.)

IL CASO

FRASSY E FUTURO RIVIVIAMO

CON il cinema che ritorna sul luogo del delitto, s'inaugura oggi a Courmayeur il quinto «Noir in Festival», made in Valle d'Aosta. La di apertura della manifestazione sarà, infatti, all'inizio dei ricordi, 18,45 nel Centro congressi si ritroveranno tutti quelli che nel 1953 si sistemarono alle riprese dello sfortunato «Guglielmo Tell», girato da Jack Cardiff in Val Ferret. L'interpretazione di Errol Flynn. In questa impresa l'attore americano aveva investito quanto restava del suo patrimonio, con l'intenzione di risalire la «scala» di un destino che, dopo averlo fatto diventare una star, relegava ai margini del cinema. Il fallimento della produzione (dovuto soprattutto alle inadempienze del coproduttore italiano) è stato fatale per Flynn (che non avrebbe più saputo ritrovare ruoli adeguati al suo



Da sinistra il regista Jack Cardiff e l'attore Errol Flynn durante le riprese del «Guglielmo Tell», girato in Val Ferret nel 1953

personaggio), ma anche per molti fornitori valdostani della troupe, che si ritrovarono crediti non in cambio di essi «pezzi» film (scatole di pellicola, cinescopi, fram-

menti di set). Oggi, eccetto Flynn (che sarebbe morto 8 anni dopo) ci saranno quasi tutti: dall'ottantatreenne Jack Cardiff all'ultima moglie di Flynn, agli allora giovani attori Fran-

co Interlenghi e Antonella Lualdi, tutti quei valdostani che «ricordo di» ricordo di retto o riflesso dalla vicenda. Ma ci sarà soprattutto quello che del film, ritrovato e

L'ouverture dedicata al «Guglielmo Tell» girato nel 1953 in Val Ferret

Il «Noir in Festival» alza il sipario

Questa sera la proiezione di «Alien Resurrection»

restaurato in America. Un ritorno ad un altro. Al 21,45 il «Noir in Festival» presenterà al cinema Monte Bianco l'attesissimo «Alien Resurrection» (1997, 109'), diretto da Jean-Pierre Jeunet e interpretato da Sigourney Weaver e Winona Ryder. Qui si riparte da quanto avevamo visto nel terzo episodio della serie, con l'astronauta Ripley che si suicidava con la «aliena» di cui è incinta. 200 anni dopo gli scienziati sono riusciti a clonarla partendo da un frammento incrociato. Dna. Il problema è che Ripley si trova a rivivere ancora una volta incinta. E il mostro dentro di lei, rapidamente si riprodurrà all'infinito.

Jeunet, al suo primo film hollywoodiano (dopo «Delicatessen» e «L'isola dei bambini perduti») centra un film di grande complessità, dove i rapporti fra l'essere umano e la «aliena» sono



esplorati in tutta la loro complessa ambiguità. Sigourney Weaver è straordinaria sempre nei panni della donna divisa fra l'istinto e il dovere di essere umano.

Un fotogramma del film «Alien Resurrection». Il film, diretto da Jean-Pierre Jeunet, è interpretato da Sigourney Weaver e Winona Ryder.

Protesta del presidente della Consulta comunale per le attività culturali

«Regolamento da modificare»

La norma sarà rivista dalla 4ª commissione

Non piace il nuovo regolamento della Consulta comunale per le attività culturali approvato dal consiglio nella seduta della settimana. «Da un anno», dice Mauro Caniggia, presidente della Consulta, «siamo impegnati per cercare di modificare questo documento, ormai fuori tempo. Il gennaio di quest'anno il Comune ci ha presentato una proposta di regolamento che, un attento esame, si è rivelata rispondente alle nostre richieste».

A marzo, la Consulta ha illustrato in una lettera le variazioni da apportare, senza ottenere riscontri. «Fino alla settimana scorsa», fa sapere Caniggia, «quando si è riunita la quarta commissione, si è deciso di approvare il regolamento fatto dal Comune di Aosta, sono considerati soltanto alcuni cambiamenti introdotti dalla Consulta».

Il documento che è stato approvato dal Consiglio d'intende spiegare l'assessore culturale, Maria Giuliana Indrio, stabilire un maggiore collegamento tra il Comune e la Consulta con l'inserimento di un rappresentante dell'Amministrazione che esaminerà ed eventualmente discuterà la qualità dei programmi e delle iniziative della Consulta. Nel nuovo regolamento abbiamo definito, in maniera più concreta, il ruolo della Consulta per concretizzare una collabora-



Mauro Caniggia, della Consulta

zione più fittiva e, quindi, raggiungere maggiori obiettivi».

Traguardi che, stando alle rivendicazioni di Mauro Caniggia, «possono essere conseguiti», osserva, «senza l'istituzione di una commissione interna preposta al controllo delle nostre attività, considerando la sostanziale coincidenza tra i soggetti che propongono le iniziative e coloro che dovrebbero controllarle. La Consulta, inoltre, pur sollecitando all'amministrazione comunale l'approvazione di un programma, non può approvare l'erogazione di contributi».

Caniggia entra nel dettaglio. «Fino ad ora», dice, «le manifestazioni sono state realizzate

L'assessore alle Politiche giovanili Indrio: «Il rappresentante del municipio dovrà esaminare le iniziative»



L'assessore Maria Giuliana Indrio

dalle associazioni aderenti alla Consulta. Con il nuovo regolamento, le stesse manifestazioni dovrebbero essere controllate da una commissione interna alla Consulta. Siamo all'assurdo, i controllati diventano controllori i loro stessi. Una situazione che, secondo il presidente, non può dare garanzia rispetto delle modalità di esecuzione delle iniziative proposte».

Altra grande contestazione riguarda l'articolo 7 del nuovo regolamento in base al quale i componenti dell'Assemblea non possono essere titolari di società o servizi che siano di utilità per le manifestazioni organizzate dalla Consulta. «Non vedo il conflitto di interessi», ribatte Caniggia, «considerando

che siamo un organo deliberativo, ma propositivo». Il tutto sarà rivista dalla quarta commissione consiliare in questi giorni, dopo la presentazione, da parte della Consulta, di un ordine del giorno al Consiglio che, dopo aver accettato la correttezza delle osservazioni, ha deciso una verifica più approfondita.

Un plauso alla disponibilità del presidente, Carlo Norbiato, dei commissari - commenta Mauro Caniggia -, dai quali ci aspettiamo un esame accurato dei punti, sottolineati, tra l'altro, in emendamenti alcune forze politiche in Consiglio comunale.

Lucchini

Aperta da un anno

La biblioteca regionale in un volume

AOSTA. La storia e la vita della biblioteca regionale alla scadenza del primo anno di attività e in concomitanza con il giorno dell'inaugurazione ufficiale. Il tutto riassunto nel volume «La biblioteca regionale di Aosta» (il titolo è riportato anche in francese) di 190 pagine, presentato ieri, alle 18.30, nella sala conferenze della struttura, in piazza della Repubblica.

Alla stesura del libro, avviata un anno fa, hanno partecipato Gianni Barbieri con Augustin Vuilleumoz, ex direttore della biblioteca, che ha avallato la collaborazione di Maria Cavallaro, Patrizia Framarin, Lauretta Operti e Maria Cristina.

Il volume, corredato di molte fotografie, raccoglie saggi di autori vari che descrivono la storia della biblioteca come istituzione; alcuni capitoli, si riferiscono all'iter seguito per la realizzazione dell'attuale struttura ed, infine, una parte è riservata alle considerazioni dei dipendenti della biblioteca, da cui emerge un'analisi dei vari settori.

E' il primo libro del genere edito in Valle e, stando alle dichiarazioni degli autori, verrà recapitato a molte biblioteche nazionali ed estere, ad istituzioni culturali e a riviste specializzate, oltre agli enti che lo richiederanno. Ieri, è stato distribuito gratuitamente ai partecipanti alla conferenza di presentazione. (s. l.)

Questa sera

I segreti del fumetti dell'horror

AOSTA. Continuano con successo gli appuntamenti del ciclo: «Orrore e consumo», iniziativa promossa dall'assessore comunale alle Politiche Culturali, in collaborazione con la presidenza del Consiglio regionale. Dopo la serata dedicata all'approfondimento dei temi legati agli orrori delle persecuzioni agli ebrei, questa sera alle 21.15 la biblioteca di viale Europa ospita l'argomento di grande attualità, i fumetti horror, la partecipazione di Pasquale Del Vecchio, affermato disegnatore che ha esordito nel mondo del fumetto con «L'avventura di Walter Bonatti».

Sottotitolo del tema, «Da Maus a Dylan Dog». Maus è la storia di una famiglia di topi di New York, un celebre fumetto con cui Art Spiegelman ha raccontato la persecuzione e deportazione della sua famiglia; Dylan Dog rimane il più conosciuto e diffuso tra i fumetti del genere horror.

Il tema di questa sera - dicono i promotori dell'iniziativa - «Teste tra le nuvole» ed è dedicato ai giovani in particolare, ma anche ai genitori desiderosi di capire ed eventualmente condividere gli interessi dei loro figli. La serata, organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale e a riviste specializzate, oltre agli enti che lo richiederanno. Ieri, è stato distribuito gratuitamente ai partecipanti alla conferenza di presentazione. (s. l.)

Oggi da Briviodue

In un libro le memorie d'infanzia

AOSTA. «Can yao méinòu - Mémoires d'enfances» è il titolo del volume che la libreria Briviodue di corso Lanzeri, ad Aosta, presenta questo pomeriggio, alle 15.30.

Il volume, di cinque persone, di età compresa tra i 65 e gli 85 anni. Memorie che sono diventate 5 racconti, scritti da Luciana Blanc-Perotto e illustrati da Christiane Segnafreddo. Alla base di ogni racconto ci sono due temi che ritornano, quello del rapporto genitori-figli e quello che caratterizza gli scambi e il gruppo famiglia e comunità che lo circonda. Il rapporto tra figli e genitori viene sottolineato dalla lingua utilizzata nei racconti, così come dalle illustrazioni, particolari, e nazionali alle situazioni.

Un lato vi è poi, in ogni racconto, lo «spazio del sentimento», che occupa tutto un suo universo. Un universo al quale «chiamati a partecipare i lettori, bambini e adulti. Tra le storie che precedono i racconti vi è anche una proposta, è lo stimolo a leggere il libro assieme ai piccoli, perché dai racconti possono nascere domande e situazioni problematiche, che i bambini possono evidenziare. La lettura del volume è comune, come consigliato a tutti le età».

«Can yao méinòu - Mémoires d'enfances» è stato pubblicato dalla «Editions de la Tour Neuve», che ha anche curato il progetto grafico. (s. b.)

Contrasti insanabili tra Forza Italia e An

In Valle il Polo ora non esiste più

AOSTA. Forza Italia sancisce ufficialmente la «morte» del Polo per le libertà in Valle d'Aosta in proiezione regionale (1998). Le prime crepe nell'alleanza erano cominciate con i contrasti tra Alleanza nazionale e gli altri alleati (Forza Italia, Cdu, Cdu, An, il cui comportamento in seno alla coalizione era vivacemente contestato, e dichiarato di voler andare da sole alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale). Nella frattura si erano inseriti Cdu e Cdu, avevano sottoscritto un patto federativo e si erano chiamati fuori dal Polo anche «disponibili ad accordi elettorali» Forza Italia.

Ora il direttivo politico di FI, con una nota a firma di Alberto Zucchi, responsabile organizzativo regionale nonché consigliere comunale nel capoluogo, ha ammesso che «allo stato attuale non ci sono le condizioni per ricostituire in funzione delle prossime elezioni regionali il Polo per le libertà in Valle d'Aosta». Forza Italia, prosegue la



Alberto Zucchi, di Forza Italia

nota, «ribadisce la volontà di porre quale alternativa politica all'asse Uv-Pds in base a precisi principi, quali: la libertà di autonomia in uno stato italiano federale; la libertà dai pesanti condizionamenti dell'ente pubblico per un pieno sviluppo dell'economia; la libertà di pensiero e di espressione; le attuali imposizioni culturali e linguistiche».

(a. c.)

Gara di bridge

Successo per il torneo Valle d'Aosta

AOSTA. Successo per la prima edizione del torneo «Valle d'Aosta» di bridge disputato al Centro congressi del Grand Hôtel Billia. St-Vincent per l'organizzazione della sezione bridge del Circolo culturale sportivo «Cogne» il patrocinio dell'assessorato regionale. Turin e del Comune di St-Vincent. In gara 140 coppie, con molte formazioni considerate tra le migliori in campo nazionale e alcuni giocatori di assoluto livello internazionale. Bene rappresentata anche la partecipazione valdostana. Il torneo è stato vinto dalla coppia Mingrino-Prono, di 1ª categoria nazionale che, con certa sorpresa, ha superato coppie più titolate come il duo Lanza-rotti-Nassano, finito 2°, e l'accoppiata Rossano-Vivaldi, finiti 3°. Tra le coppie valdostane la migliore è stata quella formata da Bergamin-Teloli; la coppia Stiglich-Cremoneva è stata prima tra le seniores, il duo Pierantoni-Pierantoni è risultato primo fra gli nel primo turno di gara.

(a. c.)

S'inaugura domani alla Tour Fromage la mostra di Stefano Torrione «No s-atre»

In settanta foto le radici dell'anima

Approfondita ricerca sulla tradizione valdostana

AOSTA. Il rapporto che i valdostani hanno con le tradizioni visto dall'occhio di Stefano Torrione, una macchina fotografica, quella di un fotoreporter, Stefano Torrione, e trasformato in immagini per una mostra. Il titolo dell'esposizione è «No s-atre»: 70 foto in bianco e nero per raccontare sentimenti e momenti della cultura popolare valdostana. Ritratti, attimi di gioco, cronache, in un'esposizione che si annuncia originale, nonostante sia uno dei più seguiti in Valle. E in questo sta anche la sfida professionale di Torrione: cogliere con l'obiettivo la novità nel «dèjà vu».

La mostra, organizzata dalla presidenza della giunta regionale, s'inaugura domani, alle 18, alla Tour Fromage di Aosta. L'iniziativa rientra nel programma culturale che la giunta sta portando avanti per il 50° anniversario dello Statuto speciale della Valle d'Aosta, la cui ricorrenza verrà festeggiata il 2 febbraio del prossimo anno. E fino al prossimo anno rimar-



La fotografia della tocardina della
Stefano Torrione
sul rapporto
del valdostano
con la tradizione
L'inaugurazione
è per domani
alla Tour
Fromage

ranno in Valle le fotografie di Stefano Torrione. L'esposizione rimarrà infatti aperta al pubblico fino a domenica 3 maggio: tutti i giorni, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, con ingresso a 5 mila lire. Le fotografie di Stefano Tor-

rone, quelle in mostra e quelle che fanno parte di una lunga ricerca sulla cultura popolare valdostana, vengono anche proposte nel volume-catalogo «No s-atre - Le radici dell'anima», realizzato dall'Industria grafica editoriale Musumeci.

Nel testo le immagini sono accompagnate dagli scritti di Paolo Sibilla, docente di Etnologia dell'Università di Genova e attento conoscitore della tradizioni popolari della regione.

LETTERE AL GIORNALE

Quella coda imprevedibile

In relazione al breve articolo apparso sul quotidiano La Stampa in data 27 novembre u.s. relativo alla «coda imprevedibile» in occasione della prevenzione per il «Polo» di Petrucci, si precisa quanto segue: innanzitutto si fa presente che tutti coloro che collaborano all'organizzazione della Saison Culturelle cercano di venire incontro al più possibile alle esigenze pubbliche e di quanti vengono interessati, per diversi motivi, alle molteplici proposte inserite in rassegna. Secondo luogo si ricorda che, ribadito un comunicato ufficiale della Regione, era stata prevista sia la forte affluenza di utenti per il concerto di Petrucci, sia la limitata disponibilità di posti in teatro dovuta al rilevante numero di abbonati. Per quanto concerne il riferimento «signori del Palazzo Regionale», si ribadisce che i unici ingressi a pagamento consentiti sono costituiti dalla tessera di servizio rilasciata ai sensi della normativa vigente e dagli accrediti ri-

servati unicamente ai giornalisti. Infine, ringraziamo per il suggerimento dei numeri da distribuire prima della prevenzione, si fa notare che il sistema era già stato adottato durante la stagione e, in maniera soddisfacente, il problema.

Fabiano Madeschi, Pollein

Ringrazio per la

Mi chiamo Simonetta Corsini, un'operista della squadra di Gignod (cantieri regionali). Inviò queste poche righe per ringraziare vivamente l'assessorato ai Lavori Pubblici, il geometra Bianchini e il geometra Casagrande per la loro cortesia durante questi quattro mesi lavorativi per me molto importanti quanto la mia posizione economica e sociale è molto precaria poiché mio marito è invalido al 100 per cento.

Simonetta Corsini, Aosta

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, le lettere pubblicate non sono costate.

NUMERI UTILI

UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Dipartimento: 3041
Pronto Soccorso: 304.266/304.290
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Pericolosità stradale: 303.754/35.855
Difesa civica: 282.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattori Monte Bianco: 88.421
Trattori Gran San Bernardo: 790.904
Autostrada (Sav): 0165/580.411
FARMACIE TURNO
Ad Aosta (dist. 6) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22.00 (la porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (la porta chiusa), la farmacia Comunale 4, via Saint-Martin de Corbières. Per gli altri Comuni della regione le farmacie saranno a turno di notte secondo lo schema sottostante per oggi.
Dist. 1: Verand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

BENZINAI DI TURNO
Domenica 7 dicembre
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglia; IP, via Carrel; Agip, via Parvère; IP, via St-Martin de Corbières; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; Carvassano; Agip; Châtillon: Esso; Fina; Fina; Gressan: Pta; Hône: IP; Nus: IP; Port-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip; Quart: Shell; Barre: Esso; St-Pierre: Agip (S. S. 20); St-Vincent: IP; Verres: Fina; Erg.
CARABINIERI
Aosta: (0165) 381221/282280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent (0160)
Domenica: (0125) 807064
POLIZIA DI TURNO
Aosta: (0165) 23711
Astrada: (0165) 361648
ASAP
Caserma Aspi: 235.828

NOTIZIE DALLA CITTA'

Ferita
Ballerina soccorsa al Glacé
Soccorso dai medici del «118» dopo il primo atto della rappresentazione «Hello Dolly» al Teatro Giacosa di Aosta. E' lunedì sera a Florina Ichim, 22 anni, ballerina del Teatro Stato Leonard di Galati: la giovane ha preso una storta dietro le quinte ed è stata costretta a rinunciare a tornare in scena nel secondo atto.

Denunce
Presi con la carne rubata al supermercato
Tenevano di infilare 4 confezioni di carne nella borsa e sono stati sorpresi dagli agenti della squadra mobile in servizio alla «Standard» sono Fouzia Beidou, 25 anni, e Nordinne Blic, di 36, entrambi marocchini. I due giovani sono stati denunciati per tanto furto.

Lavoro
Fino agli anziani del commercio e turismo
La Fenacom (sindacato provinciale anziani) commercio e del turismo ha premiato gli associati con più di 25, 40 e 50 anni di attività. Aquile d'argento (anni) sono andate a Les Chuc, Danilo Duravag e Lidia Linty; aquile d'oro (40 anni) per Pier Fausto Cavallo, Romano Caspellu, Lidia Desaymonet, Elena Mossello e Arturo Tonetto; aquile di diamante (50 anni) a Elviro Chuc. (a. c.)

Scuola
Un disegno per combattere la droga
Gli alunni di elementari a medie coinvolti per combattere la droga. «Dico» droga è il tema proposto dalla mi- Scienza, che dovrà essere rappresentato con un disegno da recapitare alla sede dell'organizzazione, in Battaglia, 13, entro il 31 dicembre. I partecipanti riceveranno un riconoscimento. (s. l.)

Approvato gran parte del piano regionale. Lavoyer: «Come si vede non era il libro dei sogni»

Altri 72 miliardi per i lavori pubblici

Gli edili: «Vogliamo più tutela»

AOSTA. Settantaquattro miliardi di investimenti per lavori pubblici. E' l'ennesima iniezione di fondi che la giunta regionale propone nel settore edile. «E' la dimostrazione - dice l'assessore regionale Claudio Lavoyer - che il piano lavori del governo che con questo provvedimento viene attuato al 90 per cento, non è un libro dei sogni».

I lavori finanziati interessano il settore delle opere edili per un totale di quasi 51 miliardi, l'ambito dell'assetto del territorio per oltre 19 miliardi e la viabilità per più di 10 miliardi. Tra le opere maggiori interessano le previsioni del provvedimento, l'approvazione del progetto per i lavori di realizzazione di una discarica regionale di seconda categoria, di tipo "super", in località Velloille, territorio del Comune di Pontivy: un investimento di quasi 14 miliardi.

Una previsione di spesa di 9 miliardi e 750 milioni servirà per realizzare una aviorimessa ed una nuova eliportata all'aeroporto regionale Corrado Gex.

Con poco più di 7 miliardi la giunta ha poi deciso di dare attuazione al progetto esecutivo per il recupero di parte dei fabbricati dell'ex villaggio minerario di Cogne.

«E' l'avvio - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccardi - dell'attuazione di quello che dovrebbe essere un progetto per fare di Cogne



Da sinistra, l'ex villaggio minerario di Cogne, a Cogne, e gli hangar dell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe

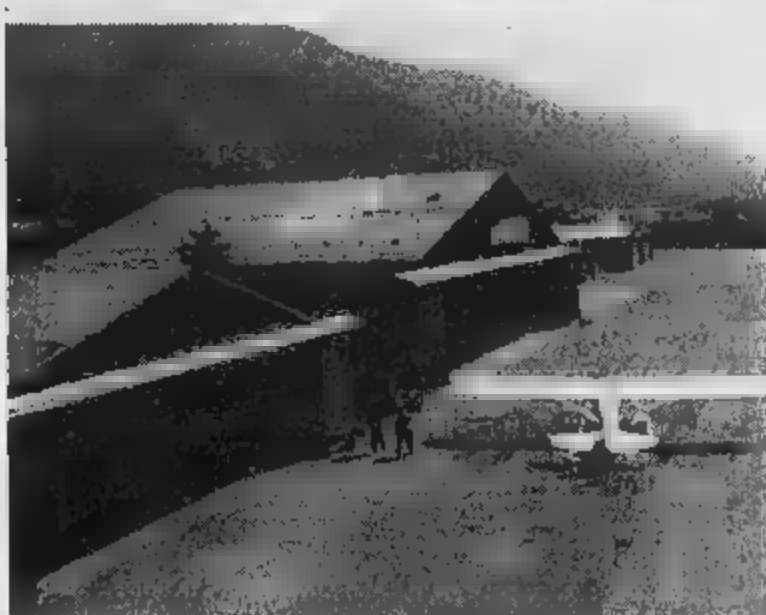
un importante polo culturale valdostano. Verrà spostato il Museo minerario e realizzato il Centro visitatori».

Tra i provvedimenti varati dalla giunta regionale figura anche l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un tempio crematorio al cimitero del capoluogo del costo di 4 miliardi e investimenti e lavori che comunemente non plecano totalmente l'insoddisfazione di Federico Jacquin, presidente dell'associazione edili della Valle d'Aosta.

«Non vogliamo assolutamente polemiche nei confronti del governo regionale, del quale

apprezziamo gli sforzi - dice - ma il problema della crisi aziendale edili valdostane rimane e solo parzialmente alleviato da questi peraltro investimenti».

Indubbiamente, aggiunge Jacquin, la recente legge regionale sull'Aibo imprese, se e quando andrà a regime, nonostante i molti ricorsi che si preannunciano contro il provvedimento, servirà anche per tutelare le imprese valdostane, sarà tutela limitata degli appalti che "valgono" un miliardo e mezzo, oppure i miliardi 600 milioni, a seconda categoria cui sono iscritte le imprese».



E ancora: «Per gli altri appalti, che ormai più numerosi, più importanti e redditizi, le imprese valdostane si trovano a combattere con un rapporto che è sempre sfavorevole, dell'ordine di imprese esterne contro 20 locali. E per quanto noi si possa essere qualitativamente validi, professionalmente e magari anche organizzativamente migliori, vincere un appalto diventa un terno al lotto». Il presidente Jacquin assicura «di non avere la soluzione in tasca, però la giunta dovrebbe maggior il politico nell'adottare qualche altro provvedimento a tutela degli edili valdostani».



Il presidente dell'Associazione edili della Valle d'Aosta, Federico Jacquin

Comune di Sarre

La giunta incontra i residenti

SARRE. Gli amministratori comunali di Sarre hanno organizzato la seconda serie di incontri con i residenti, sempre alle 20,30, dopo la positiva esperienza del 1992, per poter valutare - dicono - di persona e recepire a viva voce quali possono essere le valutazioni sulla qualità del lavoro svolto fino oggi, verificare le aspirazioni e le esigenze della gente nell'immediato futuro, i programmi e i desideri e medio e lungo termine degli abitanti di questo Comune. Il programma ha considerato tutte le frazioni del territorio per offrire l'opportunità di esporre i problemi in termini eterogenei e trovare, in accordo con gli abitanti, soluzioni rispondenti alle aspettative.

Il calendario prevede il primo dei sette incontri stabiliti oggi all'Hôtel des Salasses, a Ville sur Sarre; la settimana seguente, giovedì 11 dicembre, la giunta guidata da Diego Empereur incontrerà i residenti all'Hôtel des Fleurs, in frazione La Remise. Il terzo degli incontri è fissato per mercoledì 17, in Comune, in frazione Tisaret. Nell'anno nuovo, gli amministratori dialogheranno con gli abitanti giovedì 1° gennaio, al ristorante Ancien Braconier, in frazione Beuvé; successivamente, mercoledì 14, di nuovo in municipio, mentre mercoledì 21, la giunta si occuperà nelle scuole elementari di Montan. Ultimo incontro, giovedì 29 in Comune.

VALLE VALLE

Incontro in Comune sul problema dei rifiuti
«Rifiuti nel Comune di Verrès» è il tema dell'incontro in programma domani alle 20,30 a Verrès nel salone comunale di piazza Europa. All'incontro, promosso dal Comune, interverrà l'architetto Vincenzo Di Dato.

Aosta
L'esame in variante al Piano regolatore
Si riunisce oggi alle 15,30 la commissione consiliare per continuare l'esame della variante generale al Piano regolatore.

Champorcher
Concorso fotografico sulle stagioni
«Aspettando l'estate, fiori e piante in armonia con la stagione» è il titolo del concorso fotografico organizzato dalla biblioteca comunale di Champorcher. La consegna delle fotografie è per il 27 giugno del prossimo anno. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla biblioteca, dal martedì al sabato, dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30 (telefono 0125/371061).

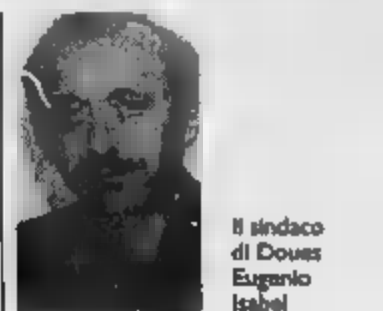
Aosta
I quaranta anni degli Amis des
Al centro Le Miroir, l'Asoxason Amis des Reines ha festeggiato gli allievi e le autorità regionali i 40 dell'associazione. L'eliminazione e la finalissima «Batailles des reines alla Croix Noire».

La gestione dello skilift della pista di fondo

Doues studia il rilancio degli sport invernali

DOUES. «Erogheremo un contributo alla società che gestirà l'impianto risalita di Plan d'Aillon se la stessa concretizzerà le scelte dell'amministrazione approvate dal Consiglio comunale. Eugenio Isabel, sindaco di Doues, sottolinea la volontà amministrativa di definire la vocazione turistica invernale di Doues, in accordo con la commissione consiliare del turismo; il rilancio dell'unico skilift, quindi, e in prospettiva la realizzazione di un anello di fondo in località Champ Mort. «Quest'ultima opportunità - rileva Isabel - è ancora da esaminare, mentre abbiamo già stabilito le tre condizioni base a cui dovrà attenersi il futuro dell'impianto di risalita».

Spiega il sindaco: «Innanzitutto, un accordo la direzione delle scuole materne ed elementari per l'organizzazione di corsi sci agli alunni; chiediamo di stabilire un prezzo convenzionato per gli sciatori residenti e, come terza condizione, la predisposizione del servizio di eliski». Eugenio Isabel



Il sindaco di Doues Eugenio Isabel

precisa che la giunta incontrerà, a giorni, l'attuale società che gestisce lo skilift, «Belvedere», per fissare i termini della convenzione con il futuro conduttore dell'impianto.

Il sindaco Pro loco e una più concreta collaborazione con il Comune potranno essere realizzati con l'affiancamento delle volontari, dipendenti della biblioteca comunale, ai rappresentanti della commissione turismo. «E' un'altra decisione del Consiglio comunale - dice il sindaco - per facilitare il rilancio culturale e sociale del comprensorio».

Cogne, appalto da sei miliardi

Tre locomotori per il trenino

AOSTA. La giunta regionale ha messo a posto un altro mattoncino in quella complessa costruzione che in oltre dieci anni è ormai diventata la realizzazione del trenino destinato ad unire Cogne alla Pila. L'esecutivo deliberato di indire la gara di appalto per la fornitura dei tre locomotori destinati a trainare i vagoncini da Cogne a Plan Praz e ritorno lungo i circa sette chilometri di percorso quasi totalmente in galleria. Il costo dell'operazione è di 6 miliardi e 275 milioni. I tre locomotori del tipo alimentazione a batteria, simili a quelli che sono stati utilizzati per i locomotori che collegano la Francia all'Inghilterra nel tunnel sotto il canale della Manica. L'acquisto delle motrici dovrebbe rappresentare l'ultimo atto di un progetto che dovrebbe essere completato prima del 2000.

La situazione del collegamento tra i campi di fondo di una località «regina» questa specialità e le piste per la discesa del comprensorio di Pila

I primi progetti del trenino Cogne-Pila risalgono al 1975

sembra quindi evolversi in positivo. Sono già state commissionate a una società specializzata le dieci carrozze per il trasporto dei passeggeri. Il trenino avrà una portata di 150 persone ora per un costo di 5 miliardi ed una consegna prevista entro l'estate 1999. Sono stati appaltati i lavori per il 3° lotto relativo al tratto Charemoz-Plan Praz, la cui ultimazione è prevista per fine '98. Restano ancora da ultimare i lavori per l'impianto di illuminazione e per il sistema di areazione. Nonostante qualche punta scetticismo, sia per il costo dell'opera sia per la limitata portata dell'impianto, che a molti



EDITORIA LOCALE

Riflessioni sulla vita di un poeta patoisan

POLITICA e poesia. Due amori che da sempre hanno accompagnato la vita di Davide Mirko Viérin, aostano di nascita, ma abitante a Charvensod. Ultimamente sulla politica sembra aver preso il sopravvento la voglia di scrivere. Dopo essersi cimentato con il patois in un libro ed essere stato alle stampe il volume «Un bocan de meuseccas», l'ultima fatica letteraria del poeta valdostano è «L'acoutun de ma



Davide Mirko Viérin

«E' una raccolta di poesie nel patois di Charvensod edita dalla tipografia La Vallée. Sono poco più di 160 pagine dalle quali emergono racconti e poesie di varia natura, che parlano di rimpianti, di villaggi che muoiono, di storie piccole e grandi, di amore, di Dio e della religione. Il tutto scritto con stile semplice, come semplice e schietto è, nella vita, Mirko Viérin. Tanti i temi toccati dal volumetto, sia nei versi in patois sia in quelli in italiano, tutti avvicinati a sensibilità e dolcezza di linguaggio. Per tutti il «Decalogo» nel quale Vi-

érin esprime molto del suo carattere: «Se fossi un re terrei per me, il mio re donerei per metà ai poveri, l'avanzo fra gli altri lo dividerei; se fossi un politico mi iscriveri alla università per imparare le regole dell'irregolarità; se fossi un prete passerei giorni e notti a pregare, per poter chiedere a tutti di volermi perdonare. Se fossi un re, un politico, un prete, un angelo, un uomo, o una donna, il sole, la luna o qualcuno, invece sono nessuno, nessuno».

STASERA

CROCE. Tel. (0165) 35.666. CHUSO.

CROCE. Tel. (0165) 35.220. Concerto Banda Musicale di Aosta. Orio 21.

SUS GINE. Tel. (0166) 849.473. CHUSO.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206.

CHUSO. Tel. (0166) 512.675.

ARCHENA. Tel. 425.084. CHUSO.

POLITANA. Tel. (0125) 841.571. C.

TV IN VALLE

Raitre

14, 19,36; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
19,55 I Waiser sulle orme di un antico popolo alpino, TSI

FIM 2

13,30; 23,50 Journal
12,30 Pyramide
13,50; 14,55 Derrick
16,05 La 2ème nuit
17,10 Des... et des...
17,45 Chet de poule
18,10 Friends
20,55 Un printemps de chet, film
23,35 La vie à l'antenne

Television Suisse Romande

12,40 Tj-tv
12,55 Zig Zag café
13,40 Arabesque, série
14,30 Fils de mon cœur, série
15,15 Le monde sauvage
16,35 Inaptes de Derrick, série
17,35 Sentinel
18,30 Tj-tv
20,05 Téléscope
21,00 Rambo 1, film
22,40 Nash Bridges, film
23,25 Sur la route des croisées
0,40 Vive le cinema!

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non immediata comunicazione da parte delle emittenti.

Recital dell'attrice comica a St-Vincent

L'ironia della Scuccimarra per promuovere l'Avis

CHATILLON. La comicità al servizio della solidarietà, ovvero Grazia Scuccimarra in promozione dell'attività dell'Associazione volontari italiani sanguis (Avis).

Il grande interprete della comicità nazionale sarà questa sera protagonista di un recital in programma, dalle 21, al l'Hotel Paradiso del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, uno spettacolo voluto e organizzato da sezione Avis di Chatillon.



Grazia Scuccimarra

Il particolare riferimento alla condizione e ai problemi dell'universo femminile, temi questi ultimi, ricorrenti nei suoi divertenti e spesso pungenti monologhi.

La banda musicale di Aosta si esibisce questa sera sul palco del Giacosa

In concerto per Santa Cecilia

Brani di Van der Roost, Bellini, Verdi e Gershwin

AOSTA. La banda municipale di Aosta arriva questa sera sul palco del Teatro Giacosa. Diretta dal maestro Rocco Papalia, la filarmonica presenterà il «Concerto di Santa Cecilia», organizzato dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione.

Il programma della serata prevede l'inizio l'esecuzione di «Arsenal» di Jan Van der Roost. Poi le sinfonie tratte dalla «Norma» di Vincenzo Bellini e dal «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Tra le sinfonie anche un omaggio a George Gershwin, a sessant'anni dalla nascita della banda presenterà una «spagnola» di «Un americano a Parigi».

A conclusione del concerto l'ensemble diretto da Papalia si esibirà su quattro brani di John Williams: il «Concert March from 1941», la «Dance fantasy», il «Highlights hook» e il «Deep Purple medley».



La banda musicale di Aosta fondata nel 1832 e oggi diretta da Rocco Papalia

La sua origine risale, infatti, ai primi anni dell'Ottocento. Fu il maestro Debernardi, nel 1832, a fondare la banda cittadina, che nel 1874 ebbe una nuova costituzione,

opera di Vanance Defey, che riuscì a coinvolgere le autorità comunali nel sostegno dell'attività della filarmonica, in quel periodo era diretta dal maestro Alessi.

-10 -9 -8 -7 -6 -5 -4 -3 -2 -1...

PATROCINIO CITTÀ DI TORINO

CAPODANNO Italiano 98

ORGANIZZAZIONE
AGENZIA D'HERIN
SPETTACOLO RECORDS
INFORMAZIONI
011/664.49.70



CON LA GRANDE ORCHESTRA DI
RAOUL CASADEI

INFORMAZIONI: 011/664.49.70
LUN/VEN: 8.30 - 13.00 / 14.30 - 18.30

**DIRETTA RADIOFONICA E CONTO ALLA ROVESCIA CON
RADIO VERONICA ONE E I SUOI D.J.
DISCOTECA DANCE / LATINO AMERICANO**



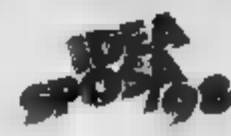
**DIRETTA SU QUARTARETE TV E ANTENNA 3 LOMBARDIA
CONDUCONO UMBERTO CLIVIO E ELIA TARANTINO**

BABY PARKING + SERVIZIO RISTORANTE / BAR

**INGRESSO COMPRESA SPUMANTE, PANETTONE, ANIMAZIONE, MUSICA E COTILLONS: L. 70.000
INGRESSO RIDOTTO da 7 a 14 anni: £. 40.000 / INGRESSO GRATUITO ai bambini da 0 a 6 anni**

31/12/97-ORE 21.00-TORINO ESPOSIZIONI

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15



PREVENDITE TORINO RADIO VERONICA ONE-Via Madama Cristina, 29 tel. 011-6690382 • TORINO ESPOSIZIONI-C.so Massimo d'Azeglio, 15 tel. 011-6644970 • MASCHIO-P.Castello, 43 tel. 011-542722 • BOX OFFICE-RICORDI-P. C.L.N., 251 tel. 011-5611816 • D'HERIN DISCHI-V.le Burdani, 24 tel. 011-4597338 • VIDEOMANIA-V.de Amicis, 6 tel. 011-4525560 • CIRIÈ TOP VIDEO MUSIC-V.Matteotti, 90 tel. 011-9207858 • ORUENTO VIDEOMANIA-V.Torino, 6 tel. 011-9941115 • MONCALIERI SHOP-V.Goito, 7 tel. 011-6404212 • MUSICA E FANTASIA (C.Comm. IL GIALDO) tel. 011-9106458 • A ZETA MUSICA 2-V.Boselli tel. 011-9711930 • JOEY'S-V.Torino, 54 tel. 011-9106458 • BALUZZO TOP SOUND RECORDS-V.Torino, 10 tel. 0175-46226 • SANTENA NONSOLOMUSICA-P.Martiri, 7 tel. 011-94923272 • SETTIMO T.S.E DISCO SHOP-P.della Chiesa, 9 tel. 011-6090169 • RIVALTA WN E SUONI POLIMUSIC (C.Comm. PYRAMID) tel. 011-9015272

Un appello a Prodi e ai parlamentari Regione e tre Province «Subito la Cuneo-Asti»

Ferma la concessione alla «Satap» per realizzare la nuova autostrada

CUNEO. «Ora basta con le polemiche tra ministri, le speculazioni tra partiti, le beghe di gruppi. Le province di Cuneo e Asti sono collegate da una strada indecente, dove si continua a morire. Date il via ai lavori dell'autostrada, promettete da anni». Il presidente della Regione Enzo Ghigo e quelli di tre Province (Giovanni Quaglia di Cuneo, Giuseppe Goria di Asti e Fabrizio Palenzona di Alessandria) in un documento che chiamano in causa Romano Prodi, i ministri Costa, Burlando e Turco, chiedono la collaborazione dei parlamentari piemontesi.



L'appello è rivolto a Prodi

«Stiamo giungendo al termine di un altro anno senza che siano prodotti atti significativi per attivare la concessione già da numerosi anni assenti alla Satap per la realizzazione dell'intero tracciato Asti-Marene-Cuneo. Non sono rassicuranti le frequenti dichiarazioni del ministro dell'Ambiente che rimettono in discussione provvedimenti già adottati dal Governo e che sono oggetto di tutta la concessione Asti-Cuneo».

Chiedono «di pronunciarsi in modo chiaro e netto, in sede parlamentare, sulla priorità per il Governo della Asti-Cuneo in modo da porre fine a speculazioni politiche di parte o di singoli membri del Governo». Della necessità di realizzare un collegamento veloce tra Asti e Cuneo si discute oltre vent'anni. Nel '91, la Satap (Società autostradale Torino-Piacenza) ottenne la concessione per costruirla, a proprie spese, in cambio del rinnovo della delega a gestire l'autostrada Torino-Piacenza che doveva tornare allo Stato. I cantieri non sono mai stati avviati e sul tappeto restano due ennesime. La trattativa Anas-Satap, che deve pagare l'opera (la società, privata, propone di finanziarla il 40%); il tracciato che ora prevede il collegamento Asti-Marene (per immetterla sulla Torino-Savona) quindi Carrù-Cuneo-Borge. I Verdi chiedono di modificare la seconda parte realizzando una superstrada da Fossano (dove passa la Torino-Savona) a Cuneo.

Premiazione del referendum «I Magnifici della notte» nel locale di Cuzzago E stasera tutti in pista al «Nabila»

Ospiti, d.j. e musica

CUZZAGO DAL NOSTRO INVIATO

In Valle d'Ossola, tra Gravello-Toce e Domo, appena fuori dall'uscita della superstrada di Premosello. E' qui che stasera si sono dati appuntamento tutti i vincitori del referendum «I Magnifici della notte» indetto dal nostro giornale fra le migliori discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta. Si festeggia il «Nabila» di Cuzzago di Alfredo Parrelli, il locale che è riuscito a conquistare il vertice della top ten del concorso.

Stasera quindi, targe ricordo per tutti, musica a volontà e alla consolle i d.j. che animano le nottate del «Nabila». A fare gli onori di casa la presentatrice Elisabetta Soggiorno. La clientela migliore e tanti, tantissimi ospiti. La discoteca di Cuzzago è riuscita a vincere alla grande battendo in volata il «Midnight Express», il locale itinerante di Torino e l'«Arena» di Caraglio, in provincia di Cuneo. Quarto posto assoluto in classifica per «Le Louvres» di Roccavione, altra disco della Granda. Il quinto posto è conquistato dall'«Eze» di Genova, cuneese, che adesso si chiama «Barcelona Disco». Sesto e settimo posto per la Valle d'Aosta con il «Garage Disco Club» di Cervinia e il «Gram Parsons» di Champoluc. Ancora la provincia di Verbania



Stasera al Nabila di Cuzzago si ballerà tutta la notte

Oltre trecento discoteche hanno partecipato in primavera all'iniziativa de «La Stampa»

in evidenza all'ottavo posto con il «The Kelly Green» di Omegna mentre il «Globo» posto si è classificato «Il Globo» di Borgovercelli e a chiudere la top ten all'«Eze» di Brissago, in provincia di Biella.

Ma oltre ai «Magnifici» che hanno dominato e conquistato la classifica assoluta, stasera al «Nabila» di Cuzzago sono anche premiati i vincitori delle

POSIZ.	LOCALE	CITTA'	VOTI
1	NABILA	CUZZAGO	5.053
2	MIDNIGHT EXPRESS	ITINERANTE	4.304
3	ARENA	CARAGLIO	3.871
4	LE LOUVRES	ROCCAVIONE	3.499
5	EZE	GENOVA	2.599
6	CLUB	CERVINIA	2.438
7	CLUB	CHAMPOLUC	2.438
8	THE KELLY GREEN	OMEGNA	1.788
9	IL GLOBO	BORGOVERCELLI	1.788
10	IL FARO	BRUSNENGO	1.372

PROV. VB	NABILA	CUZZAGO	5.053
PROV. TO	MIDNIGHT EXP	ITINERANTE	4.304
PROV. CN	ARENA	CARAGLIO	3.871
VALLE AD	CLUB	CERVINIA	2.438
PROV. VC	CLUB	BORGOVERCELLI	1.456
PROV. BI	IL FARO	BRUSNENGO	1.372
PROV. NO	CELEBRITA'	TRESCATE	758
PROV. AT	PLANET SOUL STAFF	ITINERANTE	219
PROV. AL	TOM BOY	CASALE MONFERRATO	215

CLASSIFICA PROVINCIALE

I VINCITORI PROVINCIALI

la). I nomi nuovi di questa graduatoria sono «Celebrità» di Treviso, vincitore per la provincia di Novara, «Planet Soul Staff», vincitore per la provincia di Asti, e il «Tom Boy», vincitore per la provincia di Alessandria.

Ricordiamo poi di cifre: in poco più di tre mesi sono arrivati al nostro giornale oltre 75 mila tagliandi, sia per le discoteche, sia per i locali a mezza sera, i Drink & Music. Questa speciale classifica venne vinta dal «Feelings» di San Defendente di Cervasca, in provincia di Cuneo. Memorabile è stata la lunga serata di premiazione, proprio come si preannunciava quella di stasera al «Nabila» di Cuzzago.

Florenzo Panero

BUONA TAVOLA

PIÙ
SULLA
DELL'ESPRESSO

Il locale in provincia di Novara ha perso comunque un punto

Il migliore ristorante piemontese rimane il «Sorriso» di Soriso

La Guida gastronomica dell'Espresso 1998 con la direzione di Edoardo Raspelli conferma le tendenze a evitare eccessivi entusiasmi e a cercare il pelo nell'uovo. Criterio sacrosanto, visto che il cliente paga e spesso anche somme notevoli.

Il panorama piemontese vede sempre come spunta di diamante la buona cucina e ristorante «Sorriso» di Soriso (Novara). Ma il voto in ventunesimi, rispetto al 1977, è stato abbassato da 18,5 a 17,5. Siamo sempre nell'eccellenza assoluta, naturalmente: ma gli ispettori della guida hanno notato un leggero appannamento, loro scrivono, dovuto al troppo lavoro, al troppo successo.

Appena appena sotto la quota 16,5, il «Rododendro» di Boves (Cuneo) che conferma il voto dell'anno scorso, e «La Torre» di Casale che guadagna mezzo punto. Sono due locali del tutto differenti: il primo per pochi avventurieri, il secondo per una clientela più numerosa; ma hanno in comune la passione e la voglia di non deludere. Naturalmente ci riescono praticamente sempre.

La mappa della buona cucina secondo la Guida dell'Espresso vede espressioni di alta qualità sparse un po' in tutto il territorio, con alcuni ottimi «assemblamenti» nelle zone tradizionalmente felici come la Langhe, l'Astigiana, e altre, ma d'ombra, in cui l'eccellenza costituisce un'eccezione. Tra queste, per esempio, il Biellese, dove trova la sua «culla» (da 15,5 punti in su) soltanto «Angioli» di Candelo.

Esaminando più minuziosamente la situazione delle tavole più affidabili, si constata che il meglio è quasi sempre legato a una personalità spiccata: l'organizzazione e la preparazione di base, il patrimonio abbastanza largamente diffuso, ma il vero salto di qualità si compie soltanto con l'estro, e magari la senna stravaganza, e uno chef come Dio comanda. Così dietro la fortuna del «Carmagnola» di Carmagnola c'è la fisionomia benedetta di Renato Dominici, che si

di Costigliole d'Asti: purtroppo Guido Alicati è mancato pochi mesi fa e la Guida si astiene, è fondatissima la fiducia che moglie e figli sapranno ricambiare.

Gli altri locali piemontesi fregiati del titolo «Leaders» si possono vedere nella cartina qui riprodotta, vi sono anche ristoranti e trattorie che, pur non arrivando a livelli eccelsi, offrono mangiare corretto, sano, genuino, sia nelle città maggiori sia in centri talvolta microscopici. voler fare a nessuno, ne ci si distingue oltre tutto per il coraggio di svolgere un'attività simile in località non agevoli da raggiungere: la «Locanda dell'Arco» di Cissonne, in Alta Langa, dove la grande cucina della «Lou Sarvanot» di Stroppio, in Val Maestra, che sposa mirabilmente fantasia albesca e ingredienti poveri; i montagnani, lo «Scolletto» di Carcoforo, sperduto in una micro-valle della Valaissa, generoso di ghiotte sorprese.

Uno sguardo naturalmente merita anche la Valle d'Aosta che, pur essendo piccola, difende il suo magnifico patrimonio gastronomico. Anche qui i «top» sono evidenziati nella cartina, con una «punta» più alta nel «Petit Restaurant» dell'eccezionale Hôtel Bellevue di Cognin. Il panorama buono, ma non di più, di Courmayeur la Guida premia l'«Hôtel Royal» e Golf Grille, penalizzato da un'apertura a singhiozzo a seconda delle stagioni, e valorizzato dalla presenza dei fratelli Vaz. E fra tutte le altre segnalazioni, una si distingue anche per la posizione appartata: la «Hôtelierie du Paradis» di Valsavarenche.

Leonardo Osella

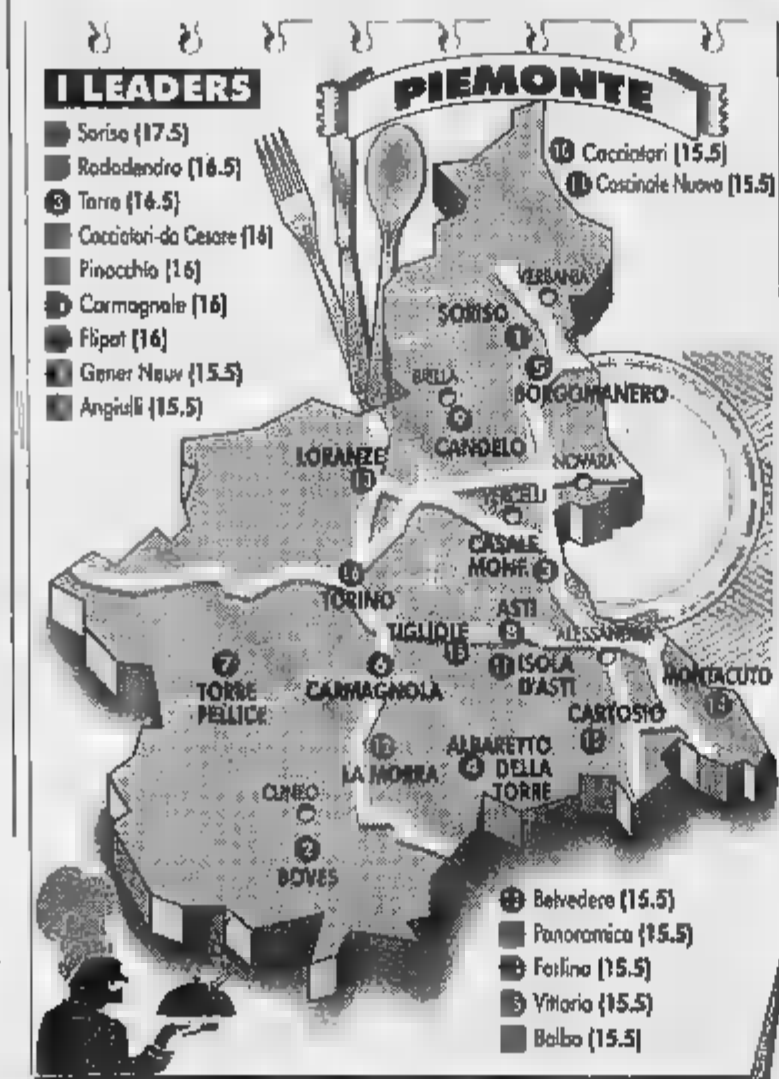
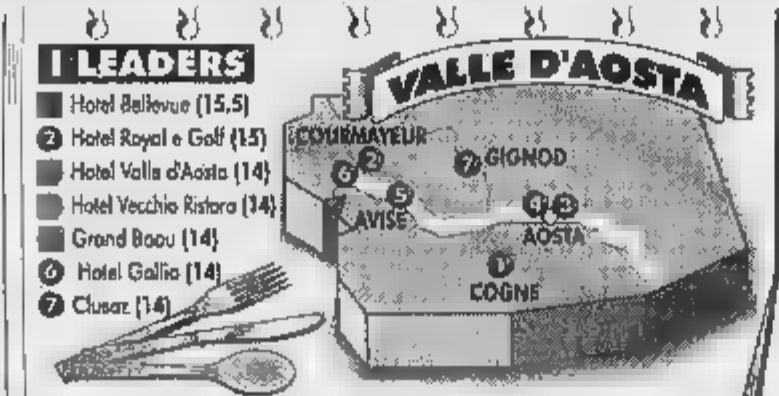
Confronti

Dalla Michelin alla «Golosa»

E' sempre interessante fare, alla fine dell'anno, i confronti tra i giudizi che emettono le principali guide gastronomiche.

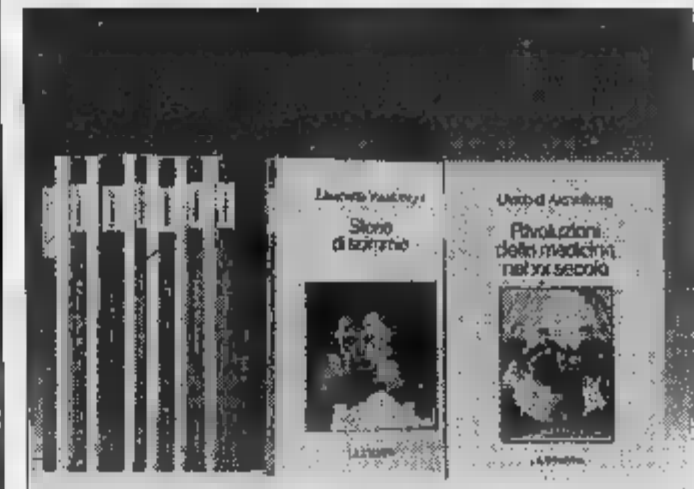
Particolarmente seguita è la Guida Michelin, dalla inconfondibile copertina rossa, che giudica in base al numero di forchette e di stelle.

Attenta è invece la Guida delle Osterie d'Italia, che ogni anno sotto l'egida di Slow Food, l'associazione braidesca che è la guida di Carlo Petrini e dei suoi collaboratori si sforza di tenere in vita gusti in estinzione e prodotti rari.



La Guida Critica Golosa di Paolo Massobrio, oltre a una scelta limitata e attenta di ristoranti e trattorie consigliabili, segnala i simpatici e scorrevoli articoli prodotti di ghiottonerie, dai salumi ai formaggi, dai dolci alla pasta artigianale, dai miele ai distillati e ai liquori: il campo d'indagine è limitato al Piemonte. Il medesimo criterio seguiva la guida I Buoni Indirizzi di Sandro Doglio, con agili e chiarissime schede anche su Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra. Ma per il 1998 Doglio si è preso un anno di sosta: vuole ripensare la formula e quindi ne riparerà.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati a non al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla con assegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insulto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione dell'opera
pp. XIV-106
12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli orridi di Prometeo.
L'emergenza nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 20.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dal trapianto all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

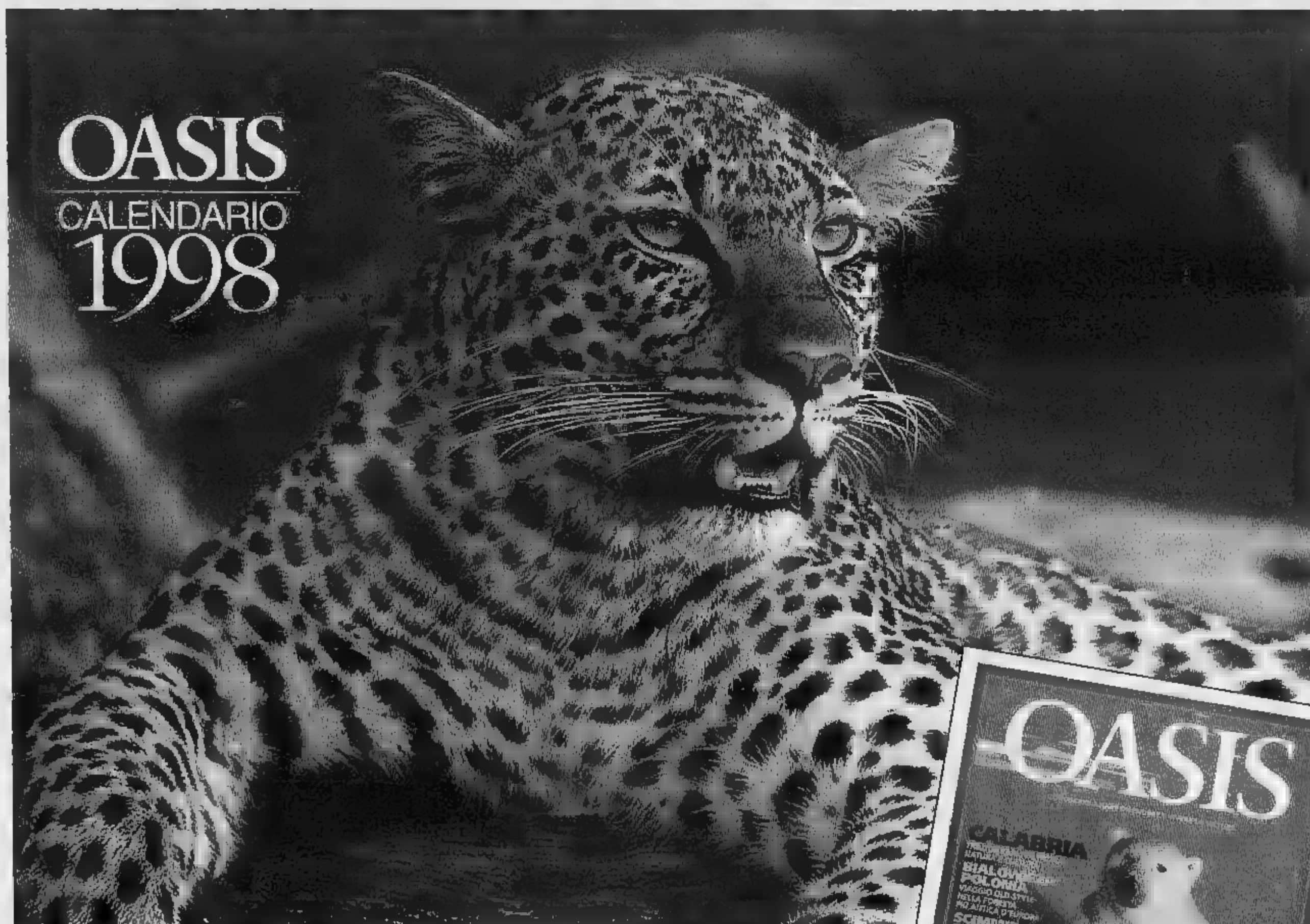
I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

OASIS

È IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO CON IL

CALENDARIO '98

LE PIÙ BELLE FOTO DI ANIMALI DEL MONDO



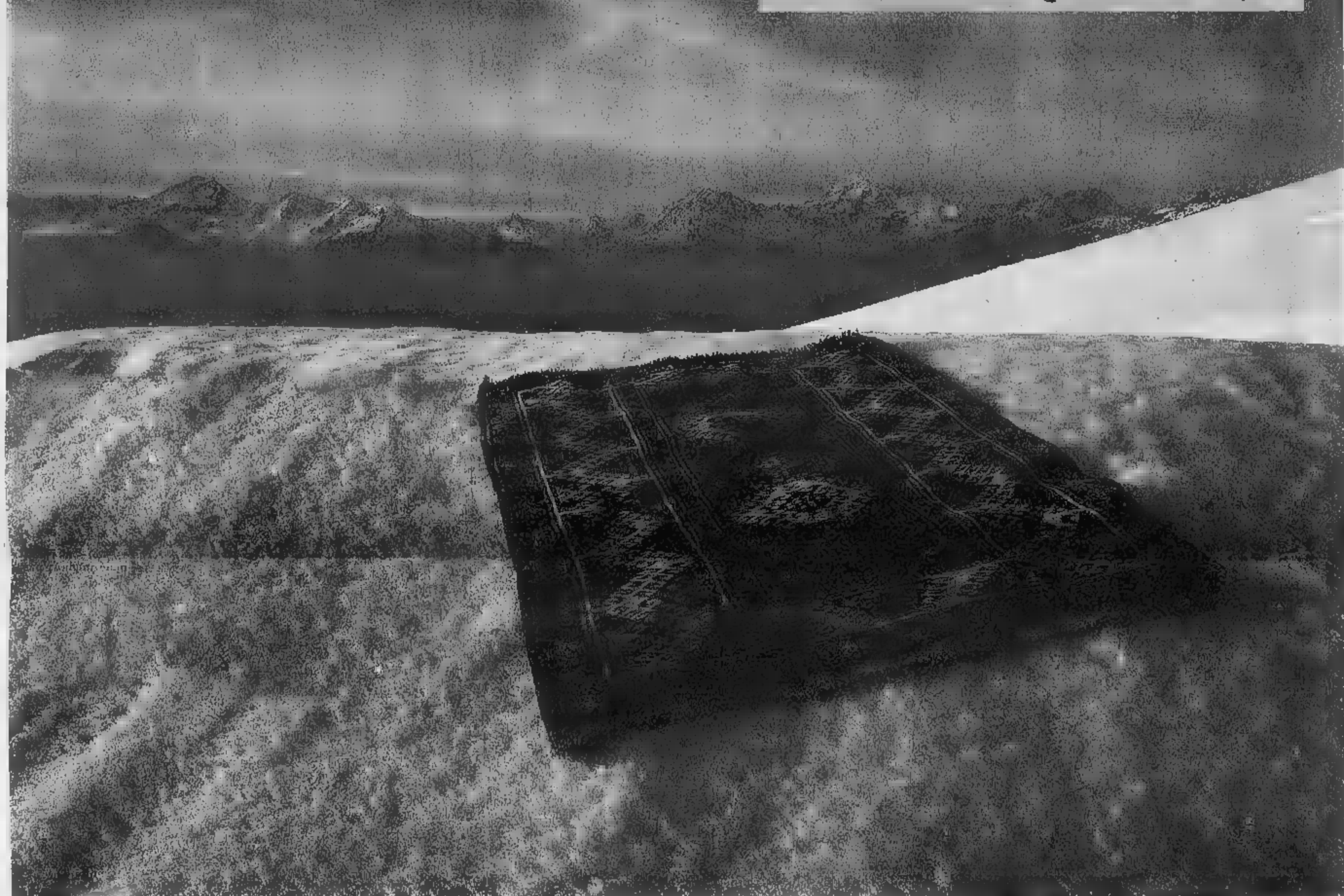
CALABRIA

**Itinerari a passo di lupo
tra fauna, natura e cultura**



Emozioni

(particolare)



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione ■ domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri ■ lavaggi



VALORE VERO

DOMENICA APERTO

TORINO

Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

MILANO

Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDÌ CHIUSO

Basket serie C2, i ragazzi di Frosini si preparano allo scontro di sabato

La «super sfida» con il Novara

L'allenatore: «Siamo molto fiduciosi»

AOSTA. Il successo sul parquet dell'Agnelli prima dello scontro al vertice il Novara. La Buckler prosegue la marcia a punteggio pieno in vista alla classifica e si appresta a la visita dell'unica squadra che sembra in grado di ne il passo. La 9ª vittoria consecutiva per la formazione del presidente Maccari è giunta al termine di una partita dominata da Padovani e compagni, finita 85-65.

«Tutto ha funzionato a dovere», spiega l'allenatore Luigi Frosini. «L'Agnelli ha cercato di metterci in difficoltà con una partenza vigorosa, non abbiamo mai permesso ai torinesi di assumere il comando delle operazioni. Ho provato diverse soluzioni tattiche, alterando la marcatura e alla fine, ottenendo sempre risposte positive. Abbiamo anche giocato con 3 lunghi, una formula che potrebbe rivelarsi decisiva sabato contro il Novara».

Assente Ferrari, non al meglio della condizione fisica, il coach aostano mandava in campo Colombini, Padovani, Gypax, Di Francesco e Armand. L'Agnelli aveva una fiammata iniziale (7-5 al 5') di breve durata, dato che con il trascorrere dei minuti si faceva evidente la supremazia gialloneri (19-16 al 10' e 32-25 al 15'), che andavano al riposo con 11 lunghezze di vantaggio.



Sabato la Buckler affronterà il Novara per lo scontro al vertice del campionato

42-31. Nella ripresa la musica non cambiava, con la Buckler sempre padrona della situazione (53-41 al 25', 69-51 al 29' e 72-60 al 33') e risultato finale sull'85-65 a testimoniare la differenza di valori in campo.

Al di là del risultato, sotto la linea Frosini, mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra. Anche quando il divario si è fatto consistente, i ragazzi hanno sempre giocato con la massima concentrazione. Abbiamo fatto

registrare ottime percentuali nei tiri liberi (9 su 12 per Colombini, 6 su 7 per Gypax e 9 su 13 per Padovani, ndr), con la circolazione del pallone sempre efficace. Aspettiamo fiduciosi la super sfida con il Novara».

Miglior realizzatore contro l'Agnelli è stato Fabio Gypax, con 21 punti. Sono andati a segno anche Colombini (18), Padovani (15), Armand, Polin (11), Di Muzio, Pracilio (2) e Laurencet (1).

Pallavolo, guerra di nervi per le ragazze di serie B2

AOSTA. Ancora sconfitta, la 8ª consecutiva, per le Cogne Acciai Speciali di serie B2 femminile. Le aostane sono state superate dal Racconigi per 3-0, mancando così l'aggancio in classifica alle torinesi. Dopo alcune partite proibitive, alla squadra del presidente Minello non presentava l'occasione di cancellare la casellina dei successi, si affida con la piemontese è arrivata l'ennesima doccia fredda.

Nel primo set, Anna Musillon e compagne non sono riuscite a raccogliere neppure un punto e anche nel 2º parziale, finito 15-6, è apparsa evidente la superiorità delle padrone di casa. Nella 3ª frazione, il gioco le aostane portavano a condurre sull'11-7, dando l'impressione di poter riaprire le sorti dell'incontro, ma cedevano al Racconigi, che chiudeva sul 15-11.

Il primo set è stato caratterizzato da numerosi cambi palla - spiega l'allenatore Ettore Perrotto - tutte le volte che abbiamo avuto la possibilità di fare il punto siamo riusciti ad



La giocatrice del Cogne Acciai Speciali Anna Musillon in campo nello scontro con il Racconigi

essere efficaci. La squadra è scesa in campo troppo nervosa. La gran voglia delle ragazze di rimontare ha portato una tensione eccessiva, che si è rivelata fatale. Il giorno prima dell'incontro ho parlato della rinuncia definitiva di Gwenaël Bertocco a proseguire l'attività, così ho dovuto modificare l'assetto della squadra».

I problemi maggiori sono stati in difesa - aggiunge Perrotto - Dobbiamo giocare più tranquillità. Il desiderio di interrompere la serie negativa porta a fare sbagli, evitabili con la giusta concentrazione. (a. b.)

Tennis tavolo

La Pink è compione d'inverno

AOSTA. La Pink Cervino Valle d'Aosta ha chiuso con un sonante successo in casa per 5-0 contro le triestine dello Sportivi Krasa. Il giorno di andata del campionato femminile di A2. Così la squadra finisce il girone al primo posto, con all'attivo 6 successi e una sconfitta patita con la formazione sarda «Quattro Mori», grande favorita per il successo finale e seconda in classifica solo perché ha giocato il partite in casa del valdostano. Contro le triestine del «Krasa», squadra giovane e che punta esclusivamente sulle peggiori locali, la Pink ha chiuso l'incontro senza lasciare un solo punto alle avversarie. Nella prima partita Sabrina Moretti ha liquidato Martina Milic con un secco 2-0, subito dopo altro 2-0 per Debora Lazzari nei confronti di Dora Bresciani e stesso punteggio per la cinese Xin Ya Ping su Nina Milic. Quindi altra vittoria della Moretti contro la Bresciani e della Xin su Martina Milic. Il campionato A2 riprenderà il 31 gennaio 1998 un impegno interno contro il Verzuolo.

Vittoria anche per la formazione che milita in C1, che ha battuto per 4-1 il Corona Ferrea di Monza. I successi sono stati ottenuti da Giulia Sobrero (2), da Elisabetta Loaldi e dal doppio Loaldi-Ménahraz, quest'ultima battuta nell'individuale da Simona Alghisi. La Pink ha concluso il girone di andata in seconda posizione. (a. c.)

REPORT FLASH

Calcio, Seconda

Il Valle del Lys

Il Valle del Lys si aggiudica il derby il Quart (1-0) e si porta a un punto dalla capolista Foggizzo, costretta al (0-0) dal Grand Paradis. Gli altri risultati: Burolo-Settimo Vittone 0-2, Loranze-Coumba Freide 0-0, Issogne-Saint-Pierre 1-1, Vischesse-Pont Donnaz 1-0 e Bollengo-Champdepraz 1-1. (a. b.)

Calcio, Terza

Sempre tre squadre in testa al campionato

Continua il braccio di ferro in vista alla classifica tra l'Hône/Arnad (5-0 al Courmayeur), il San Grato (1-0 al Borgofranco) e il Lessoro (4-2 al Chambave). Alle spalle il terzo di testa c'è il Chivernon (4-0 al Villeneuve). Nelle altre partite successi del Riviera delle Alpi sull'Anpi Elter per 2-1 e della Nivri sul Samone, con identico punteggio. (a. b.)

Calcio, Quarta

Il Sarre è in fuga gli Over 35

Il Sarre, dopo sei giornate, domina dall'alto di 10 punti, il campionato 1997/98 Over 35 dell'Uisp. La squadra capoluogo ha sempre vinto e precede il Verrès che ha 10 punti e l'Olimpia che ne ha 6. (a. c.)

Margherita Parini seconda in Coppa

A Soelden in Austria Margherita Parini si è piazzata quarta nella gara in due manche in due giornate di gigante di Coppa del Mondo. Le gare si sono svolte dalla giovane francese di Chamonix Karine Ruby che guida la classifica. Coppa davanti alla Parini. A Laax, in Svizzera, nel circuito Isf professionistico nel supergigante, Martina Magenta è finita nona e prima delle italiane nella gara vinta dalla statunitense Shaw. Anche a Hintertux, Austria gli specialisti italiani dell'half pipe, tra cui i valdostani Ivo Latsch ed Erik Pernice, non sono riusciti a inserirsi nelle migliori posizioni. (a. c.)

Mountain Bike

Il primo direttivo

Il gruppo «Pro Race» è stato costituito a Châtillon il gruppo sportivo «Pro Race» che si occuperà di mountain bike e bici da strada sia a livello agonistico sia a livello amatoriale. Il neonato gruppo sportivo ha eletto i componenti del consiglio direttivo: Giuliano Marangoni, Fabrizio Piolino, Maria Covolo, Fabrizio Perrin e Marco Polonioli. (a. c.)

Calcio, Giovanile

Le juniors del Cogne vincono il derby

È risolto a favore del Cgs Cogne lo scontro al vertice del campionato juniores femminile di pallavolo. Le aziendali hanno superato per 3-1 il Nus/Fénis e guidano adesso in solitudine la classifica. Nelle altre partite vittoria del Csi Châtillon sull'Aymavilles per 3-1 e del Pgs/Vbc sull'Aosta volley per 3-0. (a. b.)

Alla serata di presentazione ha partecipato Claudio Chiappucci

Mario Cipollini contenderà il premio Garin d'Or a Ulrich

Claudio Chiappucci è ancora uno dei campioni più amati del ciclismo italiano nonostante le disavventure dell'ultima stagione (mancata partecipazione al Tour per esclusione della sua squadra a controllo ematocrito superiore) pochissimo al limite consentito che non gli hanno permesso di partecipare al Giro d'Italia a Milano. Il campione veronese è stato festeggiato e premiato con una grolla in noce alla Maison de Mosse di Avise in occasione della seconda edizione di «Aspettando Garin», vero e proprio prologo al Prix Garin d'Or che verrà assegnato a uno dei protagonisti della più bella impresa del Tour de France 1997.

Chiappucci ha dialogato a lungo con i giornalisti Beppe Conti, Piero Ratti ed Eugenio Bomboni e con il pubblico, come sempre numerosissimo nelle manifestazioni organizzate dal Comune di Arvier e dalla Pro loco. Molti si sono detti rammaricati che la più grande impresa sportiva, realizzata sulle strade del Tour a Sestriere (luglio 1992 dal «Diablo», non sia stata premiata con il lingotto d'oro del Garin d'Or.

Chiappucci ha rivissuto i suoi trascorsi in Valle (al Giro per dilettanti vestì la maglia nel 1984 a Châtillon), la sua amicizia di lunga data con campioni e altri sport come Marco Albarello e Bruno Brunod, la fede cieca nella Juventus, la volontà di fare «saltare in aria» chi gli ha rimesso contro, la sua rivalità con Pantani a Bugno. Chiappucci ha anche annunciato che sarà la Ros Mary (Marino Basso) la sua nuova squadra e ha confermato le sue di un suo possibile ruolo di assessore tecnico allo Sport della città di Varesse.

Alle manifestazioni sono intervenuti anche l'assessore al turismo Gino Agnesod (che ha annunciato la prossima pubblicazione della seconda edizione del libro su Maurice Garin curato da Franco Cuzzi), il presidente della Comunità Montana Eugenio Bovard, il presidente dei sindacati Osvaldo Ruffier, il massimista rappresentante dell'Apt Vittorio Dupont, il sindaco Walter Riblin e gli amministratori di Arvier, il presidente del Comitato regionale Fci valdostana Antonio Carlo Franco, il patron del Giro della Valle Nino Ramirez, il meccanico Giancarlo e tanti campioni guidati da Franco Va-

SIMEA E BENATO

Le premiazioni

Il giornalista è stato l'ospite d'onore della premiazione Simea Cogne Acciai Speciali e della Dbr Benato che si è tenuta a Charvensod. Vi hanno partecipato molti dei tesserati del sodalizio guidato da Giancarlo Benato. Sono stati distribuiti agli atleti, soprattutto ai più giovani e ai protagonisti del campionato sociale vinto Patrick Jacquemod e Roberto Menegazzi, i trofei conquistati nella stagione. Festeggiatissimo è stato la biellese Cinzia Scardellato che dopo tre anni in casa Simea lascia la Valle per scacciarsi il prossimo anno nella Viner in Toscana. In Simea potrebbe invece arrivare il trasferimento è definito il Nus Fénis, il veterano Carlo Champvillair. Il neo presidente della Fci valdostana Antonio Carlo Franco ha intanto annunciato che il nuovo consiglio direttivo è ritoccato: conferma per Claudia Tioleto, Lidio Viérin e Paolo Frametton. Netele Dodaro rimarrà presidente Udc e non sarà consigliere Fci. Alla manifestazione è presente anche una rappresentanza del comitato organizzatore dei campionati italiani e del Trofeo Valle d'Aosta di mountain bike e Pila guidato da Mauro Grange. (a. c.)

gneur e Carlo Champvillair.

C'è poi il lungo dibattito con il pubblico per le «nomination» al premio Garin d'Or. Accantonata l'ipotesi Pantani perché già vincitore e poco con-

siderate le candidature di Brocard e Casagrande, la maggioranza si è espressa tra il pubblico per il tedesco Ulrich, anche se non mancavano indicazioni per Mario Cipollini. (a. a.)

Successo per 6 a 4, davanti a 500 persone, contro l'Aymavilles

Il derby è dell'Eurotravel

Pareggio casalingo (0-0) per il Futsal

CHARVENSOD. Nel campionato di calcio a cinque di serie B, l'atteso derby Aymavilles-Eurotravel si è concluso con il successo degli ospiti per 6-4. Tutto esaurito a Charvensod, dove oltre 500 persone hanno assistito a una bella gara giocata con molta correttezza. Alla fine ha prevalso la squadra più esperta, capace di colpire a ogni avversario.

Primo tempo equilibrato e ricco di emozioni con l'Eurotravel avanti già al 4' con Pasquale Di Maio, dei protagonisti vittoria con Trota e Risone. Un minuto dopo il solito grande Seravalle sfruttava alla perfezione un assist di Giovetto, anticipa l'avversario. Poi, nel giro di 90', altre 2 reti: prima il nuovo vantaggio degli ospiti siglato ancora da Di Maio e a seguire il pari di Chartri con un tiro dalla distanza. All'11' Balbis perdeva palla in difesa, scaturiva un fallo laterale che l'Eurotravel sfruttava con rapidità: Concio serviva sul secondo palo Risone ed era 3-2. La svolta del match sul fi-



Pasquale Di Maio

nire del tempo quando, in seguito a un calcio d'angolo a favore in cui anche l'estremo Guardia per perfezionare uno schema, l'Aymavilles subiva il 4-2. In questo Seravalle anziché servire il portiere metteva in mezzo, Anile nel tentativo di respingere l'offensiva faceva partire un tentativo che si inasceva con Guardia fuori dai pali. Comunque, prima del riposo, un tiro libero di Seravalle accorciava le

distanze. Nella ripresa l'Aymavilles rientrava in campo nervosa, si bilanciava subendo le splendide partenze dell'Eurotravel che al 29' e 31' andava in gol con Risone e Concio. A 4' dal termine Seravalle riduceva il margine.

Trova il secondo risultato utile consecutivo il Futsal di Abbrescia che ha impattato 0-0 Montefiore con il Cadonengo. Risultato piuttosto anomalo per questa disciplina, le due squadre sanno meglio difendere che attaccare. Un palo per parte, clamoroso quello del Futsal a portiere battuto al 10' di Donato. Poi altre due e ghiotte chances per i padroni di casa al 27' e al 30' con Rosset e Melotto. Ottima anche la prova dell'estremo Pellegrino. Classifica: Cesana Eurotravel e Cotredo 25, Verona 20, Casin 17, Caseificio Pugliese 16, Aymavilles a Bologna 14, Cadonengo 12, Gta 10, Milanive a Menzano 9, Ronchi Verdi e La Torre 7, Morbegno a Futsal 5.

CALCIO

Dopo la vittoria per 2-1 sull'Aymavilles/Gressan/Pila, rossoneri in fuga

Il Verrès sempre più solitario

Seconda sconfitta stagionale per lo Charvensod

AOSTA. Il Verrès si aggiudica il derby con l'Aymavilles/Gressan/Pila e prosegue la marcia in solitudine in vista alla classifica del campionato di Prima categoria. I rossoneri superano per 2-1 i gialloneri e incrementano il vantaggio sugli inseguitori. La squadra di Marco Chibotto ha adesso tre lunghezze di margine sullo Spolins e quattro sulla coppia formata dal San Biagio e dallo Charvensod/Sant'Orso.

Per la compagine del presidente Briarava non è comunque stato agevole piegare la resistenza dell'Aymavilles/Gressan/Pila. Dopo essersi portati sul 2-0, i gol di Bianco e Marcelin, i rossoneri hanno sofferto il ritorno dei gialloneri, che hanno accorciato le distanze con Lupi, facendo correre alcuni brividi alla difesa della capoluogo. Il Verrès è la squadra più forte campionata - dice il tecnico dell'Aymavilles/Gressan/Pila, Renzo Drudi - però abbiamo creato diversi problemi. È battistrada. Poteva anche scapparci il pareggio, visto che nella ripresa siamo stati superiori agli avversari. Sono



Il tecnico Marco Chibotto

soddisfatto dell'esordio di quattro giovani: il portiere Federico Barzaghi, i centrocampisti Andrea Garino e Matteo Bravi e l'attaccante Laurent Cuneaz.

Lo Charvensod/Sant'Orso non è riuscito a mantenere il passo della capolista, incapendo nella seconda sconfitta stagionale. La squadra di Luciano Rasetti è stata superata per 1-0 dal San Biagio, con un calcio di rigore trasformato da Gagliardi dopo pochi minuti di gioco. Inutili gli assalti dei gialloneri nel tentativo di eguagliare almeno il pareggio. Al Saint-Christophe sono state carissime alcune distrazioni della

contro Spolins. In vantaggio con Perron, i granata hanno incassato tre reti prima di andare ancora a segno con Plati. Al di là della sconfitta una buona prova collettiva comunque per la compagine di Nando Reginato. (a. b.)

Bene anche gli Under 11

Nuovi successi per i Lions Under 13 e 16

AOSTA. Altre due vittorie per le squadre giovanili dei Lions ComurAosta. Gli Under 16 allenati da Tom Angelitti hanno vinto in casa contro gli Hornets Bergamo per 6-1. Le reti giallonere state a segno Figerod (2), De Zuppi (2), Torello e Giovinazzo. Vittoria in trasferta per gli Under 13 (anche loro guidati da Angelitti), che a Torino hanno battuto i Draghi per 10-2. Hanno segnato Lombardo (4), Moro (2), Sozzi, Lattanzi, Notari e Giacché. Gli Under 11, infine, erano impegnati in un raggruppamento a Chamonix. I Lions sono stati battuti dal Megève per 1-0, hanno battuto i padroni di casa con lo punteggio (in gol Giacché), quindi hanno pareggiato con il Morzine per 1-1 (ancora Giacché) e hanno battuto prima l'Anney per 3-1 (reti di Bottani, Cullet e Chiarolanza) e poi il Saint-Gervais per 1-0 (rete di Noro). (gio. mac.)

Campionati di A-B e C

Titoli regionali all'Issogne all'Aymavilles

SAINT-CHRISTOPHE. Per la settima volta, l'Issogne in serie A-B e per la quarta l'Aymavilles in serie B hanno vinto il campionato di società di palet. La manifestazione sportiva si è svolta al Palacava di Saint-Christophe. In serie A-B ha vinto l'Issogne C formato da Ugo Dana, Eddy Nicoletta, Lando Costablow e Simone Faracco che per differenza punti si è aggiudicato il derby con l'Issogne Nivo Boretta, Renato Creux, Flavio Dublanc e Dal Bosco. Alle semifinali erano arrivate il Verrès e la Nus. In serie C l'Aymavilles Franco Cadin (allenatore Asiva), Mauro Pallais, Fedele Boley e Eddy Menin ha vinto per differenza punti sull'Issogne C Franco Allemand, Andrea Vuillermin, Bruno Vinzio e Fabrizio Pinet. Le semifinali non state raggiunte anche Cogne e Champdepraz. (a. c.)

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CROLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTA
TELEFONO AL MERCATO AOSTA TEL. 0115-361066

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO

ARREDAMENTO

A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA

CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio

toccare!!!

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta.



StarTAC™ CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

a Torino
Esposizioni

GRANDE MERCATO
EUROPEO
ANTICHITA' e
BROCANTE

Expo2000

Grande Mercato Europeo ANTICHITA' e BROCANTE

Riservato agli operatori ad invito il 5 Dicembre
Aperto al pubblico
il 6 ed il 7 Dicembre 1997

SABATO E DOMENICA
UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
SAMEDI ET DIMANCHE UN RENDEZ-VOUS A NE PAS MANQUER
INGRESSO AL PUBBLICO £. 7000

ORARI:

5 Dicembre 8.00/20.00 operatori
6 Dicembre 10.00/23.00 pubblico
7 Dicembre 10.00/19.30 pubblico

Informazioni: tel. 011/6634421 - 6644970

Settori merceologici trattati:

- pittura
- mobili, sculture, argenteria
- tappeti, tappezzeria
- stampe, incisioni, vetri artistici

Secteurs traités:

- objets de collection.
- argenteries, meubles, sculptures
- tapis, tapisseries
- porcelaines, gravures

Arte Studio s.r.l.

expoService

Fierimpresa s.r.l.

Il dibattito con Emma Marcegaglia ieri pomeriggio a Palazzo Ottolenghi

Lavoro ai giovani, quale ricetta?

Più fondi a scuola e formazione professionale

ASTI. Quali prospettive ha, oggi, un giovane di potersi «godere» una tranquilla vecchiaia? Esistono i presupposti per cui il «welfare state», domani, garantisca condizioni accettabili di vita a chi avrà smesso di lavorare per motivi d'età?

Un tema d'attualità, specie in provincia come l'Astigiano: qui, secondo una recente indagine, vi sono alcuni paesi dove i redditi da pensione superano quelli di attività.

Per capire di capire quale futuro hanno i giovani, meglio se questi siano protagonisti o vittime dello stato sociale, il Gruppo dei «Imprenditori di Asti» ha chiamato attorno ad un tavolo la presidente nazionale del gruppo Emma Marcegaglia (che domenica ricopre lo stesso incarico anche a livello europeo), la docente Elsa Fornero, il segretario regionale Cisl Giancarlo Panaro.

Appuntamento a palazzo Ot-



tolenghi: in sala un pubblico equamente diviso tra giovani e «capelli grigi».

Ad accogliere gli ospiti, il presidente astigiano dei giovani industriali, Pierluigi Bosso, e il vi-

cepresidente regionale (e consigliere nazionale) Roberto Bava. Il dibattito, per oltre due ore e mezza, ha toccato i meccanismi che hanno reso «perverso» lo sviluppo della spesa sociale, e i

«Giovani in [...] fino a 30 anni e un collocamento che è inefficace»

A fianco Emma Marcegaglia con Roberto Bava e Elsa Fornero. Sotto al titolo il tavolo dei relatori: il dibattito di Ottolenghi

possibili soluzioni.

La prof. Elsa Fornero, ha fatto una sorta di storia dello stato sociale, ricordando in particolare la riforma Amato e quella Dini. «Quelli approvati dal governo Prodi [...] interventi [...] di sotto delle asse. In futuro servirà dare più incentivi alla previdenza privata da affiancare a quella pubblica».

Sulla particolare situazione piemontese si è soffermato Giancarlo Panaro. «Abbiamo un alto tasso di disoccupazione, il più basso tasso di scolarità del

Nord [...] un basso tasso di natalità: un «mix» esplosivo visto nella prospettiva [...] offrire garanzie sociali. Le ricette? «Puntare sulla scuola [...] sulla formazione professionale: creiamo un fondo per aiutare i figli meritevoli degli operai a raggiungere una buona formazione universitaria».

Delle occasioni mancate dall'accordo sul welfare state ha parlato Emma Marcegaglia che ha poi criticato il collocamento pubblico («è inefficace») e ribadito che «la riduzione d'orario

non crea occupazione». «Ci sono giovani che a 30 anni [...] ancora [...] famiglia: invece del welfare state, funziona un «welfare family». La riforma non deve limitarsi a dei tagli, ma deve andare incontro alle esigenze di modernizzazione». Le conclusioni a Bava che ha posto un problema di «pari opportunità tra giovani e anziani: e ci dobbiamo pensare noi, prima che i obblighi, domani, l'Europa di Maastricht».

Fulvio Lavina



Stasera conferenza

Se anche Fido patisce lo stress

ASTI. Finora erano stati i film di Walt Disney a mostrarci animali con l'assurimento nervoso, infilati in una camicia di forza. Ma [...] qualche anno si sta diffondendo un'attenzione crescente verso i problemi di comportamento degli animali domestici. I veterinari [...] trovano [...] dover affrontare oltre alle malattie fisiche dei loro pazienti, anche disturbi nervosi.

Sarà questo l'inconosciuto tema della discussione prevista per stasera [...] 21 al Baretto in corso Galileo Ferraris 73, nell'ambito dei «Caffè filosofici» organizzati dallo psicologo Armando Corino, che già aveva proposto una serata dedicata ai diritti degli animali. L'ingresso è libero.

L'argomento sarà esposto da uno specialista, il veterinario Franco Fassola (ha un ambulatorio in [...] Torino). «Oggi abbiamo la Terapia comportamentale - spiega - che consente di modificare i comportamenti nevrotici degli animali, usando le tecniche del condizionamento, frutto dell'osservazione del comportamento degli animali in libertà».

Ma quando si può dire che il proprio gatto o cagnolino [...] è di squilibrio? I sintomi possono essere di vario genere. Si va da quelli più fastidiosi, come lo sporcare in casa [...] l'aggressività eccessiva, all'abbaiare continuo quando il proprietario è in casa. Sono tutte espressioni di ansia.

Intervenire su questi comportamenti - aggiunge il veterinario - è diventato sempre più importante [...] la diffusione di animali da compagnia. Hanno assunto un ruolo differente rispetto al passato, diventando un sostituto degli affetti. Il legame tra uomo e animale è così più accentratore. La conseguenza però è un maggiore stress per l'animale».

Lo stress, considerato tra le malattie umane più diffuse del Ventesimo Secolo, ha finito per contagiare anche gli animali. E le conseguenze possono essere anche poco evidenti, dalle fobie inspiegabili, a disturbi alimentari [...] del comportamento [...] sgradevole. Ma i piccoli amici dell'uomo sono rimasti intrappolati nel vortice creato dai loro proprietari.

«Gli studi sugli animali sono cominciati negli Stati Uniti negli Anni Settanta - spiega Fassola - e da [...] decina d'anni [...] parla di Terapia Comportamentale anche in Italia». E conclude: «Non è solamente una cura a danni compiuti, è anche un ottimo sistema [...] prevenzione».

[c. f. c.]

Scontri e tamponamenti con feriti in città

Incidenti a raffica causa nebbia e alcol

ASTI. Nebbia e strada bagnata tra le [...] di alcuni degli incidenti degli ultimi giorni.

A causa dell'asfalto viscido [...] uscita di strada a Sessant la Uno di Francesco Grassi, 76 anni, Settime, via Umberto I 24. Nell'urto è rimasta ferita la moglie Rosa Pascaronna, 67 anni. Guarirà in pochi giorni.

In [...] Alessandria, all'incrocio via Cendola, la 127 condotta da Chiara Maggiora, 22 anni, Castello d'Annone, regione Monfalcone 3, ha urtato il ciclomotore Malsguti [...] cui viaggiava Riccardo Terranova, 19 anni, Castagnole Monferrato, loc. Valenzani 83. Cadendo il giovane ha riportato [...] frattura di tibia e perone: guarirà in 60 giorni.

In [...] Torino, all'incrocio con corso XXV Aprile, la A112 Pasquale Iria, 57 anni, via Revese 6, è stata tamponata dalla Mercedes di Gianfranco Bellizzi, [...] anni, [...] Giorgio Monferrato (Al) e sospinta contro un autobus di linea, condotto da Antonino Gabutto, [...] anni, Quaranti. Pasquale Iria è la

sua passeggera. Pasquale Palumbo sono [...] leggermente contusi. Sono intervenuti i vigili urbani e del fuoco.

Tamponamento anche in via Valenza. [...] Uno [...] Maurizio Vignale, [...] anni, Asti, via Porta Romana 17, ha tamponato la Opel Kadett di Paolo Cavallero, 30 anni, Asti, via Arduino 2. ferma allo stop che dà su strada Portino. Nell'urto Cavallero ha riportato una contusione guaribile in pochi giorni.

Curioso incidente nella notte [...] alla Vittoria, all'incrocio con via Rossini. La Kadett condotta da G.B., 44 anni, astigiano, si è scontrata con la Volvo [...] Massimo Miceli, 37 anni, Asti, corso Alla Vittoria 31. Convinto di avere piena ragione, G.B. ha chiamato [...] polizia stradale, che ha avviato i rilievi secondo la prassi. All'esame dell'etilometro, G.B. è risultato sotto l'effetto dell'alcol. [...] agenti lo hanno così denunciato e gli hanno ritirato la patente, mentre all'altro conducente [...] stata contestata [...] semplice contravvenzione.

[r. s.]

Due giovani hanno aggredito un marocchino

Misteriosa rapina in corso Matteotti

Sono accusati di aver tentato di rapinare un giovane marocchino. [...] episodio [...] contorni ancora un po' oscuri sul quale stanno indagando i carabinieri del radiomobile.

In carcere sono finiti due giovani astigiani, Vincenzo Colantonio, corso Alessandria e Salvatore Todaro, via Malta, entrambi di 24 anni.

E' accaduto in corso Matteotti. I [...] sono stati sorpresi militari mentre si stavano facendo consegnare una somma di denaro (circa 150 mila lire) da un giovane extracomunitario. Quando sono arrivati i carabinieri Todaro pare stesse minacciando il magrebino con un coltello, mentre Colantonio teneva fermo il giovane.

I due aggressori [...] stati subito bloccati e portati in caserma: poi il trasferimento in [...] Per loro l'accusa [...] rapina. [...] si dovrà accertare se stato questo l'unico movente o se non ci siano invece altri motivi. Potrebbe essersi anche trattato di un regolamento di conti, concluso con

l'aggressione.

Una vicenda maturata in un [...] sociale degradato e in [...] zona (corso Matteotti) da tempo considerato uno dei punti a rischio nella mappa della microcriminalità urbana.

[f. b.]



Arrestati. Da sinistra Vincenzo Colantonio e Salvatore Todaro, [...] di 24 anni

Due zingare sorprese a rubare in un alloggio di corso Torino

ASTI. Sono entrate forzando una finestra del bagno: poi hanno incominciato a rovistare in cassetti e armadi alla ricerca di [...] preziosi, in un alloggio di [...] Torino. Quindi la tentata fuga con bottino di anelli, orologi, braccialetti e anche denaro. Ma in quel momento è arrivato il padrone di casa, con un amico. I due si [...] subito accorti che in [...] c'erano i ladri: hanno bloccato la porta e dato l'allarme, chiedendo l'intervento dei carabinieri.

I ladri erano in realtà due donne, entrambe zingare. Si sono nascoste in un ripostiglio, sperando di evitare di [...] scoperte. [...] sono bastati pochi secondi al proprietario ed ai militari per [...] il nascondiglio. Le due, entrambe slave, domiciliate in un campo nomadi del Torinese, sono state ammanettate e portate in caserma.



CENTRO TIM

Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA

Regalare e risparmiare

TELEFONIA E CELLULARI • TV E VIDEO • HI-FI E CAR STEREO

Impianto HI-FI, 3CD PIONEER L. 499.000

TV 14 pollici SANYO L. 299.000

TV 11 pollici SONY L. 590.000

NOVITA' TACS RICARICABILE

Telefonini GSM TIM da L. 290.000

Sulla telefonia sono valide tutte le offerte TIM

C.B.O. SAVONA, 136 - ASTI - TEL. (0141) 590.448

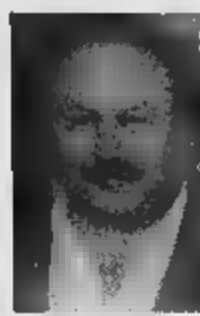
Animata assemblea al «Pellati» per ragionieri sulla riforma Berlinguer A Nizza la protesta entra in aula E ci sono studenti che invitano all'autogestione

NIZZA. Aria di contestazione in questi giorni al Pellati. Ieri gli studenti si sono riuniti in assemblea (era la seconda volta dell'inizio della settimana), per discutere della riforma Berlinguer e del finanziamento alle scuole private. Senza escludere però, che si arrivi all'ipotesi dell'autogestione, presentata da un gruppo di studenti di quinta e collegati più giovani, come possibile alternativa allo studio tradizionale.

Per ora, la protesta si sfocia nella stesura di un documento in cui sono illustrati i malleseri della scuola italiana, da sottoporre all'attenzione del ministro e presidente del Consiglio Romano Prodi.

Siamo ben lontani dal clima romano del «Mammia» oppure da quello dei licei milanesi, il malcontento c'è: «Vogliamo più voce in capitolo nella gestione dei corsi di studio - era il refrain degli interventi in assemblea». Una riunione vivace ed affollata, svoltasi nel salone centrale del Pellati, da oltre cinquant'anni «fucina dei ragionieri della Valle Bellos». Non è escluso che i «vicini di casa» dei ragionieri, il liceo «G. Galilei», stamane prendano analoghe iniziative.

«Ci sono cose che non funzionano - ricorda lo studente Giovanni Marino - contestiamo innanzi tutto il finanziamento alle scuole private. Un controsenso», aggiunge:



Studenti del «Pellati» l'istituto di Nizza (in alto a destra) di cui è presidente Emilio Leonetti (sopra)

«La nostra intenzione è quella di parlare con i compagni anche di una eventuale autogestione, lezioni decise da noi, insieme, su cui chiedere la collaborazione degli insegnanti interni, magari si potrebbero anche allargare gli orizzonti a docenti universitari. Non si tratta di decisioni da assere due piedi, su cui invitiamo a riflettere con calma».

Al di là di alcune espressioni «focose» usate in assemblea, per cogliere tra gli studenti, una reale volontà di «capire meglio» si può fare

per migliorare la scuola. Al termine dell'assemblea studentesca ieri, le lezioni sono regolarmente andate avanti anche se un gruppo dei «leader» della protesta, si è radunato nella saletta segreteria studentesca, per scrivere il documento anti-riforma. «L'atteggiamento è le richieste degli alunni - sottolinea il presidente Emilio Leonetti - saranno valutati durante la riunione del Consiglio di Istituto». Già in programma per oggi pomeriggio.

Il Pellati è frequentato da 111 allievi (78 nella sezione staccata di Canelli) ed è una

scuola all'avanguardia, per metodi di insegnamento, laboratori ed attività integrative. Un rinnovamento, iniziato già con la presidenza di Cesare Antonucci Tarola e proseguito con Anna Maria Boggio.

Tutto per far sì, che la figura del ragioniere, si attualizzi coniugando la tradizionale educazione scolastica con le moderne tecnologie. L'ultima innovazione, che risale ad un mese fa, è il laboratorio multimediale, il più attrezzato dell'astigiano, con venti posti di lavoro collegati in Internet.

Novità a Canelli

Dal '98 il «Pellati» in via Stosio e chiude l'elementare Giuliani

Dal prossimo anno potrebbe cambiare radicalmente la mappa degli edifici scolastici canellesi. Lunedì infatti, durante una riunione tra amministrazione e tecnici comunali, commissione municipale per la scuola e alcuni responsabili d'istituto (presenti per le elementari Giuliani, la direttrice didattica Palma Stanga e per le medie «Gancia», il presidente Michele Filante), è stato presentato il progetto relativo alla ricollocazione degli edifici scolastici cittadini.

Un «piano» che interessa più di 800 studenti, dalle elementari alle superiori. In pratica il Comune punta ad una smobilitazione del vecchio edificio di Canelli che, da oltre cinquant'anni ospita le elementari. I costi per una sua ristrutturazione come scuola sarebbero altissimi: hanno spiegato i tecnici comunali.

Più facile per il Comune sarebbe riconvertire o alienare la scuola Giuliani (contando un

risparmio di milioni). Per questo il progetto prevede il trasferimento degli scolari della Giuliani, nel palazzo di piazza della Repubblica, attualmente sede delle medie e della scuola per ragionieri «Pellati». Quest'ultima sarebbe trasferita in via Stosio, nei locali lasciati liberi dalle elementari che, dal prossimo anno, saranno accorpate al plesso di via Bosca i cui lavori di ampliamento (un miliardo e 100 milioni) partiranno nel '98.

Quando la Provincia tenderà la prima tranche di dieci aule nel nuovo edificio di via Stosio, i laboratori in via Businello lasciati liberi dai periti vicini alla scuola di regione Stosio, potrebbero diventare la palestra del Pellati hanno fatto osservare i funzionari comunali. Cambiamenti in vista anche per il plesso elementare di regione Secco, nel tempo dovrebbe essere accorpato a quello di via Bosca.

Dopo sentenza Tar Di Santo commissario dell'Usi 19

ASTI. Antonio Di Santo guiderà l'Usi 19 in qualità di «commissario». Dopo che il Tar ha annullato le nomine di direttore generale sancite lo scorso febbraio dalla Regione (sostenendo la scarsità di motivazione nelle scelte), ieri la giunta ha deciso di nominare dei commissari che «reggano» temporaneamente la guida delle Usi.

E' attesa per fine anno la sentenza del Consiglio di Stato in cui la Regione ha già presentato ricorso. Inoltre per metà febbraio '98 era comunque prevista una verifica sull'operato dei direttori generali.

La decisione di nominare dei commissari è stata fortemente criticata dalle opposizioni. In particolare Rifondazione comunista, accusa la giunta Ghigo di «insipienza e scarsa trasparenza nella gestione della Sanità» e ne chiede le dimissioni.

Intanto domani una commissione tecnica del ministero della Sanità sarà ad Asti per un sopralluogo al cantiere del nuovo ospedale. «Non si tratta di un'ispezione - spiegano dall'Usi 19 - ma al contrario saranno verificate le problematiche relative alla costruzione di una nuova struttura sanitaria e al suo impatto col territorio». Al mattino la Commissione incontrerà all'Hotel Asti i dirigenti dell'Usi che illustreranno i progetti e le soluzioni adottate. Nel pomeriggio visita al cantiere e poi alla città.

Nuove reazioni dopo la scelta di Canelli di non più rinnovare l'adesione: Gorla «40 su 120 sono pochi»

«Comuni astigiani aderite all'Istituto storico»

Da Asti si ribadisce la motivazione «politica». Foibe e Resistenza

ASTI. Trentacinque righe fittamente battute a macchina, con i passaggi riportati in neretto: sta in un comunicato, diffuso ieri via fax, la risposta del consiglio di amministrazione dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea al disimpegno annunciato dal Comune di Canelli.

Una decisione, quella di uscire dall'ente nato nell'84, che fa discutere. Dopo il commento caldo del presidente Lucio Tomalino («E' scelta politica»), la presa di posizione ufficiale dell'Istituto viene ora dal consiglio di amministrazione, composto da Pier Luigi Grazia (vice presidente), Carlo Berutti, Oddino Bo, Alessandro Gioanola, Stefano Icardi, Gian Piero Vigna.

Al di là della legittimità giuridica di una delibera - si legge nel comunicato - resta il fatto che la decisione di Canelli (subito dopo la consegna della medaglia d'oro al valor militare alla Provincia, nonché in presenza della nota e ridicola speculazione antipartigiana sulle pre-

«Uscire dall'Istituto è stato un errore»

CANELLI. Nella «querelle» tra Comune e Istituto storico per la Resistenza, interviene il segretario provinciale di Forza Italia ed ex sindaco canellese, Roberto Canelli. «Non sono d'accordo con la giunta municipale - esordisce - Uscire dal consorzio che gestisce l'Istituto della Resistenza è stato un errore quanto meno impestivo». Marito, ex dc e primo cittadino proprio quando suo vice Oscar Bielli, ricorda il passato «partigiano» Canelli: «Durante la guerra di Liberazione la città è stata al centro di vicende eroiche che non possono essere dimenticate. In questo senso l'Istituto per la Resistenza svolge un ruolo di primaria importanza con lo studio di quel periodo

storico. Il leader degli «azzurri» riconosce però che l'ente va riformato, «se, come sembra lamentare Bielli, è diventato un «carrozzone», buono solo a favorire carriere, e a maggior ragione Canelli avrebbe dovuto proporre la sua ristrutturazione. Intanto Oscar Bielli, dopo le dichiarazioni dirigenti dell'Istituto e di partigiani che hanno scelto di uscire dal consorzio, ha scritto all'Istituto chiedendo a quanto ammontano eventuali stipendi, spese per consulenza e altri di gestione; richiesta fatta affinché tutti sappiano che utilizzo hanno i soldi pubblici, ma che certo non mancherà di suscitare altre polemiche. (L. I.)



Giuseppe Gorla, presidente della Provincia

sunte foibe di Monfalcone e del revisionismo storico in atto) difficilmente può sfuggire al sospetto della scelta ideologica.

La motivazione del sindaco Bielli, secondo cui l'uscita dall'Istituto sarebbe dovuta a problemi di risparmio economico (4 milioni 647 mila lire la quota

da pagare quest'anno) viene respinta dal consiglio di amministrazione: «Appare addirittura di cattivo gusto» giustifica Canelli, «puramente monetaria (del dare e dell'avere) alla rescissione dall'Istituto da parte di un Comune che ne è stato, con altri otto, il fondatore». Il comunicato ricorda che

l'Istituto è un consorzio di 40 Comuni, che in assemblea stabiliscono bilancio, programma di attività, quote associative, e che ne esercitano il pieno controllo. Canelli rifiuta, di fatto, di sostenere un ente di ricerca (l'unico esistente in provincia) sulla storia del nostro territorio, mentre è il caso di rilevare

che la quota associativa vera e propria è irrilevante per le iniziative intraprese dall'Istituto in 13 anni di attività: ricerche, documentazioni, pubblicazioni, attività didattiche. Gli amministratori dell'Istituto ribadiscono di aver regolarmente invitato alle riunioni consorziali, negli ultimi due anni, il Comune canellese, che ha dichiarato di non aver mai ricevuto la convocazione. «Le assemblee consorziali, sede statutariamente più idonea per discutere, anche criticamente, sull'attività dell'Istituto» per liberamente qualsiasi proposta in merito, sono state sette negli ultimi due anni, si segnala nella nota.

Conclusione: «Il consiglio di amministrazione, nell'attesa di comunicazione ufficiale, si riserva comunque la più alta delle situazioni e di formulare ulteriori giudizi in merito, dichiarandosi intanto, e come sempre, a disposizione per ogni possibile chiarimento. Ringrazia tutti coloro - scrive - che, anche in questa occasione, si hanno espresso la piena solidarietà impegnandosi, tra l'altro, in una campagna per l'allargamento della base sociale e il potenziamento dell'attività».

Reazioni anche in Provincia, che, così come il Comune di Asti, assicura all'Istituto un contributo annuale di 93 milioni. Il presidente Giuseppe Gorla guida l'assemblea dei paesi iscritti all'Istituto. «Quaranta Comuni associati - dice Gorla - pochi per un centro che rappresenta il punto più alto di ricerca storica nell'astigiano. L'Istituto meriterebbe sicuramente maggiori adesioni, altro che defezioni. (L. n.)

Oggi alle 15 è convocato il Consiglio: si parlerà anche del Giubileo

In Provincia il Polo va all'attacco

Ricorso di Musso al Coreco, ma il Cdu si dissocia

ASTI. I venti di guerra, che hanno soffiato sulle ultime due, trasformeranno anche quello di oggi in un Consiglio provinciale burrascoso? L'assemblea fissata per le 15: all'ordine del giorno argomenti importanti, come i progetti legati al Giubileo.

Per le 14,30 il capogruppo di Forza Italia, Claudio Musso, ha convocato una conferenza stampa: saranno illustrati il ricorso Coreco e l'esposto alla magistratura contro la conduzione del Consiglio provinciale da parte del presidente Brignolo. Un provvedimento conseguente alla «baggara» nata sulla questione degli emendamenti presentati dal Polo sulla pratica dell'avanzo di amministrazione '96 (3 miliardi e mezzo).

Contro le scelte ostruzionistiche si è schierato il capogruppo del Cdu, Piero Vastadore, che in una nota precisa la propria posizione, con una pre-



Da sin. il capogruppo di Forza Italia Claudio Musso e quello del Cdu Piero Vastadore

«E' meritevole l'operato di Brignolo per come ha condotto con buon senso, sino a poche settimane fa, i lavori di Consiglio, cioè fino a quando non è stato costretto a interpretare rigidamente i regolamenti».

Vastadore ricorda che la decisione del Cdu di interrompere l'azione di ostruzionismo è dovuta a un ritrovato (poi vanamente sfumato) dialogo tra le parti. La giunta Gorla è sollecitata

a indicare tempi precisi di esecuzione dell'istituto tecnico di Canelli. Se ritardi ci sono stati, questi non sono da addebitare a minoranze. «Lo stesso» - scrive Vastadore - per i problemi della viabilità, evidenti solo in Valle Bormida, ma particolarmente in quella dove la giunta ha voluto imporre scelte non condivise dalla gente (costruzione del nuovo ponte) e non solo dalle minoranze. (L. n.)

Chiesta autorizzazione

Sarà allargata la discarica

Valfenera?

VALFENERA. Sarà ampliata la discarica Pian della Guerra che il Comune utilizza insieme a Dusino Michele?

La richiesta autorizzativa è già stata presentata in Provincia: la Conferenza dei servizi è convocata per il 12 dicembre. In pratica s'intende utilizzare un nuovo lotto dell'ex cava di argilla che ospita l'impianto, per il quale il Comune si è già visto approvare dalla Provincia, nei mesi scorsi, il piano per la messa in sicurezza.

La questione sarà discussa all'incontro-dibattito fissato dai Comuni di Valfenera e Dusino per le 21, in municipio, e incentrato sulla raccolta differenziata. Su quest'ultimo punto interverrà anche l'Amministrazione della Provincia Giovanni Pensabene, che illustrerà il progetto rivolto a 14 centri dell'astigiano. Presenti anche i gruppi ambientalisti. (L. n.)

AGENZIA SALETTA

ATTIVITÀ DI INTERESSE PUBBLICO

Per informazioni Tel. 0141/530.266

18008 SANREMO - Via Marconi, 10

-10 -9 -8 -7 -6 -5 -4 -3 -2 -1...

CAPODANNO Italiano 98

ORGANIZZAZIONE
AGENZIA D'HERIN **SPETTACOLO RECORDS**
INFORMAZIONI
011/4530000



CON LA GRANDE ORCHESTRA DI
RAOUL CASADEI

INFORMAZIONI: 011/664.49.70
LUN/VEN: 8.30 - 13.00 / 14.30 - 18.30

**DIRETTA RADIOFONICA E CONTO ALLA ROVESCIA CON
RADIO VERONICA ONE E I SUOI D.J.
DISCOTECA DANCE / LATINO AMERICANO**



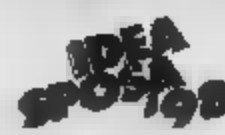
**DIRETTA SU QUARTARETE TV E ANTENNA 3 LOMBARDIA
CONDUCONO UMBERTO CLIVIO E ELIA TARANTINO**

BABY PARKING • SERVIZIO RISTORANTE / BAR

**INGRESSO COMPRESA SPUMANTE, PANETTONE, ANIMAZIONE, MUSICA E COTILLONS: £. 70.000
INGRESSO RIDOTTO da 7 a 14 anni: £. 40.000 / INGRESSO GRATUITO ai bambini da 0 a 6 anni**

31/12/97-ORE 21.00•TORINO ESPOSIZIONI

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15



PREVENITE TORINO RADIO VERONICA ONE-Via Madonna Cristina, 29 tel. 011-5590382 • TORINO ESPOSIZIONI-C.so Massimo d'Azeglio, 15 tel. 011-6644970 • MASCHIO-P.Castello, 43 tel. 011-542722 • BOX OFFICE-RICORDI-P. C.L.N., 251 tel. 011-5611816
D'HERIN DISCHI-V.le Buridani, 24 tel. 011-4597338 • VIDEO MANIA-V.de Amicis, 6 tel. 011-4525560 • CIRIÉ TOP VIDEO MUSIC-V.Matteotti, 90 tel. 011-9207858 • DRUENTO VIDEO MANIA-V.Torino, 6 tel. 011-9941115 • MONCALIERI MUSIC SHOP-V.Golfo, 7 tel. 011-6404212 • MUSICA E FANTASIA (C.Comm. IL GIALDO) tel. 011-9106458 • A ZETA MUSICA 2-V.Boselli tel. 011-9711930 • CHIVASSO JOEY'S-V.Torino, 54 tel. 011-9106458 • TONY SOUND RECORDS-V.Torino, 10 tel. 0175-46226 • NONSOLOMUSICA-P.Martiri, 7 tel. 011-94923272 • SETTIMO T.S.E DISCO SHOP-P.della Chiesa, 9 tel. 011-8000169 • RIVALTA IMMAGINI E SUONI POLIMUSIC (C.Comm. PYRAMID) tel. 011-9015272

Casale, ma all'Amc si minimizzano i disagi: «E' soltanto un effetto visivo»

«Sovraffollati quei minibus»

In servizio i nuovi mezzi, subito proteste

CASALE. I minibus sono appena entrati in funzione e già vengono sollevate polemiche. Nelle ore punta i cittadini si lamentano: «Soprattutto al mattino si sta stipati, si soffoca».

I lamenti sono in particolare modo gli studenti che utilizzano la «Linea rossa» che collega Casale Popolo con Oltreponte all'ospedale «Santo Spirito», con tutte le tappe intermedie cittadine. E' proprio sulla «Linea rossa» che si registra il maggior sovraffollamento. «E' proprio su quella linea che si registra il maggior sovraffollamento», dice l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo. «E' proprio su quella linea che si registra il maggior sovraffollamento».

Disagi si registrano anche ieri mattina: l'utenza dei bus cittadini è molto numerosa per accedere al mercato ambulante bisettimanale piazza Castello.

Ma i geometri Martinetti, che si occupa del trasporto per l'Amc, ha già predisposto alcune soluzioni, per altre si stanno facendo accertamenti. Spiega: «Il problema dell'affollamento più che reale è di tipo visivo. I cittadini erano abituati a salire in cinquanta bus da cento posti; anche 30 utenti su un veicolo da quaranta posti sono sicuramente più stretti, ma non a disagio».

In via Cavour 40 posti

L'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo ha promesso: «Entro la fine di questa settimana il parcheggio in via Cavour, in uno dei cortili dell'ex caserma, sarà aperto per favorire lo shopping natalizio nei negozi del centro». Al parcheggio si accede dai due nuovi archi aperti nel vecchio corso sicuro. Un intervento di ripristino autorizzato dalla Soprintendenza. Il parcheggio, gratuito, può ospitare auto e 100 moto. Per ora è su terra battuta; l'asfalto è realizzato dopo le feste natalizie.

Aggiunge Merlo: «Stiamo completando il parcheggio 100 posti nella zona Polifunzionale di strada Valenza: sarà pronto per la fine dell'anno». Inoltre nel Polo del Valentino, davanti alla nuova filiale della Cassa di risparmio di Alessandria, alla gioielleria, la prossima settimana l'impresa Alessio completerà il parcheggio di 80 posti. «L'impresa», dice Merlo, «ha fatto omaggio alla città di fornitura e posa degli autobloccanti».

Aggiunge: «Per gli studenti che utilizzano la Libea rossa che passa da Popolo e da Oltreponte abbiamo predisposto corsie speciali, che si chiamano "Libea Bis", nelle fasce orarie primo mattino».

In particolare, vengono messi in circolazione bus grandi, da cento posti, che passano con qualche minuto di anticipo rispetto alla corsa regolare della «Linea rossa» con minibus.

«Quelli grandi sono i veicoli destinati agli studenti», spiega Martinetti. «Li facciamo passare uno o due minuti prima degli altri. I minibus, invece, devono preferibilmente utilizzare gli altri utenti. Non è una

regola ferrea, funzionale, nell'interesse dei cittadini».

Per quanto riguarda i giorni di mercato - martedì e venerdì - il problema dell'affollamento nelle corsie le 8 e le 9 e circa è risolto. «Ieri era il primo giorno e abbiamo assistito, effettivamente, a situazioni di disagio», spiega Martinetti. «Si stanno studiando soluzioni, si vorrebbe esaminare l'andamento delle abitudini dopo almeno un paio di settimane».

L'acquisto dei minibus era preventivato da tempo all'Amc. Adesso ha consentito di togliere dalla circolazione veicoli più grandi e ormai in cattivo stato



L'assessore Gino Merlo

di funzionamento. Ma lo scopo principale è di agevolare i cittadini, soprattutto nel centro storico e, nello stesso tempo, di evitare il funzionamento di veicoli semivuoti. Proprio questa circostanza ha sollevato, in più occasioni, non poche polemiche, con relative denunce e sprechi.

Commenta Martinetti: «Ora che sostituiamo i bus con altri di dimensioni più ridotte, anziché superare le lamentele se ne provocano altre esattamente contrarie. Ma il coordinatore del settore trasporti è convinto che essi tratti di abitudine».

Silvana Mossano

Il ricco programma presentato ieri dall'assessore Calvi

Il «dicembre» casalese

Scouts vestiti da Babbo Natale in centro e al Valentino. Musica e teatro. Saranno anche sistemati cinquanta abeti lungo vie e piazze

CASALE. Strade, piazze e chiese indovinate di musica e teatro nelle feste di dicembre. Il ricco programma messo a punto dall'assessore alle manifestazioni è stato presentato ieri dall'assessore Gianni Calvi.

Il Comune ha distribuito in diversi punti della città una sessantina di abeti; non molto grandi, che saranno addobbati con luminarie, accese a spese dei commercianti che hanno voluto partecipare all'abbellimento della città. «Gli abeti», precisa Calvi, «sono dotati di radici nella speranza che si salvino e possano poi essere collocati a dimora». Purtroppo c'è il rischio che vengano rubati, anzi, già in questi giorni in cui viene attuata la distribuzione uno è sparito. «Confidiamo nella buona educazione dei cittadini», dice fiducioso Calvi anche se i fatti lo smentiscono. «Dovrebbero capire che, in fondo, rubare è a stessia».

Nelle giornate festive e anche alcune ore al sabato, i ragazzi del Gruppo Scouts indosseranno abiti da Babbo Natale e gireranno per le strade del centro e al Valentino.

Via Lanza ha chiesto la chiusura al traffico delle auto nelle giornate festive a partire dall'8 dicembre. Inoltre Casale è città aperta il 6, 7, 13 e 14 dicembre. Il 13 e il 14 c'è il mercatino dell'antiquariato, il 20 c'è il mercatino biologico di Panieri e il 24 alle 22,30 i comiziatori presentano il tridimensionale «Presepe sul Po». Dal 12 dicembre al 6 gennaio al San Bartolomeo è esposto l'antico presepe in ferro di Alessandro Quartaroli Fava.



Alberi di Natale distribuiti dal Comune

Per quanto riguarda le bancarelle delle associazioni, a seguito delle lamentele sollevate nei giorni scorsi da quelle destinate al piazzale antistante la Coop, il Comune sta studiando una soluzione alternativa.

«Avevamo deciso di trasformare la città in un «questuante», spiega Calvi. «Tuttavia, cerchiamo di trovare un modo che incontri le esigenze di tutti».

Ma la vera novità è la grande festa del «Dicembre natalizio»

edizione 1997 è rappresentata dal ricco cartellone di spettacoli, molto suggestivi.

Il calendario è stampato sul retro di una bella cartolina tirata in migliaia di copie, in colore seppia, e distribuita a largo raggio interregionale. Rappresenta un'antica veduta dell'imboccatura di via Saffi.

Il primo appuntamento è l'8 dicembre in via Roma e al Valentino. «Rony Micro band» che propone uno spettacolo di «Musiche popolari per bambini». In piazza Coppa in piazza Dante, Ombretta Zaglio narra le «Fiabe di Natale».

Il 12 e il 13 dicembre, in piazza Castello, Harry John Brasier «musica country americana», abbinando anche un teatrino automatico di marionette. Lo spettacolo è riproposto anche il 20 dicembre.

Domenica 14, in duomo il gruppo «Tusitha de Danann» interpreta il «Concerto di Natale» con musiche sacre antiche irlandesi, inglesi e scozzesi. Nello stesso giorno girano nel centro due zampognari che proporranno «carole» tradizionali.

Il 20 dicembre in largo Angriani lo chansonnier Massimo Monaco racconta la «Storia bellissima di Natale». Il 21, in Santo Stefano, il gruppo Henno de Rose suona brani della «Prima» al tempo di Natale. Infine, la vigilia per le vie del centro il Teatro Frangile di Vercelli rappresenta «Ista Laus pro nativitate domini».

Proteste alla «Martiri»

Scuola a rischio per la scarsa illuminazione

CASALE. All'uscita dalle lezioni pomeridiane in questa stagione è buio e la scuola elementare Martiri della Libertà è poco illuminata all'esterno. Il rischio di essere investiti da un'auto è elevato. Lo aveva fatto presente il consigliere di «Città Insieme» Riccardo Calvo, sollecitando il Comune a adottare soluzioni che proteggessero gli scolari e i loro familiari. L'assessore alla pubblica istruzione Titti Palazzetti ha risposto all'interrogazione. Calvo spiegando che «sta studiando e segnalando in modo più evidente i passaggi pedonali in modo che siano più visibili agli automobilisti. Si stanno inoltre studiando interventi, pur provvisori, attuati in tempi brevi», che venga attuata la riorganizzazione, ormai definita, dell'incrocio in piazza Medaglia d'Oro. Calvo ritiene, però, che le soluzioni prospettate siano insufficienti e propone, seppur non ideale, di riattivare l'accesso laterale alla scuola, in via del Carretto.

Per gli insegnanti

Un corso su rifiuti e ambiente

OVADA. Fra gli obiettivi annunciati dal Comune e Saamo s.p.a., concessionaria del servizio di raccolta immondizia, c'è la sensibilizzazione dei giovani, al problema rifiuti e dell'ambiente. In questo quadro si inserisce il corso di aggiornamento per insegnanti scuole materne, elementari e medie, in svolgimento alla Scuola Elementare «Dall'Alto» via Piuma, sotto il coordinamento della direttrice didattica 1° Circolo, Rosa Forattini. Sono previsti quattro incontri: i primi 10 dedicati ad una descrizione delle problematiche, l'utilizzo anche di audiovisivi, su il ciclo dei rifiuti Urbanis, «Rifiuti provenienti da Attività e lavorazioni» e «Normativa in materia ambientale». Relatori, presidente ed amministratore Saamo, Guido Forte e Giampaolo Scuto, oltre a Massimo Giachetta e Lorenza Mussa, responsabile Sportello ambiente. L'ultimo incontro sarà dedicato a lavori di gruppo per progetti di percorsi didattici.

Uffici e recapiti

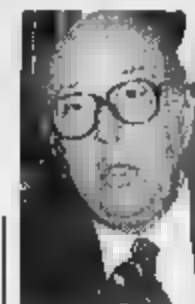
Una guida ai servizi del Comune

ACQUI. Una nuova guida ai servizi territoriali. L'opuscolo, è stato realizzato dal Comune, nell'ambito delle iniziative finalizzate al miglioramento dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione. Nel volumetto sono descritti tutti i servizi che vengono erogati dai singoli uffici comunali, quali ad esempio le certificazioni e il rilascio di licenze e autorizzazioni, il tutto corredato da numero e telefono e dagli orari di apertura al pubblico dei singoli uffici. Inoltre, è stato predisposto un glossario sui termini tecnici più in uso in ambito amministrativo. Nella seconda parte del volumetto sono invece riportati indirizzi pubblici interesse, quali ad esempio quelli riguardanti la sanità, la previdenza sociale, la pubblica sicurezza, i trasporti, le telecomunicazioni, la giustizia e il turismo e anche quelli delle associazioni sportive, culturali e di volontariato. L'opuscolo è in distribuzione gratuita nel Palazzo comunale.

Costituito un comitato di lavoro, c'è anche l'acquese Piroddi

L'avvocatura italiana chiede che i piccoli tribunali restino

Ministri: giornata europea oggi alla «Nuova Terme»



Il parlamentare europeo Eolo Parodi fra gli ospiti oggi all'Hotel Nuova Terme

ACQUI TERME. Una giornata dedicata ai disabili. Stamane, alle 10,30, al Grand Hotel Nuova Terme piazza Italia, prenderanno il via i lavori della Giornata europea delle persone disabili. All'iniziativa, promossa dalla Consulta per le persone in difficoltà (Cpd) di Torino, con il patrocinio di Regione, Comune e Terme, hanno dato la loro adesione le associazioni di volontariato piemontesi, che fanno parte della Consulta per le persone in difficoltà.

Tra gli interventi previsti, quelli del segretario della Cpd il professor Paolo Osiride Ferrero, del dottor Carlo De Giacomini direttore di «Radio Notizie» e «Tre giorni del Volontariato», dell'assessore regionale all'Assistenza Giuseppe Goglio, del sindaco Bosio, dell'assessore Gotta, dell'avvocato Pace, amministratore delle Terme, dell'Europarlamentare, Eolo Parodi.

Per l'occasione è stato allestito un treno straordinario partenza alle 8,25 da Torino Lingotto e fermate nelle stazioni di Asti ed Alessandria.

ACQUI. Un deciso «no» alla soppressione dei Tribunali minori. Stavolta, a prendere posizione è stato l'Organismo unitario dell'avvocatura italiana.

A Roma si è svolta una riunione presieduta dall'avvocato Antonio Leonardi alla quale hanno preso parte i rappresentanti dei Consigli dell'Ordine dei tribunali «sub provinciali». L'argomento in discussione era il disegno di legge riguardante la delega al governo per la revisione e la razionalizzazione delle sedi degli uffici giudiziari presentata dal senatore Elvio Fassone e altri.

L'avvocato Leonardi ha confermato l'orientamento contrario del ministro Flick a che sia trattata la proposta di Fassone e ha comunicato che «è dello stesso avviso la presidenza della commissione Giustizia del Senato».

Infine, è stato costituito un comitato di lavoro coordinato dall'Organismo unitario di cui fa parte anche il presidente del Consiglio dell'Ordine forense di Acqui, l'avvocato Piero Piroddi.



L'avvocato Piero Piroddi

«Non è assolutamente vero che i Tribunali minori spesso non funzionano o siano inefficienti: sono invece i Tribunali di grosse dimensioni a ritardare oltre ogni limite le legittime aspettative di giustizia dei cittadini», dice Piroddi. Inoltre, circa i criteri con cui vorrebbero conservare alcune sezioni staccate di Pretura, trasformandole in «sezioni staccate di Tribunale», «corvettolici, arbitrari e senza fondamento. Il lavoro finora dal ministero testimonia una evidente volontà di abbassare in modo preoccupante il livello delle giurisdizioni e di accentrare il servizio Giustizia, contrariamente al precetto costituzionale e all'ipotesi federalista, rendendolo inaccessibile alla maggior parte dei cittadini».

Dopo aver adottato la borgata Sorifa di Colfiorito (Umbria) il sindaco Bielli lancia una nuova proposta

A Capodanno brindisi canellesi con i terremotati

Una delegazione porterà 5 mila bottiglie di «Asti» e generi alimentari

Capodanno a fianco dei terremotati dell'Umbria condividendo con loro le speranze per un 1998 migliore. E' la proposta dell'Amministrazione comunale.

Sabato scorso, in coda alla seduta del Consiglio comunale, è stato il sindaco Bielli a dare l'annuncio. «Qualche giorno fa», ha ricordato, «una delegazione del Comune con una squadra di Protezione civile canellesi, ha raggiunto l'Umbria, zona di Colfiorito. Laggiù - ha detto Bielli - i canellesi hanno «adottato» la borgata, un centinaio di residenti, in prevalenza anziani. Sono state piazzate due roulotte - ha aggiunto - che faranno da punto di riferimento per i volontari canellesi. Nel quadro degli aiuti canellesi si inserisce l'iniziativa del Capodanno a Colfiorito. «Porteremo generi e prima necessità e indumenti - ha spiegato Bielli - ma anche cin-

quemila bottiglie di Asti» Moscato d'Asti, per dimostrare, noi che tre anni fa abbiamo vissuto la tragedia dell'alluvione, fiducia nel futuro e voglia di lasciarsi alle spalle il dolore e la paura».

All'iniziativa comunale possono partecipare tutti; è sufficiente telefonare all'820.111. Intanto proseguono le sottoscrizioni «pro terremotati» promosse da vari comitati e associazioni: raccolte di fondi sono state avviate dalla Croce Rossa e tra i commercianti, il Gruppo storico militare dell'«Assemblea di Canelles» ha messo assieme una quindicina di milioni in favore dei terremotati di Foligno.

Per venerdì 12 dicembre, al Teatro Balbo, la compagnia di Sipariotti (dipendenti Telecom) reciterà una parodia dell'«Odissea»; l'incasso andrà ai terremotati.

Un momento d'Asti

Wine a Bioglass

CALOSSO. Un solo vino piemontese ha superato la selezione al Banco d'assaggio Torinese, il «Moscato d'Asti». La commissione, composta da enologi e giornalisti, ha fatto prevalere nella categoria vini doc, dessert un moscato d'Asti. Le «Bordeaux» prodotte dall'azienda Bussi Calosso d'Asti.

Il moscato è stato premiato alle Tre Vesselle di Torpiano il centro umbro, a pochi chilometri da Perugia, che da diciassette anni ospita il Banco d'assaggio.

Maldini ospite a Castellino

CASTELLETTO D'ORBA. A tre mesi dalla edizione '98 della «Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato», il sindaco Lorenza Repetto ha convocato espositori, Associazioni di categoria, Enti collaboratori, eccetera per discutere e valutare proposte in vista della prossima edizione. La rassegna si terrà dal 7 al 10 marzo e si avvarrà della collaborazione della Scuola Albarghiera e dell'Istituto Ottolenghi di Acqui, dei ristoratori di Recco, Poste. Oltre a Ornella Muti e a Miss Italia '97, è prevista la presenza del calciatore Paolo Maldini, mentre, verrà esposta la «Ferraris» Schumacher.

L'utopia CAPOVOLTA

2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Un appello a Prodi e ai parlamentari Regione e tre Province «Subito la Cuneo-Asti»

Ferma la concessione alla «Satap» per realizzare la nuova autostrada

CUNEO. «Ora basta con le polemiche tra ministri, le speculazioni tra partiti, le beghe di gruppi. Le province di Cuneo e Asti, collegate da una strada indecente, deve si continuano a morire. Dove si ai lavori dell'autostrada, come promette da anni. Il presidente della Regione Enzo Ghigo e quelli di tre Province (Giovanni Quaglia di Cuneo, Giuseppe Goria di Asti e Fabrizio Palenzona di Alessandria) in un documento chiedono in causa Romano Prodi, i ministri Costa, Burlando e Turco, chiedono la collaborazione dei parlamentari piemontesi.

«Stiamo giungendo al termine di un altro anno senza che si siano prodotti atti significativi per attivare la concessione già da numerosi anni insistenti alla Satap per la realizzazione dell'intero tracciato Asti-Marene-Cuneo. Non sono rassicuranti le frequenti dichiarazioni del ministro dell'Ambiente che rimettono in discussione provvedimenti già adottati dal Governo e che sono oggetto di tutta la concessione Asti-Cuneo».

Chiedono «di pronunciarsi in modo chiaro e netto, in sede parlamentare, sulla priorità per il Governo della Asti-Cuneo in modo da porre fine a speculazioni politiche di parte o di singoli membri del Governo». Della necessità di realizzare un collegamento veloce tra Asti e Cuneo si discute da oltre vent'anni. Nel '91, la Satap (Società autostradale Torino - Alessandria - Piacenza) ottenne la concessione per costruirla, a proprie spese, in cambio del rinnovo della delega a gestire l'autostrada Torino-Piacenza che doveva tornare allo Stato. I cantieri sono mai stati avviati.



L'appello è rivolto a Prodi

sul tappeto restano due «dici». La trattativa Anas-Satap su chi deve pagare l'opera (la società, privata, propone di finanziare il 40%); il tracciato che prevede il collegamento Asti-Marene (per immetterla sulla Torino-Savona) quindi Carrù-Cuneo-Borgo. I Verdi chiedono di modificare la seconda parte realizzando una superstrada da Fossano (dove passa la Torino-Savona) a Cuneo.

[g. mar.]

Premiazione del referendum «I Magnifici della notte» nel locale di Cuzzago E stasera tutti in pista al «Nabila» Ospiti, d.j. e musica

DAL NOSTRO INVIATO

In Valle d'Ossola, tra Gravello e Toce e Domus, appena fuori dall'uscita della superstrada di Premosello. E' qui che si sono dati appuntamento tutti i vincitori del referendum «I Magnifici della notte» indetto dal nostro giornale fra le migliori discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta. Si festeggia il «Nabila» di Cuzzago. Alfredo Parrelli, il locale che è riuscito a conquistare il vertice della top ten del concorso.

Stasera quindi, targa ricordo per tutti, musica a volontà e alla consolle i d.j. che animano le nottate del «Nabila». A fare gli onori di casa la presentatrice Elisabetta Soggiorno. In pista la clientela migliore e tanti, tantissimi ospiti. La discoteca di Cuzzago è riuscita a vincere alla grande battendo in volata il «Midnight Express», il locale itinerante di Torino e l'«Arena» di Caraglio, in provincia di Cuneo.

Quarto posto assoluto in classifica per «Le Louvres» di Roccaforte, altra disco della Granda. Il quinto posto è stato conquistato dall'«Eze» di Genova, ancora cuneese, che adesso si chiama «Barcelona Disco». Sesto e settimo posto per la Valle d'Aosta con il «Garage Disco Club» di Cervinia e il «Gram Parsons» di Champoluc. Ancora la provincia di Verbania



Stasera al Nabila di Cuzzago si ballerà tutta la notte

Oltre trecento discoteche hanno partecipato in primavera all'iniziativa de «La Stampa»

in evidenza all'ottavo posto il «The Kelly Green» di Omegna mentre al posto si è classificato il «Globo» di Borgovercelli e a chiudere la top ten il «Faro» di Brusnengo, in provincia di Biella.

Ma oltre ai «Magnifici» che hanno dominato e conquistato la classifica assoluta, stasera al «Nabila» di Cuzzago verranno anche premiati i vincitori delle

graduatorie provinciali. In molti casi gli assoluti e i provinciali coincidono, in altri casi no. Vediamo la situazione: «Nabila» vince anche la targa per la provincia di Verbania, così come il «Midnight Express» (provincia di Torino), l'«Arena» (provincia di Cuneo), il «Garage Disco Club» (regione Valle d'Aosta), il «Globo» (provincia di Vercelli), e il «Faro» (provincia di Biella).

I nomi nuovi di questa graduatoria «Celebretta» di Treviso, vincitore per la provincia di Novara, il «Planet Soul Staff», vincitore per la provincia di Asti, e il «Tom Boys», vincitore per la provincia di Alessandria.

Ricordiamo un po' di cifre: in poco più di tre mesi sono arrivati al nostro giornale oltre 75 mila tagliandi, sia per le disco-

teche, sia i locali a mezza sera, i Drink & Music. Questa speciale classifica venne vinta da «Feelings» di San Defendente di Cervasca, in provincia di Cuneo. E memorabile è stata la lunga serata di premiazione, proprio come si preannunciava quella di stasera al «Nabila» di Cuzzago.

Florenzo Panero

POSIZ.	LOCALE	CITTA'	PROVINCIA	VOTI
1	NABILA	CUZZAGO	VERBANIA	5.853
2	EXPRESS	ITINERANTE	TORINO	4.304
3	ARENA	CARAGLIO	CUNEO	3.871
4	LE LOUVRES	ROCCAVERCELLI	CUNEO	3.489
5	EZE	GENOVA	CUNEO	3.172
6	THE KELLY GREEN	CERVINIA	VALLE D'AOSTA	2.975
7	THE KELLY GREEN	CHAMPOLUC	VALLE D'AOSTA	2.075
8	THE KELLY GREEN	OMEGNA	VERBANIA	1.788
9	IL GLOBO	BORGOVERCELLI	VERCELLI	1.456
10	IL FARO	BRUSNENGO	BIELLA	1.372

PROV. VB	NABILA	CUZZAGO	VOTI
TO	MIDNIGHT EXPRESS	ITINERANTE	4.304
CN	ARENA	CARAGLIO	3.871
AO	GARAGE DISCO CLUB	CERVINIA	2.439
VC	IL GLOBO	BORGOVERCELLI	1.456
BI	IL FARO	BRUSNENGO	1.372
NO	CELEBRITA'	TREVISI	758
AT	PLANET SOUL STAFF	ITINERANTE	219
AL	TOM BOY	CASALE MONFERRATO	216

BUONA TAVOLA

PIU' BUONI SULLA Mappa

Il locale in provincia di Novara ha perso comunque un punto Il migliore ristorante piemontese rimane il «Sorriso» di Soriso

La Guida gastronomica dell'Espresso 1998 con la direzione di Edoardo Raspelli conferma la tendenza a eccessivi entusiasmi e a cercare il pelo nell'uovo. Criterio sacrosanto, visto che il cliente paga a spesso anche se non trascurabili.

Il panorama piemontese vede sempre come punta di diamante della buona cucina il ristorante «Sorriso» di Soriso (Novara). Ma il voto in ventunesimi, rispetto al 1977, è stato abbassato a 18,5 e 17,6. Siamo sempre nell'eccellenza assoluta, naturalmente: gli ispettori della guida hanno notato un leggero appannamento, loro scrivono, dovuto al troppo lavoro, al troppo successo.

Appena appena sotto si collocano, a quota 16,5, il «Rododendro» di Boves (Cuneo) che conferma il voto dell'altro anno, e «La Torre» di Casale che guadagna mezzo punto. Sono due locali del tutto differenti: il primo per pochi tavoli, il secondo per una clientela più numerosa; ma hanno in comune la passione e la voglia di non deludere. Naturalmente ci riescono praticamente sempre.

La mappa della buona cucina secondo la Guida dell'Espresso vede espressioni di alta qualità sparse un po' in tutto il territorio, con alcuni ovvi «assembamenti» nelle zone tradizionalmente forti come Langhe e l'Astigiano, e altre zone d'ombra, in cui l'eccellenza costituisce un'eccezione. Tra queste, per esempio, Biellese, dove trova citazione fra i «big» (da 15,5 punti in su) soltanto «Angiulli» di Candelo.

Esaminando più minuziosamente la situazione delle tavole più affidabili, si constata ancora una volta che il meglio è quasi sempre legato a una personalità spiccata: l'organizzazione e la preparazione di base, un patrimonio abbastanza largamente diffuso, il vero salto di qualità si compie soltanto c'è l'estro, e magari la sana stravaganza, di uno chef come Dio comanda. Così dietro la fortuna del «Carmagnole» di Carmagnola c'è la fissazione benedetta di Renato Dominici, che si appunta ogni piatto consumato dal cliente, cosicché in visita successiva eviterà accuratamente di riproporre qualcosa di già conosciuto. E ad Asti, nonostante il certo ridimensionamento rispetto all'anno scorso, la fiducia che riscuote il «Gener Neuv» si deve all'entusiasmo di Piero Fassi e alla sua grinta familiare, che ha saputo persino risollevarsi rapidamente dal disastro dell'alluvione. Piange il cuore leggere quel voto attribuito al mitico «Guido»

di Costigliole d'Asti: purtroppo Guido Alciati è mancato pochi mesi fa e la Guida si astiene, ma è fondatissima la fiducia che moglie e figli sapranno ricambiare.

Gli altri locali piemontesi fragranti di «titolo di elezione» si possono vedere nella cartina qui riprodotta. Ma vi sono anche ristoranti e trattorie che, pur non arrivando a livelli eccelsi, offrono un mangiare corretto, sano, genuino, sia nelle città maggiori sia in centri talvolta microscopici. Senza voler fare torto a nessuno, ci siamo noi che si distinguono oltre tutto per il coraggio di un'attività simile in località non agevolate da raggiungere: la «Locanda dell'Arco» di Cissone, in Alta Langa, dove la grande cucina della zona trova esaltazione sincera; «Lou Sarvanot» di Stroppio, in Val Maestra, che sposa mirabilmente fantasia albanese e ingredienti poveri di montagna; lo «Scialtolo» di Carcoforo, sperduto in una micro-valle della Valsesia, generoso di ghiotte sorprese.

Uno sguardo naturalmente merita anche la Valle d'Aosta che, pur essendo piccola, difende il suo magnifico patrimonio gastronomico. Anche qui i «top» sono evidenziati nella cartina, con spuntate più alla pari nel «Petit Restaurant» dell'accogliente Hôtel Bellevue di Cognin. Nel panorama buono, ma di più, di Courmayeur la Guida premia l'«Hôtel Royal» e «Golf Grill», penalizzato da un'apertura a maggio e seconda delle stagioni, e valorizzato dalla presenza dei fratelli Val. E fra tutte le altre segnalazioni, una si distingue anche per la posizione appartata: la «Hostellerie du Paradis» di Valsavarenche.

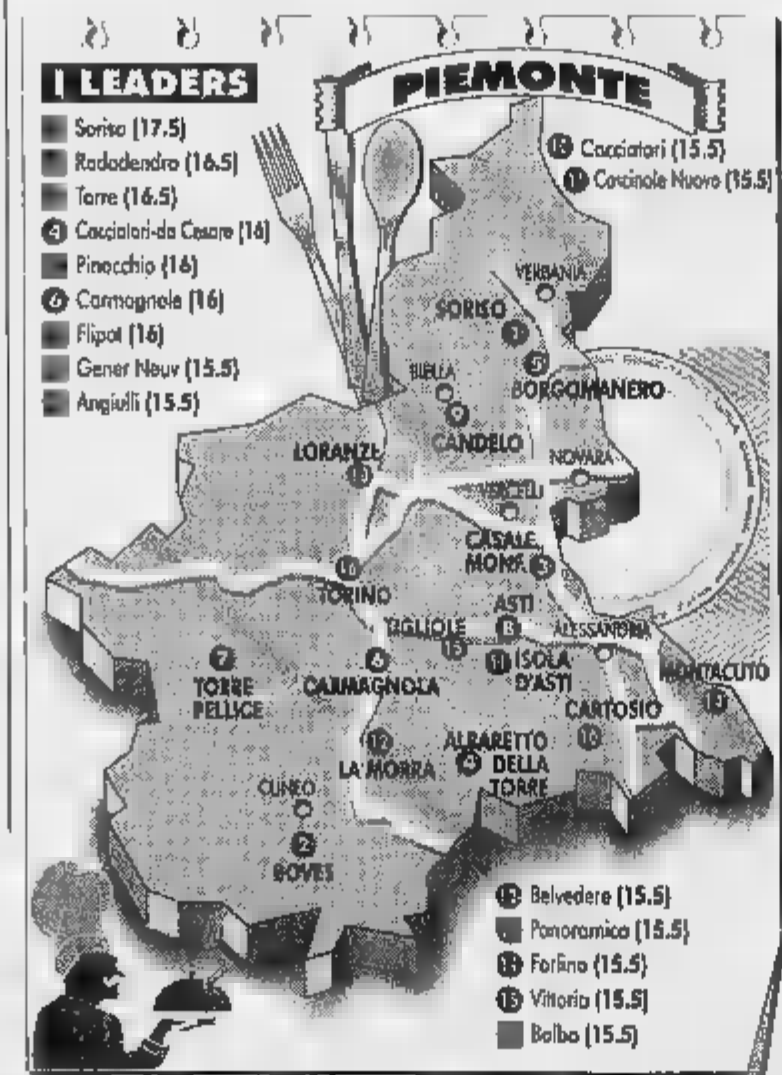
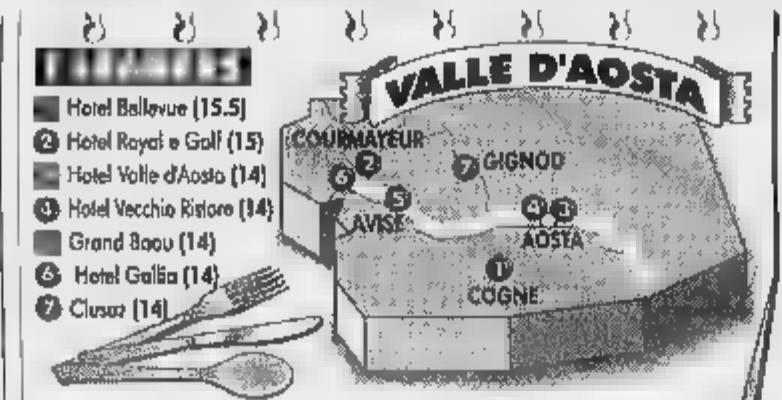
Leonardo Osella

Confronti

Dalla Michelin alla «Golosa»

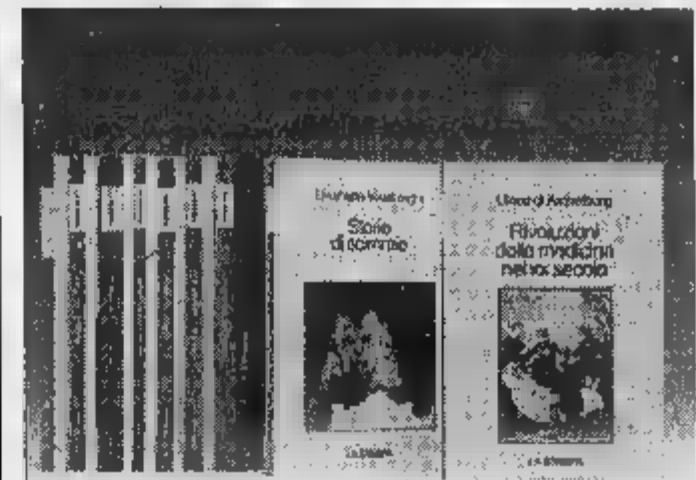
E' sempre interessante fare, alla fine dell'anno, i confronti tra i giudizi che emettono le principali guide gastronomiche.

Particolarmente seguita è la Guida Michelin, dalla inconfondibile copertina rossa, che giudica in base al numero di forchette e di stelle. Attenta al prezzo è invece la Guida alle Osterie d'Italia, che esce ogni anno sotto l'egida di Slow Food, l'associazione braidesse che sotto la guida di Carlin Petrucci e dei suoi collaboratori si sforza di tenere in vita gusti in estinzione e prodotti rari.



La Guida Critica Golosa di Paolo Massobrio, oltre a una scelta limitata e attenta di ristoranti e trattorie consigliabili, segnala con simpatia i «scorrevoli» articoli produttori di ghiottonerie, salumi ai formaggi, dai dolci alla pasta artigianale, dal miele ai distillati e ai liquori: il campo d'indagine è limitato al Piemonte. Il medesimo criterio guida la guida I Buoni Indirizzi di Sandro Doglio, con agili e chiarissime schede anche su Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra. Ma per il 1998 Doglio si è preso un anno di sosta: vuole ripensare la formula e quindi se ne riparerà nel 1999. (L. o.)

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vino.
Storie di quark e di galassie, uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 111 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 25.000

TULLIO REGGH
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuova frontiera dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salame di via Roma 89 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 1.000. Chi fosse interessato a acquistarla, potrà richiedere contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Editoria Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6553306).



DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Emozioni

(particolare)



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi



VALORE VERO

DOMENICA APERTO

TORINO

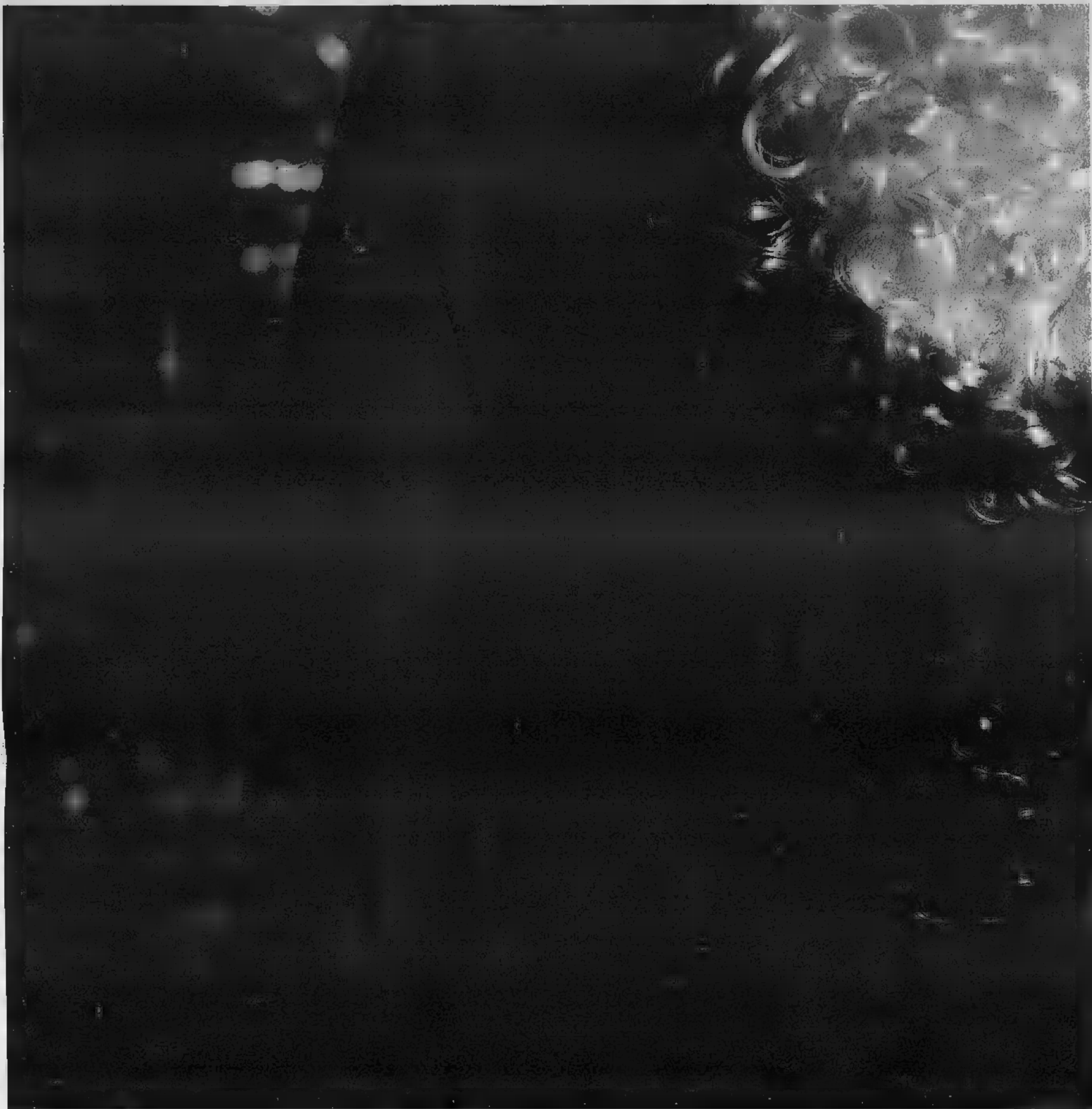
Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

MILANO

Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDÌ CHIUSO

giovedì dalle 8,30 alle 13,00



 **StarTAC™** CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™



COLORI, VERNICI, CARTE DA PARATI,
PAVIMENTAZIONI, TENDE, TESSUTI D'ARREDAMENTO

*Qualità, esperienza
da 23 anni al servizio del tuo lavoro*



BIELLA
Strada Marghero
Tel. 015 8494552/62
Fax 015 849457



VERCELLI
Strada Torino 44
Tel. 0161 393878
Fax 0161 393619

Da lunedì a venerdì
orari: 8-12; 14,30-19 ■ sabato 8-12
sabato sede Vercelli 8-12; 15,30-19

**FERRAMENTA
UTENSILERIA
ELETTO-UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
ILLUMINAZIONE
IDRAULICA
COLORI E VERNICI
PENNELLI ■ ACCESSORI
ADESIVI ■ COLLE
DECORAZIONE - RESTAURO
RIVESTIMENTI**

DAL 10 NOVEMBRE 1997

BRICO

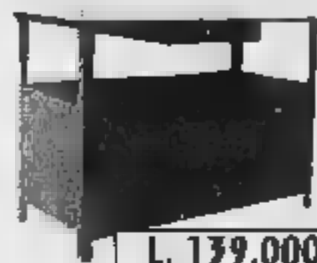
GAGLIANICO (BIELLA) - S.S. 143 Biella-Santhià

Via Matteotti, 129 - Tel. (015) 25.44.049

NOVARA - Via delle Americhe, 4 - Tel. (0321) 62.24.67

**PROFILI IN LEGNO
TAGLIO LEGNO SU MISURA
ARREDO CASA
ARREDO BAGNO
MENSOLE E CORNICI
GIARDINAGGIO
TENDE DA SOLE
E DA INTERNI
ZANZARIERE
PORTE E
SERRAMENTI**

AL 24 DICEMBRE 1997



L. 139.000

TAVOLO
BANCO da lavoro professionale
con piano in multistrato,
misura: cm. 115 x 60 x 88

L. 89.000

TRAPANO 7,2 V.

TRAPANO a batteria
ricaricabile da 7,2 volt;
reversibile; 2 velocità;
frizione regolabile a 4 posizioni;
mandrino a cremagliera da 10 mm.

TRAPANO 9,6 V.

TRAPANO a batteria ricaricabile
da 9,6 volt;
reversibile;
2 velocità;
frizione regolabile a
12 posizioni; mandrino
a cremagliera da 10 mm.

L. 119.000

L. 39.000

CASSETTA ATTREZZI

CASSETTA 53 pezzi con chiave 1/4" - 1/2"
completa di 24 bussole (da mm. 4 a mm. 32)
e 28 accessori.

TAGLIACORNICI
tagliacornici professionali mm. 560
marchio TUV-GS

L. 69.000

STUFE IN GHISA
a legna
e carbone

**A PARTIRE DA
L. 149.000**

STUFE DORELLA

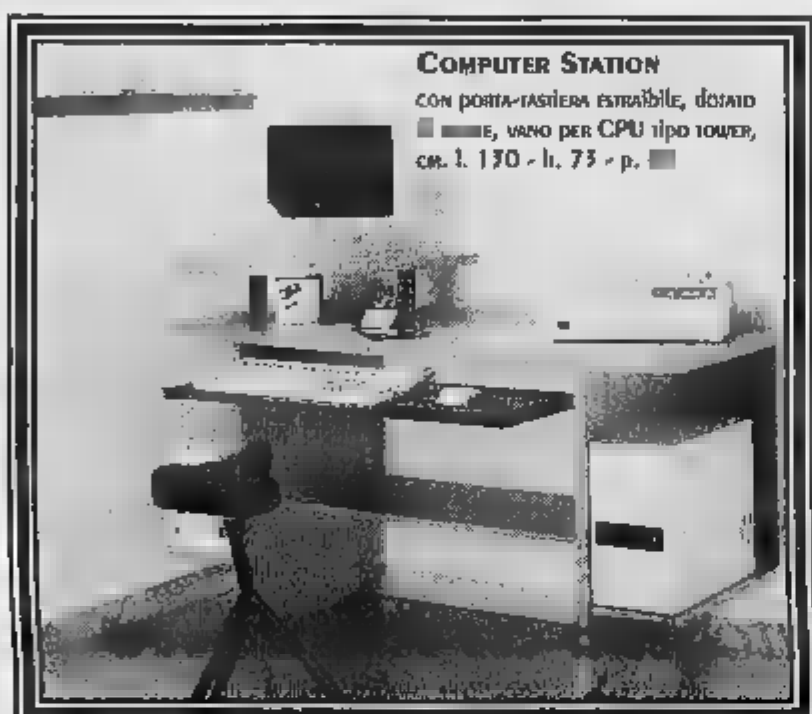
stufa a fuoco continuo
legna e carbone,
con rivestimento in ceramica,
intorno in ceramica refrattaria
particolari in ottone massiccio
con "FORNO" che cuoce
carni, pane, pizza;
modello L8 per 285/305 m³
modello L10 per 350/370 m³

L. 2.190.000

STUFE DORELLA

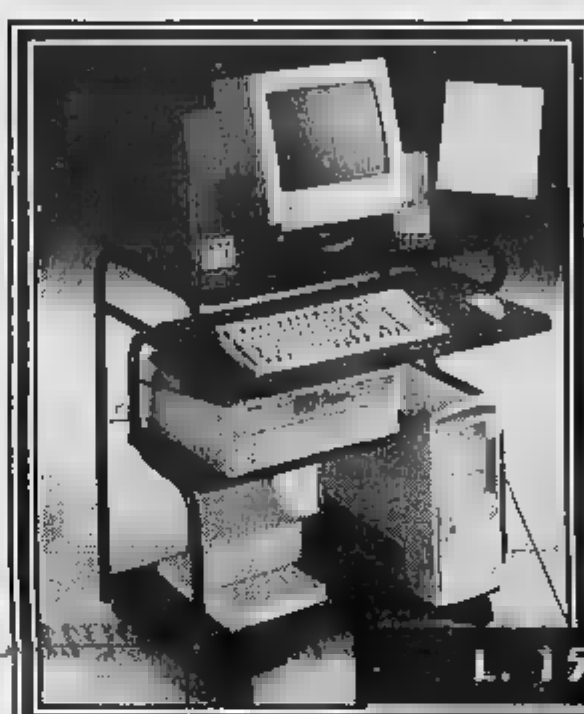
stufa a fuoco continuo
legna e carbone,
rivestimento in ceramica,
intorno in
ceramica refrattaria
particolari in ottone massiccio

modello L8 per 285/305 m³ **L. 1.599.000**
modello L10 per 350/370 m³ **L. 1.700.000**



COMPUTER STATION
con porta-vasiera estraibile, dotato
di 3 unità, vano per CPU tipo tower,
cm. 1.170 x h. 73 x p. 45

L. 122.000



L. 159.000

MOBILE PORTA-COMPUTER "TECNO VIDEO"
ruote bloccabili, porta-vasiera estraibile, vano per mini-tower,
portacarta a sbalzo, disponibile nei colori grigio e rosso.

TAPPETO "WALT DISNEY"
ORIGINALE

cm. 120 x 160

L. 89.000

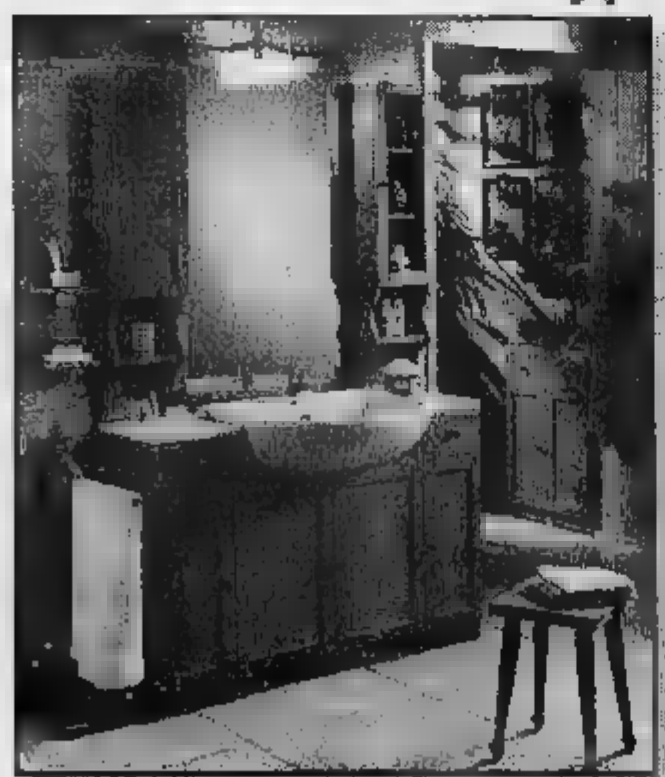


CASSAFORTE
cassaforte a chiave

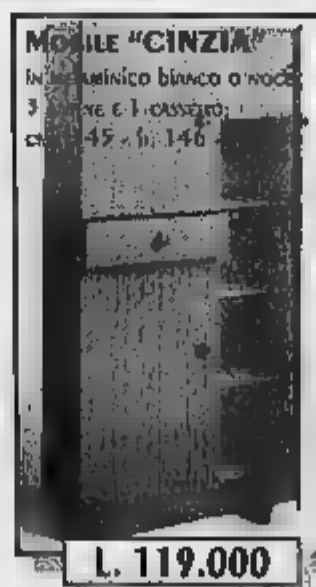
cm. 1.25 x h. 18 x p. 15 **L. 80.000**

cm. 1.31 x h. 21 x p. 19 **L. 85.000**

cm. 1.36 x h. 23 x p. 19 **L. 90.000**



ANTICATO IN LEGNO MASSELLO
proposta bagno in legno massello disponibile nella
versione anticato o in colori pastello finitura decapé.
Il bagno è personalizzabile a richiesta secondo le misure e
le esigenze di arredamento e di funzionalità.
Accessori coordinati disponibili. Prezzi imbattibili.

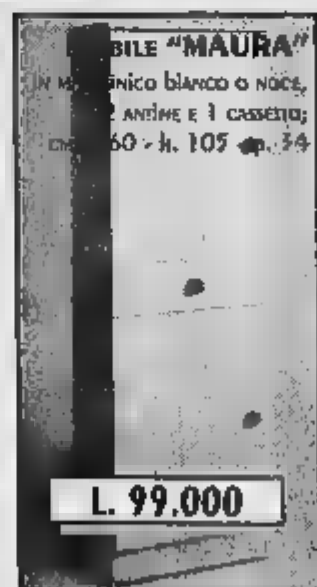


L. 119.000

ASPIRA-FOGLIE / SOFFIATORE
utile da avere e da regalare: 1100 watt,
10 metri cubi al minuto di aspirazione,
commutabile per soffiare.
Aspira foglie e carta,
anche piume e lattine.
Non aspira ghiaia.

BOSCH

L. 219.000



L. 99.000

SCARPPIERA SALVASPI
in laminato bianco o noce,
profondità solo 16 cm,
lunghezza 76 cm.

L. 85.000

L. 99.000



L. 7.900

SMERIGLIATRICE ANGOLARE
smerigliatrice angolare;
diam. delle mole mm. 115;
550 watt; velocità:
11.000 giri a vuoto.

L. 59.000

LUCI DI NATALE
varia gamma di colori, forme e lunghezza del filo



L. 7.900

L. 5.950

TRONCHETTI DA ARDERE
in legno pressato, 12 kg.

LEGNA SCELTA

SPACCATA CAMINI

in sacchetti da 0,09

metri cubi

L. 12.900

**"GIROTONDO" IL SOTTOVASO IN
LEGNO MASSELLO**
dotato di 4 ruote,
per l'albero di Natale

L. 14.900



CESTI CONFEZIONI REGALO
tutte le misure
e i colori,
paglia sintetica,
nastri e
fiocchi
decorativi

**ORARIO DI APERTURA: lunedì mattina chiuso, lunedì pomeriggio h. 15.00 - 19.30
Dal martedì al sabato: mattina h. 09.00 - 12.30, pomeriggio h. 15.00 - 19.30**

• DICEMBRE APERTO DOMENICHE E FESTIVI •

BIELLA

E PROVINCIA

TORO
 ASSICURAZIONI

 Agenzia Generale di
 Biella "Giardini"

Paolo Nanni

 Via Oberdan, 3
 Tel. 015 - 2522007 no. aut.

TORO
 ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Biella "Giardini"

Via Mainelli, 10 - Tel. 015 - 707541

 VALLEINTRA
 Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Mercoledì 3 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

33

Il Consiglio ieri ha approvato l'importante convenzione con il Cordar

Acqua, la gestione ad una Spa

Ma nel '98 le tariffe resteranno invariate

BIELLA. La «Spa dell'acqua» da ieri è realtà: il Consiglio comunale ha conferito al Cordar la gestione della rete idrica di Biella. La società presieduta da Antonio Ramella ha quindi tutti i requisiti di legge per poter diventare il gestore del servizio idrico integrato, nel biennio determinato dalla Regione in applicazione della legge Galli. La decisione presa dal Palazzo Orsini ha uno scopo talmente alto, la tutela del patrimonio idrico biellese e dei beni ambientali, che ha raccolto voti favorevoli anche dal gruppo d'opposizione di An. E Forza Italia che aveva iniziato una decisa battaglia contro i rischi di aumenti delle tariffe a tutela delle categorie sociali più deboli e dei piccoli comuni, alla fine ha benedetto il provvedimento con una «estensione benevola». Gli unici irriducibili «no», ma per motivi politici, sono venuti dai consiglieri Cimmino (Lista Pella), e Tarello (Lega Nord).

Ora, sull'esempio di Cassin, anche Cossato porterà in Consiglio (il 19 e il 20 dicembre) la convenzione col Cordar, aumentando così le competenze della «società dell'acqua». La Provincia di Biella, che invece è stata investita del compito di costituire l'autorità d'ambito (il parlamento che sovrintenderà alla gestione del patrimonio acqua) incontrerà i Comuni del Biellese la prossima settimana, vuole uscire dalle sacche in cui è arenata la discussione: la Provincia di Vercelli sui contenuti di quattro punti fondamentali: ripartizione quantitativa dei rappresentanti in seno all'organo; la sede dell'autorità d'ambito; la sede del soggetto attuatore (l'ufficio tecnico o meglio ancora il braccio esecutivo); numero dei rappresentanti all'interno dell'autorità d'ambito.

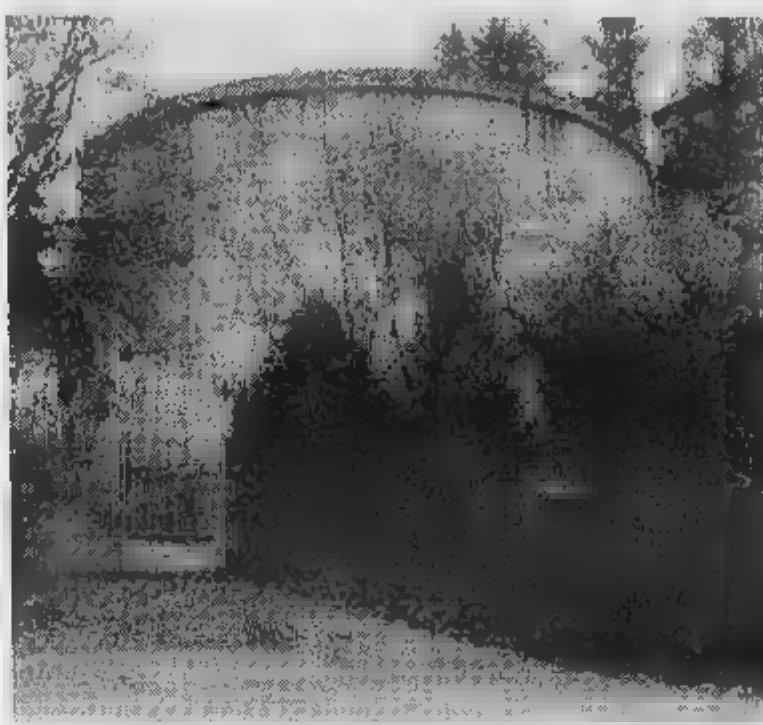
Come sempre le leggi sembrano fatte apposta per risultare di difficile comprensione per chi non è addetto ai lavori, volta tradotta in parole povere si scopre che i concetti sono in realtà molto semplici. Cominciamo il primo elemento: perché il sistema dei servizi idrici. Perché viando la riforma dello Stato, il governo non concederà più trasferimenti agli enti per le fognature o acquedotti spiega il sindaco di Biella Gianluca Susta. I servizi dovranno essere garantiti le entrate derivanti dalle tariffe e soprattutto le piccole realtà oggi sono in grado di affrontare un discorso del genere.

Ma l'obiettivo vero della legge è di natura ambientalista: ridurre gli sprechi. «I Comuni che fanno parte del Cordar», spiega il presidente Ramella, «dichiarano consumi per 5 milioni di metri cubi. In realtà, ai nostri depuratori, arrivano 8 mila metri cubi d'acqua grazie a ingenti perdite nelle condutture, risorse idriche convogliate in fognature che invece dovrebbero restituire ai torrenti. I conti, quindi, non tornano perché abbiamo dei costi di lavorazione in più che non paga nessuno ed evidenti sprechi di risorse».

Detto questo, quello che preoccupa tutti sono i possibili aumenti delle tariffe con l'avvento del servizio integrato. «Ma per tutto il '98 i prezzi per Biella resteranno quelli attuali», ribadisce il sindaco. E nella convenzione col Cordar è stato modificato apposta un articolo, il 7 che ora recita: «Le tariffe

del servizio idrico sono stabilite dal Comune salvo che in alcune disposizioni regolamentari o legislative attribuiscono tale competenza ad altra autorità» (in futuro sarà l'autorità d'ambito che sarà composta però anche da Comuni). «Gli altri centri del Biellese, invece, almeno per i prossimi 3 anni non saranno tenuti a conferire i loro acquedotti», aggiunge Ramella. Sarebbe utile invece che entrassero nel Cordar per iniziare a prendere confidenza con le problematiche della tutela e della gestione del patrimonio acqua. In questo piano strategico che vuol portare alla nascita di una grande holding con Cordar, Municipalizzata di Vercelli e Acquedotto di Casale, ci sono alcuni obiettivi immediati: l'avvio di sinergie col Cordar Valsesia e l'ingresso tra gli azionisti degli industriali.

Maurizio Alfai



Il presidente del Cordar Spa ha deciso la gestione della idrica della città

Anche Cossato seguirà l'esempio di Biella mentre la Provincia convoca tutti i Comuni

Polizia e carabinieri sospettano che siano stati rubati in zona

Quadri ritrovati, è «giallo»

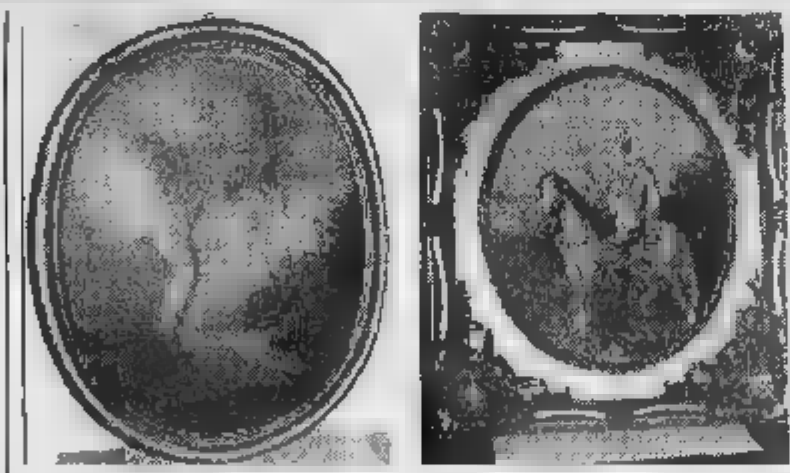
Erano nella casa di un pregiudicato

BIELLA. Polizia e carabinieri impegnati a far luce provenienza di due quadri trovati durante una perquisizione compiuta nell'abitazione di un pregiudicato residente fuori provincia.

Gli investigatori che i due dipinti (la polizia ha chiesto la pubblicazione delle foto delle tele con la speranza che qualcuno possa fornire una traccia utile alle indagini), possono fare parte di uno o più furti commessi nel Biellese negli ultimi mesi.

Sul del pregiudicato e il luogo del ritrovamento delle dipinti, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Una precauzione indispensabile per non mettere in allarme il mercato clandestino delle opere d'arte, sempre fiorente e alimentato da continui furti ai danni dei privati.

Il fatto che i due quadri fossero in bella vista, appesi alle pareti nell'abitazione del pregiudicato, sta a significare quasi certamente che l'uomo era molto sicuro di sé che conser-



Le fotografie rappresentano i due quadri recuperati fuori provincia

in. La prima tela, che rappresenta un cavaliere barbero, è racchiusa in una cornice molto ricca; il secondo dipinto è paesaggio classico, periodo romantico, un ovale dorato, molto sobrio.

I carabinieri e la polizia, avvalendosi di esperti, adesso

cercheranno di trarre informazioni sui due dipinti sequestrati nella casa del pregiudicato, come il periodo, l'autore e il valore di mercato. Come detto, spesso che qualcuno, riconoscendo i dipinti, li aiuti ad aprire uno squarcio su quello che, al momento, appare un autentico mistero. (f. p.)

I carabinieri intervengono a Vigliano

Furti all'Ipergross tre in manette

BIELLA. Si avvicinano le feste di fine anno e gli scaffali dei supermercati, ricolmi di prodotti, fango ed alimentano i furti, soprattutto di generi alimentari.

E di conseguenza in questi giorni scattano più severi controlli da parte del personale di vigilanza dei centri commerciali e delle forze dell'ordine. Proprio i carabinieri di Biella hanno arrestato tre ladri sorpresi con un notevole quantitativo di merce appena rubata nel supermarket Ipergross di Vigliano.

Si tratta di Giuseppina Bevilacqua, 19 anni, di Biella, Cirio Tammacco, 21 anni, residente a Venezia, e di Remo De Silvio, 22 anni, di Roma.

Riempiute le borse di merce di ogni genere, dagli alimentari ai prodotti per la casa e per l'igiene personale, i tre hanno tentato di superare la barriera delle casse dell'Ipergross, decisi a non pagare il conto (che si prospettava salato), ma sono stati sorpresi dal personale di vigilanza che, dopo segnalato



In aumento i furti nei supermercati

l'episodio ai carabinieri, si è messo subito al loro inseguimento, senza tuttavia riuscire a fermarli.

Nel frattempo sono però giunti i militari, che hanno bloccato i tre ladri e li hanno arrestati con l'accusa di furto aggravato. Ora a disposizione del magistrato. (f. p.)

Traffico

C'è la rotonda in piazza Adua

Ha debuttato ieri mattina la rotonda alla francese in piazza Adua: semafori spenti alle 10,30, poche code a molti vigili. Anche nelle di punta di l'assessore alla Viabilità, Edgardo Camuto, non si sono creati ingorghi. Un ottimo inizio. Intanto la pioggia rallenta i lavori nel parcheggio via Cernaia. A PAG. 34

Cassin, all'Odeon il grande alpinista

Grande appuntamento, stasera all'Odeon, per gli amanti dell'alpinismo: le guide biellesi di Tike Saab hanno invitato in città Riccardo Cassin, uno dei più grandi alpinisti viventi. Saranno proiettati film e audiovisivi sulle imprese del grande scalatore e sulla spedizione in Patagonia cui ha partecipato uno degli uomini Tike Saab, Paolo Cavagnetto. A PAG. 34

Trasporti

L'Atap fa lo sconto chi viaggia in bus

Scenti in vista, per chi viaggia in autobus. L'Atap mette in vendita due nuovi documenti di viaggio, che si affiancano agli abbonamenti: il «trimestrale illimitato» e il «settimanale», validi per qualsiasi numero di corse. La tabella con tutti i prezzi e le tariffe. A PAG. 35

Netto

Il Comune restaura le strade agricole

Mezzo miliardo di investimenti per riparare le strade agricole e quelle di montagna. Il Comune di Netto annuncia il suo piano d'azione per il '98, e le buone notizie riguardano anche le scuole: alle elementari nascerà una mensa interna. Intanto è partito il censimento delle superficie abitative: si avranno dati più aggiornati per l'Ici, l'Iciap e la tassa-rifiuti. Sandigliano A PAG. 35

«Pink», funziona la cura-Gazzotti

Comincia a funzionare la «cura Gazzotti»: le ragazze del Pink Volley, guidate dal nuovo allenatore Marco Gazzotti, hanno ottenuto in la loro prima vittoria secca (un perentorio 3-0 al Crema). Soddisfatti i dirigenti e le giocatrici: il tecnico, che ha sostituito Ivano Beniciventi, ha rivoluzionato gli assetti in campo, le posizioni delle atlete e gli schemi. «Stiamo lavorando bene», dice la schiacciatrice Letizia Mira D'Ercolo. Cornello A PAG. 35

L'indagine continua

Scoperta nuova droga

Un arresto

Un giovane di anni, Andrea Caser, residente in città, è da ieri in carcere, colpito da un ordine di custodia telare emesso dalla Procura della Repubblica: sarebbe coinvolto in una vicenda di detenzione e spaccio di droga.

Sul caso finora sono trapelate soltanto poche indiscrezioni. Si è saputo che nel di un'indagine relativa a vasto traffico stupefacenti condotta dalla procura, a carico del giovane sarebbero prove rilevanti sul coinvolgimento (si parla di detenzione e spaccio di droga nell'ambito del mercato locale) tanto da indurre il magistrato inquirente che si occupa della vicenda a richiedere la custodia cautelare per esigenze di indagine.

Ma per capire di più l'accusato il giovane Caser occorrerà attendere la conclusione dell'inchiesta, ormai imminente. (f. p.)

AGENZIA SALETTA

AGENZIA SALETTA
 Via Mainelli, 10 - Tel. 015 - 707541
 (CORSO SANREMO - Via Mainelli, 10)

DRESSAGE

MAGLIERIA PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 97/98

BIELLA - via P. Torrigione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
 Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Semafori spenti dalle 10,30 e poche code. Presto i passaggi pedonali



La nuova «rotonda» di piazza Adua ha debuttato ieri mattina alle 11,30. Secondo l'assessore Edgardo Canuto l'esordio è stato soddisfacente (F. BELLUCCI)



Piazza Adua, c'è la rotonda

L'assessore: «Ottimo il debutto di ieri»

BIELLA. Piazza Adua, la più caotica della città, da ieri ha spento i semafori: alle 10,30 ha debuttato la «rotonda», terza in ordine di tempo dopo quelle di piazza Cossato e piazza San Paolo. L'esordio, secondo l'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto, è stato buono: «Nelle ore di punta ci sono state code o disagi. Il mattino sì, ma l'avevamo messo in conto: gli operai stavano ancora lavorando per allestire la rotondina».

La giornata «prima» cominciata assai presto: il Comune ha mobilitato squadre di vigili urbani, per dirigere la circolazione durante i preparativi. Poi, poco prima delle 11, i semafori sono andati in pensione (e verso le 12 ha cominciato a piovere). Pânico? Non proprio, anche se molti automobilisti sono rimasti interdetti: passo o non passo? In piazza Adua s'incontrano 5 vie, a regolare l'incrocio è faci-

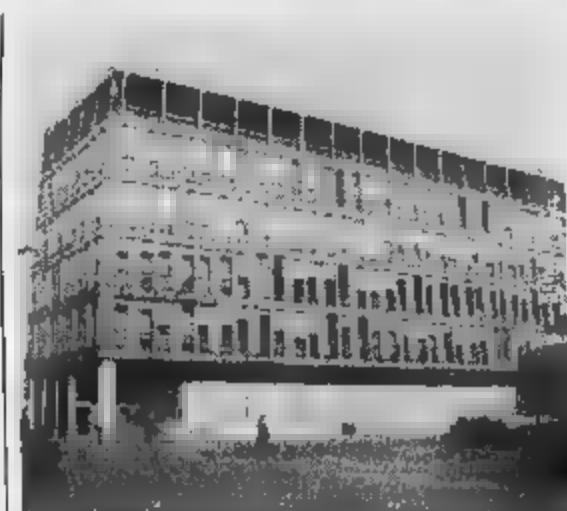
le. La rotondina dovrebbe sveltire i tempi, «spera Canuto: «Al semaforo, in certe strade, si aspetta anche un minuto o 20, prima del «verde». Ora la situazione dovrebbe cambiare: in meglio, ovviamente».

I risultati dell'esperienza si conosceranno fra qualche ora: «L'inizio è stato incoraggiante», conclude l'assessore, ieri a Prato per un convegno ma incolto al telefono, a chiedere notizie ai suoi collaboratori. I passaggi pedonali, in piazza Adua, sono ancora pronti: ma è certo che non verranno fatti sin rilievo (come quelli di piazza San Paolo). E intanto già si lavora ai progetti per le rotonde del futuro: quelle (annunciate) di via Carso e di via Candelo.

Due le proposte, legate alla telefonia ed ai mercati dell'Est

Nuovi prestiti obbligazionari per chi investe su Borsa Sella

BIELLA. Nuovi prestiti obbligazionari da Banca Sella, per un ammontare di 20 miliardi. Le formule di investimento, sottoscrittibili già in questi giorni, partono da lunedì 15 e scadranno il 15 dicembre del 2000. I tagli sono 20 milioni. Il primo dei due prestiti obbligazionari (già collocato per una buona parte) è collegato alla telefonia internazionale. Il piano è costituito in parti uguali da 25 azioni di società operanti in un settore di «crescita» nel campo delle apparecchiature fisse e dei cellulari. Caratteristica rilevante è la diversificazione geografica su quattordici Borse, distribuite in tre continenti.



La Banca Sella. In questi giorni, propone ai suoi investitori due nuovi prestiti obbligazionari dalle caratteristiche innovative. Entrambi scadranno nel Duemila

La seconda opportunità investitiva è denominata «Est Europa Index», e rappresenta una novità assoluta poiché consente all'investitore comune di accedere a mercati molto evoluti, normalmente fuori della portata di investitori anche sofisticati. Alla scadenza del prestito verrà corrisposto un importo a titolo d'interesse pari al 46 per

cento dell'apprezzamento medio di un paniere composto da quattro azioni di società e da tre indici borsistici dell'Europa dell'Est. Rispettivamente: l'indice della Polonia, della Repubblica Ceca e dell'Ungheria. Caratteristiche importanti, valide per entrambi i prodotti, sono la garanzia del capitale in-

vestito, se l'investimento è tenuto fino alla scadenza, ed il «riparo» dai rischi di cambio, in quanto il paniere è indicizzato con le variazioni percentuali del prezzo delle azioni e degli indici, e la paga in lire italiane come percentuale del valore nominale dell'obbligazione. (p. g.)

Oggi all'Odeon l'incontro con le guide di Tike Saab

Cassin e i giovani big al gala degli scalatori

BIELLA. L'avventura, il gusto della sfida e dell'impossibile, gli spazi aperti e le «inviole». Questa sera, al cinema Odeon, va in scena «Hjelo y Fuego», l'audiovisivo realizzato durante la spedizione in Patagonia alla conquista della Guglia Bifida, nel gruppo del Cerro Torre. Protagonisti dell'impresa, la guida alpina biellese Paolo Cavagnetto, il cuneese Cesare Ravaschietto, gli eporediesi Gianni Freden e Roberto Giovannetto e l'accademico del Club alpino Mario Molto.

L'appuntamento è organizzato dalla scuola cittadina «Tike Saab», in occasione dell'inaugurazione del programma di attività invernali: un evento ormai diventato quasi tradizione per gli sportivi biellesi, e che richiama in città i grandi nomi dell'alpinismo italiano. Ospite illustre della serata, che si inizia alle 21, sarà infatti Riccardo Cassin, che metterà a confronto la sua grande esperienza con le nuove tendenze della disciplina sportiva. Cassin, che per festeggiare i suoi ottant'anni ripete, alcuni anni fa, «difficilissimo» la via da lui aperta in gioventù sulle Dolomiti, commenterà alcuni suoi filmati (fra l'altro in vendita e con possibilità di dedica personalizzata). Insieme a Walter Bonatti, l'ospite di «Tike Saab» è forse il più grande alpinista italiano vivente. Cassin è autore di scalate storiche sulle Alpi (come quella alle Grandes Jorasses), ha percorso



Il grande alpinista Riccardo Cassin è l'ospite d'onore della guida biellese di «Tike Saab», che è organizzato per stasera alle 21, all'Odeon, in proiezione di audiovisivi dedicati alle grandi imprese di montagna

i tempi ed è sempre riuscito a restare «giovane», grazie alla sua grande apertura mentale e alla sua disponibilità.

Dopo la proiezione di «Hjelo y Fuego», considerata «delle migliori spedizioni extraeuropee» dell'anno alpinistico appena trascorso, le guide di Tike Saab illustreranno i programmi '97-'98. I corsi di sci-alpinismo e telemark s'inizieranno il 14 dicembre, mentre sono previste anche gite domenicali e «sette bianche» (gennaio ed aprile, nelle immediate vicinanze e nelle più belle località sciistiche italiane e non).

Dal 14 febbraio saranno organizzate anche una decina di tra-

sferite, dedicate agli appassionati di sci fuori pista, mentre il 25 gennaio prenderà il «gancio» il terzo «di Ghiaccio su cascate»: un'attività insolita ed entusiasmante, che già da alcuni anni ha contagiato molti alpinisti «classici». L'obiettivo è quello di insegnare le tecniche di questo sport, che malgrado la apparenza si può praticare in completa sicurezza.

Non mancheranno gli stages di perfezionamento e le attività all'aria aperta e a diretto contatto con la natura, che vedono in prima linea gli istruttori della scuola. Da gennaio sarà pronta anche la nuova sede di via Belletti Bona 10. (p. g.)

INVECE DEI PINI, CAVE LOMBARDE



Stupisce l'audace soluzione dei florovivaisti alla Fons Vitae

BIELLA. La scelta è decisamente innovativa, tanto da lasciare stupefatti i passanti. Addio almeno per qualche mese alle aiuole con le classiche fioriture: ora van di moda i cavoli. La fotografia di Corrado Micheletti è stata scattata alla Fons Vitae e il bianco e nero non rende giustizia all'effetto. In realtà il vasto spazio che si apre davanti alla centralissima fontana è occupato da una fitta decorazione di due macchie di colore dominanti: il verde-bianco e il verde-rossiccio

tendente al viola. Si tratta di una particolare specie di cavolo ornamentale, in linea con la stagione e quindi particolarmente resistenti alle basse temperature stagionali. La soluzione studiata dall'associazione dei florovivaisti biellesi, che gestisce per conto del Comune gli spazi verdi, potrà non piacere ai biellesi che prediligono scenografie tradizionali, ma un risultato è stato ottenuto: l'aiuola della Fons Vitae (e altri spazi in città), non passa inosservata. (f. p.)

Unipop Subalpina

Conferenza sui fenomeni paranormali

BIELLA. S'inizia dal «poltergeist» il calendario di conferenze e corsi promosso dall'associazione Aneres, in collaborazione con l'Università popolare subalpina. Nelle aule dell'istituto «Bona», domani alle 21, sarà Pietro Boerio a parlare del fenomeno paranormale.

Venerdì invece la volta è di una serata dedicata al «Reiki». Franca Silvani, una delle maggiori esperte del campo, sarà relatrice di una conferenza e quindi conduttrice di un corso di primo e secondo livello ad offerta libera (in calendario sabato e lunedì prossimo).

Giovedì 11, Gladis Porzolo parlerà di «Telecinesia: animismo o spiritismo mentre il 12 sarà la volta di «Materializzazione e smaterializzazione di... panettoni e spumante». Venerdì 19 si affronterà un altro argomento interessante: il «Rebirthing, l'arte del respiro». Cristina Viana; poi sarà la volta dei «Flori di Bach» e delle «Piramidologie», con Cristiano Ten- Alle tre conferenze seguiranno i corsi. (p. g.)



Usl, grave la sentenza del Tar

Quale parlamentare biellese e valesiano e quale componente la Commissione Sanità della Camera esprimono scontento e indignazione per la sentenza del Tar Piemonte che ha inopinatamente annullato i provvedimenti di nomina dei direttori generali delle Aziende Sanitarie assunti nel febbraio 1997.

Basti pensare che la sentenza di annullamento del Tar non ha evidenziato alcuna violazione di legge né regionale né statale, ma ha dedotto un insignificante difetto di motivazione dei provvedimenti di nomina.

La stessa velocità con la quale è stata depositata la sentenza dopo la discussione della (il lasso di tempo è di 15 giorni), desta sospetto, tenuto conto che il tempo medio è normalmente di almeno due mesi e che, fra l'altro, proprio in questo periodo è in atto uno sciopero degli uffici del Tar.

E' delittuoso che le nomine, finalmente operate attraverso la individuazione di «griglie»

che assicuravano imparzialità e trasparenza, vengano annullate generando una grave situazione di disagio delle aziende sanitarie regionali che non possono operare con un disegno programmatico coerente.

Ritengo necessario, attraverso lo strumento dell'interrogazione parlamentare, demandare il giudizio sull'accaduto al governo, perché ora che la giustizia si renda conto del fatto che gli esecutivi che reggono la pubblica amministrazione, qualunque sia il colore, il contraddistinguere, hanno il diritto di governare senza inciampare in provvedimenti giudiziari che, proprio perché «sbizzantini», sono anche sospetti per la coerenza con la quale vengono assunti e per il periodo della loro pubblicazione (la notizia si è diffusa sabato 11 novembre, e cioè il giorno prima del turno elettorale di ballottaggio).

All'assessore D'Ambrosio va la mia incondizionata solidarietà e il fraterno invito a procedere sulla strada della trasparenza, sino ad ora ha fatto. La conferenza prevedibile, nelle forme ritenute in-

teccabili, li tutti i direttori generali è la prima risposta alla decisione del Tar. Seguiranno mediazioni più accurate per comprendere il senso dell'accaduto. Ai direttori delle Aziende Sanitarie l'invito a proseguire la loro opera preoccuparsi di una giustizia che persegue il fine narcisistico della ossessiva sottolineatura dei formalismi, senza rendersi conto della drammatica condizione in cui versa la sanità pubblica.

Nessun magistrato, invece, si occupa del fatto gravissimo, sottaciuto dalla stampa, del mancato trasferimento da parte del Tesoro alle Regioni dei denari che devono versare alle Aziende Sanitarie, costrette ad onerosi anticipazioni di cassa. Il tutto per poter ripartire i parametri di Masstricht! Questo comportamento, per la giustizia, non è degno di rilievo! Ogni superfluo!

Onorevole Sandro Delmastro Della Vedova, Biella

Scrivere a La Stampa, via Repubblica 28, Biella Fax 015/2522378

LETTERE AL GIORNALE



NUMERI UTILI

BUONANNO
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavaglio: tel. (015) 906.006; Cantù: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 20.546/9; Cavaglio: telefono (015) 95.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
via Marconi 26, tel. (015) 26.396.

QUESTURA
via Tripoli 2, telefono (015) 35.00.411.

DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Mesaron (ex Vigiani), via Cottolengo 55, tel. 224.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

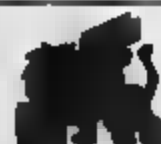
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Viale Massia: Dr. Sella, tel. (015) 70.61.84.
Rosalba: Dr. Sella, tel. Torino 55, tel. (015) 70.61.84.
Bertinella: Dr. Sella, via Giovanni XXIII 55, tel. (015) 67.18.88.
Saglietta: Mica: Dr. Valogio, via Cappellaro 38, tel. (015) 70.61.84.
Mongrando (Cuneese): Gallina, n. Monticello 90, (015) 66.66.88.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella S. Paolo, p. 8. Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Direzioni e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono (015) 84.68.411.

ASCOM
via piazza Vittorio Veneto 11, tel. (015) 35.50.411.



SERENISSIMA VIAGGI

PROBANDO
CON LA SERENISSIMA
LAGO D'ORTA HOTEL L'APPRODO
4 stelle - 31 dicembre
Trasferimento da Biella, cenone, menù gran gala, cottolons, musica e balli in allegria. Possibilità di pernottamento e pranzo del 1° gennaio.

PER NATALE...
PAESE D'INFINITO NATALE
dal 23 al 28 dicembre
Pensione completa, voli di linea, trasferimenti, assistenza, visite guidate, hotels 4 stelle. Riduzioni per bambini!

ISTANBUL
dal 29 dicembre al 2 gennaio
Trasferimenti, volo speciale, visite guidate, hotel 4 stelle, Cenone di fine anno, accompagnatrice da Biella.

PRAGA
dal 29 dicembre al 2 gennaio
trasferimenti, volo di linea, visite guidate, hotel 3 stelle sup., Cenone fine anno, accompagnatrice da Biella.

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720
BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985
VIVERONE - Via Provinciale 344 - Tel. e Fax 0161 942087

Due nuove formule-viaggio per incrementare l'uso del mezzo pubblico
«In bus con i biglietti scontati»

***L'Atap presenta gli abbonamenti
trimestrali e settimanali illimitati***

ATTUALITÀ Ci sono nuove possibilità per chi utilizza il **ATA** pubblico nei suoi spostamenti di lavoro o per altro. L'Azienda trasporti mette infatti a disposizione dei clienti due tipi di documento di viaggio, che si affiancano ai biglietti multipli da 20 corse ed agli abbonamenti mensili. Vediamo in sintesi le due soluzioni offerte dall'Ata, già da questo mese.

Trimestrale illimitato. E' un pacchetto di biglietti valido per un numero illimitato di ■■■■ serali e festive, sul percorso prescelto, dal giorno 16 di un mese al giorno ■■■■ di tre mesi dopo. Rispetto al normale abbonamento mensile, sui trimestrali illimitati viene praticato un ulteriore sconto del 10 per cento.

Settimanale **Il** **Espresso** **È**
un documento di viaggio vali-
do per un numero illimitato di
corse, sia nei giorni feriali che
nei festivi, sul percorso pre-
scelto, da «spendersi» dal lu-
nedì alla domenica.

Le tariffe dei trimestrali e dei settimanali sono state fissate dalla Regione. I moduli di domanda per richiedere i nuovi spaccettisti possono essere richiesti o alla biglietteria centrale, in viale Mecenate (telefono 8488429) oppure nelle rivendite autorizzate, in città e nei paesi. I tecnici dell'Azienda trasporti sono comunque a disposizione degli utenti per

ogni chiarimento e per valutare, nell'ambito delle varie tariffe, soluzioni personalizzate.

Gli abbonamenti trimestrali ■ settimanali ■ prodotti ■ scontati (pubblichiamo la tabella riassuntiva con i ■ prezzi ■ percorsi, che favoriscono ad esempio un'utenza occasionale. L'auto è bloccata in carrozzeria per una settimana e non ho altra possibilità che usare il mezzo pubblico? Allora posso ricorrere ai «pacchetti» dal sette giorni. [r. mod.]

Azienda
biglietteria
centrale
di viale Macallè
e nella rivendita
distribuita
i moduli
per i nuovi
abbonamenti.
Il presidente
dell'Azienda
trasporti
Mario Furlan



NE TALKING TO ANYONE

KM	CL	BIGLIETTO	20 CORSE	MENSILE	TRIMESTRALE	SETTIMANALE
0,1 - 5	01	1500	21.000	42.000	113.000	11.000
5,1 - 10	02	2100	30.000	53.000	143.000	14.000
10,1 - 15	03	2700	38.000	65.000	176.000	17.000
15,1 - ■	04	3300	43.000	74.000	200.000	■
20,1 - 25	05	3400	48.000	82.000	221.000	22.000
25,1 - 30	06	3800	53.000	90.000	243.000	24.000
30,1 - ■	07	4200	59.000	98.000	265.000	26.000
35,1 - ■	■	4600	65.000	106.000	286.000	28.000
40,1 - 45	09	5000	70.000	114.000	309.000	30.000
45,1 - 50	10	5400	76.000	122.000	329.000	32.000
50,1 - 60	11	6200	87.000	135.000	365.000	36.000
60,1 - 70	12	7000	98.000	145.000	392.000	38.000
70,1 - 80	13	7800	109.000	155.000	419.000	40.000
80,1 - 90	14	8500	119.000	165.000	446.000	43.000
90,1 - 100	15	9300	130.000	175.000	473.000	45.000

Nel mirino le interpoderali che salgono agli alpeggi. E la scuola avrà la merenda

Netro, scatta l'operazione-strade

Mezzo miliardo di investimenti per la viabilità

NETAO. Il sindaco Fausto Governato Greggio fa il punto sull'attività della ■■■ giunta, ■■■ soddisfatto. Dice: «Abbiamo appaltato, dopo un tentativo andato deserto, i lavori sui ■■■ chilometri ancora strarati della via che dal Tracciolino giunge fino agli alpeggi. Arriviamo alla quota di 1600 metri di altitudine, saranno serviti ■■■ edifici. La spesa è di 200 milioni, a valere sui fondi dell'alluvione. Sempre per quanto riguarda la viabilità, ■■■ sempre dai fondi alluvionali, il Comune spenderà 250 milioni per la sistemazione delle strade agricole, comprese quelle interpoderali, e in settimana faremo "brillare" il maso che minaccia la strada verso Donato, con monitoraggio della collina, ancora ■■■ assestata. ■■■ questo ■■■ spesi 100 milioni, ma il consolidamento richiederà 500 milioni, che saranno reperiti dopo l'esame ■■■ monitoraggio. ■■■ parte sua, la Comunità montana sta appaltando i lavori per la frana in zona Cascina Bianchino, regimazione della roccia compressa.

Netro sistemati anche la pensilina della frazione Colla, e spenderà in marzo 6 milioni per l'impianto di irrigazione automatico del campo sportivo, per ■■■■ dichiarato inagibile dal l'amministrazione per lavori non ritenuti perfetti. ■■■■ quest'ultima press ■■■■ posizione ha suscitato polemiche, ■■■■ afferma il sindaco, tutti saranno felici di sapere che ■■■■ partire dal prossimo anno scolastico le elementari: ■■■■ interna. Sistemare l'aula costerà 20 milioni, ■■■■ per noi non ■■■■ pochi, ma vogliamo tenerci le nostre scuole ■■■■ i nostri ■■■■ bambini. Invece di accettare l'idea di es ■■■■ eliminati, aggiungerò un servizio».

Tra tante buone notizie, l'ultima non farà molto piacere ai netresi: «Abbiamo appaltato a ■■■■ ditta specializzata il censimento delle superfici abitative. A partire da gennaio tutte le case saranno misurate, così si elimineranno disparità ed ■■■■ sione fiscale per Ici, raccolta rifiuti ed ogni tassa di competenza comunale» (d. sa).



Il Comune si accinge a riparare le strade agricole e di montagna di Netro

Sabato ■ domenica ■ vendita di beneficenza della Pro loco

Occhieppo Inferiore adotta tre bambini del terremoto

OCCHIEPPO INFERIORE. Fosse-
giono le iniziative della Pro loco
a favore di Serravalle del Chian-
ti, il paesino maceratese distrut-
to dal terremoto e che ancora la-
scia il senso di essere sprovvisto di
tutto: dalle abitazioni provvisio-
rie alle auto, indispensabili agli
addetti comunali per raggiunge-
re le 7 frazioni che compongono
il piccolo centro.

Per aiutare i senza tetto delle Marche, sabato e domenica è stata organizzata una vendita di «Stelle ■ Natale». L'appuntamento ■ ■ ■ piazza comunale, in piazza Prebenda e in via Martiri, all'Hotel Miramonti. I negozi ■ Occhieppo Inferiore proseguiranno per alcuni giorni l'iniziativa.

Il ricavato confluirà nella raccolta di fondi per mettere a disposizione tre borse di studio, dedicate ad altrettanti bambini handicappati ■ Serravalle del Chienti.

In provincia ■ numerosi i gesti di solidarietà ■ confronti dei terremotati. Alcuni Comuni (come quelli di Cavaglia e Bioglio) hanno aperto conti correnti



Continuano le attività di beneficenza per i senzatetto dell'Italia centrale. La Pro loco di Occhieppo inferiore ha organizzato una vendita di «Stalli di Natale», il cui ricavato servirà a aiutare tre bambini handicappati.

bancari. Nel caso ■ Caveglia, sindaco e consiglieri hanno do-
■ il gettone ■ presenza del-
l'ultimo Consiglio. Il Consorzio
dei Comuni, invece, ha subito ri-
■ ■ un invito dell'Anici, ■ ha
offerto 50 milioni: serviranno
ricostruire il municipio di Nocera
Umbra, completamente di-
strutto.

La Provincia ■■■■ fra le prime a mobilitarsi: la giunta Marsoni ha acquistato alcuni bungalow e toilette da campo, ■■■■ le ■■■■ consigliato la Provincia di Macerata, e li ha inviati nella zona di Camerino. Nelle Marche sono finite pure due roulotte, ■■■■ a disposizione da privati. (d. sa.)

MINI-BILLIARDS DISCOUNT LITIGARY



■ **Sarasso, presidente dell'Enoteca regionale, a Vallemosso**

VALLEMOSCO. I vini del [] il tema dell'appuntamento conviviale del Rotary club della Valle di Mosso, fissato per [] qu[] sera al Circolo dei cacciatori. L'ospite e relatore [] Sergio Sarapo, presidente dell'Enoteca regionale della Serra, che ha la prestigiosa sede nel castello di

Roppolo, Sarasso, che sarà presentato dal presidente Paolo Tivolaccini, ha visto nascere l'enochea, l'ha vista svilupparsi negli anni, ma soprattutto ha visto crescere l'interesse per i vini bianchi e, di conseguenza, per la produzione vitivinicola in provincia. [r. b.]

A Città studi due giorni di confronti e dibattiti

Un seminario europeo su «disabili e lavoro»

BIELLA. Due giorni di intenso lavoro per parlare di inserimento dei giovani disabili nel mondo produttivo, e per confrontare le esperienze biellesi con quella dei Paesi europei. A Città Studi, oggi e domani, il programma di un seminario internazionale. L'avvenimento è organizzato nell'ambito del progetto «Orizzonte», una serie di attività — a punto dal Centro di psicologia «Bottoni» di Textilia (diretto da Luciano Moni Bidini), in collaborazione con lo stesso Istituto per le tradizioni e la tecnologia tessile.

«L'esperienza biellese» ■ ■ ■
fronto ■ la progettualità eu-
ropea ■ si aprirà alle 8,45, con
un intervento di Emanuele Gi-
lletti, presidente di Toxidia, ■ di
Gilberto Pichetto Fratin, ■ ■ ■
sare regionale all'Industria, ar-
tigionato e commercio. Quindi i
lavori entreranno nel vivo e si
protrarranno fino alle 17,30,
con relatori provenienti da ■ ■ ■

Francia, Grecia, Portogallo,
Italia e Germania.

Nel ■■■ della giornata verranno affrontate le varie esperienze di inserimento lavorativo messe a punto, negli ultimi anni, dai vari centri di riabilitazione stranieri. Si parlerà pure di progetti italiani ■■■ politica europea; il confronto si concluderà ■■■ un dibattito nel tardo pomeriggio. Un'analoga «scalfetta», anche ■■■ rivolta prevalentemente agli operatori ed alla loro preparazione tecnica ed organizzativa, attende gli addetti ai lavori domani.

In questo caso è prevista, alle 15,15, pure una tavola rotonda sulle «Caratteristiche della formazione formatori». Nel corso delle due giornate verrà presentato il programma multimediale «L'isola del lavoro», uno studio realizzato nell'ambito del progetto Horizon e finalizzato a guidare l'orientamento scolastico. **lp. g.**

Guidato da Franco Reina

A Montecarlo **con** **la** **nuova** **gruppo**
delle «penne»

BORRIANA. Un nuovo gruppo degli alpini ■ attivo nel Biellese: è il numero 75 ed ■ costituito ■ Borriana da alcune «penne nere» particolarmente attive in paese ■ decise a far radicare ancor più nel territorio lo spirito degli alpini. Tra l'altro l'Ans provinciale ha festeggiato nel '97 il 75° anniversario di fondazione.

Il gruppo di Borriana è guidato da Franco Reina; lo affiancano Carlo Mioli (vicecapogruppo), Carlo Nicoletto (segretario) e Stefano Rossetti (cassiere). Il consiglio è composto da Giovanni Barbera, Domenico Berna, Sergio Bertagnoli, Silvio Bertoldo, Flaminio Dente, Gastone Maffeo, Maria Magaraglia, Marino Moretti, Claudio Prevosto, Alessandro Rossetti, Sergio Rossetti, Roberto Sublimi e Massimo Urban.

E sarà degli alpini il tricolore abete natalizio che decorerà Borriana. (f. p.)

Un'interrogazione

Falle al relinquo
-Dolci Pianura
il nuovo

BIELLA. Nel settembre del '96 il senatore Sella aveva sollecitato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni ad intervenire per porre rimedio ai problemi di ricezione di Rai3-Piemonte in parte della città, in Valle Elvo, nel Basso Biellese a lungo la Serra. Da allora, nonostante le rassicurazioni del Ministero, le difficoltà non sono superate e il parlamentare è tornato alla carica.

■ responsabili Rai Piemonte - dice nuovamente Sella al ministro - hanno sempre negato che tali problemi fossero destinati a persistere, giacché il recente ripetitore Biella-San Paolo avrebbe dovuto garantire la migliore copertura territoriale anche codesto ministero ha risposto all'interrogazione annunciando che i problemi di ricezione sarebbero stati risolti con il potenziamento (da 1 a 2,5 kw) dell'impianto di Monte Penice.

[p. 96]

Emozioni

(particolare)



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi



VALORE VERO

DOMENICA APERTO

TORINO

Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

MILANO

Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDÌ CHIUSO

Alagna, la tradizione vuole l'apertura della stagione nel «ponte» festivo dell'8 dicembre

Sci, a rischio il debutto dell'Immacolata

E' poca la neve a punta Indren, ma si spera nei cannoni

ALAGNA. E' ancora in forse l'avvio della stagione sciistica valsesiana. Il week end lungo dell'8 dicembre sarebbe un ottimo trampolino di lancio, ma la situazione dell'innevamento sino a ieri sera era scarsa anche sul ghiacciaio di Punta Indren.

In effetti però, poco dopo mezzogiorno sono caduti i primi fiocchi da Scopello in su e i gestori dei due impianti della valle (Monrosa e Mera) hanno iniziato a sperare. «Ad Alagna scende del nevichio - commenta Luciano Ferro - mentre più in alto nevica bene. Il problema è che secondo le previsioni la situazione meteorologica varierà già nella nottata. A Punta Indren servono almeno altri 50-60 centimetri per poter aprire le piste».

Allora, rischio di saltare il debutto dell'Immacolata? «Attualmente non so cosa rispondere: noi speriamo che almeno sul ghiacciaio le condizioni ci permettano di battere qualche pista per poter lanciare la stagione che sta partendo in ritardo».

Le previsioni comunque non fanno ben sperare: si parla di un ritorno al tempo per almeno qualche giorno: «anche però - aggiunge Ferro - che sul ghiacciaio basta un nevicata intensa per risolvere il problema. Da ieri inoltre è possibile utilizzare anche gli impianti artificiali perché la temperatura si è notevolmente abbassata».

Fissati i prezzi per il '97-'98 il giornaliero della Monrosa costerà 49 mila lire quello di Mera 44 mila

Per tradizione la stagione dello sci si apre a Valsesia nei giorni a cavallo della festa dell'Immacolata. Ma stavolta la carenza di neve potrebbe far slittare il «debutto»

Un'anticipazione allora, per gli appassionati? «Credo che per il fine settimana qualche impianto sarà disponibile».

Intanto sono state rese note le cifre necessarie per sciare nel comprensorio del Monrosa: il giornaliero costerà 49 mila lire il pomeriggio 29. La tessera valida per sei giorni varierà invece dalle 190 mila alle 237 mila lire a seconda della bassa o alta stagione.

L'abbonamento stagionale infine, valido solo per gli impianti di Alagna e Punta In-



ma anche per la Valle d'Aosta costerà un milione e 170 mila lire e la cifra scenderà a 955 mila se ad acquistarlo saranno due familiari.

E la situazione è analoga all'Alpe di Mera, la località sciistica di Scopello: «Se la cosa stanno così, per sabato possiamo ricevere gli sportivi», affermano dall'ufficio delle seggiovie. La stazione di Mera non è dotata di un sistema di innevamento artificiale e dunque si può soltanto attendere che i fiocchi scendano dal cielo.

Ieri sull'Alpe è comunque nevica per tutto il pomeriggio, quindi vale lo stesso discorso di Alagna: la speranza comune è che da questa mattina non ricominci a splendere il sole.

Anche i gestori degli impianti scoppelliani hanno comunicato i prezzi fissati per la stagione '97-'98: il pass giornaliero è quotato in 44 mila lire, il pomeriggio in 24 mila mentre per acquistare lo stagionale si spenderà un milione.

Ivan Fossati

Mosce l'AN

Prima riunione stasera a Vercelli

VERCELLI. Si costituirà ufficialmente questa sera l'Azienda di promozione turistica della Valsesia e del Vercellese. Alle 19,30, tutti i soci, sfiliranno per la firma d'ingresso davanti al notaio: l'appuntamento è nella sala della Tarsia, nell'edificio che ospita l'amministrazione provinciale.

Saranno presenti i rappresentanti di tutti gli enti pubblici e privati che hanno aderito alla nuova iniziativa che è stata creata per sostituire le vecchie Apt, le Aziende di promozione turistica chiuse a fine settembre dalla Regione.

Dopo le formalità burocratiche, si passerà immediatamente all'elezione del presidente e del consiglio d'amministrazione della struttura.

Sui nomi vi è ancora un massiccio riserbo, ma dei personaggi più accreditati dal toto scommesse per la presidenza è quello di Riccardo Fava Camillo, assessore al turismo alla Comunità montana Valsesia e direttore del consorzio Valbell, associazione che raggruppa



Un'immagine estiva di Villa Valdobbia, uno dei centri di maggior richiamo turistico

la maggior parte delle attività turistiche che operano nell'Alta provincia di Vercelli.

Radio-informazioni lancia anche alcune indiscrezioni su chi farà parte dell'esecutivo (formato da nove consiglieri): si parla ad esempio del sindaco di Fontanetto Po Claudia De Marchi come di Alessandro Orsi, Nando Lombardi, direttore dell'Ascom, Luigino Baldo e di Luciano Ferro.

La costituzione dell'Ati avverrà a Vercelli ma è già stato deciso che la sede legale dell'Azienda sarà a Varallo: nel capoluogo resterà comunque aperto un ufficio informazioni.

Inizialmente si era pensato di ricavare degli spazi per la

nuova struttura in alcuni locali di Villa Virginia, sede della Comunità montana, poi dopo una fase di studio, si è optato per l'edificio dove era ospitata l'Azienda di promozione turistica, in corso Roma.

Tra i soci fondatori dell'Ati figurano Provincia, Comune di Vercelli, Comunità montana e poi quasi tutte le amministrazioni dei centri della Valsesia mentre è registrata una netta astensione dei Comuni del Basso Vercellese. Molti anche i privati: si va dalla Camera di Commercio all'Ascom, dalle seggiovie Mera al Monrosa sci, quindi ancora Valbella, Proma Vercelli, Protur e diverse altre associazioni.

(l. fo.)

BORGOSIESA

Parlerà alla Pro loco Bossi il 12 alla fiaccolata di protesta

BORGOSIESA. Umberto Bossi torna in Valsesia. Dopo la sua presenza alla festa della Lega Nord che si è tenuta di recente a Serravalle, sabato 12 dicembre il leader del Carroccio sarà a Borgosesia per guidare una fiaccolata di protesta organizzata dalla sezione locale del partito guidata da Claudia Baroli.

Il ritorno in zona di Bossi è ufficialmente ieri dal segretario provinciale del movimento. Ercole Fossale, che annuncia «con Comino e Borghezio sfilerà a fianco dei leghisti valsesiani, valcellinesi e biellesi per protestare contro le ultime decisioni governative in materia fiscale e contro l'immigrazione clandestina. A questo proposito Fossale è preciso: «Sia ben chiaro che contestiamo la presenza sul territorio soltanto degli extracomunitari non regolari e i permessi di soggiorno: non la nostra battaglia va solo ed esclusivamente in questa direzione. Un altro tema della fiaccolata sarà quello della libertà d'espressione: i reati di opinione andrebbero infatti cancellati dal codice».

Il programma della serata borgosesiana di Umberto Bossi è il seguente: alle 20,30 ritrovo in piazza Garibaldi per l'avvio del corteo, che transiterà per via Cairoli, piazza Parrocchiale, quindi via Roma, piazza Mazzini, via XX settembre, viale Duca d'Aosta e via Sessa per concludersi alla Pro loco dove sono previsti i comizi.

Se il maltempo concederà tregua - analizza infine Fossale - si attendiamo partecipazione massiccia, come è per le altre fiaccolate in Piemonte. (l. fo.)

CIGLIANO

Anticipo del Natale Da venerdì quattro giorni di iniziative

CIGLIANO. Quattro giorni di festa da venerdì 5 dicembre a lunedì 8 a Cigliano. L'organizzazione è di commercianti e degli artigiani e vuole essere un anticipo delle manifestazioni natalizie che hanno i loro simboli nelle tradizionali luminarie.

Il tendone allestito in piazza Allesti attende tutti, grandi e piccoli, in quanto per ognuno ci sarà un momento di spettacolo e di incontri. Per i grandi il primo appuntamento è fissato per dopodomani con una sfilata di moda che vede la partecipazione dei negozi che operano nel dell'abbigliamento.

Il complesso di Miki Parisi intratterrà il grande pubblico sabato 6 dicembre con una serata danzante a ingresso libero mentre i più piccoli - i loro momenti di «gloria» - domenica 7 dicembre con «Natale in festa» dalle 14,30 alle 21 giochi e animazioni varie cui un'esibizione degli allievi della Scuola Palestra Scultura.

Una gara di ballo amatoriale (fiocco e latino-americano) è in programma alle 21,30 e l'iscrizione alle varie prove è gratuita; alle coppie finaliste andranno premi in buoni-spesa da utilizzare per le attività aderenti alla manifestazione. Alle 23 toccherà alle coppie professioniste composte dai ciglianesi Elena e Cristian Bono, Silvana Ferraris-Walter Scavarda, Mariangela Derivi-Fabrizio Magrilli.

Per lunedì 8 dicembre è prevista alle 14,30 la premiazione del concorso di disegno indetto fra gli alunni e le scuole elementari e medie con il patrocinio del Comune. Alle 21,30, infine, appuntamento con l'orchestra Canadai. (p. a. r.)

L'incidente ieri mattina a San Germano causato dalla nebbia

Scontro frontale, 4 feriti

Grave una donna di Settimo Torinese

SAN GERMANO. Gravissimo incidente stradale, ieri mattina, sulla statale 11 alle porte di San Germano: quattro persone, per una delle quali i medici sono riservati la prognosi, sono ricoverate nell'ospedale Sant'Andrea. La statale è rimasta interamente bloccata per un'ora, poi la «Stradale» ha potuto riattivare il transito a senso unico alternato, ma solo dopo mezzogiorno il traffico è tornato normale.

L'incidente è avvenuto verso le 8,35 all'altezza della biforcazione tra la statale 11 con la 143, ed è stato causato dalla nebbia: sulla sua esatta dinamica e le cause che lo hanno provocato sono in corso gli accertamenti della Stradale di Vercelli.

Secondo una prima ricostruzione un autotreno guidato dal santhiense Paolo Santhi, di 45 anni, viaggiava in direzione Tronzano: aveva appena affrontato la curva all'altezza della biforcazione tra le due statali quando si è scontrato frontalmente con la Lancia Prisma guidata da Adriano Castello, 55 anni, residente a Settimo Torinese, con a bordo la moglie Vincenza Malamecchi di 48 anni, il cognato Armando Andreose, di 59 anni e la sorella Angelina Castello di 52, tutti abitanti a Settimo.

L'urto è stato violentissimo: mentre il conducente dell'autotreno ne è uscito illeso (a parità di compressione) è stato di choc, tutti gli occupanti della Lancia Prisma sono rimasti feriti e sono stati trasportati in ospedale a Vercelli. La più grave è Angelina Castello, per la quale i medici si sono riservati la prognosi; gli altri guariranno in circa un mese. (w. ca.)



La Stradale di Vercelli ha compiuto gli accertamenti sull'incidente di San Germano

MOTTA DE' CONTI

I funerali del carpentiere

MOTTA DE' CONTI. Saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15, i funerali parrocchiali dell'Annunziata a Motta de' Conti, i funerali di Antonio Ciccone, il carpentiere mottese di 51 anni che ha perso la vita la sera sabato scorso dopo un incidente nella roggia Bona al volante della «Seat Marbella», rientrava da Caresana, lavorava alle dipendenze di un'impresa edile. L'incidente, con ogni probabilità, è stato causato dal fondo scivoloso e dalla doppia curva che immette sul ponte. Gli accertamenti sono condotti dai carabinieri di Stroppiana; il nulla alla sepoltura è arrivato al termine della perizia necroscopica consentendo così le esequie. (w. ca.)

IN BREVE

Trino

L'Arcivescovo domani in visita alla centrale di Leri

Prima visita pastorale domani mattina dell'Arcivescovo di Vercelli monsignor Enrico Masseroni. Si inizierà alle nove con l'arrivo all'ospite che incontrerà la direzione Enel e le autorità, quindi si procederà con una breve illustrazione della centrale di Leri. Alle 10 è poi prevista la cerimonia di benedizione dell'impianto al termine della quale monsignor Masseroni visiterà la centrale e si incontrerà col personale. (d. b.)

Valdobbia

Con le stelle di Natale si restaura un oratorio

Vendita di stelle di Natale per raccogliere fondi per il restauro di un oratorio. L'iniziativa «Una stella per San Rocco» è stata avviata a Valdobbia dalla Pro loco per contribuire alla spesa di circa 100 milioni necessaria ai lavori conservativi dell'edificio di piazza Ferrari. Le stelle saranno in vendita fino al 11 dicembre. (p. q.)

Crescentino

Venerdì torneo di tombola al Centro sociale

Nuove iniziative al Centro sociale «Lidia Fontana». Dal 11 dicembre fino alla metà di aprile «Torneo di tombola», tutti i venerdì dalle 15,30 in poi. Il lunedì dalle 15,30, a partire dal 12 gennaio, «Laboratorio di bricolage», mentre dal mese di febbraio inizieranno i tornei di scopone e pinnacolo. Per informazioni contattare la Biblioteca Civica Degregoriana al n. 0161/843657 oppure il Centro Sociale «Lidia Fontana» al n. 0161/842667. (l. d. c.)

Vercelli

Coni, Ranghino passa il festimone a Sangrigoli

Con la ratifica della Giunta esecutiva del Coni è cominciata la presidenza di Paolo Sangrigoli al Coni provinciale. Entro quindici giorni, infatti, verranno espletate le pratiche per il passaggio delle consegne per la direzione del Comitato provinciale tra Ranghino e Sangrigoli. Intanto Ranghino ha inviato ai vari enti civili, sportivi o religiosi e agli organi di informazione un apprezzato saluto di commiato. (p. m. f.)

Erescentino

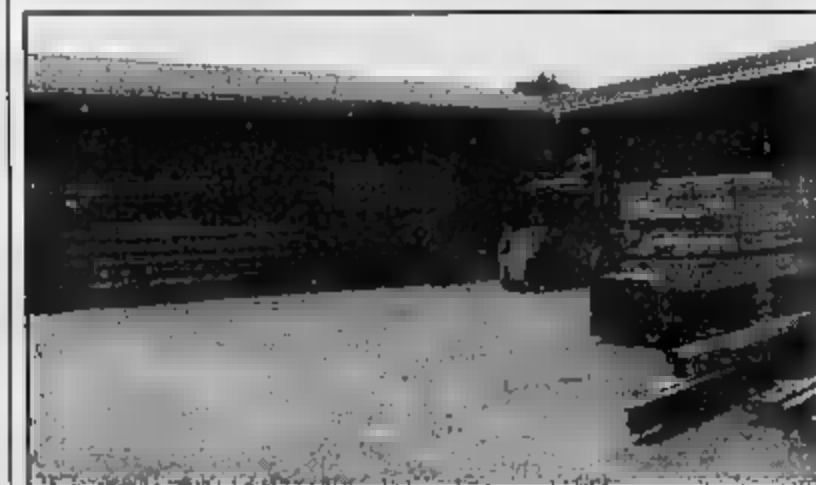
Indennità di presenza in Consiglio ai terremotati

I componenti del Consiglio comunale hanno deciso di 14 sì e 17 votanti devolvere l'aumento dell'indennità di presenza al Comune umbrò di Bevagna, colpito dal terremoto. La somma raccolta è di 8.306.533 lire che sarà portata a 10 milioni con un contributo ulteriore delle casse comunali. (l. d. c.)

Vercelli

Venerdì serata Cioni, mondiale di foto sub

Serata di grande interesse per lo Vercelli Sommozzatori: venerdì al Modò hotel è in programma un incontro con Riccardo Cioni, campione del mondo di fotosub creativa indoor e Domenico Russo, responsabile nazionale del settore agonistico Fipsas. I relatori illustreranno questo particolare ramo della fotografia subacquea la proiezione di una serie di diapositive delle ultime edizioni dei campionati italiani. (p. m. f.)



LINEA LEGNO

(ex Romagna)

Legname da costruzione - Falegnameria compensate e affini
Lamellari, Perlino, Listoni - Profilati vari - Progettazione tetti.

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 123 - Tel. 015 21106 - Fax 015 21617



Un appello a Prodi e ai parlamentari Regione e tre Province «Subito la Cuneo-Asti»

Ferma la concessione alla «Satap»
per realizzare la nuova autostrada

CUNEO. «Ora basta con le polemiche tra ministri, le speculazioni tra partiti, le beghe di gruppi. Le province di Cuneo e Asti sono collegate da una strada indecente, dove si continua a morire. Date la via ai lavori dell'autostrada, come promette da anni». Il presidente della Regione Enzo Ghigo, quelli di tre Province (Giovanni Quaglia di Cuneo, Giuseppe Goria

Chiedono «di pronunciarsi in modo chiaro e netto, in sede parlamentare, sulla priorità per il Governo della Asti-Cuneo in modo da porre fine a speculazioni politiche di parte o di singoli membri del Governo». Della necessità di realizzare un collegamento veloce tra Asti e Cuneo si discute da oltre vent'anni. Nel '91, la Satap (Società autostradale Tori-



L'appello è rivolto a Prodi

giungendo termine di un altro anno senza che si produca atti significativi per attivare la concessione già da numerosi anni sentita alla Satap per la realizzazione dell'intero tracciato Asti-Marene-Cuneo. Non rassicuranti le frequenti dichiarazioni del ministro dell'Ambiente che rimettono in discussione provvedimenti già adottati. Il Governo e che sono oggetto di tutta la concessione Asti-Cuneo.

sul tappeto restano due nodi. La trattativa Anas-Satap su chi deve pagare l'opera (la società, privata, propone finanziare il 40%), il tracciato che ora prevede il collegamento Asti-Marene (per immetterla sulla Torino-Savona) quindi Carrù-Cuneo-Borgo. I Verdi chiedono di modificare la seconda parte realizzando una superstrada da Fossano (dove passa la Torino-Savona) a Cuneo. [g. mar.]

Premiazione del referendum «I Magnifici della notte» nel locale di Cuzzago E stasera tutti in pista al «Nabila»

Ospiti, d.j. e musica

DAL NOSTRO INVIATO

In Valle d'Aosta, tra Gravello e Toca e Domo, appena fuori dall'uscita della superstrada Premosello. E' qui che stasera si darà appuntamento tutti i vincitori del referendum «I Magnifici della notte» indetto dal giornale fra le migliori discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta. E festeggia il «Nabila» di Cuzzago di Alfredo Parrelli, il locale che è riuscito a conquistare il vertice della top ten del concorso.

Stasera quindi, targhe ricordo per tutti, musica a volontà e alla consolle i d.j. che animano le nottate del «Nabila». A fare gli onori di casa la presentatrice Elisabetta Soggiorno. In pista la clientela migliore e tanti, tantissimi ospiti. La discoteca di Cuzzago è riuscita a vincere alla grande battendo in volata il «Midnight Express», il locale itinerante di Torino e l'Arena di Caraglio, in provincia di Cuneo. Quarto posto assoluto in classifica per «Le Louvre» di Roccaione, altra disco della Granda. Il quinto posto è stato conquistato dall'Eze di Genova, ancora cuneese, ma che adesso si chiama «Barcelona Disco». Sesto e settimo posto per la Valle d'Aosta con il «Garage Disco Club» di Cervinia e il «Gram Parsons» di Champoluc. Ancora la provincia di Verbania



Stasera al Nabila di Cuzzago si ballerà tutta la notte

Oltre trecento discoteche hanno partecipato in primavera all'iniziativa de «La Stampa»

in evidenza all'ottavo posto con il «The Kelly Green» di Omegna mentre non posto si è classificato il Globo di Borgovercelli e a chiudere la top ten il Faro di Brusengo, in provincia di Biella.

Ma oltre ai «Magnifici» che hanno dominato e conquistato la classifica assoluta, stasera al «Nabila» di Cuzzago verranno anche premiati i vincitori delle

graduatorie provinciali. In molti casi gli assoluti e i provinciali coincidono, in altri casi no. Vediamo la situazione: il «Nabila» vince anche la targa per la provincia di Verbania, così come il «Midnight Express» (provincia di Torino), l'Arena (provincia di Cuneo), il «Garage Disco Club» (provincia Valle d'Aosta), il «Globo» (provincia di Vercelli), e il Faro (provincia di Biella).

I nomi di questa graduatoria sono «Celebretà» di Trecate, vincitore per la provincia di Novara, il «Planet Soul Staff», vincitore per la provincia di Asti, e il «Tom Boy», vincitore per la provincia di Alessandria.

Ricordiamo un po' di cifre: in poco più di tre mesi sono arrivati al nostro giornale oltre 75 mila tagliandi, per le discoteche, sia per i locali di mezza

Florence Panero

POSIZ.	LOCALE	CITTA'	PROV.	VOTI
1	NABILA	CUZZAGO	VERBANIA	5.853
2	MIDNIGHT EXPRESS	ITINERANTE	TORINO	4.304
3	ARENA	CARAGLIO	CUNEO	3.871
4	LE LOUVRE	ROCCAIONE	CUNEO	3.499
5	EZE	GENOVA	CUNEO	2.589
6	DISCO CLUB	CERVINIA	VALLE D'AOSTA	2.439
7	THE KELLY GREEN	CHAMPOLUC	VALLE D'AOSTA	2.075
8	THE KELLY GREEN	OMEGNA	VERBANIA	1.788
9	IL GLOBO	BORGOVERCELLI	VERCELLI	1.456
10	IL FARO	BRUSENGO	BIELLA	1.372

PROV.	LOCALE	CITTA'	VOTI
PROV. VB	NABILA	CUZZAGO	5.853
PROV. TO	MIDNIGHT EXPRESS	ITINERANTE	4.304
PROV. CN	ARENA	CARAGLIO	3.871
VALLE AO	GARAGE DISCO CLUB	CERVINIA	2.439
PROV. VC	IL GLOBO	BORGOVERCELLI	1.456
PROV. BI	IL FARO	BRUSENGO	1.372
PROV. NO	CELEBRITA'	TRECATE	758
PROV. AT	PLANET SOUL STAFF	ITINERANTE	219
PROV. AL	TOM BOY	CASALE MONFERRATO	215

BUONA TAVOLA

PIEMONTE
VALLE D'AOSTA
DALLA GUIDA
DELL'ESPRESSO

La Guida gastronomica dell'Espresso con la direzione di Edoardo Raspelli conferma la tendenza a evitare i ristoranti di lusso e a puntare sul polo nell'uovo. Criterio sacrosanto, visto che il cliente paga e spesso anche som-

me trascurabili. Il panorama piemontese vede sempre come spunta i diamanti della buona cucina: ristorante «Sorriso» di Soriso (Novara), il voto in ventesimi, rispetto al 1977, è stato abbassato a 18,5 e 17,5. Siamo sempre nell'eccellenza assoluta, naturalmente: gli ispettori della guida hanno notato un leggero appannamento, loro scrivono, dovuto al troppo lavoro, al troppo successo.

Appena appena sotto si collocano, a quota 16,5, il «Rododendro» di Boves (Cuneo) che conferma il voto dell'anno, e «La Torre» di Casale che guadagna mezzo punto. Sono due locali del tutto differenti: il primo per pochi avventurieri, il secondo per una clientela più numerosa: ma hanno in comune la passione e la voglia di non deludere. Naturalmente si riescono praticamente sempre.

La mappa delle buone cucine secondo la Guida dell'Espresso vede espressioni di alta qualità sparse in tutto il territorio, con alcuni ovvi esemplari nelle zone tradizionalmente felici: le Langhe e l'Astigiano, e altre zone d'ombra, in cui l'eccellenza costituisce un'eccezione. Tra queste, per esempio, il Blesse, dove trova ciazione fra i «big» (da 15,5 punti in su) soltanto «Angiolini» di Candè.

Esaminando più minuziosamente la situazione delle tavole più affidabili, si può ancora volta che il meglio è quasi sempre legato a una personalità spiccata: l'organizzazione e la preparazione di base sono patrimonio abbastanza largamente diffuso, ma il salto di qualità è compiuto soltanto se c'è l'estro, e magari la stravaganza, di chef come Dio comanda. Così dietro la fortuna del «Carmagnole» di Carmagnola c'è la fissazione benedetta di Renato Dominici, che si appunta ogni piatto consumato dal cliente, cosicché in una visita successiva eviterà accuratamente di riproporre qualcosa di già sciatto. E ad Asti, nonostante un ridimensionamento rispetto all'anno scorso, la fiducia è riscossa il «Gener Nuvu» dove all'entusiasmo di Piero Fassi e della sua famiglia, che ha saputo persino risollevarsi rapidamente dal disastro dell'alluvione. Piange il cuore leggere quel «senza voto» attribuito al mitico «Guido»

Il locale in provincia di Novara ha perso comunque un punto Il migliore ristorante piemontese rimane il «Sorriso» di Soriso

Costiglie d'Asti: purtroppo Guido Alciati è mancato pochi mesi fa e la Guida si astiene, ma è fondatissima la fiducia che moglie e figli sapranno ricambiare.

Gli altri locali piemontesi frequentati da i leaders si possono vedere nella cartina qui riprodotta. Ma sono anche ristoranti e trattorie che, pur non arrivando a livelli eccelsi, offrono un mangiare corretto, sano, genuino, sia nelle città maggiori sia in centri talvolta microscopici. Senza voler fare torto a nessuno, ne citiamo tre che si distinguono oltre tutto per il modo di svolgere un'attività simile a località non agevolate da raggiungere: la «Locanda dell'Arco» di Cissone, in Alta Langa, dove la grande cucina della zona trova esaltazione sincera; «Lou Servant» di Stroppio, in Val Maestra, che sposa mirabilmente fantasia e ingredienti poveri di montagna; lo «Scioiello» di Carcoforo, sperduto in una microvalle della Valsesia, generoso di ghiotte sorprese.

Uno sguardo naturalmente merita anche la Valle d'Aosta che, pur essendo piccola, difende il suo magnifico patrimonio gastronomico. Anche qui i «top» sono evidenziati nella cartina, con una spunta più alta nel «Petit Restaurant» dell'accogliente Hôtel Bellevue di Cogne. Nel panorama buono, ma non di più, di Courmayeur la Guida premia l'Hôtel Royal e Golf Grilla, penalizzato da un'apertura singhiozzante a seconda delle stagioni, valorizzato dalla presenza dei fratelli Vai. E fra le altre segnalazioni, una si distingue anche per la posizione appartata: la «Hôtelierie du Paradis» di Valsavarenche.

Leonardo Osella

Confronti

Dalla Michelin alla «Golosa»

E' sempre interessante fare, alla fine dell'anno, i confronti tra i giudizi che emettono le principali guide gastronomiche.

Particolarmente seguita è la Guida Michelin, dalla inconfondibile copertina rossa, che giudica in base al numero di forchette e di stelle.

Attenta al prezzo è invece la Guida alle Osterie d'Italia, che esce ogni anno sotto l'egida di Slow Food, l'associazione braidesca che sotto la guida di Carlin Petrini e dei suoi collaboratori si sforza di tenere in vita gusti in estinzione e prodotti rari.

Guida Critica Golosa di Paolo Massobrio, oltre a scelta limitata e attenta di ristoranti e consigliabili, segnala con simpatici e scorrevoli articoli produttori di ghiottonerie, dai salumi e formaggi, dai dolci alla pasta artigianale, dal miele ai distillati e ai liquori: il campo d'indagine è limitato al Piemonte, il medesimo criterio seguita la guida I Buoni Indirizzi di Sandro Doglio, con agili e chiarissime schede anche su Liguria, Valle d'Aosta e Toscana Azzurra. Ma per il 1998 il meglio si è preso un anno di sosta: vuole ripensare la formula e quindi se ne riparerà nel 1999. [L. O.]



La Stampa
1996
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1676-02005

da noi... IL NATALE CONVIENE!!!

TIM

Il primo telefonino GSM con la TIM Card ricaricabile

GSM
e da oggi
anche
TACS

Telefono cellulare con carta prepagata compresa

L. 390.000 (Iva compresa)

- Contratti TACS - GSM
- Attivazione gratuita
- Contratti a canone zero
- Migrazione GSM gratuita
- Cambio seriale gratuito
- Anticipo conversazioni gratuito
- Ricariche TIM CARD
- Accessori cellulari originali

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA

20 anni di servizio al cliente con serietà e professionalità

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA

P **PARCHEGGIO PRIVATO**
2.000 POSTI

GRUPPO electronic market

Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020

BIELLA - via Italia, 1 - Tel. 015/2522744 - Fax 2522746

BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427

INTERNET www.htb.it/emarket.html

COMPRI A NATALE
PAGHI A PASQUA

Finconsu

PAGAMENTI RATEALI

1997

L'appuntamento con l'attrice milanese è al teatro Civico di Vercelli

Lella Costa va alla «guerra»

Questa sera per la rassegna «Inconsueti»

VERCELLI. Guerra per guerra, ma quanti tipi di guerra ci sono? Da quelle politiche a quelle religiose, da quelle dei nervi a quelle del latte (ancora in corso ed allora saranno «lidi» per le storie prossime venture, appena munte). Ed è guerra da quelle delle polemiche letterarie fino a quelle dell'otere e via a questo passo, in un inventario sconfinato che ha ispirato gli autori di una pièce in programma questa sera sul palcoscenico del Teatro Civico. Lella Costa protagonista, prima di uno dei tanti scontri comunitari teatrali proposti in questo scorcio di stagione idento sotto il titolo di «Inconsueti».

L'inconsuetudine ironica di stasera (con inizio alle 21) si chiama «Stanza di guerra». È firmata da una équipe di autori diversi, ovvero Alessandro Baricco (ricordate «Oceano Mare», «Sottili»), la stessa Lella Costa, Sergio Ferrentino e Massimo Cirri.

L'attrice milanese questa volta non si è accontentata di un testo nudo e crudo, bla-bla parole a basta. Lella Costa ha voluto qui una dimensione più teatrale, considerando un



Lella Costa, interprete e coautrice della pièce «Stanza di guerra»

evento lavorato a più mani, organizzato da una regia (la direzione è di Gabriele Vacis). Incastonando il tutto in un allestimento scenografico.

Inventario di guerre vicine e distanti, vere ed artificiose, dicevamo. Che poi conflitti

che osserviamo sguardo sempre più distaccato come non ci riguardassero nemmeno, tanto risultano inevitabili e comunque non è possibile far sulla per scongiurarle o farle sare...

Il filo è tessuto attraverso la

figura del vecchio bisnonno Peppino che ha vissuto in prima persona drammi e frustrazioni nelle trincee della Grande Guerra. Il tema si attualizza con la sanguinosa divisione della ex Jugoslavia e si riflette sui conflitti edomestici, scontri tra figli e genitori, scontri a livello di coppia.

La serie di «Inconsueti», al Teatro Civico, proseguirà la sera di giovedì 18 dicembre con «Zius (Zigotes)», di Alessandro Bergonzoni per la regia di Claudio Calabro. Il segmento si concluderà domenica con Angela Finocchiaro, protagonista de «La stanza dei fiori di china», un testo di Giancarlo Cabella per la regia di Ruggero Cara.

Intanto la stagione «parallela» della Belvedere Spettacoli Civico annuncia un paio di repliche show che hanno fatto l'en plein in fatto di prenotazioni e presenze. Così il canti negri spirituali con The Golden Gospel Singers di Harlem previsto questo venerdì va in replica martedì 15 dicembre. I Fichi d'India bisanno invece la del 4 gennaio.

Giovanni Barbieri

Ponderano, i primi ad esibirsi saranno gli Over Drive

Rock targato Babylon

Raffica di concerti nel week-end

PONDERANO. Fine settimana di musica non-stop al Babylon dove già da domani i riflettori s'accendono per ospitare in pedana gli «Over Drive». Il gruppo biellese, arrivato terzo alle ultime selezioni regionali di «Rock targato Italia», si misurerà in un concerto di cover e brani originali, tutti rigorosamente cantati in italiano.

La band del chitarrista Carlo Viana e di Nereo Barison, ottimi «made in Biella», è ormai in pista lontano '89 ed inizierà la sua performance alle 22,30. Venerdì i battenti della music-hall di Ponderano torneranno poi a spalancarsi per due gruppi toscani: gli «Hush» di Pisa e la «tutta al femminile» delle «Ups!» di Livorno. I primi traggono ispirazione dal rock degli Anni Settanta riletto in chiave moderna e personale. Sono in attività dal '95 ma nella linea-up presente anche un veterano della chitarra, Dome Muerte, sulle scene underground circa vent'anni. Il quartetto «rosas», invece, si definisce «primitive girl surf a go-go» e vede in formazione basso due chitarre ed una batteria.

Sabato tocca ai «Moonspell».



Domenica al Babylon i «Bala Blat» saranno protagonisti di un concerto il cui ricavato andrà a favore del terremoto di Umbria e Marche. Con la band biellese suoneranno anche i Karica Kollektivs.

Ritornano i «Karica Kollektivs» che hanno organizzato un concerto benefico il cui ricavato andrà a favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. La notte sarà dedicata a musica acustica e ad una miscela di rap, folk e funky tipica del gruppo di Alessandro Garzotto. L'appuntamento è alle 22. [p.g.]

Iniziata la prevendita degli abbonamenti per la stagione al Barbieri

Vercelli apre il «Teatro del cuore»

Dieci gli appuntamenti, tra Euripide e Dario Fo

VERCELLI. È iniziata la campagna abbonamenti al «Teatro del cuore» che la compagnia Stranomischi ha in cartellone al Teatro Barbieri, nell'ambito stagione del Comune.

Il calendario degli spettacoli partirà venerdì 11 gennaio il Laboratorio Teatro Settimo, l'Associazione Divina Laura Curino in «Olivetti» di e con Laura Curino e la regia di Gabriele Vacis. Venerdì 30 gennaio la compagnia La Bizzarria di Venaria Reale presenta, per la regia di Adriano Pellegrini, «Coppia aperta, quasi spalancata» di Dario Fo. Venerdì 13 febbraio «O 200 No Teatro» presenta «Come lumache sull'erba» di Alberto Mileazzo.

Venerdì 27 febbraio il gruppo teatrale vercellese Fragile si esibirà in «Controcena», itinerario verso il nulla, elaborazione scenica da Euripide, con Gian Eusebio Sirio, Raffaella Gambuzzi, Gian Marco Sabato.

Venerdì 6 marzo il laboratorio Teatro Settimo e l'Associazione Divina si presenteranno

con «Emily e Theresa», suggestioni dalla vita e dalle opere di Emily Dickinson e Santa Teresa di Lisieux. Testo di Antonia Spaliviero. Progetto di Gabriella Bordin, Rosalba Legato e Antonia Spaliviero.

Venerdì 13 marzo la Compagnia teatrale ex Tinentangeli di Verbania sarà sul palco con «Novocento» di Alessandro Baricco per la regia di Liliana Marchesi. L'A.T.I.R., associazione teatrale indipendente per la ricerca, di Milano, presenterà, venerdì 27 marzo, «La storia d'amore di Abelardo ed Eloisa» con Anna Coppola e Arianna Scammegna e la regia di Serena Semigaglia.

Venerdì 10 aprile la Compagnia Centro Borgo d'Ale sarà in scena con la pièce «Un'isola in cielo» scritta e diretta da Giovanni Fiorano.

Venerdì 17 aprile il Gruppo Teatro Esperimento di Borgosesia proporrà «La bambola» di Carlo Chiarino e la regia di Alberto Regis Milano. Ultimo appuntamento teatrale alle 16,30 di domenica 26 aprile è la

compagnia Moby Dick Teatri della Riviera di Venezia che presenterà «Aprile 74 e 5» di e con Marco Paolini.

L'abbonamento è di lire 10.000, ridotte ad 8.000 per gli abbonati alla stagione e per gli studenti e associazioni.

Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, fino a gennaio, si potranno acquistare gli abbonamenti dalle 18,30 alle 19,30 alla del Teatro Barbieri. I biglietti per i singoli spettacoli costano 10 lire (ridotti 7 mila) per le serate del gennaio, 27 febbraio, 13 marzo, 10 e 17 aprile, mentre per gli spettacoli del gennaio, 13 febbraio, 10 e 27 marzo e aprile il costo sarà di 15 mila lire (ridotti 10 mila). Sconti e riduzioni per famiglie e gruppi. Oltre alle rappresentazioni citate, verranno organizzate altre iniziative collaterali. Tra queste, «Leggere a teatro» (il 4 aprile) con il gruppo Stranomischi che proporrà testi di Lalla Romano con il coordinamento di Massimiliano Giacometti. [g. bar.]

A Cossato domani alle 21 è di scena la Compagnia di Operette di Abbati

«Sissi», la romantica imperatrice

Valzer viennesi e melodie popolari al Comunale

COSSATO. Domani sera al Teatro Comunale in programma il appuntamento della stagione teatrale, organizzato dall'Assessorato alla Cultura con la collaborazione dell'agenzia «Totino Spettacoli». Il repertorio si alzerà alle 21 con «Sissi», la giovane imperatrice, operetta di Ernst e Hubert Marischka, messa in scena dalla Compagnia di Corrado Abbati.

La vicenda è quella della giovane Elisabetta di Wittelsbach, storia reale dai contorni romantici, resa famosa, alla fine degli anni '50, dall'interpretazione cinematografica di Romy Schneider. Tuttavia la versione filmica prevedeva spunto da uno spettacolo musicale trionfante portato in

al Theater an der Wien nel dicembre 1932. La trama si snoda nell'ambiente imperiale della corte asburgica (fra amori, invidie e gelosie) e racconta la favola della giovane Elisabetta che a soli sedici anni andò in sposa all'imperatore d'Austria, Fran-



La Compagnia di Operette di Corrado Abbati sarà ospite al Comunale

cesco Giuseppe. Una vicenda storica da cui nacque la leggenda romantica della dolce e bella «Sissi». Le melodie, in buona parte di estrazione popolare, furono composte da Fritz Kreisler che diede grande rilievo al classico valzer viennese. Cor-

rado Abbati, regista e curatore dell'allestimento particolarmente fastoso, sarà Max (il duca di Baviera). Venturini reciterà parte di Sissi, mentre Matteo Verona vestirà i panni dell'imperatore Francesco Giuseppe. [g. gi.]

Stasera al Faccenda

A Mongrando

Il pugno di risata

MONGRANDO. S'intitola «Per un pugno di risata...» lo spettacolo che in questi giorni alle 21, all'Istituto Faccenda. Si tratta di un intrattenimento a base di «scherzi teatrali» proposti dalla compagnia biellese «I nuovi Camminanti» un commento musicale di Omar Gioia, una manifestazione promossa dal Kiwanjuron International club in occasione della giornata mondiale del disabile.

In scena ci saranno Mariella Acquadro, Antonella Boccadelli, Fabrizio Caricati, Pier Paolo Connelly, Roberto Gallina, Enrico Martinelli e la Anna Bruni che ha curato la regia della pièce. La serata è stata organizzata dai giovani del Kiwanjuron per sensibilizzare i cittadini sul problema malattie psichiatriche e per far conoscere l'associazione «Per contare di più» che in frazione San Lorenzo creato centro diurno per riabilitare i malati mentali. Il progetto, iniziato pochi anni fa, grazie alla tenacia dei volontari è oggi in stato di avanzata realizzazione. [p.g.]



STASERA AL CINEMA

IMPERO Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Sean Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. Mr. Sean - L'ultima catastrofe, di Smith, con Rowan Atkinson. L. 12.000.

Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. ore 21 proiezione di audiovisivi di montagna organizzata dalla «Tike».

SOCIALE Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. zioni di tango, di D. Poster, con Sally Potter e Paolo Veron. Or. 21,30 spettacolo unico. L. 8.000.

Int. tel. (015) 22.658. OGGI RIPOSO.

VERDI Int. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

ITALIA Int. tel. (015) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR Int. tel. (015) 757.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE CHIUSO.

FELIX Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

OTTI Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

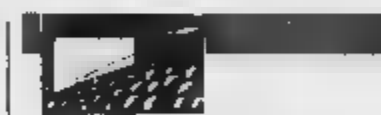
Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 558.521. M.L.S. Men in black. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 558.521. Fochi d'artificio. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3890. Giovedì 4 e venerdì 5 L'ombra del diavolo. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ANDROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. 1. Dobermann. Vm 14. Or. 18,30; 20,30; 22,30. 2. The Peace-maker. Or. 18,30; 20,30; 22,30. 3. Chi ne ha box. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 591.71.80. Donnie Brasco. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, L. 540.806. Fochi d'artificio. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. M. B. D. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, L. 438.07.23. Ovestide. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, L. 438.07.23. Western... alla ricerca della donna ideale. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CIAC v. G. Cesare 105, tel. 232.028. L'ultima catastrofe. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via G. Cesare 105, tel. 550.71.00. Jernesse. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Ispetori di compleanno. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

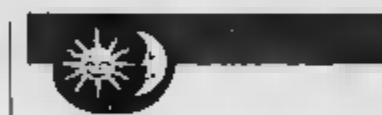
Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.

Int. tel. (015) 242.31.16.



E NOTTE

Premosello

I «Magnifici» premiati

Alla discoteca Nabila di frazione Cuzzago di Premosello Chivasso (Verbania) ci sarà grande festa questa sera per premiare i dancing ed i music club vincitori del «magnifico» della notte indetto dal giornale «La Stampa», tra tutti i locali in Piemonte e Valle d'Aosta. Per le province di Vercelli e di Biella sono premiate le disco di

Globo di Borgovercelli ed il Fa-

di Brumengo. Sono invitati tutti i discoteche che hanno inviato i tagliandi e gli edicolandi della dance. Dopo le 22.

Santhia

Al Beverly Hills

Domani sera alle 21,30 saranno sulla pedana del Beverly l'orchestra Rosy e i ragazzi di Bandiera Gialla.

La rassegna Lux

Domani sera alle 21,15, per la cinerassagna del Lux proietteranno «Tutti dicono "I Love You"».

Verello

Il cabaret d'argento

Una serata di cabaret a Umberto Cassani, Daniele Conserva, Daniele Curti ed Eraldo Sommacal è prevista per domenica 14, 20, 25 nelle sale del club «Anni d'argento».

Biella

Il pugno di risata

Il pugno di risata, venerdì 12 dicembre, nella sede dei Fotoamatori a palazzo Ferrero, è dedicato alle Isole Eolie. Mario Chiarbergo presenterà un suo reportage realizzato nell'isola del Sud. L'appuntamento al Palazzo è per le 21,15. La prossima settimana, invece, sarà la volta di due serate a tema libero con presentazione e la discussione di diapositive e stampe dei soci.

Prevedite i concerti

Proseguono i Paper Moon le prevedite per i concerti rock. Venerdì 12 Ambra è attesa al Babylon (a Cossato) si rivolge da Disco d'Orto e Vercelli da Master e Padana (Torre); giovedì 18 al palasport di Casale è invece di Giorgio mentre già in circolazione i biglietti per assistere alla performance della «Spice Girls» che domenica 14 marzo esibiranno sulla pedana del Filaforum di Assago.

Biella

Apri «L'equivoco»

Si è inaugurata questa settimana un nuovo locale notturno per dopocena e serate «soft»: si chiama «L'equivoco» (ex Taver del Gatto Bianco) in via Cesare Battisti.

Dopo la bufera su Bencivenni, nel clan rossoblù è ritornato il sereno

Pink, funziona la cura Gazzotti

Le biellesi agguantano il primo successo

BIELLA. La cura del nuovo allenatore Marco Gazzotti ha portato i primi risultati in casa Pink volley. Domenica la biellesi, con sulle maglie i nuovi sponsor A&O e Intercoop, hanno conquistato una limpida vittoria al palazzetto contro il Crema (terzo successo in B1 e primo col punteggio di 3-0).

Così, dopo la bufera d'inizio stagione, culminata con l'esonero di coach Bencivenni dopo 4 giornate di campionato, torna un po' di sereno tra le blufuesie. Afferma il general manager Luigi Ugazio: «Sto iniziando a vedere la mano del nuovo allenatore: Gazzotti ha migliorato l'approccio mentale, gara e ha rivoluzionato la disposizione delle ragazze in campo. La squadra ha reagito con grinta e determinazione e mi è apparsa più sicura e tranquilla. È vero che c'è ancora molto da lavorare, ma credo che stiamo andando nella direzione giusta. Pubblico? Domenica è stato un momento stupendo. Ha concesso la prova d'appello dopo la sconfitta interna con Pistoia (quella che è costata l'esonero di Bencivenni, ndr). Lo ringrazio e spero che continui a seguirci con lo stesso calore».

La vittoria è stata accolta con soddisfazione anche dalle ragazze. Afferma la schiacciatrice Letizia Mira d'Ercole: «Siamo contente per il risultato. Con Gazzotti stiamo lavorando a rit-



Tornano a vincere le ragazze del Pink Volley. La forte schiacciatrice Letizia Mira d'Ercole (al centro) commenta soddisfatta l'arrivo del nuovo allenatore Marco Gazzotti, che sostituisce Ivano Bencivenni (a destra).

Il nuovo coach rivoluziona le posizioni in campo, gli assetti e gli schemi di gioco Mira d'Ercole: «Stiamo lavorando sodo»

mi superiori rispetto a prima. L'allenatore ha portato profonde innovazioni: non ha voluto cambiare le cose un po' alla volta, ma ha rivoluzionato tutto. Ci ha cambiato le posizioni in campo e ha adottato schemi diversi. Se ha dato un impulso anche sotto l'aspetto mentale? Sì, è servito anche dal punto di vista

psicologico. Spiega per Bencivenni: dopo il suo esonero c'è un esame di coscienza da parte di tutte, e abbiamo reagito. A Omega, i giorni fa si sono visti segnali di ripresa, anche se non siamo riusciti a concretizzarli con una vittoria».

Ben per la Pink che quest'an-

no il campionato è molto equilibrato: in testa, a quota 8, ci sono le formazioni e le biellesi, nonostante le tre sconfitte, a soli due punti dalla vetta. Conclude Mira d'Ercole: «Speriamo che sia finito il momento di crisi e che la Pink possa uscire alla distanza. La potenzialità per far bene ci sono. I risultati positivi danno fiducia: fanno capire che siamo sulla giusta strada. Anche c'è ancora molto da lavorare per sistemare alcune cose, c'è la volontà da parte di tutte di continuare così».

Gabriele C...

Qui Giletti

Inseguimento al Chivasso

GATTINARA. E' rimasta da sola la ad inseguire il Chivasso la Giletti femminile. Coach Gallana. Le non hanno avuto alcuna difficoltà a sbarazzarsi del Valenza nel big match della sesta giornata di serie B2, così si confermano come principali rivali della Fortitudo (ancora a punteggio pieno) per la vittoria finale.

«Sarà una sfida entusiasmante le chivassesi - analizza il presidente della Giletti Gattinara Eusebio Fantini - ci eravamo già incontrati in Coppa Piemonte, ma allora la Fortitudo non era apparsa all'altezza della situazione nonostante la poderosa campagna acquisti. In campionato invece ha dimostrato l'esatto contrario: l'alleanza tra le nuove arrivate è stata immediata, e così stanno viaggiando forte».

E le ragazze allenate da Gallana come stanno andando? «Noi siamo sufficientemente contenti di questo avvio: certo la sconfitta con l'Amatori Ge-



La Giletti Gattinara è rimasta da sola a inseguire la capofila Fortitudo

non ci voleva, ma forse anche stato bene poiché ci ha fatto tornare con i piedi per terra: il sentirsi troppo sicuri a volte gioca dei brutti scherzi».

Secondo Fantini però, le ragazze devono crescere sul piano del rendimento: «Accanto alle pause che assolutamente vanno cancellate. Prendiamo ad esempio la sfida col Valenza: nel primo set ci siamo portati sull'11-2 in nostro favore per poi perdere la frazione 15-13. Una leggerezza imperdonabile se non che gli altri tre parziali li abbiamo vinti senza problemi».

Tolta di torno le alessandrine, tutti gli sforzi saranno concentrati sulla Fortitudo: «Lo scontro diretto del 10 gen-

naio sarà preparato al meglio, attenzione a sottovalutare altre avversarie. Intanto occorre pensare al derby di sabato sera con le cugine del Pavic Romagnano».

Per quanto riguarda la Coppa Italia, dopo aver superato la fase degli spareggi, la Giletti si vedrà opposta al Cafasso, team di B1. L'andata si giocherà in trasferta il 12 dicembre mentre il ritorno a Gattinara l'8 gennaio.

La squadra maschile della Giletti (al comando del campionato regionale serie C) invece, l'8 dicembre sarà impegnata nel secondo concentramento di Coppa Piemonte; le partite si giocheranno a Candelo (inizio alle 15.30). (i. fo.)

Mokaor in vetta

In B2 vercellesi ok

VERCELLI. Al comando del torneo di B2 c'è, adesso, un terzetto. Per la strada Cuneo e Arona Piss, a guidare la classifica è rimasto Libertas Mokaor Vercelli, Voltri e Mondovì. Ovvero un trio forse non accreditato alla vigilia ma che, per quanto fatto vedere in questo scorcio iniziale, torneo, sta dimostrando di meritare la leadership.

Indubbiamente il sestetto di Stefano Sarti, non fosse altro che per meriti acquisiti (ovvero il terzo posto della stagione) godeva di qualche credenziale tra gli addetti ai lavori, così i monregalesi che, dopo la caduta in B2 sognano un'immediata risalita. Ma stupisce il primo posto dell'Olimpia Voltri (team tutuato e tranquilli tornei di tro classifica), al campionato è ancora agli inizi - spiega il presidente della - Antonio Bertolini - dunque certi valori possono ancora cambiare. Da parte nostra stiamo giocando grinta e carattere. Credo che i punti sinora conquistati siano meriti. Peccato per il tie break il San Mauro...».

Certo contro il Cuneo, di fronte (finalmente) a un pubblico numeroso e scalpitante, la Mokaor ha dimostrato la propria forza: oltre l'aspetto tecnico i dark blu hanno dimostrato d'avere tutte le qualità proprie delle grandi squadre (2-1) e con un pericoloso parziale di 10-11 nel quarto set, la Libertas non ha più nulla da opporre agli avversari. Determinanti le battute in salto di Rubini, la precisione nei colpi di Caligaris e Belluz, i muri di Gaddo e l'abilità regia di Cascia.

«Dovremo di essere più continui - spiega Bertolini - sinora abbiamo dato spettacolo eppure, ogni tanto, ci concediamo qualche pausa che permette agli avversari di rientrare in partita». Intanto il primato della Mokaor non sembra correre immediato pericolo: sabato i vercellesi infatti impegnati ad Alessandria contro il Belvedere, unico team ancora al palo.

La maschile. L'A&O Santhia s'aggiudica il derby con il Saluggia (3-1) e continua la sua scalata ai vertici della classifica. Per il Saluggia, relegato



Manavella, coach del Mokaor

sul fondo, qualche confortante segnale di ripresa.

Perde invece testa, girano B, il Biella Scarpe coach Manavella costretto alla resa contro il Caluso. Il 3-0 comunque troppo per i laneristi che, in più d'una circostanza, avrebbero potuto riprendere l'incontro (specialmente nel secondo set, vinto dai torinesi ai vantaggi, 17-15).

Del passo falso biancorosso ne ha approfittato la Giletti Gattinara, sestetto di Saorin ha regolato, il solito 3-0 il Borgomanero: una vittoria che ha permesso ai laneristi di restare, imbattuti, al comando della generale. (p. m. f.)

Incerta la presenza del fantasista bianconero nel big-match di domenica col Varese

Biellese, Giannini sempre in bilico

In dubbio pure Lampugnani. Corradi ha ripreso

BIELLA. Si riparte. Sotto il cielo grigio Londra e la pioggia al capoluogo La Marmora di Biella e al Castiglione di Vercelli Roberto Bacchin e Sergio Caligaris ieri hanno fatto iniziare l'operazione «rientro in campionato», dopo la settimana di sosta agonistica imposta dalle ferre leggi che Totocalcio e Totogol.

Ed è un ritorno ai tre punti in palio di quelli egiziani, visto che entrambe le formazioni saranno impegnate in due big-match.

La partitissima in assoluto (è premiata con la dodicesima cassa della schedina) in onda sugli schermi del Biellese dove i bianconeri daranno l'assalto alla capolista Varese. Un match che promette molto e che soprattutto sta facendo crescere la febbre dei tifosi laneristi (e contemporaneamente allargare il sorriso sul volto del cassiere). Non nulla la Biellese ieri ha dato il via alla prevendita dei biglietti, il servizio che i pari dell'indice Dow Jones Borsa di New York segna la quotazione dei match.

Per l'occasione si potranno acquistare i preziosi tagliandi alla della società (interno dello stadio, la tribuna C) da oggi fino a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 mentre domenica mattina l'orario è limitato 10 alle 12, visto che alle 13 entreranno in attività le biglietterie. I prezzi sono stati fissati in 10 mila lire per la tribuna A (30 mila ridotti per pensionati e ragazzi con meno di 18 anni); 5 mila per la tribuna B (20 mila ridotti) e 15 mila (10 mila) per i popolari.

In tema calcistico, quello che può per il popolo bianconero, il quadro medico è ancora incerto per Giannini e Lampugnani (si deciderà tutto a fine settimana). Qualcosa hanno ricominciato a fare, ma le probabilità che siano disponibili al momento del 50 per cento spiega il Sandro Turroni) mentre è un su tutta la linea per Garegnani, che nei prossimi giorni sarà sottoposto a una visita specialistica, visto che i tempi di guarigione si stanno allungando.

Ma nel cielo grigio c'è anche una spicchio di sole: la ripresa a tempo pieno di Corradi. L'ex piacentino, infortunatosi a agosto, ha cominciato la preparazione vera e propria e sarà disponibile tra un mese.

Dalla Biellese alla Pro che si è ritrovata ieri. I bianchi sono chiamati a Cittadella a incominciare il nuovo corso per allontanarsi dalle secche della bassa

La Pro si prepara alla trasferta di Cittadella. Non ci sarà Zeoli, tornano Col, Gabasio e il terzino Bertolone

classifica. In terra pavana mancherà di Zeoli che è stato squalificato per un giorno. Il Giudice sportivo mentre rientreranno Col e Gabasio che a loro volta hanno scontato con la Triestina un turno di sospensione.

Del gruppo tornerà a far parte anche Bertolone in via di pieno recupero dopo i malanni causati da una pubalgia.

La Pro sul terreno veneto dovrebbe presentare il nuovo assetto composto da un piccolo rivoluzionario visto che Righi appare destinato a giocare stabilmente a centrocampo. (r. syn.)



Giannini, solo a fine settimana si saprà se potrà essere match col Varese

In serie D il team vercellese è in grande forma

La Meeting Art era sopra L'Executive perde furente

VERCELLI. In attesa di recuperare Chivasso-Treviso e inseguire la Druentins, leader del torneo di serie D maschile, è rimasto soltanto la Meeting Art Vercelli. I gialloblù di Sguazzotti hanno spesseggiato (o quasi) sul parquet dell'Asso di Piche Casale.

Il divario piuttosto vistoso (76-51) conferma l'elevato grado di maturità raggiunto dal vercellese che, anche contro un quintetto alla portata (il ferrini occupano il penultimo posto) sempre rimasti concentrati pure quando, nel finale del confronto, il tecnico gettato nella mischia tutti gli uomini a disposizione.

Perde terreno l'Executive Biella, sconfitto di sberle dal Novara Nord, mentre erisorge lo Shopping Monferrato: alla vittoria interna contro Casale - conferma il direttore sportivo Alberto Ramundo - è stato frutto di una gara molto

accorta. La squadra è sul parquet con la giusta concentrazione. Rispetto alle ultime, sfortunata esibizioni, il quintetto di Anastasio è riuscito, negli ultimi minuti, a gestire il vantaggio meritatamente acquisito nell'arco del match.

Doppia sconfitta, invece, per Gattinara e Cigliano. I vigneoli di Zancotti non sono riusciti a ripetere a Novi la brillante prestazione offerta con il Monferrato. Un peccato, poiché gli alessandrini, oltre ad avere due soli punti in classifica, paretti tutt'altro che irresistibili. Purtroppo alcuni etnici fischiati contro la panchina gattinara hanno finito con il favorire il Novi che ha così potuto operare il break decisivo.

Cigliano è bastato grande Vannucchi (33 punti) per evitare la sconfitta contro il Torino Teen. scivolone che allontana i giallorossi zone alta. (p. m. f.)

E Pegli vittoria facile

Dopo le battute due «rinforzi» al Mandorlin

Il Mondoffice rugby, trascinato dagli under 20 Marini, Valentini, Tusi, Sappino e Forino, travolge a 10 il fanalino coda Pegli, sale al quarto posto della classifica del campionato di C1 e, come se non bastasse, si appresta a rinforzare il proprio organico.

Potrebbero esserci quanto prima due arrivi - conferma Cesare Maia, presidente del Mondoffice - Per un mio faccio nomi, ma il tesseramento di un giocatore è certo, mentre per il secondo l'accordo è molto vicino. Entrambi saranno in campo alla ripresa del campionato, dopo la sosta per le festività di fine anno. Dopo la spumeggiante gara contro il Pegli, i gialloblù si apprestano a far visita al Rho, che con Alghero e Varese guida la classifica. Sabato è previsto, sul campo di via Lombardia, un concentramento regionale di giovani under 14, 12, 10 e 8. (w. d. b.)

Golden, primi tagliandi

Il concorso per i baby campioni

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
 Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	secondo
PULCINI	secondo
ESORDIENTI	secondo
GIUVANISSIMI	secondo
ALLIEVI	secondo
JUNIORES	secondo

«Golden Boys» atto secondo. Il concorso lanciato da La Stampa per scoprire il nuovo Ronaldo sta entrando nel vivo. I redazioni stanno già arrivando i primi tagliandi con le segnalazioni dei migliori calciatori in erba.

Nei prossimi giorni, cominceranno puntualmente le interviste ai protagonisti. Per «svotabili» i minicalciatori dovranno essere tesserati per società vercellesi e biellesi nei sei categorie (in pratica tutto il ventaglio calcistico giovanile) presenti sul tagliando pubblicato da La Stampa: Primi calci (meglio scuti come Scuola calcio), Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

I coupons (non valgono fotocopie) dovranno essere spediti (o recapitati) in busta chiusa alle redazioni di Vercelli, in via Duchessa Jolanda e Biella, via Repubblica 29. (p. m. f.)



StarTAC™ CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola e l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

ANDORA

Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il Natale del Visone

solo fino al 27 Dicembre

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi*

Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, Via C. Colombo, 32 - Orario normale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30 - Lunedì chiuso

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutata fino a un milione!

DOMENICA APERTO

La tua banca on web.



FAMILY
CARIBANKING
@ www.cariverona.it
la tua banca on web

È il nuovo servizio che ti consente di ottenere informazioni e disporre operazioni bancarie via *internet* dal computer di casa, dall'ufficio e anche dal tuo portatile.

Tutto questo in tempo reale, 24 ore su 24 in qualsiasi giorno della settimana e con la massima sicurezza, poiché i dati viaggiano cifrati e l'accesso al servizio è protetto da una password che puoi cambiare quando vuoi. Cosa aspetti a collegarti con una banca così?

CARIVERONA
BANCA SPA

**CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA**

167-841041

@ www.cariverona.it
@ carimail@cariverona.it

AGENZIA DEL GRUPPO BANCARIO
UNICREDITO
ISCRIZIONE ALBO SERVIZI BANCARI N° 293/93

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

Del Pozzo, Bonelli, Gallo e De Amicis di Cuneo

In 4 scuole occupate lezioni «autogestite»

CUNEO. «Improvvisa» mobilitazione degli studenti nelle scuole cuneesi. Ieri mattina iniziate occupazioni o autogestioni in alcuni istituti superiori: l'itis «Del Pozzo», il Tecnico commerciale «Bonelli», il Tecnico per geometri «Gallo», le Magistrali «De Amicis». Nelle altre scuole sono state convocate assemblee o riunioni per decidere fra due alternative: occupare o autogestire.

All'origine c'è la ripresa della protesta studentesca nazionale contro i provvedimenti a favore della scuola privata, il rifiuto dell'autonomia scolastica e la richiesta di far slittare il nuovo esame di maturità. Dibattuta anche la riforma della scuola e la questione giovanile. I primi passi sono stati fatti lunedì dall'itis «Gallo», dove gli studenti hanno occupato i locali della scuola proseguendo nel pomeriggio con corsi autogestiti e nella notte un presidio.



Un gruppo di studenti ieri mattina all'itis «Del Pozzo» sul tema dell'assemblea dedicata alla politica del governo sulla scuola privata e al nuovo esame di Maturità

Ieri è la volta dell'itis, occupato dopo un'assemblea del giorno prima, e dell'Ipsia, dove dalle 10 - 8 inizia una autogestione con gli studenti che segnano le assenze sui registri. Sempre

ieri mattina, assemblea straordinaria in cortile «Bonelli» successiva autogestione. Occupate le Magistrali a partire dalle 18, mentre un Comitato studentesco si è riunito alle 16. (r. s.)

Continua il presidio dei Cobas a Savigliano per le quote latte

Messa negata, è polemica

La Coldiretti: «Noi non c'entriamo»

SAVIGLIANO. Continua a far discutere la decisione della Curia torinese (che ha competenza sulla zona) dove è allestito il «campo-base» dei Cobas del latte della «Granda» di non celebrare la messa all'interno del presidio in zona «Apparizione». Alle contestazioni degli allevatori («Chi s'infeltra non ha più diritto all'Eucarestia?») il responsabile dell'Ufficio della Pastorale del lavoro, don Gianni Fornero, risponde: «Non abbiamo negato l'Eucarestia a nessuno; siamo contrari a celebrare la messa nel luogo del presidio perché non è giustificata: gli allevatori possono partecipare alle funzioni nella parrocchia più vicina. Anche in altre situazioni abbiamo avuto questo atteggiamento. Alla «Viberti» di Nichelino, per esempio, gli operai che stavano presidiando la fabbrica hanno partecipato alla messa in parrocchia, poi si è fatta una fiaccolata».

più tre settimane i produttori di latte aderenti ai Cobas presidiano i loro trattori la linea ferroviaria Torino-Cuneo nei pressi di località Apparizione a Savigliano



«Cultivatori diretti», accusati dai Cobas di aver «spirato» il diniego della Curia, replicano: «Quest'accusa offende i vescovi e le Curie che hanno deciso in piena autonomia». Le nostre proposte non collimano con quelle dei Cobas - aggiunge il presidente Angelo Giordano - ma non abbiamo mai ostacolato la libera espressione di quel gruppo di allevatori. (l. a.)

La denuncia

Forse truffe nel Cuneese

CUNEO. Il 2 febbraio il contestato decreto governativo sulle sanzioni per gli esuberanti quote latte diventerà operativo o in assenza di emendamenti migliorativi.

Commenta la sezione dell'Unione Industriale: «E' una vicenda allucinante e assurda che trae origine da una gestione materia proprio cristallina che vede come principali protagonisti l'Aima e il ministero delle Risorse agricole e forestali».

Aggiunge Angelo Giordano, presidente della Coldiretti: «Il decreto che viene sbandierato come fosse una novità in realtà è la brutta copia del decreto di settembre al quale avevamo obiettato la non definitiva soluzione del problema delle quote latte. Noi chiediamo, e lo facciamo dal novembre 1996, che venga modificata tutta la legge 468/92 che il governo abbia il coraggio di riformare l'intera materia». Tre le campagne latte contestate non solo dai Cobas, ma anche, sia pure con diverse motivazioni, dai sindacati agricoli. Il decreto governativo sostiene che per la campagna 1995-96 ci sarà alcuna restituzione dei 40 miliardi di sanzioni a carico dei produttori. Per il 1996-97 (ancora 40 miliardi di sanzioni) il governo prevede invece il versamento del 23 per cento delle multe obbligatoriamente trattate dai caseifici.

Spiega l'Unione Industriale: «I caseifici come sostituti d'imposta non possono discrezionalmente disporre delle somme trattenute. La gran parte delle aziende non ha operato trattative limitandosi a richiedere ai produttori garanzie sussidiarie, quelli ad esempio i fidejussioni previste dalla legge».

Va sottolineato che le fidejussioni bancarie dovranno essere onorate dai produttori interessati qualora la vertenza non si risolva secondo le loro richieste. Intanto la Procura di Saluzzo, che due mesi fa ha ricevuto un esposto dei Cobas, sta indagando per accertare eventuali truffe nella «Granda».

De Matti

IL CASO

CANE IL DOGATO NELL'APPARTAMENTO

FARIGLIANO. Per venti giorni è rimasto vicino al suo padrone morto, mangiando e senza bere; quando carabinieri e vigili del fuoco hanno forzato la porta dell'appartamento per entrare, l'hanno trovato a vegliare. Un cane smagrito, che solo più la forza di ammettere un flebile latrato, ancora legato alla catena. Vicenda si è svolta a Farigliano, dove i militari hanno scoperto il cadavere di un anziano (Giovanni Battista Spinardi, 84 anni, vicolo Goito 4), deceduto venti giorni prima. Il meticcio nero e bianco è riuscito a sopravvivere in condizioni precarie.

Proprio per il carattere schivo dell'anziano, i vicini non si stupirono quando l'hanno visto uscire per alcuni giorni. Poi hanno cominciato a preoccuparsi e a cercare di attirare l'attenzione di Spinardi, che credevano fosse in casa. Non notando movimenti, hanno segnalato la situazione ai carabinieri della stazione di Dogliani. I militari hanno bussato alla porta, senza risposta, sen-



Il meticcio bianco che legato alla catena in casa è rimasto vicino al proprietario deceduto. I carabinieri col messo comunale di Farigliano intervenuti (con i vigili del fuoco) dopo l'allarme lanciato dai vicini richiamati dal flebile latrato

tendo un ringhio appena percettibile. Quindi hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, per abbattere la porta.

Disteso sul letto, c'era il cadavere di Spinardi. Poco distante, legato, il cane, al limite della sopravvivenza. Il medico legale ha stabilito che la morte dell'uomo risale a venti giorni

prima; per tutto quel tempo la bestiola ha potuto ingerire nulla. Nonostante l'aspetto fragile, però, il cane si è ripreso in fretta ed è tornato al suo posto, in cortile, a fare la guardia all'ingresso, giocherellando l'oca e abbaiando agli estranei. Il parroco don Giorgio Burdisso dice: «Quell'uomo era un

buono. Quando usciva si fermava a parlare con chi incontrava, in cortile alla comunità. Si dedicava alla lettura e chiedeva che qualcuno gli leggesse le sue. «Ogni tanto usciva con la motoretta, dicono in paese, e "Vespa" con cui raccontava le sue avventure fino a Napoli».

I funerali di Giovanni Battista Spinardi si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Farigliano. La Procura di Mondovì ha rilasciato l'autorizzazione: si è accertato che la morte dell'uomo è avvenuta per cause naturali.

Cuneo

Basta con i Tir in corso De Gasperi

I cittadini del quartiere Donatello chiedono provvedimenti contro rumore e smog. E' convocata un'assemblea dei residenti. PAG. 34

Savigliano-Saluzzo

La statale «662» senza strisce

C'è alto rischio nei tratti risfaltati dove l'Anas non ha ancora rifatto i segnali. Un cartello che indica «segnalatica in rifacimento» è molti anni al bivio con Lagnasco e Scarnafagi: finora nessuno ha inserito le segnalazioni. Gli automobilisti: «Con la nebbia questa è roulette russa». PAG. 35

Castagnole

Condannato per usura

Cinquantunenne è stato processato dal tribunale di Alba che gli ha inflitto 8 anni. Accusa: anche di estorsione e concessione di finanziamenti iscrizione all'albo. Nella vicenda coinvolti anche la moglie e un finanziere. Bra. PAG. 36

PENSIERI PREZIOSI

MONT - BLANC
PARKER
WATERMANN

bofetti

MACCHINE E FIDELTÀ UFFICIO
FOSSANO via Roma, 111 - Tel. 0172/60804 - fax 633243

DIAMANTI

Lucerne di gioia

bofetti

I cittadini del Donatello chiedono provvedimenti contro rumore e smog

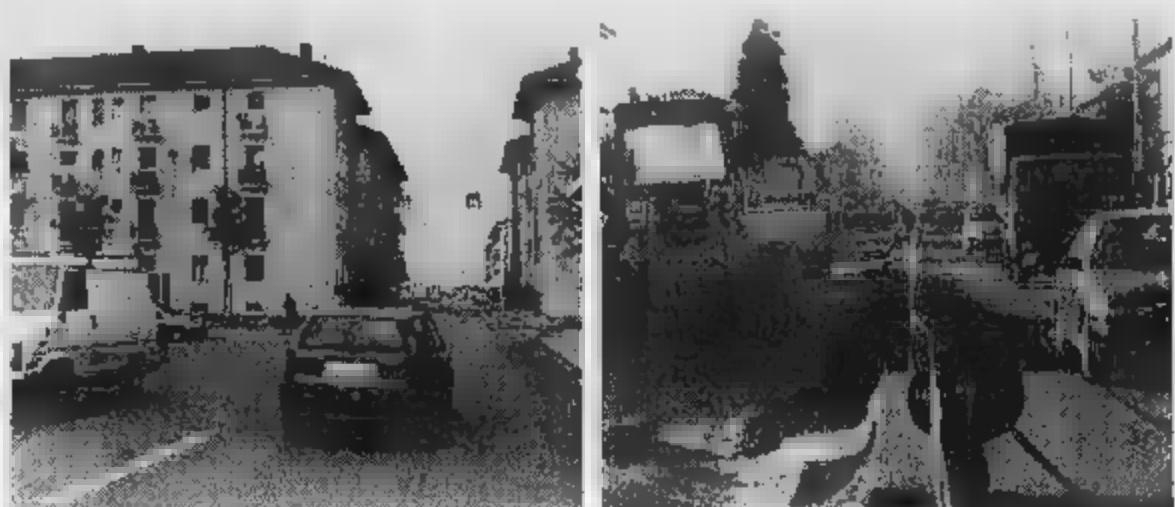
Basta Tir in corso De Gasperi

Sarà convocata un'assemblea dei residenti

CUNEO. Fra cinque o sei anni il problema traffico al Donatello sarà risolto, probabilmente, in modo definitivo. Nell'attesa dell'avvio di due grandi cantieri (il tunnel Est-Ovest sotto corso Gramsci e la nuova bretella Cuneo-San Rocco Castagnaretta, dietro l'area artigianale, lato Stura) il comitato di quartiere chiede agli amministratori di prendere urgenti provvedimenti per ridurre il numero di cariche in corso De Gasperi.

«Siamo stupefatti di convivere con alti tassi di smog e rumore», spiega il presidente Sergio Bongiovanni. «Nell'attesa della realizzazione dell'Est-Ovest perché non prendere provvedimenti alternativi? In questo momento è difficile dialogare con l'amministrazione comunale. Presto organizzeremo un'assemblea popolare per chiarire la situazione. Chiediamo certezze e soprattutto ci auguriamo che ogni intervento venga realizzato ad opera d'arte, per il bene complessivo del quartiere e della città».

Nelle scorse settimane al Donatello si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo del quartiere. Alle urne si sono presentati 231 residenti. Sono stati eletti Sergio Bongiovanni, Michele Mandrile, Andrea Ubezio, Teresa Cravero, Ida Aimar, Marco Beccaria, Rosanna Meiner, Giovanni Coretto, Luca Calabrese, Angelo Romagnolo e Mario Soria.



A lato corso Gramsci (sotto la strada passerà l'Est-Ovest), sopra lavori a S. Rocco

Posantore, il comitato di abitanti chiede più controlli contro i furti

CUNEO. Come prima battaglia il comitato del Passatore, appena costituito, chiederà alle forze dell'ordine maggiori controlli contro i furti nelle case e agli amministratori comunali più attenzione per la frazione.

Nelle ultime settimane si è creata un'emergenza criminalità: i ladri hanno preso di mira una decina di ville e alloggi,

portando via telefoni cellulari, gioielli e persino auto.

Il comitato è stato nominato nei giorni scorsi dopo le elezioni fra gli abitanti. Ne fanno parte Giancarlo Prandi, Franco Bertello, Ivana Giordano, Alfio Zucco, Rosina De Luca, Marco Bersezio, Paolo Arneodo, Pietro Duto, Maria Stella Ferrero e Anna Maria Re.

A S. Rocco lavori in via Mellana

CUNEO. Dopo mesi d'attesa e proteste presto partiranno i lavori di sistemazione di via Mellana, la strada che collega San Rocco Castagnaretta con viale Mistrall, dove è stata realizzata una rotonda. Il fondo stradale sarà ricostruito e rifinito. Ampiate le banchine laterali e costruito un marciapiedi rialzato, sul lato sinistro in direzione San Rocco-via Mistrall.

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Da Savigliano sistemi informatici per ditte, banche e assicurazioni

Opera nel settore dell'informatica e dà lavoro ai giovani: negli ultimi anni ha avviato all'impiego neolaureati e neodiplomati. La «Cedati» (con sede a Savigliano, in un'ala del Palazzo Taffini) è filiali a Torino e a Milano. Nata nell'84 del «Cedacri Piemontese» (centro consortile delle Casse di Risparmio di Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano) ed è diventata un'azienda indipendente a capitale privato, che fornisce sistemi informatici nei settori dell'industria, della finanza e della pubblica amministrazione locale.

Eroga servizi e sviluppa progetti su piattaforma «Mainframe», «Client server» e «Object Oriented». In campo industriale è fornitrice di aziende come il gruppo Fiat (Auto e Avio), il gruppo tessile Miroglio, l'Eni, la Snam Progetti e la Magneti Marcelli. Continua a operare con il bancario (maggiore cliente il San Paolo); nel settore terziario lavora con aziende come Alpitour e Atm; tra le assicurazioni, con la Toro, la Sai e la Reale. Fornisce servizi informatici a molti Comuni del Cuneese.

Nel '95 l'azienda è stata acquistata dagli stessi dirigenti. L'ammaneggiamento buy out ha dato un impulso all'impresa: il fatturato è cresciuto di un 30-35% all'anno e in 3 anni ha triplicato i dipendenti, passati da 60 a circa 180.

«Credo che la chiave del nostro successo stia nella selettività e formazione continua del



I dipendenti della Cedati (la sede è a Palazzo Taffini) sono centottanta

personale - dice l'ingegner Camillo Angerano, presidente e amministratore delegato. Assumiamo giovani (50% laureati) alla prima esperienza, che proviamo a formare. Ogni anno facciamo un corso di formazione gratuito per neodiplomati con votazione oltre i 50/60, usufruendo anche di finanziamenti della Regione e del Fse. Poiché questa è diventata ormai una tradizione, gli istituti di scuola superiore ci segnalano molti nominativi; gli aspiranti al corso sono sempre superiori alle possibilità di accoglienza, e l'ac-

corso di formazione è possibile solo dopo una prima selezione mediante test e colloquio.

La nuova gestione ha stabilito rapporti di partnership con grandi multinazionali dell'informatica (Ibm, Oracle, Lotus, Centura, Siemens Nixdorf) e ha sviluppato una strategia di diversificazione, che travasa la più sofisticate tecnologie, collaudate con la grande industria, in moderne soluzioni gestionali per la media industria e nella creazione di un Sistema informativo comunale d'avanguardia.

LE BOTTEGHE DI NATALE



Continua l'iniziativa dello Zonta Club

Durante il periodo che precede le feste natalizie sono parecchie le iniziative che nascono con l'obiettivo di unire l'allegria ed il calore del Natale con la voglia di aiutare gli altri. E' con questa idea che lo Zonta Club internazionale di Cuneo, guidato dalla presidente Piera Vigna, ha aperto per il secondo anno la «Bottega di Natale». In contrada Mondovì, al numero 13, fino al 10 dicembre (tutti i giorni dalle 15.30 alle 19.30) le socie del club cuneese offrono l'occasione di acquistare oggetti di gusto e contemporaneamente aiutare l'Adas, associazione impegnata nell'assistenza domiciliare ai sofferenti.

[r. s.]

Tavola rotonda (ore 17,30) nell'ex stabilimento Bertello di Borgo

Oggi gourmet e sommelier si confrontano sulla lumaca

BORGO SAN DALMAZZO. «Il mare» nelle Alpi. Mare: la chiocciola, la neve, il tempo libero è il titolo della tavola tonda in programma stasera, 17.30, nell'area spettacoli dell'ex Bertello: interverranno autorità locali ed esperti del settore. Il convegno sarà preceduto, alle 16, dalla presentazione dei programmi inerenti l'anno della lumaca che si svolgerà nell'organizzazione, incontri, convegni e manifestazioni.

Seguirà nel ristorante della Fiera (ex Bertello, ore 20.30) la 2ª Kermesse gastronomica Città di Borgo San Dalmazzo, cena d'onore servita ai cuochi e sommelier provenienti dalle «Città della lumaca» (è necessaria prenotazione allo 0360-343730; il coupon pubblicato in pagina non è valido per la cena d'onore. Può essere utilizzato nuovamente da domani, ore 19, per il menu degustazione).

Alle chiocciole quest'anno sono abbinati ottimi vini e formaggi. Con gli assaggi guidati dai soci delegazione Onaf

Fiera Fredda

BORGO S. DALMAZZO EX BERTELLO DAL 29 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

Consegnando questo tagliando alla cassa del ristorante della Fiera Fredda

menù degustazione costerà S. 15.000

di Cuneo si potranno degustare Tuma, Raschera, Gorgonzola, Demontino e Grana Padano. Saranno serviti vini dell'Azienda agricola Collina Serravalle di Neive; Produttori d'Alba; Azienda vinicole Paride di Monticello.

La giornata si concluderà con il concerto della «Swin-g-Soda band»: una formazione di 17 musicisti, una cantan-

te e tre tecnici. L'ultima fatica discografica s'intitola «Musica», è riferimento al leggendario brano di John Miles, e risale allo spirito con il quale si presenta la band (ingresso libero).

[a. f.]

Video a Bruxelles

Sera occhiana al Parlamento europeo

CUNEO. Sera occhiana al Parlamento europeo di Bruxelles, dove oggi, alle 18, sarà presentato il video «Valades Ousitanese», di Diego Anghilante e Freddo Valla. L'iniziativa è stata organizzata dall'Ufficio Europeo per i linguaggi, in collaborazione con l'associazione «Ousitanio Vivo» e la «Chambre d'Oc».

Alla manifestazione sono stati invitati tutti i parlamentari europei presenti a Bruxelles in occasione dell'assemblea plenaria. La proiezione, che si terrà nella sala Leopold Atrium, sarà introdotta dai parlamentari europei: Rinaldo Ossola (Italia); Pier-

GRUPPO CUNEO

Colloquio

Si assumono tre bidelli e commesso di farmacia. Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele, saranno esaminate le domande per l'assunzione di due bidelli al Comune e Centallo, un commesso di farmacia e un bidello in municipio a Cuneo.

Provincia

Artigianato e prodotti missioni

Da domani al 10 dicembre, nel salone ex Icap di via Amedeo Rossi 24 nel capoluogo, assemblea dei socialisti cuneesi. Intervengono Carlo Spagnuolo, consigliere regionale dei Socialisti piemontesi, Enrico Buemi, segretario del partito socialista, Prospero Cerabona, segretario

Sala la C'è l'assemblea dei socialisti

Domani sera, alle ore 21, nel salone ex Icap di via Amedeo Rossi 24 nel capoluogo, assemblea dei socialisti cuneesi. Intervengono Carlo Spagnuolo, consigliere regionale dei Socialisti piemontesi, Enrico Buemi, segretario del partito socialista, Prospero Cerabona, segretario

AL GIORNALE

Al Teatro

La maleducazione ormai radicata che già è conosciuta oltre i confini di una larga fascia di pubblico ha raggiunto il culmine giovedì 27 novembre, al cinema-teatro «Piamma» (ma mi dicono che al Teatro Toselli era uguale).

Come da programma, alle 21, andava in scena «Master Class» con Maria Callas, nell'interpretazione della grandissima attrice Rossella Falk. Come sempre a tale ora, in sala, era presente solo una piccola parte di pubblico puntuale, appassionato e rispettoso della prosa e degli artisti. Il collettivo dei ritardatari si ancora assente. Alle 21 e 12 ha avuto inizio la commedia: sul palco, il professore di pianoforte e dopo pochi secondi, la signora Falk, accolta da un applauso che quasi ha rifiutato. Evidente il suo disappunto nel vedere una platea ancora illuminata e tanti, troppi spettatori ancora ricerca della poltrona.

Dopo l'intervallo i mitici notizi usciti dalla sala tardano. La signora Falk è già tornata in scena

e deve interrompersi. Sospeso... Si sente un vociferare: «Vergogna... maleducati...». Con signori e professionalità, Rossella Falk e il suo gruppo di artisti hanno poi continuato la magnifica interpretazione.

E' norma in ogni teatro chiudere la porta a orario programmato, inizio spettacolo. A Cuneo... quando?

La stagione di prosa 1997-98 è di altissimo valore culturale e con attori e compagnie di fama internazionale. Spiace che già alla prima serata, sempre per lo stesso motivo, la Compagnia del Teatro Stabile del Veneto, con Giulio Bosetti, Gianni Bonagura, Antonio Salines, abbia dovuto attendere quasi venticinque minuti.

Nei prossimi giorni andranno Ernesto Calindri e poi Pamela Villorresi, Carlo Cecchi, ecc. Sarà il pubblico che attenda gli attori o i Cuneo gli attori a dover attendere il pubblico?

Luigina Manassero Mantero Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; 316.313; 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.838; Borgo: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; 845.658; 845.455; Caraglio: 618.102; 72.31; Demonte: 95.115; 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.083; La Morra: 50.116; Lino: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nello: 796.356; Passano: 94.254; Peveragno: 339.555; Rapagnano: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Salsomaggiore: 719.111; Vinadio: 659.129.

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serena aperta) e dalle 22 alle 8 (a serena abbassata) la farmacia S. Rocco, corso Nizza 13, tel. 893.342.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le funzioni di notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Mondovì, corso Langhe 1, tel. 440.370.

Bra: Comunità, via Bizio 23, tel. 412.419.

Fossano: Bernocco, via Regina Elena 16, tel. 695.087.

Traviglio, piazza Santa Maria Maggiore 7, tel. 42.205.

Saluzzo: 105, tel. 42.267.

Savigliano: Paschetta, piazza Sant'Andrea 65, tel. 712.878.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festival:

Uel di Cuneo 269.632 oppure 260.013

Uel di Alba 316.316

Uel di Bra 420.273

Uel di Cava 72.31

Uel di Dronero 269.632 oppure 260.013

Uel di Fossano 699.111

Uel di Mondovì 550.111

Uel di Saluzzo 215.111

Uel di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

112; Alba: 441.333; S. Dalmazzo: 269.333; Cava: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Rapagnano: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113

Centrale: 443.411

Stadiale: Cuneo: 698.222; Cava: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 698.245.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Massi Nicole; Giacomini Grifa; Brezzo Marta; Maria; Coma Horea Daniel; Mihai; Mufface Matteo; Rocco; Desana Arianna; Geroglio Antonio Francesco; Abas Ali Haliza; Bruno Lorenzo.

MORTE. Voie Enrichetta, 78 anni (residente a Bosio); Boglietti Antonio, 28 anni (residente a Savigliano); Giovanardi Lilia, 89 anni (residente a San José); Ferrari Alessandro, 80 anni (residente a Cuneo); Lazzari Domenico Federico Eugenio, 85 anni (Bove).

Dopo una vita di tenerezza e di amore vissuta per la famiglia che l'addormenta

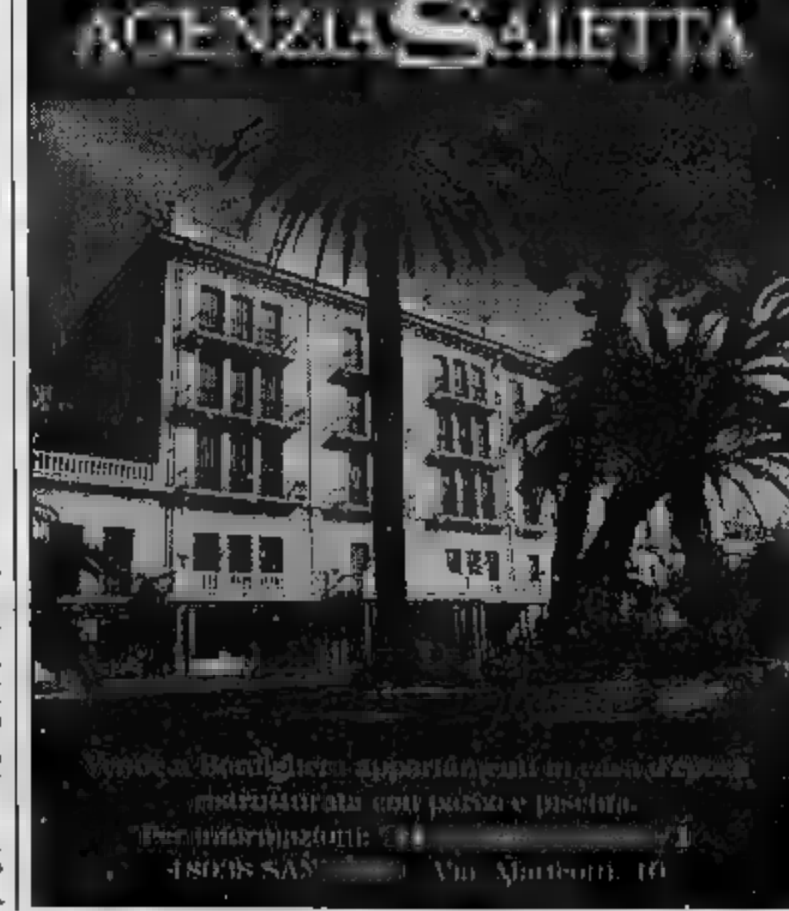
Lucia Cravero
n. Alasia
di anni 87

L'annuncio il marito Giacomo, i figli Domenico, Giovanni e il piccolo Giacomo, Giovanni con la moglie Elisabetta e le figlie Elena e Rossella; Roberto, il fratello Domenico, cognati, cugini, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Cuneo mercoledì 3 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Alessandro Volta 32 per la parrocchia Cuore Immacolato di Maria. Indi la casa salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di fraz. Bencio di Bra. Non bori ma eventuali offerte da devolvere alla parrocchia Cuore Immacolato di Maria.

— Cuneo, 3 dicembre 1997.

Alessandra e Paolo Targhetta partecipano con affetto al dolore della famiglia Cravero per la perdita della cara LUCIA.

AGENZIA SAILETTA



Alto rischio nei tratti riasfaltati mesi fa dove l'Anas non ha ancora rifatto la segnaletica

Savigliano-Saluzzo senza strisce va ko

Gli automobilisti: «Con la nebbia è una roulette russa»

SAVIGLIANO. E' il nuovo polemica sulla pericolosità della strada statale «662», in particolare nel tratto che collega Savigliano con Saluzzo. Da parecchi mesi, ormai, è stato rifatto il manto di asfalto in numerosi punti della lunga arteria, ma di segnaletica verticale nemmeno l'ombra. Un cartello con raffigurato il pennello che sta a indicare «segnaletica in corso di rifacimento» staziona desolatamente ormai da mesi, nei pressi del bivio con Lagnasco e Scarnafigi, ma finora nessuno è intervenuto per dotare una strada così trafficata della indispensabile striscia.

La situazione si è fatta decisamente più pericolosa per le migliaia di automobilisti che ogni giorno percorrono la strada in entrambe le direzioni: il sopraggiungere dell'inverno e, soprattutto, della nebbia.

«Percorrere la statale con visibilità - dice Franco Satto, edicolante di piazza Sant'Antonio che abita a Saluzzo - è come ogni giorno raggiungere Savigliano - non parliamo poi - la nebbia, è diventato pressoché impossibile. Non si distinguono i bordi della strada - dice - la mezzetta. E' una roulette russa. Non riesco a capire cosa si aspetti per terminare i lavori: forse un altro dei tanti incidenti mortali?». Mi fa eco Patrizia Trossarelli, insegnante: «La strada è già pericolosa quando la visibilità è ottima - dice - figuriamoci senza segnaletica e nebbia o pioggia».

I tratti privi delle indispensabili strisce sull'asfalto sono concentrati, in particolare, nella parte che si trova nel comune di Savigliano, il cui confine è definito dal corso del torrente Varaita. «Non riusciamo a capire - aggiungono altri automobilisti che percorrono quotidianamente la strada - perché debbano così aspettare tempo quando viene rifatto il manto asfaltico e quando lo si completa con la segnaletica: se fosse una arteria secondaria, ma una statale tra le più trafficate della provincia».

Savigliano-Saluzzo è tristemente famosa per l'elevatissimo numero di incidenti mortali: chilometri rettilinei, con una carreggiata stretta, non più adatta a sopportare la mole di traffico che la caratterizza. La amministrazione dei comuni interessati, ovvero Savigliano, Lagnasco, Scarnafigi e Saluzzo, auspicavano che la trasformazione da provinciale in statale, cinque anni fa, fosse il presupposto per una radicale revisione e un indispensabile allargamento.

Della questione si sono interessati anche i parlamentari della zona, l'ex Anas e il ri-spostato che si parametri dell'arteria non erano tali e determinano un investimento per il suo ampliamento. Come se bastasse, si intervenga neppure più a livello di indispensabili misure di sicurezza, suscitando le vibranti proteste degli automobilisti.

Foto: Bertoglio



Rampe pronte in tre mesi

Bastia, appalto per completare il ponte

BASTIA MONDOVI. L'Anas ha consegnato lunedì pomeriggio alla ditta vincitrice dell'appalto i lavori di costruzione delle rampe d'accesso al ponte di Isola. L'impresa ha novanta giorni di tempo per completare gli interventi.

Intanto procedono a ritmo serrato i lavori sul grande viadotto, dove è stato gettato il fondo in calcestruzzo. Gli ope-

rai stanno realizzando le parti di raccordo e i vari rivestimenti necessari a completare la struttura.

Il viadotto, che era crollato durante l'alluvione del novembre 1994, dovrebbe essere di nuovo percorribile in poco tempo. I lavori sono stati assicurati da dirigenti dell'Anas, durante un convegno svoltosi in paese alcune settimane fa.

«Finché le rampe non sono pronte - hanno precisato i funzionari - il ponte non sarà praticabile».

Sopra il ponte, che è alto circa 15 metri sopra l'attuale sede stradale, i tecnici hanno spiegato come sarà il tracciato di fondo valle, che eliminerà il pericoloso incrocio e i dossi, migliorando la visibilità.

Dopo alluvione

Cigliè collauda nuovo viadotto

CIGLIÈ. Dal fine settimana si potrà passare di nuovo sul ponte di frazione Basili, che collega il paese a Niella Tanaro. Venerdì, alle 14, i tecnici procederanno a collaudare la struttura; dopo di che, salvo imprevisti, il sindaco Giuseppe Marengo potrà autorizzare il transito dei mezzi.

Il ponte aveva subito danni durante l'alluvione del novembre 1994. I lavori di ripristino cominciarono dopo poco tempo, si erano dovuti interrompere a causa di modifiche al progetto apportate dal Magistrato del Po, che volò un viadotto di dimensioni maggiori. Il primo cittadino cominciò a lungo «abbraccio» ferreo con la burocrazia.

«Se il collaudo andrà bene, apriremo il ponte al traffico - ha spiegato Marengo - Non ci sarà però l'inaugurazione ufficiale, per la quale aspetteremo la primavera. Visto che abbiamo dovuto attendere tanto, vogliamo organizzare una bella festa».

Per apertura di sportelli «non concordata»

Bre Banca accusata dal sindacato «Fabi»

CUNEO. «Denunceremo Banca Regionale Europea per comportamento antisindacale»: la minaccia viene dai responsabili del Fabi (Federazione autonoma bancaria italiana) della provincia di Cuneo. «Lo scorso sabato - nel capoluogo, sia in numerosi paesi vicini - spiega il segretario provinciale e regionale del Fabi, Marco Ghislaudo - sono stati aperti sportelli al pubblico, che, come previsto dalla legge, tale fosse stata concordata dalla direzione dell'Istituto di credito con i responsabili dei sindacati, firmatari del contratto nazionale di lavoro».

«Come - aggiungono Marco Landra e Amedeo Arietti, dirigenti provinciali del Fabi - ci siamo preoccupati di far verbalizzare e pubblicare ufficiali tali aperture, dove è stato possibile reperire in tempo utile una vigile urbana, ci siamo preoccupati di raccogliere testimonianze circostanziate sull'apertura al pubblico».

Tale episodio - aggiunge Ghislaudo - appesantisce ulte-



Ghislaudo è segretario provinciale e regionale del Fabi

riormente un clima sindacale già teso, in seguito alla decisione unilaterale da parte della Banca di disdire l'accordo sul Fondo integrativo pensioni. Le cose si sono rimandate così, i colleghi che andranno in pensione dal prossimo 16 dicembre e avanti la pensione Inps, ma non il fondo integrativo, pur avendo versato quote per costituirlo in tutti questi anni.

Il Fabi aveva indetto per ieri una giornata di sciopero: secondo i rilevamenti l'agitazione avrebbe avuto un'adesione molto bassa.

Il Comune sostituisce il mazzo di fiori

Piatto di Mondovì in dono agli sposi

MONDOVI. Un piatto di ceramica, invece dei tradizionali fiori, per festeggiare il giorno del sì.

Una delle decisioni che il commissario prefettizio Mario Daniele ha assunto questa settimana riguarda l'omaggio che il Comune di Mondovì è solito offrire alle coppie che si sposano con rito civile, scambiandosi le promesse nuziali nel «Palazzo di Città».

Fino all'ultimo weekend l'Amministrazione donava agli sposi, dopo la celebrazione del matrimonio davanti al sindaco o all'ufficiale di Stato civile, un mazzo di fiori, gli auguri da parte di tutti i monregalesi. «Sabbato, invece, il pensiero floreale donato all'insigne della tradizione, è stato sostituito con un piatto di ceramica che raffigura il celebre galletto Mondovì. Un ricordo della cerimonia che è destinato a rimanere nel tempo».

Il dottor Daniele, in carica da una ventina di giorni dopo il commissariamento del Comune, spiega la decisione: «Mi



Il commissario prefettizio Mario Daniele ha deciso di sostituire l'omaggio floreale

sembra che l'omaggio dei fiori alle coppie sia un gesto simpatico, quello del piatto aggiunge un tocco più originale, tipicamente monregalese. La ceramica è uno dei prodotti per cui la città è conosciuta da tempo. Quindi si tratta di un dono che simboleggia Mondovì e la promuove in una maniera particolare».

Dopo il fatidico «Vi dichiaro marito e moglie», alle coppie verrà consegnato il piatto dipinto a mano e «uscito» dal forno della «Basia», fra i più antichi fabbricanti di ceramica della città.

Cervere ospite Rai

Fiera del porro per un giorno in televisione

CERVERE. La fiera dei porri si è trasferita, per un giorno, negli studi Rai di «Verde mattina». Un gruppo di produttori (il presidente del Consorzio di tutela, Domenico Graglia e altri otto soci), con i cuochi della sagra (Danilo e Tiziana Barbero), il presidente della Proloco, Pino Borrelli e il sindaco Giorgio Bergesio, hanno partecipato alla trasmissione televisiva condotta da Luca Sbardella, che registrerà negli studi Rai di Napoli. Nella città partenopea è giunto anche un «carico» di porri, con le attrezzature da cucina per la «dimostrazione» che i cuochi della sagra cerverese hanno fatto davanti alle telecamere.

«E' stata un'esperienza molto positiva - commenta il sindaco Bergesio -; abbiamo avuto la possibilità di presentare il nostro prodotto ai consumatori di tutta Italia. Un bel risultato per il Consorzio di tutela e valorizzazione nato un anno fa - prosegue il sindaco -, che si aggiunge al successo della fiera da poco».

In Cassazione

Assolto l'ex sindaco di Bene



L'ex sindaco di Bene Vagienna Alessandro Aguzzi era assolto d'ufficio

VAGIENNA. L'ex sindaco Alessandro Aguzzi è stato assolto in Cassazione dalla condanna di abuso d'ufficio per la concessione irregolare di una licenza. La vicenda (in cui fu coinvolta anche la vice-sindaco Luciana Deila, che patteggiò risale al '95. L'ex sindaco aveva un'impresa metalmeccanica e realizzava un capannone in una zona dove era consentito soltanto l'ampianamento. Denunciato, il primo cittadino venne condannato in primo e secondo grado. La Cassazione ha annullato la condanna e rinvia.

PRIMI PROBLEMI AL MIAC



Inadeguato sistema di pesatura del bestiame

CUNEO. Primi problemi per il nuovo Foro boario del Miac ai Ronchi: lunedì, nella giornata inaugurale, le contrattazioni (c'erano capi bovini) si sono registrate difficoltà di pesatura del bestiame. «Il sistema - spiegano i responsabili Miac - si è rivelato inadeguato. Da martedì 9 saranno pronti i correttivi: verranno installati due pesi tradizionali a fune e un sistema meccanico di grandi dimensioni e saranno stabilizzati i pesi elettronici. Tutti i punti di pesatura saranno gestiti da operatori incaricati dal Miac».

I feriti in prognosi riservata a Cuneo. Sequestrato il camion-gru

Operai travolti da lastra in cemento. Un'inchiesta della Procura di Saluzzo

SALUZZO. Restano gravi le condizioni dei due operai travolti da una lastra in cemento, mentre montavano le travi prefabbricate di un capannone, in via Revello. Entrambi in prognosi riservata.

Gianfranco Cristino, 38 anni, operaio di Bra, via Borgo Martino e Mario Versio, 38, di Sant'Albano Stura, via Morozzo, dipendenti della Pi.Esse.Gi. di Neive, sono ricoverati all'«Santa Croce» di Cuneo.

Versio è stato trasferito in Rianimazione, dal nosocomio saluzzese. L'uomo ha riportato fratture in varie parti del corpo, fra cui testa, torace e spina dorsale. Versio, che da diciassette anni lavora per la Pi.Esse.Gi., è sposato e ha due figlie.

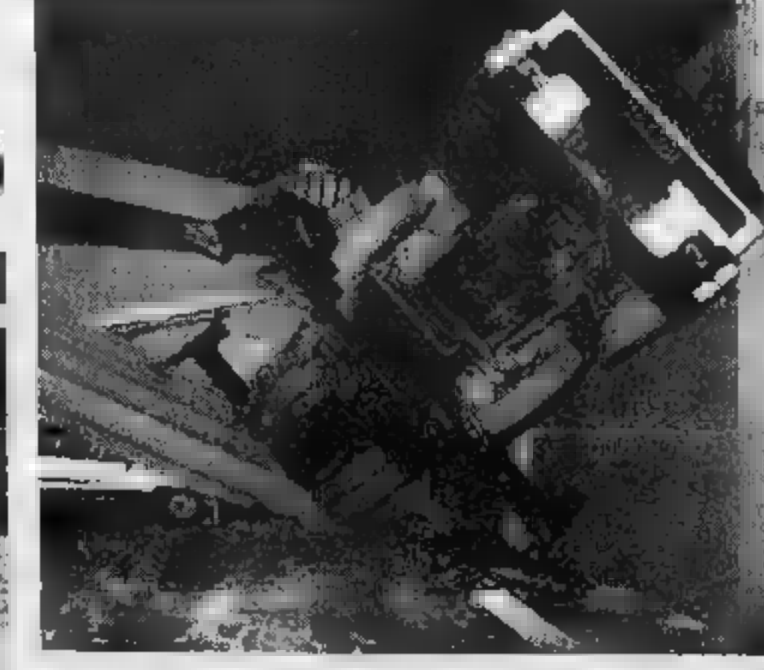
Gianfranco Cristino, invece, è stato operato alla testa e al braccio. L'uomo, sposato da due mesi, ha una figlia di due anni. Le dipendenze dell'azienda di



Neive, da oltre cinque anni. Intanto, proseguono le indagini, coordinate dalla Procura di Saluzzo. Si tratterà, molto probabilmente, di acquisizione della legge 626. Intanto le perizie tecniche che sono in grado di stabilire le cause dell'incidente. Si devono accertare

le origini del grave infortunio, che ripropone il tema della sicurezza sul lavoro, alla luce anche delle disposizioni impartite dalla legge 626. Intanto la Procura di Saluzzo è stata posta sotto sequestro.

L'incidente è avvenuto, nel



I soccorsi a uno degli operai feriti e il camion-gru ribaltato

tardo pomeriggio di lunedì nella «Corno», via Revello 38. Nell'azienda, che opera nel settore del legname, sono in corso lavori di ampliamento del capannone, per la cui realizzazione i titolari si sono rivolti a ditte specializzate. Cristino e Versio,

al momento dell'incidente, stavano lavorando alla saldatura delle travi che sorreggono il tetto. Il camion gru è ribaltato. Dal braccio si è staccata la lastra in cemento che ha travolto i due operai e il cestello in cui erano sistemati.

E' già Natale nei negozi

CRAI



PASTA BARILLA GR 500 F. NORMALI	830 (FINO AL 6/12)
AMICI DEL MATTINO PAVESI GR. 500	2.690
LAVAZZA ORO GR 250 DOPPIO	8.590 • AL KG. 17.180
THE STAR 20 FILTRI	1.750
BISCOTTO PLASMON GR 350	4.250 • AL KG 11.910
ORZORO SOLUBILE GR. 120	1.980 • AL KG 16.500

OLIO OLIVA DANTE LT 1	5.690
RISO GALLO BLOND KG 1	2.980
POLPA PRONTA DE RICA SCAT. GR 400	760 • AL KG 1.900
MAICHESI CALVE' VASO GR 250	1.400 • AL KG 5.600
PANETTONE BAULI DI VERONA KG 1	6.450
SPUMANTE IL CASTELLO GANCIA	4.550
BIRRA MORETTI CL 66	1.090 • AL LT 1.650
ACQUA S. VITTORIA LT 1,5 X 6	1.920

SCOTTEX CASA 2 ROTOLI	1.450
DIXAM LAVATRICE RIC. KG 3	8.450
SVELTO PIATTI LT 1,5	2.490
COCCOLINO LT 2	3.190

PROSCIUTTO FIORDICOTTO FIORUCCI	19.800 AL KG
SALMONE NORVEGESE GR. 200	6.450 • AL KG 32.250
GORGONZOLA FIORDIGOCIA	10.800 AL KG
BIRAGHINO BLOCCHETTO GR 200	3.600 • AL KG 18.000
PARMIGIANO REGGIANO	24.900 AL KG
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE	29.900 AL KG

DAL 2 AL 13 DICEMBRE

fino ad esaurimento scorte

Fa, per te.

SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

Aderenti a 3A-Asti

Cinquantunenne di Castagnito è stato processato dal tribunale albesse

Condannato (5 anni) per usura

Sono coinvolti nella vicenda anche la moglie del «finanziatore» e il complice di Bra

ALBA. Processo in tribunale per un giro di usura che aveva per vittime imprenditori e commercianti in difficoltà economiche. I giudici hanno condannato Antonio Russo, 51 anni, residente a Castagnito, in via Ortolano, a 5 anni per usura, estorsione e per aver svolto l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. Russo è iscritto nell'albo. Giovanni Santomauro (50), di Bra, Strada delle Cicalie, è stato condannato a un anno e quattro mesi con la condizionale per usura, con il Russo in episodi di usura. Alla moglie del Russo, Teresa Crispino (37), sono stati inflitti un anno e sei mesi per ricettazione. Russo e Crispino dovranno che risarcire i danni di parte civile. I giudici hanno assolto il Russo da alcune imputazioni di usura ed estorsione, e il Santomauro da altre di usura. La sentenza è stata emessa l'altra dal giudice presieduto da Laura Benini (a latere Lucia Schiavetti e Mario Rava) dopo nove ore di dibattimento.

I fatti esaminati dal tribunale risalgono agli anni 1989-1996. Una lunga inchiesta condotta dal procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno. Fin al processo, Riccomagno ha chiesto 7 anni per Russo, 3 per Santomauro, nonché 3 anni e sei mesi per la Crispino. Secondo la tesi accusatoria, il Russo è il finanziatore «giro»: concedeva prestiti a persone in stato di bisogno dietro interessi usurari, in genere al tasso del 10% su base mensile. L'accusa di estorsione si riferisce alle minacce che il Russo avrebbe fatto in atto per ottenere la restituzione del capitale e il pagamento degli interessi. Al Russo si rivolgevano per lo più perso-

Vittime del «giro» alcuni imprenditori e commercianti in gravi difficoltà

che non avevano potuto far ricorso al credito bancario o che avevano ottenuto dai loro richieste di finanziamento. Ai Santomauro si contestava il fatto di aver fatto da intermediario tra il Russo in alcuni casi.

Le indagini svol-



Antonio Russo concedeva prestiti al tasso del 10 per cento mensile

vocato Aldo Mirate: «Sono soddisfatto per l'assoluzione da alcune imputazioni; è ridimensionato il peso dell'accusa nei confronti del mio assistito. Costato rammarico che rispetto all'estorsione, contestata dalla difesa, sia stato mantenuto il quadro accusatorio. Presenteremo appello anche in relazione al fatto che la pena erogata ci sembra severa».

Piero Cravero, difensore di Santomauro: «Mio assistito è stato riconosciuto una posizione secondaria. Non ha lucrato nulla. Mi riservo l'appello dopo aver letto la sentenza».

Giuseppina Fiori

Ballerina minacciò l'amico

La donna si fece consegnare denaro

ALBA. La tunisina Letifa Bent Mohamed Gueblaoui, 34 anni, residente a Torino, in via Germanasca, è stata condannata dal tribunale a tre anni e quattro mesi di reclusione per estorsione. La donna, ballerina di night club, è stata minacciata da un uomo dell'Alba, con il quale aveva vissuto per qualche tempo, per farsi consegnare del denaro. Avrebbe agito insieme con altre persone che sono rimaste sconosciute.

Fra le minacce, ci sarebbe anche quella di diffondere fotografie che ritraevano nudo l'ex amico. Sarebbe così riuscita a farsi consegnare denaro per pagare l'affitto dell'appartamento e altre spese.

I fatti si riferiscono ai primi mesi del 1997.

La donna era anche accusata di lesioni nei confronti dell'ex convivente, cioè di avergli versato sulle gambe benzina, dandogli fuoco tanto da procurargli ustioni guaribili in quindici giorni, ma questo addetto è stata assolta perché «il fatto non sussiste». È stata inoltre assolta dalle accuse di furto e violazione domicilio sempre nei confronti dell'ex amico. La tunisina, che fu arrestata nel corso delle indagini, è poi stata rimessa in libertà. Dice l'avvocato Francesco Sabre, difensore della Gueblaoui insieme all'avvocato Mauro Cristofori: «La nostra assistita ha sempre respinto ogni adda-

bito, sostenendo la estraneità ai fatti contestati. Presenteremo appello».

In un altro processo in pretura, il marocchino Ibrahim Amin (33 anni), abitante a Diano d'Alba, è stato condannato a quindici giorni di reclusione con la condizionale. È ritenuto responsabile del furto di quattro orologi al magazzino Unieuro di Castagnito. Il fatto risale al luglio '93. Un commesso, sentendo dei rumori, si è avvicinato: aveva visto che erano spariti quattro orologi. Il Brahim è fuggito verso un'auto dove attendevano altri tre giovani. Gli orologi erano poi stati recuperati nel tratto strada tra il magazzino e l'auto. [g. f.]

Servizio a Bra

Si potenzia l'«ospedale casalingo»

BRA. Dopo una sperimentazione durata tre anni, diventa stabile il servizio pubblico di «ospedale casalingo» denominato Adi (Assistenza domiciliare integrata), di cui dal gennaio '95 all'ottobre scorso nel Braidesse hanno usufruito 277 malati (106 dei quali in fase terminale). «In considerazione dei risultati ottenuti - annuncia una nota della rappresentanza dei medici di famiglia nel territorio - la Regione ha deliberato di rendere permanente questo programma di assistenza. E, grazie all'impegno dei responsabili del servizio di medicina di base dell'Asl 18, è previsto anche un potenziamento nel prossimo futuro».

Per intanto, lo stabilizzarsi del servizio significa che, nell'area corrispondente al territorio dell'ex Usl 64 (11 Comuni), l'Adi potrà disporre di nove infermieri professionali a tempo pieno, sostitutivi dei colleghi della cooperativa torinese finocvenzionata con l'Azienda pubblica. Un bel passo avanti per la funzionalità di prestazioni che - spiegano i rappresentanti dei medici di base Mariella Dall'orto, Pierfilippo Negro e Lorenzo Gola - rivolte non solo ai malati di tumore, ma anche a pazienti colpiti da malattie acute temporaneamente invalidanti quali polmonite, postumi di incidenti, ictus».

Questi malati, «che necessitano di infermeristica, dell'intervento dell'assistente sociale e domiciliare, talvolta di consulenze specialistiche, vengono curati gratis a casa loro, in stretta collaborazione con il medico di famiglia, evitando o riducendo la durata del ricovero in ospedale, con vantaggi anche per i bilanci della sanità. [g. n.]

Ancora proteste

Alta Langa in guerra con la Rai



Il sindaco di Bosia, Giorgio Dolcetti, contesta

BOSIA. I sindaci dei Comuni dell'Alta Langa hanno mandato una lettera al presidente e agli assessori della Regione: sollecitano l'immediato intervento per garantire la visione di tutte le reti Rai. Il problema sollevato la prima volta nel '94, con l'invio di petizioni dal sindaco dei Comuni di Bosia, Borgomale, Castino, Rocchetta Belbo, Cravanzana e Cossano Belbo. «Alle proteste - spiega il sindaco di Bosia, Giorgio Dolcetti - la Rai rispose invitando gli interessati a dotarsi, a loro spese, di un'antenna parabolica».

Al momento, il servizio viene parzialmente garantito grazie al collegamento con il ripetitore Mediaset di Lequio Berria, realizzato con i contributi delle amministrazioni locali; una soluzione che pur assicurando una discreta ricezione, consente di captare il segnale della terza rete solo in qualche occasione e con l'ig della Lombardia. Inutile, stati, finora, anche i ricorsi al Garante per la radiofonica, che ha ribadito gli stessi concetti espressi dai vertici Rai. Conclude Dolcetti: «Non possiamo più sopportare le discriminazioni ai danni dei nostri concittadini, che continuano a pagare il canone senza ottenere il dovuto servizio pubblico». [g. c.]

BREVE

Scippato il borsetta in corso Fratelli Bandiera

La pensionata Margherita Gonnella è stata scippata della borsetta in corso Fratelli Bandiera, contenente 800 mila. La borsetta le è stata strappata da un giovane, poi fuggito. [g. f.]

Terre Bormide

Falso impiegato Enel deruba pensionato

Il pensionato Adolfo Vero è stato derubato di 2 milioni e un falso impiegato Enel entrato in casa con un pretesto. [g. f.]

Bra

Pollenzo s'allaccia a rete dell'azienda consortile

Sono stati assegnati alle «Ferre» Attilio Costruzioni spa di Ceva, per 415 milioni e mezzo, l'allacciamento Pollenzo alla rete dell'azienda consortile per la raccolta e depurazione delle acque «Alba Nord». [g. n.]

Canale

Vino Roero e le stelle della cucina italiana

Il 15 dicembre, al ristorante «All'Enolac», prenderanno il via gli incontri enogastronomici «Il vino Roero ospita le stelle della cucina italiana». La prima sarà riservata alla cucina del ristorante «Al Bersaglio» di Goltio (Mantova). Prenotazioni 0173/95857. [g. f.]

Alba

Umanesimo e scienza. Una tavola rotonda

Il classico «Govone» organizza stasera (Palazzo piazza Medford, ore 21) una tavola rotonda su: «Umanesimo e scienza». Relatori Mario Alberto Chiorini (docente Politecnico di Torino); Paolo Bassignani (esperto problemi aziendali); Gianfranco Giannotti (vicepreside Facoltà Lettere e Filosofia Università di Torino) e Alberto Grilli (docente Letteratura latina Università di Milano). [g. f.]



CORSA

1.2 Viva 3 porte

Offerta con incentivi

14.100.000*



ASTRA SW

1.4 16V - Airbag - Servosterzo

Proposta con incentivi e climatizzatore a

prezzo speciale offerto dai Concessionari Opel

24.900.000*

**CONTINUIAMO
A DARTI
QUATTRO
BUONI
MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.**



TIGRA

1.4 16V - Airbag - Servosterzo

Offerta con incentivi

21.345.000*



VECTRA

1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo

Proposta con incentivi e climatizzatore

offerto dai Concessionari Opel

29.800.000*

Alla Opel le buone notizie restano ottime. Grazie al nuovo Decreto Legge, puoi ancora beneficiare degli incentivi dello Stato e di Opel. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

*Tutti i prezzi in euro A.B.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nel Decreto Legge N. 30 del 28/2/97. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Venite a conoscerle da:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Un appello a Prodi e ai parlamentari Regione e tre Province «Subito la Cuneo-Asti»

Ferma la concessione alla «Satap»
per realizzare la nuova autostrada

«Ora basta» le polemiche tra ministri, le speculazioni tra partiti, le beghe di gruppi. Le province di Cuneo e Asti sono collegate da una strada indecente, dove si continua a morire. Date il via ai lavori dell'autostrada, come promette da anni. Il presidente della Regione Enzo Ghigo e quelli di tre Province (Giovanni Ouglia di Cuneo, Giuseppe Goria di Asti e Fabrizio Palenzona di Alessandria) in un documento chiamano in causa Romano Prodi, i ministri Costa, Berlusconi e Turco, chiedono la collaborazione dei parlamentari piemontesi.



L'appello è rivolto a Prodi

«Stiamo giungendo al termine di un altro anno senza che si siano prodotti atti significativi per attivare la concessione già da numerosi anni assentita alla Satap per la realizzazione dell'intero tracciato Asti-Marengo-Cuneo. Non rassicuranti le frequenti dichiarazioni del ministro dell'Ambiente che rimettono in discussione provvedimenti già adottati dal Governo e che sono oggetto di tutta la concessione Asti-Cuneo».

Chiedono «di pronunciarsi in modo chiaro e netto, in sede parlamentare, sulla priorità per il Governo della Asti-Cuneo in modo da porre fine a speculazioni politiche di parte o di singoli membri del Governo». Della necessità di realizzare il collegamento veloce tra Asti e Cuneo si discute da oltre vent'anni. Nel '91, la Satap (Società autostradale Torino - Alessandria - Piacenza) ottenne la concessione per costruirla, a proprie spese, in cambio del rinnovo della delega a gestire l'autostrada Torino-Piacenza che doveva tornare allo Stato. I cantieri non sono mai stati avviati e sul tappeto restano due nodi. La trattativa Anas-Satap su chi deve pagare l'opera (la società, privata, propone di finanziare il 40%); il tracciato che ora prevede il collegamento Asti-Marengo (per immetterla sulla Torino-Savona) quindi Carrù-Cuneo-Borgo. I Verdi chiedono di modificare la seconda parte realizzando la superstrada da Fossano (dove passa la Torino-Savona) a Cuneo. (g. mar.)

Premiazione del referendum «I Magnifici della notte» nel locale di Cuzzago E stasera tutti in pista al «Nabila»

Ospiti, d.j. e musica

CUZZAGO
DAL NOSTRO INVIATO

In Valle d'Ossola, tra Gravello e Toce e Domo, appena fuori dall'uscita della superstrada Premosello. E' qui che stasera si sono dati appuntamento tutti i vincitori del referendum «I Magnifici della notte» indetto dal nostro giornale fra le migliori discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta. Si festeggia il «Nabila» di Cuzzago di Alfredo Parrelli, il locale che è riuscito a conquistare il vertice della top ten del concorso.

Stasera quindi, targhe ricordo per tutti, musica a volontà e alla consolle i d.j. che animano le nottate del «Nabila». A fare gli onori di casa la presentatrice Elisabetta Soggiorno. In pista le clientele migliori e tanti, tantissimi ospiti. La discoteca Cuzzago è riuscita a vincere alla grande battendo in volata il «Midnight Express», il locale itinerante di Torino e l'Arena di Caraglio, in provincia di Cuneo. Quarto posto assoluto in classifica per «Le Louvre» di Roccavione, altra discoteca della Grande. Il quinto posto è stato conquistato dall'Eze di Genova, ancora cuneese, ma che adesso si chiama «Barcelona Disco». Sesto e settimo posto per la Valle d'Aosta con il «Garage Disco Club» di Cervinia e il «Gram Parsons» di Champoluc. Ancora la provincia di Verbania



Stasera al Nabila di Cuzzago si ballerà tutta la notte

Oltre trecento discoteche hanno partecipato in primavera all'iniziativa de «La Stampa»

■ evidenza all'ottavo posto con il «The Kelly Green» di Omegna mentre al nono posto si è classificato il «Globo» di Borgovercelli a chiudere la top ten il «Faro» di Brusnengo, provincia di Biella.

Ma oltre ai «Magnifici» che hanno dominato e conquistato la classifica assoluta, stasera al «Nabila» Cuzzago varranno anche premiati i vincitori delle

graduatorie provinciali. In molti casi gli assoluti e i provinciali coincidono, in altri casi no. Vediamo la situazione: Il «Nabila» vince anche la targa per la provincia di Verbania, così il «Midnight Express» (provincia di Torino), l'Arena (provincia di Cuneo), il «Garage Disco Club» (regione Valle d'Aosta), il «Globo» (provincia di Vercelli), e il «Faro» (provincia di Biella).

la). I nomi nuovi di questa graduatoria sono «Calabretta» di Trecate, vincitore per la provincia di Novara, il «Planet Soul Staff», vincitore per la provincia di Asti, e il «Tom Boy», vincitore per la provincia di Alessandria.

Ricordiamo un po' di cifre: in poco più di tre mesi sono stati al nostro giornale oltre 75 mila tagliandi, sia per le disco-

teche, sia per i locali di mezza sera, i Drink & Music. Questa speciale classifica è vinta dal «Feeling» di San Defendente di Cervasca, in provincia di Cuneo. E memorabile è stata la lunga serata di premiazione, proprio come si preannuncia quella di stasera al «Nabila» di Cuzzago.

Florenzo Panero

CLASSIFICA GENERALE				
POSIZ.	LOCALE	CITTA'	PROV.	VOTI
1	NABILA	CUZZAGO	VERBANIA	6.053
2	ITINERANTE	TORINO		4.304
3	ARENA	CARAGLIO		3.871
4	LE LOUVRE	ROCCAVIONE	CUNEO	3.499
5	EZE	GENOVA	CUNEO	2.599
6	GARAGE DISCO	CERVINIA	VALLE D'AOSTA	2.438
7	GRAM PARSONS	CHAMPOLUC	VALLE D'AOSTA	2.075
8	THE KELLY GREEN	OMEGNA	VERBANIA	1.788
9	BARCELONA DISCO	VERCELLI		1.456
10	IL FARO	BIELLA		1.372

I VINCITORI PROVINCIALI				
PROV.	LOCALE	CITTA'	PROV.	VOTI
VB	NABILA	CUZZAGO		6.053
TO	MIDNIGHT EXPRESS	ITINERANTE		4.304
CN	ARENA	CARAGLIO		3.871
AO	LE LOUVRE	CERVINIA		2.438
VC	IL GLOBO	BORGOVERCELLI		1.456
BI	IL FARO	BRUSNENGO		1.372
NO	CLUB	TRECATE		758
AT	PLANET SOUL STAFF	ITINERANTE		219
AL	TOM	CASALE MONFERRATO		216

BUONA TAVOLA

LA GUIDA
SULLA CUCINA
DELL'ESPRESSO

La Guida gastronomica dell'Espresso 1998 con la direzione di Edoardo Raspelli conferma la tendenza a evitare eccessivi entusiasmi e a cercare il pelo nell'uovo. Criterio sacrosanto, visto che il cliente paga a spesso anche il menu non trascurabili.

Il panorama piemontese vede sempre più punti di diamante della buona cucina: il ristorante «Sorriso» di Soriso (Novara). Ma il voto in ventisette, rispetto al 1977, è abbassato a 18,5 e a 17,5. Siamo sempre nell'eccellenza assoluta, naturalmente: ma gli ispettori della guida hanno notato un leggero appannamento, loro scrivono, dovuto al troppo lavoro, al troppo successo.

Appena appena sotto si collocano, a quota 16,5, il «Rododendro» di Boves (Cuneo) che conferma il voto dell'anno scorso, e «La Torre» di Casale che guadagna mezzo punto. Due locali del tutto differenti: il primo per pochi avventurieri, il secondo per una clientela più numerosa ma hanno in comune la passione e la voglia di non deludere. Naturalmente ci riescono praticamente sempre.

La mappa della buona cucina secondo la Guida dell'Espresso vede espressioni di alta qualità sparse un po' in tutto il territorio, con alcuni ovvi «assemblamenti» nelle zone tradizionalmente felici come le Langhe e l'Astigiano, e altre zone d'ombra, in cui l'eccellenza costituisce un'eccezione. Tra queste, per esempio, il Biellese, dove trova citazione fra i «big» (da 15,5 punti in su) soltanto «Angiuli» di Candelo.

Esaminando più minuziosamente la situazione delle tavole più affidabili, si constata che una volta che il meglio è quasi sempre legato a una personalità spiccata: l'organizzazione e la preparazione di base sono un patrimonio abbastanza largamente diffuso, il salto di qualità è compiuto soltanto se c'è l'estro, e magari la sana stravaganza, di uno chef come Dio comanda. Così dietro le fortune del «Carmagnole» di Carmagnola c'è la benedetta di Renato Dominici, che si appunta ogni piatto consumato dal cliente, cosicché una visita successiva eviterà accuratamente di riproporre qualcosa di già conosciuto. E ad Asti, nonostante il certo ridimensionamento rispetto all'anno scorso, si deve all'entusiasmo di Piero Fassi della sua brigata familiare, che ha saputo persino risollevarsi rapidamente dal disastro dell'alluvione. Piange il cuore leggere quali esenza voto attribuito al mitico «Guido»

Il locale in provincia di Novara ha perso comunque un punto Il migliore ristorante piemontese rimane il «Sorriso» di Soriso

di Costigliese d'Asti: purtroppo Guido Alciati è mancato pochi mesi fa. ■ Guida ■ astiene, ma ■ fondatissima la fiducia che moglie e figli sapranno ricambiare.

Gli altri locali piemontesi fragorosi del titolo di «leader» si possono vedere nella cartina qui riprodotta. Ma ■ anche ristoranti e trattorie che, pur non arrivando a livelli eccelsi, offrono un mangiare corretto, sano, genuino, sia nelle città maggiori sia in centri talvolta microscopici. Senza voler fare ■ a nessuno, ne citiamo ■ che si distinguono oltre tutto per il coraggio di svolgere un'attività simile in località non agevolate da raggiungere: la «Locanda dell'Arco» di Gissone, in Alta Langa, dove la grande ■ della ■ trova esaltazione sincera: «Lou Sarvanot» di Stroppio, in Val Maiera, che ■ mirabilmente fantasia albesa e ingredienti poveri di montagna; lo «Schiattolo» di Carcoforo, sperduto ■ una ■ valle della Valsesia, generoso di ghiotte sorprese.

Uno sguardo naturalmente merita anche la Valle d'Aosta che, pur essendo piccola, difende il suo magnifico patrimonio gastronomico. Anche qui i «top» ■ evidenziati nella cartina, con una ■ più alta nel «Petit Restaurant» dell'accogliente Hôtel Bellevue di Cognin. Nel panorama buono, ■ non di più, ■ Courmayeur ■ Guida premia l'Hôtel Royal e Golf Grillo, penalizzato da un'apertura a singhiozzo a seconda delle stagioni, ■ valorizzato dalla presenza ■ fratelli Val. E ■ ■ le altre ■ gualazioni, una ■ distingue anche per la posizione appartata: la «Hostellerie du Paradis» di Valsavarenche.

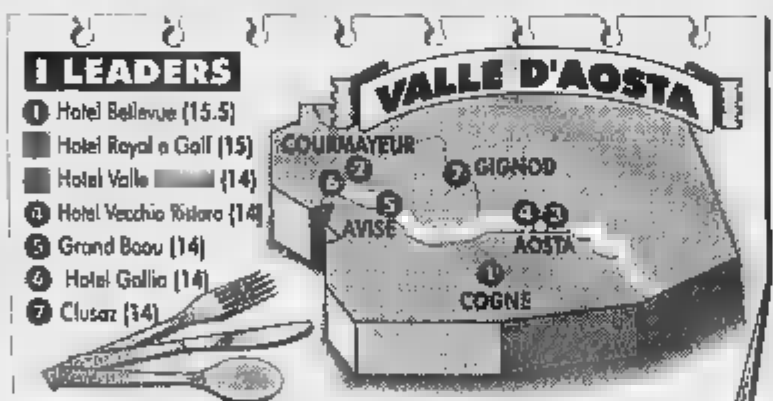
Leonardo

Confronti Dalla Michelin alla «Golosa»

E' sempre interessante fare, alla fine dell'anno, i confronti tra i giudizi che emettono le principali guide gastronomiche.

Particolarmente seguita ■ la Guida Michelin, dalla inconfondibile copertina rossa, che giudica in base al numero di forchette e di stelle.

Attenta al prezzo ■ invece la Guida alle Osterie d'Italia, che ■ ogni anno sotto l'egide di Slow Food, l'associazione braidesche che sotto la guida di Carlin Petrucci e dei suoi collaboratori si sforza di tenere in vita gusti in estinzione ■ prodotti rari.



La Stampa - Abb. 1998

comode rate oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

UNIVERSITA'

MAL DI STUDIO? CON CEPU TI PASSA.

Più studi meno ti resta in testa? Vai in confusione quando devi aprire bocca? poco tempo e non riesci a sfruttare bene? La diagnosi è presto fatta: ti manca il metodo di apprendimento. Vieni a parlarne con CEPU: c'è una sede anche vicino a te! L'85% degli studenti che si prepara con CEPU supera gli esami al primo appello.

CEPU Gli specialisti dell'apprendimento.

CHIAMA SUBITO

CUNEO



Ente Fiera Fredda a.r.l.
UNIART
Regione Piemonte
Provincia di Cuneo
C.C.I.A.A.

Borgo San Dalmazzo

29 novembre - 8 dicembre

Fiera Fredda 428ª

Sabato 11 novembre

ore 17 Ex Bertello

INAUGURAZIONE DELLA 428ª EDIZIONE DELLA FIERA

FREDDA alla presenza del Presidente della Giunta Regionale On. Enzo Ghigo. Madrina della manifestazione l'attrice Valeria Dini

ore 21 Ex Bertello - «LA TREBISONDA», teatro dialettale

Domenica 30 novembre

ore 16 Ex Bertello Area Spettacoli

«GLI ANTEPRIMA» Musica Italiana d'autore

ore 21 Ex Bertello Area Spettacoli

Concerto del baritono **ROBERTO LOVERA**

Lunedì 1 dicembre ore 21

Discoteca «Il Cubo»

Nostalgia Anni '60: il nuovo grande concerto di **BOBBY SOLO**

Supporter «MADAI»



Martedì 2 dicembre ore 21

Ex Bertello Area Spettacoli

Tavola rotonda sullo **SPORT**.

Alla presenza di giornalisti in collaborazione con **Tuttosport** e **La Stampa** dibattito su: «Grande calcio, calcio minore, altri sport: come ne parlano i giornali»

Mercoledì 3 dicembre ore 17.30

Ex Bertello Area Spettacoli

Tavola rotonda: «**IL TURISMO NELLE ALPI**

DEL MARE: le chioccioline, la neve, il tempo libero». Interverranno vari esperti del settore.

Seguirà la **IIª KERMESSE GASTRONOMICA** delle città della lumaca - ore 21 Concerto dei «**SWING & SODA BAND**»



Giovedì 4 dicembre ore 21

Ex Bertello Area Spettacoli - Concerto dei «**LOU DALFIN**»



Venerdì 5 dicembre

TRADIZIONALE FIERA FREDDA PER LE VIE DELLA CITTÀ. Le vetrine dei negozi addobbate a tema: «La lumaca e lo sport»

ore 16 Ex Bertello

«**GRUPPO DANZE OCCITANE**» di Demonte

ore 21 Orchestra liscio «**GUIDO DEBER**»

Sabato 6 dicembre - Ex Bertello Area Spettacoli

ore 16 Attrazione per bambini con il mago **BUDINI**

ore 21 «**GAUCHOS E TANGO**»

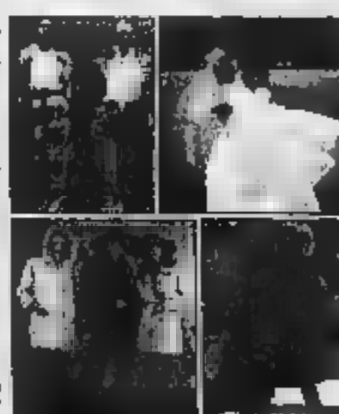
Domenica 7 dicembre ore 10 Cinema Moderno

Premiazione della XX edizione del concorso di poesia popolare «**I tò Almanach**»

Ex Bertello Area Spettacoli ore 16-19 / 21-23

GRANDE SFILATA DI MODA NO-STOP:

bambino, casual, abbigliamento sportivo, intimo, bellezza, occhiali, calzature e borse, abbigliamento uomo e donna, gioielli, abiti da sposa, pellicceria



Lunedì 8 dicembre ore 14.30

Ex Bertello Area Spettacoli

Premiazione e riconoscimento ufficiale dei primi tre classificati alla manifestazione «**LA LUMACA E LA FIERA**», disegni delle elementari.

Seguirà lo spettacolo di marionette

«**IL CASTELLO INCANTATO**»



Tutti i giorni in Fiera
si potranno gustare le lumache
e le specialità borghigiane cucinate dai
ristoranti Pernice, Roma e Barile di Torino
con un menu degustazione a L.14.000

MOSTRA MERCATO

sabato 29

domenica 30 novembre, venerdì 1º dicembre

ore 6 - ore 18 - ore 19 - ore 20 - ore 21

Lunedì 8 dicembre ore 10.30 - ore 20.00

Altri giorni 11.00 - ore 20.00

Finanziaria
Gruppo Deutsche Bank

Enrico Cabutto
Finanziario
Team Manager
0348/4102752

OPEL

ASTECCHIANO
CONSIGLIERI ITALIANI AUTOMOBILI

Via Cuneo, 104 - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171 - 261650 - Fax 0171 - 262466

Nel volley vincono Bieffe Cuneo e V2 Xelon Racconigi

Busca pronta al big-match Mondovì, quinto trionfo

Non a Crema che l'Lei L'Oasi Busca (serie B1 di volley) doveva cercare i punti del rilancio, anche se il parziale sfavorevole (3-0) lascia una certa preoccupazione. Alla vigilia del big-match di sabato in cui la Biomedue Asti (ore 21), la squadra di Giorgio Salomone s'è espressa ai massimi livelli. Molte, comunque, le attenuanti. Oltre all'avversaria (Crema è delle favorite alla promozione) i busechiani erano senza il palleggiatore Bertini, mentre Bottero risente delle fatiche del servizio militare.

Con 32 muri totali, il Vbc Mondovì conquista il quinto successo su sei gare e si inverte alla B2 maschile. La squadra di Simonov ha superato 3-1 il Bieffe Cuneo. Nel secondo il Vbc è stato in campo tre giovani del '79: Arioli, Tealdi e Gregorio. Buone prove anche di Bine (9 punti, cambi palla), Dini (11+18), Borgogno (11-12). La Banca regionale europea Cuneo, a Vercelli, non è riuscita a ribaltare il pronostico. Il sestetto di casa si è imposto al tie-break, anche se la formazione di Mario Sasso s'è difesa con onore e ha fatto dimenticare -

almeno nella grinta - la sconfitta di Massa.

Importante vittoria della Bieffe Cuneo nella B2 femminile. Le ragazze Alessandro Gozzi si sono imposte al tie-break sul difficilissimo parquet di Casale. «Dopo l'ultima sconfitta Gattinara - ha commentato il tecnico - era indispensabile tornare immediatamente al successo per riprendere la verso il vertice. Abbiamo giocato bene, sfruttando i passaggi a vuoto delle rivali. Con più azione avremmo anche potuto evitare tie-break».

E' tornato al anche il V2 Xelon Racconigi, che contro il fanalino di coda Cogne ha particolari difficoltà a imporsi 3-0, anche se un calo di tensione nel parziale ha consentito alla valigiana di realizzare 11 punti. «L'importante è mosso classifica - il Franco Monchieri - questi 2 punti giungono in un momento difficile e molto soprattutto sul piano del morale».

Serie C. Nel maschile il Bressano Villanova, dopo aver «castigato» l'ex capolista Atlante Savignano, ha superato anche l'Anibale Racconigi (3-2). I savignanesi hanno giocato a Villar Perosa una partita dai due volti, che sono tuttavia riusciti a vincere 3-1, mantenendo così la seconda posizione. Fra le donne il Mary Chiusa Pesio ha opposto una strenua resistenza alla capolista Ovada, soccombendo al tie-break; più netta la sconfitta del legno Villanova con l'altra capolista Asti. Sconfitte anche le altre due cuneesi: il Credito cooperativo Iperside Careggio ha perso 3-1 a Ivrea, mentre il Caffè Arabes Fossano è superato 3-0 a Carmagnola.

Basket: Giornalino Alba vince facile e risale posizioni



L'albeso Forcella (sopra), 21 punti è stato il migliore nei suoi Bra. È solo in testa a quota 18 Alba sta recuperando: è a 12 (foto MURALDO)

Abet non conosce soste Bra sola al comando della C1

Vittoria ordinaria amministrazione per Abet e Giornalino nell'undicesima giornata d'andata del campionato di C1 di basket.

La formazione braidese ha vinto a Legnano contro il Merlett per 74-70, mentre gli albesi hanno «passeggiato» a Pavia, imponendosi per 94-50. In classifica l'Abet è sempre prima da sola, con 18 punti; il Giornalino sta risalendo posizioni e si è portato a quota 12.

Gli impegni delle due squadre cuneesi non si presentavano particolarmente difficili. A Legnano l'Abet ha giocato bene per tutto il primo tempo, al termine del quale ha raggiunto il vantaggio di 12 punti (45-33). Anche nella ripresa i ragazzi di Dario Giandrone hanno sempre condotto con sicurezza. Soltan-

to nel finale, complice stanchezza degli ospiti, i padroni di casa sono riusciti ad avvicinarsi, senza tuttavia arrivare a mettere in discussione il risultato. I migliori nelle fila braidesi sono stati Della Valle con 22 punti, Patria con 18 e 7 rimbalzi e Di Croca con 13; Marengo, solitamente uno dei realizzatori più significativi, è subito condizionato dai falli.

Poco più di un allenamento quello del Giornalino a Pavia contro una squadra in serie difficoltà, che partecipa al campionato nella quale è stato inserito un solo giocatore più esperto. «Non poteva esserci partita - ha detto il general manager Marco Sensibile - perché il Pavia gioca solo per non perdere i diritti sportivi. Noi tuttavia

siamo scesi in campo convinti e ci siamo battuti bene. Significativo il primo tempo nel quale abbiamo costretto i padroni di casa a segnare solo 19 punti contro i nostri 49».

Nella formazione Aldo Fiorito il miglior realizzatore è stato Forcella con 21 punti, seguito da Bogliatto, Cesco e Bessan con 12 e da Dellapiana con 10.

Ben più impegnativi i confronti che attendono i cuneesi sabato, in casa, contro la squadra che si trovano al secondo posto della classifica. L'Abet riceve il Como e il Giornalino dovrà vedersela con il Casalpusterleno. Sono due partite che potranno importanti riflessi sull'alta classifica.

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

Calcio

Amichevole Mondovì-Torino

Dalle 14,45 di domani al «Comunale» amichevole tra Mondovì e Torino. (r. f.)

Torneo a 5

Provinciale Capolista resiste

Non ce l'ha fatta il Magnifico, campione uscente, a superare Cabiria. Sui campi «Verdesport» di Cuneo la capolista della A provinciale resiste in vetta grazie al successo per 3-2 con reti di Quaranta, Mocellini e capitano Plassio; per i rivali, a segno Macario e Zordan. In posizione ci è l'Oggettistica Fantasie e lo Scacco matto. Nel primo girone di serie B, i monregalesi della Pizzeria Le Ripa hanno bloccato i leader del Bar Bar Bernese; nel girone la Franco Carpentaria Renaldi Balance rimane imbattuta anche dopo il match contro la Fiat Vetta, che è stata raggiunta al secondo posto da Bask Borg e Barbara Accorcia Valdiere. (r. s.)

Tennistavolo

I verzuolesi della Tonoli al comando della C1

La Spedizione Tonoli ha concluso al primo posto l'andata della A2 maschile. I verzuolesi hanno battuto in trasferta il Bolzano 6-2. Nel femminile la Banca Credito Cooperativo Bene Vagienna, terza, ha superato l'Angera 5-2; il Manta Spedizioni Pavia, seconda, ha invece perso a Bolzano 5-3. (a. s.)

Basket

«Sos per Telethon» Trenta ore in campo

Dalle 18 di venerdì alle 24 sabato, la palestra della scuola media numero 4 in piazza Martiri della Libertà a Cuneo ospita «Sos per Telethon», maratona basket di 30 organizzata da Maurizio Benetti. Informazioni ai numeri 0171-699358-800140-694667-698330. (r. s.)

IL TERZO TACLIANDO

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 1997

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 730, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

MAI PIU' PELI SUPERFLUI
METODO INDOLORE SENZA AGO NÉ PINZA

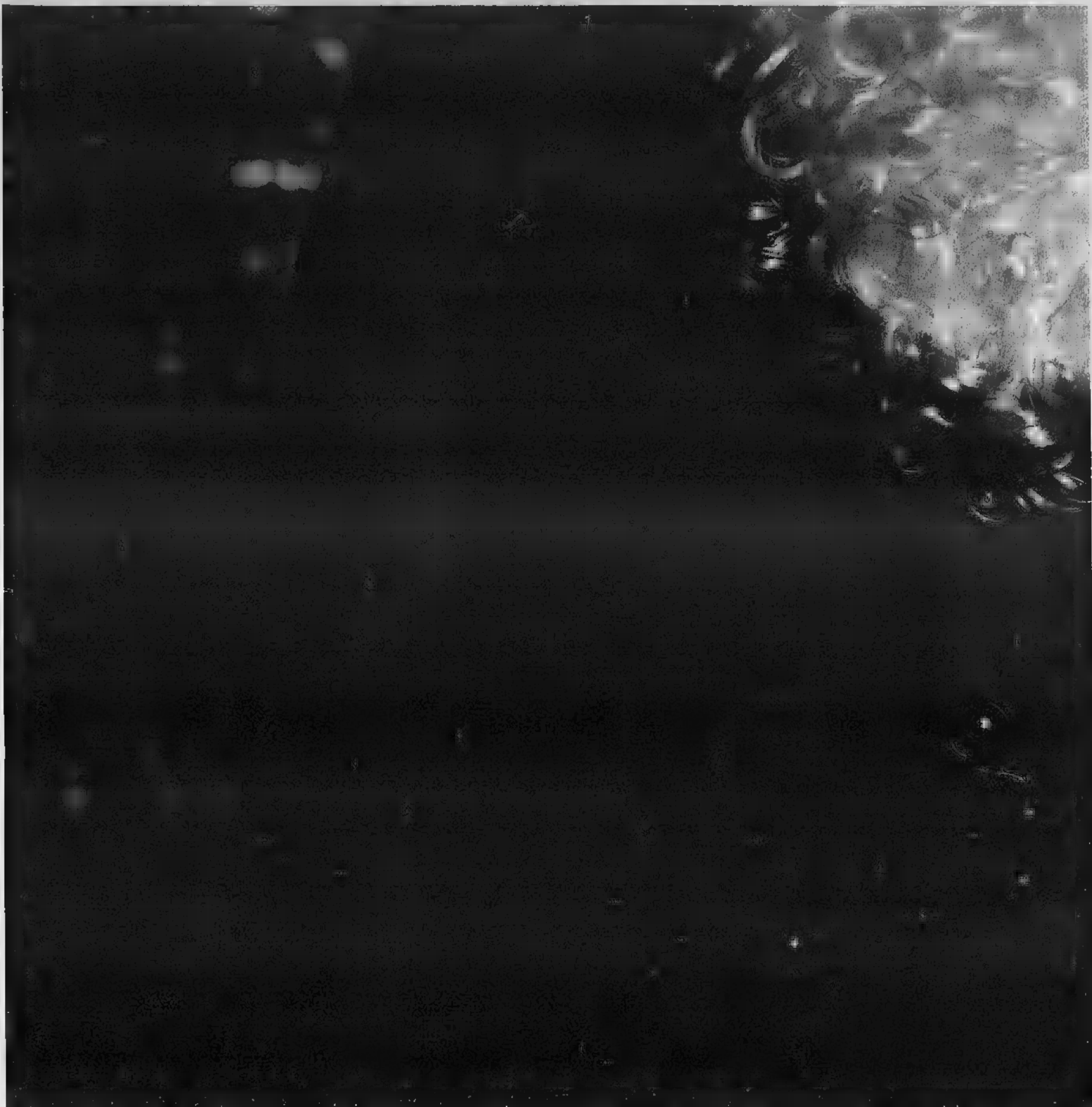
CENTRO BENESSERE
White Swan

INVITO ALLA PROVA
ATTENZIONE, ECCO L'OCCASIONE DA NON PERDERE:
dal 3 al 10 dicembre
GRATUITAMENTE
LA SCHEDA DI ANAMNESI COMPUTERIZZATA DEL PELO E GRATIS I PRIMI 15' DI TRATTAMENTO DI
EPILAZIONE DEFINITIVA INDOLORE
"EPIL RADICAL SYSTEM"

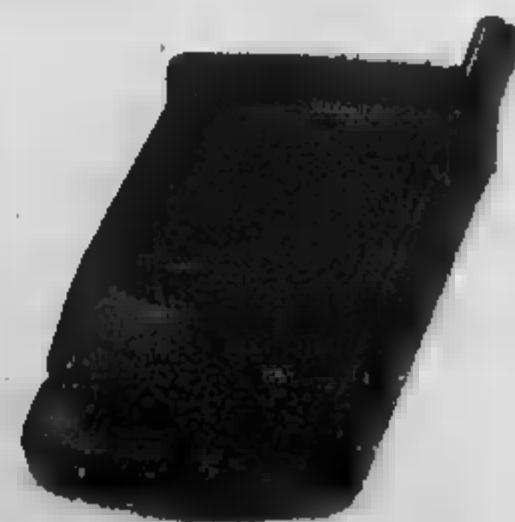
RACCONIGI
Via Santa Maria, 21
Tel. 0172/85.844

EPIL SPECIALIST

NUOVA APERTURA NUOVA



StarTAC™ CON TE, SEMPRE.



Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare ■ 02-48.448.448.

*Quello che **non** pensavi possibile™*

a Torino
Esposizioni

GRANDE MERCATO
EUROPEO
ANTICHITA' e
BROCANTE

Expo2000

Grande Mercato Europeo ANTICHITA' e BROCANTE

Riservato agli operatori ad invito il 5 Dicembre
Aperto al pubblico
il 6 ed il 7 Dicembre 1997

SABATO E DOMENICA

UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
SAMEDI ET DIMANCHE UN RENDEZ-VOUS A NE PAS MANQUER

INGRESSO AL PUBBLICO £. 7000

ORARI:

5 Dicembre 8.00/20.00 operatori
6 Dicembre 10.00/23.00 pubblica
7 Dicembre 10.00/19.30 pubblica

Informazioni: tel. 011/6634421 - 6644579

Semari merceologici italiani

- pittura
- mobili, sculture, argenteria
- tappeti, tappezzeria
- stampe, incisioni, vetri artistici

Secteurs multiples

- objets de collection
- argenteries, meubles, sculptures
- tapis, tapisseries
- porcelaines, gravures

ArteStudio s.r.l.

expo service

Fierimpresa s.r.l.

Stato certi che arrivo
se mi porta...

010
246.77.15
SO.LI.VO.
L'AGENZIA DEL VOLANTINO

LA STAMPA

GENOVA

E LEVANTE

Mercoledì 3 Dicembre 1997 - 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Niente riposo per il neosindaco di Genova: tra i consulenti anche il nome di Renzo Piano

Pericu al lavoro per varare la squadra

Edoardo Sanguineti e Arnaldo Bagnasco assessori?

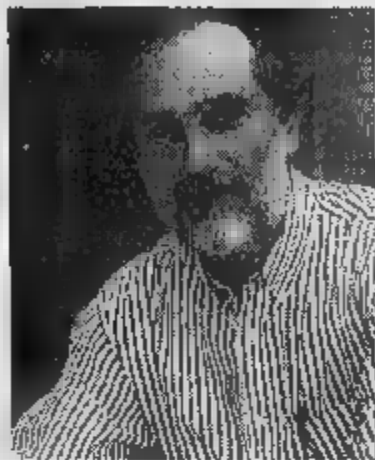
GENOVA. Voleva riposare - finalmente - per 48 ore, ma non sarà possibile. La formazione della nuova giunta e la disposizione strategica dei consiglieri, dei consulenti, degli esperti delle nuove realtà del futuro staff comunale assillano, senza un attimo di sosta, Giuseppe Pericu, mentre attorno a lui turbinano post-elezioni, con gli infiniti strascichi delusionali, «criminzioni», possibili «processi» politici.

Pericu s'è chiuso nel suo ufficio elettorale e ha passato la giornata, prima di recarsi in un locale di corso Italia, dove un folto gruppo di amici lo ha festeggiato, al telefono oppure a incontrare potenziali assessori o consulenti.

Consulenti. Sembra certo che Renzo Piano, Gerardo Celant, Enrico Beltrametti ed Enrico Albareto saranno tra i «consiglieri esterni del sindaco per i rapporti internazionali, per la cultura, per i rapporti con l'Università e con il mondo del management». E' confermato Enrico Albareto, se dovesse chiudere con la privatizzazione, la sua lunga stagione all'Elisag, potrebbe, «giro di sei-sette mesi assumere il ruolo di «city manager». Ieri, c'è stato Albareto a Pericu in un incontro che conferma in questo senso.

Manager. Beppe Pericu sembra intenzionato a confermare alcuni manager che Adriano Sansa ha indicato e che hanno dato buone prove: è quasi certa la conferma del prof. Domenico Picco alla presidenza dell'Amga e di Renato Picco al timone della Porto Antico. Si cerca un manager per la Ponente Sviluppo. Per gli altri incarichi (Amu, Ami, teatri, ecc.) si vedrà, ma meno, a scadenza: si tratterà di capire se ci sono «fedelissimi».

Sansa che non se la sentono di mantenere il rapporto fiduciario con il nuovo sindaco. Assessori. Pericu vuole alcuni «indipendenti», prestigiosi per motivi professionali, per chiudere la bocca (Sansa e l'opposizione di destra) a chi lo accusa, prima del tempo, di dare vita a una giunta compilata con il «Manuale Cencelli». I nomi sul suo tavolo sono decisamente importanti: Edoardo Sanguineti alla cultura (coprirebbe idealmente una parte dell'area di Rifondazione, cui il poeta aderisce), Pier Luigi Assirelli, manager già impiegato nella precedente amministrazione, alle Finanze e Bilancio (al posto di Luigi Luzzati), Bruno Gabriel-



L'architetto Renzo Piano

li, docente universitario e architetto, all'Urbanistica. Nel tacchino di Pericu ci sono anche, in forma intercambiabile, Renato Picco (che però pare incline all'assessorato) e Arnaldo Ba-

gnasco, dirigente della Rai in via di pensione, (potrebbe andare alla cultura, nel caso di rinuncia di Sanguineti, oppure destinato a reggere Palazzo Ducale, dopo la convenzione).

Ci sono anche altri nomi, accuratamente «coperti». Alle spalle ci sono poi le indicazioni dei partiti: Roberto Pinotti, Luca Borzani, Carlo Repetti, Michele Casassa (e forse Alessandro Longhi) per il Pds; il dato Sergio Pippo Rossetti ai servizi sociali per il Ppi; a lui dovrebbe affiancarsi l'altro popolare Diego Cattivelli, già segretario della Cisl (forse al personale), perché Giorgio Guerello potrebbe esser edotto in Provincia: anche se, pare, Marta Vincenzi vorrebbe invece Cattivelli.

C'è ancora l'indicazione della Lista Dini (turbolenta proprio intorno), mentre i verdi indicerebbero Chiara Malagoli e i socialisti - anche questo è un

nome sicuro - il votatissimo e popolare Arcangelo Merella. Si attendono le indicazioni di Rifondazione, dove pare che Neschi abbia optato per restare guida della segreteria regionale e Giordano Bruschi a quella provinciale.

Politica. A questo proposito c'è da sottolineare che nelle ultime ore sembrava che i rapporti tra il neo-sindaco e i comunisti potessero già conoscere le prime burrasche. Invece, da entrambe le parti sono giunte smentite. L'accordo c'è ed è trasparente e non ci dovrebbero essere stralci di sorta, almeno a sentire le dichiarazioni di tutte le parti in causa.

Insediamento. Si attende la proclamazione ufficiale dei vincitori che sarà notificata al sindaco e al presidente uscente, i quali, per legge, debbono convocare i Consigli entro dieci giorni.

Paolo Lingua



Il neosindaco Giuseppe Pericu stringe decine di mani dopo la vittoria

Provincia, giunta «in allestimento»

Marta Vincenzi confermerà parte delle deleghe

GENOVA. Marta Vincenzi mette a punto le tessere del suo mosaico, ma più che agli amici pensa alle grandi strategie: la città metropolitana, le deleghe nuove che verranno dalla Regione, la politica del territorio e del suolo, la formazione professionale che sarà collegata alla ricerca esasperata di posti di lavoro.

Anche Supermarta è alle prese con urgenze frenetiche: deve chiudere la nuova giunta, può tardare per i primi giorni della prossima settimana e superare le litigiosità dei piccoli e grossi partiti, l'esigenza di immagine e di prestigio, oltre che un minimo di rappresentatività politica territoriale.

Assessori. La Vincenzi ha ripetuto sino all'esaurimento che confermerà una parte della sua vecchia squadra. Questo vale per Paolo Tizzoni che dovrebbe vedersi riassegnate le deleghe sulla politica del suolo e, quasi certamente, la vicepresidenza. Marta Vincenzi, con uno stragemma d'alto profilo, ha detto di no per la poltrona «numero due»



Marta Vincenzi festeggiata dai suoi elettori e amici

alle richieste del maggior partito alleato, Rifondazione Comunista, promettendo però che la vicepresidenza non andrà neppure ai popolari, che ci aspiravano. Dopo Tizzoni sarà riconfermata all'ambiente Rossella D'Acqui, fedelissima del presi-

dente. Lo stesso discorso vale per Luigi Picena (formazione professionale) e Marisa Baccigallo (economia). Giovanni Duglio, di Rifondazione, dovrebbe ottenere l'assessorato alla caccia e alla pesca. E' l'unico nome certo dei «nuovi» amministratori

del prossimo quadriennio.

Fin qui nessuna novità: ma però - almeno dai frenetici incontri di queste ore roventi - che anche il votatissimo presidente della Provincia voglia portare a Palazzo Doria Spinola nomi di prestigio, tolti dalla società civile. Parla di professionisti, di docenti universitari la cui fama travalica le dimensioni locali, di manager e imprenditori. Molti si avvicinano proprio alla Vincenzi nel corso di questi anni fortunati di governo.

Ovviamente, non mancano le richieste dei partiti: c'è la «questione Guerello» che potrebbe per i popolari (e appunto) trasferito dal Comune alla Provincia. Ci sono «cose» di verdi e di lista Dini. I socialisti sostengono il consigliere eletto in Fontanabuona Elio Ugolini. Ovviamente tutto è ancora in alto mare, anche se, come sempre accade, vigilia del decollo delle amministrazioni, nel giro di pochi giorni «spuzzano» ricompensi magici.

Marta Vincenzi, comunque, rifiuta, come del Beppe Pe-

ricu, la logica «cancelli» perché sarebbe davvero tradire il senso della riforma della legge sugli enti locali del 1993: nessuno vuole il ritorno alle logiche spartitorie della prima Repubblica.

Sansa. Adriano Sansa ha concluso ieri ufficialmente il suo mandato: in attesa del passaggio delle consegne si limiterà a gestire la ordinaria amministrazione. Ieri ha visitato, gesto emblematico, il reparto di cardiologia del San Martino. Al prof. Carmine Mirone, oggetto dei giorni scorsi d'un esecrabile avvertimento intimidatorio, ha espresso la sua piena solidarietà e l'invito ad andare avanti.

Bossi. S'è diffusa la voce d'un arrivo di Umberto Bossi, nella notte, presso la sede genovese. Lega Nord: il Carroccio ha Genova ha subito una durissima sconfitta ed è stato quasi spazzato dagli enti locali. La vittoria di Chiavari non basta a lenire le ferite e le catture. Si temono i livelli le ire e i furori del senatore. [p.l.]

Stato certi che arrivo
se mi porta...

010
246.77.15
SO.LI.VO.
L'AGENZIA DEL VOLANTINO

24 ORE

PROTESTA

Studenti in piazza
contro numero chiuso

Anche gli studenti universitari scendono in piazza: manifestazione domani, per difendere il diritto allo studio e contro il numero chiuso. [m. c. c.]

LA SQUADRA

La squadra mobile
prende due «pusher»

Prima erano semplici «pusher», ma l'altra volta gli agenti della squadra mobile genovese hanno trovato nella loro abitazione di Quezzi quasi 10 grammi di eroina e il kit per confezionare le dosi. Rachid Hazouzi, 25 anni, e Jilali El Ghanamy di 24 sono stati arrestati. [m. c. c.]

LA VIGILIA

Vigile del fuoco
mori in servizio

Medaglia al valore per Eugenio Poggi, il vigile del fuoco che il 2 maggio del 1995 morì nello scoppio di un edificio saturo di gas. Il pompiere era entrato in una gioielleria per convincere il titolare a lasciare immediatamente il negozio. [m. c. c.]

LE CIFRE

Le cifre del 1997
Manca il personale

Alla vigilia delle feste di Santa Barbara, patrono dei vigili del fuoco, il comandante provinciale Giorgio Chimenti ha ricordato che nel 1997 ci sono stati 14.500 interventi di cui 2038 incendi, 318 sulle strade, 1023 per allagamenti, ma restano le carenze di strutture e personale. [m. c. c.]

LA LEGGE

Si sollecita la legge
sugli esodi portuali

Manifestazione dei dipendenti dell'Autorità portuale per sollecitare l'approvazione della legge sugli esodi portuali, ferma alla Camera. Il personale ha appeso una striscione «slogan sul palazzo». [m. c. c.]

RUBATI

Rubati 30 milioni
in un centro estetico

Rapina da 30 milioni ad un centro estetico a Bolzaneto. Ieri tre uomini armati hanno fatto irruzione nel locale e hanno trafugato il denaro custodito in cassa. [m. c. c.]

TROMBA

Tromba d'aria a Voltri
Neve a Masone e Busalla

Arriva il maltempo: ieri mattina c'è stata una tromba d'aria a Voltri che ha fatto crollare alcuni cornicioni a cornignoli. In serata la neve è caduta a Masone e Busalla. [m. c. c.]



D.A.L.C.A.

INGROSSO M.D.O. CASH and CARRY
ALIMENTARI E NON SELF SERVICE

Via Ist. Oneto, 25 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143/2384 - Fax 0143/744.968

Preparate il vostro Natale con le offerte che la D.A.L.C.A. ha già predisposto per voi. Grande assortimento di

Champagne - Spumanti - Liquori - Cesti - confezioni natalizie - Torrone e confezioni Pernigotti - Mostarda - Frutta secca - Pandolci genovesi - Panettoni - Pandoro

Quest'anno un NATALE con **Prezzi Pazzi!!!**

Orario: mattina dalle 8 alle 12 - pomeriggio dalle 14,30 alle 19
Siamo aperti anche di pomeriggio nei sabati 8 - 13 - 20
Ampio parcheggio riservato ai clienti

Orario: 8/12 - 14/19
Sabato dalle 8 alle 12

NOVI LIGURE

Via Istituto Oneto 25

Tel. 0143/2384 - Fax 0143/744968

PARCHEGGIO RISERVATO

GRANDI
MAGAZZINI

SI

gea

La tensione tra i dipendenti di Savona e S. Giuseppe ormai ai livelli di guardia

«A Torino per stanare l'Italgas»

I piani di lotta degli operai delle Funivie

CAIRO ■ «Richiedere un nuovo incontro con l'Italgas; verificare, con la Regione, gli enti locali e il ministero dei Trasporti, il consolidamento del progetto sistema integrato; mantenere lo stato di mobilitazione dei lavoratori. Questi i tre punti concordati dal sindacato dopo la riunione con la rappresentanza sindacale unitaria delle Funivie. Nonostante le assicurazioni di un disimpegno finalizzato a garantire un futuro all'attività, recentemente ribadite dall'Italgas, nel comunicato sindacale si sottolinea come spargano tutti gli elementi di forte preoccupazione e la consapevolezza che i prossimi sei-otto mesi saranno quelli decisivi per il futuro dell'azienda e del lavoro degli attuali occupati. La tensione inizia ad avvicinarsi ai livelli di guardia. Infatti, se Mario Ivaldi, della Cisl, si limita ad avvertire che, nel caso l'incontro con l'amministratore delegato Vitali dovesse saltare, essi prevedono iniziative sindacali di grosso spessore, da decidersi nella prossima assemblea dei lavoratori, dalla stessa assemblea si propone di organizzare pulmini per andare a stanare l'Italgas a Torino, accusando la società di aver ricercato i 70 miliardi di finanziamento per concretizzare il progetto in previsione di una vendita, solo per rendere più appetibile la struttura».

Duro anche l'atteggiamento del Comune di Cairo. L'assessore Barbieri ribadisce l'importanza di un progetto globale che interessi tutte le componenti, porto, linea funiviaria e parco di stoccaggio di San Giuseppe, sottolineando come l'Italgas debba recedere dalle sue decisioni e, in caso contrario, farsi carico degli eventuali esuberanti che si dovessero evidenziare in un piano di ristrutturazione che l'azienda deve, comunque, presentare in modo chiaro.

Incontro interlocutorio, all'Unione industriali, invece, quello per la Scilla. Da una parte l'azienda, che ha evidenziato come non sia più in grado di sopportare i costi, e quindi la necessità di gestire gli esuberanti; dall'altra il sindacato che, come spiega Pino Congiu, ribadisce il valore dell'accordo risalente al '94. (m. ca.)



L'assemblea dei lavoratori delle Funivie ha insistito per un incontro con l'Italgas

Ieri iniziati anche i lavori per la sistemazione di via XXV Aprile

Nuova isola pedonale a Carcare

Da domani stop alle auto in zona piazza Sapeto

CARCARE. Dopo mesi di attesa, da domani prenderanno il via i lavori di realizzazione dell'isola pedonale di piazza Sapeto. L'intervento, secondo le previsioni dell'assessore Alberto Berritta, dovrebbe concludersi entro Natale. Dopo la chiusura al traffico di via Garibaldi, dunque, il paese si appresta ad avere una zona pedonale, dove, fra l'altro, verrà realizzata anche un'area verde.

E, sempre in tema di lavori pubblici, da ieri mattina sono cominciati gli interventi di sistemazione di via XXV Aprile. La prima tranche del progetto prevede una serie di lavori per la regimazione delle acque piovane.

Il costo complessivo dell'intervento, che in parte dovrebbe concludersi entro il periodo natalizio, ammonta a 10 milioni. (l. b.)

ARTIGIANATO E VETRO

Il presidente Mori ad Altare

Un'importante delegazione è stata accolta dal sindaco, Ivaldi Biondi, e dal vicepresidente dell'Avv. Ferruccio Biondi. Fra gli ospiti, il presidente della Regione, Giancarlo Mori, il presidente della Provincia, Alessandro Garasini, il direttore dell'Assessorato al Turismo regionale, Arcadio, ed il consigliere regionale Arturo Ivaldi. Il presidente Mori, dopo aver visitato alcuni laboratori artigianali, si è recato al museo del vetro, affrontando poi una serie di argomenti fondamentali per lo sviluppo dell'artigianato. Innanzitutto l'iter burocratico per aprire la scuola artigianale vetraria a Villa Rosa, attualmente annessa alla Soprintendenza ai Beni Culturali. Se la situazione si sblocca entro il mese, già a maggio dovrebbe iniziare il primo corso per 12 aspiranti maestri vetrai. Altro punto, l'apertura di una fornace d'arte che necessita di un finanziamento di circa 10 milioni e una legge per la promozione dell'artigianato. Intanto resta sempre bloccata la legge che riduce, sull'esempio di quanto avviene per i vetrai di Murano, il consumo del metano anche per gli artigiani altareesi. E a proposito di artigiani Altare è stata recentemente aperta una bottega di uncinato e decorazione del vetro, portando così a quattro i laboratori legati alla tradizione del comune. (m. ca.)

POLIVARIANTI A CARICA

Venerdì concerto per l'Isa

9 giorni i lavoratori dell'Isa presidiano lo stabilimento. Ieri pomeriggio, in azienda, una delegazione di amministratori provinciali ha incontrato i dipendenti per fare il punto della situazione dopo l'entrata in vigore della Cassa integrazione e la fermata degli impianti, provvedimenti adottati a partire dal 24 novembre scorso e che rimarranno in vigore sino al 4 gennaio prossimo, in seguito alla grave crisi del settore delle ceramiche e a fronte di investimenti di 5 miliardi. Una situazione delicatissima cui si sono interessati anche il Comune, l'Amministrazione provinciale e la Regione. Intanto, oggi, è in programma un'assemblea dei lavoratori con i rappresentanti del sindacato. Ma l'appuntamento più dubbio quello che si svolgerà il giorno 9 all'Unione industriali tra la proprietà e il sindacato. In quell'occasione, infatti, la direzione aziendale dovrà dire se riuscirà a trovare nuovi partner e eventuali acquirenti, in grado di garantire la continuità produttiva e l'occupazione. Sino ad oggi, tuttavia, non vi sono novità. Il presidio, dunque, continuerà almeno sino a quel giorno. Poi, i dipendenti si decideranno se adottare iniziative. In attesa, gli sviluppi, nella speranza di poter uscire da una situazione assai complessa, i lavoratori hanno organizzato un concerto per l'Isa. Lo spettacolo, che vedrà la partecipazione di due gruppi, i «Sixty Boys» e i «Mister Barbons and friends», si svolgerà venerdì sera alle 21 nella Sala Società Operaia. L'idea senza dubbio insolita, almeno nel campo delle vertenze sindacali. (l. b.)

Cairo: nomi famosi delle due ruote

Moto dub in festa con tanti campioni

CAIRO M. Connubio tra la Val Bormida e il magico mondo delle due ruote. La clinica mobile dell'equipe del dottor Claudio Costa, una di maggio per i piloti del mondiale Superbike e Motomondiale, e del dottor Massimo Corbascio, nei prossimi giorni verrà dotata di lastre radiografiche «XDA Plus» realizzate e fornite da Imation e Ferrania. Questo grazie all'interessamento di un imprenditore cengese, grande appassionato di motociclismo ma lontano dalle luci dei riflettori, che ha in contatto il dottor Costa con l'azienda di Ferrania.

Ma non è tutto. Perché, ai primi di gennaio, forse il giorno 11, al «City Hotel» Cairo si svolgerà un'importante festa a scopo benefico, curata dal Moto Club di Cairo, che vedrà la partecipazione di piloti famosissimi.

In attesa di conferme, che dovrebbero arrivare a fine settimana, si fanno i nomi di Pier Francesco Chili, Alex Puzar, Fabrizio Pirovano e Pellegrinelli e altri. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

Sempre pattugliata la ferrovia dopo l'attentato al traffico

Prosegue il servizio di controllo istituito dalla Polizia di Stato sulla linea ferroviaria Altare-S. Giuseppe dopo l'attentato al traffico della scorsa settimana. Intanto, l'accusa indaga da parte di Polfer e Digos sul grave episodio non ha dato ancora alcun esito. (l. b.)

CENOTI

I funerali dell'anziano vittima di una caduta

Si svolgono stamane, alle 10 nella chiesa parrocchiale i funerali di Carlo Ponzio, l'ottantenne morto lunedì per una caduta sul muro alto circa sei metri. Il pensionato risiedeva in via Volta. (l. b.)

CENOTI

Il ponte sul rio Ferrare a giorni sarà allargato

Nei prossimi giorni il ponte sul rio Ferrare che collega via Cortemilia a corso Martiri sarà allargato. L'intervento causerà la chiusura al traffico per circa 10 settimane. Per limitare i disagi alla circolazione si consentirà il doppio senso di marcia in via Cortemilia. (m. ca.)

CENOTI

Dieci operai in Comune per lavori socialmente utili

Il Comune di Bormida può contare su 10 nuovi dipendenti, inseriti nell'ambito dei lavori socialmente utili. Gli operai presteranno servizio per un periodo di un anno. (l. b.)

CENOTI

Incontri con la cittadinanza sul nuovo Piano regolatore

Dopo l'incontro dedicato alle associazioni e categoria, già programmato per domani, il piano regolatore verrà illustrato anche alla popolazione in una conferenza pubblica fissata per il 15 dicembre, alle 20,30 al cinema Abba. Relatori gli ingegneri incaricati a redigere il piano, Calvo e Delfino. (m. ca.)

Processo Mazzucca, sentito l'ex direttore Italcake

«Prima dell'84 chiunque poteva usare la discarica»

SAVONA. «Prima dell'84, anno in cui la Regione ha autorizzato per la Mazzucca a scaricare per rifiuti speciali, nell'area entrava chiunque. Io stesso ho visto persone che gettavano qualcosa... Non posso dire cosa sia stato scaricato prima dell'84...».

E' un passaggio della deposizione al processo Mazzucca (imputati di violazioni ambientali) dell'ex presidente del Cav Prato Pensiero e l'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto dell'ex direttore Italcake Giorgio Novaresi. Sentiti anche gli ex assessori Ezio Fossati e Delio Servetto.

Novaresi ha specificato che nessun prodotto veniva abbancato nella discarica, essendo tutti gli elementi di produzione vendibili e che i rifiuti speciali - terre, mattoni - «fino all'84 venivano scaricati» a Boscassino. Il dirigente ha poi pre-



L'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto imputato nel processo Mazzucca

chiesto che è stata l'Italcake ad abbancare marna in profondità, proveniente dallo smantellamento di una collinetta rocciosa. E' un passaggio importante: i periti d'ufficio contestano infatti a Pensiero proprio l'esistenza di marna in profondità (dove sono stati trovati i rifiuti tossici) dello stesso tipo di quella da lui depositata in superficie. (l. p.)

IL CENOTI: LA PIENA POSSIBILITA' DI IMPIEGO NEGLI ENTI PUBBLICI

GENOVA. Il Servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: 2 posti personale diplomato a contratto al Cnr; 7 posti istruttore VI-VII q.f. Comune Vicenza; un posto personale diplomato a contratto, un posto personale laureato a contratto al Cnr; un posto tecnologico a contratto, un posto collaboratore tecnico IV liv. prof.le Istituto Nazionale Statistica, un posto dirigente medico Cardiologia Ospedale Galliera di Genova; 8 posti funzionario amministrativo V livello Istituto Superiore di Sanità, 8 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Camogli (Fe); 4 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Vercelli; 5 posti collaboratore tecnico prof.le V q.f. Comune Poggibonisi (Si); 8 posti dirigente sanitario Ospedale S. Carlos di Potenza; 12 posti personale varie qualifiche IV-V q.f. Casa di Riposo «Fenizia» di Conegliano (Treviso); un posto istruttore amministrativo VI q.f. Croce Verde Chiavari (Ge); un numero imprecisato posti per area tecnica VI-VIII q.f. Comune Ancona; un posto dirigente medico Malattie infettive Usl 1 Tigullio; 8 posti personale ruolo sanitario e tecnico Usl 19 Leno (Bs).

Nelle Usl

L'elenco così continua: 3 posti dirigente medico Usl 14 Chiari (Bs); 8 posti dirigente medico Usl 32 Garbagnate Milanese (Mi); 6 posti medico Usl 13 Novara; 13 posti personale varie qualifiche Usl 9 Treviso; 8 posti dirigente medico Usl Chieti; 4 posti collaboratore amministrativo Ospedale S. Paolo Milano; 8 posti medico dirigente Ospedali Civili di Brescia; 3 posti personale livello dirigen-

ziale all'Ordine Mauriziano di Torino; 4 posti dirigente 1° livello Centro riferimento oncologico di Aviano (Pn); un posto dirigente medico Neuroradiologia Ospedale Galliera di Genova; un posto dirigente medico Psichiatria Usl 1 Tigullio; 8 posti personale varie qualifiche VI-VIII q.f. Comune Gazzada Schianno (Va); un posto dirigente tecnologico 1° liv. prof.le biblioteca Istituto Superiore di Sanità; 4 posti funzionario Sanità; 4 posti funzionario Sanità; 4 posti assistente elaborazione dati VI q.f.; 8 posti operatore biblioteca V q.f.; un posto collaboratore tecnico VII q.f.; un posto funzionario tecnologico VIII q.f.; un posto assistente tecnico VI q.f.; 8 posti funzionario tecnico VIII q.f. Università di Genova; un posto vigile urbano-messo Comune Cigagna (Ge); un posto operario specializzato Comune Cigagna (Ge); 9 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Garbagnate Milanese (Mi); 3 posti collaboratore professionale V q.f. Comune Poggibonisi (Si); 8 posti personale vario V q.f. Comune Rho (Mi).

In Liguria

Un posto autista scuolabus-messo V q.f. Comune Riva Ligure (Imperia); 6 posti personale varie qualifiche VII q.f. Comune Treviso; 6 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Vignola (To); 8 posti infermiere professionale VI q.f. Istituto di Ricovero o.p. Cronici di Crema; 7 posti collaboratore amministrativo VII q.f. Camera Commercio Ferrara; un posto comandante polizia municipale VII q.f. Comune Albisola Superiore (Sv); 6 posti coordinatore Usl 8 Regione Piemonte; 8 posti personale varie qualifiche Usl 9 Locri (Rc); 11 posti perso-

nale varie qualifiche Usl 1 Sondrio; 14 posti personale varie qualifiche Usl Teramo; 5 posti dirigente Ospedale S. Paolo di Milano; un posto personale laureato a contratto al Cnr; un posto ragioniere VI q.f. Comune Bormida; un posto sottotenente vascello in spe-Corpo sanitario 1998; 10 posti operatore amministrativo V q.f. Università Roma 3; 8 posti istruttore VI-VII q.f. Provincia L'Aquila; 8 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Comune Acqui Terme (Al); un posto istruttore amministrativo V q.f. Comune Carmopomonte (Ge); 4 posti personale varie qualifiche V-VI-VII q.f. Comune Cittadella (Pd); un posto collaboratore professionale V q.f. Comune Campomonte (Ge); 8 posti funzionario VIII q.f. Comune Peschiera Bormida (Mi); 9 posti collaboratore prof.le operatore-polizia municipale V q.f. Comune Siderno (Rc); 35 posti personale sanitario amministrativo Usl 1 Regione Sardegna-Cagliari; un posto dirigente medico Ortopedia e Traumatologia Usl 4 Tigullio; 3 posti personale laureato a contratto al Cnr; 8 posti operatore tecnico IV-V livello Usl 6 Livorno; un posto personale laureato a contratto al Cnr; 12 posti dirigente medico Usl Lanciano-Vasto; 4 posti dirigente sanitario Usl Castellammare di Stabia (Na); 4 posti personale varie qualifiche Usl Bologna Sud-Casalecchio; 11 posti dirigente Usl 1 Regione Lombardia; 5 posti capo sala Usl 10 Albino (Bg); 19 posti personale varie qualifiche Usl 1 Crema (Cr); 3 posti operatore prof.le Usl 30 Desio (Mi).

Medici

E ancora: 4 posti dirigente medico radiologia Usl 1 Collegno (To); 7 posti personale sanitario Aul Lecco; 25 posti dirigen-

te medico Usl 1 Cagliari; 3 posti dirigente Usl 1 Montebelluna (Tv); 7 posti dirigente medico Cto-Crf «Maria Adelaide» di Torino; 8 posti personale varie qualifiche Ospedale S. Antonio e Biagio e C. Arrigo; 3 posti dirigente medico Ospedale Pisa; 9 posti infermiere prof.le Ordine ospedaliero Fatebenefratelli Milano; 2 posti assistente tecnico ospedale «Galliera» di Genova; un posto dirigente medico nefrologia Usl 1 Imperia; 8 posti medico dirigente Usl 1 Inail; 5 posti istruttore - applicato di concetto VI q.f. Provincia Forlì - Cesena; 8 posti vigile urbano V q.f. Comune Alghero (Sa); 11 posti personale varie qualifiche V-VI-VII q.f. Comune Cascina (Pi); un posto istruttore tecnico geometra VI q.f. Comune Mignano (Ge); 8 posti istruttore tecnico Comune Pietrasanta (Lu); un posto assistente sociale VII q.f. Comune Sant'Oreste (Ge); 14 posti personale varie qualifiche V-VI-VII q.f. Comune Udine; un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Villanova d'Albenga (Sv); 5 posti infermiere a prof.le VI q.f. Casa di Riposo Bellora di Gallarate (Va); 21 posti dirigente medico Usl Regione Friuli Venezia Giulia; 2 posti procuratore legale Ufficio Italiano dei Cambi; un posto istruttore amministrativo VI q.f. Comune Casanova Lerrone (Sv); un numero imprecisato di posti esperti assistenza tecnica a favore di Paesi Terzi alla Commissione Europea; 138 posti collaboratore infermiere prof.le Università Catania; 7 posti personale varie qualifiche Usl 5 Como; 4 posti personale varie qualifiche Usl Reggio Emilia; 3 posti dirigente medico Usl 10 Firenze; 10 posti personale sanitario Ospedale «Carlo Poma» Mantova; 10 posti personale varie qualifiche V-

VI-VIII q.f. Comune Fiesenze; un posto personale laureato a contratto; un posto collaboratore amministrativo V q.f. Comune Levis (Ge); un posto personale diplomato al Cnr.

In Marche

E ancora: 8 posti sottotenente vascello s.p.e. Corpo Armato Anni '98; 3 posti guardiamarina s.p.e. Corpo Capitanerie di Porto anno '98; 25 posti sottotenente vascello s.p.e. Corpo Capitanerie porto '98; 8 posti sottotenente vascello s.p.e. Corpo Genio Navale anno '98; 10 posti sottotenente vascello s.p.e. Corpo comm.to mil. maritt. '98; ministero Difesa; 8 posti personale tecnico V-VII-VIII q.f. Università di Bari; un posto operatore tecnico V q.f. Usl 1 Imperia; 8 posti assistente tecnico V q.f. Università di Genova; 5 posti personale tecnico varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Università di Chieti e G. d'Annunzio; 7 posti operatore amministrativo V q.f. Università di Teramo; 8 posti personale varie qualifiche VI-VI-VII q.f. Politecnico Milano; 4 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Provincia Ferrara; 3 posti operatore polizia municipale V q.f. Comune Albino (Bg); un posto 1° livello dirigenziale Functaria Usl 1 Savonese; 6 posti dirigente medico 1° livello dirigenziale Usl 17 Savignano (Cn); 8 posti personale medico 1° livello dirigenziale Usl 18 Alba (Cn); 8 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese; 34 posti personale varie qualifiche Usl 1 Regione Lombardia; 8 posti dirigente medico 1° livello Usl 7 Isecco; 5 posti assistente amministrativo Usl 1 Albino (Bg); 3 posti ostetrica Usl 15 Breno (Bs); 3 posti personale varie qualifiche Usl 29 Monza (Mi); 22 posti dirigente medico 1° livello Usl Città di Bologna Regione

Emilia-Romagna; 7 posti dirigente medico 1° livello e operatore prof.le Usl 1 Crotone (Cz); 8 posti dirigente medico 1° livello Usl Teramo; 10 posti dirigente medico 1° livello Ospedale S. Paolo di Milano; 8 posti personale varie qualifiche Usl 1 Gallarate (Va); un numero imprecisato di posti tecnico di Radiologia, un numero imprecisato di posti dirigente ruolo tecnico Ospedali Galliera di Genova; 25 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune di Latina; 1.800 posti allievi agenti Corpo Forestale dello Stato Ministero Politiche Agricole; un posto conduttore m.o.c. a scuolabus V q.f. Comune Aulla (Me); 154 posti collaboratore servizi tecnici Comune Milano; 2 posti autista macchine operative V q.f. Comune (Ge); 6 posti 1° livello dirigenziale Usl 12 Biella (Vc); 13 posti personale varie qualifiche Usl 3 Regione Lombardia; 6 posti personale varie qualifiche Usl 13 Treviglio (Bg); 8 posti personale varie qualifiche Usl 13 Treviglio (Bg); 8 posti personale varie qualifiche Usl 32 Garbagnate Milanese (Mi); 8 posti personale varie qualifiche Usl Rimini; 5 posti collaboratore infermiere prof.le Usl 3 Bassano del Grappa (Vi); 3 posti personale varie qualifiche Usl 3 Pistoia; 8 posti dirigente medico 1° livello Radiologia Diagnostica Ospedale S. Anna di Torino; 3 posti personale varie qualifiche Ospedali Riuniti di Bergamo; 4 posti personale varie qualifiche Istituti Ospitalieri Verona; un posto dirigente medico 1° livello Radiodiagnostica Usl 1 Imperia; 14 posti dirigente medico 1° livello Ospedale «Morelli» Sondalo (So); 8 posti dirigente 1° livello Usl 1 Como; 7 posti operatore prof.le Usl 25 Lodi; 22 posti dirigente medico 1° livello Aziende Sanitarie Locali

BA/4 Bari; 8 posti assistente tecnico Ospedale S. Anna di Torino; un posto dirigente medico 1° livello Geriatria Ospedali Galliera di Genova; un posto dirigente medico 1° livello Ortopedia e Traumatologia, un posto dirigente medico 1° liv. Recupero e Rieducazione Ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto dirigente medico 1° livello Usl 1 Imperia; 13 posti dirigente medico - infermiere professionale, un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello Nefrologia, un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello Neurologia, un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello Ortopedia e Traumatologia Usl 2 Savonese; 8 posti dirigente medico 1° livello Ospedale V. E. Ferrarotto S. Bambino di Catania; 7 posti operatore professionale Usl Ferrara; 8 posti collaboratore amministrativo Usl 10 Regione Toscana Liguria; un numero imprecisato di posti dirigente 1° livello Anestesia e Rianimazione, un posto dirigente 1° livello Oncologia Medica II, un posto dirigente 1° livello Endoscopia, un posto dirigente 1° livello se vizio differenziazione cellulare Istituto Nazionale Ricerca sul Cancro di Genova; 3 posti tecnico Radiologia Istituto Gallini; un posto dirigente medico 1° livello Anatomia e Istologia Patologica Usl 1 Imperia; 8 posti operatore personale varie qualifiche Usl 18 Novigo; 25 posti personale varie qualifiche Usl 1 Gallarate (Va); 6 posti dirigente medico 1° livello Usl 12 Sarnate (Bg); 8 posti personale varie qualifiche Azienda Sanitaria Locale FG/3 Foggia; 4 posti dirigente medico 1° livello Ospedale Sant'Anna di Como; 8 posti dirigente medico 1° livello Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese.

La protesta contro le tasse di 200 floricoltori con rose, basilico e olio d'oliva Coldiretti a Roma, missione compiuta

Un emendamento per il mercato di Valle Armea

SANREMO. «Roma è noia». Il presidente e il direttore della Federazione Provinciale Coldiretti, Balestrino e Puggi, dopo il «sit-in» di quattro ore davanti al Montecitorio sono soddisfatti. Mentre insieme a 200 coltivatori di Sanremo, Ventimiglia, Taggia, Imperia riprendono posto sui quattro pullman che li riporteranno a casa, stringono mani e offrono prodotti della Riviera ai romani. «Qui la gente ha capito la nostra protesta contro la finanziaria e il governo», dicono, «ed è pronta a scendere con noi in piazza per far morire l'agricoltura e la floricultura».

Davanti al Montecitorio e al Palazzo Chigi i coltivatori in lotta hanno offerto ai romani cinquecento bottiglie d'olio, cinquemila rose, cinquemila ramoscelli di mimosa e mille mazzette di basilico.

Maria Lanteri, coltivatrice di Sanremo, ha detto: «Con i fiori abbiamo dato anche un biglietto scritto "La rosa che ti offriamo ci viene pagata sul mercato la bellezza di sole 100 lire. Quanto la paghi dal tuo fiorista? Ecco spiegato il motivo della nostra protesta oggi qui a Roma. Noi floricoltori ci siamo mobilitati in una lotta per poter sopravvivere. Urliamo "no" alle importazioni selvaggio effettuate senza regole e controlli da Paesi nostri concorrenti».

Giancarlo Savini, tecnico del-



Coltivatori e floricoltori di Sanremo, Ventimiglia, Imperia e Dianò con cartelli mentre salgono sul quattro pullman (FOTO GATTI)

la Coldiretti: «Se non cambia la Finanziaria ed arrivano aiuti concreti per molte nostre aziende sarà davvero la fine».

Francesco Capponi, segretario di zona Coldiretti, chiede anche di ripristinare il Credito agevolato. Una volta chi voleva costruirsi una serra e metterla a posto la campagna poteva contare su prestiti agevolati trentennali con tassi del

5-6%. Oggi i tassi sono addirittura del 12-14%. E' pazzesco».

Daniela Mucci: «A Roma abbiamo protestato e chiesto solidarietà a tutti spiegando che siamo in lotta per difendere il nostro lavoro, anche la salute del territorio. Se falliamo, infatti, i prodotti tipici e controllati delle nostre terre, e le regioni spariranno, dovranno

acquistare nei negozi, nei supermercati, prodotti alimentari diversi, giunti chissà da dove e fatti crescere chissà con quali prodotti».

«Basta, siamo stufi di dare al governo pelle e ossa». A parlare Maria Teresa Bregliano, donna segnaletta dagli anni e dal lavoro che, sin dall'infanzia, ha costruito la vita e la sua famiglia sudando nei campi e tra

le serre. Alle promesse non creda più, vuole i fatti.

I coltivatori del Ponente, da Giuseppe Focchi a Giovanni Savini, Gabriele Di Zio, Luciano Mucci, Battistina Fabia e gli altri che andati a Roma attendono ora segnali precisi dal governo. Arriveranno i decreti Balestrino e Puggi - i nostri ministri non possono più ignorarci. Tutti hanno capito che se non si vuole uccidere la floricultura, col suo giro d'affari annuo di 4 mila miliardi, la si deve proteggere diminuendo subito tasse, costi, gasolio del metano, mano d'opera, aiutarla con finanziamenti mirati, proteggerla dall'invasione di fiori dei Paesi concorrenti. A Roma ci siamo incontrati con i parlamentari di Imperia e della Liguria, Bormacin e Scajola. Forza Italia subito dopo ha battuto numerosi fax informando che proprio Scajola era fatto promotore (insieme ad altri parlamentari dell'opposizione n.d.r.) a presentare un emendamento per la tutela dei settori più importanti dell'economia ligure. L'emendamento assicura alle Associazioni dei produttori agricoli, per 20 anni, la gestione dei mercati di proprietà degli enti locali. In altri termini l'Uciflor potrebbe davvero gestire, dal gennaio '98, il Mercato dei Fiori di Valle Armea.

Roberto Basso



In alto Maria Teresa Bregliano e Maria Lanteri, sotto Daniela Mucci e Giancarlo Savini

DALLA CITTA'

VIABILITA'

di per i giorni lungo via

Oggi e domani in via Giuberti sarà vietato il parcheggio delle auto. Lo ha comunicato l'Ufficio viabilità del Comune perché deve rifare l'intera segnaletica dopo la recente esaltazione della strada. Pedoni ed automobilisti devono pazientare per altre ore. (m.c.)

PERSEPOLIS

Pesca beneficenza al Piccolo Cottolengo

Il Piccolo Cottolengo e l'Opera Don Orione per le feste natalizie stanno preparando una pesca beneficenza per raccogliere fondi a beneficio degli anziani ospiti e per poter continuare a costruire la nuova struttura. Chi vuole può partecipare con offerte e doni telefonando al 530649. (r.b.)

DEGUSTAZIONE

La condotta dell'Arcigola propone i 7 migliori whisky

Degustazione di whisky venerdì alle 21 presso l'enoteca Bacchus di via Roma organizzata dalla condotta di Sanremo dell'Arcigola. Con mila lire sarà possibile un assaggio sette migliori whisky in commercio. (m.c.)

ESPOSIZIONE

Una mostra di Presepi

Sabato prossimo a Badalucco verrà inaugurata una mostra di Presepi che resterà aperta sino al 7 gennaio. La manifestazione rientra nella stagione «Badalucco Arte '97». La rassegna sarà aperta sabato e domenica dalle ore 16 alle 19 in 4 sale del palazzo comunale. (g.g.)

PLASTICHE

Forum a Palazzo Bellevue sul futuro della Provincia

Nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue domani alle 21 è in programma un incontro sul tema «Linee e progetti per il rinnovamento politico, socio-economico e culturale del Ponente ligure». Nel corso del dibattito saranno approfonditi temi come turismo, floricultura e ambiente. (g.p.m.)

COMMEMORAZIONI

A ricordati partigiani uccisi

Domenica 14 commemorati i Coldiretti partigiani caduti nel '44. La commemorazione riguarda Giuseppe Caputo, Lelio Giacaglia e Giuseppe Gravano. (m.c.)

L'incidente mentre attraversava la strada sul passaggio pedonale

Grave donna di Arma di Taggia travolta da un'auto alla Fote

In fin di vita una donna di 75 anni investita da un'auto sul passaggio pedonale attraversava la strada di fronte alla chiesa di San Rocco, alle Fote. Clelia Pezzini, di Arma di Taggia, via Aurelia Po-160, è travolta da una Punto a pochi metri di distanza del ristorante devastato nel giugno scorso da un pullman carico di pellegrini provenienti da Lourdes impazzito. Un urto violentissimo. La donna, a diversi metri di distanza, ha riportato la sospetta frattura del cranio e una vasta emorragia cerebrale. All'ospedale i medici del Pronto soccorso hanno praticato le prime cure disponendone poi il trasferimento al più attrezzato Centro di neurochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova. Per il trasferimento è stato utilizzato un Centro mobile di rianimazione perché l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova è impegnato in un altro servizio altrettanto urgente.

Clelia Pezzini in condizioni disperate. I medici del San-

Luminarie, è polemica

Con Natale arrivano anche i lavori per illuminare a festa molte strade di Arma e Taggia. Come ogni anno il sindaco Gilardino ha dato disposizione ad una specializata collocare le luminarie. E ogni anno spuntano polemiche e malumori tra quei cittadini che, abitando in strada ritenute «secondarie» si vedono privati di questo privilegio. Il Municipio spiega che per festoni ovunque ci vorrebbe Paperone. Chi rimane «al buio», però, accetta essere considerato un «taggese» e «armese» di serie B. Sulle barricate anche gli abitanti della parte finale di via San Francesco, via del Piano e Perlane. «E' vergogna», dicono, «che sindaco e Comune non trovino i soldi per allungare di 300 metri l'illuminazione. La nostra zona confina col Municipio, ci sono molti negozi ed è tra le più popolate del Comune. Forse non ci mettono le luminarie perché ci tantissime case popolari?». (r.b.)

Martino, la gravità delle condizioni, non hanno potuto sottoporlo, almeno per il momento, ad un intervento chirurgico.

L'incidente, accaduto pochi minuti dopo le di martedì, è stato rilevato da una pattuglia del nucleo radiomobili dei carabinieri di Sanremo. Nessun

dubbio nel rapporto al giudice in merito alla dinamica dell'investimento: il conducente della Punto ha detto di avere scorto la figura della donna all'ultimo momento e di avere frenato bruscamente tentando di evitare l'investimento. Ma senza riuscire nell'intento. (g.p.m.)

Il docente verrà processato per un bacio ad una studentessa

Molestie, prof a giudizio

La denuncia di Vania, diciassette anni, di Ferrara. L'episodio risale all'aprile '96. L'abbraccio in albergo durante una gita scolastica. «Ha frainteso il mio gesto»

Rinvio a giudizio per Giorgio Rubin, anni, il professore di lettere all'istituto per ragionieri di Ferrara accusato di avere molestato una studentessa di 17 anni durante una gita scolastica a Sanremo. Verrà processato dal tribunale per molestie sessuali il 10 ottobre del prossimo. Lui, nel corso dell'udienza preliminare, ha negato l'accusa lamentandosi anche per l'eccessiva pubblicità data alla vicenda dai giornali: «La ragazza stava attraversando un momento di crisi, crisi adolescenziale. Si era confidata con me, l'avevo ascoltata. Poi l'avevo abbracciata per consolarla. Un gesto paterno», ha ribadito davanti al giudice Ubaldo Pelosi.

La vicenda risale 2 aprile del 1996. Il professor Rubin, assieme ad altri docenti dell'istituto accompagnava in gita scolastica a Sanremo due scolaresche di quinta. In tutto una quarantina di ragazzi e ragazze che prendono alloggio al Parco Hotel di Mazzini, alla pe-

riferia della città.

Al rientro a Ferrara della comitiva, Vania, 17 anni, studentessa di una delle due quinte scoppia in lacrime e dice ai genitori di essere stata molestata dal professore di lettere. «E' entrata in camera mia, mi ha abbracciata, poi ha tentato di baciarmi. La ragazza ha ripetuto poi le accuse davanti al preside poi ai carabinieri e per il professor Rubin è iniziato un autentico calvario. Prima l'interrogatorio, poi le richieste dell'accusa, infine l'udienza davanti al Gip, il rinvio a giudizio e la fissazione della data del dibattimento pubblico. Lui si è sempre proclamato vittima di un equivoco. «E' stato un gesto d'affetto, nulla di più» ha ripetuto fino alla noia. E ha ammesso di aver frainteso il suo comportamento.

Solo la parola del professor contro quella della ragazza minorenne? No, nel fascicolo processuale sono raccolte anche alcune testimonianze di altre studentesse presenti al Parco hotel quella. Tutte con-

cordano nell'affermare che Vania uscì dalla camera da letto sconvolta e che disse di essere stata aggredita dal professore.

Professore «latin lover» e ragazza dalla fantasia troppo spinta? Gesto paterno o atto ben lontano dall'abbraccio affettuoso di un genitore? Il processo vive su solo episodio, senza alcun testimone. Sul significato da dare a quell'abbraccio, sulla reale intenzione di quell'effusione. E su quell'episodio si gioca la vita di un uomo che potrebbe vedere compromessi in un colpo solo la reputazione e il posto di lavoro.

Sarà il processo a dire l'ultima parola su una vicenda che, soprattutto nel Ferrarese, ha suscitato clamore e curiosità. Un interesse accentratissimo dalla veste politica del professor Giorgio Rubin per anni assessore a Portomaggiore, e pastore di 15 mila abitanti nella «Bassa Ferrarese» amministrato da una giunta indipendente di centro.

(g.p.m.)

L'intervento per il risanamento igienico della più importante strada commerciale di Sanremo s'inizierà da piazza Colombo

Ecco i lavori in via Palazzo, si partirà il 12 gennaio

Durante gli scavi tutti i negozi interessati dai cantieri dovranno restare chiusi

E' ufficiale. Dopo mesi di attese, trattative, anche di polemica, il Comune ha indicato la data d'inizio dei lavori in via Palazzo, la principale strada commerciale di Sanremo. Lavori per il risanamento igienico del vicolo che comprenderanno anche il rifacimento della pavimentazione e dell'arredo urbano. Intervento «necessario alla luce di altri operati in strade del centro storico, completati con mesi, anche anni, di ritardo sui tempi fissati nella convenzione fra Comune e appaltatore».

Durante i lavori i negozi interessati dalla presenza del cantiere dovranno chiudere l'attività e per questo è stato predisposto un dettagliato programma di interventi. Tutti i negozi, tutte le scadenze precise, tutti i periodi di chiusura.

La parte di 12 gennaio piazza Colombo con la ricerca degli allacci sotterranei per il

collegamento all'impianto fognario già esistente. Fino al giorno 16 sarà chiuso l'accesso a via Palazzo. I lavori, primo lotto, sono propri del Comune. Il 19 gennaio e si protrarranno fino all'8 febbraio. Interesseranno i negozi del lato mare compresi fra il civico 102 e il 98. Il via via del lotto è previsto il 26 gennaio. La fine dei lavori è programmata per il 2 febbraio. Si va dal numero 96 all'84. Il terzo lotto di questo primo intervento (inizio il 2 febbraio, fine il 22) porterà il risanamento igienico fino all'incrocio via Mameli.

Al termine del primo intervento, verranno resi noti i tempi per la realizzazione della bonifica di via Palazzo da via Mameli e Cavour (altri due lotti).

Questa prima fase di lavori riguarderà il lato di via Matteotti. (g.p.m.)

scavi, dall'altra parte della strada l'attività commerciale si svolgerà regolarmente. Completato il tratto piazza Colombo a via Cavour, le ruspe prenderanno a scavare, ma dall'altra parte della strada, con tempi da definire.

Soltanto quando tutto il lato orientale di via Palazzo sarà stato risanato, l'intervento edilizio si porterà dall'altra parte della via, nel tratto compreso fra via Feraldi e via Cavour. Gli scavi cominceranno via Feraldi e lentamente saliranno la parte centrale della strada fino a congiungersi con quanto già fatto in via Feraldi-via Cavour e procederà prima con lo scavo a mare, poi con quello a monte.

Durante l'intera durata dei lavori l'entrata e l'uscita auto dal parcheggio di piazza Mameli sarà possibile solo da via Matteotti. (g.p.m.)



Tutto pronto per l'inizio dei lavori di risanamento igienico in via Palazzo

Domenica 14 dicembre

Una grande festa per tutti i bambini di Ospedaletti

OSPEDALETTI. Si svolgerà domenica 14 dicembre la tradizionale festa natalizia di «Giosaport», promossa dal comitato del Centro Sportivo Italiano. Alla manifestazione, in programma presso la palestra comunale di via Isnari ed Ospedaletti, potranno partecipare tutti i bambini con particolare attenzione agli ospiti degli orfanotrofi cui è dedicata, in particolare, la manifestazione di quest'anno.

Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti e la formazione delle quattordici squadre che parteciperanno ai giochi alle 9; alle 10 verrà dato il via ai giochi, sette in tutto; alle 12 Santa Messa; alle 13 pranzo; ripresa dei giochi e coinvolgimento dei genitori alle 14,30; merenda alle 16,30 e premiazione, giochi offerti da Babbo Natale, e tutti i partecipanti. (b.m.)

Claudio G. Fava presenta il libro di Scanaroti, conferenza su De Filippo alla Corte

A Genova tra Eduardo e Totò

Tagliando sconto per il concerto di Giorgia

GENOVA. Il treno e il percorso parallelo che dai fratelli Lumière in poi ha toccato «continua a interessare tanti generi, dal thriller al western, dal comico al drammatico. A questo consolidato rapporto, Roberto Scanaroti dedica un bel libro con «Totò a Parigi» copertina, che verrà presentato oggi al Museo dell'Attore.

Conferenza su Eduardo De Filippo, oggi alle 15,30, al Teatro della Corte, a cura di Maurizio Giammusso, nell'ambito della rassegna dedicata ai classici del Novecento. Al Museo Biblioteca dell'Attore, a Villetta Serra, in viale IV Novembre, il critico cinematografico Claudio G. Fava presenterà il volume «Treno e Cinema. Percorsi paralleli», di Roberto Scanaroti, edito da Le Mani e «Filmare l'anima. Il cinema di Peter Weir» (Falsopiano). Interverranno gli autori. L'appuntamento è il primo di una serie, organizzata dal Museo Biblioteca dell'Attore e il Gruppo Ligure di Critici Cinematografici. Ingresso libero.

Nell'aula M dell'Università di Genova, in via Balbi, alle 13, incontro aperto agli studenti e al pubblico con l'attore Marco Paolini, l'autore e il protagonista di «Il racconto del Vajont» che ieri sera ha debuttato al Teatro Duse con il nuovo spettacolo «Appunti forestali». Ingresso libero. Alla Vaschetta, in via Pisanca, a Staglieno, alle



Conferenza su Eduardo De Filippo

le 22,30, musica dal vivo (e gastronomia) con Chico Joe Mazzone, con un vasto repertorio da Lucio Battisti alle cover internazionali. Al Café Teatro Madeleine, in via Della Maddalena, 103, alle 22, musica d'auto con Massimo Claus. Al

GIORGIA
in concerto
SANREMO
TEATRO
ARISTON
16
DICEMBRE
ORE 21

Biglietti:

SETTORE	PREZZI
Settore	20.000 - 9.000 (prevendite)
Settore	10.000 - 4.000 (prevendite)
Settore	5.000 - 2.000 (prevendite)

Presentando il presente tagliando al tuo diritto a uno sconto pari all'ammontare della prevendita. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono validi i tagliandi.

Teatro Garage (Sala Diana), in via Paggi, alle 21, debutto spettacolo «Il grande Keane», con Andrea B. regia di Gianni Ippoliti. Aperte al Politeama Genovese le prevendite biglietti per il nuovo spettacolo della com-

pagnia goliardica Mario Bistocchi che debutterà con l'ottantacinquesimo varietà «Il grande Keane», venerdì 12 dicembre, nella sala di via Bacigalupo. I testi di Giorgio Calabrese, le musiche originali

di Gianfranco Reverberi, la regia e le coreografie di Piero Rossi, le scene di Ruggiero.

Al Cineforum dell'Istituto Arecco, in via Arecco, 2, alle 21, nuova proiezione del film «Albergo Roma», di Ugo Chiti, con Claudio Bisio, Alessandro Benvenuti, Deborah Caprioglio, Alessandra Acciai, Lucio Poli.

«Mangio troppa cioccolata» il titolo del recital di cui Giorgia sarà protagonista il prossimo martedì 16 dicembre al teatro Ariston di Sanremo. Un'occasione in cui la cantante tornerà sulla ribalta che l'ha lanciata. L'Ariston ed il Festival di Sanremo sono stati i crocevia dei suoi destini artistici: nel 1984 partecipò alla sezione giovani con «E poi»; nel 1995 tornò big Festivalone con «Come saprai», brano scritto con Eros Ramazzotti e vince. Ancora una puntata nel 1996 con «Strano è il mio destino», giunta terza e l'avventura sanremese, per Giorgia, è finita.

La prevendita per assistere al recital di Giorgia è già iniziata da quasi due settimane. I prezzi vanno dalle 10 mila lire nel primo settore di platea, alle 40 mila del secondo settore di platea, alle 30 mila di galleria, più i diritti di prevendita che verranno scontati presentando il tagliando de «La Stampa» pubblicato qui di fianco. (m. b.)



Rezza, Mr. Bean italiano

Ai botteghini del Teatro di Genova sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Pictus», con il comico Antonio Rezza, detto anche il Mr. Bean italiano che debutterà a Duse mercoledì prossimo.

Foto dal Senegal

Al Caffè Latino, in Piazza delle Erbe, inaugurazione mostra fotografica «scatti da Joal Fadiouth, Senegal 97», di Patrizia Mazzitelli. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto ai bambini del villaggio Joal Fadiouth.

Zampetti al Buranello

Aperta al Centro Civico Buranello, a Sampierdarena (via Nicolò D'Aste 6/A), la mostra personale di Luca Zampetti intitolata «Pesso doppio», promossa dalla Galleria Arx di Torino, la presentazione critica di Paolo Levi. La mostra resterà aperta fino a sabato 13 dicembre con il seguente orario: 15,30-19, tutti i giorni, compresi i festivi.

Viet Nam alla Meridiana

A Palazzo Durazzo, in Piazza della Meridiana, a Genova (con ingresso al Quattro Canti di San Francesco) è aperta la mostra la mostra Dalla cronaca alla storia «Annam-Dai Viet-Viet Nam», organizzata dal Consorzio per l'arte e il «Arseleca». In esposizione 120 ceramiche e bronzi dal II al VIII secolo a.C., documentati e schedati da Oscar Nalixini del Mu-

d'Arte Orientale Roma. Inoltre, la mostra, dalle 10 alle 20 fino a lunedì 8 dicembre, presenta un centinaio di opere dei più grandi maestri vietnamiti di questo secolo.

FELICE

Concerto di Genova Vip

Aperte le prevendite al Carlo Felice per il concerto benefico Columbus Orchestra promosso dalla rivista Genova Vip, in programma lunedì 8 dicembre. Il ricavato a favore dell'associazione Rinascente Vita del Fondo per la terapia dei tumori Clotilde Rubiola. La serata sarà condotta da Roby Carletta.

Multiscouto e Caffè

Cinema gratis all'Ariston di salita san Matteo a tutti i clienti del ristorante Napoleon in via XXV Aprile (menu speciale 35 mila lire) e sconti all'M & Café piazza Fontane Marose in nuova promozione ideata da Massimo Navarra.

Nuovo McDonald's

Aperto a Sestri Ponente, in via Sestri 229, un nuovo McDonald's. Il locale ha una superficie di 500 mq, 160 posti a sedere all'interno e 60 in terrazza. Aperto tutti i giorni, festivi compresi, dalle 7 all'una di notte.

STORIA

Musica e Farfalle

Musica, cabaret e buona cucina alle 22, alle Farfalle di Sturla, ex Mais, gemellato l'omonimo locale di Cannes. (m. b.)

MOSTRE E ARTISTI

Piterà al Buranello

Si apre dopodomani, giovedì, alle 17,30, al Centro Civico Buranello di Sampierdarena, in via Nicolò D'Aste, 8, una grande mostra personale del pittore genovese Carlo Piterà, un artista che approfondendo gli studi sui maestri del '600 e del '700 ha dato vita in questi anni a opere fantastiche e visionarie molto apprezzate dal pubblico e dalla critica. La mostra, patrocinata dal Comune di Genova, resterà aperta fino a sabato 13 dicembre, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Ingresso libero, disponibili in sala la monografia dell'artista.

Personale di Pini

Aperta al Caffè Royal in via Orefici 64, la mostra «Digitale» le opere e olio e tecniche miste di Guido Pini. L'artista genovese si presenta all'appuntamento con una serie di lavori che riprendono i temi fondamentali della sua ricerca. La mostra resterà aperta fino al 20 dicembre.

SANTA MARGHERITA

Sculture di Sangiacomo

Esposte al ristorante Sangiacomo, in via Marconi (accanto all'hotel Laurini) le sculture in creta dell'artista genovese Monica Cavallari raffiguranti soggetti femminili. Ingresso libero, chiusa il martedì.

CENTRO STORICO

Moreno alla Cittadella

Mostra di Alfonso Moreno al circolo La Cittadella, in Vico Cinque Lampadi, nel centro storico genovese (San Lorenzo), aperta fino al 10 dicembre.

PALAZZO DUCALE/1

Via Roma in mostra

Presso l'Archivio Storico di Palazzo Ducale è allestita la mostra «Via Roma: architettura e città nel Secondo Ottocento». La mostra, di carattere storico-urbanistico sulle Genova XIX secolo, compie una interessante analisi di via Roma, uno dei più significativi interventi di trasformazione della città. Orario: martedì, mercoledì e giovedì: 9,30-12,30 e 14-17. Venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Ingresso libero.

PALAZZO DUCALE/3

«Mi ritorni in mente»

Il centro Creatività del Palazzo Ducale ospita fino al 19 dicembre la rassegna «Mi ritorni in mente».

RETROSCENA

LA FILMA DI GENOVA DEL FESTIVAL

FINALE I. In una manciata di minuti, ha incantato la platea, gremita come forse accade di rado al teatro della Domus: con grande disinvoltura, conversando con il critico Claudio G. Fava («Sta per Giorgio e di solito è l'unica curiosità che suscita»), impegnato nell'insolito ruolo di spalla, è passato da Anna Magnani in «Bellissima» a Papirino.

Un trionfo, per Elio Pandolfi, che ha ricevuto il premio sul doppiaggio televisivo e cinematografico: per lui, pubblico in piedi e standing ovations, dopo aver ritirato la targa alla carriera, intitolata a Gualtiero De Angelis, la voce di James Stewart e Cary Grant.

E' riuscita, e molto bene, questa prima edizione di «Voci nell'ombra», rassegna dedicata a una professione difficile e ingratata, che non porta mai gli interpreti alla ribalta: anzi questi attori - quali - dove la riuscita di un film - non hanno a volte neppure la soddisfazione di essere citati, perché, specie nei passaggi televisivi, i nomi

vengono oscurati, come rilevava con amarezza Antonio Guidi (Peter Ustinov, Donald Sutherland e Peter del «Tenente Colombo») e Silvano Piccardi (Spock di «Star Trek»), colonne storiche dell'Adc, la cooperativa attori e doppiatori cinematografici di Milano.

Un successo, manifestazione che domenica pomeriggio si è chiusa in allegria, con un'invasione di bimbi e sala e sul palco, per un'occasione di vicinanza al dietro le quinte del doppiaggio, a doppiare Duffy e Roger Rabbit con l'eccellente Marco Mete.

Pier Paolo Cervone, il sindaco, il soddisfatto: «Questo premio, in simboli con l'estivo "Castellani", contribuisce a far diventare Finale sempre più "cittadella" cinematografica di Liguria». E' stata una buona idea, che può svilupparsi in un campo vastissimo ed ha avuto un'eco notevole sui mass media: per la cittadina turistica, è una forma di promozione.

E loro, i doppiatori, sono usciti per questa volta, sono usciti

Tra gli ospiti la Premiata Ditta, Marco Mete e il cast di «Medici in prima linea»

Ecco svelate le «Voci nell'ombra»

Rassegna dedicata ai doppiatori, premiato Pandolfi



Anche Marco Mete, voce di Robin Williams (foto) Festival del doppiaggio

dall'oscurità, e hanno spiegato, con esercitazioni in diretta, le caratteristiche di quella che, sostiene Mete, è una delle parti più affascinanti del mestiere di attore. Qualcuno, come la Premi-

ata Ditta, ha acquistato notorietà televisiva. Altri arrivano dal teatro e da queste parti hanno recitato anche a Verzei: è il caso di Bruno Slaviero, di Fabrizio Temperini (il dottor Ross)

«Medici in prima linea» che era in «La bisbetica domata», di Alarico Salaroli, passato dalla Moriconi alla pubblicità: lui che dice a Natalia Estrada «Offro io, bella alcachofa!».

Finale, insomma, ha avuto il merito di scandagliare uno spaccato poco esplorato dell'attività artistica.

E lo ha fatto con levità e ironia, sollecitando anche alcune curiosità. Si è appreso così che Alessio Gligiano (il dr. Carter di «Medici in prima linea») non sopporta la vista del mare e appia bendato le scene più truculente, mentre Pandolfi è stato elogiato da Rina Morelli, dopo averla «buttata» per un'emergenza in un lontano film di De Sica: «Sei stato più bravo di me».

Certo, qualcosa da correggere c'è («Troppo lungo l'intervento video di Pandolfi», rileva Cervone): ma la strada imboccata è quella giusta. Hanno parlato del Festival quotidiani e riviste, molti i passaggi in televisione.

Delfino

Il giovane concertista veneziano al Carlo Felice per la stagione Gog

Applausi per il pianista De Maria

Ma alcune esecuzioni sono apparse discutibili

GENOVA. Calorosi applausi, lunedì sera, al Carlo Felice per il trentenne pianista veneziano Pietro De Maria, ospite della Giovine Orchestra Genovese. Un artista giovane, con un curriculum già di tutto rispetto, illuminato da prestigiose affermazioni internazionali, l'ultima delle quali, pochi giorni fa, il «Premio Mendelssohn» ricevuto in Germania per l'esecuzione del Concerto n.1.

In effetti, De Maria è un talento indiscutibile, certamente destinato ad una carriera di alto livello. Ha tecnica e resistenza: ha dimostrato offrendo un programma certamente non leggero e regalando alla fine una serie di bis. Sul piano interpretativo ha offerto alcune esecuzioni straordinarie, altre, a dire il vero, alquanto discutibili. Ma andiamo con ordine. In apertura si è ascoltata la Sonata op.25 n.1 di Clementi, composta oggi nota

ai pianisti per i suoi lavori didattici, eppure punto di riferimento essenziale, se non altro sul piano tecnico, per il pianista ottocentesco. De Maria ne ha colto l'essenza, l'intelligenza caratteri e atmosfera facendosi apprezzare per un fraseggio nitido, un perfetto controllo del suono.

Qualità che non abbiamo del tutto ritrovate nella successiva Sonata op.10 n.3 «Appassionata» di Beethoven. Il momento meno entusiasmante sarà. L'«Appassionata» è una delle grandi «sinfoniche» del musicista tedesco che concepisce una tastiera dalle potenzialità orchestrali addirittura stabilizzanti. De Maria ha dunque puntato sulla varietà dei colori e dei timbri, ma, a nostro parere, ha finito per alterare negativamente il «rendimento» spesso (si pensi ai pesanti accordi primo tempo) secco, sordo, incapace di vibra-

re. Una lettura nervosa, aggressiva, priva di pathos e di mistica.

Senza assolutamente indubbi la capacità di un pianista di prim'ordine De Maria, per nostro gusto, dovrebbe forse lasciare ancora da parte Beethoven. Anche perché il resto del programma è risultato di ben altra levatura.

Pure in Brahms, forse, non sempre si è apprezzato il suono. Ma le due Rapsodie op.79 e le «Variazioni su un tema di Paganini» sono state eseguite in modo ineccepibile per verve espressiva, chiarezza espositiva, soluzioni tecniche. Le poderose variazioni ispirate al Capriccio n.24 del violinista genovese di una difficoltà mostruosa. Ebbene, De Maria non solo le ha dipanate con tranquillità disinvolta, ma al termine ha pure regalato un bis.

Oggi l'incontro, l'opera andrà in scena sabato

Una pagina di Rigoletto all'Auditorium Montale

GENOVA. «Ella» fu rapita: amore e distruttività nel rapporto padre-figlia. Il titolo dell'incontro fissato questo pomeriggio (ore 18) nell'Auditorium Montale. «Ella mi fu rapita» è fra le pagine più famose di «Rigoletto» l'opera che sabato andrà in scena al Carlo Felice, secondo titolo stagionale lirica del Comune dell'Opera.

Popolare tragedia verdiana ispirata ad Hugo è appunto dedicata la conferenza odierna incentrata sul rapporto padre-figlia e condotta da Gianni Schelotto con Silvia Neonato e Romolo Rossi, letture a cura di Carla Peirolo.

«Rigoletto», primo titolo della cosiddetta «trilogia popolare» che consacrò Verdi musicista di fama internazionale è certamente tuttora fra le opere più amate del Bussolano. Non a caso il sesto posto negli «Enti lirici» (fra il 1967 e il 1992) fra i titoli più rappresentati con ben

quarantatré allestimenti. E a Genova, fra il 1853 e il 1993 figurano ben ottantatré allestimenti. Questa volta ripropone, il Carlo Felice è affidata ad una edizione del Comune di Bologna con la regia di Giancarlo Cobelli ripresa da Ivo Guerra e le costumi di Paolo Tommasi.

Sul podio salirà Daniel Oren che ha già diretto l'opera verdiana di Margherita nel 1987. Nel ruolo di Rigoletto è stato chiamato il baritone che probabilmente in questi ultimi anni ha più frequentemente vestito i panni dello sfortunato buffone di corte, Leo Nucci che, è stato, l'altro protagonista delle due ultime apparizioni genovesi del lavoro: quella già citata dell'87 e quella del '93 al Carlo Felice. Maureen O'Flynn sarà Gilda, mentre per la parte del Duca di Mantova tornerà, Marcello Alvarez. (m. b.)

ANDORA

Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il

Natale

del

Visone

solo fino al 27 Dicembre

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Shearling

Andorra, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!*

DOMENICA APERTO

Emozioni

(particolare)



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità ■ valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi



VALORE VERO

DOMENICA APERTO

TORINO

Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

MILANO

Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDÌ CHIUSO

Risultato a sorpresa del meeting internazionale di nuoto Il Nico Sapiro va a Torino

In piscina a Lavagna hanno gareggiato la costaricana Claudia Poll, i tedeschi Volker e Keller. In vasca ben 1287 atleti. L'Amatori Savona prima tra le liguri

Per Imperia niente occorri

Il Sette nazioni di pallanuoto da domani nella piscina di Bari

Imperia si è dovuta arrendere. Tutti auspicavano una presenza della nazionale di Rado Rado della piscina Olimpica, ma problemi legati all'esplicità dopo l'incidento di alcuni giorni fa hanno fatto ricadere la scelta su Bari, nel moderno impianto inaugurato in occasione dei Giochi del Mediterraneo.

L'Italia dal quadrangolare Zagabria il secondo posto finale ad utili indicazioni per il selezionatore: sconfitta la ceca (8-3), superati gli Stati Uniti al termine di un incontro ad alta tensione agonistica (10-9). Rado a ritrovare il suo nemico personale, l'arbitro australiano McNeil, ed ovviamente espulso. Attolico e compagni si sono arresi soltanto alla Croazia (8-6). Classifica finale con Croazia 3 punti, l'Italia (4) ma premiata dalla vittoria nello scontro diretto, dietro Australia ed Usa a 2. Auspici che nell'ultima sfida hanno giocato in pressing i primi

due tempi (3-1 parziale a nostro favore) ed a zona ultime due frazioni (parziale 7-3 per i croati). Rado, ad un mese a mezzo dai Mondiali di Perth, si è detto comunque soddisfatto.

Neppure il tempo di riflettere, subito un impegno probante a Bari, domani a domenica nel «7 Nazioni». Due gironi, Italia inserita nel «B» con Croazia, Grecia ed Usa («A» Austria, Ungheria e Russia). I sedici convocati da Rado: Angelini a Vittorio (Roma); Silipo, Postiglione, Giustolisi a Bencivenga (Posillipo); Gerini (Como); Riccadonna e Ghibellini (Recco); Binchi e Sottani (Florentia); Attolico, Bovo, Pomilio, Roberto ed Alessandro Calcaterra (Pescara).

Quindi presenti gli stessi di Zagabria più il rientrante Alessandro Calcaterra. A chiusura del torneo pugliese il tecnico del Settebello comunicherà i nomi dei 13 che affronteranno l'avventura australiana. (g.s.)

LAVAGNA. Un peccato che le ferree leggi del marketing abbiano imposto all'Uisp Ligure di spostare a lunedì feriale la decisa della edizione del meeting internazionale di nuoto «Nico Sapiro». Il passaggio televisivo avrà compensato le assenze sugli spalti della piscina del parco Tigullio quando si esibivano fior di campioni già affermati: la costaricana Claudia Poll, i tedeschi Volker e Keller o che lo saranno molto presto: l'argentino Meolans o la slovena Sparavac?

D'altra parte il «Sapiro» cresce e si espande perché si è inserito in un circuito prestigioso come il Gran Prix Arena che garantisce i necessari passaggi televisivi indispensabili per eccitarsi sponsor importanti come la Cidag Panarello, l'Acquario di Genova e la Letta Tigullio Rapallo. E la Tv in diretta impone orari (primo pomeriggio) e certe date (giorno feriale). Le cifre sulla qualità e la quantità della partecipazione alle 24a edizione: 1287 atleti per 2175 presenze. Il che significa che nel Tigullio, Rapallo e Lavagna, sabato e domenica, non sono di 2000 persone (aggiungendo accompagnatori e tecnici). 86 società, entrate in competizione per conquistare il prestigioso trofeo. La classifica teneva dei

punti guadagnati nelle finali (9 al vincitore, a scalare da 7 a 1, secondo all'ottavo) nelle categorie Assoluti (Seniores + Cadetti), Juniores, Ragazzi e Esordienti A. Gli Esordienti A. si sono trovati per la Coppa Tigullio. Tutte le finali delle categorie giovanili sono state disputate domenica pomeriggio al Poggolino. Rapallo, lunedì a Lavagna è toccato il gran finale con le gare dei 100 e 4 stili, misti e stile libero Assoluti. Ha vinto a sorpresa il Centro Nuoto Torino, la «matricola» delle 6 società presenti (su 8) di A1. Il sesto bandiera bianca la Snam, società campione d'Italia in carica e vincitrice del Sapiro dal '94 al '96 questa volta diciottesima 31 punti. Il C.N. Torino ha lasciato a distanze stratosferiche le avversarie: 120 punti gli «Avantgard» Desenzano e gli della Siproport Fiat. La prima società ligure non poteva essere che l'A.N. Savona, leader di un biennio nella regione, che ha collezionato un brillante undicesimo posto 51 punti. Scendendo troviamo Arenzano (16a), Imperia (57 (27a), Champagnat (32a) e Spezia (86 (33a)).

Da detto che la Snam i suoi punti li ha conquistati tutti nella categoria Assoluti dove ha primeggiato davanti a Fiamme Gialle e D.D.S. C.N. Torino ha invece fatto man bassa nella categoria Ragazzi. Alla



La nuotatrice tedesca Sandra Volker

Siproport Fiat la Juniores e al L4. Nuoto la Esordienti A. Nella Coppa Tigullio riservata agli Esordienti B è evidenza Livorno Nuoto e Spazio.

Scendendo nel dettaglio delle singole gare Claudia Poll nel 400 s.l. ha fatto segnare un 4.09.93 non eccezionale per le sue possibilità ma non aveva in grado di impensierire. Altro discorso nella gara maschile con un Marco Formisani carismatico vincitore in 3.48.45, primato della manifestazione, che in vasca corta questo periodo è ottimo auspicio. La teutonica Sandra Volker nel 100 dorso ha segnato in 1.01.59 ma ha egualmente infranto il primato del Sapiro. Non su altissimi livelli neppure la finale maschile. Merisi battuto oltre che dal cubano Bent (53.51) anche dal croato Karlo. Manuela Della Valle con l'orgoglio ha sconfitto per centesimi la cuneese Biscia che ha 17 anni meno. (d.s.)

Tutte le partite in programma oggi E' un mercoledì solo per le Coppe

Mercoledì calcistico ligure dedicato alla Coppa Italia con l'andata dei quarti di finale e Coppa Liguria con il ritorno del terzo turno. Sicuramente più interessanti le quattro sfide fra formazioni di Eccellenza-Promozione. Accoppiamenti quasi pilotati, che mettono di fronte squadre di pari categoria.

Doppia sfida di categoria superiore Sestri Levante-Migliarinese alle 15 al Sivi e Sestrese-Grassano alle 18 a Borsoli. Attenti soprattutto per l'incontro di Borsoli, fra le due attuali big del girone: Giovannino Casarotto punta ad un risultato positivo per scaricarsi la squadra in vista del suo domenica in campionato (sempre sul campo verdestellato).

Sestri Levante e Migliarinese in campionato si sono già sfidate, sempre Sivi. Il mese con ampio 6-1 per i rossoblu di Alberto Mariani. Spezzini che sperano di riscattarsi, con scarse possibilità. A ponente le altre due sfide, fra compagini di Promozione e con inizio alle 20.30: Albenga-San Bartolomeo Cervo al Riva d'Albenga e Arenzano-Bolzaneto ad Arenzano. Recentemente, in campionato, San Bartolomeo ed Albenga chiusero sull'1-1, mentre Arenzano-Bolzaneto ad inizio stagione impattarono 2-2. Ritorno dei quarti di Coppa Italia previsto per mercoledì 17 dicembre.

Coppa Liguria con venti formazioni rimaste in corsa per la



L'allenatore Giovanni Casarotto

conquista del trofeo, a rappresentare tutta la regione: dieci gravitanti sulla Grande Genova, tre savonesi, tre spezzini, due levantine ed altrettante imperiesi. Ritorno del terzo turno, orari e risultati dell'andata.

Carlin's Boys-Pietrabruna (ore 15; andata 0-2); Carcerese-Quiliano (ore 20; and. 0-3); Campese-Albisola 1909 (20.30; and. 3-2); Crevarese-Anni 50 (Muleto 20.30; and. 0-2); Clu Cua Genova-Gargallo (Bavari, 20; and. 3-1); Saline Bacezza-Solferino (Colmata Chiavari 21; and. 0-2); Don Bosco Spezia-Moneglia (Cervelli 20.30; 1-2); Arci Pitelli-Portovenere (14.30 and. 1-2). (g.s.)

ELASTICO

Il campione Dogliotti lascia Spigno, Sciorella resta a Imperia La lunga corsa verso lo scudetto parte con il giallo delle squadre

Sarà a dieci oppure a nove il massimo campionato di pallone elastico? Tutto dipenderà dalla posizione di Pro Spigno. La squadra campione d'Italia Stefano Dogliotti ha perso il proprio capitano che ha preferito emigrare a Stefano Balbo invece giocare nel piccolo centro alexandriniano lo scudetto sul petto.

Così la compagine del presidente Travessa ha perso non solo il capitano, ma anche altri giocatori, che precedentemente avevo siglato il contratto con le rispettive società. Spigno è dunque alla finestra in attesa di poter tessere qualche atleta che magari all'ultimo non si è accordato.

Per il momento la quadretta sicura sono nove. L'imperiese del presidente Ranise il riuscito a tenersi stretto il proprio campionario Sciorella che giocherà in coppia con Beppe Novaro. A Taggia si è riformata la coppia Firero-Aicardi vincitrice dello scudetto del '94, mentre a Pieve di Teco ritorna dopo l'esperienza piemontese l'ex Mariano Po-



Sciorella resta a Imperia

pone che sarà affiancato dalla spalla Arrigo Rosso.

Chiusa la passerella delle liguri, vediamo adesso le squadre che si avventureranno a Pieve. Riccardo Molinari, due volte campione d'Italia, giocherà a Monticello d'Alba in coppia con Priero, mentre ad Alba, capitale del belon, ci sarà

Luca Dogliotti con Gianni Rigo. L'Hotel Royal di Magliano Alfieri ha confermato Flavio Dotto, il quale si avventurerà dell'esperto Rodolfo Rosso, mentre a Cuneo è Giuliano Bellanti che sarà affiancato dal giovane Gianpaolo. A Santo Stefano Balbo ci è Stefano Dogliotti assieme a Trinciero, mentre Caraglio propone l'affiatata coppia Vecchietto-Vogliano.

Pochi le squadre completate in serie B. Per il momento sono a posto la Monferrina (Unni-Massano), Ricca d'Alba (Isor-di-Morena), Roddinese (Terre-Foggini), Canalese (Gallara-Alberto Bellanti), Imperiese (Leoni-Lanza). Confermato a Cengio Navoni che vorrebbe giocare con Tonello.

Venerdì 12 dicembre nella sala del Coni a via Montenapoleone alle 21 assemblea annuale delle società liguri con premiazioni delle squadre e atleti che hanno partecipato ai tornei organizzati dal Comitato regionale e della delegazione provinciale di Savona. (r.p.)

CALCIO

L'ex capitano della Lazio presentato ieri nella sede blucerchiata di piazza Campetto

Ecco Signori: «Pronto per la Samp» Mantovani: «Ora possiamo raggiungere l'Europa»



GENOVA. E' iniziata ufficialmente l'avventura blucerchiata Beppe Signori. L'attaccante, dopo avere firmato in mattinata a Roma il nuovo contratto che lo lega alla Samp fino a giugno, nel primo pomeriggio è atterrato all'aeroporto Cristoforo Colombo. Alle 17.30 c'è la presentazione ufficiale, nella sede di Piazza Campetto. Un centinaio di tifosi che hanno atteso Signori per dedicargli i primi cori incantati.

Beppe Signori è arrivato - ha detto il presidente Enrico Mantovani - da parte nostra non ci mai stati dubbi, riponevamo cieca fiducia nella parola che ci era stata data. Oggi il giocatore ha messo la firma su quanto già stato deciso a pattuito nei



Beppe Signori ieri durante la presentazione ufficiale nella sede della Sampdoria

giorni scorsi a Milano. Posso aggiungere che noi sampdoria siamo felici ed orgogliosi per l'esito di questa trattativa e la squadra, con Signori, crediamo si sia rafforzata e siano leggermente aumentate le possibilità di centrare il no-

stro obiettivo stagionale cioè l'Europa. Con Beppe ci siamo accordati per un contratto triennale, è probabilmente la squadra più forte che la società abbia avuto negli ultimi trent'anni.

A Sampierdarena le finali del campionato di A2 erano oltre a Chiavari e Palermo, Vigili del Fuoco Illiri di Pisa, Affari Milano, Seggiano Milano, Lottatori Terni, Forze Armate Roma (campioni in carica), Fitness Marassi Genova. Nelle gare eliminatorie dirette al Chiavari ha spianato la strada verso la finalissima. Nei quarti ha inflitto un 5-0 (ogni vittoria in un incontro - un punto) alla Lottatori Terni, in semifinale vinceva 4-1 contro il Seggiano. Nell'altro incontro la Scuderi Palermo che schierava lottatori professionisti nel giro della nazionale. Pensavamo di dover soffrire parecchio per arrivare al titolo, invece è stata quasi una pas-

tuazione. Innanzitutto vorrei ringraziare Mantovani e Cragnotti che hanno portato avanti la trattativa. Il presidente della Sampdoria, in particolare, è molto tempestivo nel cogliere l'attimo favorevole. Ho scelto Genova perché i giocatori qui si sono trovati bene. E' una squadra simpatica, una piazza calma, una bella città, insomma proprio quello che cercavo. La decisione di lasciare la Lazio è stata certamente sofferta, ma a Roma si è venuta a una situazione particolare che non mi andava più bene. Signori non è arrabbiato con Eriksson: «Un allenatore capace che ha fatto il dovere» innestato. All'inizio della stagione si era detto giocare con il 4-3-3 che però, strada facendo, è diventato un 4-4-2. A quel punto due attaccanti dovevano restare fuori. Io, tra l'altro, pativo particolarmente la situazione, perché ero il capitano della Lazio. Stamane il primo allenamento. (dam. bas.)

TENNIS

Battuta la temuta concorrenza di Milano, trovati gli sponsor il consorzio per ospitare la Davis

Italia-India, per Genova è un trionfo

Grande soddisfazione per la designazione di Valletta Cambiaso

GENOVA. Eugenio Gollo non ha potuto esprimere quello che sentiva dentro quando sabato quando il consiglio della Federtennis ha assegnato l'organizzazione dell'incontro di coppa Davis tra Italia e India alla sua città: «Non sarebbe stato molto dignitoso lanciarsi in un triplice burla al cospetto del tennis italiano. Rende però l'idea di come sentivo al termine di una battaglia durissima e senza esclusione di colpi per strappare l'evento ai temibili come Milano, Parma, Reggio Calabria e Prato. L'idea di rivedere il grande tennis a Genova dopo un quinquennio di stasi è stata la causa che mi ha spinto a non mollare mai nemmeno quando la partita sembrava perduta».

Invece Gollo c'è riuscito, abbaragliando la concorrenza e vincendo il lungo braccio di ferro con Milano che poteva vantare padroni potenti e il peso di una

mezza provincia fatta alla lombarda in una precedente occasione. L'atout vincente è stata l'offerta economica: grazie a un consorzio di buona volontà la munificenza del presidente del T.C. Genova. Giorgio Messina si è arrivati alla consistente cifra di 350 milioni. «Bisogna aggiungere i 100 stanziati dal Comune d'assessorato allo Spot uscente si è impegnato per iscritto per la ristrutturazione di Valletta Cambiaso, lo splendido circolo dell'ip destinato a ospitare dal 3 al 5 aprile i 5 incontri ad alto livello tra la squadra di Bertolucci e quella che rappresenta il subcontinente indiano».

T.C. Genova è il circolo che deve curare l'organizzazione, naturalmente lo affiancheranno l'altro grande club del capoluogo, il Park di via Zera e l'Ip Club. Il primo ad attivarsi è stato la Camera di Commercio, non hanno fatto mancare il

Consiglio Regionale, Provincia e il Coni regionale.

Aggiunge Gollo: «Sarebbe un errore grave pensare che il più è fatto. Bisogna subito darsi da fare per costituire il Comitato organizzativo locale per conto della Fit. Il T.C. Genova deve specificare alla Federazione l'ammontare dei contributi cui dispone. Sta per arrivare da una società di calcio ci dirà quali gli interventi più urgenti da compiere. Nel concederci la manifestazione la Fit ha chiesto che la capienza di Valletta Cambiaso passi dagli attuali 1900 posti ad almeno 3500. Ed è solo il primo passo: «Attorno al campo centrale bisogna rifare altri tre, uno di gioco e due di allenamento. Per quanto riguarda gli uffici, ristorante e sala medica sfruttiamo quello dell'Ip Club. Inoltre c'è da fissare la sede del ritiro italiano: potrebbe essere Rapallo».



Il capitano Paolo Bertolucci

LO LITTELLA

Un mese di novembre «storico» per gli atleti allenati da Claudio Baffico

Chiavari Ring, dopo la Coppa Italia è arrivata anche la promozione in A1

GENOVA. La Chiavari Ring sta esagerando: la società del presidente Adriano Osimani dopo il terzo posto nella Coppa Italia ha vinto, anzi ha stravinto il campionato A2 ed è salita nell'empireo della lotta libera. Un Novembre che gli atleti allenati da Claudio Baffico hanno fatto da campioni. La Coppa Italia è stata vinta da 6 a 1 al Palasport di Sampierdarena conquistando un bronzo assolutamente inaspettato alla vigilia. Sabato scorso a PalaDonBosco di Sampierdarena fanno ancora meglio, strappano l'unico posto in palio per la serie A1.

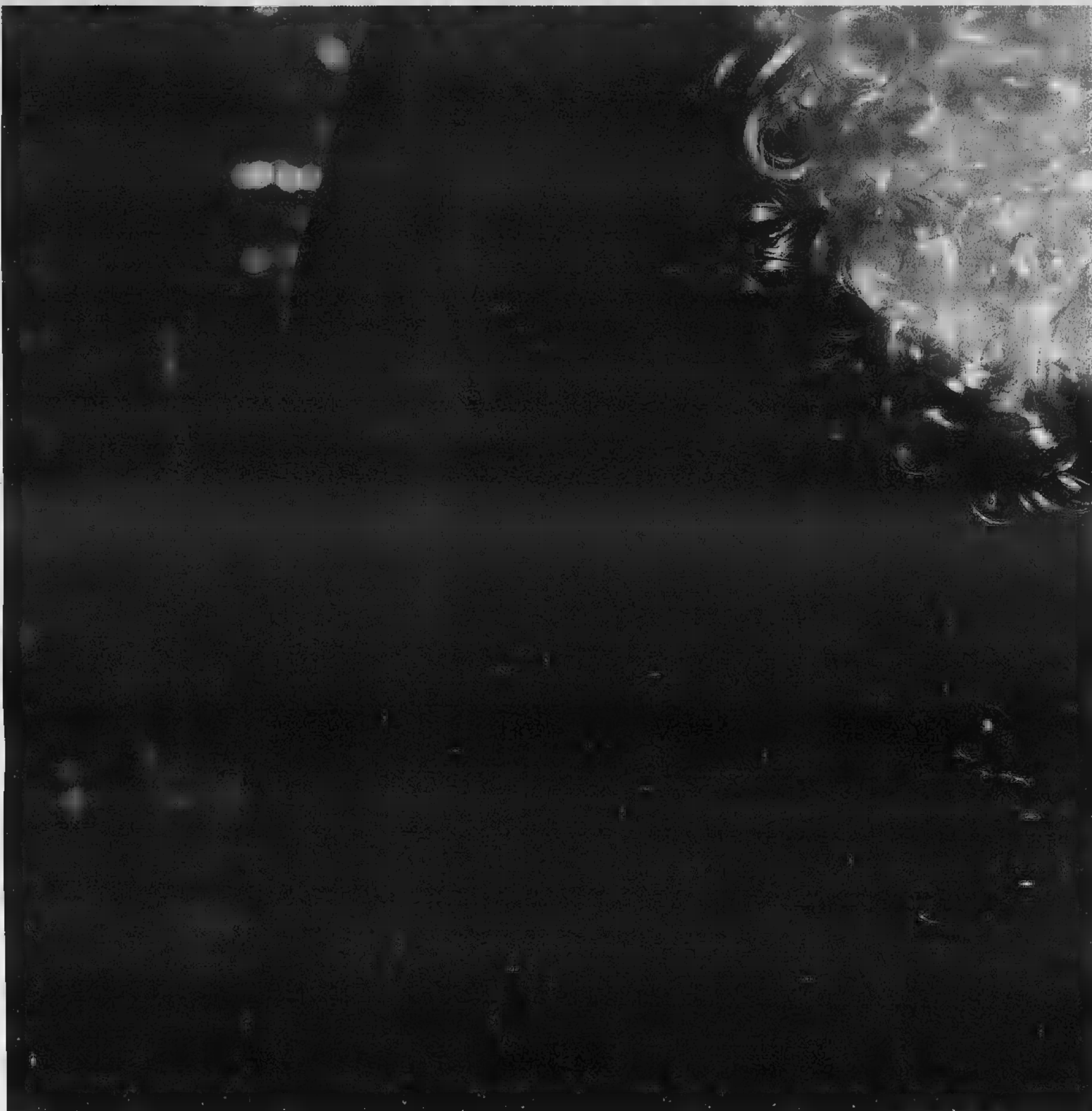
Il presidente sta più nella pelle dalla gioia: «Eravamo tra i favoriti dopo la strepitosa prova di coppa. Però avevamo di fronte avversarie temibilissime, come la Scuderi Palermo che schierava lottatori professionisti nel giro della nazionale. Pensavamo di dover soffrire parecchio per arrivare al titolo, invece è stata quasi una pas-

seggiata. Questo conferma quanto aveva detto alla vigilia il nostro allenatore. Abbiamo a disposizione giovani di eccezionale valore, è probabilmente la squadra più forte che la società abbia avuto negli ultimi trent'anni».

A Sampierdarena le finali del campionato di A2 erano oltre a Chiavari e Palermo, Vigili del Fuoco Illiri di Pisa, Affari Milano, Seggiano Milano, Lottatori Terni, Forze Armate Roma (campioni in carica), Fitness Marassi Genova. Nelle gare eliminatorie dirette al Chiavari ha spianato la strada verso la finalissima. Nei quarti ha inflitto un 5-0 (ogni vittoria in un incontro - un punto) alla Lottatori Terni, in semifinale vinceva 4-1 contro il Seggiano. Nell'altro incontro la Scuderi Palermo che schierava lottatori professionisti nel giro della nazionale. Pensavamo di dover soffrire parecchio per arrivare al titolo, invece è stata quasi una pas-

che consentiva alla Chiavari Ring di salire in A1 con il record di 14 vittorie e 1 sola sconfitta (oltre tutto con scarto di 11 punti). «Nessuno altra squadra, sia di libera sia di grecoromana, ha fatto meglio di noi in questi italiani. Siamo degni di rappresentare il nostro paese».

Il team allenato da Claudio Baffico, che finalmente vede riconosciuti gli sforzi, è composto per sei settimi da atleti nati e allevati nella palestra di via Castaldi. Roberto Bannino (60 kg), Andrea Osimani (68 kg), Thomas Coppola (78 kg), Nicola Cosentino (90 kg), le due riserve Gianpaolo Cordano (70 kg) e Falcone (90 kg). L'unico straniero è l'ungherese Gabor Garamvolgy (130 kg). (a.)



StarTAC™ CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

Parla la scatenata soubrette, conduttrice di «Campioni di ballo»

Estrada: io, la pigliatutto

«Torno di notte, non ho tempo per l'amore»
La vita scorre dentro una colonna

MILANO. Hanno detto di lei che è il prezzemolo perché si trova dappertutto. Falso. Come il carciofo. Una «bella alcachofa», Natalia Estrada, che tutti gradirebbero in tavola. Scatenata. «Devo prendere tutto subito», dice, il perché lo so, ma capisco che il momento giusto. Mi offrono cose e io affarso. Domenica su Rete quattro in prima serata è partito il nuovo programma «Campioni di ballo» di Estrada, che condurrà, si esibisce in danze frenetiche e sensuali. E il 15 dicembre potrete acquistare il suo personalissimo calendario '98.

Inarrestabile Estrada. Il calendario dove lei appare nuda o vestita? «Vestita no, direi sexy. Un calendario si trovano paesaggi di montagna o altro, come nel mio». Sarà comunque un bel paesaggio. Non crede d'inflazionare, come si dice, la sua immagine con tante performance?

«Io vado dove mi porta il cuore. Non mi sono andata a cercare le offerte: sono arrivata. Il disco non l'ho fatto, mi è stato proposto. Prendo le occasioni e tutto perché non c'è tempo. Qualcosa ho dovuto scartare».

Ad esempio il teatro. Perché mi sento ancora pronta. Poi si vedrà. Ma credo che ciò che faccio basta no?». A volte una grande voglia di popola-

re. Cantare e canto. So

ballare e ballo. Adesso questo nuovo programma con le coreografie di Franco Misarri, molto impegnativo. Non cerco mai niente di preciso. Però è bello che la gente mi sorrida e mi chiami «bella alcachofa». Uno spot divertente? Che esalta ciò che sono, esuberante e tanta voglia di vivere. Un personaggio esasperato quello della pubblicità in tv.

«Sente. E quando mente si ferma che la rilassa?»

«La musica. La mia vita dentro è estenuante. La colonna sonora, altrimenti che vita sarebbe? Certo, la danza è la mia passione, ma anche lì c'è una vita e poi le note finiscono per accompagnare anche le mie pause».

E suo che cosa dice chi lo vede più? Scherzo, naturalmente. Ma ormai torno a casa a notte con tutti questi impegni. I due prima dormire le dedico alla mia bambina e a lui».

Il niente? «Non posso accettare tutto. Aspetto cose buone. Quella del «Ciclone» è stata buona. Ma anche quella occasione non l'ho cercata io, mi è stata data».

E l'occasione per un po' sesso la trova?

«Purtroppo ultimamente no. In questo periodo per via delle prove per il balletto torno a casa a pezzi. Così siamo un po' in. Ma vedrò presto di rimediare».

Auguri.



Estrada. Anche avrà il suo calendario, nel '98: «Non sarò proprio direi sexy. Io vado dove mi porta il cuore. Non sono andata a cercare le offerte: sono arrivata. Il disco non l'ho fatto, mi è stato proposto. Prendo tutte le occasioni».

Conduurrà le 32 ore di diretta Telethon, da venerdì

Giletti è pronto a lasciare?
«Aspetto un segno della Rai»

ROMA. Il direttore di RaiDue Carlo Freccero sembra non avere dubbi: «Rimarrò». Però Massimo Giletti, conduttore di «Fatti vostri», qualche perplessità sul futuro alla Rai sembra averla, tanto da non fare mistero di avere ricevuto offerte da un importante gruppo privato. Ieri a margine della presentazione di Telethon, il conduttore di «Fatti vostri» ha detto: «RaiDue purtroppo è solo Carlo Freccero. Da due mesi attendo risposte a richieste di dimissioni che ho sollevato. Invece ho avuto un rimprovero: è dato intervista il programma di Ita-

lia 1 «Fuoco». Credo che i «Fatti vostri» sono qualche merito, ci volevano morti, invece abbiamo fatto chiudere «Ciao Mara». Aspetto di sapere dalla Rai cosa vuol fare di me». A proposito di Telethon: spedisce i Poch sull'elicottero e per la prima volta coinvolge anche la radio. Dalle 17,30 il 5 dicembre alle 2 di notte del 7, RaiDue, Raiuno e RaiTre ospiteranno l'8ª edizione della maratona tv che raccoglie fondi per la ricerca sulle malattie genetiche. Le 32 ore di diretta saranno condotte, oltre che da Giletti, da Martone, D'Urso, Timperi, Colò, Magalli, Milly Carlucci.

Retrospectiva all'Ucla ed a Berkeley
Sordi a Beverly Hills
«Ecco tutta la mia vita»Applausi per «La grande guerra»
«Ma ho anticipato anche Di Pietro»

ANGELES. Alberto Sordi, un italiano in America. A Kansas City, vent'anni fa, gli avevano offerto le chiavi della città, gli avevano fatto conoscere la famiglia del presidente Truman e gli avevano anche mostrato le mucche del luogo. Lunedì a Los Angeles, ha ricevuto le chiavi della città. E Sordi è diventata una sua sketch, con quello dell'aeroplano della gullina, quando Sordi è salito sul palco di un cinema di Beverly Hills, applaudito da un folto pubblico.

Il film di Mincelli è parte di una retrospettiva di film dell'Alberto Sordi nazionale che verranno mostrati a Ucla, a Los Angeles, e poi a Berkeley, e a San Francisco. Una retrospettiva che comprende, oltre a «La grande guerra», film come «Un borghese piccolo, un borghese grande», «Il vigile», «Il mafioso», «Il vitellone». Un'antologia di quei film che hanno fatto di Sordi l'immagine delle contraddizioni, delle debolezze, delle virtù e della vita dell'italiano qualunque. Per l'occasione, Sordi è venuto in California interrompendo «Occasioni perdute».

Nei suoi film lei affronta spesso con ironia il mito americano. «Io credevo, con i miei film, di avere un ridicolo quei giovani che hanno confuso gli eroi di John Wayne con i miei film, di avere una critica di costume. Mi se che la mia è stata una battaglia po' persa».

E la battaglia del cinema italiano in America?

«Noi godiamo della stima di registi e produttori. Il pubblico non conosce il nostro cinema. Non ci fanno entrare forse perché hanno visto il nostro cinema piaccio...».

Però qui lei è oggetto di culto. Sono un conformista, sono bello, non ho virtù. Attraverso gli ho cercato di rappresentare l'evoluzione del nostro cinema. «Grande Guerra» era l'immagine della nostra codardia. Con «Tutti dentro» ho anticipato di dieci anni che cosa sarebbe accaduto se fosse spuntato un giudice.

Di Pietro che decide di non guardare in faccia a nessuno e di applicare la legge. Sono stato un amante, un padre. Adesso, considerata la mia età, faccio la parte di nonno.

Come in «Occasioni perdute».

La storia di un incontro generazionale, un incontro che incontra una donna giovane e voluttuosa, la Valeria Marini, che compie la sua compagnia. Quell'incontro risveglia qualcosa in lui, ma alla fine decide di rinunciare e di andare per la sua strada».

Niente ambizioni americane? «Billy Wilder si sarebbe staccato il braccio per fare un film con Jack Lemmon mi ha implorato lavorare assieme varie volte. Ma io posso mettermi a fare la critica di costume. Il Paese che non conosco. Il italiano qualunque, il romano».

Lorenzo Soria



Alberto Sordi

NOTIZIE

Inglese come
«nudo» di McCartney

LONDRA. «Se le tagliate voi, lo facciamo noi»: così la televisione britannica ha costretto McCartney a tagliare alcune scene di un nuovo video in uscita per Natale. «In Gran Bretagna» ha dichiarato oggi polemicamente il portavoce dell'ex Beatle: «puoi assistere a un nudo integrale a teatro nel bel mezzo di una commedia, ma non puoi mostrare niente del genere in tv durante un video musicale». Nella versione originale del video diretto dal regista di «Absolute Beginners», Julien Temple, l'attrice Emma Moor nuota nuda addosso nella acque del fiume di Liverpool.

le «pizze»
i film di

VENEZIA. Sono state ritrovate le copie dei dieci film di Stanley Kubrick facenti parte della retrospettiva dedicata dalla Biennale di Venezia al regista di «Arancia Meccanica» e sparite nei giorni durante il trasferimento da Milano a Catania. Le copie, in 14 colli separati e alcuni documenti di accompagnamento, sono state recapitate ad una spedizione di Jesolo (Venezia), che abitualmente trasporta della Biennale.

Da New York arriva
miliardi per la Fenice

YORK. Della Carnegie Hall di New York un miliardo di lire per la Fenice: serata di gala della prestigiosa sala di concerti di Manhattan ha consentito una raccolta di fondi record che permetterà di accelerare di alcuni mesi la ricostruzione del teatro bruciato due anni fa. E' stata una serata all'insegna del bel canto: Anna Swenson ha strappato gli applausi con gli acuti di «Caro Nome» dal Rigoletto, mentre il tenore canadese Richard Margison ha scatenato il pubblico di Carnegie Hall con l'aria «Nessun Dorma» di Turandot. Unico nome estraneo alla lirica era Elton John.

Fate
l'amore
con il
sapore.

(MAN GILLES DI GIRASSI)

müller

müller
MÜLLER MIX
CREMA DI YOGURT
FIOCCHI AL CIOCCOLATO

Arriva il primo olandese della storia bianconera

David's, il «mastino» con l'estro del genio

Se, come tutto fa pensare, giro di pochi giorni l'affare David's si concretizzerà, Lippi potrebbe utilizzare l'olandese per rimpolpare una panchina che in contrario, subito contro la Lazio, sarebbe priva di un titolare.

Dice il tecnico: «Siamo in 16, però mi sembra che anche l'inter a Vicenza avesse gli stessi problemi. Sono periodi che le squadre, e soltanto le squadre, non devi temere situazioni di emergenza. Comunque, in questo secondo caso, sono altre difficoltà. Quindi non so cosa peggio. Di David's Lippi per me parla: «Non mi risulta che ci sia la sua firma, aspetto l'annuncio prima di commentare. Noi siamo sereni sebbene ce ne siano capitate di tutti i colori e le critiche non siano state troppo benavole nei nostri confronti. Pochi attaccanti? Aspetta Zlatyeta e poi non si può tornare sul mercato ogni volta che qualcuno si ferma in infermeria per infortunio».

Intanto David's nasconde più il feeling con la sua prossima società. Un amore improvviso, dopo che la tentazione di quella di andare a Barcellona, dove avrebbe trovato il suo pignone, Van Gaal. Così ieri mattina si è presentato a Milano una maglia bianconera in mano. In sé non sarebbe un fatto sensazionale, visto che dopo ogni partita i giocatori cambiano la maglia. Gli avversari, in questo momento si tratta di un punto a vantaggio di chi ama le distrofie spicciolate e di chi dà per scontato ciò che ancora non è. Tuttavia, anche se non avesse brandito simbolicamente le insegne del club che lo aiuterà a sopravvivere nei prossimi anni (oggi guadagna oltre due miliardi netti a stagione), è ovvio che siamo alla stretta finale. Alla conclusione

ciò di un trasferimento su cui diventa difficile obiettare, vista la penuria di giocatori a disposizione dell'allenatore bianconero, ma non raccoglie unanimi consensi per il rendimento dell'olandese e per un carattere proprio docile.

David's ha la abitudine di cacciarsi nei guai. Se l'ambiente juventino saprà riportarlo indietro sarà un altro punto a favore del gruppo che ha guidato la Juve ai massimi livelli. Il Milan ha cercato di domarlo, ma il piccolo toro scatenato del Suriname è sembrato refrattario a ogni sollecitazione. Piuttosto scapestrato nella vita privata e poco propenso ad ad-

Nell'Ajax di Van Gaal era già un fenomeno «Poi ho avuto sfortuna mi rifarò la Juve»

tarsi agli schemi prima scapigliati poi capellani, non lascia dietro di sé un ricordo impeccabile. Anche perché, vittima della propria irruenza, si è ferito seriamente in uno scontro con Buoni, il portiere del Perugia, non giocò più per tutta la partita. Quindi in ogni caso giudicarlo sarebbe difficile.

Dicono che sappia anche piangere, come successe nella finale di calcio dopo l'errore degli undici metri, però mostra più spesso il volto da duro. Ribattezzato «pit bull», i cani utilizzati nei combattimenti contro i tori, David's agisce di preferenza nella zona sinistra del centrocampo e ha forza atletica che gli

reggere ogni contrasto. Piacerà molto a Ventrone la sua carica agonistica. Peccato che ogni tanto strutti la sua grinta anche nei momenti meno opportuni. Nei giorni successivi a Milano, si segnalò per una rissa da far impallidire il centro cittadino. Aspettava un amico intralciando con la propria un'altra vettura di proprietà di un gruppo di peruviani. Il rissoso, irascibile Edgar non ci pensò due volte a mise al tappeto il primo malcapitato che si era permesso di protestare. Il fratturò una mano e venne pure denunciato. Ma tant'è.

Il personale palmarès è un episodio discusso, quando fuggì dal ritiro dell'Olanda durante la 1ª fase dell'Europeo '96: fu furbo e contro i compagni, accusò il razzismo. Confronti. Un peperino che potrebbe avvantaggiarsi del cambio di ambiente e dimostrare infine che Gaal non s'era sbagliato quando lo lanciò, appena diciottenne, nell'Ajax che travolgeva tutto. Il primo olandese della storia juventina non è tipo da farsi impressionare facilmente, anche se per l'impatto con il calcio italiano è stato soft come per Rijkaard, Gullit e Van Basten. Giura che si rifarà una verginità calcistica alla corte di Lippi. E' tranquillo: «Non sono affatto spaventato, so cosa posso dare. Purtroppo al Milan ho avuto fortuna, spero di dimostrare con la Juve, sempre che l'affare vada in porto senza intoppi, chi è il vero David's».

Cresciuto nel mito di Maradona, in quanto all'inizio era soprattutto un giocatore molto tecnico, mister treccina dovrà ora limare alcuni difetti, come un eccesso di individualismo che certamente piacerà a Lippi.

Fabio Vergano

DAVID'S
OLI DOMINI
MUEVI DI
JUVE I TORO



DAVID'S

Edgar Davids, centrocampista ventiquattrenne (è nato a Paramaribo, Suriname), è un prodotto del vivaio dell'Ajax e con i lancieri ha vinto diversi titoli e Coppa d'Olanda lasciando un segno anche in campo internazionale. Nel suo carnet troviamo la Coppa UEFA (contro il Torino nel 1992) e un favoloso tris nei campionati europei, Supercuppa Europea e Coppa Intercontinentale. E' al Milan dall'estate del 1996. La nazionale olandese ha preso parte all'Europeo del 1996.



REJA

Edoardo Reja, fuoriclasse di Lucinico (Gorizia), è un veterano della B avendo guidato Pescara, Cosenza, Verona, Lecce e Brescia. Con quest'ultima, alla fine dell'estate scorsa, ha ottenuto il 1º posto e la promozione. Ha accumulato complessivamente 205 panchine tra i cadetti. Dalla 7ª giornata di questa stagione è al Torino. Da giocatore ha militato in serie A nella Spal e nel Palermo nel decennio '63-'73, raggiungendo la bella 124 presenze e segnando 3 gol.

Ha rilanciato i granata senza vendere sogni

Reja, un comandante vestito da gentleman

TORINO. Bravo, perché i risultati ci sono. Riservato, perché non ama le luci della ribalta, e questa è un'eccezione mica un poco nel mondo pallonaro ossessionato dall'immagine. Serio, perché non vende fumo. Oddio, potreste obiettare, pensiamo a i predecessori, inesperti, fanfaroni e menefreghisti, ci vuole ben poco a scaturire una buona impressione. Sarà anche così, però Edoardo Reja sembra proprio l'uomo giusto al posto giusto: non è un azzardo dire che finalmente il Toro ha trovato l'allenatore che ci voleva.

Ma che tipo è questo frullano di 52 anni che, a poco a poco e con la mano e i piedi, ha rilanciato i granata dall'abisso in cui li aveva fatti piombare la gestione Scussone? L'abbiamo chiesto all'interessato. La prima risposta, rivelatrice, è stata una domanda: «Ancora articolo su di me?».

Si, porti pazienza. «E che devo dire d'altro, se non che il campionato è lungo, bisogna continuare così, che soffriamo sino alla fine?».

Dica di sé, racconti il Reja privato. «E' esempio, per iniziare, quali hobby ha? I fiori, lo sci, la montagna. Azalee e rose, le cure, il mio giardino, a Lucinico, il paese natale, fuori Gorizia, di là dell'Isone. Poi, i giorni liberi, mi piace sciare, amo la montagna, i suoi silenzi. Tornando al mio paese, il borgo di anime, 45 tiffano Toro. sempre, mica da quando sono diventato allenatore dei granata. Incredibile quant'è gente che il Toro, nei posti più impensabili. Mai avevo guidato una squadra con un simile seguito affettivo».

A proposito: com'è che non è mai arrivato a una Grande? «Beh, difficile rispondere. Forse l'ho meritata, forse».

bravo. Forse, non ho mai avuto la fortuna necessaria. Però, ovunque sono andato, ho centrato i risultati per cui ero stato chiamato: c'era a salvarsi, ho salvato. Occorreva fare un campionato tranquillo e valorizzare ragazzi? L'ho fatto. Non mi hanno cacciato; quando è capitato che non era possibile raggiungere i traguardi pretesi dai dirigenti, ho tolto il disturbo dimettendomi».

Rinunciando ai collegi che conoscono la parola «dimissioni».

«Eh no, io le figuracce non le faccio. R» mai illuso nessuno, mai ho detto cacciasse a un contratto, mai mi sono arruffinato. Ci

«I miei passatempi? giardinaggio e sci. Ovunque ho lasciato un buon ricordo»

tengo alla faccia: appoi, altri sono i valori, lì va bene, però non è tutto».

Prima che cosa viene? «Vengono la famiglia, mia moglie Livia, la prima tifosa che mi segue dovunque e la domenica soffre allo stadio, mia figlia Elisabetta: s'è laureata in scienze politiche 110 e lode, quella sì che è stata una enorme soddisfazione, guai vivere solo di pallone».

Reja uomo tranquillo: giusto? «Niente affatto, sono agitato. Però, anche sereno. Amo le polemiche, mai mi sentirete fare fuoco con parole fumose e mi vedrete strepitare in televisione. Sì, si può anche servire alla cosiddetta immagine, però il sottoscritto è grati-

ficato da altre cose, soprattutto mi preme l'apprezzamento dei dirigenti e credo aver lasciato un buon ricordo, umano e tecnico, ovunque sono stato».

Rimpianti? «Uno, piccolo. A Bologna in C, nel '94, presi i rossoblu terz'ultimi e li portai ai playoff, perdemmo con la Spal e addio promozione».

L'ha conquistata il giugno scorso con il Brescia. Perché ha rinunciato alla A inseguita tanto a lungo?

«Mi è parso persona schietta, limpida, che dice ciò che pensa, sempre, che balla. A Brescia non c'erano le condizioni per continuare il rapporto, ho detto di no alla A: certo, mi è dispiaciuto però. Via, bisogna coerenti sanno che cosa si diventa? Eppoi, la A non è mai stata un'ossessione. Lo fosse, sarei rimasto a Brescia».

Che cosa nel tempo libero? «Cinema, mi piacciono i film d'azione, qualche buona lettura, mi piace Sgorlon, anche se il mia moglie che legge di tutto e ogni io butto un occhio. Inoltre, a poco a poco sto conoscendo la città, girandola, visitandone i musei, imparandone».

Cosa pensa del popolo granata?

«Fatto una scelta coraggiosa, tifare Toro significa soffrire, con il più debole. Spero di vederlo non lo illudo, la via per la A è lunga, molto lunga. Diciamo che la stiamo percorrendo bene».

Insomma, dopo tante vane e talora cialtronesche promesse, al Toro sono tornati buon senso e pragmatismo. Forse il furiano Edoardo Reja, detto Edy, è davvero l'uomo giusto al posto giusto. Per chiudere, Ferrante (stiramento) giuoco destro) dovrebbe saltare la trasferta di Ravenna.

Claudio Giacchino

DICEMBRE SEMPRE APERTO

AUGURI DI FAMIGLIA



Vuoi rendere quest'anno con le migliori proposte per te e la tua famiglia? In questi giorni il più vicino ed ideale il qualunquismo stanno bene a tutti. E sono Valhalla. Un modo molto concreto per augurarsi a te e a tutti un buon Natale e un felice anno nuovo.



Città della Calzatura

La Città ai tuoi piedi

CALZATURE E PELLETERIA
PITTARELLO

SETTIMO TORINESE - Corso Romania (angolo Via Cebrosa)

Aperto lunedì pomeriggio / Martedì - Venerdì: 9.00-12.30 e 15.00-19.30 / Sabato orario continuato.

Domenica 7, 14, 21 e lunedì 8 aperto orario continuato / lunedì 15 e 22 aperto anche il mattino.

a Torino
Esposizioni

GRANDE MERCATO
EUROPEO
ANTICHITA' e
BROCANTE

Expo2000 Spa

Grande Mercato Europeo ANTICHITA' e BROCANTE

Riservato agli operatori ad invito il 5 Dicembre
Aperto al pubblico
il 6 ed il 7 Dicembre 1997

SABATO E DOMENICA
UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
SAMEDI ET DIMANCHE UN RENDEZ-VOUS A NE PAS MANQUER
INGRESSO AL PUBBLICO £. 7000

ORARI:

5 Dicembre 8.00/20.00 operatori
6 Dicembre 10.00/23.00 pubblico
7 Dicembre 10.00/19.30 pubblico

Informazioni: 011/6634421 - 6644970

Settori merceologici trattati:

- pittura
- mobili, sculture, argenteria
- tappeti, tappezzeria
- stampe, incisioni, vetri artistici

Secteurs traités:

- objets de collection
- argenteries, meubles, sculptures
- tapis, tapisseries
- porcelaines, gravures

ArteStudio s.r.l.

exposervice

La tangenziale doveva passare sullo stabilimento di Borga ma il Comune chiese una modifica

Aurelia-bis: un viadotto fantasma

Otto ore di udienza, sfilano i primi testimoni

IMPERIA. Radiografia dell'Aurelia-bis, dei suoi progetti, con il sospetto ormai sempre più concreto che in tanti aspevano sarebbe finita «cimitero» che non venne fatto nulla per la realizzazione del viadotto sullo stabilimento industriale di Antonio Borga che avrebbe potuto invece evitare la «brutta figura» superstrada ferma davanti alle tombe. Questi gli elementi di spicco della prima udienza del processo Aurelia-bis che ha visto la parola passare ai testimoni, i tecnici.

Più di otto ore di esame e controesame, e l'impressione è che si prosegue a rilento nonostante gli sforzi del presidente Squizzato. Ritardi notevoli, che hanno costretto a rinviare l'appuntamento con il teste più atteso, l'onorevole Manfredi Manfredi. Puntuale alla convocazione, ha atteso in corridoio per più di due ore, cordiale, paziente. Poi è stato congedato. Sarà ascoltato dal

tribunale martedì prossimo.

Ha iniziato Ivano Amoretti, ingegnere, tecnico del traffico: «Mi sono occupato solo dei caselli intermedi, mai Valle Arona». E il pm Marcello Basilio: «Me quale fu la sua valutazione?». «Se c'era un progetto fatto da dei professionisti ho pensato che fossero prese tutte le contromisure necessarie». Gian Carlo Gratta, ingegnere, membro della commissione Stabilità: «Si trattava di spostare il tracciato originario. A valle cimitero. Non potevamo il problema che passasse su Borga, l'importante era che incidesse cimitero». Emilio Maiga, ingegnere, altro componente della commissione: «Con Del Gratta ci occupammo delle relazioni mentre fu Tetamo a trattare la parte grafica. Il nostro era studio di fattibilità non dovevamo entrare nel merito».

Vanni Berni, presidente



Il pubblico Marcello Basilio

«Coelipa», il consorzio incaricato del progetto dell'Autofiori: «Abbiamo seguito le indicazioni del Comune, guardare alle zone di interferenza con il mercato». E ancora: «Borchi (presidente Au-

tofi, imputato, ndr) mi disse di procedere a cambiamenti per problemi relativi al fabbricato. Il Comune gli aveva mandato una lettera. Andammo in Conferenza dei servizi sapendo che c'era un problema a risolvere». Mario Lorenzi, geometra collaboratore di Tetamo: «Ho disegnato il progetto per la commissione seguendo le indicazioni di Tetamo. La strada doveva passare tra il cimitero e Borga, sopra Borga».

Per domani è previsto il «recupero» della deposizione di Antonio Sindoni, politico sanremese, che andrà ad aggiungersi agli altri cinque testimoni in calendario. Si tratta di Claudio Cerri, ex sindaco di Taggia, Giuseppe Fesola, consigliere comunale di Sanremo, Franco Ghio, funzionario Beni Ambientali della Regione, Alberto Locatelli e Gian Paolo Trucchi, entrambi funzionari del Comune di Sanremo.

Gioia

Così Manfredi in aula

Il processo è entrato nel vivo ma al di là della cronaca continua a

di tensioni e particolari. **MANFREDI** Un pomeriggio di «incontri» per l'onorevole Manfredi. Conosce quelli che si affacciano dall'aula. E, tra una chiacchiera e l'altra, con i suoi 70 anni portati bene, racconta come la «militanza» faccia ormai parte dei ricordi «che la quotidianità sia invece legata alle sue passioni, la caccia e la pesca».

MUSCIAME Spaghetti al musciamone (di tonno) e mousse di cioccolato per il pubblico ministero Basilio che ha «mossu» in una trattoria del porto i 45' di pausa. Lo «spuntino» prima di riprendere esame e controesame.

MINESCI E' la «macchietta» del processo. «Casa Daneggis» è un piccolo edificio a ridosso dello svincolo dell'Aurelia-bis e della F3 del Prg destinata ai magazzini del mercato dei fiori. Viene ormai nominata costantemente da accusa e difesa. Solo gli addetti ai lavori sanno cosa si tratta. Migliaia di persone vedono ogni giorno dall'auto. E' poco più di rudere ma per l'accusa rappresenta un confine che l'Aurelia-bis non poteva varcare a causa degli intrighi.

«O» stato protagonista. In sola giornata oltre 500 minuti di udienza, più di otto ore.

[g. ga.]

Scontro un'utilitaria e Vespa: l'incidente non ha avuto testimoni, una ragazza è grave, ancora da chiarire le cause

Operaio di Sanremo è morto travolto da un'auto

Ieri sera in via San Francesco a Taggia, la vittima aveva 43 anni

TAGGIA. Un operaio è morto mentre percorreva in Vespa la via San Francesco, fra Arma e Taggia. La conducente della vettura, giovane di 19 anni, è grave all'ospedale. L'incidente è accaduto ieri sera intorno alle 20,30 in una dove in corso lavori di asfaltatura. Non è escluso che la sciagura sia messa in relazione proprio all'intervento di scarificazione dell'asfalto.

La vittima è Domenico Ramoino, 43 anni, residente a Coldirodi via Costa 23. Era sposato con due figli, entrambi studenti. La ragazza è Silvia Postiglione, 19 anni residente a Taggia in regione Borghi.

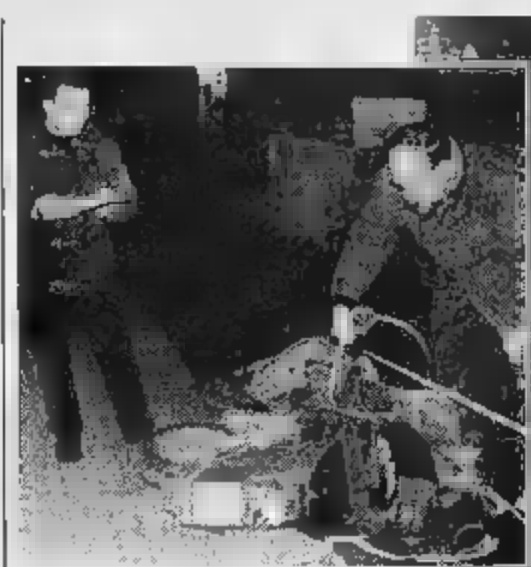
L'auto, una Ford Fiesta, procedeva verso Taggia. Lo scoo in senso inverso. Cosa sia realmente accaduto non si sa. L'incidente non ha avuto testimoni. Secondo i primi rilievi dei carabinieri di Taggia la macchina avrebbe capotato finendo contro la Vespa e travol-

gendola per poi finire la propria corsa ad una trentina di metri di distanza.

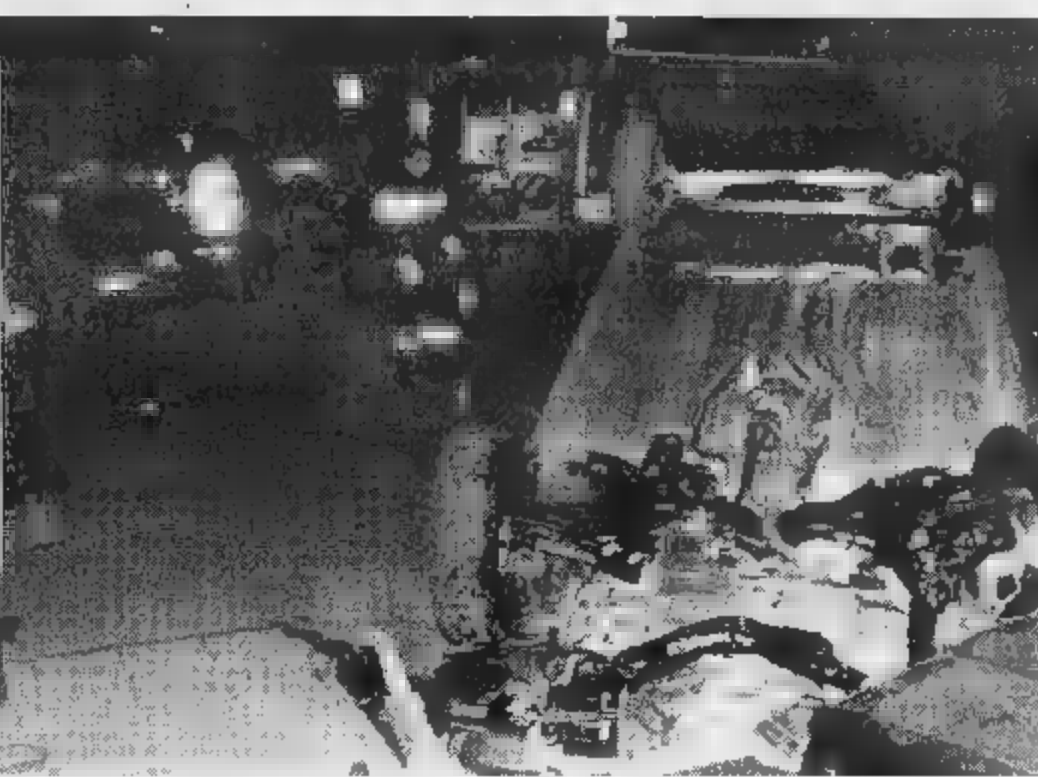
Sul posto sono giunte le autovetture della Croce Verde di Arma e Sanremo soccorso. Ramoino è giunto cadavere all'ospedale. La ragazza è salvata dall'air bag. All'ospedale i medici le hanno riscontrato un cranico e forte stato choc trattandosi in prognosi riservata.

Domenico Ramoino, «Mimmo» per gli amici, lavorava alla Petrofuel, ditta che opera nel settore dei carburanti per il riscaldamento domestico. «Un gran lavoratore» dicono lui e Coldirodi dov'era molto conosciuto. Prima di trasferirsi nella frazione sanremese viveva la famiglia in strada rotabile Capo Nero, Sanremo Ospedaletti.

Soltanto a tarda sera i carabinieri hanno potuto identificarlo attraverso i documenti trovati nella Vespa. I famigliari sono stati avvertiti. [g. p. m.]



Due drammatiche immagini dell'incidente avvenuto ieri a Taggia. A l'utilitaria capotata, e qui sopra i rilievi effettuati carabinieri con la Vespa della vittima (a car)



Episodio a Isolabona

Aveva pistola contraffatta

Operaio

ISOLABONA. Teneva in una pistola calibro 7 con doppia mozza, regolare porto d'armi e segnalazione all'autorità di pubblica sicurezza. Un carpentiere di anni residente ad Isolabona, in Val Nervia, è denunciato dai carabinieri di Dolceacqua per possesso illegale di arma da fuoco.

All'arrivo dei militari il giovane non in grado di giustificare la presenza dell'arma, un'automatica francese che aveva nascosta in cantina.

I carabinieri hanno compiuto una lunga serie di indagini prima di procedere alla perquisizione domiciliare. Indagini sono in corso per risalire alla provenienza dell'arma e verificare il suo uso.

Al vaglio anche l'eventuale uso della pistola a San Nicolò, frazione di Bordighera dove, la settimana, ignoti hanno sparato contro alcune auto in [d. bo.]



ELVIO CAMPI
AUGURA DI VERO CUORE CHE IN QUESTI GIORNI
SI AVVERINO I VOSTRI SOGNI.
E SE A QUALCUNO DOVESSE SUCCEDERE
GRAZIE UNA LADRO,
ANCHE IL NOSTRO MIGLIORE AUGURIO
SI SARÀ REALIZZATO.
BUON NATALE.

ELVIO CAMPI

ARTICOLO DA RICCA D. LESTE. POZZE.
Via Carbone, 69, 18100 IMPERIA PORTO MAURO.
Tel. 0182 81122

EXPOCANNES 97

29ª FIERA COMMERCIALE DI CANNES E LA SUA REGIONE

Dal 28 novembre al 7 dicembre

Palais des Festivals

Più vivace, più innovatore
per la sua presentazione,
le sue animazioni,
i suoi spazi a tema...

INVITATI D'ONORE
"São Tomé et Príncipe"

- Habitat-Comfort
- Turismo e Tempo libero
- Arte e Decorazione
- Salute-Bellezza-Forma
- Automobili di prestigio
- Gastronomia
- Salone delle Invenzioni sotto l'egida Concorso Lapina



EXPOCANNES
ORGANIZZAZIONE
18 Boulevard Carnot
06400 Cannes

Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19,30
Il week-end dalle 10 alle 19,30
Venerdì 5 dicembre notturno fino alle 22,00

Continua l'indagine sui casi di sonno profondo. «No comment» da parte di giudice e carabinieri

Casa di riposo: è ancora mistero fitto

Adesso si attendono le analisi sui resti del cibo

IMPERIA. La parola d'ordine è «comment». Procuratore della Repubblica e carabinieri taccono sulla vicenda degli anziani ospiti del ricovero di via Agnelli a Imperia finiti in ospedale per le condizioni in cui si trovavano: stato soporifero. Sono. Un tanto profondo quanto incomprensibile nelle sue origini. Che ha provocato la perdita di conoscenza? Letargia come quella accaduta a Lucca oppure intossicazione da farmaci oppure alimentare.

Ieri mattina, il dottor Luigi Carli, che ha aperto un'inchiesta sulla vicenda, si è trincerato dietro un anonno si può dire ancora nulla. Niente di più. Maggior fortuna non si è avuta nemmeno dai carabinieri: «Le dichiarazioni può rilasciarle unicamente il magistrato». Quindi, nulla.

In ogni caso, il certo che tutto potrebbe essere risolto con l'analisi del cibo ingerito dai vecchi sabato a mezzogiorno: normalissimo arrosto di tacchino e macedonia. Si attendono da un momento all'altro le analisi sui resti del pasto compiute dalla dottoressa Ramaldi, incaricata dall'Unità sanitaria locale. Si è trattato di un'intossicazione alimentare? Questa potrebbe essere una delle risposte potranno essere date dall'esito dell'esame



Un'immagine del ricovero di via Agnelli: un mistero le cause del sonno profondo

sul corpo di Angiolina Merante, 88 anni, morta il 5 novembre scorso, la salma è stata riesumata la settimana scorsa. La donna presentava gli stessi sintomi degli altri quattro anziani che sono stati ricoverati nel weekend. Solo che nel suo caso è intervenuta la morte. Dall'esame necroscopico potrà accertarsi se nei tessuti sono presenti veleni, e psicotrofici, in quantità tali da destare sospetti.

Sull'intera vicenda ci sono tuttavia molti fitti misteri. Le

prime avvisaglie si erano avute già a febbraio: tre anziani cadono in un sonno profondo. Si pensa a un'intossicazione, su questo non c'è alcuna certezza. A metà ottobre un'anziana viene ricoverata: analoghi sintomi. E' la stessa povera donna che il 5 novembre, in preda di crisi simile, l'altro giorno 4 ricoveri urgenti e undici anziani che male. Tutti pesanti. Che cosa provoca questo stato di letargia?

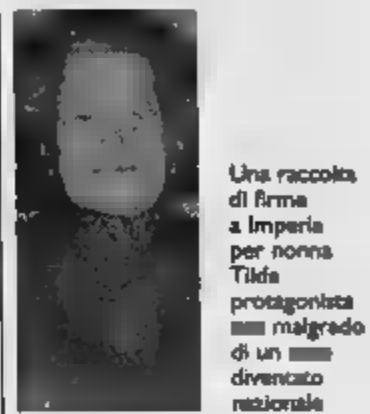
Giulio Gualandri

E per evitare nonna Tilde nasce un Comitato

Una raccolta di firme per evitare l'interdizione. La novantenne è ritornata a casa dall'ospizio

E' tornata a casa, dopo che la triste vicenda era sbloccata per l'intervento del ministro Livio Turco. Ma non sono terminate le pene di nonna Tilde, novantenne Maria Bonello, finita all'ospizio contro la volontà dell'attuale curatore, l'avvocato Alberto Lucante, che con l'importo della pensione e dell'assegno di accompagnamento paga due assistenti per seguire l'anziana donna a domicilio per 6 ore al giorno (è già prevista la convivenza con una signora, ricompensata con la pensione, a utenze e vitto si sarebbe provveduto con i risparmi), ha comunicato che, dall'1 novembre, non potrà più sostenere le spese accidenti.

E così, per aiutare questa donna ancora lucida e divenuta simbolo di un perverso meccanismo di massificazione e superficialità, è nato a Imperia un Comitato di solidarietà, formato per adesso da persone che per avviare una raccolta di firme



Una raccolta di firme a Imperia per nonna Tilde protagonista di un diverbio nazionale

sostegno della causa della nonna. L'obiettivo è di avere un incontro con il curatore, affinché chiedi al Giudice tutelare, il dottor Domenico Varalli, che segua la pratica del '96, di sollecitare ai figli il contributo per le necessità elementari di vita madre.

La scorsa estate, infatti, tre dei quattro figli (il quarto, Manuele, che ha sempre seguito

la e proprietario di un quarto di un magazzino affittato di cui la Bonello è usufruttuaria per un terzo, chiesto di affittarlo proprio a questo scopo, ma i fratelli si erano opposti, avevano scritto impossibile ad aiutare la madre. E il Comitato di solidarietà per Tilde vorrebbe sollecitare il curatore a giudicare l'adeguatezza dello stato patrimoniale dei figli, perché in di effettiva povertà degli stessi tenderebbe in varie forme al sostentamento della Bonello.

Il timore è quello che il processo di interdizione della novantenne «sia una scusa per risolvere il caso internando il nuovo, con suo terrore, in una casa di riposo dove non volava restare e dove rischiava di morire». Conferma Iolanda Marone, del Comitato, già operatrice del Fido d'Argento: «Veniva con il me tutti i mercoledì, era brillante. Mi stupiva saperla rinchiudere all'ospizio».

DALLA CITTA'

PROVINCIA
Discariche di rifiuti inerti
un'interrogazione di Martini

Il problema della necessità di discariche di rifiuti inerti è stato affrontato nell'ultima riunione del Consiglio provinciale, rispondendo ad una specifica interrogazione del consigliere Martini. Esiste un piano dei siti redatto dalla Provincia, che sarà successivamente sottoposto all'attenzione dei Comuni per eventuali proposte od osservazioni. Lo strumento ritornerà al Consiglio provinciale, per l'approvazione definitiva, prima della fine dell'anno. (a. b.)

I versamenti 7 e 8
anticipati venerdì

La direzione generale dell'Inps, in considerazione del fatto che il 7 e l'8 dicembre sono festivi, ha disposto che le pensioni versate in queste date siano pagate con anticipo e cioè venerdì. (a. b.)

Valorizzazione mare
progetto alle Superiori

Delta sub scuola Anis di Imperia ha lanciato un concorso destinato agli studenti delle scuole superiori della provincia. I partecipanti dovranno presentare un progetto sul «La valorizzazione del mare attraverso le sue risorse, il lavoro e la salvaguardia ambientale». (a. b.)

Si cercano i bidelli
richieste entro il 10

L'Ufficio provinciale del lavoro comunica che l'Amministrazione provinciale di Imperia intende assumere un bidello per 120 giorni, altri tre per 60 giorni e sette per 120 giorni (part-time). Le richieste saranno esaminate nei locali in via Argine Sinistro 172 il 10 dicembre, dalle 8,30 alle 12. (a. b.)

OLIO
Invariati i prezzi all'ingrosso
per l'extravergine locale

Anche questa settimana, i prezzi all'ingrosso dell'olio extravergine di oliva, acidità inferiore allo 0,5%, sono rimasti stabili. Il bollettino della Camera di Commercio indica il prezzo tra le 10 e le 16 mila lire il chilogrammo. (b. v.)

Una vendita di beneficenza
per gli alunni delle «Boine»

Lunedì, in via Settembrini, gli alunni della medesima Boine di Imperia allestiranno una vendita di beneficenza per aiutare l'Istituto Sacro Cuore di Bussana. (b. v.)

Da Sarola un collegherà Pontedassio

Da lunedì, tra la frazione di Sarola e Pontedassio sarà attivato un servizio di bus navetta. Lo ha deciso la Giunta provinciale di Imperia, su proposta dell'assessore Vittorio Adolfo, raccogliendo le richieste degli abitanti di Sarola e Olvestri, oltre alle pressioni del sindaco Miriano Devia. La partenza da Sarola sarà alle 7,15 e da Pontedassio alle 13. (a. b.)

Per cause naturali

Via De Marchi
Un'azienda
trovata morta

IMPERIA. Si è spento guardando la televisione, seduto in poltrona nel salotto. Se ne è andato probabilmente soffrendo nella tarda serata di ieri l'altro, ma il corpo senza vita è stato scoperto solo ieri mattina. Il dottor Giuseppe Magri viveva da solo in via De Marchi 78, nel cosiddetto quartiere Primavera (alle Ferriere).

Si occupava di lui una collaboratrice familiare che ieri mattina, al solito, raggiunto l'abitazione dell'anziano per i lavori domestici. La donna però non riusciva ad aprire la porta. Dopo alcuni tentativi, rese conto che nella serratura c'era una chiave infilata dall'interno. C'è voluto poco per comprendere che l'inquilino si era sicuramente sentito male. Data l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che, entrati nell'alloggio, hanno trovato Giuseppe Magri senza vita, seduto in poltrona. La Tv era ancora accesa. Subito dopo sono arrivati anche i carabinieri, che hanno compiuto un sopralluogo. (a. b.)

Lo assicura Guglieri

Per il Roja
raddoppio
entro il '98

DIANO MARINA. Il raddoppio delle condotte del Roja tra Capo Verde e Ventimiglia sarà realizzato prima della prossima estate. E' questo, almeno, quanto si comprende dalla risposta del sindaco di Marina, Andrea Guglieri, a un'interrogazione specifica di Ahmadou Al Beik, esponente di Forza Italia. Nel testo si legge: «Le operazioni di posa delle condotte a mare dovranno venire eseguite con apposite posatubi, in grado di sistemare approssimativamente mille metri di condotta al giorno. La tubazione ha una lunghezza di circa venticinque chilometri».

Inoltre Guglieri osserva che l'Amat ha autorizzato la ditta Cogel-Sailem a subappaltare le opere a terra in Imperia. Identica procedura è stata adottata dall'Amat di Sanremo per le opere eseguibili a Ventimiglia. Conclude Guglieri: «A meno che non sopravvengano fatti nuovi, si può ragionevolmente ipotizzare che eventuali ritardi dovrebbero comunque essere contenuti».

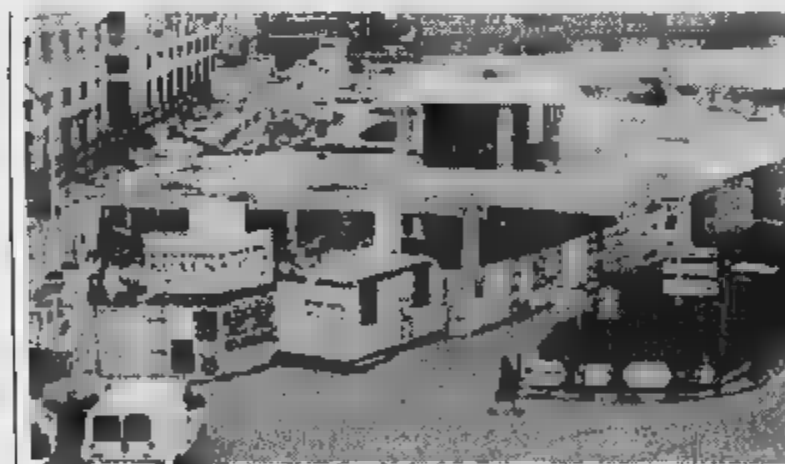
Un'interrogazione e proteste dei commercianti: «Diventerà un covo di barboni»

Imperia, no al «muro di Berlino»

Troppo alta la delimitazione dell'area Toscanini

IMPERIA. Due consiglieri comunali e tutti i commercianti di via Berio si schierano contro il «muro di Berlino» in costruzione nell'ex area Toscanini, dove si sta realizzando un parcheggio di quasi tre metri sorgerà davanti alle nostre vetrine, e gli sflettori per i gas scaricati sfogheranno sull'area verde sopra il parcheggio a un'altezza di 70 centimetri, le conseguenze prevedibili per i bambini che vi giocheranno, la lamentela di chi, da oltre sei anni, convive con un cantiere quasi eterno.

La protesta sarà presa in esame nel prossimo Consiglio comunale, un'interrogazione firmata da Sergio Lanteri e Nicola Falcioni (cdi): «L'altezza del muro crea una situazione di impatto ambientale che compromette il decoro della zona e anche la fruibilità da parte dei cittadini». Aggiunge Angela Shrischia, che gestisce una boutique in via Berio: «Prima dei lavori, da qui si vedeva il grattacielo. Ora,



Il muro in costruzione sopra il parcheggio dell'area Toscanini; in alto, Sergio Sciambrin (in alto) e Danilo Gatti

panorama il ragione, una sorta di bunker. Con una delimitazione così alta, l'area sopra il parcheggio potrebbe diventare un rifugio ideale per tossicodipendenti e sbadati».

Osserva Danilo Gatti, che gestisce un bar proprio davanti alla stazione di Omeglia: «Già

ora, i barboni dormono accanto alla recinzione del cantiere. Io resto aperto fino a mezzanotte e a volte ho timore di avvicinarmi qualche balordo».

Al coro di lamentele si assiepa Sergio Sciambrin, dell'hotel Centro: «Ci aspettiamo che alla città vengano restituiti i giardini, e non che creata

una bruttura». Conclude un altro commerciante, Nedo Ferro: «Nella zona, approfittando della scarsa visibilità, già in molti a fare i propri bisogni. Con l'innalzamento di un muro, l'area rischia di trasformarsi in un gabinetto pubblico».

Enrico Ferrari

LETTERE AL GIORNALE

Logge Chiari deturpate vandali

Le logge di Santa Chiara agli Italiani, ricordate in ogni manifestazione per bellezza e imponenza: visto da quassù ha sempre ispirato poeti e innamorati a parlare della sacralità del luogo così adiacente al Convento. Ma i muri sono spesso presi di mira da vandali che li deturpano con scritti e disegni, segno di miseria morale. In questi giorni lo scandalo è maggiore: una pronta mano pittorica che cancelli tutto è urgente, assieme a maggiori controlli per beccare i responsabili.

Lettera firmata, Imperia

Possono convivere lupi, pastori e turisti?

Sono apparsi su questo quotidiano ben due articoli sull'uccisione di un esemplare di lupo nei pressi del Garzevo. La presenza di tale animale era già stata segnalata alcuni mesi fa alle notizie si è dato finora scarso credito. C'è veramente da preoccuparsi. Ma, se è stato brutale il modo

in cui il lupo è stato ucciso, è deprecabile il modo con cui è stata riportata la notizia, dando colpa ai cacciatori e ai braccatori. Perché non si interrogano le popolazioni del luogo, che in tali zone devono vivere e sopravvivere? Siamo certi che pensano allo stesso modo? I pastori che, a costo di gravi sacrifici, mantengono i greggi sui monti saranno senz'altro felicitissimi per la presenza di questo animale così raro. E' meglio vantarsi del numero di greggi oppure per il ritorno del lupo? Il turismo è importante, addirittura essenziale, per queste località. La presenza del lupo sarà un'attrattiva turistica oppure un deterrente per ricercatori di funghi, escursionisti, ciclisti, ecc.? Siamo proprio sicuri che i lupi riusciranno a convivere con le colonie di camosci e altri animali esistenti in loco?

Antonio Stella, Sanremo

Perso il marchio Sasso città l'area

Poiché la Nestlé multinazionale proprietaria della Sasso, azienda olearia destinata alla

chiusura a fine anno, ha sottratto il marchio a Imperia, chiediamo di lasciare almeno l'area a disposizione della città.

Pro Ollo Sasso, Imperia

Via Gioberti, lavori adesso tocca

Abito a Sanremo, in centro, e ho ammirato con quale sollecitudine e quale cura siano stati portati a termine gli interventi per la sistemazione del nuovo manto d'asfalto in via Gioberti.

L'impresa lavorò fino a inoltrata, nonostante le piogge, nulla ha bloccato il mio, ruspe e operai. Una prova di professionalità ma, anche, la dimostrazione che in troppe occasioni vengono dati appalti ad aziende che approfittano di ogni problema per rallentare l'iter degli interventi con pesanti conseguenze per i sanremesi e la qualità della vita. Spero che il Comune dia presto disposizioni per il rifacimento di altri tratti di asfalto.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Sanremese: 252.525. Camporosso: 28.191. Carro: 494.112. Diano: 505.050. Ospedaletto: 36.377. Portofino: 325.132. Ligure: 488.000. Sanremo: 505.050. Arma di Taggia: 41.444. Ventimiglia: 351.140.

ASSISTENZA
Telefono Anico: 0183. Ore 18-24. Emergenza Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedale Imperia: tel. 7841. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524. GUARDIA MEDICA: nott e festi, (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 710.221. Sanremo: tel. 508.958. Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Lagorio e le colonie genovesi
Domani, ore 16.30, Palazzo Guarnieri. Lorenzo Palazzo Guarnieri parlerà di «Cenni storici sulle colonie genovesi». Organizza Compagnia da l'Uriva. (a. b.)

IMPERIA

Una lezione sui Santi
Domani alle 20.45, al Centro Polivalente di piazza Duomo, lo scrittore Rino Camilleri terrà lezioni su «I Santi, testimoni o modelli irraggiungibili?». (a. b.)

IMPERIA

Una lezione di yoga
Questa sera alle 21, nel Centro sociale Incontro, si svolgerà una lezione di yoga. Docente sarà Rosanna Gallo. (a. b.)

IMPERIA

Nuovo incontro, domani alla Sala degli Specchi di Bellevue, per il corso di educazione cinofila promosso dal Comune. (g. ga.)

SANREMO

Ecco le vetrine all'inglese
Aperte le iscrizioni al concorso «Vive l'Inghilterra», una settimana inglese a Sanremo rivolta a negozi, bar e ristoranti. Informazioni alla Confeconcom (0184/50.15.071). (g. ga.)

MONACO

Visita Museo oceanografico
Il museo oceanografico è aperto dalle 10 alle 18 in avenue Saint Martin. Acquisti 3000 pesci e 450 invertebrati. (d. bo.)

ANTICHITÀ

Antichità e giardini
Mercato di antichità, dalle 10 alle 19, giardini Angles. Organizza l'associazione «Il trait une fois». Informazioni allo 003394.472981. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Collezione piante rare
Il giardino botanico Hanbury di La Mortola è aperto dalle 10 alle 16 con una grande collezione di piante rare. (d. bo.)



Si è placata la protesta studentesca ma sul mondo della scuola imperiese grava un'altra minaccia

Gli insegnanti sul piede di guerra

Lo Snals: «Retribuzioni inadeguate, precari da sistemare»

IMPERIA. Dopo la fase più dura delle manifestazioni studentesche con le occupazioni, gli scioperi e le lezioni autogestite ora, passata la bufera, anche in provincia di Imperia è il momento delle riflessioni e degli interrogativi. Dopo tanta lotta, tanta rabbia, tanta confusione, cosa hanno ottenuto gli studenti? L'eclatante protesta è da ritenersi giustificata? Perché i giovani sono stati lasciati praticamente soli nella mischia senza il supporto dei sindacati e tanto meno dei docenti? Lo si agitazione è completamente ricentrato?

Le risposte in parte sotto gli occhi di tutti. Il malcontento esiste. Il dilagare, coinvolgendo questa volta anche il personale della scuola, finora quasi indifferente alla protesta giovanile. Sulla validità della presa di posizione degli studenti, sempre i punti di vista si diversificano. Dice il professor Giuseppe Molinari, dell'Ipsar «Ruffini» di Arma di Taggia: «Nell'elenco dei vari regimi politici che Platone auspicava per la società troviamo la monarchia, l'aristocrazia e la democrazia. Qual è la migliore forma di governo? Tutte e tre possono essere migliori, mediocre o pessima, dipende da chi si trova sul ponte di comando. Qualsiasi regime si può trasformare nella peggiore democrazia, oligarchia e sopra-

tutto in tirannia se i comandi sono i disonesti, i corrotti, gli incompetenti, gli spreconi o i megalomani. Viviamo in un periodo di grande instabilità politica e morale: i demagoghi e i sofisti, dai vari ponti di comando, imperversano in lungo e in largo e nessuno, specie i nostri giovani, più sia il «buono» e il «giusto». Si può quando è giusto protestare e quando non lo è. I demagoghi e i sofisti, cioè i moderni leaders vestiti di rosso, bianco e nero, schiacciano con arroganza le poche iniziative costruttive degli studenti salvo poi incoraggiare e strumentalizzare le altre meno utili o insignificanti. E' dovere di noi insegnanti educare i nostri studenti alla formazione delle proprie idee attraverso i processi mentali che dovranno originare i valori del coraggio, della temperanza e soprattutto della giustizia, che rappresentano una sicurezza e cui aggrapparsi: è di sicurezza che i nostri giovani studenti sentono il bisogno e non i falsi obiettivi. La sicurezza la si acquisisce anche una giusta e democratica protesta. Nessun demagogo o sofista ha il diritto di bloccare il diritto di protestare e metodi da Medio Evo. Gli studenti hanno il diritto di protestare per crescere in scuola vera, non cadente, per vivere, un domani, in società vera dove il coraggio, la



Gli studenti di Imperia sfilarono attraverso le vie cittadine

temperanza e la giustizia saranno la sicurezza e cui aggrapparsi.

A parte considerazioni sulle iniziative degli studenti anche i docenti si sono fatti sentire ieri con alcuni comunicati diretti dallo Snals, il sindacato

che rappresenta il maggior numero di dipendenti scolastici. Gli insegnanti dicono amareggiati per il trattamento economico ritenuto scandaloso, per i finanziamenti alle scuole statali, per la mancanza di mezzi adeguati nelle varie

scuole. Le legioni non si fermano qui. Ci sono dipendenti non pagati tutto l'anno e altri che non ricevono lo stipendio da mesi.

Ecco l'eloquente testimonianza di Daniela Carbone, un'insegnante di Sanremo: «Sono pluriballata ma "precaria", cioè d'estate, come migliaia di colleghi, vivo d'aria perché lo stipendio arriva solo fino a giugno. Poi, quando finalmente torna l'autunno e con il lavoro, sebbene ogni anno in diminuzione e classi sempre più numerose e di altre problematiche tecniche che tolgono la possibilità di noi precari di arraffare le briciole degli "speziosi" di cattedra - per non perdere l'abitudine a spiritualizzare i nostri bisogni materiali, inizia il periodo del ritardo dello stipendio. Dopo circa sei mesi, ecco l'agognato "stipendio" ma la cifra non corrisponde, è inferiore alla metà. Chiedo informazioni di persona all'impiegata responsabile. Tesoro di Imperia: perché solo pochi spiccioli entrano nelle mie tasche? La risposta è a dir poco avvilente: l'Ufficio stipendi è dotato di un computer con solo programmi. Con premesse tal genere, è comprensibile che la miccia della contestazione sia tutt'altro che spenta.

Angelo Basso

PROBLEMI

Servono cinque miliardi sono arrivati 50 milioni

SANREMO. Istituti scolastici vecchi, alcuni fatiscenti, altri che cadono letteralmente a pezzi. Un panorama davvero sconsolante quello offerto dall'edilizia scolastica nel territorio preso fra Imperia e il confine con la Francia. E che spiega, possibilità differenti interpretazioni, le ragioni del malcontento che hanno portato all'occupazione di numerose scuole da parte degli studenti.

Di fronte alle proteste qualcosa è stato fatto, altri interventi sono stati inseriti nei programmi Provinciali. Il biennio '97-98 prevede spese per due miliardi e mezzo. Altri 5 miliardi sono stati chiesti come contributo straordinario allo Stato. Ma la risposta è stata oltremodo evasiva: «E' vergognoso che a fronte della richiesta di cinque miliardi per opere finanziabili dallo Stato ci siano stati concessi solo 50 milioni» hanno protestato il presidente della Provincia, Gabriele Boschetto, e l'assessore Vittorio Adolfo sottolineando come, fino ad ora, i lavori messi in preventivo nel piano triennale della Provincia siano stati attuati in modo preciso e puntuale.

Il bilancio degli interventi del '97 chiude a quota miliardo e 425 milioni. Hanno interessato il «Colombo» di Arma di Taggia, il «Ruffini» di Imperia, il «Viesseux» di Imperia, il «Ruffini» di Pieve di Teco. In particolare si è trattato della realizzazione di scale di sicurezza e di sostituzione di vetri alle finestre.

Il programma del prossimo anno prevede spese per un miliardo e 120 milioni, quasi interamente destinati all'adeguamento degli impianti elettrici alle norme di sicurezza e all'installazione di luci di emergenza. Duecento milioni per il «Fermi» di Ventimiglia; per il liceo «Aprosio» sempre di Ventimiglia; 300 per il «Colombo» di Sanremo; per l'«Itis» di Imperia; per il «Viesseux» di Imperia; 140 per il «Ruffini» di Imperia; 220 per il «Montale» di Bordighera e infine 40 milioni per il «Ruffini» di Pieve di Teco.

Quasi tutti gli istituti scolastici della provincia, ricavati da conventi, vecchi alberghi, appartamenti adattati a scopi didattici, non hanno gli impianti elettrici in regola. Vanno sostituiti o, quanto meno, modificati e adeguati alla normativa europea. Interventi costosi che dovrebbero essere per intero a carico dello Stato. Per ora, però, nonostante i progetti preliminari e le richieste di contributo,



L'assessore Vittorio Adolfo

da Roma e da Genova non si è visto nulla. Cinquanta milioni in tutto, un buco nell'acqua.

Intanto, lo Stato ripreso un vecchio progetto: la realizzazione di un istituto scolastico a Sanremo. La pratica risale al 1987. I quattrini stanziati dieci anni fa furono stanziati a Bordighera e servirono per la costruzione dell'istituto «Montale» di Bordighera. Ora l'argomento è tornato d'attualità. Ne ha parlato Boschetto nell'ultima riunione del Consiglio provinciale assicurando che nel prossimo bilancio pluriennale verrà previsto stanziamento da destinare alla progettazione e costruzione del plesso polivalente a Sanremo.

Ma anche a Sanremo, dove la protesta degli studenti è massiccia, si parla di grandi interventi di una nuova scuola. Ne ha accennato in Consiglio comunale l'assessore Vincenzo Lanteri indicando due interventi prioritari: una ristrutturazione globale del complesso di Cavallotti che ospita Medie «Pascoli», l'Enaip e l'istituto per il Commercio (l'intervento è già finanziato con un mutuo di miliardi), e la sopraelevazione dell'edificio che ospita i licei classico e scientifico. Per quest'ultima iniziativa è già stato varato un progetto approvato dalla sovrintendenza ai Beni culturali e architettonici della Liguria.

«Nei nostri piani - ha assicurato Lanteri - c'è pure un'ipotesi di acquisto e ristrutturazione di qualche edificio disponibile sul mercato immobiliare che possa prestare allo scopo».

Gian Piero

L'INTERVISTA

Un'assemblea plenaria che simpatica utopia



Una fase dell'occupazione dell'istituto «Ruffini» di Imperia

COME mai noi non decidiamo mai? D'ora in poi decidiamo soli. Questo slogan ha scandito l'ultima manifestazione studentesca imperiese a chiusura di un periodo di protesta, l'occupazione degli istituti superiori (tranne il Nautico), cortei e un dibattito al Teatro Cavour.

Un'affermazione intransigente non può che essere valutata alla luce di una profonda insoddisfazione giovanile verso la scuola, motivata dal degrado delle strutture e dalla mancanza di investimenti. Gli studenti, inoltre, lamentano il fatto non poter adeguatamente contribuire alle decisioni che li riguardano.

A questo proposito, si è arrivati al punto di sostenere la validità di un'ipotesi di assemblea plenaria, a sostituzione dei vigenti consigli d'istituto da parte di giuristi formulati dai professori sugli allievi dell'istituto. L'impossibilità di una soluzione palese, tuttavia riflette una situazione di disagio, radicalmente espressa a livello contestatistico. Suscettibile che i giovani potessero in futuro godere di una partecipazione più costruttiva alla vita scolastica, nel focalizzare carenze e possibili rimedi e nel formulare proposte. Ciò sarà di un possibile nell'instaurarsi di un confronto a più voci, che per protagonisti non solo i giovani, ma anche provvidori, presidi, docenti e genitori.

Occorre però tener ben presente due cose: deve essere mantenuta e rispettata una precisa gerarchia, in virtù della quale si passi dal piano propositivo a

quello esecutivo per opera di chi di competenza; e il dialogo deve essere inteso tensione al miglioramento realtà, non come dialettica annullatrice dell'altro pensiero. Precedendo da questi due presupposti, varrebbero compromesse efficienza e legalità.

Quindi, il discorso sulla legittimità dell'occupazione quale forma di protesta deve essere considerato in tale prospettiva: è giustificabile se il degrado generale delle strutture si rivela insostenibile e il confronto inattuabile. Inoltre - e questo è senza dubbio l'elemento più importante - alla base di qualsivoglia contestazione dovrebbe esserci un'attitudine, da parte degli studenti, al rispetto e all'impegno, nel quadro di una collaborazione votata alla mediazione e alle problematiche prese nella loro globalità e reciproca connessione.

Il desiderio di progresso dovrebbe trasparire in ogni atto, prima, durante e dopo la protesta. Altrimenti l'occupazione diventa momento ludico, realtà alternativa da sovrapporre alla realtà quotidiana, nella generale indifferenza e incomprendenza delle istanze da risolvere.

D'ora in poi decidiamo soli. Ora, tutto tace. Il deciso di riprendere le lezioni. Che dunque ha rappresentato l'occupazione? Per alcuni, un'illusione, una speranza, una futura attuazione per tanti, invece, motivo di svago e riposo?

Laura Re
classe 2ª A, Liceo classico
«De Amicis» di Imperia

Le confederazioni sindacali chiedono modifiche alla Finanziaria

«Diciamo basta ai tagli»

Tra i motivi di lamentela riforme pensionistiche e rinnovi contrattuali. Si allineano anche i non docenti. Documento di adesione dalle elementari

IMPERIA. E adesso, per la Finanziaria '98, le nuove riforme pensionistiche, i problemi delle mense scolastiche, gli organici, i precariati e i rinnovi contrattuali, scendono in campo anche i sindacati della scuola. Nei giorni scorsi in tutti gli istituti della provincia di Imperia si sono svolte assemblee di categoria.

Pure per i dipendenti scolastici l'attuale momento politico-sindacale è una delle fasi più delicate. Dopo la contestazione studentesca, culminata nei giorni scorsi con la vibrante protesta contro la legge Finanziaria, il finanziamento statale della scuola privata e il caro-libri, i malumori e le lamentele degli studenti lasciano alle altre rimozioni.

E così si fanno avanti, con varie prese di posizione, i docenti e i non docenti. Attraverso le rispettive organizzazioni sindacali di categoria, il personale scolastico ha infatti deciso di far sentire la propria voce.

Un'altra faccia del malcontento che appunto sta serpeggiando in questo periodo nel

delicato mondo dell'istruzione pubblica.

In un comunicato, i sindacati Cgil, Cisl e Uil del personale scolastico hanno dichiarato: «Dal 18 al 26 novembre, si è svolta presso i vari istituti della provincia le assemblee sindacali del personale della scuola. E, in tali circostanze, si è espresso il voto sull'ipotesi di intesa sulla riforma dello stato sociale e sulla Finanziaria. I docenti e il personale docente hanno manifestato la loro critica agli ulteriori tagli previsti per la scuola pubblica nella legge in discussione in Parlamento».

Il comunicato prosegue affermando che le confederazioni sindacali chiedono al governo un piano finanziario per la valorizzazione del personale della scuola chiamato a gestire le riforme e le innovazioni di grande rilievo, l'attuazione della formazione come previsto dal «Patto per il lavoro», la difesa della legge finanziaria per quanto riguarda la parte relativa alla scuola, il pieno avvio

dell'autonomia scolastica e le adeguate risorse finanziarie finalizzate al miglioramento dell'edilizia scolastica.

Un altro documento è stato approvato dall'assemblea sindacale degli insegnanti delle scuole elementari dei Circoli didattici imperiesi, che hanno in questo modo espresso la loro solidarietà agli studenti degli istituti superiori per l'accanita (ma evidentemente giustificata, a giudizio dei docenti) protesta.

Il testo comunicato si conclude con queste parole: «Gli insegnanti esprimono il loro disagio e la loro preoccupazione sul futuro della scuola pubblica».

Anche lo Snals è stato da meno. La segreteria provinciale, Mariolina Rondelli, afferma: «Il personale insegnante e docente ha reagito negativamente con rabbia nel constatare, per l'ennesima volta, che la Finanziaria e la legge sulla stato sociale ha colpito il pubblico impiego. A questa condizione non ci stiamo». (a. b.)

Camporosso: iniziativa della direzione didattica per studiare il comprensorio

Alunni in viaggio nella preistoria

E gli insegnanti si tassano per favorire il progetto

CAMPOROSSO. Un percorso nel patrimonio storico e preistorico del comprensorio imperiese. Questo il progetto che va concretizzando, presso il Museo dei Balzi Rossi, ha scelto gli argomenti della triplice sepoltura, delle pietre scheggiate e delle «venere», statue preistoriche che rappresentano la donna fertile.

Il gruppo assegnato al Museo dell'Antiquarium ha invece indirizzato il suo lavoro sul Teatro Romano di Ventimiglia, il mosaico e le ceramiche.

E' stato così approntato un primo indice generale con l'indicazione dei musei, le loro storie, una mappa territoriale del comprensorio, il clima, la flora, la fauna e ancora tanti altri momenti e argomenti. Gli schedari sono supportati da una serie di dispositive, un filmato e da una scatola di materiali con i prodotti della simulazione.

I docenti che operano nel circolo (sette plessi scolastici in Val Nervia) si sono divisi in due gruppi. Così il gruppo imperiese, presso il Museo dei Balzi Rossi, ha scelto gli argomenti della triplice sepoltura, delle pietre scheggiate e delle «venere», statue preistoriche che rappresentano la donna fertile.

Il gruppo assegnato al Museo dell'Antiquarium ha invece indirizzato il suo lavoro sul Teatro Romano di Ventimiglia, il mosaico e le ceramiche.

E' stato così approntato un primo indice generale con l'indicazione dei musei, le loro storie, una mappa territoriale del comprensorio, il clima, la flora, la fauna e ancora tanti altri momenti e argomenti. Gli schedari sono supportati da una serie di dispositive, un filmato e da una scatola di materiali con i prodotti della simulazione.

I musei metteranno a disposizione delle scuole tutto il materiale. Sarà sufficiente effettuare una semplice prenotazione.

Questo lavoro fatto fino ad ora. Per il prossimo anno è stato programmato l'allestimento di un laboratorio didattico al Bicknell dove custoditi i calchi delle incisioni rupestri del Monte Bego.

L'iniziativa registra un particolare inusuale: a fronte del finanziamento di un milione di lire erogato dalla Comunità montana, gli insegnanti si tassano per l'acquisto del materiale necessario. A testa per far fronte alla spesa e poter offrire agli alunni dei sette plessi scolastici della Val Nervia la possibilità di immergersi in modo approfondito le tracce di un passato tanto

Marco Corradi

CORSI DI LINGUA TEDESCA
Piccoli gruppi o lezioni individuali a domicilio
Insegnanti madrelingua
Corsi di italiano per stranieri
Traduzioni ed interpretariato
Collaborazione con il Goethe Institut di Genova
RIVIERA LINGUA
Tel./Fax 0183 888888

PROVINCIA IMPERIA
Indagine esplorativa
Questa Amministrazione intende procedere all'acquisto di un fabbricato da adattare a sede di tutti gli Archivi Provinciali.
L'immobile oggetto dell'acquisto, dovrà essere situato nel comune di Imperia o nelle immediate vicinanze di esso su una superficie di circa 400 mq.
A tal fine si invitano gli interessati a presentare a questo Ente la propria proposta che dovrà pervenire alla Provincia di Imperia, Ufficio Appalti, P.P., via Mellandri, 147, Tel. 0183/70.45.16 entro il giorno 13/12/1997.
Si fa presente che la presentazione della proposta non dà alcun modo vincolante per l'Amministrazione.
IL DIRIGENTE dell'Archivio Provinciale

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

La protesta contro le tasse di 200 floricoltori con rose, basilico e olio d'oliva

Coldiretti a Roma, missione compiuta

Un emendamento per il mercato di Valle Armea

SANREMO. «Roma è tutta noia». Il presidente e direttore della Federazione Provinciale Coldiretti, Balestrino Fugazzi, dopo «sit-in» di quattro ore davanti a Montecitorio è soddisfatto. Mentre insieme a coltivatori di Sanremo, Ventimiglia, Taggia, Imperia prendono posto quattro pulmini che li riporteranno a casa, stringono mani e offrono prodotti della Riviera ai romani. «Qui gente ha capito la nostra protesta contro la finanziaria», dicono - ed è pronta a scendere con noi in piazza per far morire l'agricoltura e la floricoltura.

Davanti a Montecitorio a Palazzo Chigi i coltivatori «lotta» hanno offerto ai romani cinquemila bottiglie d'olio, cinquemila rose, cinquemila moscelli di mimosa e mille mazzette di basilico.

Maria Lanteri, coltivatrice di Sanremo, ha detto: «Con i fiori abbiamo dato anche un biglietto con scritto "La rosa che ti offriamo ci viene pagata sulla bellezza di sole"». Quanto la paghi del tuo fiorista? Ecco spiegato il motivo della protesta oggi qui a Roma. Noi floricoltori ci mobilitiamo in una lotta per poter sopravvivere. Urliamo alle importazioni selvagge effettuate senza regole e controlli da Paesi nostri concorrenti.

Giancarlo Savini, tecnico del-



Coltivatori e floricoltori di Sanremo, Ventimiglia, Imperia e Dian con cartelli mentre salgono sui quattro pullman porto catt

la Coldiretti: «Se non cambia la Finanziaria ed arrivano aiuti concreti per molte nostre aziende sarà davvero la fine».

Francesco Capponi, segretario di Coldiretti: «Chiediamo anche di ripristinare il credito agevolato. Una volta chi voleva costruirsi una serra metteva a posto campagna poteva contare prestiti volati trentennali con tassi del

5-6%. Oggi i tassi addirittura del 12-14%. E' pazzesco».

Daniela Mucci: «A Roma abbiamo protestato e chiesto solidarietà a tutti spiegando che siamo in lotta per difendere il nostro lavoro, ma anche la salute del territorio. Se falliamo, infatti, i prodotti tipici e controllati delle nostre terre, delle nostre regioni spariranno. Dovranno

acquistare nei negozi, nei supermercati, prodotti alimentari diversi, giunti chissà da dove e fatti crescere chissà quali prodotti».

«Basta, siamo stufi di dare al governo pelle e soldi. A parlare Maria Teresa Bregliano, una donna segnata dagli anni e dal lavoro che, sin dall'infanzia, ha costruito la sua vita e la sua famiglia sudando nei campi e

le serre. Alle promesse non crede più, vuole i fatti».

I coltivatori Ponsente, da Giuseppe Pochi e Giovanna Savini, Gabriele Di Zio, Luciano Mucci, Battistina Fabia e gli altri 195 che sono andati a Roma attendono ora segnali precisi dal governo. «Arriveranno», dicono Balestrino Fugazzi - i nostri ministri non possono più ignorarci. Tutti hanno capito che se si vuole uccidere la floricoltura, col suo giro d'affari annuo di 4 mila miliardi, la si deve proteggere diminuendo subito tasse, costi del gasolio e del metano, mano d'opera, aiutarla finanziamenti mirati, proteggerla dall'invasione di fiori Paesi concorrenti. A Roma ci siamo incontrati con i parlamentari di Imperia e della Liguria, da Bormiaci a Scajola. Forza Italia subito dopo ha battuto numerosi fax informando che proprio Scajola si era fatto promotore (insieme ad altri parlamentari dell'opposizione n.d.r.) a presentare un emendamento per la tutela dei settori più importanti dell'economia ligure. L'emendamento assicura alle Associazioni dei produttori agricoli, per 20 anni, la gestione dei mercati e proprietà degli enti locali. In altri termini l'Uffor potrebbe davvero gestire, dal gennaio '98, il Mercato dei Fiori Valle Armea.



In alto Maria Teresa Bregliano e Maria Lanteri, sotto Daniela Mucci e Giancarlo Savini

DALLA CITTA'

FIRENZE

Divieto di per 2 giorni lungo Gioberti

Oggi e domani in Gioberti sarà vietato il parcheggio delle auto. Lo ha comunicato l'Ufficio viabilità del Comune perché deve essere rifatta l'intera segnaletica dopo la recente asfaltatura della strada. Pedoni ed automobilisti devono pazientare per altre 48 ore. [m.c.]

SOLIDARIETA'

Pesca di beneficenza al Piccolo Cottolengo

Il Piccolo Cottolengo e l'Opera Don Orione per le festività natalizie stanno preparando una pesca di beneficenza per raccogliere fondi a beneficio degli anziani ospiti e per poter continuare a costruire la nuova struttura. Chi vuole può partecipare con offerte e doni telefonando al 530549. [r.b.]

La condotta dell'Arcigola propone i migliori whisky

Degustazione di whisky venerdì alle 21 presso l'enoteca Bacchusa di via Roma organizzata dalla condotta di Sanremo dell'Arcigola. Con 15 mila lire possibile un assaggio dei sette migliori whisky in commercio. [m.c.]

SALUTE

Una Presapi nel Palazzo comunale

Sabato prossimo a Badalucco verrà inaugurata una mostra di Presapi che resterà aperta sino al 7 gennaio. La manifestazione rientra nella stagione «Badalucco Arte '97». La rassegna sarà aperta sabato e domenica dalle ore 16 alle 19 in 4 sale del palazzo comunale. [g. ga.]

DIBATTITO

Forum Palazzo sul futuro della Provincia

Nella Sala degli Specchi Palazzo Bellevue domani alle 21 in programma un incontro sul tema «Linee e progetti per il rinnovamento politico, socio economico e culturale del Ponente ligure». Di dibattito saranno approfonditi temi come turismo, floricoltura ambiente. [g.p.m.]

Coldiretti ricorda tre partigiani uccisi

Domenica 14 saranno commemorati a Coldiretti i partigiani caduti nel '44. La commemorazione riguarda Giuseppe Caputo, Lelio Giacaglia e Giuseppe Graziano. [m.c.]

L'incidente mentre attraversava la strada sul passaggio pedonale

Grave donna di Arma di Taggia travolta da un'auto alla Foce

SANREMO. In fin di vita una donna di 75 anni investita da un'auto sul passaggio pedonale mentre attraversava la strada di fronte alla chiesa di San Rocco, alla Foce. Clelia Pezzini, di Arma di Taggia, via Aurelia Ponente 160, è stata travolta da una Punto a pochi metri di distanza dal ristorante devastato nel giugno scorso da un pullman carico di pellegrini provenienti da Lourdes impazzito. Un urto violentissimo. La donna, scaraventata a diversi metri di distanza, ha riportato la sospetta frattura del cranio e una vasta emorragia cerebrale. All'ospedale i medici del Pronto soccorso la hanno praticato le prime cure disponendo poi il trasferimento al più attrezzato Centro di neurochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova. Per il trasferimento è stato utilizzato un Centro mobile di rianimazione perché l'elicottero dei vigili fuoco di Genova era impegnato in un altro servizio altrettanto urgente.

Clelia Pezzini versa in condizioni disperate. I medici del San

TAGGIA

Luminarie, è polemica

Con Natale arrivano anche i lavori per illuminare a festa molte strade di Arma e Taggia. Come ogni il sindaco Giliardini ha dato disposizione ad una ditta specializzata di collocare le luminarie. E ogni anno spuntano polemiche e malumori tra quei cittadini che, abitando in strade ritenute «secondarie» si vedono privati di questo privilegio. Dal Municipio spiegano che per mettere festoni ovunque ci vorrebbe Paperone. Chi «al buio», però, accetta considerato un «armese» di serie B. Sulle barricate anche gli abitanti della parte finale di via San Francesco, via del Piano e Periane. «E' vergogna», dicono - che sindaco e Comune trovino i soldi per allungare i 300 metri dell'illuminazione. La nostra zona confina col Municipio, ci sono molti negozi ed è tra le più popolate del Comune. Forse ci meritano le luminarie perché «tantissime case popolari?».

Martino, data la gravità delle sue condizioni, hanno potuto sopportare, almeno per il momento, ad un intervento chirurgico.

L'incidente, accaduto pochi minuti dopo le otto di martedì, è stato rilevato da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Sanremo. Nessun

dubbio nel rapporto al giudice in merito alla dinamica dell'intervento: il conducente della Punto ha detto «avere scorto la figura della donna all'ultimo momento e di frenato bruscamente tentando evitare l'investimento. Ma non riuscì nell'intento».

[g. p. m.]

Il docente verrà processato per un bacio ad studentessa

Molestie, prof a giudizio

La denuncia di Vania, diciassette anni, di Ferrara. L'episodio risale all'aprile '96. L'abbraccio in albergo durante una gita scolastica. «Ha frainteso il mio gesto»

SANREMO. Rinvio a giudizio per Giorgio Rubin, anni, il professore di lettere all'istituto per ragionieri Ferrara accusato di avere molestato una studentessa di 17 anni durante una gita scolastica a Sanremo. Verrà processato dal tribunale per molestie sessuali il 6 ottobre del prossimo. Lui, nell'udienza preliminare, ha accusa lamentando per l'eccessiva pubblicità data alla vicenda dai giornali: «La ragazza stava attraversando un momento di crisi, una crisi adolescenziale. Si era confidata con me, l'avevo ascoltata. Poi l'avevo abbracciato per consolarla. Un gesto paterno, ha ribadito davanti al giudice Ubaldo Pelosi.

La vicenda risale al 2 aprile del 1996. Il professor Rubin, insieme ad altri docenti dell'istituto accompagna in gita scolastica a Sanremo due scolaresche di quinta. In tutto una quarantina di ragazzi e ragazze che prendono alloggio al Parco Hotel di corso Mazzini, alla pe-

refieria della città.

Al rientro a Ferrara della comitiva, Vania, 17 anni, studentessa di una delle due quinte scoppia in lacrime e dice ai genitori di essere stata molestata dal professore di lettere: «E' entrato in camera mia, mi ha abbracciato, poi ha tentato di baciarmi. La ragazza ha ripetuto poi le accuse davanti al preside poi ai carabinieri e per il professor Rubin è iniziato un autentico calvario. Prima l'interrogatorio, poi le richieste dell'accusa, infine l'udienza davanti al Gip, il rinvio a giudizio e la fissazione della data di dibattimento pubblico. Lui si è sempre proclamato vittima di un equivoco. «E' stato un gesto d'affetto, nulla di più ha ripetuto fino alla noia. E ha accusato Vania di aver frainteso il suo comportamento».

Solo la parola del professore contro quella della ragazza minorenne? No, nel fascicolo processuale è stata raccolta anche alcune testimonianze di altre studentesse presenti al Parco hotel quella sera. Tutte con-

cordano nell'affermare che Vania uscì dalla sua camera da letto sconvolta e che disse di essere stata aggredita dal professore.

Professore «latin lover» o ragazza dalla fantasia troppo spinta? Gesto paterno o atto ben lontano dall'abbraccio affettuoso? Un genitore? Il processo vive su un solo episodio, alcuni testimoni. Sul significato da dare a quell'abbraccio, sulla reale intenzione dell'effusione. E su quell'episodio si gioca la vita di un uomo che potrebbe vedere compromessi in un colpo solo la sua reputazione e il posto di lavoro.

Sarà il processo a dire l'ultima parola su una vicenda che, soprattutto nel Ferrarese, ha suscitato clamore e curiosità. Un interesse accentratosi dalla veste politica del professor Giorgio Rubin per anni assessore a Portomaggiore, un paesone di 15 mila abitanti nella Bassa Ferrarese amministrato da una giunta indipendente di centro.

[g. p. m.]

L'intervento per il risanamento igienico della più importante strada commerciale di Sanremo s'inizierà da piazza Colombo

Ecco i lavori in via Palazzo, si partirà il 12 gennaio

Durante gli scavi tutti i negozi interessati dai cantieri dovranno restare chiusi

SANREMO. E' ufficiale. Dopo mesi di attese, trattative, anche polemiche, il Comune ha indicato la data d'inizio dei lavori in via Palazzo, la principale strada commerciale di Sanremo. Lavori per il risanamento igienico del vicolo che comprenderanno anche il rifacimento del pavimento e dell'arredo urbano. Intervento contestato alla luce di altri operati in strade del centro storico, completati con mesi, anche anni, di ritardo sui tempi fissati nella convenzione fra Comune e appaltatore.

Durante i lavori i negozi interessati dalla presenza del cantiere dovranno chiudere l'attività e per questo è stato predisposto un dettagliato programma di interventi. Tutti i negozi, tutte le scadenze precise, tutti i periodi di chiusura.

Si parte il 12 gennaio da piazza Colombo e ricerca degli allacci sotterranei per il

collegamento con l'impianto fognario già esistente. Fino al giorno 16 sarà chiuso l'accesso a via Palazzo. I lavori del primo lotto vero e proprio scatteranno il 17 gennaio e si protrarranno fino all'8 febbraio. Interesseranno i negozi del lato destro compresi fra il numero civico 11 e il 111. Il via al secondo lotto è previsto il 26 gennaio. La fine dei lavori è programmata per il 15 febbraio. Si va dal numero 96 all'84. Il terzo lotto di questo primo intervento inizia il 1° febbraio, fine il 22) porterà il risanamento igienico fino all'incrocio con via Mameli.

Al termine del primo intervento, verranno resi noti i tempi per la realizzazione della bonifica di via Palazzo da via Mameli a via Cavour (altri due lotti).

Questa prima fase dei lavori riguarderà il lato mare. Mentre gli operai procederanno con gli

scavi, dall'altra parte della strada l'attività commerciale si svolgerà regolarmente. Completato il tratto da piazza Colombo a via Cavour, le ruspe riprenderanno a scavare, ma dall'altra parte della strada, i tempi da definire.

Soltanto quando tutto il lato orientale di via Palazzo sarà stato risistemato, l'intervento edilizio si porterà dall'altra parte della via, il tratto compreso fra via Feraldi e via Cavour. Gli scavi cominceranno da via Feraldi e lentamente saliranno la parte centrale della strada fino a congiungersi quanto già fatto un primo tempo. Anche per il tratto via Feraldi via Cavour si procederà prima con lo scavo, poi con quello a monte.

Durante l'intera durata dei lavori l'entrata e l'uscita delle auto dal parcheggio piazza Mameli sarà possibile solo via Matteotti.

[g. p. m.]



Tutto pronto per l'inizio dei lavori di risanamento igienico in via Palazzo

Domenica 14 dicembre

Un grande festa per tutti i bambini di Ospedaletti

OSPEDALETTI. Si svolgerà domenica 14 dicembre la tradizionale festa natalizia di «GiocoSport», promossa dal comitato sanremese del Centro Sportivo Italiano. Alla manifestazione, in programma presso la palestra comunale di via Isnardi ad Ospedaletti, potranno partecipare tutti i bambini e una particolare attenzione agli ospiti degli orfanotrofi cui è dedicata, in particolare, la manifestazione di quest'anno.

Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti e la formazione della quattordicesima squadra che parteciperanno ai giochi alle 10; alle 10 verrà dato il via ai giochi, sette in tutto; alle 12 Santa Messa; alle 13 pranzo; ripresa dei giochi e coinvolgimento dei genitori alle 14,30; merenda alle 16,30 e premiazione, giochi offerti da Babbo Natale, di tutti i partecipanti.

[d. m.]

Polemiche dopo che alcuni settimanali hanno pubblicato articoli sulla città

«Ventimiglia aiuta i profughi»

Il sindaco: «Non c'è allarme criminalità»

VENTIMIGLIA. E' polemica a Ventimiglia per i servizi giornalistici pubblicati sui settimanali «Panorama» e «Famiglia cristiana», che bollano la città come «capitale del Kurdistan». La prima reazione è stata quella del sindaco, Claudio Berlingiero, che ha accusato la stampa di enfatizzare troppo il problema dell'immigrazione clandestina.

«E' vero che esiste un grande afflusso di extracomunitari», ha sottolineato il primo cittadino - ma questo non significa emergenza più totale. In alcune dichiarazioni rilasciate ai quotidiani politici ventimigliesi il sindaco ha notato una sorta di strumentalizzazione prelettorale.

«Più che capitale del Kurdistan», Ventimiglia è una città che sta dimostrando solidarietà a questa popolazione di profughi, commenta il sindaco, che ha sottolineato il fatto che in Puglia, dove sbarcano i curdi, intervengono l'esercito, da loro da mangiare, ci sono i centri di accoglienza, mentre a Ventimiglia bisogna arrangiarsi. L'amministrazione è abbandonata e soltanto i volontari affrontano questa situazione.

Su «Panorama» Ventimiglia è descritta come una città con una forte presenza di «madrigha», dove i latitanti trovano un buon nascondiglio.

Anche l'articolo comparso questa settimana sul settimanale cattolico è particolarmente dettagliato, su tre pagine e foto che testimoniano la presenza dei curdi nella città di confine.

Il titolo è «L'odissea» - i popoli curdi. La strada è «Sana» - è piccola - e anni che, con la mamma e lo zio, percorrendo la strada della speranza, la Germania. Il gestore del camping Roma, Diego Zucchetto, camping che nella primavera del '95 fu requisito dal Comune per accogliere una prima ondata di immigrazione curda, che anche adesso è stato fatto riaprire per garantire un alloggio e pasti caldi ai profughi, ha rilasciato dichiarazioni di fuoco alla giornalista.

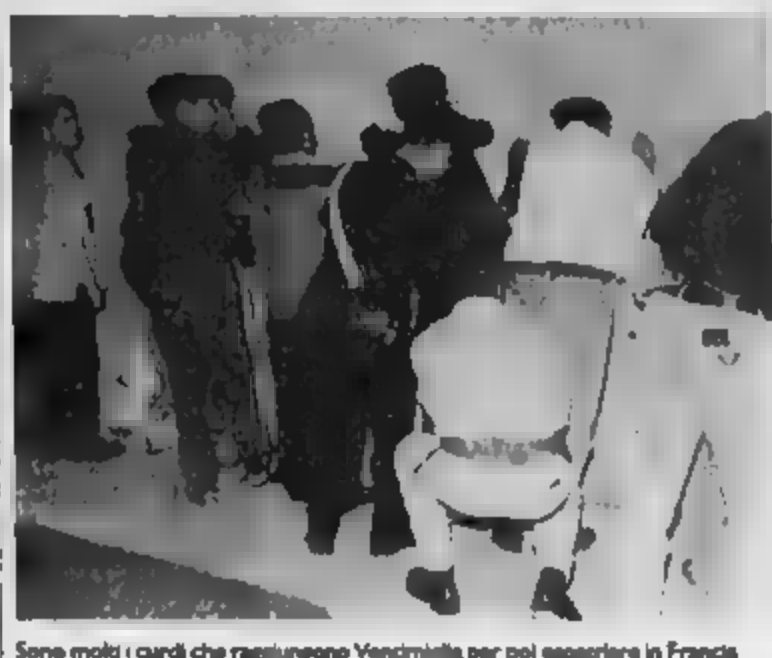
«Io che sono violento i "passatori" li fucilerò», dice Zucchetto, parlando del passatore. «Uno dei passatori sussurra: "Non creda che la polizia di qui non sappia nulla: chiude

un occhio perché gli immigrati non riuscissero a passare in Francia, questa città esploderebbe».

«Secondo questi settimanali, Ventimiglia è come un sobborgo di Napoli: innanzitutto non è reale, anche perché l'omicidio di Luciano Marro è un fatto isolato - commenta il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari - Tutto questo nuoce al commercio, perché i lettori di «Panorama» e «Famiglia cristiana» vanno più a commercianti che disegnano Ventimiglia come una città invivibile, quindi, si danno la sui piedi».

«Sabato sera - aggiunge - sono uscito, ho girato da Nervi fino al porto, e ho visto alcuni individui sospetti che potessero disturbare la gente».

Daniela Borghi



Sono molti i curdi che raggiungono Ventimiglia per poi separarsi in Francia

A Ventimiglia interrotto il dibattito sulla società

Sulla questione Aiga un rinvio in Consiglio

VENTIMIGLIA. Ancora un rinvio per l'Aiga in Consiglio comunale. L'altra sera, per la seconda volta, si è interrotto il primo anno di attività della società mista che si occupa della gestione delle acque. Dopo una presentazione in pompa magna del bilancio, con tanto di obiettivi e risultati, l'amministrazione è scivolata sulla prima domanda del consigliere Paolo Boggio: quando ha chiesto chiarimenti sulla provenienza del miliardo speso per gli investimenti (mentre in una vecchia relazione parlava invece di 120 milioni), il sindaco Claudio Berlingiero ha preferito chiedere un'interruzione della seduta per aggiornarsi sulla questione.

Poco dopo la ripresa della riunione, nel pieno del dibattito, il presidente del Consiglio

Emilio Galardini ha aggiornato la seduta a venerdì, alle 20, provocando la reazione del sindaco, che avrebbe voluto continuare la discussione. «Ci rivolgeremo al prefetto», ha detto Berlingiero. La riunione del capigruppo però stabilito che, a mezzanotte, l'assemblea sarebbe stata sospesa. In precedenza era stata approvata la delibera della Caritas, che mette a disposizione 80 volontari a favore di persone bisognose, dal '98 al 2000: si passerà da 31 a 50 milioni all'anno (tutti favorevoli tranne Boggio, astenuto). Appoi il progetto per l'ampliamento del canile (12 favorevoli, il no di Forza Italia, e astenuti Boggio, Rossi, Viale e Foti). Scullino ha chiesto al Comune di trovare un'altra area per realizzare la nuova sede, perché attualmente il vicino all'area sportiva. (d. bo.)

NOTIZIE FLAMMI

Forza Italia, via agli incontri per trovare un'alleanza

Forza Italia, a Ventimiglia, apre ufficialmente gli incontri con gli altri partiti del Polo per proporre un'alleanza per «configurare l'attuale Amministrazione di sinistra» nelle prossime elezioni. Si occuperà delle trattative il delegato locale, Gaetano Scullino, i componenti del coordinamento provinciale Antonio Falzone e Giuseppe Trucchi, il componente del coordinamento del primo collegio Marco Prestileo e i consiglieri provinciali e comunali eletti in Forza Italia: Mario Bianco, Emilio Galardini e Daniele Ventura.

BORDIGHERA

Venerdì a Palazzo del Parco l'assemblea dei negozianti

E' stata convocata per venerdì, alle 21, al Palazzo del Parco di Bordighera, l'assemblea generale della Confesercenti. Il presidente provinciale Claudio Torchio ha convocato tutti i commercianti della città delle Palme per discutere l'organizzazione della «Befana bordighera», una manifestazione ormai tradizionale che quest'anno sarà aperta anche agli ambulanti, a per preannunciare gli appuntamenti che caratterizzeranno la Festa di primavera. Torchio lancerà inoltre un appello ai negozianti, invitandoli a collaborare a tutte le iniziative per rilanciare il settore, e parlerà del problema della grande distribuzione, illustrando la proposta della Confesercenti di attuare il blocco delle autorizzazioni. L'apertura di nuovi supermercati.

Domani un'inaugurazione nel centro della città

S'inaugura domani, alle 15,30, con un rinfresco, il nuovo negozio di abbigliamento di corso Italia «Oltre il Sole», che vuole valorizzare il «salotto» di Bordighera. Il giorno della inaugurazione nella villa della Regina Margherita, con una serata spettacolare in invito che avrà inizio alle 21,30. (d. bo.)

L'uomo, di Vallecrosia, ucciso due vicini a colpi di pistola: il giudizio esclude la premeditazione

Strage di San Biagio, condanna a 18 anni

Per Ornello Croesi confermata la sentenza di primo grado

SAN BIAGIO. Diciotto anni di carcere per la strage di Ferragosto 1985 nella campagna di San Biagio della Cima. La sentenza di secondo grado per Ornello Croesi, 44 anni, di Vallecrosia, è arrivata ieri pomeriggio. Un'udienza rapida, quella davanti alla Corte d'assise d'appello di Genova, che in pratica ratifica la condanna di primo grado a 17 anni e sei mesi.

Il procuratore generale Alberto Lalla aveva chiesto 26 anni di termine della requisitoria ma i giudici, nonostante la nuova perizia psichiatrica avesse confermato la piena capacità mentale di Croesi al momento dei fatti, hanno concesso le attenuanti generiche, accogliendo le istanze di assoluzione dalla premeditazione che sono state ribadite dagli avvocati Luigi Patrone e Giuliani.

Il pratica, il 14 agosto del '95 Ornello Croesi sparò all'improvviso nella campagna dei vicini, uccidendo due persone e feren-

done gravemente un terzo, ma quando è arrivato nel podere della famiglia Semeria per far sentire la sua ragione non aveva ancora in mente di fare carneficina. E' comunque probabile che la sentenza, che aggiunge Croesi mentre si trova ancora agli arresti domiciliari, venga impugnata davanti alla Corte di Cassazione.

Il fatto importante è soprattutto l'assoluzione dalla premeditazione, un fattore che era stato contestato dalle schermaglie tra accusa e difesa fin dagli indagini preliminari. A sfavore di Croesi, il fatto di girare armato e di avere l'animo esasperato per i continui litigi con i vicini. A suo vantaggio, invece, un'aggressione subita due anni prima, il fatto di essersi sempre rivolto ai carabinieri e la registrazione del delitto. Già, perché Bianchina Semeria Croesi, 54 anni, l'unica sopravvissuta a quel pomeriggio di sangue a San Biagio della Cima, quando l'omicida aveva fatto la



Ornello Croesi, 44 anni, di Vallecrosia, è stato condannato a 18 anni per omicidio

sua comparsa nella campagna del marito aveva zittito un registratore che catturava ogni momento della strage, compresa l'epifonema: «E' una provocazione della bomboletta di gas anti-ag-

gressione utilizzato nei confronti di Ornello Croesi. Una testimonianza unica, finita anche nelle statistiche dell'Fbi, la super-polizia made in Usa». A cadere, sotto i colpi di pi-

stola sparati dall'operaio Vallecrosia, erano stati Dante Semeria, 55 anni, e Antonino Trazzera, di 46. Croesi sparò all'improvviso, parzialmente cieco. Un intero caricatore, seguito dall'inserimento di una nuova serie di pallottole nella pistola automatica, e quindi dal colpo, e grazie alle vittime. Poi, in stato di choc, è andato a casa a raccontare tutto alla moglie e quindi dai carabinieri dove si era costituito. I militari che per primi arrivarono nella campagna di Dante Semeria si erano trovati di fronte ad una scena raccapricciante. Da una parte: i corpi di Semeria e Trazzera crivellati di colpi, dall'altra Bianchina Croesi Semeria, gravemente ferita al volto, che era riuscita a strisciare fino a raggiungere l'abitacolo dell'auto.

Due persone uccise, un uomo in carcere per 18 anni, famiglie distrutte. Tutto, per una serie di futili litigi dovute a questioni di vicinato. (g. ga.)

IL MERCATO DEL LAVORO: MOLTE POSSIBILITA' DI IMPIEGO NEGLI ENTI PUBBLICI

GENOVA. Il Servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: 2 posti personale diplomato a contratto al Cnr; 7 posti istruttore VI-VII q.f. Comune Vicenza; un posto personale diplomato a contratto, un posto personale laureato a contratto al Cnr; un tecnologo a contratto, un posto collaboratore tecnico IV liv. prof.le Istituto Nazionale Statistica; un posto dirigente medico Cardiologia Ospedale Galliera di Genova; 5 posti funzionario amministrazione V livello Istituto Superiore di Sanità; 8 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Comacchio (Fa); 8 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Vercelli; 2 posti collaboratore tecnico prof.le V q.f. Comune Poggione (Si); 3 posti dirigente sanitario Ospedale «S. Carlo» di Potenza; 12 posti personale varie qualifiche IV-V q.f. Casa di Riposo «Fenu» di Cossiglietta (Treviso); un posto istruttore amministrativo VI q.f. Croce Verde di Chiavari (Ge); un numero imprecisato di posti per aree tecniche VI-VIII q.f. Comune Ancona; un posto dirigente medico Malattie Infettive Usl 4 Tigullio; 8 posti personale ruolo sanitario e tecnico Usl 19 Leno (Bs).

Medici Usl

L'elenco così continua: 3 posti dirigente medico Usl 14 Chieri (Ba); 3 posti dirigente medico Usl 32 Garbagnate Milanese (Mi); 5 posti medico Usl 13 Novara; 13 posti personale varie qualifiche Usl 9 Treviso; 3 posti dirigente medico Usl Chieti; 1 posto collaboratore amministrativo ospedale «S. Paolo» Milano; 3 posti medico dirigenti Ospedali Civili di Brescia; 3 posti personale livello dirigen-

ziale all'Ordine Mauriziano di Torino; 4 posti dirigente 1° livello Centro riferimento oncologico Aviano (Fn); un posto dirigente medico Neuroradiologia Ospedale Galliera di Genova; un posto dirigente medico Psichiatria Usl 4 Tigullio; 8 posti personale varie qualifiche VI-VIII q.f. Comune Gazzada Schianno (Va); un posto dirigente tecnologo 1° liv. prof.le biblioteca Istituto Superiore di Sanità; 4 posti funzionario contabile VIII q.f.; un posto assistente elaborazione dati 1° q.f.; 3 posti operatori biblioteca V q.f.; un posto collaboratore tecnico VII q.f.; un posto funzionario tecnico 1° q.f.; un posto assistente tecnico VI q.f.; 3 posti funzionario tecnico VIII q.f. Università di Genova; un posto vigile urbano-messo Comune Cicagna (Ge); un posto operaio specializzato Comune Cicagna (Ge); 9 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Garbagnate Milanese (Mi); 3 posti collaboratore professionale V q.f. Comune Pecolici (Pd); 3 posti personale ruolo V q.f. Comune Rho (Mi).

In Liguria

E ancora: un posto autista scuolabus-messo V q.f. Comune Riva Ligure (Imperia); 6 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Treviso; 5 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Vinovo (To); 3 posti infermiere professionale VI q.f. Istituto Ricovero o.p. Cronici di Crema; 7 posti collaboratore amministrativo VII q.f. Camera Commercio Perugia; un posto comandante polizia municipale VII q.f. Comune Albisola Superiore (Sv); 1 posto coordinatore Usl 9 Regione Piemonte; 29 posti personale varie qualifiche Usl 1 Locri (Rc); 11 posti perso-

nale varie qualifiche Usl 1 Sondrio; 14 posti personale varie qualifiche Usl Teramo; 8 posti dirigente Ospedale «S. Paolo» di Milano; un posto personale laureato a contratto al Cnr; un posto ragioniere VI q.f. Comune Bormida; un posto vascelliere in spe-Corpo sanitario Usl 8; 10 posti operatore amministrativo V q.f. Università Roma 3; 6 posti istruttori VI-VII q.f. Provincie L'Aquila; 1 posti personale varie qualifiche V q.f. Comune Acqui Terme (Al); un posto istruttore amministrativo VI q.f. Comune Camponogaro (Ge); 4 posti personale varie qualifiche V-VI-VII q.f. Comune Cittadella (Pd); un posto collaboratore professionale V q.f. Comune Campomonte (Ge); 3 posti funzionario VIII q.f. Comune Peschiera Borromeo (Mi); 1 posti collaboratore prof.le operatore-polizia municipale V q.f. Comune Sidero (Rc); 35 posti personale sanitario amministrativo Usl 8 Regione Sardegna-Cagliari; un posto dirigente medico Ortopedia e Traumatologia Usl 4 Tigullio; 3 posti personale laureato a contratto al Cnr; 1 posti operatore tecnico IV-V livello Usl 6 Livorno; un posto personale laureato a contratto al Cnr; 12 posti dirigente medico Usl Lanciano-Vasto; 4 posti dirigente sanitario Usl Castellammare di Stabia (Na); 4 posti personale varie qualifiche Usl Bologna Sud-Casalecchio; 11 posti dirigente Usl 3 Regione Lombardia; 5 posti capo sala Usl 10 Albino (Bg); 19 posti personale varie qualifiche Usl 24 Crema (Cr); 3 posti operatore prof.le Usl 30 Desio (Mi).

Medici

E ancora: 4 posti dirigente medico radiologia Usl 1 Collegno (To); 7 posti personale sanitario Ael Le/Lecce; 25 posti dirigen-

te medico Usl 8 Cagliari; 3 posti dirigente Usl 1 Montebelluna (Tv); 7 posti dirigente medico Cto-Crf «Maria Adelaide» di Torino; 1 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Antonio e Biagio e C. Arrigo» di Alessandria; 1 posti dirigente medico Ospedale Pisa; 9 posti infermiere prof.le Usl Ordine ospedaliero Fatebenefratelli Milano; 2 posti assistente tecnico ospedale «Galliera» Genova; un posto dirigente medico nefrologia Usl 1 Imperia; 106 posti medico dirigenziale Isail; 5 posti istruttore - applicato di concetto VI q.f. Provincia Forlì - Cesena; 10 posti vigile urbano V q.f. Comune Alghero (Sa); 11 posti personale varie qualifiche V-VI-VII q.f. Comune Cascina (Pi); un posto istruttore tecnico geotecnico V q.f. Comune Mignano (Ge); 3 posti istruttore tecnico Comune Pietrasanta (Lu); un posto assistente sociale VII q.f. Comune Sant'Oreste (Ge); 14 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Comune Udine; un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Villanova d'Albenga (Sv); 1 posti infermiere prof.le VI q.f. Casa di riposo Bellora di Gall (Va); 21 posti dirigente medico Usl Regione Friuli Venezia Giulia; 2 posti procuratore legale Ufficio Italiano Cambi; un posto istruttore amministrativo VI q.f. Comune Casanova Lerrone (Sv); un numero imprecisato di posti esperti assistenza tecnica a favore di Paesi Terzi Commissione Europea; 138 posti collaboratore infermiere prof.le Università Catania; 7 posti personale varie qualifiche Usl 5 Como; 1 posti personale varie qualifiche Usl Reggio Emilia; 3 posti dirigente medico Usl 10 Firenze; 10 posti personale sanitario Ospedale «Carlo Poma» Mantova; 10 posti personale varie qualifiche V-

VI-VIII q.f. Comune Piacenza; un posto personale laureato a contratto; un posto collaboratore amministrativo V q.f. Comune Levis (Ge); un posto personale diplomato al Cnr.

In Marche

E ancora: 3 posti sottotenente vascello s.p.s. Corpo Armato Navale Anno '98; 3 posti guardiamarina s.p.s. Corpo Capitanerie di Porto Anno '98; 25 posti sottotenente vascello s.p.s. corpo capitanerie porto '98; 3 posti sottotenente vascello s.p.s. Corpo Armato Navale Anno '98; 10 posti sottotenente vascello s.p.s. corpo comm. mil. maritt. '98 Ministero Difesa; 3 posti personale tecnico V-VII-VIII q.f. Università di Bari; un posto operatore tecnico V q.f. Comune Ugento di Genova; 1 posti personale tecnico varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Università di Chieti «G. d'Annunzio»; 7 posti operatore amministrativo V q.f. Università di Teramo; 4 posti personale varie qualifiche VI-VI-VII q.f. Politecnico Milano; 4 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Provincia Ferrara; 3 posti operatore polizia municipale V q.f. Comune Alba (Cn); un posto 1° livello dirigenziale Psichiatria Usl 2 Savonese; 1 posti medico 1° livello dirigenziale Usl 17 Savignano (Cn); 1 posti personale medico 1° livello dirigenziale Usl 18 Alba (Cn); 4 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese; 34 posti personale varie qualifiche Usl 3 Regione Lombardia; 1 posti dirigente medico 1° livello Usl 7 Lecco; 5 posti assistente amministrativo Usl 10 Albino (Bg); 1 posti ostetrica Usl 3 Breno (Bs); 1 posti personale varie qualifiche Usl 29 Monza (Mi); 9 posti dirigente medico 1° livello Usl Città di Bologna Regione

Emilia-Romagna; 7 posti dirigente medico 1° livello e operatore prof.le Usl 5 Crotona (Cz); 5 posti dirigente medico 1° livello Usl Teramo; 10 posti dirigente medico 1° livello Ospedale «S. Paolo» di Milano; 8 posti personale varie qualifiche Usl 2 Gallarate (Va); un numero imprecisato di posti tecnico di Radiologia, un numero imprecisato di posti dirigente ruolo tecnico Ospedali Galliera di Genova; 1 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Latina; 1.600 posti allievi agenti Corpo Forestale «S. Stato Ministero Politiche Agricole»; un posto conduttore m.o.c. e scuolabus V q.f. Comune Aulla (Ar); 154 posti collaboratore servizi tecnici Comune Milano; 1 posti autista macchine operative V q.f. Comune (Ge); 1 posti 1° livello dirigenziale Usl 12 Biella (Vc); 1 posti personale varie qualifiche Usl 3 Regione Lombardia; 5 posti personale varie qualifiche Usl 13 Treviglio (Bg); 5 posti personale varie qualifiche Usl 13 Treviglio (Bg); 1 posti personale varie qualifiche Usl 32 Garbagnate Milanese (Mi); 1 posti personale varie qualifiche Usl 1 Rimini; 1 posti collaboratore infermiere prof.le Usl 3 Bassano del Grappa (Vi); 3 posti personale varie qualifiche Usl 1 Pistoia; 3 posti dirigente medico 1° livello Radiologia Diagnostica Ospedale S. Anna Torino; 3 posti personale varie qualifiche Ospedale Riuniti di Bergamo; 4 posti personale varie qualifiche Ospedali Ospitalieri Verona; un posto dirigente medico 1° livello Radiodiagnostica Usl 1 Imperia; 14 posti dirigente medico 1° livello Ospedale «Morvillo» Sondrio (So); 8 posti dirigente medico 1° livello Usl 5 Como; 7 posti operatore prof.le Usl 25 Lodi; 12 posti dirigente medico 1° livello Azienda Sanitaria Locale

BA/4 Bari; 3 posti assistente tecnico Ospedale S. Anna di Torino; un posto dirigente medico 1° livello Geriatria Ospedali Galliera di Genova; un posto dirigente medico 1° livello Ortopedia e Traumatologia, un posto dirigente medico 1° liv. Recupero «Rieducare» Ospedale S. Corona «Pietra Ligure» (Sv); un posto dirigente medico 1° livello Usl 1 Imperia; 13 posti dirigente medico - infermiere professionale, un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello Nefrologia, un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello Neurologia, un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello Ortopedia e Traumatologia Usl 2 Savonese; 1 posti dirigente medico 1° livello Ospedale V.E. Ferrarotto S. Bambino di Catania; 7 posti operatore professionale Usl Ferrara; 4 posti collaboratore amministrativo Usl 10 Regione Toscana Liguria; un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello Anestesia e Rianimazione, un posto dirigente 1° livello Oncologia Medica II, un posto dirigente 1° livello Endoscopia, un posto dirigente 1° livello servizio differenziazione cellulare Istituto Nazionale Ricerca «Cancro» di Genova; 1 posti tecnico Radiologia Istituto Gaslini; un posto dirigente medico 1° livello Anatomia e Istologia Patologica Usl 1 Imperia; 3 posti operatore prof.le 1° cat. tecnico laboratorio medico Usl 18 Rovigo; 26 posti personale varie qualifiche Usl 1 Gallarate (Va); 6 posti dirigente medico 1° livello Usl 12 Serrate (Bg); 1 posti personale varie qualifiche Azienda Sanitaria Locale FG/3 Foggia; 4 posti dirigente medico 1° livello Ospedale Sant'Anna di Como; 20 posti dirigente medico 1° livello Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese.

Sanremo, la cantante si esibirà il 16 ed avrà come «spalla» Pino Daniele

Recital di Giorgia all'Ariston

Uno sconto per i lettori de La Stampa

SANREMO. Non capita tutti i giorni di potersi permettere un chitarrista che chiama addirittura Pino Daniele. Ma a Giorgia è accaduto. In «Mangio troppa cioccolata», il ultimo album, proprio lo chitarrista napoletano capeggia la nutrita band di musicisti che ha partecipato all'incisione. Una preziosità in più per l'ultima raccolta della cantante romana che comprende anche due pezzi («Arriva il temporale» e «Dimmi dove sei») i cui testi a musiche sono firmati proprio da Pino Daniele.

«Mangio troppa cioccolata» è anche il titolo del recital di cui Giorgia sarà protagonista il prossimo martedì 16 dicembre al teatro Ariston. Un'occasione in cui la cantante tornerà sulla ribalta che l'ha lanciata. L'Ariston ed il Festival di Sanremo sono stati i crocevia dei suoi destini artistici: nel 1994 partecipò al successo alla kermesse canora nella sezione giovani con «E poi»; nel 1995 tornò come big al Festivalone con «Come saprai», brano scritto con Eros Ramazzotti e vinse. Ancora una puntata nel 1996 con «Strano il mio destino», giunse terza e l'avventura sanremese, per Giorgia, è finita. Il capitolo-Sanremo, per me, è chiuso», ha detto.

Ma all'Ariston sarà il prossimo 16 dicembre nel corso del suo tour teatrale. Il tema con-

GIORGIA
in concerto
SANREMO
TEATRO
ARISTON
16
DICEMBRE
ORE 21

Biglietti:

PLATEA

1° Settore 50.000 - 30.000 preventivi
2° Settore 30.000 - 10.000 preventivi
3° Settore 10.000 - 4.000 preventivi

GALLERIA

1° Settore 4.000 - 3.000 preventivi
2° Settore 3.000 - 2.000 preventivi
3° Settore 2.000 - 1.000 preventivi

Prevedendo il proprio tagliando si avrà diritto a uno sconto pari all'ammontare della prevendita. Utilizzare il tagliando dal giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

duttore del recital sono i brani «Mangio troppa cioccolata» nella quale ha inserito anche pezzi storici («Un'ora sola ti vorrei», ma il chiaro che lo spettacolo sarà l'occasione per rivisitare una carriera breve, ma ricca di canzoni).

e di tappe significative. Una full-immersion nella sua avventura artistica che nasce da lontano. La musica, a casa sua, era un fatto quotidiano, normale. Suo padre, negli anni Settanta, cantava nel duo «July & July»: qualche tentativo (anche

un Festival di Sanremo) di inseguire, senza successo, nel giro discografico; poi un'intensa attività da musicista con molta attenzione al soul ed al rhythm and blues. «Georgia On My Mind» di Ray Charles è uno dei suoi pezzi preferiti. Di lì il nome alla figlia, futura star. «La musica mi ha sempre riempito la vita - ha detto Giorgia - Cantare, poi, rende la vita unica. Anche io non ho mai deciso di fare cantante. E' e basta. Cantavo in casa di nascosto da mio padre, perché lui mi metteva in imbarazzo. E' proprio grazie a mio padre ed a mia madre che ho avuto la possibilità di vivere questa scelta in maniera naturale e libera: nessuno di loro mi ha imposto di esercitarmi o meno. Questo mi ha aiutato ad affrontare tutto quello che mi è capitato, a cominciare dalla vittoria a Sanremo, con una dose di inconscienza».

Sulla ribalta del teatro Ariston, il prossimo 16 dicembre, sarà accompagnata da una band quasi tutta inglese: Ricky Minor al basso, James John Raymond alle tastiere, Sonny Thompson al basso ed alla chitarra, Michael Bland alla batteria, Gregory D. Moore alla chitarra, Rosario Giuliani al sax e Michael Applebaum al tromba.

I biglietti

Prezzi ridotti con il tagliando

SANREMO. La prevendita dei biglietti per assistere al recital di Giorgia, in programma il prossimo 16 dicembre, è già iniziata da quasi tre settimane. I prezzi vanno dalle 50.000 lire nel primo settore di platea, alle 40.000 lire nel secondo settore di platea, alle 30.000 lire di galleria, più i diritti di prevendita che verranno scontati presentando il tagliando de «La Stampa» pubblicato qui di fianco.

Il tour di Giorgia, attraverso l'Italia, è iniziato lo scorso 11 novembre e prevede venticinque spettacoli, Sanremo compresa, fino alla fine dell'anno.

Per la città dei fiori è un intenso momento di recital canoro. Sono passati pochi giorni dal «esaurito» di Fabrizio De André venerdì scorso e già l'annuncio, dopo quello di Giorgia, un altro appuntamento all'Ariston: il 13 gennaio sarà il turno di Riccardo Cocciante a salire sulla ribalta del teatro dove, pochi giorni dopo, inizierà l'allestimento del prossimo Festival della Canzone. (a. m.)

I vecchi tempi di Liguria nel libro di Attilio Mela

CHI ricorda cosa sono i «berius», bastoni di legno (rovere o ginepro), una volta indispensabile attrezzo per l'imballaggio del fieno, alla cui falciatura - nei pomeriggi estivi - provvedeva «squadra», cioè gruppo di persone? Queste usanze rivivono nel gustoso libro che Attilio Mela, dopo il lusinghiero successo riscosso da «I proverbi di nostri paesi», ha dedicato a quella che definisce la «cultura analfabeta» del Ponente. Si intitola «Tempi andati di Liguria», è pubblicato da Dominici Editore e in 110 pagine racconta lavori contadini e tradizioni in via d'estinzione.

Affiorano così, dai ricordi dell'autore, i rituali della civiltà dell'olivo, dalla dura raccolta delle olive («coie e urive») alla vendita («catabi»), i «pratori», una componente importante dell'economia dell'entroterra, poiché spesso proprio le olive costituivano «non l'unico, il principale introito delle nostre famiglie». E non sorridere nel leggere «eserotti de Petros», gli impietosi (comuni terapie artigianali e casalinghe) tramandate dal padre alla figlia Netta, comuni terapie artigianali e casalinghe, fatte di fuliggine («canizze»), albume d'uovo e farina, emulsionati «l'aceto, con le quali si curava distorsioni, slogature e lussazioni».

Il volumetto è arricchito da illustrazioni, che riportano a un'epoca ormai scomparsa: «La



Attilio Mela è l'autore del libro

realtà ragazzi d'oggi è così diversa dal modo di vivere di 60 anni fa da sembrare loro addirittura preistorica. E mi pareva giusto che tutto questo patrimonio restasse affidato solo alla memoria dei protagonisti, destinato a sparire con essi. Per vivere il presente e guardare con fiducia al futuro i giovani non devono dimenticare le radici», spiega Mela, che ha insegnato anche di musica, ha donato trenta «scatti» d'autore al Principato. (d. bo.)

La gastronomia per rilanciare il cinema

Film e piatti tipici all'Ariston di Sanremo

«Cinema e Cucina» debutta stasera all'Ariston. Se il «Mercoledì Cinema», con l'ingresso a prezzo ridotto, ha portato centinaia di sanremesi a scegliere trascorrere una serata davanti al grande schermo, la nuova iniziativa propone ora di riscoprire i piatti della tradizione ligure prima della visione del film. L'Ariston, in questo progetto, si avvale della collaborazione di Francesco Ammirati, leader della Federazione Italiana Cuochi, uno di quei maestri che il mondo invidia all'Italia.

«Cinema e Cucina» propone in modo semplice: dalle 19,30 a mezzanotte sarà possibile, nel piano rialzato dell'Ariston, quindi in via Matteotti, gustare un prelibato menù intitolato «Serata Ligure». Queste, le portate in programma: burrito della nonna, piatto tipico della vallata imperiese, imbrogliato di carciofi, piatto sanremese, lombò di coniglio alle olive, piatto imperiese, lattughine ripiene piatto genovese, torta

pinolata con crema allo zabajone, dolce sanremese. Il tutto al prezzo promozionale di 25 mila lire. Ma non è obbligatorio cenare, visto che in scaletta l'Ariston propone anche l'aperitivo «Incontri ligure» con spumante Ferrari accompagnato da patè di olive, bruschetta, pomodori «cchi», oliva taggiasca e pane di Triora. E in questo caso il prezzo «emaisone» di 7 mila lire. Aperitivo al cinema, quindi, per provare qualcosa di diverso, per incontrarsi e trasformare una serata di coppia o con gli amici in un momento di cultura gastronomica.

Lo chef Francesco Ammirati, che sovrintende la preparazione di tutte le vivande, si avvarrà della collaborazione di Cotelio Longobardi e Paolo Bestagno. E il cinema? All'Ariston le gags di «Mister Beans», al «Ritzi» le emozioni di «Dobermann», Al Roof «Cupland» con De Niro e Stallone, «Fuochi d'Artificio» Pieraccioni e «L. A. Confidential» con Kim Basinger. Al «Centrale», infine, «Volcano», con Tommy Lee Jones. (g. g.)

AL LUNA PARK CON LA STAMPA

SCIVOLO TABOGA
GIOSTRA TRENIINO
LABIRINTO CRISTALLI
CRAZY DANCE
GIOSTRA MINISEGGIOLINI
BRUCO MELA
GIOSTRA SEGGIOLINI
TRENO FANTASMA
MINI AUTOSCONTRO
GIOSTRA BAMBINI
BARCHE GIGANTI
SIMULATORE
AUTOSCONTRO - BERTO
TRENIINO LILLIPUZIANO
AUTOSCONTRO - MARIO

Al Luna Park di Sanremo PAGHI 1 e... PRENDI 2

Con il tagliando de La Stampa per ogni biglietto acquistato ne avrà uno in omaggio. Utilizzare il tagliando nel giorno di pubblicazione. Il lunedì vale quello della domenica. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Il tagliando de La Stampa si potrà utilizzare nei seguenti giochi: l'«Altissima delle barche giganti», il «Simulatore», l'«Autoscontro», il «Trenino Lillipuziano», l'«Autoscontro», il «Miniautoscontro», il «Bruccone»

E Nizza si svolge l'11° Festival internazionale della danza

Giovani solisti a Imperia

Musica alla Società operata con gli allievi della scuola «Respighi». Teatro con Giampiero Allostio al Palaparc di Bordighera. Luna Park a Monaco

Ecco le idee per uscire e tra-
gria nel Ponente e in Costa Az-
sura.

DIAMO MARINA Maxivideo al Candle Light di Sant'Anna - proiezione di filmati musicali.

IMPERIA Ancora karaoke al Claggio di vico del Collegio. Alla Società operaia di via Santa Lucia si terrà un concerto degli allievi della scuola di musica «Ottorino Respighi»: il pomeriggio musicale, a cura dell'Associazione Filo d'Argento, avrà inizio alle 15,30. In programma, il Trio n. 1 di Cevienne, con Michele Erasmo e Anna Rinaldi al flauto e Massimo Giordano all'oboe. La chitarrista Christina Laverne interpreti «Adios nonino» di Piazzolla, Riccardo Vassallo (sax) e Federica Martina (piano) «The little negro» di Debussy. Anna Rinaldi, al flauto, e Karen Bruno, al piano, eseguiranno Gran solo op. 13 di Tulu. Tra gli altri brani il Quartetto sinfonico di Reich, «O del mio dolce ardore» di Gluck, Duettini jazz di Roht, Gavotta di Stravinsky, Concertino in Sol di Donizetti, «Piccola» notturna di Mozart.

BORDIGHERA Al Palazzo del Parco, alle 10, spettacolo teatrale sulla tossicodipendenza per le superiori Malavita eterna, e con Giampiero Allostio.

Alle 15,30, a Palais Carnolès, conferenza su «Presentazione del sacro nell'arte del mondo».

ATMOSFERE cubane al Club Sabor Latino del Bistrot di Galeria Charles III. Al Cabaret del casinò c'è lo show «Cabaret», con Gigi Allen e Michael Griet, oltre a Kip Reynolds, giocoliere comico, e El Von Max, pianista burlesco. Nella sala, il mago Devii intrattiene il pubblico prima dello spettacolo. Luna Park con nuove attrazioni si porta, dalle 10 alle 23, al Métropole, in occasione dell'assemblea dello Club, Dario Dell'Antonia, delegato generale del turismo del Principato e Régine May, direttore, presentano il forum «Grimaldi su Cd Roma».

ATELIER natalizi al Parc Floral, Phoenix, con dimostrazioni per i bambini alle 9,30 e alle 13: possono imparare a fare gli alberi di Natale e scoprire appassionanti storie natalizie.

CANNES L'11° Festival internazionale della danza propone, alle 18,30, nel Teatro Palais Croi-le Compagnie di Stanislaw Wlasiwski e di Lionel Hoche.

GALLERIE NOTTE

DIAMO CASTELLO

personale Sabatella

È appena inaugurata, alla Galleria Cavigli di via Sebastiano, a Diano Castello, personale di Armando Sabatella. I visitatori sono accolti dalle 15 alle 19.

(a. b.)

IMPERIA

Quadri all'ex cinema Rossini

Fino all'8 l'ex cinema Rossini via Vieuzeaux, a Oneglia, accoglie una collettiva organizzata dal Circolo culturale Stella Polare. Espongono vari artisti locali: sono Aspinatton, Cannas, Contestabile, De Andreis, Lepre, Paralovo. Orari: feriali dalle 17 alle 19,30; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30.

(a. b.)

MONTECARLO

Il museo di Domenico

Quadri, sculture, libri antichi: questi i tesori custoditi al Convento dei Domenicani di Taggia che si può visitare tutti i giorni, escluso giovedì e domenica, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 17.

(g. ga.)

ANIMA DI TIRRE

Benfenati a Villa

Il pittore Alessandro Benfenati espone a Villa Boselli. La mostra rimane aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

(g. ga.)

MUSEO

streghe, nuovi orari

Orari invernali per il Museo della stregoneria di Triora, che si trova nel cuore del caratteristico borgo. La sala, che racconta la persecuzione delle «streghe», sono ogni giorno dalle 15,30 alle 19. In paese anche in vendita il libro sull'argomento.

(g. ga.)

FOTOGRAFIE

e musica mostra

«Quelques notes de musique» Montecarlo è il titolo della mostra di Martin, in esposizione nella nuova Sala des

Expositions du Quai Antoine Ier. Resterà aperta dalle 12 alle 18. Il fotografo, che è appassionato anche di musica, ha donato trenta «scatti» d'autore al Principato. (d. bo.)

NIZZA

Obiettivo puntato città

Perché descrivessero la città anche nei suoi aspetti più nascosti, il Comune di Nizza ha convocato dieci grandi fotografi e ha lasciato loro carte bianche: 10 photographes, una ville, in esposizione al Musée Matisse, in avenue des Arènes de Cimiez. (d. bo.)

I lavori di Bilinski

Le opere di Roman Bilinski, il pittore che conobbe e frequentò Chagall, sono esposte alla Rotonda dell'Arte di via 1° Maggio 11. Bilinski, del quale si celebrano i 100 anni dalla nascita, visse a Bordighera. (d. bo.)

NATTA

«Da Klein a Warhol»

Al Museo d'arte Moderna Promenade des Arts c'è la mostra «Da Klein a Warhol»: un evento per confrontare il Nuovo realismo e la Pop art, a cavallo tra la Francia e l'America. E' proposta dal Centre Pompidou e di Mamec, e comprende 160 opere. (d. bo.)

MONACO

Esposito «La fuga Egitto»

Continua, alla Chapelle de la Visitation, nella Rocca, l'esposizione del quadro «La Fuite en Egypte» di Poussin, opera appartenente alla collezione di Barbara Piasek Johnson. Il quadro è stato il centro di una controversia perché alcuni critici lo ritenevano di Poussin alla fine, è stato attribuito all'artista. (d. bo.)

CANNES SUR MER

Il Festival di pittura

Il 29° Festival internazionale di pittura la lumière Renoirs continua al Chateau-Musée Rencor, Maggiori informazioni si possono ottenere contattando lo 0033493.208729. (d. bo.)

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 566.301 - 866.286. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 83.871. Cinetorem.

Tel. 292.820. RIPOSO.

Tel. 292.745. **Beau-L'** 20,30; 22,30. 10.000/7000; anziani 5000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. Letta.

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cinetorem. In block.

BON BOSCO. OGGI RIPOSO.

CRISTALLI. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

Tel. 495.930. OGGI RIPOSO.

Tel. 506.060. **Mr. L'ed. catastrofe.** Or. 15,30; 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

RTZ. Tel. 506.000. **Immaginazione.** Orari: 15,30; 22,30. Lir. 12.000; 8000.

ARISTON BOOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Capland.** Orari: 15,30; 22,30. Lir. 12.000; 8000.

ARISTON BOOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Passioni d'arte.** Orari: 20,30; 22,30. Lir. 12.000; 8000.

ARISTON BOOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Il quinto elemento.** Orari: 20,30; 22,30. Lir. 12.000; 8000.

SAVONA

Tel. 507.070. **Lee Angeles 1997.** Orari: 15,30; 22,30. Lir. 12.000; 8000.

Tel. 507.070. **Paolino Pisto.** Orari: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lir. 12.000; 8000.

Tel. 507.070. **Una** 12.000; 8000.

Telefono 682.333. **Il** a base Or. 15,30; 22,30. Lir. 12.000; 10.000.

Tel. 682.333. **Il** a base Or. 15,30; 22,30. Lir. 12.000; 10.000.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dama lo sceglie

come la grande dama.

SAVONA

Tel. 640.283. **Mr. Bean.** Or. 20,30; 22,30. Fest. e profest. spett. anche 18,30; 14,30. Lir. 12.000; 6000; 5000.

Tel. 640.427. **The Pacemaker.** Or. 20,30; 22,30; fest. e profest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lir. 10.000; 6000; 5000 anziani.

AREA. Il quinto elemento Or. 20; 22,15 (nel grav. e fest. spett. anche 15,30; 17,45). Lir. 8000; 6000.

ORFIMA. Tel. 692.200 - 692.765. **Offesa e offesa.** Spettacolo a cura di Amnesty International. Or. 21. Ingresso libero.

Tel. 689.861. **Vulcano.** Or. 20,30; 22,30. Fest. e profest. spett. anche 18,30; 14,30. Lir. 10.000; 5000.

Tel. 97.249. **Mr. Bean.** Or. 20,40; 22,35. Fest. e profest. spett. anche 15,10; 17; 18,45. Lir. 12.000; 8000.

Tel. 97.249. **Vulcano.** Or. 20,40; 22,35. Fest. e profest. spett. anche 15,10; 17,30. Lir. 12.000; 8000.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il
Natale
del
Visone

solo fino al 27 Dicembre

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Shearling

Ateneo 1, Via C. Calisto Tanzi, 34 - Orario: 10,00-19,30

Sabato e Domenica orario continuato 10,00-19,30 - Invece chiuso

** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!*

DOMENICA APERTO

Emozioni

(particolare)



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi
SENZA interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi



VALORE VERO

DOMENICA APERTO

TORINO

Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

MILANO

Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDÌ CHIUSO

Risultato a sorpresa del meeting internazionale di nuoto

Il Nico Sapio va a Torino

In piscina a Lavagna hanno gareggiato la costaricana Claudia Poll, i tedeschi Volker e Keller. In tutto ben 1287 atleti. L'Amatori Savona prima tra le liguri

Pur Imperia niente azzurri

Il Sette nazioni di pallanuoto da domani nella piscina di Bari

Imperia si è dovuta arrendere. Tutti auspicavano una presenza della Nazionale di Rutko Rudic nella piscina Olimpica, ma problemi legati all'agibilità dopo l'incendio di alcuni giorni orsono ha fatto ricadere la scelta a Bari, nel moderno impianto inaugurato in occasione dei Giochi del Mediterraneo.

L'Italia tornerà dal quadrangolare Zagabria il secondo posto finale. Stili indicazioni per il selezionatore: sconfitta la ceca nera di inizio stagione Australia (8-3), superati gli Stati Uniti al termine di un incontro ad alta tensione agonistica (10-9, con Rudic a ritrovare il nemico personale, l'arbitro australiano McNeil, ovviamente espulso...), Attilico e compagni si sono arresi soltanto a Croazia (8-6). Classifica finale: Croazia a pari punti con l'Italia (4); ma premiata dalla vittoria nello scontro diretto: dietro Australia ed Azzurri che nell'ultima sfida hanno giocato in pressing i primi

due tempi (3-1 parziale a nostro favore) ed a zona ultime due frazioni (parziale 7-3 per i croati): Rudic, ad un mese e mezzo dai Mondiali di Perth, si è detto comunque soddisfatto.

Neppure il tempo di riflettere, e subito un impegno probante a Bari, da domani a domenica nel 7 Nazioni. Due gironi, Italia inserita nel «B» con Croazia, Grecia ed Austria, Ungheria e Russia. I sedici convocati da Rudic: Angelini e Vitorio (Roma); Silipo, Postiglione, Giustolisi e Bencivenga (Posillipo); Gerini (Como); Riccadonna e Ghibellini (Recco); Binchi e Sottani (Florentia); Attilico, Bovo, Pomilio, Roberto e Alessandro Calcaterra (Pescara).

Quindi presenti gli stessi 16 di Zagabria più il rientrante Alessandro Calcaterra. A conclusione del torneo pugliese il tecnico del Settebello comunicherà i nomi dei 13 che affronteranno l'avventura australiana. (g.a.)

LAVAGNA. Un vero peccato che le ferree leggi del marketing abbiano imposto all'Uisp Ligure di spostare a un lunedì feriale le gare decisive della 24a edizione del meeting internazionale di nuoto «Nico Sapio». Il passaggio televisivo avrà compensato la assenza sugli spalti della piscina del parco Tigullio quando si esibivano fior di campioni già affermati come la costaricana Claudia Poll, i tedeschi Volker e Keller, che lo saranno molto presto come l'argentino Molano o la slovena Sparavec.

D'altra parte il «Sapio» cresce e si espande perché si è inserito in un circuito prestigioso: il Gran Prix Arena che garantisce i necessari passaggi televisivi indispensabili per attirare sponsor importanti come Cidag Panarello, l'Acquario di Genova e la Latta Tigullio Rapallo. La tv in diretta impone certi orari (primo pomeriggio) e certe date (giorno feriale). Le cifre sulla qualità e la quantità della partecipazione alla 24a edizione cancellano qualsiasi malinconia.

1287 atleti per 2175 presenze gara. Il che significa che nel Tigullio, tra Rapallo e Lavagna, calate tra sabato e lunedì non sono di persone (aggiungendoci accompagnatori e tecnici): 86 società sono entrate in competizione per conquistare il prestigioso trofeo. La classifica tesseva conto punti

guadagnati nelle finali (9 al vincitore, a scendere da 7 a 1, dal secondo all'ottavo) nelle categorie Assoluti (Seniores + Cadetti), Juniores, Ragazzi e Esordienti A. Gli Esordienti B concorreanno per la Coppa Tigullio. Tutte le finali delle categorie giovanili sono disputate domenica pomeriggio al Pogliolino di Rapallo, lunedì a Lavagna toccato il gran finale con le gare dei 100 4 stili, misti e stile libero Assoluti. Ha vinto a sorpresa il Centro Nuoto Torino, la matricola delle 6 società presenti (su 11 di A). Ha alzato bandiera bianca la Snam, società campione d'Italia in carica vincitrice del Sapio dal '94 al '96 questa volta solo diciottesima con 31 punti. Il C.N. Torino ha lasciato a distanza stretta le avversarie: 120 punti gli dell'Avantgard Desenzano e gli della Sisport Fiat. La prima società ligure non poteva che l'A.N. Salmi, leader di un biennio nella regione, che ha collezionato un brillante undicesimo posto con 51 punti. Scendendo troviamo Arenzano (16a), Imperia (57 (27a), Champagnat (32a) e Spezia (86 (33a).

Va detto che la Snam i suoi punti li ha conquistati tutti nella categoria Assoluti dove ha primeggiato davanti a Fiamme Gialle e D.D.S. Il C.N. Torino ha invece fatto man bassa nella categoria Ragazzi. Alla Sisport



La nuotatrice tedesca Sandra Volker

Fiat la Juniores e al Livorno Nuoto la Esordienti A. Nella Coppa Tigullio riservata agli Esordienti B in evidenza Livorno Nuoto e Spezia 86.

Scendendo nel dettaglio delle singole gare Claudia Poll nei 400 s.l. ha fatto segnare un 4.09.93 non eccezionale per le possibilità ma aveva avversarie in grado di impegnarla. Altro discorso nella maschile con un Marco Formentini carismatico vincitore in 3.48.45, primato della manifestazione, che in vasca corta di questo periodo è di ottimo auspicio. La teutonica Sandra Volker nei 100 dorso ha conseguito in 1.01.59 ma ha egualmente infranto il primato del Sapio. Non i più alti livelli neppure la finale maschile con Merisi battuto oltre che dal cubano Bent (53.51) anche dal croato Karlo. Manuela Della Valle l'orgoglio sconfitto per 20 centesimi la cuneese Bisca che ha 17 anni di meno. (d.a.)

Tutte le partite in programma oggi

E' un mercoledì solo per le Coppe

Mercoledì calcistico ligure dedicato alla Coppa Italia con l'andata dei quarti di finale e Coppa Liguria il ritorno del terzo turno. Sicuramente più interessanti le quattro sfide fra formazioni di Eccellenza-Promozione. Accoppiamenti quasi pilotati, che mettono di fronte squadre pari categoria.

Doppie sfide di categoria superiore con Sestri Levante-Migliarinese alle 15 al Sivori e Sestrese-Grassano alle 18 a Borzoli. Attesa soprattutto per l'incontro di Borzoli, fra le due attuali big del girone: Giovannino Casaretto punta ad un risultato positivo per scaricarsi la squadra in vista del bis doppiato in campionato (sempre sul campo verdestellato).

Sestri Levante e Migliarinese in campionato si sono già sfidate, sempre al Sivori, un mese con ampio 6-1 per i rossoblù di Alberto Mariani. Spezzini che sperano di riscattarsi, ma con possibilità. A ponente le altre due sfide, fra compagni di Promozione e con inizio alle 20.30: Albenga-San Bartolomeo Cervo al Riva d'Albenga e Arenzano-Bolzaneto ad Arenzano. Recentemente, in campionato, San Bartolomeo ed Albenga chiusero sull'1-1, mentre Arenzano-Bolzaneto ed inizio stagione impetirono 2-2. Ritorno dei quarti di Coppa Italia previsto per mercoledì 17 dicembre.

Coppa Liguria con venti formazioni rimaste in corsa per la



L'allenatore Giovannino Casaretto

conquista del trofeo, a rappresentare la regione: dieci gravitanti sulla Grande Genova, tre savonesi, spezzini, due levantini ed altrettante imperiesi. Ritorno del terzo turno, orari e risultati dell'andata.

Carlino Boys-Pietrabruna (ore 15; andata 0-2); Carcarese-Ouiliano (ore 20; and. 0-3); Campese-Albisola (20.30; and. 3-2); Grevarese-Anni 50 (Muleto 20.30; and. 0-2); Ciu Cus Genova-Garguilo (Bavari, 20; and. 3-1); Saline Beccazza-Solferino (Colmata Chiavari 21; and. 0-2); Don Bosco Spezia-Moneglia (Cerulei 20.30; and. 1-2); Arci Pitelli-Portovenere (14.30 and. 1-2).

(g.a.)

Il campione Dogliotti lascia Spigno, Sciorella resta a Imperia

La lunga corsa verso lo scudetto parte con il giallo delle squadre

Sarà a dieci, oppure a nove, il massimo campionato di pallone elastico? Tutto dipenderà dalla posizione della Pro Spigno. La squadra campione d'Italia con Stefano Dogliotti ha perso il proprio capitano che ha preferito emigrare a Santo Stefano Belbo invece di giocare nel piccolo centro alessandrino con lo scudetto sul petto.

Così la compagine del presidente Traversa ha perso non solo il capitano, ma anche altri giocatori, che precedentemente avevo siglato il contratto con le rispettive società. Spigno è dunque alla finestra in attesa di poter tessere qualche atleta che magari all'ultimo non è accaduto.

Per il momento le quadrette sicure sono nove. L'Imperiese presidente Ranise è riuscita a tenerli stretti il proprio campionario Sciorella che giocherà in coppia a Beppe Novaro. A Taggia si è riformata la coppia Fierro-Aicardi vincitrice dello scudetto del '94, mentre a Pieve di Teco ritorno dopo l'esperienza piemontese l'ex Imperiese Po-



Sciorella a Imperia

pone che sarà affiancato dalla spalla Arrigo Rosso.

Chiusa la passerella delle liguri, vediamo come saranno le avversarie del Piemonte. Riccardo Molinari, due volte campione d'Italia, giocherà a Monticello d'Alba in coppia a Priero, mentre ad Alba, capitale del belon, ci sarà

Luca Dogliotti con Gianni Rigo. L'Hotel Royal di Magliano Alfieri ha confermato Flavio Motta, quale si avvarrà dell'esperto Rodolfo Rosso, mentre a Cuneo è tornato Giuliano Bellanti che sarà affiancato dal giovane Gianpaolo, A Santo Stefano Belbo e a Santo Stefano Dogliotti assieme a Trinchero, mentre Caraglio propone l'affiatata coppia Vacchetto-Voglio.

Poche le squadre completate in serie B. Per il momento sono a posto la Monferrina (Unia-Massone), Ricca d'Alba (Isor di-Morena), Roddinese (Terreno-Foggini), Canalese (Gallara-Alberto Bellanti), Imperiese (Leoni-Lanza). Confermato a Cengio Navoni che vorrebbe giocare con Tonello.

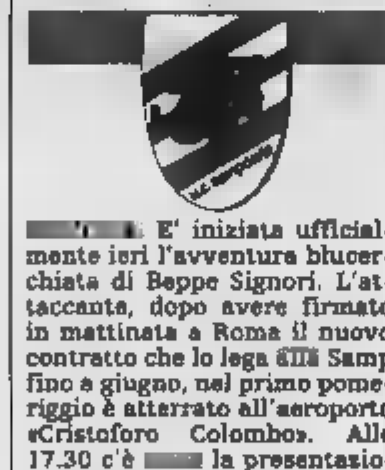
Venerdì 12 dicembre nella sala del Coni di via Montenotte alle 21 assemblee annuale delle società liguri con premiazioni delle squadre e atleti che hanno partecipato ai tornei organizzati dal Comitato regionale e dalla delegazione provinciale Savona. (r.p.)

CALCIO

L'ex capitano della Lazio presentato ieri nella sede blucerchiata di piazza Campetto

Ecco Signori: «Pronto per la Samp»

Mantovani: «Ora possiamo raggiungere l'Europa»



Beppe Signori ieri durante la presentazione ufficiale nella sede della Sampdoria

E' iniziata ufficialmente ieri l'avventura blucerchiata di Beppe Signori. L'attaccante, dopo avere firmato in mattinata a Roma il nuovo contratto che lo lega alla Samp fino a giugno, nel primo pomeriggio è atterrato all'aeroporto «Cristoforo Colombo». Alle 17.30 c'è la presentazione ufficiale, nella sede di Piazza Campetto. Un centinaio i tifosi che hanno accolto Signori per dedicargli i primi cori d'incanto.

«Beppe Signori è arrivato - ha detto il presidente Enrico Mantovani - parte nostra non ci sono mai stati dubbi, riponevamo una cieca fiducia nella parola che ci era stata data. Oggi il giocatore la firma su quanto già stato deciso e pattuito nei



Beppe Signori ieri durante la presentazione ufficiale nella sede della Sampdoria

giorni scorsi a Milano. Posso aggiungere che noi sampdoria siamo felici ed orgogliosi per l'arrivo di questa trattativa e che la squadra, Signori, crediamo si sia rafforzata e leggermente aumentata le possibilità di centrare il no-

stro obiettivo stagionale cioè l'Europa. Con Beppe ci accordati per un contratto triennale, la Lazio invece esiste una proprietà libera, il che significa che a giugno ci siederemo attorno ad un tavolo per fare il punto della si-

tuazione. Innanzitutto vorrei ringraziare Mantovani e Cragnotti che hanno portato avanti la trattativa. Il presidente della Sampdoria, in particolare, è stato molto tempestivo nel cogliere l'attimo favorevole. Ho scelto Genova perché tanti giocatori qui si sono trovati bene. E' una squadra simpatica, una piazza calma, una bella città, insomma proprio quello che cercavo. La decisione di lasciare la Lazio è stata certamente sofferta, ma a Roma si era venuta a creare una situazione particolare che non mi andava più bene. Signori non è arrabbiato con Eriksson: è capace di fare il suo dovere con onestà. All'inizio della stagione si era detto di giocare 4-3-3 che però, strada facendo, è diventato un 4-4-2. A quel punto due attaccanti dovevano restare fuori. Io, tra l'altro, pativo particolarmente la situazione, perché ero il capitano della Lazio. Stamane il primo allenamento. (dam. bas.)

Sanremo, grave lutto nel mondo dello sport

Si è spento Enrico Villa il fondatore della «Foce»

Lutto nel mondo dell'atletica leggera sanremese: è morto Enrico Villa, fondatore e presidente per venticinque anni dell'Associazione Sportiva Foce, società-bandiera dell'atletica matuziana. Villa, 77 anni, è deceduto a Pordenone dopo un ricovero negli ultimi anni. I funerali si sono svolti, ieri pomeriggio, nella città veneta. Era presente una delegazione sanremese. Villa lascia un grandissimo ricordo in tutti noi, dice Attilio Campaner, per lunghi anni segretario dell'A.S. Foce, stretto collaboratore. Villa, in gioventù, era stato buon atleta. Campione lombardo negli anni Trenta, aveva ricoperto a lungo incarichi dirigenziali. Oltre alla fondazione e direzione della Foce, è stato revisore dei conti del comitato nazionale Federazione Italiana di Atletica Leggera e consigliere federale regionale. Il 15 dicembre prossimo

l'A.S. Foce eleggerà il suo nuovo consiglio direttivo. «Un atto che Villa desiderava da tempo», dice Vittorio Bertellotti, sponibile tecnico del sodalizio. «Voleva rinnovare le basi di una società che aveva voluto con tutte le sue forze e che ha sempre dovuto fare i conti con un futuro difficile e un ambiente spesso indifferente. Il consiglio direttivo dovrà continuare la sua opera».

Il lutto in Francia. Intanto gli atleti di Foce, impegnati nel cross di Roquebrune sulla Costa Azzurra, hanno nel modo migliore la memoria di Villa, cogliendo significativi successi in varie categorie: Na-Seméria ha vinto la gara assoluta femminile; Raffella Randazzo si è imposta nei chetiamines; Andrea Crescenze nei ebiamines; Livio De Giovanni si è imposto fra i cadetti; e Mimma Capacci fra le cadette. (b.m.)

La Taggese è a due punti dalla prima: batte il Cisano e supera in classifica il Bar Eden, costretto al pareggio con il Futura

Serie D, l'Aurigo di Schenardi ora ha spiccato il volo

Sesta vittoria consecutiva grazie al successo di misura sulla Riviera dei Fiori

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnate o spedite a La Stampa, via Alferi 16, 10100 Imperia via Gobetti 47, 16033 Sanremo

PRIMA CALCI	PRIMA CALCI
PULCONE	PULCONE
ESORDIENTI	ESORDIENTI
GIUVANISSIMI	GIUVANISSIMI
ALLIEVI	ALLIEVI
JUNIORES	JUNIORES

AURIGO. Sesto successo consecutivo per l'Aurigo in serie D, e la squadra di Schenardi prende il volo, complice l'inatteso stop di Big Sport e il passo falso casalingo del Bar Eden, sul gelido Porra.

Nel settimo turno l'Aurigo ha battuto di misura (6-5) la pericolosissima Riviera dei Fiori, che ha avuto in Casella e Lantieri i suoi trascinatori. La capolieta ha risposto con una tripletta di Davide Ferrari, due gol di Barone e uno di Russo.

Intanto, in una gara agonisticamente accesa, il Bar Eden si è dovuto accontentare del pareggio con il Futura, che specie nel primo tempo, messo in seria difficoltà la compagine matuziana, priva di Dudson. Il Bar Eden viene così superato e slancia in classifica da una impeccabile e spietata Taggese, vittoriosa sul campo del Cisano, mentre perde contatto Big Sport, sconfitto a Cervo da un

redidivo Dolcedo, a segno con Durante (2 reti), Pagano (2) e Rinaldi (1).

In ripresa anche il Torrione, che sembra aver trovato i giusti equilibri. La squadra allenata da Ghersi ha rifilato pesante 8-3 il Faro ed è salita a quota 12, posizione eccellente per puntare a un ruolo rilievo nella seconda fase del torneo.

Tarza vittoria consecutiva per il Val Roy, tornato finalmente ai livelli dello scorso anno. I biancoverdi ventimillesi stanno rapidamente risalendo la graduatoria e sono ora a un passo dal gruppetto primario.

Nelle zone basse della classifica la situazione è immutata, con sconfitte di Faro e Pro Costa, mentre lo Sport Club Casale è ripassato, prima di affrontare, nel prossimo turno, la quotata Taggese.

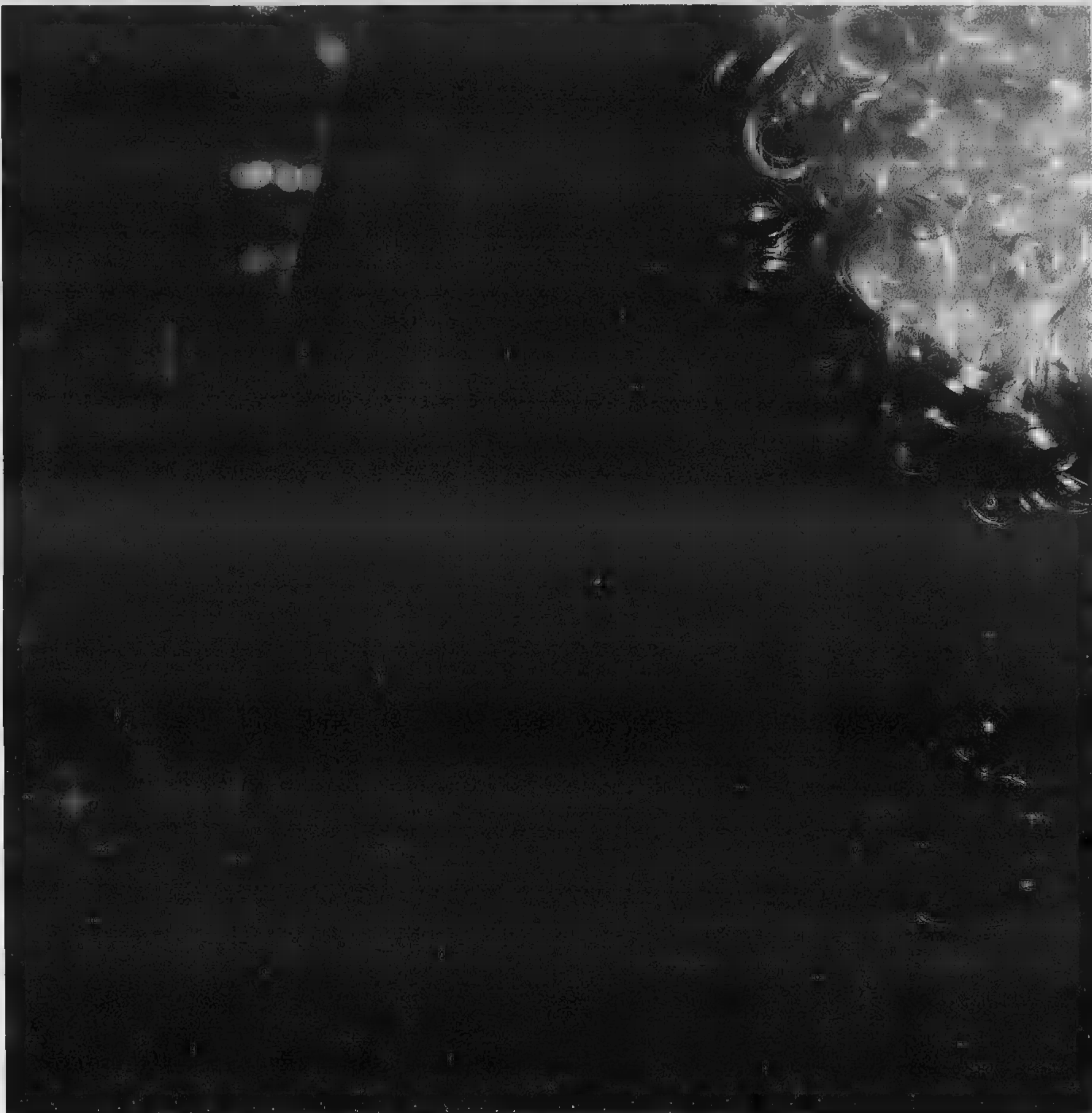
Risultati. Aurigo-Riviera dei Fiori 6-5; Bar Eden-Futura 6-6;

Big Sport-Dolcedo 2-5; Cisano-Taggese 4-5; Il Faro-Torrione 3-8; Pro Costa-Sael Sanremo 5-6; S.C. Casale-Val Roy 1-9. Ha riposato il C.T. Cervo. Classifica: Aurigo 12; Taggese 16; Eden 14; Big Sport 13; Dolcedo e Torrione 12; Val Roy e Riviera dei Fiori 10; Cisano, C.T. Cervo e Sael Sanremo 9; Futura 8; Pro Costa 3; Il Faro e S.C. Casale 0.

Il prossimo turno non propone scontri diretti al vertice. Questi gli incontri: Dolcedo-C.T. Cervo, Futura il Faro, Riviera-Cisano, Sael Sanremo-Aurigo, Taggese-Sport Club Casale, Val Roy-Big Sport. Riposerà il Pro Costa.

Per il calcio giovanile La Stampa propone anche oggi il tagliando del referendum «Golden Boys», che offre ai lettori l'opportunità di votare i migliori talenti ponentini.

Luca Ameretti



StarTAC™ CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

RISERVATO AI COMMERCIALISTI

*Vuoi ampliare la sfera lavorativa
nel campo della*

GESTIONE PAGHE

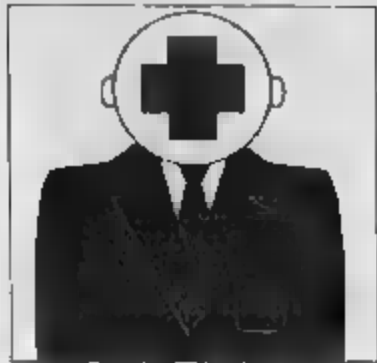
*oppure vuoi ottimizzare la tua
attuale situazione?*

Ti-One TELEMATICA
dà un taglio ai costi.

Se vuoi sapere cosa possiamo fare per la
tua professione telefona al numero verde

167.33.85.65

Ti-One
TELEMATICA



Completerà il reparto di Radiologia. Le novità tecnologiche S. Paolo, aperto il cantiere per la risonanza magnetica

SAVONA. La risonanza magnetica approda al S. Paolo. Il cantiere è appena stato aperto, i lavori proseguono e i primi mesi dell'anno prossimo il servizio di Radiologia e diagnostica per immagini verrà finalmente completato. L'apparecchiatura per questo tipo di esami era già stata acquistata con il contributo Carisa e il cantiere...

...i nuovi locali per ampliare il reparto. E' l'ultima tappa di un'evoluzione iniziata dall'ex primario de Albertis e che Michele Oliveri, da marzo alla guida del servizio, sta portando a termine e potenziando. E i risultati sono dalla sua parte. Negli ultimi 7 mesi i tempi di attesa per gli esami radiologici si sono abbassati di 10 volte, fra i quali...

...migliore organizzazione logistica degli ambulatori. Oliveri, da trent'anni in servizio tra Savona e Cairo, ha firmato una Radiologia che vanta al San Paolo 120 mila esami l'anno e 65 mila all'ospedale di Cairo. Negli ambulatori di via Colodi vengono effettuate ecografie la settimana. A marzo i tempi d'attesa erano di 4 mesi oggi sono scesi a 1 e mezzo. «Era necessario individuare una strategia operativa generale - spiega il primario Oliveri - per far rendere al meglio i nostri presidi. All'ospedale San Paolo dobbiamo pensare soprattutto agli esami dei ricoverati perché il numero dei de-



Il primario Michele Oliveri

genti è alto e loro devono avere sempre la precedenza. Per Cairo, invece, dove la degenza è più bassa, si è sviluppata un'intensa attività ambulatoriale con diagnostica tradizionale, mammografia e ecografie. In poche parole il S. Paolo funziona soprattutto come supporto delle divisioni di degenza e i tempi per i pazienti sono più lunghi. Gli stessi esami invece possono essere fatti aspettando pochissimo a Cairo, che si sta specializzando ad esempio nelle mammografie dove il 60 per cento dei pazienti

sono donne residenti a Savona. A Cairo, inoltre, viene sfruttato al massimo il nuovo impianto Tec spirale.

Un capitolo a parte lo merita l'avanzamento tecnologico che ultimamente ha caratterizzato la Radiologia savonese. La risonanza magnetica (neurologica e osteo-articolare) affiancherà al nuovo apparecchio telecomandato digitale, in fase di installazione, dedicato allo studio dell'apparato digerente e con altre importanti possibilità. «Potrà servire per l'Ereop, un esame delle vie biliari, alla diagnostica radiologica in età pediatrica e alla nuova chirurgia infantile che per arrivare al San Paolo», spiega ancora Oliveri.

Nel futuro della Radiologia a Savona ci sarà anche una nuova apparecchiatura Tec spirale anche per il San Paolo. Sarà affiancata a quella attuale, ormai in grado di fare la sua parte, per ridurre i tempi d'attesa. E anche un progetto che sfrutterà al meglio le nuove possibilità informatiche e multimediali: la trasmissione delle immagini che consentirà ai vari ospedali savonesi di scambiarsi via computer immagini ecografiche, lastre e ogni altro esame radiografico in modo da permettere consultazioni mediche a distanza.

Renzo Pasquino

La scheda del reparto

PRIMARIO: Michele OLIVERI

Modello di ECOGRAFIA (ospedali di Savona e Cairo)

Piergiorgio QUADRI Direzione Ecografia interventistica
Angelo CAVALLO Eco-Doppler
Orio ORLANDO Ecografia articolare
Maria VEIRANA

Modello di RADIOLOGIA VASCOLARE e INTERVENTISTICA (Savona e Cairo)

Franco PERONA Direzione Interventistica non vascolare
Antonio MARELLI Diagnostica vascolare
Monlio

Modello di RADIOLOGIA (Savona e Cairo)

Luigi CAVALLO Direzione TC Body
Gabriella ROVERE TC osteoarticolare
Massimo BIANUCCI TC neurologico
Stefano CALLIA

Modello di RADIOLOGIA (ospedale di Cairo)

Pietro INFELISE Direzione Ecografia
Franco ROMANO Diagnostica rx e senologica
Monica BALOCCHI Radiologia gastroenterologica
Flavio di pronto soccorso



L'immagine del cantiere di Valleria che ospiterà la Risonanza magnetica

Prevista l'assunzione di sette agenti Rinforzi in arrivo per i vigili urbani

SAVONA. Aumenta l'organico dei vigili urbani. Il piano occupazionale '98-'99 prevede, infatti, l'assunzione di sette agenti municipali che consentiranno di coprire, seppur non completamente, i vuoti di organico da sempre lamentati dalle organizzazioni sindacali.

La questione è stata discussa ieri al Comando di via Onarda in un'assemblea organizzata da Cgil, Cisl, Uil e Sulpm. Non è l'unica novità emersa dall'incontro. Nel '98, infatti, è prevista la riorganizzazione del Corpo che riguarderà gli ispettori (inquadramento al settimo livello dopo un apposito concorso) e gli agenti. Entro la fine dell'anno si svolgerà il concorso per 32 sottufficiali di vigilanza. Si tratta di una nuova figura professionale: quella di vigili istruttori, agenti municipali di quinto livello. Sempre il prossimo anno la Provincia ha organizzato un concorso di aggiornamento per i 350 agenti municipali dei Comuni del Savonese: i vigili andranno a lezione anche di tecnica di comunicazione per migliorare il rapporto con i cittadini.

Nell'assemblea di ieri si è parlato anche dei premi produttività e del diritto per i vigili anziani ai 50 anni di pre-pensionamento, cancellati negli anni scorsi da una delibera consiliare contro la quale, dopo la bocciatura da parte del Tar, è stato fatto un ricorso al Consiglio di Stato.

NOTIZIE FLAMM

FURTO

Ladri scatenati in città svaligiati i portamenti

Derubate dei soldi (tre milioni) destinati a pagare le spese condominiali che teneva in un cassetto, in casa. E' successo in via Briganti a E. R., 44 anni. Ieri svaligiati altri due alloggi in via Pirandello. Nel mirino dei ladri anche una tabaccheria di via Tissoni. B.D., 33 anni, ha denunciato la sparizione di soldi dalla casa. Non sarebbe il primo furto. (c. v.)

VIGILI

Due benzinaie multati lavoravano fuori orario

I gestori di due distributori di benzina sono stati multati dai vigili per aver tenuto aperta l'area di servizio oltre l'orario consentito. La contravvenzione è di 60 mila lire. Multato per lo stesso motivo un panettiere dell'Oltretimbro. (c. v.)

PROCESSO

Diffamazione consigliere giudizio 17

Diciassette ex candidati della lista «Cellese democratica» sono stati rinviati a giudizio per diffamazione ai danni dell'ex consigliere comunale Massimo Gambetta. In un volantino, nel '95, sostenevano una sua pretesa affiliazione alla loggia massonica «P2». (f. p.)

CELLE L.

Eleonora Caruso nuovo sindaco dei ragazzi

E' Eleonora Caruso il nuovo sindaco dei ragazzi di Celle. Questo il risultato del ballottaggio che si è svolto domenica. La cerimonia d'insediamento avverrà l'11 dicembre alle ore 11 nella sede della scuola media. (a. z.)

CELLE L.

Destituzione vicesindaco adesso interviene il pds

Sulla destituzione del vice sindaco Alba Marassi, interviene la federazione del pds: «Nel prendere dell'autonomia del sindaco, vogliamo sottolineare il lavoro positivo e l'impegno svolto dal vicesindaco. Si sottolinea l'impegno del pds nelle elezioni e della federazione provinciale a sostenere l'attuale giunta». (a. z.)

PROVINCIA

Volontariato, finanziamenti per 23 associazioni

La Provincia finanzia l'attività di 23 associazioni savonesi che operano nel campo del volontariato. L'iniziativa è annunciata ieri dall'assessore Pier Luigi Pesce e tra i progetti c'è anche quello di istituire un servizio di consulenza telefonica sul pericolo di infezione da Hiv. (p. p.)

A VALLEGIA

Ieri la torre campanaria ha ripreso a battere le ore

Il suono delle campane è vita e gioia. Con questa frase don Pino Torcello, ha commentato i nuovi rintocchi dell'orologio della chiesa di Valleggia dopo 42 giorni interminabili di silenzio. Era infatti dal 20 ottobre che l'orologio campanario di Valleggia non suonava. Una ordinanza comunale aveva impedito i rintocchi, nelle ore notturne, per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico. Una vecchia storia quella di don Pino, che inizia l'anno scorso, quando un abitante di Valleggia, disturbato dai rintocchi delle campane si rivolge ai carabinieri. Da quel momento decisi, consentiti e competenze, hanno reso ancora più impegnativa la giornata del parroco. Dai carabinieri, l'esposto è finito all'ufficio Ambiente del Comune di Quiliano, per essere smistato all'Asl, quindi alla Regione e all'Amministrazione provinciale di Savona.

Da questo momento la vicenda è diventata di dominio pubblico. Chi ricorda la Provincia? Per uniformare i rintocchi delle campane delle parrocchie? I arrivati così il 20 settembre, l'ordinanza comunale dell'ufficio Ambiente che intimava al parroco di Valleggia l'adeguamento del delle campane. Don Pino avrebbe potuto fare ricorso al Tar, non ha fatto, continuando a far suonare le campane sino all'ultimo giorno consentito.

Sono state raccolte oltre mille firme tra la popolazione di Valleggia. Alla parrocchia sono arrivati attestati di solidarietà da ogni parte. Da ieri, però, le campane sono tornate a suonare. Non più nelle ore notturne, dalle 6 alle 12. Con la possibilità di sbassare i rintocchi delle ore e delle mezz'ore. Una gioia per la comunità di Valleggia, ma nuove spese per don Pino, visto che si è necessario l'acquisto di un nuovo orologio.

Nichèle Costantini

La provocatoria richiesta al Comune di un noto imprenditore

Due locali pubblici di Varazze diventeranno circoli privati?

VARAZZE. Contro le false associazioni culturali e i falsi agriturismi Franco Di Sisto, titolare società Boscomare che gestisce il Mister Pub e il Boschetto, chiede al sindaco l'autorizzazione a trasformare il esercizio in circolo privato.

«Nel nostro Comune - precisa Di Sisto in una lettera a Giovanni Busso - è ormai estremamente diffuso il fenomeno dei falsi circoli privati e dei falsi agriturismi i quali, pur svolgendo attività di somministrazione di alimenti e bevande al pari di un qualsiasi altro pubblico esercizio, distinguono tra soci e non soci, godono di tutte le esenzioni fiscali e degli incentivi previsti dalla legge. Una situazione insostenibile per i pubblici esercizi i quali, gravati da pesanti oneri fiscali, non possono di competere con queste false associazioni che violano i principi a tutela della concorrenza e sottraggono ingenti entrate alle imprese».

Secondo Di Sisto, che fa anche parte del direttivo provin-

UNA PRESENTAZIONE

L'«expo» al palasport

Forza Italia una proposta per l'utilizzo in chiave turistica dei locali interrati del palasport. L'idea - spiega Rodolfo Zesa, coordinatore di Forza Italia - è di sfruttare l'ampia area per ospitare fiere importanti che potrebbero offrire a Varazze un ritorno di immagine interessante e probabilmente anche un buon riscontro economico per alberghi e attività commerciali. La proposta di Forza Italia si pone come alternativa ai parcheggi che l'amministrazione comunale vorrebbe realizzare nell'ambito di un ampio programma recupero della che prevede la ristrutturazione dell'ex complesso Boschino e di via Giarli. «L'Expo dovrebbe essere gestito dal Comune che a nostro giudizio potrebbe istituire un ente fiera personale specializzato. In questo modo il Comune assumerebbe l'importante ruolo di offrire posti di lavoro e favorire la crescita e lo sviluppo delle piccole attività artigianali».

Il Sib (sindacato locali da ballo) il proliferare di questo tipo di associazioni non potrà determinare, in prospettiva, la scomparsa dal mercato delle imprese di pubblico esercizio. Per questa ragione il gestore dei due noti e frequentati locali varazzini chiede al sindaco di poter trasformare la sua società in circolo privato.

«Desidererei - scrive Di Sisto - che lei mi fornisca informazioni sulle procedure e la normativa che disciplina la materia. In particolare vorrei sapere se è vietato l'accesso al locale ai non soci e se deve esporre il listino prezzi nel luogo dove avviene lo spaccio di alimenti».

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 6.30 dalla fermata: Della Ferra, corpo Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
Albenga: Bonvicini, Veneto 3, 118 Savona Soccorso
Albissola Marina: Fontana, via Biglietti 24, telefono 481.818.
Alissola Superiore: Stella Maria, corso 182, tel. 118.

TO S. SPIRITO: Comunale, via Roma 58, tel. 887.328.
CAIRO MONTENOTTE: Mennucci, via Roma 75, tel. 803.805.
CENIGLIO: Longo, via Padre Garullo 88, tel. 654.946.
CERALE: Neri, via Libertà 3, tel. 118.
FINALE LIGURE: Ascarelli, via Fiume 2, tel. 880.823.
LOANO: Nuovi, via Doria 34, tel. 575.737.
PIETRA LIGURE: Finelli, via Montebello 14, tel. 828.085.
RERO: Monte Urzino, c.so Italia 10, 1.748.836.
VADO LIGURE: Mazzanti, via Aurelia 138, tel. 880.231.
MONTENOTTE: via Memelli 24, tel. 954.610.

SAVONA Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30:
Canepari, via 48, telefono 851.923.
Carnovale, piazza Diaz 64, telefono 851.923.
Della Fornaci, corso 148, tel. 804.802.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019/810.971

Sentenza del pretore

Usò il telefono «Grenno» paghi la bolletta»

SAVONA. Il pretore ha condannato l'ex presidente del Savona Calcio Enzo Grenno a restituire alla «Redilco Spa» le spese telefoniche da lui effettuate in qualità di amministratore del Condominio Residence Palaces di Spotorno.

La società citata Grenno per arbitrariamente usufruì dell'utenza telefonica intestata alla Redilco nel Condominio Residence Palaces, per un ammontare di 2 milioni 718 mila più interessi. Il pretore ha accolto la tesi della Spa, condannando Grenno al risarcimento, comprensivo delle spese processuali e legali. Secondo il pretore la responsabilità per l'utilizzo di beni strumentali al suo lavoro (di amministratore) è posta a capo del libero professionista che li ha in uso. Il difensore, l'avvocato Giorgio Finocchietti, impugnerà questa sentenza. La richiesta di restituzione delle spese doveva essere fatta a Grenno quale fisica, ma all'ente di cui amministratore, cioè al condominio. (f. p.)

STATO CIVILE

NATI. Nessuno.
MORTI. Rosa Regis ved. Casali, 97 anni, residente a Albenga (Cuneo) in via Vellada; trasportato diretto previsto per oggi alle 11.45 al cimitero di Montefiore. Clemente Palermo, 88 anni, abitante a Montefiore in piazza del Vittorio; trasporto diretto previsto per oggi alle 11.45 al cimitero di Cairo Montenotte.

ATTIVITA' VIVENTI. Il Comune di Villanova d'Albenga cerca un necroforo-cantiniere che effettui anche la manutenzione e l'acquedotto e fognatura. Si tratta di un impiego a tempo indeterminato. La chiamata verrà giovedì 4 dicembre. Al Comune di Cairo Montenotte viene effettuata la selezione di un domestico che verrà impiegato per mesi dal Comune di Carcare. Per questo impiego è necessaria la presenza di un interessato che si occupi di partecipare alle selezioni e presentare libretto di lavoro e cartellino rosa. Il Comune di Bardinetto cerca un domestico domiciliato con un'esperienza professionale. Si tratta di un incarico di 12 mesi riservato ai disoccupati di lunga durata.

DA NON PERDERE

Ecco il Caffè della piazza
E' stato inaugurato a Savona il «Caffè della piazza», l'ex Filippini all'angolo tra via Paleocopa e piazza Mameli. Completamente rinnovato, il bar offre anche servizio di tavola calda con chef, pane, focaccia e pizza sono preparati artigianalmente nel forno del locale. (p. p.)

LOANO
Itinerari del Monviso
Oscar Casanova, insegnante ed alpinista, presenterà domani al gruppo del Monviso per il ciclo itinerari fuori porta, con dispositive. Appuntamento alle 21 nella sede Cai di via Libia a Loano. (a. r.)

Giochi all'aeroporto
Sono aperte le iscrizioni, al bar dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, ai giochi di ruolo che inizieranno il 14 dicembre. Primo premio il battesimo dell'aria. Informazioni allo 0182/508.531. (a. r.)

LETTERE AL GIORNALE

Ho deciso di intervenire onde salvaguardare la dignità di un organo, la Circoscrizione, in particolare la V, che non funziona per mancanza di volontà di coloro che vi operano, né per insufficienza di mezzi, né di idee, che pure in questi quattro anni, con molta fatica, sono stati portati avanti e spesso costretti dall'Amministrazione, contro il precario cittadino. In campo sanitario ci siamo battuti, pur comprendendo le motivazioni economiche delle Asl, per salvare il salvabile degli ambulatori e delle strutture assistenziali sul territorio, ma siamo in gran parte stati poveri Don Chisciotte ricominciati di pie illusioni. Abbiamo lottato a più pari in difesa di quartieri come Valleria, laddove avevamo prospettato, l'accordo dei cittadini, di istituire la figura del vigile quartiere, in modo tale da diminuire il disagio e l'isolamento patiti nel quartiere, dove mancano esercizi commerciali e servizi. Abbiamo lavorato affinché la Circoscrizione, contenitori vuoti del decentramento, potessero godere di mag-

giori attribuzioni e deleghe da parte del Comune, sia aperta una commissione comunale ad hoc, si parla solo di tagliare l'esistente e poco di come riordinarlo. Siamo vicini alla gente ed alle sue necessità, eppure assicurò il sig. Spirito, tutti noi consiglieri abbiamo sempre agito con spirito volontaristico, perpendendo per l'occasione emolumenti ridicoli prossimi allo zero. Pertanto, mi prego di assicurare a i cittadini cui mi rivolgo, e in specie il sig. Spirito, che i consiglieri di Circoscrizione ha mai gestito poteri ordinari o straordinari che si vogliono definire; né tantomeno qualcuno il è mai posto al di fuori della logica partecipativa e democratica per la quale la Circoscrizione esistono.

Antonio Amodio, vicepresidente V Circoscrizione, Savona

Troppe per Savona le aree a parcheggio

Alla cortese attenzione della giunta comunale di Savona: sono le lettere. La Stampa ed abito in provincia. Leggo sul giornale del 11 novembre il programma dell'assessore Baricco



A Savona, Riviera e Valbormida al via il «Salone degli studenti», dedicato all'orientamento

Una guida per scegliere le Superiori

Stand e colloqui per «aiutare» i ragazzi delle medie

Capelli lunghi all'Alberghiero in «diretta» a Tele Montecarlo

«Capellone» a Tele Montecarlo

Intervista domani in diretta, via telefono, a Tele Montecarlo (ore 12-14). Si tratta del padre ■ ragazzo «escluso» dall'insegnante dalle lezioni ■ sala bar all'Istituto alberghiero di Alessio perché ha i capelli troppo lunghi. Il giovane da due martedì «salta» le lezioni di sala. Il caso (nel dibattito era intervenuto anche Paolo Villaggio) è tutt'altro che chiuso. (a. r.)

Il giornale dei «Mazzini»

Nell'ambito del «Progetto Ragazzi 2000», la Scuola Elementare «G. Mazzini» del circolo di Villapiana prosegue anche quest'anno l'iniziativa «stampare» due numeri di un giornale scolastico, «insieme» ■ mos. Il primo numero di quest'anno uscirà ■ 16 dicembre e in contemporanea sarà inaugurata ■ mostra, aperta al pubblico, sulle idee, il senso e le iniziative che si possono individuare intorno a questo tipo di attività, anche attraverso il confronto ■ la riflessione con altre forme di pubblicazione ■ solo. La scuola sta cercando ■ raccogliere materiali sull'argomento del giornalismo (testi, circolari, iniziative, progetti, vecchie documentazioni), di prendere contatti con l'editoria per bambini. (p. p.)

LOANO

Lions ■ i premiati

Da Davide Bocchicchio, Chiara Leung, Matteo Poli e Elena Vignola sono i vincitori ■ concorso internazionale ■ poster per la pace a livello locale. Gli elaborati dei ragazzi ■ premiati nei giorni scorsi dal Lions Club «Doria» ■ Loano. (a. r.)

PIETRA L.

Lavori all'asilo «Martini»

Il Comune ■ Pietra ha speso 75 milioni per la sistemazione del secondo piano dell'asilo infantile «Zenobia Martin» ■ via ■ Cornice. L'intervento si ■ già concluso. (a. r.)

SAVONA

Aula dedicata a Bruna Vandelli

Il 28 novembre scorso, presso l'Auditorium di Monturano, si ■ svolta una breve cerimonia per ricordare la dottoressa Bruna Vandelli, che ha lasciato all'Istituto «G. Della Rovere» 400 milioni, ■ ricordo ■ padre Alberto, primo preside



L'attore Paolo Villaggio

dell'Istituto nell'anno scolastico 1921-1922. Verrà quindi intitolata ai Vandelli l'Aula Multifab ■ operativa dall'inizio dell'attuale anno scolastico. (m. nu.)

Orientamento allo studio ■ formazione. Oggi Palazzo Nervi, a Savona, aprirà le porte al Salone «Savona Orienta», un appuntamento importante per gli studenti delle scuole medie inferiori, alle prese con una scelta impegnativa che riguarda il loro futuro scolastico. Al piano terreno i ragazzi potranno visitare gli stand allestiti da un buon numero ■ istituti superiori della provincia, chiedere informazioni e raccogliere il materiale illustrativo proposto dalle diverse scuole. «Savona Orienta» è un'iniziativa promossa dal distretto scolastico n. 7 ■ dal provveditorato agli Studi. Oltre agli spazi espositivi, nell'ambito ■ Salone troveranno posto momenti di approfondimento pensati per un pubblico adulto, di genitori e di docenti. I seminari si ■ nel Ridotto della sala consiliare. L'argomento della riflessione sulla formazione ■ sarà ■ sicurezza nell'ambiente di lavoro. L'occasione viene data dalla cerimonia di conclusione del corso cui hanno partecipato un'ottantina fra penitenti e pasticcieri. ■ '97 ■ stati spesi 6 miliardi e mezzo per l'attuazione di 420 corsi, per un totale di 12.794 ore e 6522 partecipanti.

■ Savona alla Riviera. Il Salone ■ allestito nel palazzo ■ del Kursaal sul lungomare di Loano, a cura del Distretto sco-



Ieri mattina a Palazzo Nervi ■ inaugurato il Salone degli studenti

lastico 5 con il patrocinio del Comune. Coinvolti gli istituti superiori del Finale: scientifico, ragioneria, geometri, alberghiero e Ipsia. Sono 19 ■ stands dove gli allievi potranno incontrare insegnanti e studenti.

Spiega il presidente ■ direttore Gabriello Castellazzi: «Il nostro obiettivo è quello di aiutare gli studenti delle medie a

compiere una scelta meditata e responsabile del ■ di studi nella scuola superiore. Tutti ■ che molto spesso all'origine dell'insuccesso al primo anno delle superiori c'è ■ scelta sbagliata di indirizzo. Al mattino saranno gli insegnanti delle medie a portare i ragazzi al «Salone». Nel pomeriggio agli incontri potranno partecipare anche i genitori. (a. r.)

Un acceso dibattito all'Itis di Savona tra gli studenti e i giornalisti sul ruolo e la funzione dei media

«Giornali e tv, più rispetto per la privacy»

Chiesti più collegamenti tra l'informazione e «Internet»

■ UN dibattito ricco di spunti, quello avve- ■ nei giorni scorsi all'Itis «Ferraris» tra gli studenti e i giornalisti, coordinato dall'insegnante Margherita Pira. Tema, il rapporto tra media (giornali e tv) ■ mondo giovanile. La maggioranza dei ragazzi legge i quotidiani o ascolta, almeno, tele ■ radio giornali. ■ è spesso l'analisi si fa critica, ed è difficile cogliere un indirizzo generale tra i tanti pareri, spesso discordanti. Tra gli aspetti più interessanti, il ruolo di Internet, ormai sempre più diffuso. I giornali che hanno il proprio sito nelle rete Internet, cominciano ■ crearsi una nuova fascia di pubblico. Con richieste precise, come quelle ■ aumentare il numero delle pagine elettroniche, estendendo anche alla cronaca locale. Si aprono nuovi orizzonti per stabilire un contatto ■ i lettori, un colloquio in tempo reale che potrebbe avvenire attraverso l'E-mail. E stimolanti sono stati anche i rilievi, mossi dai ragazzi al sistema dell'informazione: più tutela

«Sfiduciato» il preside

■ alta la tensione alla scuola ■ Aycardi-Ghioglieri ■ Finale Ligure dopo il documento ■ protesta votato, con due sole astensioni, dagli insegnanti. Nel mirino dei docenti ■ modo di dirigere la scuola del preside, Domenico Amato. E ■ fatto un atto di ■ il capo di Istituto. ■ situazione ■ oramai ■ dominio pubblico con possibili gravi ripercussioni sulla possibilità di un sereno svolgimento del lavoro ■ quotidiano, scrivono gli insegnanti al provveditore agli studi. Aggiungono: «Essendo coinvolti, per vari motivi, i genitori c'è anche il rischio di negative ricadute sulle iscrizioni alle classi prime dell'unica media ■ pubblica presente sul territorio Finalese». Il preside ■ ■ particolare contestato per i suoi molti «richiami» agli insegnanti. Tensioni ci sono state anche in Consiglio di Istituto come risulta dai verbali delle riunioni. Domenico Amato ha respinto ■ le ■ (a. r.)

■ privacy, meno spazio alla politica, più obiettivi.

Questi gli allievi che hanno partecipato all'incontro: Loris Vico, Edoardo Targani e Andrea Bonomini (IV A); Walter Bertoli, Roberto Mantero ■ Paolo De Luigi (IV G); Luca Sambarino, Mattia Baiardi e Claudio De Rosario (V A); Luca

Masio, Fabio Raco e Edoardo Bonora (V M); Davide Melogno, Roberto Rollo ■ Andrea Calcegnolo (V B); Alessandro Andreotti, Mikol Cigliutti ■ Diego Vezzola (III Z); Patrizia Bonatti, Luca Cosu ■ Andrea Rossi (III C); Micaela Fronticelli, Pietro Rudino (III L); Andrea Bigatti, Giorgio Bertorelli, Alessandro



Acceso dibattito all'Itis «Ferraris» di Savona dedicato al ruolo dei media ■ alla professione del giornalista

race (IV L); Paolo Costa, Franco Barbano ■ Roberto Franchelli (V L).

Infine è prevista una «Presentazione» ■ introduzione ad Internet con collegamento telefonico ledn su maxi schermo nella Sala Video del «Ferraris» di Savona. L'iniziativa è rivolta agli allievi Itis. (m. nu.)

contenuti ■ strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ■ sul senso della vita.

Se ■ poi vero che deve avviare alla ■ delle emozioni ■ forme del linguaggio religioso, a maturare capacità ■ confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni ■ i vari sistemi di significato; a comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono ■ materia etica e religiosa, la contraddizione con l'opzionalità è palese.

La cultura non può essere una scelta facoltativa. Se l'istituzione pecca sul piano teorico, lo sforzo consiste nel tentativo di sanare nei fatti questa antinomia, rendendo la religione vera e propria cultura e proponendola ■ tale alle famiglie ■ agli allievi. Nello spirito delle sperimentazioni «Brocca» e «Berlinguer», il corso di religione è profondamente inserito da una parte nel contesto dei programmi ■ materie di area comune e dall'altra nella progressione del cammino ■ apprendimento prevista dai vari metodi didattici.

Il coordinamento ■ le altre materie ed il lavoro di équipe con i colleghi ne viene ■ conseguenza. Le caratteristiche stesse di questi corsi ■ prestano ad una simile integrazione: sia il settore linguistico, strettamente ■ collegato attraverso scambi culturali con altre scuole europee ■ conseguenza continuata ■ contatto con tradizioni religiose diverse, anche non cristiane, sia quello socio-psicopedagogico, sia infine ■ futuro liceo delle scienze sociali offrono spazi inusitati e possibilità nuove all'analisi fenomenologica della religione e alla conoscenza delle religioni del mondo, la cui conoscenza ■ divenuta ormai imprescindibile in un mondo trasformato in «villaggio globale».

Ed è forse anche per questo che da tempo, mensilmente, nelle aule dell'Istituto, compare il coloratissimo calendario ■ feste ■ tutte le tradizioni ■ mondo, curato dagli stessi studenti. Gli insegnanti ed il capo d'Istituto, dal canto loro, ■ a disposizione delle famiglie e dei ragazzi per ulteriori informazioni ed aperti ■ eventuali contributi da parte ■ chiunque al dibattito su questo tema.

■ Teresa Ghiazza ■ Della Rovere ■ Savona

A Borghetto ■ governo di centrodestra. In minoranza solo il pds e il ppi

Oggi parte la giunta Malpangotto

Convocato alle 18 il primo Consiglio comunale

BORGHETTO. Giuramento del sindaco, convalida degli eletti, nomina degli assessori e indirizzi programmatici di legislatura. Sono i temi all'ordine del giorno ■ primo Consiglio comunale della nuova legislatura in programma oggi alle 18 a Borghetto.

Dopo 26 anni, alla guida di Borghetto ■ arrivato il centrodestra, ■ la netta affermazione elettorale (60 per cento) della lista del Polo di Franco Malpangotto. In minoranza («Noi per Borghetto») ■ rappresentata solo l'area del pds e del ppi. Restano fuori dal nuovo parlamento la Lega Nord e Rifondazione comunista.

Gli assessori nominati da Malpangotto ■ Santiago Vacca (vice sindaco con delega al turismo), Bruno Angelucci ■ «avori pubblici», Mario Carmi ■ (finanze e bilancio) ■ Antonio Orzelli (urbanistica). Sei i consiglieri ■ delega. (a. r.)

LOANO

Comunali, è polemica

«Il nostro non è stato uno sciopero politico. Non abbiamo chiesto la luna. Tanti altri colleghi di comuni vicini hanno ottenuto il risultato senza ■ agitazione. Bastava poco per avviare una trattativa». Mariella Marinelli, rappresentante sindacale dei dipendenti comunali di Loano replica al sindaco Francesco Cenero che ieri aveva detto: «Questo ■ ha motivazioni più politiche che pratiche. C'è una responsabilità dei rappresentanti sindacali per quanto è avvenuto». Circa il 60 per cento dei comunali lunedì ha partecipato all'astensione. Sono rimasti chiusi anagrafe, ragioneria, ufficio tributi ■ altri. Non c'è stata la raccolta dei rifiuti. I dipendenti del Comune chiedono, fra l'altro, modifiche al regolamento dei concorsi interni, chiarimenti per le mansioni superiori e gli straordinari '97 e '98 e l'ammissione di comportamento antisindacale per ■ pag. ■ alcune indennità '86 ■ di sotto ■ minimo contrattuale. Aggiunge Marinelli: «Malgrado un accordo sottoscritto a gennaio con l'amministrazione comunale, ancora oggi non possiamo usufruire del servizio ■ Il nostro documento di protesta ■ inviato per conoscenza a tutti i capigruppo consiglieri, compresa la minoranza. Infatti dall'opposizione è arrivato l'intervento di Maurizio Strada e Pier Luigi Pesce. (a. r.)

Ieri l'udienza di convalida

Violenza di Albenga

Al giovane arrestato arresti ■

SAVONA. Il gip ha convalidato l'arresto ■ ha concesso gli arresti domiciliari al ventinovenne di Albenga, frazione ■ Campochiesa, fermato domenica dai carabinieri con l'accusa di violenza sessuale ■ una ■ amica di 24 anni.

Il giovane, difeso dall'avvocato Flavio Opizzo, avrebbe ammesso ■ aver ■ l'approccio ■ consensuale, ■ che avrebbe profferito in uno ■ di ubriachezza. Il giovane sarebbe infatti in cura per stitismo. Confermata la versione dei fatti. La ragazza ■ uscita dalla discoteca per accompagnare a casa il fidanzato, quindi ■ nel locale ■ dove ha acconsentito alla richiesta di ■ passaggio in auto avanzata da S.C. Lungo il tragitto, il ■ abuso. La ragazza si ■ divincolata, i due sono caduti fuori dall'auto, la ragazza ■ riuscita a risalire a scappare. (f. p.)

Nuove tariffe da lunedì

I bus della «Sar» più cari del 10% per l'aumento Iva

ALBENGA. La Sar Autolinee Riviera ha riaccolto in questi giorni le tariffe dei trasporti. A ■ dell'aumento dell'Iva imposto sul servizio, la società, ■ sede a Ciano sul Neva, si è trovata costretta ad aumentare il proprio listino del 10 per cento. La variazione è entrata in vigore dalla giornata ■ lunedì. Il biglietto più «esotico» (di lire 6.500) ■ naturalmente quello riguardante la ■ più lunga, da Andora a Savona. Da Albenga il spopolato si ■ giunge con ■ biglietto da 5.300 lire. Ecco (tra parentesi) le altre tariffe per spostamenti ■ Albenga dalle località del Ponente savonese: da Andora (2.900), ■ Laleghegna (2.400), ■ Allassio, da Ceriale e da Borghetto Santo Spirito (2.000), ■ Loano (2.400), da Pietra Ligure (2.900), da Finale Ligure (3.300). Gli adeguamenti sono stati applicati anche sui trasferimenti più brevi. (m. br.)

NOTIZIE FLAMMI

BORGHETTO

Cinquantenne ■ uccide col gas di scarico della ■

Un cinquantenne di Borghetto, G.C., si ■ ucciso ieri nel garage della sua abitazione. L'uomo ■ salito sulla sua auto dopo aver collegato con una manichetta di gomma il tubo di scarico con l'abitacolo, e si ■ lasciato soffocare dall'ossido di carbonio. Inutile i tentativi di soccorso dei militi della Croce Bianca. (a. r.)

LOANO

Antonio Farnelli prosciolto dall'accusa di bancarotta

Il gip Meloni ha deciso di non dover procedere nei confronti di Antonio Farnelli, di Mariella Lucchesi e Germano Modica di Finale, e di Pier Angelo Boda di Loano per l'accusa di bancarotta fallimentare. Il pm contestava a Lucchesi e Modica, soci della fallita «Snc F.Li Modica» di Finalpia, di aver venduto a Boda, con la mediazione di Farnelli, una palazzina entica di via Castelli a Finalpia, distraendo il bene all'esecuzione concorsuale. (f. p.)

FINALE L.

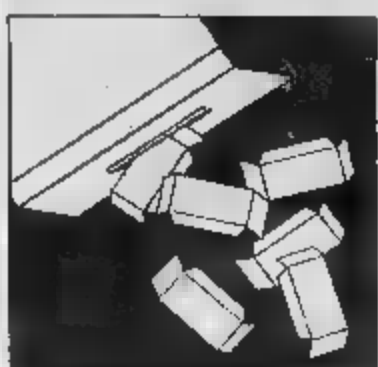
Rubate pellicce per dieci milioni

Quattro pellicce, per un valore stimato in almeno 10 milioni, sono state rubate in un alloggio di via delle Piesdi a Finale Ligure. I ladri hanno agito di giorno durante l'assenza dei proprietari. (a. r.)

ALBENGA

I funerali di Farnelli, costumista di Fellini

Si sono svolti ieri ad Albenga, nella cattedrale di San Michele, i funerali di Pietro Farnelli, morto ieri a 76 anni nella clinica Salus di Albenga. Farnelli, al secolo Piero Favazzani, era tra i più importanti costumisti italiani: al suo atelier di Roma si sono rivolti registi di cinema come Fellini e Pasolini, compagnie teatrali, produttori televisivi. Tra le sue ultime fatiche, l'Odissea e Braveheart. Farnelli è stato sepolto al cimitero di Leca d'Albenga. (a. r.)



Solo il centro-zona mare e San Giorgio al Polo, il resto di Albenga ha votato per Ad Viveri-Saccone, la lotta nei quartieri

E' questa la «mappa» delle preferenze nei 38 seggi

ALBENGA. Angelo Viveri ha vinto in quasi tutti i trentotto seggi cittadini raccogliendo i voti che aveva al primo turno aggiungendoci poi quelli dell'Ulivo, pds soprattutto, che al ballottaggio hanno preferito votare il sindaco uscente, seguendo le indicazioni della federazione provinciale, piuttosto che darli al centro destra. Saccone, da parte sua, ha avuto nei seggi con la maggiore percentuale di voti, lo zoccolo duro dei suoi elettori. Dalla valutazione dei voti è emerso che il candidato del Polo per le Libertà ha raccolto, oltre alle preferenze del primo turno, quasi esclusivamente quelle della Lega. Dal centro sinistra non ha avuto aiuto nonostante le promesse di molti dirigenti cittadini. Ecco, quartiere per quartiere, lo scontro del voto.

STORICO. Viveri ha vinto con quasi trecento voti di scarto riconfermandosi «re» della zona storicamente più «rossa» di Albenga. Rispetto al primo turno ha raccolto maggiori consensi anche perché, il 16 novembre, qualche voto gli è stato «sottratto» da Angelo Barbero, medico in lista Forza Italia.

LE PARTI. La parte «borghese» della città è l'unica che ha regolato qualche sorriso a Saccone. Il rappresentante del Polo è già in vantaggio al primo turno e, al ballottaggio, ha riconfermato, con un centinaio di voti in più, la sua supremazia. Viale Italia, viale Martiri, lungomare Colombo, viale dei Mille hanno scelto la lista del centro destra.

QUARTIERE. Il quartiere dove abita Angelo Viveri il distacco nei confronti di Saccone è già alto al primo turno. Le votazioni di domenica lo hanno ulteriormente divaricato portando Viveri a mille e 221 voti contro gli 888 del suo antagonista.

PONTE LUNGO. Anche a Pontelungo, che raccoglie gli abitanti di viale Dalmazia, viale XIII Marzo, il nuovo quartiere nato attorno a via Torino e via Bologna, Angelo Viveri ha vinto i confronti del primo turno. In percentuale, però, Saccone ha preso più voti rispetto al primo turno (334 contro 721) ma in termini assoluti Viveri ha ottenuto mille 166 preferenze.

SAN GIORGIO. Al confine con Ge-

IL RIEPILOGO DEL VOTO			
	Ballottaggio	Primo turno	
ANGELO VIVERI	7895 53,9%	6831 43,1%	
ANDREA SACCONI	6741 46,1%	5431 34,1%	
MARIANGELO VIO		1934 12,1%	
ROSY		1818 6,4%	
GIANLUIGI VIVERI		699 4,3%	
VOTANTI	15.261	16.038	
SCHIEDE BLANCHE	196	177	
SCHIEDE NULLE	419	448	

riale Saccone ha ribaltato il risultato del primo turno che lo vedeva sotto di una ventina di voti. Domenica ha raccolto 236 preferenze contro i 213 di Viveri.

LEGA. Nonostante una forte pendenza «borghese» nelle due frazioni collinari Angelo Viveri ha vinto con 636 preferenze contro le 542 di Andrea Saccone.

ANCI. Anche in questo caso Viveri è vinto distanziando di parecchie centinaia di voti il suo antagonista. Sorprendente, così, il 16 novembre, il risultato di Bastia dove, nonostante le polemiche legate al ponte e alla manifestazione di protesta organizzata dal comitato civico contro il sindaco gli abitanti hanno comunque votato in larga maggioranza per Angelo Viveri.

SAN FEDELE-LUSIGNANO. Nelle due frazioni al confine Villanova Saccone ha recuperato un buon numero di voti (16 per cento). Viveri, comunque, è rimasto in testa in tutti i seggi e alla fine ha vinto 434 voti contro i 389 di Saccone.

Stefano Pozzini



Andrea Saccone
lunedì mattina è stato nominato commissario dal prefetto Michele Tolu. Ha già preso possesso dell'ufficio dal sindaco in Comune ad Albenga. E' viceprefetto vicario

Al ballottaggio il sindaco ha ottenuto le preferenze dell'Ulivo, pds compreso. Zoccolo duro della borghesia

L'opposizione chiede «Subito dimissioni»

ALBENGA. Un programma «salute pubblica» tra tutte le forze politiche perché si elabori un programma di governo che consenta alla città di non fermarsi e di arrivare alle elezioni anticipate e i minori danni possibili: a due giorni dalle elezioni Andrea Saccone lancia diverse proposte per risolvere l'impasse della sospensione del sindaco eletto Angelo Viveri. Assieme al «governissimo» il consigliere comunale Polo avanza anche altre proposte e richieste: provvedimento di nomina del commissario prefettizio prevede la durata in carica dello stesso fino ad una sentenza di condanna definitiva o di proscioglimento. Questo può significare una durata addirittura pari a quella della legislatura, a meno che Viveri

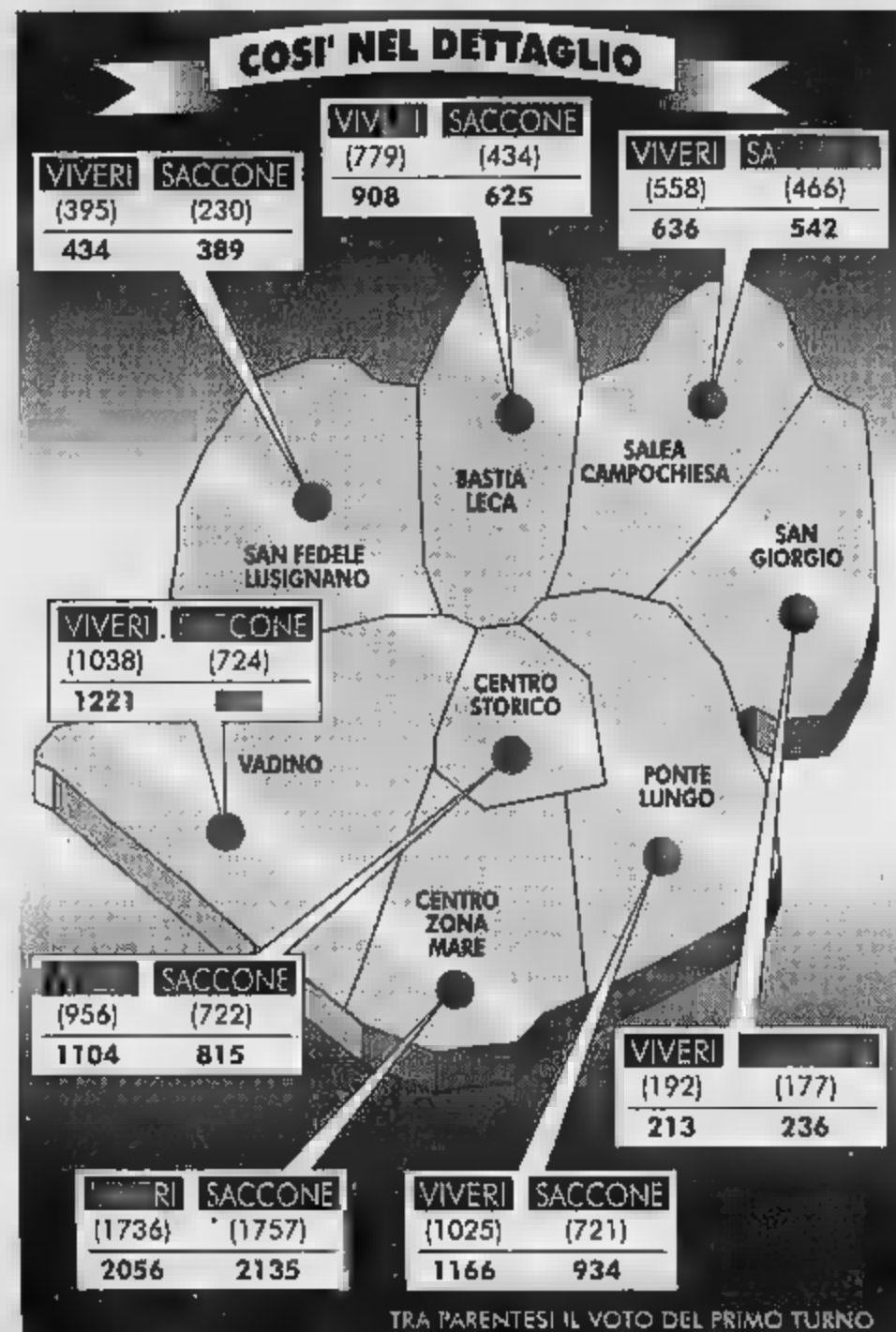
non si dimetta o il ministro degli Interni lo rimuova, spiega Saccone. E aggiunge: «Nell'incertezza della città e degli albenghesi, al fine di evitare una quasi completa paralisi amministrativa chiedo le dimissioni di Viveri. In alternativa, anche a tutela dell'ordine pubblico, inteso nel senso di regolare e ordinare, dell'amministrazione comunale, chiedo che il prefetto ed il ministero degli Interni diano corso al procedimento di rimozione».

Saccone, assieme ad altri esponenti politici albenghesi, è stato ricevuto lunedì in Comune dal commissario prefettizio Andrea Santonastaso. «Gli abbiamo esposto le richieste nel corso di un colloquio assolutamente ufficioso», spiega ancora Saccone.

Dall'altra parte della barricata, tra i dirigenti di Alternativa democratica, si respira aria di rinuncia. Già lunedì mattina, non appena il prefetto ha comunicato la sospensione di Viveri e la nullità del suo primo atto da neosindaco (la nomina del vicesindaco delle giunte, un fatto che avrebbero potuto governare sino alla scadenza della sospensione), è partito il ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Viene contestato sia il provvedimento di sospensione sia, soprattutto, l'annullamento della nomina del vicesin-

co, Giancarlo Salomone. «Siamo tranquilli, crediamo che la situazione si possa chiarire e risolvere in pochi giorni. Non crediamo certo che la volontà degli elettori, espressa in maniera netta e democratica domenica scorsa attraverso il voto, possa essere tradita da provvedimenti che arrivano dall'alto», spiegavano ieri mattina in piazza San Michele di-

versi iscritti di Alternativa democratica. Posizioni diverse, come era prevedibile, vista la complessità della materia e la mancanza di una giurisprudenza consolidata. Ci vorranno un po' di giorni, però, prima di sapere quale delle due posizioni è quella corretta e sapere così se domenica Albenga ha votato un sindaco, un vicesindaco o un commissario. (s. p.)



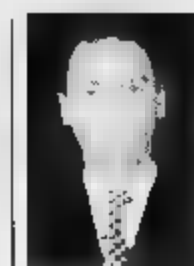
Il nuovo Consiglio comunale

Ecco i nomi di tutti gli amministratori

ALBENGA. Gente che va, gente che viene. Il nuovo Consiglio comunale di Albenga, che sarà convocato dal commissario prefettizio nei prossimi giorni, vede entrare nuovi personaggi ed uscire nomi storici dell'amministrazione comunale. La maggioranza, in Consiglio comunale, vede i dodici consiglieri di Alternativa democratica che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze. In ordine alfabetico: Marco Bregoli (205 voti), Giampiero Carcheri (236), Mario Fugassa (282), Mariella Gaudenti (269), Tullio Ghiglione (280), Gianni Lucarelli (425), Lino Manduca (266), Antonio Olivieri (224), Enrico Paliotto (315), Francesco Papalia (315), Mino Secco (249) e Franco Vazio.

All'opposizione, per la prima volta, salirà Andrea Saccone che sino all'ultimo ha contrastato Viveri per la carica di primo cittadino. Assieme a lui, nelle liste del Polo per le Libertà, sono stati eletti Angelo Barbero, Ubaldo Pastorino, Terezianno De Franceschi e Giorgio Bormacin. Quest'ultimo, capoluogo di An, senatore, sembrerebbe orientato a lasciare il suo seggio a favore del primo dei eletti, Giancarlo Gualerzi, presidente dell'Unione sportiva Albenga.

Sempre all'opposizione sono stati eletti altri tre consiglieri comunali. L'Ulivo avrà come rappresentanti Mariangelo Vio, candidato a sindaco per il centro sinistra, esponente del movimento «Città futura», e Sergio Marcesini, ex esponente del pds e di Alternativa democratica



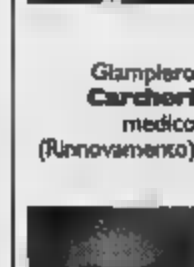
Marco Bregoli
imprenditore
(Ad)



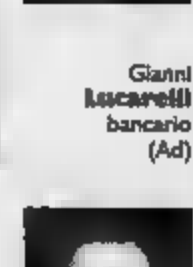
Tullio Ghiglione
geometra
(Si)



Enrico Paliotto
ingegnere
(Ad)



Giampiero Carcheri
medico
(Rinnovamento)



Gianni Lucarelli
bancario
(Ad)



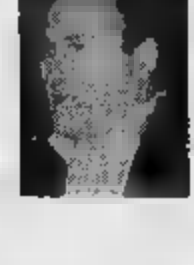
Franco Papalia
artigiano
(Ad)



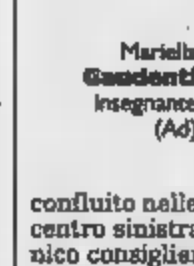
Mario Fugassa
pensionato
(Ad)



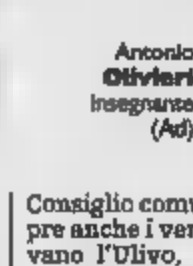
Lino Manduca
funzionario
(Ad)



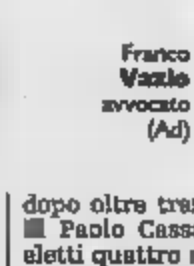
Mino Secco
commerciante
(Ad)



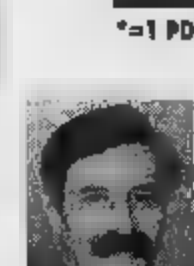
Mariella Gaudenti
insegnante
(Ad)



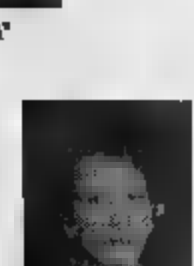
Antonio Olivieri
insegnante
(Ad)



Franco Vazio
avvocato
(Ad)



Ubaldo Pastorino
funzionario
(Forza Italia)



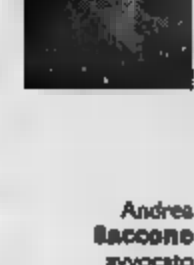
Rosy Guarnieri
impiegata
(Lega Nord)



Sergio Marcesini
tecnico Enel
(pds)



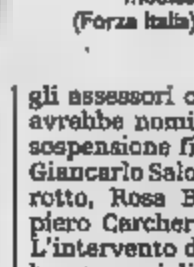
Angelo Barbero
medico
(Forza Italia)



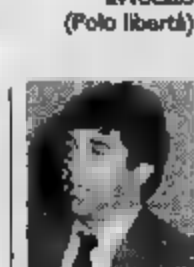
Andrea Saccone
avvocato
(Polo libertà)



Terezianno De Franceschi
medico
(Forza Italia)



Mariangelo Vio
consulente
(Città futura)



Giorgio Bormacin
senatore
(An)

confluito nelle liste del pds. Nel centro sinistra Marcesini è l'unico consigliere del pds mentre il ppi, che ha appoggiato la lista dell'Ulivo, non raccoglie nemmeno un seggio. Gli eredi di Peppino Pelosi (non ricandidato) non sono riusciti ad andare oltre ad un seggio di voti, insufficiente per

Consiglio comunale. Come sempre anche i verdi, che appoggiavano l'Ulivo, non hanno ottenuto riconoscimenti in Consiglio comunale.

Tra i personaggi storici che saranno nell'assemblea cittadina figurano nomi come quello di Danilo Sandigliano (per la prima volta non in lista

dopo oltre trent'anni) e quello di Paolo Cassani (primo degli eletti quattro fa) nelle file del centro sinistra mentre, nel centro destra, mancherà il nome di Maurizio Sacchetti che la scorsa tornata elettorale, candidato della Lega nord, aveva contestato ad Angelo Viveri lo scettro di primo cittadino. Tra

gli assessori che Angelo Viveri avrebbe nominato prima della sospensione figurano i nomi di Giancarlo Salomone, Gianni Paliotto, Rosa Bellantoni, Giampiero Carcheri, Sergio Ravera. L'intervento del prefetto, però, ha «scompiantato» tutti i piani di Angelo Viveri sindaco sospeso e senza giunta. (s. p.)

La tensione tra i dipendenti di Savona e S. Giuseppe ormai ai livelli di guardia

«A Torino per stanare l'Italgas»

I piani di lotta degli operai delle Funivie

CAIRO M. «Richiedere un incontro con l'Italgas; verificare, con la Regione, gli enti locali e il ministero dei Trasporti, il consolidamento del progetto come sistema integrato; mantenere lo stato di mobilitazione dei lavoratori. Questi i tre punti concordati dai sindacati dopo la riunione con la rappresentanza sindacale unitaria delle Funivie. Nonostante le assicurazioni di un disimpegno finalizzato a garantire il futuro all'attività, recentemente ribadite dall'Italgas, nel comunicato sindacale si sottolinea come sperano tutti gli elementi di forte preoccupazione e la consapevolezza che i prossimi sei-otto mesi saranno quelli decisivi per il futuro dell'azienda e il lavoro degli attuali occupati. E la tensione inizia ad avvicinarsi ai livelli di guardia. Infatti, se Mario Ivaldi, della Cisl, si limita ad avvertire che, nel caso d'incontro con l'amministratore delegato Vitali dovesse saltare, «si prevedono iniziative sindacali di grosso spessore, da decidersi nella prossima assemblea dei lavoratori, dalla stessa assemblea si propone di organizzare pulmini per andare a stanare l'Italgas a Torino», accusando la società di «ricaricare i 70 miliardi di finanziamento non per concretizzare il progetto ma, in previsione di una vendita, solo per rendere più appetibile la struttura».

Duro anche l'atteggiamento del Comune di Cairo. L'assessore Barbiere ribadisce d'importanza un progetto globale che interessi tutte le componenti, porto, linea funiviaria e parco di stoccaggio di San Giuseppe, sottolineando che l'Italgas debba recedere dalle sue decisioni e, in caso contrario, farsi carico degli eventuali esuberanti che dovessero evidenziare in un piano di ristrutturazione che l'azienda deve, comunque, presentare in modo chiaro.

Incontro interlocutorio, all'Unione industriali, invece, quello per la Scilla, parte l'azienda, che ha evidenziato «non sia più in grado di sopportare i costi, e quindi la necessità di gestire gli esuberanti; dall'altra il sindacato che, spiega Pino Congiu, ribadisce il valore dell'accordo risalente al '94. (m. ca.)



L'assemblea dei lavoratori delle Funivie in attesa per un incontro con l'Italgas

Ieri sono iniziati anche i lavori per la sistemazione di via XXV Aprile

Nuova isola pedonale a Carche

Da domani stop alle auto in zona piazza Sapeto

CARCHI. Dopo mesi di attesa, da domani prenderanno il via i lavori di realizzazione dell'isola pedonale di piazza Sapeto. L'intervento, secondo le previsioni dell'assessore Alberto Berretta, dovrebbe concludersi entro Natale. Dopo la chiusura al traffico di via Garibaldi, dunque, il paese si appresta ad avere una nuova zona pedonale, dove, fra l'altro, verrà realizzata anche un'area verde.

E, in vista di lavori pubblici, da ieri mattina sono cominciati gli interventi di sistemazione di via XXV Aprile. La prima tranche del progetto prevede una serie di lavori per la regimazione delle acque piovane.

Il costo complessivo dell'intervento, che in parte dovrebbe concludersi entro il periodo natalizio, ammonta a circa 200 milioni. (l. b.)

ARTIGIANATO E VETRO

Il presidente Mori ad Altare

Un'importante delegazione è stata accolta dal sindaco, Idalio Brondi, e dal vicepresidente dell'Isav, Ferruccio Billo. Fra gli ospiti, il presidente della Regione, Giancarlo Mori, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, il direttore dell'Assessorato al Turismo regionale, Arcadio, ed il consigliere regionale Arturo Ivaldi. Il presidente Giancarlo Mori, dopo aver visitato alcuni laboratori artigianali, si è recato al centro del vetro, affrontando poi una serie di argomenti fondamentali per lo sviluppo dell'artigianato. Innanzitutto l'iter burocratico per aprire la scuola di artigiano vetrario a Villa Rina, attualmente arenato alla Soprintendenza ai Beni Culturali. Se la situazione si sbloccherà entro il mese, gli artigiani potranno iniziare il primo corso per 12 aspiranti maestri vetrai. Altro punto, l'apertura di una fornace d'arte che necessita di un finanziamento di circa 1 milioni e una legge per la promozione dell'artigianato. Intanto resta sempre bloccata la legge che riduce, sull'esempio di quanto avviene per i vetrai di Murano, il prezzo del metano anche per gli artigiani altarese. E a proposito di artigiani ad Altare è stato recentemente aperta una bottega di incisione e decorazione del vetro, portando così a quattro i laboratori legati alla tradizione del comune. (m. ca.)

SOLIDARIETÀ A SARCANE

Venerdì concerto per l'Isa

Da 9 giorni i lavoratori dell'Isa presidiano lo stabilimento. E ieri pomeriggio, in azienda, una delegazione di amministratori provinciali ha incontrato i dipendenti per fare il punto sulla situazione dopo l'entrata in vigore della Cassa integrazione e la fermata degli impianti, provvedimenti adottati a partire dal 24 novembre scorso e che rimarranno in vigore sino al 4 gennaio prossimo, in seguito alla crisi del settore delle ceramiche e a fronte di investimenti di 5 miliardi. Una situazione delicatissima di cui si sono interessati anche il Comune, l'Amministrazione provinciale e la Regione. Intanto, oggi, in programma un'assemblea dei lavoratori con i rappresentanti del sindacato. Ma l'appuntamento più atteso è senza dubbio quello che si svolgerà il giorno 9 all'Unione industriali tra la proprietà e il sindacato. In quell'occasione, infatti, la direzione aziendale dovrà dire se è riuscita a trovare nuovi partner e eventuali acquirenti, in grado di garantire la continuità produttiva e l'occupazione. Sino ad oggi, tuttavia, non vi sono novità. Il presidio, dunque, continuerà almeno sino a quel giorno. Poi, saranno i dipendenti a decidere se adottare nuove iniziative. In attesa di sviluppi, nella speranza di poter uscire da una situazione assai complessa, i lavoratori hanno organizzato un concerto per l'Isa. Lo spettacolo, che vedrà la partecipazione di due gruppi, i «Sixty Boys» e i «Mister Barbons and friends», si svolgerà venerdì sera nel salone della Società Operaia. Un'idea senza dubbio insolita, almeno nel campo delle iniziative sindacali. (l. b.)

Cairo: nomi famosi delle due ruote

Moto club in festa con tanti campioni

CAIRO M. Connubio tra la Val Bormida e il magico mondo delle due ruote. La clinica mobile dell'equipe dottor Claudio Costa, sorta di mago per i piloti del mondiale Superbike e Motomondiale, e del dottor Massimo Corbascio, nei prossimi giorni verrà dotata di lastre radiografiche «KDA Plus» realizzate e fornite da Imation di Ferrania. Questo grazie all'intervento di un imprenditore cengese, grande appassionato di motociclismo ma lontano dalle luci dei riflettori, che ha messo in contatto il dottor Costa con l'azienda di Ferrania.

Ma non è tutto. Perché, ai primi di gennaio, forse il giorno 11, al «City Hotels» di Cairo si svolgerà un'importante festa a scopo benefico, curata dal «Moto Club» di Cairo, che vedrà la partecipazione di piloti famosi.

In attesa di conferme, che dovrebbero arrivare a fine settimana, si fanno i nomi di Pier Francesco Chilli, Alex Puzar, Fabrizio Pirovano e Pellegrinelli e altri ancora. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

Sempre pattugliata la ferrovia dopo l'attentato al traffico

Prosegue il servizio di controllo istituito dalla Polizia di Stato sulle linee ferroviarie Altare-S. Giuseppe dopo l'attentato al traffico della scorsa settimana. Intanto, l'accurata indagine parte di Polfer e Digos sul grave episodio non ha dato ancora alcun esito. (l. b.)

I funerali dell'anziano vittima di una caduta

Si svolgono stamane, alle 10 nella chiesa parrocchiale i funerali di Carlo Pozzo, l'ottantenne morto lunedì per una caduta da un muro alto circa sei metri. Il pensionato risiedeva in via Volta. (l. b.)

Il ponte sul rio Ferrera a giorni sarà allargato

Nei prossimi giorni il ponte sul rio Ferrera che collega via Cortemilia a corso Martiri sarà allargato. L'intervento causerà la chiusura al traffico per circa 8 settimane. Per limitare i disagi alla circolazione si consentirà il doppio senso di marcia in via Cortemilia. (m. ca.)

Operai in Comune per lavori socialmente utili

Il Comune di Bormida può contare su 10 nuovi dipendenti, inseriti nell'ambito dei lavori socialmente utili. Gli operai presteranno servizio per un periodo di un anno. (l. b.)

CAIRO M. Incontri con la cittadinanza sul nuovo Piano regolatore

Dopo l'incontro dedicato alle associazioni di categoria, già programmato per domani, il piano regolatore verrà illustrato anche alla popolazione in una conferenza pubblica fissata per il 15 dicembre, alle 20.30 al «Caffè» Abbe Reletori gli ingegneri incaricati di redigere il piano, Calvo e Delfino. (m. ca.)

Processo Mazzucca, sentito l'ex direttore Italcake

«Prima dell'84 chiunque poteva usare la discarica»

SAVONA. «Prima dell'84, in cui la Regione ha autorizzato per la Mazzucca a discaricare rifiuti speciali, nell'area entrava chiunque. Io stesso ho visto persone che gettavano qualcosa... Non posso dire cosa sia stato scaricato prima dell'84...»

E' un passaggio della deposizione al processo Mazzucca (imputati di violazioni ambientali ed edilizie) il presidente del Cav Franco Pensiero e l'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto dell'ex direttore Italcake Giorgio Novarese. Sentiti anche gli assessori Ezio Fossati e Delfino Servetto.

Novarese ha specificato che «nessun prodotto veniva abbancato nella discarica, essendo tutti gli elementi di produzione vendibili» e che i rifiuti speciali - terre, mattoni - fino all'84 venivano scaricati a Boarico. Il dirigente ha poi pre-



L'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto imputato del processo Mazzucca

ciato che è stata l'Italcake ad abbancare in profondità, proveniente dallo smantellamento di collinetta rocciosa. E' un passaggio importante: i periti d'ufficio contestano infatti a Pensiero proprio l'esistenza di marna in profondità (dove sono stati trovati i rifiuti tossici) dello tipo di quella da lui depositata in superficie. (f. p.)

CECILEAVANTI, MOLTE POLITICHE E IMPEDIMENTI NEGLI ENTI PUBBLICI

GENOVA. Servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: 2 posti personale diplomato a contratto al Cnr; 7 posti istruttore VI-VII q.f. Comune Vicenza; un posto personale diplomato a contratto, un posto personale laureato a contratto al Cnr; un tecnologo a contratto, un posto collaboratore tecnico IV liv. prof.le Istituto Nazionale Statistica; un posto dirigente medico Cardiologia Ospedale Galliera di Genova; 8 posti funzionario amministrazione V livello Istituto Superiore di Sanità; 1 posto personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Comacchio (Fe); 4 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Vercelli; 5 posti collaboratore tecnico prof.le V q.f. Comune Poggibonsi (Si); 3 posti dirigente medico Ospedale S. Carlos di Potenza; 12 posti personale varie qualifiche IV-V q.f. Casa di Riposo «Fenzia di Conigliano» (Treviso); un posto istruttore amministrativo VI q.f. Croce Verde di Chiavari (Ge); un numero imprecisato di posti per area VI-VIII q.f. Comune Ancona; un posto dirigente medico Malattie infettive Usl 1 Tigullio; 1 posto personale ruolo sanitario e tecnico Usl 19 Leno (Re).

Usl

L'elenco posti continua: 3 posti dirigente medico 14 Chiari (Be); 3 posti dirigente medico Usl 32 Garbagnate Milanese (Mi); 1 posto medico Usl 13 Novara; 13 posti personale varie qualifiche Usl 9 Treviso; 3 posti dirigente medico Usl Chieti; 4 posti collaboratore amministrativo ospedale S. Paolo di Milano; 3 posti medico dirigente Ospedali Civili di Brescia; 1 posto personale livello dirigen-

ziale all'Ordine Mauriziano di Torino; 4 postidiregente 1° livello Centro riferimento logico di Aviano (Pn); un posto dirigente medico Neurologia Ospedale «Galliera» di Genova; un posto dirigente medico Psichiatria Usl 4 Tigullio; 5 posti personale varie qualifiche VI-VIII q.f. Comune Gazzada Schianno (Va); un posto dirigente tecnologo 1° liv. prof.le biblioteca Istituto Superiore di Sanità; 4 posti funzionario contabile VIII q.f., un posto assistente elaborazione dati VI q.f., 1 posto operatore biblioteca V q.f., 1 posto collaboratore tecnico VII q.f., un posto funzionario tecnico q.f., un posto assistente tecnico VI q.f., 3 posti funzionario tecnico VIII q.f. Università di Genova; un posto vigile urbano-messo Comune Cicagna (Ge); un posto operaio specializzato Comune Cicagna (Ge); 9 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Garbagnate Milanese (Mi); 3 posti collaboratore professionale V q.f. Comune Pechioli (Pi); 4 posti personale V q.f. Comune Rho (Mi).

In Liguria

E ancora: un posto autista scuolabus-messo V q.f. Comune Riva Ligure (Imperia); 6 posti personale varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Treviso; 6 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Vignola (To); 3 posti infermiere professionale VI q.f. Istituto di Ricovero o.p. Cronici di Crema; 7 posti collaboratore amministrativo VII q.f. Camera Commercio Perugia; un posto comandante polizia municipale VII q.f. Comune Albisola Superiore (Sv); 6 posti Usl 1 Regione Piemonte; 29 posti personale varie qualifiche Usl 9 Locri (Rc); 11 posti perso-

nale varie qualifiche Usl 9 Sondrio; 14 posti personale varie qualifiche Usl Teramo; 5 posti dirigente Ospedale S. Paolo di Milano; un posto personale laureato a contratto al Cnr; un posto ragioniere VI q.f. Comune Bormida; un posto sottotenente vascello in spe-Corpo sanitario 1998; 10 posti operatore amministrativo V q.f. Università Roma 3; 6 posti istruttore VI-VII q.f. Provincia L'Aquila; 1 posto personale varie qualifiche VII q.f. Comune Acqui Terme (Al); un posto istruttore amministrativo VI q.f. Comune Campomorone (Ge); 4 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Cittadella (Pd); 1 posto collaboratore professionale V q.f. Comune Campomorone (Ge); 3 posti funzionario VIII q.f. Comune Peschiera Borromeo (Mi); 9 posti collaboratore prof.le operatore-polizia municipale V q.f. Comune Siderno (Rc); 35 posti personale sanitario amministrativo Usl 8 Regione Sardegna-Cagliari; un posto dirigente medico Ortopedia e Traumatologia Usl 4 Tigullio; 3 posti personale laureato a contratto al Cnr; 8 posti operatore tecnico IV-V livello Usl 5 Livorno; un posto personale laureato a contratto al Cnr; 12 posti dirigente medico Usl Lanciano-Vasto; 1 posto dirigente sanitario Usl Castellamare di Stabia (Na); 4 posti personale varie qualifiche Usl Bologna Sud-Casalecchio; 11 posti dirigenti Usl 9 Regione Lombardia; 5 posti po sala Usl 70 Albino (Bg); 19 posti personale varie qualifiche Usl 24 Crema (Cr); 3 posti operatore prof.le Usl 30 Desio (Mi).

E ancora: 1 posto dirigente medico radiologia Usl 5 Collegno (To); 7 posti personale sanitario Asl Le/Lecce; 25 posti dirigen-

te medico Usl 8 Cagliari; 3 posti dirigente Usl 8 Montebelluna (Tv); 7 posti dirigente medico Cto-Crf «Maria Adelaide» di Torino; 29 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Antonio e Biagio e C. Arrigoni di Alessandria»; 3 posti dirigente medico Ospedale Pisa; 8 posti infermiere prof.le Ordine ospedaliero Fatebenefratelli Milano; 2 posti assistente tecnico ospedale «Galliera» di Genova; un posto dirigente medico nefrologia Usl 1 Imperiese; 106 posti medico dirigenziale Inail; 1 posto istruttore applicato di concetto VI q.f. Provincia Forlì-Cesena; 10 posti vigile urbano V q.f. Comune Alghero (Sa); 11 posti personale varie qualifiche V-VI-VII q.f. Comune Cascina (Pi); 1 posto istruttore tecnico geometra VI q.f. Comune Mignone (Ge); 3 posti istruttore tecnico Comune Pietrasanta (Lu); un posto assistente sociale VII q.f. Comune Sant'Oreste (Ge); 14 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Comune Udine; un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Villanova d'Albenga (Sv); 5 posti infermiere a prof.le VI q.f. di riposo Bellora di Gallarate (Va); 21 posti dirigente medico Usl Regione Friuli Venezia Giulia; 2 posti procuratore legale Ufficio Italiano dei Cambi; un posto istruttore amministrativo VI q.f. Comune Casanova Lerrone (Sv); un numero imprecisato di posti esperti in favore di Paesi Terzi alla Commissione Europea; 1 posto collaboratore infermiere prof.le Università Catania; 7 posti personale varie qualifiche Usl 6 Como; 4 posti personale varie qualifiche Usl Reggio Emilia; 3 posti dirigente medico Usl 10 Firenze; 10 posti personale sanitario Ospedale «Carlo» Poma Mantova; 10 posti personale varie qualifiche V-

VI-VIII q.f. Comune Piacenza; un posto personale laureato a contratto; un posto collaboratore amministrativo V q.f. Comune Levis (Ge); un posto personale diplomato al Cnr.

1 posto sottotenente vascello s.p.e. Corpo Arm. Navale Anno '98; 3 posti guardiamarina s.p.e. Corpo Capitanerie di Porto '98; 25 posti sottotenente vascello s.p.e. corpo capitanerie porto '98; 3 posti sottotenente vascello s.p.e. Corpo Genio Navale Anno '98; 10 posti sottotenente vascello s.p.e. corpo comm. mil. maritt. Ministero Difesa; 3 posti personale tecnico V-VII-VIII q.f. Università di Milano; un posto operatore tecnico V q.f. 2 posti assistente tecnico VI q.f. Università di Genova; 1 posto personale tecnico varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Università di Chieti «G. d'Annunzio»; 7 posti operatore amministrativo V q.f. Università di Teramo; 4 posti personale varie qualifiche VI-VI-VII q.f. Politecnico Milano; 4 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Provincia Ferrara; 3 posti operatore polizia municipale V q.f. Comune Alba (Cn); un posto 1° livello dirigenziale Psichiatria Usl 2 Savonese; 6 posti medico 1° livello dirigenziale Usl 17 Savignano (Cn); 1 posto personale medico 1° livello dirigenziale Usl 11 Alghero (Sa); 4 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese; 34 posti varie qualifiche Usl 3 Regione Lombardia; posti dirigente medico 1° livello Usl 7 Lecco; 5 posti assistente amministrativo Usl 10 Albino (Bg); 3 posti ostetrica Usl 15 Brera (Bs); 3 posti personale varie qualifiche Usl 29 Monza (Mi); 9 posti dirigente medico 1° livello Usl Città di Bologna Regione

Emilia-Romagna; 7 posti dirigente medico 1° livello e operatore prof.le Usl 5 Crotone (Cz); 5 posti dirigente medico 1° livello Usl Teramo; 10 posti dirigente medico 1° livello Ospedale «S. Paolo» di Milano; 1 posto personale varie qualifiche Usl 2 Gallarate (Va); un numero imprecisato di posti tecnico di Radiologia; un numero imprecisato di posti dirigente ruolo tecnico Ospedali Galliera di Genova; 26 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Comune Latina; 1.600 posti allievi agenti Corpo Forestale dello Stato Ministero Politiche Agricole; un posto conduttore m.o.c. e scuolabus V q.f. Comune Aulla (Me); 154 posti collaboratore servizi tecnici Comune Milano; 2 posti autista macchine operative V q.f. Comune Né (Ge); 6 posti 1° livello dirigenziale Usl 12 Biella (Vc); 13 posti personale varie qualifiche 1° livello Regione Lombardia; 6 posti personale varie qualifiche Usl 13 Treviglio (Bg); 6 posti personale varie qualifiche Usl 32 Garbagnate Milanese (Mi); 8 posti personale varie qualifiche Usl Rimini; 5 posti collaboratore infermiere prof.le Usl 3 Bassano del Grappa (Vi); 1 posto personale varie qualifiche Usl 3 Pistoia; 3 posti dirigente medico 1° livello Radiologia Diagnostica Ospedale «Anna» di Torino; 3 posti personale varie qualifiche Ospedale Riuniti Bergamo; 4 posti personale varie qualifiche Istituti Ospitalieri Verona; un posto dirigente medico 1° livello Radiodiagnostica Usl 1 Imperiese; 1 posto dirigente medico 1° livello Ospedale «Morelli» Sondalo (So); 1 posto dirigente 1° livello Usl 5 Como; 7 posti operatore prof.le Usl 1 Lodi; 22 posti dirigente medico 1° livello Azienda Sanitaria Locale

BA/4 Bari; 1 posto assistente tecnico Ospedale S. Anna di Torino; un posto dirigente medico 1° livello Geriatria Ospedali Galliera di Genova; un posto dirigente medico 1° livello Ortopedia e Traumatologia; un posto dirigente medico 1° liv. Recupero e Rieducazione. Ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto dirigente medico 1° livello Usl 1 Imperiese; 13 posti dirigente medico - infermiere professionale, numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello Nefrologia, un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° livello Ortopedia e Traumatologia Usl 2 Savonese; 38 posti dirigente medico 1° livello Ospedale V. e Ferrarotto S. Bambino di Catania; 7 posti operatore professionale Usl Ferrara; 4 posti collaboratori amministrativi Usl 10 Regione Toscana Liguria; un numero imprecisato di posti dirigente 1° livello Anestesia e Rianimazione, un posto dirigente 1° livello Oncologia Medica II, un posto dirigente 1° livello Endoscopia, un posto dirigente 1° livello servizio differenziazione cellulare Istituto Nazionale Ricerca sul Cancro di Genova; 3 posti tecnico Radiologia Istituto Gaslini; un posto dirigente medico 1° livello Anatomia e Istologia Patologica Usl 1 Imperiese; 3 posti operatore prof.le cat. tecnico laboratorio medico Usl 18 Rovigo; 25 posti personale varie qualifiche Usl 2 Gallarate (Va); 6 posti dirigente medico 1° livello Usl 12 Sestri (Bg); 1 posto personale varie qualifiche Azienda Sanitaria Locale FVG Foggia; 1 posto dirigente medico 1° livello Ospedale Sant'Anna di Como; 20 posti dirigente medico 1° livello Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese.

C'è un diamante che aspetta solo te.



delstino

Gioielliere in Savona
Via Luigi Cers. 7/R - Tel. 851798
Via Paleocapa 73/R - Tel. 825673

La lunga tournée italiana della cantante romana il 16 toccherà anche Sanremo

Giorgia, grande ritorno all'Ariston

La Stampa regala il tagliando con lo sconto

SANREMO. Non capita tutti i giorni di poter permettere un chitarrista che si chiama addirittura Pino Daniele. Ma a Giorgia è accaduto. In «Mangia troppa cioccolata», il suo ultimo album, proprio lo chitarrista napoletano ceppeggia la nutrita band di musicisti che ha partecipato all'incisione. Una preziosità in più per l'ultima raccolta della cantante romana che comprende anche due pezzi («Arriva il temporale» e «Dimmi dove sei») i cui testi e musiche sono firmati proprio da Pino Daniele.

«Mangia troppa cioccolata» è anche il titolo del recital di cui Giorgia sarà protagonista il prossimo martedì 16 dicembre al teatro Ariston. Un'occasione in cui la cantante tornerà a ribalta che l'ha lanciata. L'Ariston ed il Festival di Sanremo sono stati dei suoi stini artistici: nel 1994 partecipò con successo alla kermesse canora nella sezione giovani con «E poi»; nel 1995 tornò con «big al Festivalone»; «Come saprai», brano scritto con Eros Ramazzotti e vinse. Ancora una puntata nel «Strano è il mio destino», giunta terza e l'avventura sanremese, per Giorgia, è finita. Capito-Sanremo, per me, è chiuso, ha detto.

La prevendita dei biglietti per assistere al recital di Giorgia, in programma il prossimo

GIORGIA
in concerto
SANREMO
TEATRO
ARISTON
16
DICEMBRE
ORE 21

Biglietti:
1° Settore: 15.000 - 50.000
2° Settore: 10.000 - 40.000
3° Settore: 5.000 - 20.000
4° Settore: 2.000 - 10.000
5° Settore: 1.000 - 5.000
6° Settore: 500 - 2.000
7° Settore: 200 - 1.000
8° Settore: 100 - 500
9° Settore: 50 - 100
10° Settore: 20 - 50
11° Settore: 10 - 20
12° Settore: 5 - 10
13° Settore: 2 - 5
14° Settore: 1 - 2
15° Settore: 0,50 - 1
16° Settore: 0,20 - 0,50
17° Settore: 0,10 - 0,20
18° Settore: 0,05 - 0,10
19° Settore: 0,02 - 0,05
20° Settore: 0,01 - 0,02

Presentando il presente tagliando si ottiene un sconto pari all'ammontare della prevendita. Utilizzare il tagliando nei giorni di pubblicazione. Non sono valide le

16 dicembre è già iniziata da quasi due settimane. I prezzi vanno da 10 mila lire nel primo settore di platea, alle 10 mila lire del secondo settore di platea, alle 10 mila galleria, più i diritti di prevendita che verranno scontati presentando

il tagliando. Stampa che trovate pubblicato qui di fianco il tour di Giorgia, l'Italia, è iniziato il 12 novembre e prevede alla fine venticinque spettacoli. Sanremo compresa, fino alla fine dell'anno.

Film d'autore e tanta musica

De Scalzi a Vado, Gbj al Manila e a Genova show di Paolo Hendel

Aldo De Scalzi e i Macramè al Dau Baci. Vado Ligure, primo mercoledì al Manila Club di Allassio, film di Amnesty International a Finale. Sono fra gli appuntamenti.

Paolo Hendel presenta i suoi dialoghi più belli, alle 21, al Politeama Genovese.

Ritrovi Al Pamparo, all'osteria La Madonna e al TuttiFrutti.

CRUI L. Musica e ritrovo al Boleo e al Charlie Max.

Ritrovi giovani al Bee Pub e al bar Lunico.

Si balla con videodanzante nel pomeriggio a Le Chat. Musica dal vivo Enrico Bianco al Pirata e calata Shabbaro. Ritrovo alla Boutique della birra. Il Ju Bamboo, live music house di via Famagosta, propone la musica Arcconica.

L. Musica dal vivo al Dau Baci: appuntamento live con Aldo De Scalzi e le band con i migliori brani italiani e stranieri.

«Difesa ed oltranza» è il film proposto alle 21 al cinema Ondina (ingresso libero) per il ciclo «Sette films d'essai» diritti umani curato da Amnesty International. Ritrovo al Baquito e da Pilade. Domani giovedì dance commerciale alla discoteca Scotch.

Ritrovi giovani al Pirata e al Rosso. Genere dancing e musica revival al Malibù. Riapre domani il piano bar Alrore.

Pomeriggio e sera di ballo e musica al Manhattan Inn: dalla scuola di ballo con il maestro Flavio Ponzone.

ALBENGA. «Ho fatto un sogno», ultimo singolo di Antonello Venditti in anteprima su Radio Onda Ligure.

ALASSIO. «The Planet Jammin'» by Gbj al Manila Club di via Diaz. Ritrovi The Victorian Pub, al bar Dell'Angelo, Mozart, al Cabaret, Clapsy bar e a La Tavernetta.

Ritrovo al bar tavernetta Saraceno.

Recital di Laura Guatti e Loris Orlando

Musica classica a Villa Groppallo



I concertisti savonesi Loris Orlando (pianoforte) e Laura Guatti (flauto)

VADO L. Recital di musica classica stasera alle 21 alla Villa Groppallo di Vado Ligure, secondo di tre appuntamenti organizzati dal circolo di musica «Rossini» in occasione del bicentenario della nascita di Franz Schubert.

Questa sera si esibirà il duo formato dalla flautista Laura Guatti e dal pianista Loris Orlando. Il programma prevede musiche di Schubert, Donizetti, Dvorak. La Guatti, 27 anni, si è diplomata al Conservatorio «Tomadini» di Udine, ha collaborato con l'orchestra Teatro dell'Opera Giocosa di Savona e con l'orchestra «Beato Jacopo» di Varazze. Laura Guatti svolge anche notevole attività concertistica in Italia e all'estero.

Loris Orlando, 25 anni, ha iniziato gli studi giovanissimo e si è diplomato in pianoforte al Conservatorio di La Spezia, ha seguito corsi di perfezionamento e nel 1996 ha conseguito il brevetto di insegnamento all'«Ecole normale Cortot» di Parigi.

Anch'egli tiene concerti in Italia e all'estero in qualità di solista e come componente di formazioni di camera. (p. p.)

Oggi alle 16 anteprima per gli studenti del secondo allestimento previsto nella stagione savonese di prosa

La Melato e Pagni accendono il Chiabrera

Domani la prima di «La dame de chez Maxim» firmata Feydeau

Stagione di prosa al Chiabrera, secondo appuntamento dell'anno dopo l'esordio con Valeria Moriconi. Oggi pomeriggio (ore 18) anteprima per gli studenti mentre la prima è prevista per domani sera alle 21. In scena il teatro Stabile di Genova con Mariangela Melato e Eros Pagni.

«La dame de chez Maxim» di Georges Feydeau. Regia di Alfredo Arias.

Feydeau è sinonimo di comicità, di brillantezza e gli spettatori del Chiabrera troveranno per questo secondo appuntamento della stagione di prosa del teatro comunale, un allestimento assai movimentato pieno di colpi di scena, animato da straordinari attori quali Pagni e la Melato.

«La dame de chez Maxim» incarna il meglio lo stile del drammaturgo francese. Feydeau scrisse l'opera nel 1899 e fu subito un grande successo. Imprevisti, peripezie, comicità sono gli ingredienti del suo teatro e che si ritrovano puntualmente nell'opera che verrà alle-

stita al Chiabrera. Racconta la storia del dottor Petypon che una mattina, risvegliandosi dopo una notte di sbalzo, trova nel letto accanto a sé una ballerina del Moulin Rouge, tale Crevette, personaggio chiacchieratissimo delle notti parigine.

Ne scaturisce com'è ovvio una situazione di panico: il dottore che si trova a dover affrontare la propria moglie e la propria energia per tener nascosta alla moglie la propria scappatella. Soprattutto occorre nascondere Crevette ed è da qui che si dipana la commedia in una miriade di sotterfugi, menzogne, inganni. Una commedia indubbiamente difficile da recitare e da mettere in scena.

Come recitano le note di accompagnamento il programma del Chiabrera, il regista franco-argentino Alfredo Arias è specialista in una forma di «cabaret sublimato» messo a punto in anni di sodalizio con Lavelli e Copi. Arias ha a disposizione per la parte di Crevette, un'attrice Mariangela Melato, e per la parte di Pagni, un attore Eros Pagni.



Grande attesa del pubblico del Chiabrera per il ritorno di Mariangela Melato

fosse più strabiliante. E' lei che la voce e la presenza a un personaggio folle e incontenibile.

Uno spettacolo che promette molto e non deluderà gli appassionati della prosa. Anche quest'anno la stagione del

Chiabrera si presenta ricchissima di nomi e di spettacoli. Il nuovo. Dopo Feydeau toccherà a uno spettacolo di José Sanchis Sinisterra «Carmela» e Paolo, varietà sopraffino, martedì 9 a venerdì 12 con Edi Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo.

MOSTRE E ARTISTI

ALBENGA

Accame e Tambresoni

Fino al 15 gennaio, alla galleria d'arte Osmont in via Colombo 15, è visitabile la collettiva di Nicolò Accame e Alessandro Tambresoni. Orario: apertura al pubblico 9-24. (a. z.)

MONDOVI

Collettiva Melquiades

Si inaugura venerdì alle 21 alla Galleria Melquiades in piazza Battisti la rassegna di Natale intitolata «Piccole, grandi opere da collezione». Alla collettiva, che resterà aperta fino al 31 dicembre, partecipano Abello, Ambrogio, Asteggiano, Bacciaro, Bagliani, Baglietto, Benassi, Roberto e Sergio Bruno, Cacciari, Calice, Chapel, De Stefanis, Ferraresi, Gallina, Ghiglia, Giordana, Laschi, La Spesa, Massa, Marro, Nada, Persa, Alida ed Emilio Prunotto, Ramin, Ricca, Vaglio e Vezza. (p. p.)

SAVONA

Il Natale e «Cone»

E' iniziata alla Galleria Cone di via Boselli la tradizionale mostra «Natale per l'arte», che conta pezzi unici, grafica e stampe antiche. Tra gli artisti presenti da segnalare Carlé, Santillo, Spanti, Caminati, Parrini, Baglietto, Maillard, Ferraj e molti altri. L'esposizione resterà aperta fino ai primi giorni del 1998. (p. p.)

SAVONA

Arte per aiutare Telethon

Una mostra per «Telethon», con asta di beneficenza (offerta in busta chiusa) terrà banco venerdì e sabato nelle sale di Villa Cambiaso, alle 20.30. Saranno esposte opere di una decina di artisti savonesi, che hanno offerto i loro lavori per favore dell'associazione che lotta contro la distrofia muscolare. (p. p.)

ALBENGA

Maestri Novecento

Prosegue la collettiva di maestri del Novecento internazionale e contemporanei alla galleria d'arte Ristori di via dei Mille ad Albenga. Proposte opere di Dalì, Picasso, Fontenay, Depiero, Mirò, Lam, Matta, Schifano e Nespolo. Chiuso solo la domenica. (a. z.)

PIETRA L.

Collettiva al Caruggio

Mostra collettiva, sino al 15 gennaio, vari artisti nella sede de «U Caruggiu» in via Libertà nel centro storico di Pietra Ligure. (d. bo.)

gure. Il 14 dicembre saranno sorteggiate alcune opere fra i visitatori. (a. z.)

PIETRA L.

Ghiglieri invita al Natale

«Natale '97, invito al collezionista» alla Ghiglieri di Finale Ligure. Fra le opere esposte quelle di Sergio Bruno, Bersi, Bartagnin, Calvetti, Cannistrà, Casaglia, Cestino, Chapel, Chico, De Stefanis, Dietro e Friscone. Orario: 10-12 e 16-19. (a. z.)

PIETRA L.

Concreto e informale

Collettiva maestri europei dall'arte concreta all'informale da Valente Arte in via Barriera e Finale Ligure. Presenti opere di Dorazio, Radice, Music, Magrelli, Munari e altri. La galleria è aperta tutti i giorni, compresi i festivi. (a. z.)

ALASSIO

I quadri di Bruno Grandi

Verrà inaugurata sabato alle 18 nella sala del palazzo comunale una mostra di quadri del famoso pittore allassino Bruno Grandi. L'artista stimato a livello nazionale ed internazionale esporrà opere fino al 14 dicembre. (m. br.)

ALASSIO

Il meglio del presepio

Da lunedì 8 dicembre (e fino al 24 gennaio) tornerà la mostra natalizia «Il tuo presepio» nelle vetrine della galleria Charles Chaplin. L'esposizione (aperta dalle 11 alle 21) è stata curata dai volontari per la lotta al cancro della Baia del sole. (m. br.)

ALASSIO

La civiltà dell'olivo

«La civiltà dell'olivo» è il titolo della mostra permanente allestita nell'antico frantoio da olive «Sommariva». Utensili, macchinari, tecniche ed immagini del passato sono esposti in 11 sale. Orario: 8,30-12,30 e 16,30-19,30 (entrata libera, domenica chiuso). (m. br.)

ALASSIO

«Da Klein a Warhol»

Al Museo d'arte Moderna di Promenade des Arts c'è la mostra «Da Klein a Warhol»: un'occasione per confrontare il Nuovo realismo e la Pop art, a cavallo tra la Francia e l'America. E' proposta dal Centre Pompidou e dal Mamac, e comprende 160 opere. (d. bo.)

STAMPATA AL CINEMA		IMPERIA	
CHIABRERA. OGGI RIPOSO.	VERDI 2. Tel. 97.249. Or. 20,40; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche 15,30; 17,30. Lire 12.000; 6000.	ARISTON. Tel. 506.060. Mr. Bean - L'ultima catastrofe. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 1. Tel. 506.060. Cusi. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.
ASTON. Tel. 854.827. Or. 15,30; 17,15; 18; 20,40; 22,30. Lire 8000; 7000.	ARISTON ROOM - Sala 2. Tel. 506.060. Paolo. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 3. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 4. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.
BIANA 1. Tel. 825.714. Donnie Bracco. Or. 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.	ARISTON ROOM - Sala 5. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 6. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 7. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.
BIANA 2. Tel. 825.714. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.	ARISTON ROOM - Sala 8. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 9. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 10. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.
BIANA 3. Tel. 825.714. Come tramula. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.	ARISTON ROOM - Sala 11. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 12. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 13. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.
ELBRADO. Tel. 820.553. Mr. Bean. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.	ARISTON ROOM - Sala 14. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 15. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 16. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.
JULY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.	ARISTON ROOM - Sala 17. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 18. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.	ARISTON ROOM - Sala 19. Tel. 506.060. H. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Piemonte).



Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

Gli animali vengono allevati nel pieno rispetto del loro benessere in allevamenti tradizionali medio-piccoli, spesso preziosi per il patrimonio ambientale di aree marginali povere,

■ nutriti solo con alimenti naturali: fieno, orzo, crusca, mais e fave sono gli alimenti base ammessi dal disciplinare COALVI.

L'"Oro Rosso" ha tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93, e pertanto può fregiarsi del prestigioso marchio "European Quality Beef" che identifica in Europa le migliori carni di razze selezionate (solo una limitatissima parte dell'intera produzione).

*"Preziosa come l'oro
e rossa come natura vuole"*

L'"Oro Rosso" è garantito da un certificato d'identità dell'animale che lo identifica fin dalla nascita riportandone tutti i dati, è quindi offerto al pubblico solo nelle macellerie selezionate e autorizzate dal Consorzio di Tutela COALVI, con l'obbligo di esclusiva per le carni rosse di bovino.

Quando comprate la carne garantita da COALVI, nelle macellerie che espongono il marchio del Consorzio, avete la sicurezza di portare in tavola uno splendido prodotto tipico del Piemonte, di elevatissima qualità ■ dalla bontà unica. Davvero inimitabile.

FIENO

CRUSCA

ORZO

MAIS



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

DISCIPLINARE DI TUTELA D.O.P. - D.M. 1/3/1988



Trovi ■■■■■ garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

LECA DI ALBA

FRANCO MONTELLA - Via Nazionale Piemonte, 154 - 156 - Tel. 0182/21797

SAVONA

GRAZIANO e MARILENA LAGASIO - Via Famagosta, 141/R - Tel. 019/8335795

MICHELE MONTELLA & C. - Via Collodi, 31 - Tel. 019/800474

COALVI - Madonna dell'Olmo - CUNEO - TEL 0171/411468 - Fax 0171/413863
Indirizzo Internet COALVI: <http://ape.apenet.it> - E-Mail: coalvi@ape.apenet.it

Risultato a sorpresa del meeting internazionale di nuoto

Il Nico Sapio va a Torino

In piscina a Lavagna hanno gareggiato la costaricana Claudia Poll, i tedeschi Volker e Keller. In 1287 atleti. L'Amatori Savona prima tra le liguri

Per Imperia niente

Il Sette nazioni di pallanuoto da domani nella piscina di Bari

Imperia si è dovuta arrendere. Tutti auspicavano una presenza della Nazionale di Rado Rudic nella piscina Olimpica, ma problemi legati all'agibilità dopo l'incendio di alcuni giorni orsono ha fatto ricadere la scelta su Bari, nel moderno impianto inaugurato in occasione dei Giochi del Mediterraneo.

L'Italia torna dal quadrangolare Zagabria con il secondo posto finale ed utili indicazioni per il selezionatore: sconfitta la ceca a 10-9, superati gli Stati Uniti al termine di un incontro ad alta tensione agonistica (10-9), con Rudic a ritrovare il suo nemico personale, l'arbitro australiano McNeil, ovviamente espulso... Attolico e compagni si arresero soltanto alla Croazia (8-6). Classifica finale: Croazia a pari punti con l'Italia (4) ma premiata dalla vittoria nello scontro diretto; dietro Australia ed Usa a 2. Azurri che nell'ultima sfida hanno giocato in pressing i primi

due tempi (3-1 parziale a nostro favore) ed a zona le ultime due frazioni (parziale 7-3 per i croati); Rudic, ad un mese e mezzo dai Mondiali di Perth, è detto comunque soddisfatto.

Neppure il tempo di riflettere, e subito un impegno probante a Bari, da domani a domenica nel «7 Nazioni». Due giorni, Italia inserita nel «B» con Croazia, Grecia, Usa («A» con Australia, Ungheria e Russia). I sedici convocati da Rudic sono: Angelini e Vittorioso (Roma); Silipo, Postiglione, Giustolisi e Bencivenga (Posillipo); Gerini (Como); Riccadonna e Ghibellini (Recco); Binchi e Sottani (Florentia); Attolico, Bovo, Pomilio, Roberto ed Alessandro Calcestrera (Pescara).

Quindi presenti gli stessi 15 di Zagabria più il rientrante Alessandro Calcestrera. A conclusione del torneo pugliese il tecnico del Settebollo comunicherà i nomi 13 che affronteranno l'avventura australiana. (g.a.)

LAVAGNA. Un vero peccato che le ferree leggi del marketing abbiano imposto all'Uisp Ligure di spostare a un lunedì il meeting internazionale di nuoto «Nico Sapio». Il passaggio televisivo avrà compensato le assenze sugli spalti della piscina del parco Tigullio quando si esibivano fior di campioni già affermati come la costaricana Claudia Poll, i tedeschi Volker e Keller, e che saranno molto presto l'argentino Molans o la slovena Sparavec?

D'altra parte il «Sapio» cresce e si espande perché si è inserito in un circuito prestigioso come il Gran Prix Arepa che garantisce i passaggi televisivi indispensabili per scaturire sponsor importanti come la Cidag Panarello, l'Acquario di Genova e la Latta Tigullio Rupallo. E la Tv in diretta impone certi orari (primo pomeriggio) e certe date (giorno festivo). Le cifre sulla qualità e la quantità della partecipazione alla 24a edizione cellano qualsiasi malinconia.

1287 atleti per 2175 presenze gara. Il che significa che nel Tigullio, tra Rapallo e Lavagna, calate tra sabato e lunedì non meno di 2000 persone (aggiungendoci accompagnatori e tecnici). 86 società sono entrate in competizione per conquistare il prestigioso trofeo. La classifica teneva conto dei

punti guadagnati nelle finali (9 al vincitore, a scalare da 7 a 1, dal secondo all'ottavo) nelle categorie Assoluti (Seniores + Cadetti), Juniores, Ragazzi e Esordienti A. Gli Esordienti B concorrevano per la Coppa Tigullio. Tutte le finali delle categorie giovanili sono state disputate domenica pomeriggio al Pogliolino di Rapallo, lunedì a Lavagna è toccato il gran finale con la gara dei 100 4 stili, 400 misti e stile libero Assoluti. Ha vinto a sorpresa il Centro Nuoto Torino, la «matricola» delle 6 società presenti (su 8) di A1. Ha alzato bandiera bianca Snam, società campione d'Italia in carica e vincitrice del Sapo dal '94 al '96 questa volta solo diciottesima con 31 punti. Il C.N. Torino ha lasciato a distanze stratosferiche le avversarie: 120 punti contro gli 89 dell'Avantgard Desenzano e gli 80 della Sisport Fiat. La prima società ligure non poteva essere che l'A.N. Savona, leader da un biennio nella regione, che ha collezionato un brillante undicesimo posto con 51 punti. Scendendo troviamo Arenzano (16a), Imperia '57 (27a), Champagnat (32a) e Spezia '86 (33a).

Va detto che la Snam i suoi punti li ha conquistati tutti nella categoria Assoluti dove ha primeggiato davanti a Piamonte Gialle e D.D.S. Il C.N. Torino ha invece fatto man bassa nella categoria Ragazzi. Alla



La nuotatrice tedesca Sandra Volker

Sisport Fiat la Juniores e al Livorno Nuoto la Esordienti A. Nella Coppa Tigullio riservata agli Esordienti B in evidenza Livorno Nuoto e Spezia 86.

Scendendo nel dettaglio delle singole gare Claudia Poll nei 400 s.l. ha fatto segnare un 4.09.93 non eccezionale per le possibilità ma non avversarie in grado di impegnarla. Altro discorso nella gara maschile con un Marco Formentini carismatico vincitore in 3.48.45, primato della manifestazione, che in vasca corta di questo periodo è di ottimo auspicio. La teutonica Sandra Volker nel 100 dorso ha segnato in 1.01.59 ma ha eguagliato il primato del Sapo.

Non su altissimi livelli neppure la finale maschile con Meris battuto oltre che dal cubano Beot (53.51) anche dal croato Karlo. Manuela Della Valle con l'orgoglio ha sconfitto per 20 centesimi la cuneese Bicia che ha 17 anni di mano. (d.s.)

Tutte le partite in programma oggi

E' un mercoledì solo per le Coppe

Mercoledì calcistico ligure dedicato alla Coppa Italia: l'andata dei quarti di finale e Coppa Liguria con il ritorno del terzo turno. Sicuramente più interessanti le quattro sfide fra formazioni di Eccellenza-Promozione. Accoppiamenti quasi pilotati, che mettono di fronte squadre di pari categoria.

Doppia sfida categoria superiore con Sestri Levante-Migliarinese alle 11 e Sivioli e Sestrese-Grassano alle 18 a Borzoli. Attesa soprattutto per l'incontro Borzoli, fra i due attuali big del girone: Giovannino Casaretto punta ad un risultato positivo per scacciare la squadra in vista bis domenica in campionato (sempre sul campo verdestallato).

Sestri Levante e Migliarinese in campionato si sono già sfidate, sempre al Sivioli, un mese orsono con ampio 6-1 per i rossoblu di Alberto Mariani. Spezzini che sperano di riscattarsi, ma con possibilità. A ponente le altre due sfide, fra compagini Promozione e con inizio alle 20.30: Albenga-San Bartolomeo Cervo al Riva d'Albenga e Arenzano-Bolzanese. Arenzano. Recentemente, in campionato, San Bartolomeo ed Albenga chiusero sull'1-1, mentre Arenzano-Bolzanese ad inizio stagione impattarono 2-2. Ritorno dei quarti di Coppa Italia previsto per mercoledì 17 dicembre.

Coppa Liguria con venti formazioni rimaste in corsa per la



L'allenatore Giovanni Casaretto

conquista del trofeo, a rappresentare tutta la regione: dieci gravitanti sulla Grande Genova, savonesi, tre spezzini, due levantini ed altrettante imperiesi. Ritorno del terzo turno, orari e risultati dell'andata.

Carlin's Boys-Piastabruna (ore 15; andata 0-2); Carcarese-Cuiliano (ore 20; and. 0-3); Campese-Albisola 1909 (20.30; and. 3-2); Crevarese-Anni (Muleto 20.30; and. 0-2); Clu Cus Genova-Garguilo (Bavari, 20; and. 3-1); Saline Bacezza-Solferino (Colmata Chiavari 21; and. 0-2); Don Bosco Spezia-Moneglia (Cerulei 20.30; and. 1-2); Arci Pitelli-Portovenere (14, 30 and. 1-2). (g.a.)

SAVONA SPORT

Il campione Dogliotti lascia Spigno, Sciorella resta a Imperia

La lunga corsa verso lo scudetto parte con il giallo delle squadre

Sarà a dieci oppure a nove il prossimo campionato di pallanuoto? Tutto dipenderà dalla posizione della Pro Spigno. La squadra campione d'Italia Stefano Dogliotti ha perso il proprio capitano che ha preferito emigrare a Stefano Belbo invece di giocare nel piccolo centro astigiano lo scudetto sul petto.

Così compagine presidente Traversa ha perso non solo il capitano, ma anche altri giocatori, che precedentemente avevano siglato il contratto con le rispettive società. Spigno è dunque alla finestra in attesa di poter tessere qualche atleta che magari all'ultimo si è accordato.

Per il momento le quadrette sicure sono nove. L'imperiese dal presidente Ranise è riuscita a tenerlo stretto il proprio campione Sciorella che giocherà in coppia con Beppe Novaro. A Taggia si è riformata la coppia Pireo-Aicardi vincitrice dello scudetto del '94, mentre a Pieve di Teco ritorna dopo l'esperienza piemontese l'ex Mariano Pa-



Sciorella resta a Imperia

pone che sarà affiancato dalla spalla Arrigo Rosso.

Chiusa la passerella delle liguri, vediamo adesso come le avversarie del Piemonte. Riccardo Molinari, due volte campione d'Italia, giocherà a Monticello d'Alba in coppia con Pireo, mentre ad Alba capitale del balon, ci sarà

Luca Dogliotti con Gianni Rigo. L'Hotel Royal di Magliano Alfieri ha confermato Flavio Dotto, il quale si avvarrà dell'esperto Rodolfo Rosso, mentre a Cuneo è tornato Giuliano Bellanti che sarà affiancato dal giovane Gianpaolo. A Santo Stefano Belbo ci saranno Stefano Dogliotti assieme a Trincero, mentre Caraglio propone l'affiatata coppia Vacchetto-Vogliano.

Poche le squadre completate in serie B. Per il momento sono a posto la Monferrina (Unni-Massone), Ricca d'Alba (Isor-di-Morena), Roddinese (Terreno-Foggini), Canalese (Gallara-Alberto Bellanti), Imperiese (Leoni-Lanze). Confermato a Corgio Navoni che vorrebbe giocare con Tonello.

Venerdì 12 dicembre nella sala 21 Coni di via Montenotte alle 21 assemblea annuale delle società liguri con premiazioni delle squadre e atleti che hanno partecipato al torneo organizzato dal Comitato regionale e dalla delegazione provinciale di Savona. (r.p.)

SAVONA SPORT

L'ex capitano della Lazio presentato ieri nella sede blucerchiata di piazza Campetto

Ecco Signori: «Pronto per la Samp»

Mantovani: «Ora possiamo raggiungere l'Europa»



GENOVA. E' iniziata ufficialmente ieri l'avventura blucerchiata Beppe Signori. L'attaccante, dopo avere firmato in mattinata a Roma il nuovo contratto che lo lega alla Samp fino a giugno, nel primo pomeriggio è atterrato all'aeroporto «Cristoforo Colombo». Alle 17.30 c'è stata la presentazione ufficiale, nella sede di Piazza Campetto. Un centinaio di tifosi che hanno atteso Signori per dedicargli i primi cori di incitamento.

MANTOVANI. «Beppe Signori è arrivato - detto il presidente Enrico Mantovani - da parte nostra non ci sono mai stati dubbi, riponevamo una cieca fiducia nella parola che ci era stata data. Oggi il giocatore ha la firma - quanto era già stato deciso e pattuito nei



Beppe Signori ieri durante la presentazione ufficiale nella sede della Sampdoria

giorni scorsi a Milano. Poeso aggiungere che noi sampdoriaisti siamo felici e orgogliosi per l'esito di questa trattativa e che la squadra, con Signori, crediamo si sia rafforzata e siano leggermente aumentate le possibilità di centrare il nostro obiettivo stagionale cioè l'Europa. Con Beppe - siamo accordati per un contratto triennale, con la Lazio invece - una comproprietà libera, il che significa che a giugno ci siederemo attorno ad un tavolo per fare il punto della situazione».

vo stagionale cioè l'Europa. Con Beppe - siamo accordati per un contratto triennale, con la Lazio invece - una comproprietà libera, il che significa che a giugno ci siederemo attorno ad un tavolo per fare il punto della situazione».

«innanzitutto vorrei ringraziare Mantovani e Cragnotti che hanno portato avanti la trattativa. Il presidente della Sampdoria, in particolare, è stato molto tempestivo nel cogliere l'attimo favorevole. Ho scelto Genova perché tanti giocatori qui si sono trovati bene. E' una squadra simpatica, una piazza calma, una bella città, insomma proprio quello che cercavo. La decisione di lasciare la Lazio è stata certamente sofferta, ma a Roma era venuta a crearsi una situazione particolare che non mi andava più bene. Signori non s'arrabbia- to Eriksson: «Un allenatore capace che ha fatto il suo dovere con onestà. All'inizio della stagione si era detto di giocare il 4-3-3 che però, strada facendo, è diventato un 4-4-2. A quel punto due attaccanti dovevano restare fuori. Io, tra l'altro, pativo particolarmente la situazione, perché ero il capitano della Lazio». Stamani: «Il primo allenamento». (dam. bas.)

SAVONA GOAL '97

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 7 dicembre '97

1	IMPERIA	10
2	LOANESI	8
3	LOANESI	8
4	LOANESI	8
5	LOANESI	8
6	S. CECILIA	6
7	ALTARESE	5

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior
Nome
Cognome
BAR o TEAM
"Il miglior settore giovanile è:"	

CONCORSI

Nel Golden Boys guida la classifica la Loanesi, ma arrivano segnalazioni anche per la società di pattinaggio di Pallare

Sportivo dell'anno, spunta il nome di Tania Rebagliotti

La tappa del Savona Goal è vinta da Loredana Casale davanti a Giampiero Vessalici

Primo stagionale per il numero di schede inviate in redazione, grazie anche ai nuovi arrivi e al moltiplicarsi delle nomination per la Sportivo dell'Anno. Le nuove proposte sono quelle di Tania Rebagliotti, che vuole contendere lo scettro in campo femminile a Gea Vanara e Serena Bianchi, impegnatissime a raggiungere il fuggitivo Marcolini. Altra novità il Pattinaggio Pallare, società che ha organizzato ben cinque manifestazioni a livello interregionale riempiendo il palazzetto di Pallare con oltre mille atleti.

Savona Goal. Continua la rivoluzione in classifica generale, mentre nei quarti di finale di Coppa Campioni tutto procede velocemente, salvo un interessante scontro tra le due società di Pallare, Colonna vincente: 0-1; 3-1; 2-1; 1-1; 1-2; 1-1. Ordine d'arrivo: punti 40 Loredana Casale (Mototecnica Ligure); 38 Giampiero Vessalici (Wazz Acconciatura); 36 Edicola Quiliano; 35 Tomaso Gazzolo, Gioele Bellini, Luca Ferro, Emilio Bizzo, Mark Wolf, Cucu Green e Gio Wolf; 32 Mito Peri, Battistuta, Pier P. Grillo, Gian Vessalici, Alex Frosio, Pippo Ray e Rio; 30 Achille Pelide, Klimann, Lia Frosio, Mino e Nora; 28 Cristian Galfrè, Mauro Ciarlo, Cristina Riolfo, Rino Luppo, Patric Rapalino, Luciano Callegarin, Oscar Barini, Gian Luigi Biondi, Francesco Gramola, Anna Decastelli, Graziella Morandi, Sergio Frosio, Ivo, Pino, Alex, Lia, Luc, Andrea Penna, Simo, Mita, Mari e Teo; 26 Mariangela Renolfi, Giovanni Giliardo e Pedro; seguono altri con punteggi minori.

Coppa Campioni. Quarti di finale, andata: 1) Green Wolf (34-34-34) 102 - Edicola Peri (32-32-30) 94; 2) Elettrodomestici Giamello Vado (34-32-28) 94 - Media Ghiglieri (24-20-18) 62; 3) Edicola Bennati (24-24-22) 62 - Gaggero Boys (24-20-18) 62; 4) Mototecnica Ligure (40-32-32) 104 - Wazz Acconciatura (38-34-32) 104. Domenica 7 gare di ritorno. Le semifinali si svolgeranno in andata e ritorno al meglio delle quattro

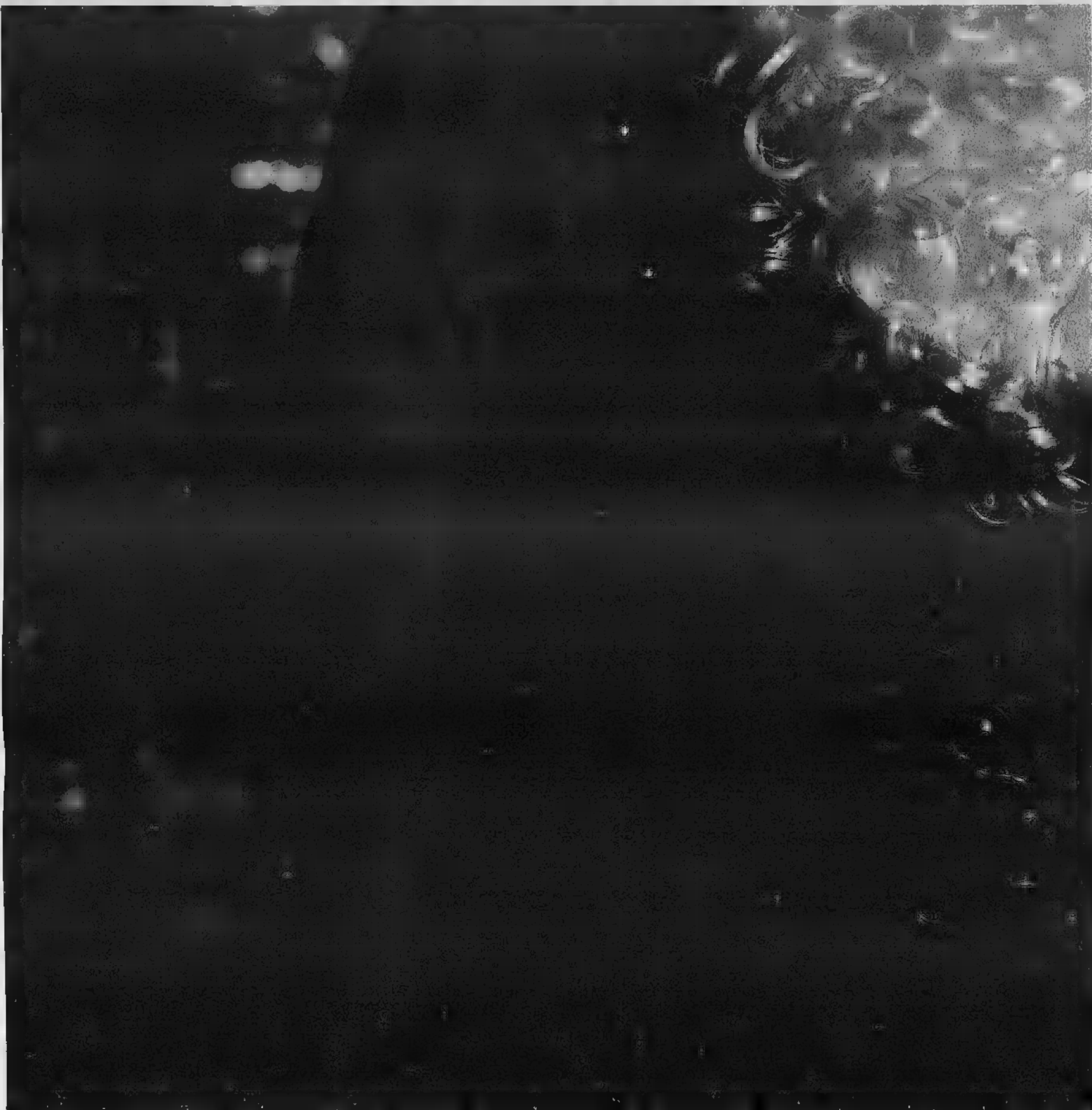


Molti voti per i calciatori baby

schede. La finalissima è prevista per domenica 6 gennaio in gara unica al meglio delle otto schede. La modifica al precedente regolamento è motivata dai tempi stretti in previsione della finale di Sportivo dell'Anno, dove il team vincente verrà premiato assieme a tanti campioni.

Golden Boys Centro Calcio. Questa particolare classifica, oltre a premiare i giovani calciatori, vuol essere in evidenza l'ottimo lavoro delle società e dei loro settori giovanili, con particolare attenzione alle discipline diverse dal calcio. Classifica: 2350 Loanesi; 1875 Polisportiva Quiliano; 1774 Vado

Fbc; 1006 Us Legino; Us Speranza; 935 Savona Calcio; 848 Us Cairesse; 371 S. Cecilia; Nonsolocalcio; 1409 Amatori Nuoto Savona; 1320 Canottieri Sabazio; 495 Doria Nuoto Loano; 475 Tennis Tavolo Bain del Sole; Fratellanza Ginnastica Savonese; 364 Maremola Volley; 140 Pattinaggio Pallare. Golden Boys. Primi Calci: 1935 Giliardo; 1017 Laganaro; 858 Casarino; 713 Cossu; 479 Armellini; Pulcini: 2016 Robaldo; 1058 Mellogno; 922 Minuto; De-sogus; 723 Zirano. Esordienti: 2537 Zunino; 1320 Lazzari; 1096 Romani; 1064 Patrone; 1012 Minuto. Giovanissimi: Frosio; 927 Alb; 917 Laganaro; 664 Peisino; 646 Colombo. Allievi: 2310 Pesce; 1445 Bellini; Provato; 518 Giusto; 602 Contu. Juniores: 2360 Frosio; 1403 Rossi; 1053 Marengo; 904 Fontana; 810 Costa. Sul pallone i primi dieci di ogni graduatoria. (n.d.m.)



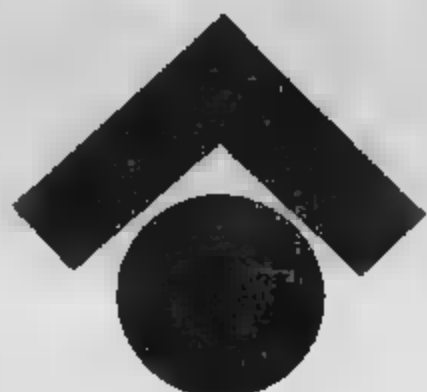
StarTAC™ CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™



servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1000 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENTE HA UN PROPRIO TITOLARE E È AUTONOMA

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
NOVARA
S. MARTINO - COCCA - CITTÀDELLA

NOVARA

OTTIMA AZIENDA AGRICOLA
DI OLTRE
800 PERTICHE MILANESI,
COLTIVATA A RISO E MAIS,
CON AMPIA CASCINA, RUSTICI,
STALLE ED ESSICCATOI

INFORMAZIONI SOLO IN UFFICIO

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
NOVARA
S. MARTINO - COCCA - CITTÀDELLA

2 locali - 60 mq. ca. - P. Mortara - App. con ingr. soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, risc. aut. L. 75.000.000

2 locali - 80 mq. ca. - P. Mortara - App. con ingr. soggiorno, cucina, camera, bagno, box. Ottimo. L. 90.000.000

3 locali - 90 mq. ca. - XXIII Marzo - App. con ingr. soggiorno, cucina, camera, bagno, rip. cant. Ottimo. L. 120.000.000

3 locali - 85 mq. ca. - Traversa G. Cesare - App. con ingr. soggiorno, cucina, camera, bagno, cant. box. Ristrutturato. L. 145.000.000

3 locali - 110 mq. ca. - M.le Gabriele - Semplice app. con ingr. soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, rip. cant. box. Completamente ristrutturato con finiture di pregio. L. 190.000.000

3 locali - 105 mq. ca. - Biococa - App. con ingr. soggiorno, cucina, camera, camera da letto, bagno, rip. box doppio, risc. aut. L. 205.000.000

4 locali - 130 mq. ca. - Cittàdella - App. con risc. aut. composto da ingr. soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, box. L. 210.000.000

Novara via - Semplice villa singola disposta su due livelli con ampio salone, cucina abit., bagno, lav. rip. 1° p. camera, bagno, 2 box, giardino priv. 1400 mq. L. 480.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
NOVARA
S. MARTINO - COCCA - CITTÀDELLA

3 locali - 150 mq. ca. - S. Martino - Appartamento in residenza con ingresso, salotto, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi e ripostiglio. Terrazzo mq. cantina e box. Libero. L. 300.000.000

3 locali - 125 mq. ca. - S. Rita - Nuovo appartamento disposto su 2 livelli con soggiorno, cucina abitabile, bagno, 2 camere e servizio. Termoautonomo. L. 375.000.000

4 locali - 190 mq. ca. - Zona Stazione - Attico composto da ampio ingresso, salotto, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 2 ripostigli. Cantina. Libero box. Terrazzo con veranda. L. 375.000.000

6 locali - 100 mq. ca. - Cantù - Appartamento composto da ingresso, salotto, cucina, studio, 4 camere, doppi servizi e 2 balconi. Cantina, soleo, box e posto auto. L. 600.000.000

Casa di Corta - 80 mq. ca. - S. Martino - Casa di Corta ristrutturata con p.l.: soggiorno con angolo cottura. 1° p.: bagno, Soppalco. L. 170.000.000

Negozio - Zona Stazione - Negozio di recente costruzione di 100 mq con vetrina. Termoautonomo. L. 250.000.000

3 locali - 110 mq. ca. - S. Martino - Appartamento sito al 5° piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina. L. 180.000.000

Ufficio - 110 mq. ca. - S. Martino - Ampio ufficio sito al piano rialzato di 3 locali più servizi con seminterrato di 70 mq con spogliatoio e servizio. L. 190.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
NOVARA NORD

3 locali - mq 100 - S. Andrea - Ottimo appartamento con: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina e box. L. 155.000.000

4 locali - mq 115 - S. Andrea - Ultimo piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abit., camera, bagno, cantina e box. L. 180.000.000

Villa singola - S. Antonio - Ottima villa composta da: p.s.: taverna, camino, bagno, cantina. P.t.: ingresso, pranzo, salotto, cucina abit., bagno. 1° p.: disimpegno, 3 camere, bagno. Box doppio, terrazzo, giardino. L. 200.000.000

3 locali - mq 75 - S. Andrea - Libero subito composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina. L. 85.000.000

3 locali - S. Antonio - Appartamento con: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina. L. 130.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
CERANO

2 locali - 60 mq. ca. - Treccate - Zona stazione appartamento con: soggiorno, cucina, camera, bagno. Cantina. L. 88.000.000

3 locali - 85 mq. ca. - Cerano - Soggiorno, cucina abit., 2 camere e bagno. Posto auto, Risc. aut. L. 75.000.000

3 locali - 100 mq. ca. - Cerano - Libero subito app. con: soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Cantina e box. L. 95.000.000

3 locali - 90 mq. ca. - Treccate - Zona stazione, ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina. L. 100.000.000

3 locali - 110 mq. ca. - Treccate - Ottimo alloggio con: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Cantina e box. Risc. aut. L. 145.000.000

Casa di Corta - 100 mq. ca. - Treccate - Ristrutturata su 3 livelli con: 3 locali e servizi. Ampio balcone. Riscaldamento doppio. L. 95.000.000

4 locali - 130 mq. ca. - Treccate - Ottima posizione con: salotto, cucina abitabile, 3 camere e bagno. Cantina e box. Risc. aut. L. 195.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
CERANO

3 locali - Sizzano - Immerso nel verde, appartamento in villa, composto da tre locali più servizi, terrazzo, cantina, box doppio, termoautonomo. L. 170.000.000

3 locali - Brera - In panoramica posizione, composta da 3 locali più doppi servizi, box, giardino. Da visionare! L. 200.000.000

Casa di Corta - Cavaglio - P.T.: ingresso, soggiorno, cucina abit., bagno. P.1° camera. Ampio box. L. 35.000.000

Casa di Corta - Ghemme - Su 3 piani, terrazzo, 2 camere, studio, casarzo, parzialmente abitabile. Da visionare. L. 75.000.000

3 locali - Brera - P.T.: ripostiglio, locale caldaie, box, cantina, stalla. P.1° cucinino, tinello, 3 camere, bagno. P.2° mansardabile. L. 120.000.000

Casa di Corta - Cavaglio d'Agogna - P.T.: vano egemonico, corridoio, cantina. P.1° ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno. P.2° sottotetto mansardabile. Box, giardino privato di 400 mq. o.s. ottima da visionare. L. 125.000.000

3 locali - Ghemme - P.T.: cucina, sala, caldaie, box, disimpegno. P.1° ingresso, cucina abit., tinello, soggiorno, camera, doppi servizi. P.2° 2 camere e bagno. Terrazzo di 50 mq. ca., portico. Termoautonomo. L. 170.000.000

Riscaldamento Ghemme - Posizione indipendente, disposta su due piani, cortile privato. Da ristrutturare. L. 30.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0163/82.58.24
ROMAGNANO SESIA

2 locali - Grignasco - Frax. Torchio. Composto da: ingr., soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, box e cantina. Da ristrutturare. L. 60.000.000

3 locali - Grignasco - Frax. Torchio. Composto da: ingr., soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno. Legnami. L. 100.000.000

3 locali - 100 mq. ca. - Frax. Seale - Ottimo, ristrutturato con ingr., soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno. Da visionare! L. 85.000.000

3 locali - Romagnano - Ottimo, composto da: ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box e orto di proprietà. L. 100.000.000

3 locali - Cavallirio - Frax. Stocade. Ottimo di nuova costruzione, con ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e loc. caldaie. Libero subito! L. 150.000.000

4 locali - Romagnano - Ottimo, con ingr., soggiorno, sala, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, veranda, cantina e box. Orto di proprietà. L. 150.000.000

Casa indip. - Grignasco - Frax. Isola. Immersa nel verde, composta da 3 appartamenti, giardino e terreno di 1100 mq. ca. Box triplo. Ottima. Risc. aut. L. 170.000.000

Terrano - 2000 mq. ca. - Grignasco - Terreno edificabile. Ottima posizione. Da visionare. L. 200.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
NOVARA EST

2 locali - Novara - Via XXV Aprile ben 3 camere, cantina, posto auto. Box. L. 75.000.000

Prezzo box L. 15.000.000

2 locali - 75 mq. ca. - Pernate - Luminoso - Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina e box. LIBERO SUBITO! L. 100.000.000

3 locali - 70 mq. ca. - Novara - Piano alto con ascensore, terrazzino e cantina. L. 88.000.000

3 locali - 100 mq. ca. - Novara - Vicinanze scuole. Totalmente ristrutturato, balconata, cantina e soleo. Ottima finitura. L. 120.000.000

3 locali - 110 mq. ca. - Novara - Totalmente ristrutturato, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e box. TERMOAUTONOMO. L. 155.000.000

4 locali - 115 mq. ca. - Novara - Via Piana - Ottimo con cantina e box. TERMOAUTONOMO. GIARDINO USO ESCLUSIVO! L. 155.000.000

4 locali - 110 mq. ca. - Minalpazzini - Con soggiorno, cucina abit., 3 camere, bagno, cantina e box. L. 155.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0322/24.93.55
ARONA

2 locali - Arona - In villa con giardino di 300 mq. ca. di proprietà. L. 180.000.000

3 locali - 80 mq. ca. - Arona - 5° piano. Cantina e box. Termoautonomo. Ottimo. L. 180.000.000

4 locali - 110 mq. ca. - Arona - Recente costruzione, con cantina e box. Termoautonomo. L. 180.000.000

Casa indip. - 80 mq. ca. - Arona V.le - Di 3 locali oltre i servizi con giardino di mq 500 ca. ed autorimessa. L. 230.000.000

Casa semindip. - 120 mq. ca. - Arona - Disposta su tre livelli, di tre oltre servizi. RISTRUTTURATA COMPLETAMENTE. L. 220.000.000

3 locali - 90 mq. ca. - Arona - Zona centrale. Cantina e box. L. 170.000.000

2 locali - Arona - In zona tranquilla con porzione di giardino. L. 105.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
ARONA

IL MUTUO CASA SU MISURA

Ieri dovevate affittare
Oggi potete sceglierlo!

In BANCA con un amico!

ARONA - C.so H. - Tel. 0321/62.24.65

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/83.88.35
BIANDRATI

3 locali - 110 mq. ca. - S. Pietro - Ottimo appartamento composto da: ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno. Cantina e box. L. 150.000.000

4 locali - 150 mq. ca. - V.le Biandrate - Ottimo appartamento su due piani con possibilità di mansarda e box. DA VISIONARE. L. 110.000.000

Prezzo box L. 110.000.000

Casa indip. - 180 mq. ca. - V.le Biandrate - Disposta su due livelli con p.l.: cucina, salotto, bagno. 1° p.: 4 camere, bagno, giardino. L. 95.000.000

Casa indip. - 200 mq. ca. - Recetto - Ottima casa indipendente con ampia mansarda e giardino di mq 600 ca. DA VISIONARE. L. 120.000.000

Casa indip. - Mandello - Ottima casa disposta su tre livelli con cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni. MANSARDA. L. 120.000.000

Casa indip. - 220 mq. ca. - V.le Biandrate - Ottimo anche per due famiglie. Disposizione di casalinga con terreno di proprietà. Box per 4 auto. L. 1.000.000

Ufficio - 100 mq. ca. - Biandrate - Ottimo ufficio in posizione centralissima con vetrina e bagno. L. 100.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/83.88.35
BORGOMANERO

Borgomanero - Villa indipendente 4 locali doppi servizi. Cantinato, box e solarium. L. 280.000.000

Borgomanero - Centro: appartamento con soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Box, cantina. L. 230.000.000

Borgomanero - Appartamento ristrutturato ottime finiture. Box, cantina. L. 100.000.000

Borgomanero - Appartamento con ingresso, salotto, cucina, camera, bagno, cantina. L. 105.000.000

Borgomanero - Appartamento: ampio salotto, cucina, camera, bagno. Doppio, cantina. L. 400.000.000

Gattico - Appartamento in villa, di 3 locali più servizi, cantina e box doppio; termoautonomo. L. 150.000.000

Boca - Casa indipendente disposta su due piani con giardino. Possibile soluz. bifamiliare. L. 120.000.000

Fontaneto - Porzione di 300 mq. ca. ampia metratura con cortile, giardino, cassero e portico. L. 100.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
BORGOMANERO

Gazzano - Casa di corte da riattare di 7 locali e sottotetto, cortile proprietà. L. 180.000.000

Gargallo - Laboratorio artigianale o magazzino di 120 mq. ca. Libero. L. 70.000.000

Sovazza - Casa di corte con alloggio 3 locali più servizi e ampia cantina. L. 140.000.000

Briga - Appartamento con soggiorno, cucina, 3 camere, bagno e box. L. 155.000.000

Ammeno - Villata e schiera su unico piano di 3 locali più servizi e posto auto. L. 130.000.000

S. Maurizio d'Op. - Villa e schiera di 3 camere, bagno, cantina, box. L. 250.000.000

TALONNO - Appartamento in costruzione di 3 locali, box doppio e giardino. L. 290.000.000

SORISO - Casalingo indip. con tre alloggi di 23 locali e servizi, giardino e box. L. 1.000.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0323/64.33.50
BORGOMANERO

Omegna - Alloggio termoautonomo ingr., soggiorno, cucina abit., 3 camere, bagno, ripostiglio e balconi. L. 125.000.000

Crusinallo - Alloggio termoautonomo con soggiorno, cucina abit., 2 camere, 2 bagni, terrazzo, cantina e box. L. 150.000.000

Omegna - Ottimo alloggio con ampio soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi e box. L. 150.000.000

Omegna - Zona centrale, ultimo piano di recente ristrutturazione con 3 locali più servizi. VISTA LAGO. L. 150.000.000

Omegna/Boca - Ampio alloggio ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno e box. VISTA LAGO. L. 150.000.000

Omegna - In piccola palazzina, ultimo piano con 4 locali più servizi, cantina e box. Termoautonomo. L. 180.000.000

Omegna - In villa, alloggio termoautonomo con ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, studio, box e box. L. 210.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0331/96.23.37
CASTELLETTO TICINO

Castelletto T. - Casa semindipendente di due locali da riattare. L. 40.000.000

Borgo Ticino - Nuovi con box e giardino. L. 130.000.000

Castelletto T. - Bilocale zona lago libero subito. L. 100.000.000

Castelletto T. - Villa singola con salotto, cucina, 4 camere, doppi servizi, box, taverna, giardino. L. 100.000.000

Castelletto T. - Villa singola civile in 2 app. l'ottimo condizioni giardino. L. 330.000.000

Comignago - Casa giardino in buone condizioni di 3 locali e servizi. L. 150.000.000

Castelletto T. - Villa con sala, cucina, 2 camere, doppi servizi, box. L. 205.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
GALLIATE

Nuova costruzione - Alloggio 3 locali e doppi servizi. Terrazzo. Box. L. 230.000.000

Castelletto - Casa fronte viale 7 locali e servizio giardino. Rustico. Da riattare. L. 170.000.000

Galliate - Casa semind. recente di 4 locali più doppi servizi, box doppio e cortile. L. 150.000.000

Galliate - Bilocale semind. con sottotetto praticabile cantina. Termoautonomo. L. 85.000.000

Galliate - Villa singola 5 locali + doppi servizi. Mansarda e giardino di 500 mq. ca. Box doppio. OTTIME FINITURE. L. 480.000.000

Galliate - Centro - Negozio con vetrina, cantinato, condizionato. L. 100.000.000

Galliate - Casa semind. disposta su 2 livelli, di 4 locali e servizi. Sottotetto pratic., cantina. Box. L. 100.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
GALLIATE

Appartamento centrale sito al 4° piano con ascensore, costituito da quattro locali più servizi: Ingresso, corridoio, cucina abitabile, ampio soggiorno, bagno, camera, balconi. Autorimessa e cantina. L. 130.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
BELLINZAGO

Oleggio - Appartamento recente costruzione ingr., soggiorno, cucina abit., camera, bagno, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 150.000.000

Oleggio - Nuova costruzione appartamento 3 locali, servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Consegna luglio 98. L. 175.000.000

Bellinzago - Libero subito attico con: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, box. L. 125.000.000

Oleggio - Libero subito appartamento mq 100 ca di 3 locali, cucina abit., bagno. Riscaldamento autonomo. L. 121.000.000

Bellinzago - Splendida mansarda di recente costruzione con finiture di pregio con: soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, box. Riscaldamento autonomo. L. 178.000.000

Bellinzago - Nuova costruzione mq 200 locale deposito. Consegna primavera 98. L. 135.000.000

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 0321/62.36.63
VARALLO POMBA

Complesso residenziale - Agate C. - Centro storico complesso di 11 unità di varie. Completamente ristrutturato rifiniture eleganti. L. 1.500.000.000

Rustico - Veruno - Porzione di corpo di casa di ca. 150 mq da ristrutturare libera sui 3 tel. L. 45.000.000

Appartamento - Pombia - In palazzina di recente costruzione, 2 locali, soggiorno, salotto, cucina, camera letto, bagno. Box, cantina. Fronte consegna. L. 115.000.000

Casa e schiera - Verano R. - Centrale composta da ampio soggiorno, cucina, doppi servizi, letto, box doppio, cantina. L. 215.000.000

Villa bifamiliare - Villa Pombia - Composta da due appartamenti di cui ca. 125 mq con salotto, cucina, bagno, 2 camere letto. L'altro di ca. 45 mq con sala con cucina e camera letto. Cantineta con giardino privato. L. 245.000.000

Rustico - Veruno - Libero sui 4 lati con giardino 500 mq, rustico di 140 mq ca. a sottotetto, pochi lavori da fare. L. 198.000.000

Varallo R. - Proprietà composta da due indipendenti, abitabili adatte per due famiglie con giardino L. 330.000.000

Se sei diplomato laureato,
dotato di entusiasmo e determinazione
vuoi diventare professionista serio e stimato,
noi ti offriamo un'opportunità.
Entra a far parte della più grande rete
di intermediazione immobiliare in
franchising d'Italia.

TECNOCASA

Per informazioni
rivolgerti alle agenzie affiliate Tecnocasa
presenti questa pagina.

TAPPETI ORIENTALI

KANDAHAR

PER FESTEggiARE IL SUO TRENTESIMO ANNO DI ATTIVITA'
METTE IN

GRANDE OFFERTA

PROMOZIONALE 4000 TAPPETI ORIENTALI

A PREZZI DI REALIZZO CON SCONTI FINO AL

60%

COMUNICAZIONE COMUNE DI NOVARA 12/9/97

Via A. Costa, 30 - Novara
Tel. (0321) 61.11.84/83.107

OPERAZIONE WINTER TOP-CAR

Solo da noi, 21 Carina **€** in pronta consegna a prezzi irripetibili.



18.200.000 ANTICIPO/PERMUTA

+ 15.000.000 TASSO 0%

DI SERIE:

CLIMATIZZATORE

RUOTE IN LEGA

AUTORADIO

KIT RADICA

VERNICE METALLIZZATA

TASSA APIET

TASSA DI POSSESSO X 1 ANNO



19.000.000 ANTICIPO/PERMUTA

+ 15.000.000 TASSO 0%

DI SERIE:

CLIMATIZZATORE

RUOTE IN LEGA

AUTORADIO

KIT RADICA

VERNICE METALLIZZATA

TASSA APIET

TASSA DI POSSESSO X 1 ANNO



20.700.000 ANTICIPO/PERMUTA

+ 15.000.000 TASSO 0%

DI SERIE:

CLIMATIZZATORE

RUOTE IN LEGA

AUTORADIO

KIT RADICA

VERNICE METALLIZZATA

TASSA APIET

TASSA DI POSSESSO X 1 ANNO

Offerta valida
fino ad esaurimento

In caso di rottamazione, ulteriori L. 3.300.000
di risparmio sul prezzo offerta.

Top Car ▶

NOVARA (Lumellogno) - Via P. Lombardo, 300
Tel. (0321) 456895 - Fax (0321) 457223

Gravellona Toce (VB) - Filiale - C.so Milano, 172
Tel. (0323) 865110 - Fax (0323) 865110



TOYOTA

**FERRAMENTA
UTENSILERIA
ELETTO-UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
ILLUMINAZIONE
IDRAULICA
COLORI ■ VERNICI
PENNELLI E ACCESSORI
ADESIVI E COLLE
DECORAZIONE - RESTAURO
RIVESTIMENTI**

DAL 10 NOVEMBRE 1997

BRICO

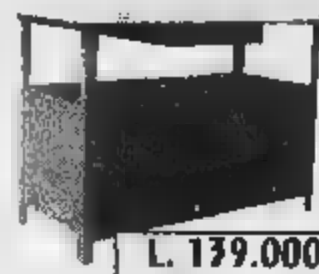
NOVARA - Via delle Americhe, 4 - Tel. (0321) 62.24.67

GAGLIANICO (BIELLA) - S.S. 143 Biella-Santhià

Via Matteotti, 129 - Tel. (015) 25.44.049

**PIÙ IN LEGNO
TAGLIO LEGNO SU MISURA
ARREDO CASA
ARREDO BAGNO
MENSOLE E CORNICI
GIARDINAGGIO
TENDE DA SOLE
■ DA INTERNI
ZANZARIERE
PORTE E
SERRAMENTI**

AL 24 DICEMBRE 1997



L. 139.000

TAVOLO

Bianco ■ lavoro professionale
con piano in multistrato,
misure: cm. 115 - 60 - 88

L. 89.000

TRAPANO 7,2 V.

trapano a batteria
ricaricabile da 7,2 volt;
reversibile; 2 velocità;
infrizioni regolabili a 8 posizioni;
mandrino a da 10 mm.

TRAPANO 9,6 V.

trapano a batteria ricaricabile
da 9,6 volt;
reversibile;
2 velocità;
infrizioni regolabili a
12 posizioni; mandrino
a carmagliera da 10 mm.

L. 115.000

L. 39.000

CASSETTA ATTREZZI

cassetta 33 pezzi con chiave 1/4" - 1/2"
compresa di 24 borse (da mm. 4 a mm. 32)
e 28 accessori.

TAGLIACORNICI

tagliacornici professionale mm. 560
sanculo TUV-GS

L. 69.000

STUFE IN GHISA

a legna
e carbone

A PARTIRE DA
L. 149.000

STUFE DORELLA

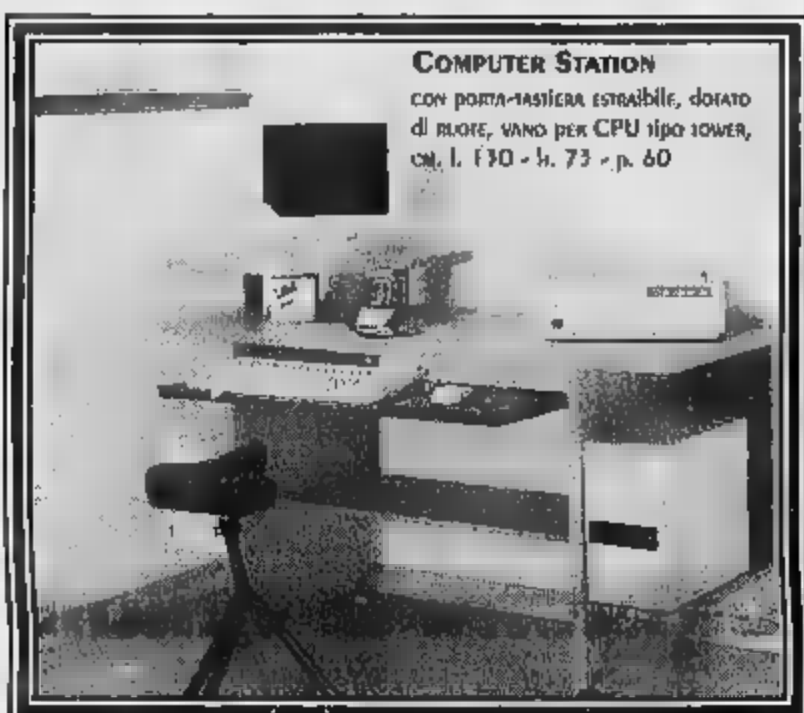
stufa a fuoco continuo
legna e carbone;
■ rivestimento in ceramica;
interni in ceramica refrattaria
particolari in ottone massiccio
■ "FORNO" che consente di
cuocere carni, pane, pizza;
modello L8 per 285/305 m³
modello L10 per 350/370 m³

L. 2.190.000

STUFE DORELLA

stufa a fuoco continuo
legna e carbone;
■ rivestimento in ceramica;
interni in
ceramica refrattaria
particolari in ottone massiccio;

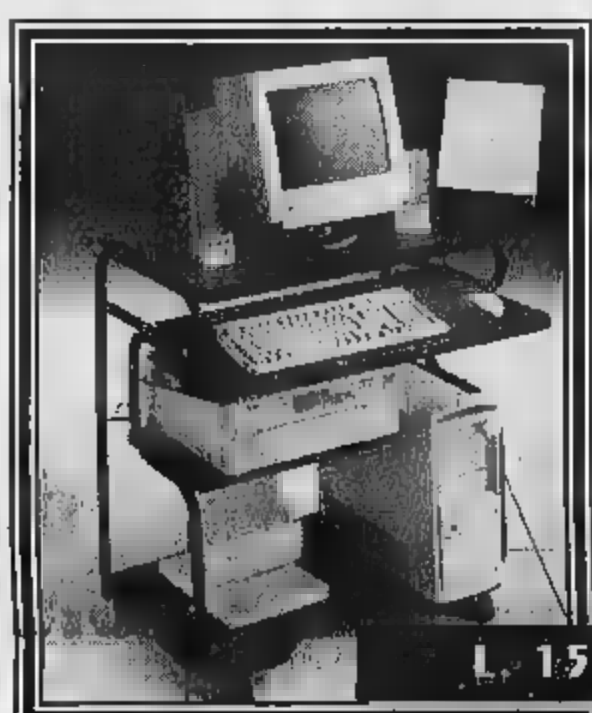
modello L8 per 285/305 m³ L. 1.599.000
modello L10 per 350/370 m³ L. 1.700.000



COMPUTER STATION

con porta-mastiera estraibile, dotato
di ruote, vano per CPU tipo tower,
cm. L. 130 - h. 73 - p. 60

L. 139.000



L. 159.000

MOBILE PORTA-COMPUTER "TECNO VIDEO"
ruote bloccabili, porta-mastiera estraibile, vano per mini-tower,
portacarta a sbalzo, disponibile nei colori noce e grigio.

TAPPETO "WALT DISNEY"
ORIGINALE

cm. 120 x 160

L. 89.000

CASSAFORTE

cassaforte a chiave

cm. L. 26 - h. 18 - p. 15 L. 80.000

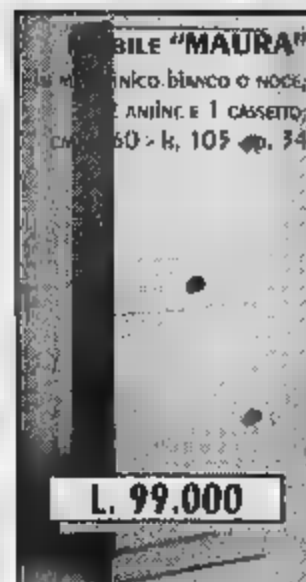
cm. L. 31 - h. 21 - p. 19 L. 85.000

cm. L. 36 - h. 25 - p. 19 L. 90.000



L. 119.000

MOBILE "CINZIA"
in metallo bianco o noce
3 porte e 1 cassetto;
cm. L. 45 - h. 146



L. 99.000

MOBILE "MAURA"
in metallo bianco o noce
2 ante e 1 cassetto;
cm. L. 60 - h. 105 - p. 34

SCARPiera
in metallo bianco o noce, 2 ante e 1 cassetto;
cm. L. 60 - h. 105 - p. 34

L. 79.900

LUCI DI NATALE

vasta gamma di colori, forme e lunghezza del filo



L. 3.900

L. 5.950

TRONCHETTI DA ARDERE

In legno pressato, 12 kg.

LEGNA SCELTA

SPACCATA PER CAMINI

In stocchi da 0,09 m³

ogni cubo

L. 12.900

ASPIRA-FOGLIE / SOFFIATORE

utile da avere e da regalare: 1100 watt,
10 metri cubi al minuto di aspirazione,
commutabile per soffiare.
Aspira foglie e carta,
anche pigne e latine.
Non aspira ghiaia.

BOSCH

L. 219.000

SCARPiera SALVASPIRTO

In metallo bianco o noce
profondità solo 16 cm,
larghezza 76 cm.

L. 85.000

L. 99.000

"GIROTONDO" IL SOTTOVASO

LEGNO MASSELLO

dotato di 4 ruote,
per l'albero di Natale

L. 14.900

SESTI PER CONFEZIONI REGALO

tutte le misure
e i colori,
pasta sintetica,
nastri e
fiocchi
decorativi

ORARIO DI APERTURA: lunedì mattina chiuso, lunedì pomeriggio h. 15.00 - 19.30

Dal martedì al sabato: mattina h. 09.00 - 12.30, pomeriggio h. 15.00 - 19.30

• DICEMBRE APERTO DOMENICHE E FESTIVI •

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

Mercoledì 3 Dicembre 1997

33

La Regione Lombardia estende la nuova tariffa ferroviaria al Novarese: proteste agli sportelli

Rincara il biglietto, pendolari in rivolta

L'aumento vale solo da Novara e Trecate per Milano



La biglietteria della stazione ferroviaria di Novara

NOVARA. Chi l'ha detto che Novara e Trecate sono in Piemonte?

Per le Ferrovie dello Stato come se fossero già in Lombardia, e infatti dal primo dicembre per tutti i biglietti che dalle località portano a Milano o nelle altre città lombarde, è scattato un aumento medio del 15 per cento.

Il rincaro ha colto di sorpresa tutti i pendolari, che non erano stati avvertiti, e ieri a lunedì hanno preso d'assalto gli uffici della Stazione costringendo i dirigenti delle Ferrovie a chiedere anche l'intervento della Forza Pubblica.

Ma non erano pronti neppure gli addetti ai servizi ferroviari - spiega Mario Sacco, responsabile sindacale Cgil per i trasporti - perché agli sportelli le macchinette che automaticamente i biglietti non erano state tarate e così le matrici sono state compilate a mano.

Davanti agli sportelli si sono create code incredibili, i pendolari infuriati: «Nessuno ci ha avvertito del rincaro, alla stazione non è stato messo neppure un cartello, un piccolo avviso».

Sono stati parecchi i viaggiatori che, al momento di pagare il solito biglietto per Milano, alla richiesta di una cifra maggiore, hanno iniziato a contestare molto vivamente.

Ma è accaduto di peggio - spiega un novarese che è andato a Milano e che ha portato in redazione il biglietto pagato - perché tra Novara e Milano ci sono chilometri, e siccome avevano tarato le macchinette dei biglietti, ci hanno dato un biglietto chilometrico da chilometri, così da raggiungere il nuovo importo. Secondo me, ma le pensano tanti altri viaggiatori, si tratta di irregolarità.

Davanti alla richiesta d'aumento alcuni passeggeri hanno cominciato a urlare e ci sono stati momenti difficili per chi allo sportello, del resto assolutamente estraneo ai disagi che si sono creati.

A quel punto i dirigenti hanno chiamato i carabinieri, ma l'intervento della non ha placato gli animi, e parte di parecchi pendolari è già iniziata una raccolta di firme di protesta nei confronti del rincaro.

La singolarità dell'aumento consiste nel fatto che è limitata a chi sale a Novara e Trecate e va in Lombardia: chi sale a Torino, Chivasso o Vercelli e va a Milano in treno, continua

a pagare la stessa cifra. Perché questa disparità di trattamento?

«La Regione Lombardia - risponde Sacco - ha stipulato un contratto di servizio con le Ferrovie dello Stato, con cui praticamente a gestire il traffico dei mezzi su rotaia su gomma, e controlla le tariffe. Sulla linea Torino-Milano la stazione di confine è Megenta, ma è stabilito che l'estensione tariffaria venga applicata anche a Trecate e Novara. Abbiamo protestato con Milano, ma è stato inutile».

I più colpiti dall'aumento sono i pendolari: tra studenti e lavoratori sono quasi quattromila al giorno quelli che ogni giorno a Milano Novara, e per l'abbonamento in seconda classe dovranno spendere 120 mila lire l'anno in più.

Marcello Giordani

LE NUOVE TARIFFE		
		diff. %
NOVARA - MILANO	L. 6.000	+900
TRECAVE - MILANO	" 5.200	+500
MILANO - MILANO	" 2.000	+100
NOVARA - MILANO (abb. mensile)	" 91.000	
MILANO - MILANO (abb. settimanale)	" 11.000	+3.000
TRECAVE - MILANO (abb. mensile)	" 85.000	+9.000
MILANO - MILANO (abb. settimanale)	" 25.000	+1.000

Da sempre terra di conquista

Chi ha pensato la Lombardia a compiere un passo deciso, vale a dire ad annetterla (meglio sarebbe dire a riprendersi dopo oltre un secolo) il Novarese. Ma questa volta come terra di conquista tariffaria, con il beneplacito di tutto il Piemonte che «scarica» Novara e l'hinterland al suo destino.

L'aumento del costo del biglietto circoscrive al territorio novarese, con esclusione per i viaggiatori in arrivo da Torino (e anche da Vercelli) suona come una doppia beffa: Novara passa il Ticino soltanto quando fa comodo alla Lombardia sotto il profilo economico, come portaboraccia nella corsa agli aumenti; ma non alcun beneficio né dalla terra lombarda né da Torino, che ancora una volta sembra abbandonare a se stessa la «lontana provincia».

L'autonomia che poche volte riesce a conquistarsi (leggi Università) è frutto di lunghe ed estenuanti braci di ferro, per fortuna aiutata nello sforzo anche da altre province.

Questa volta, però, ha

potuto neppure lottare. Anzi, il balzello dell'aumento sui treni è stato calato sui quattromila pendolari novaresi come un maglio. Una provincia terra di frontiera che sembra comprata e venduta quasi fosse merce di scambio, al miglior offerente, per fini e interessi puramente economici. Come spiegare ai pendolari (studenti e lavoratori) che devono rinunciare ai piemontesi a tutti gli effetti, perché nati e cresciuti in Piemonte, se poi i biglietti a misurarsi ogni giorno e decisioni di un'altra regione? Insomma, quello dei novaresi sembra un destino storico che si trascina da secoli: terra «balterina» in bilico sul Ticino. Terra di passaggio e conquista degli eserciti (francesi, spagnoli, austriaci) ieri; pozzo senza fondo, in cui si pesca a piene mani, oggi. Se ciò ha un senso allora occorre rivedere gli equilibri in atto nel territorio, il Piemonte e la Lombardia. Se Novara è condannata alla vocazione di Giano bifronte, è bene che questo ruolo sia compreso da chi è preposto ad amministrare.

[g. f. q.]

Dieci centimetri ieri pomeriggio in molte località sciistiche

Ondata di maltempo e neve auto in difficoltà ai valichi

NOVARA. Pioggia battente in città e neve in montagna, favorita dal brusco abbassamento della temperatura. Ma ieri è bastato salire sopra quota metri e la pioggia si è trasformata prima in nevischio, poi in grossi fiocchi di neve. Per gli sciatori dovrebbe essere una stagione... coi fiocchi. E questo proprio alla vigilia del ponte dell'Immacolata, che per tradizione apre la nuova stagione.

Sciatori felici, inevitabilmente ci sono stati i primi disagi, soprattutto a quote più alte. Ieri sera sono state segnalate auto in difficoltà al valico Ponte Ribellasca e statale 337 Vigizzo dove sono dovuti intervenire gli spartineve. Si circola a obbligo di catena a bordo, al valico del Sempione.

Si escludono le città e circondario, dove però la temperatura ha toccato i 4-5 gradi, ieri ha nevicato un po' ovunque. Maltempo su tutto il bacino del lago Maggiore: pioggia battente sui centri rivieraschi, nevischio dai 500 metri di quota in su, neve a Milano in treno, continua



Nell'Ossola è già tempo di stagione sciistica. A Macugnaga 10 centimetri, 20 a Santa Maria Maggiore. La neve è arrivata anche al Mottarone

Premeno e Trarego, in valle Cannobina, sono caduti fino al tardo pomeriggio una decina di centimetri di neve, creando le prime difficoltà alla circolazione. Neve anche a Domodossola città. Al Mottarone la neve ha cominciato a cadere ieri mattina

e ha continuato per tutto il pomeriggio. Nevischio ad Arona, Gozzano e sul Lago d'Orta, ma neve «decisa» sulla Cremona, Arlesio e Prerò. A Macugnaga, in paese, dieci centimetri. Venti centimetri a Santa Maria Maggiore. [r. s.]

IN BREVE

Novara

Natale, le iniziative del Comune

Un grande spazio-gioco al coperto, e riscaldata, per i bimbi. Posteggi e bus gratuiti per ridurre il traffico delle domeniche con negozi aperti, concerti di Natale e domenica gaudiosa in città: sono le iniziative del Comune per le prossime festività. Pag. 34

Si avvicina il via per Telethon '97

Telethon '97: scatta venerdì alle 17 la maratona di solidarietà. Tutte le iniziative di Novara, i servizi della Bnl versare fondi, quali associazioni in prima linea quest'anno. Il programma di manifestazioni sul Vco. Pag. 34

Meina

«La strage avvenne nel silenzio di tutti»

La strage degli ebrei a Meina fra il dolore, i ricordi dei parenti delle vittime e la pesante denuncia: «Le Ss agirono nel silenzio, perché parlo di quello che accadeva?». L'incontro a Novara, al Convitto Carlo Alberto. Pag. 35

Domodossola

Polo-Ulivo, scontro sui voti invalidati

«Bianconi avrebbe vinto, troppi voti a favore sono stati annullati. Vogliamo vederli chiari: il Polo ribadisce e ricorre al Tar. Dal PdL la replica: «Anche per Catrini» stati invalidati voti. E per gli stessi motivi che voi segnalate. Catrini avrebbe vinto questo. Il sindaco, intanto, incontra i collaboratori e si prepara a convocare il Consiglio dopo il giuramento. Pag. 36

Novara

Alpe Veglia, Lincio è stato assolto

Si è concluso ieri con l'assoluzione il processo all'ex presidente del parco del Veglia Arturo Lincio. Era accusato aver scritto due lettere di minacce alle sorelle Ciceri e al consigliere Verde Scatritti. Pag. 37

Sport

Con Golden Boys caccia al tagliando

Arrivano i primi tagliandi dell'iniziativa «Golden Boys» promossa da La Stampa e dedicata al mondo del calcio veneto. Tifosi e appassionati nelle due province aprono la caccia ai tagliandi. Pag. 41

Il magico visione

Le morbide nappi

Il casterino sportivo

Collezione
autunno-inverno
1997/98della tua vecchia pelliccia
e del tuo capo in pellepersonalizzato
secondo le tue esigenzeRIMUSSE A
e lavorazioni in misuraPeter Vest
Qualità diSABATO ORARIO CONTINUATO
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
DALLE 15.00 ALLE 19.00
AMPIO PARCHEGGIO
TRE PIANI DI ESPOSIZIONE
SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHENOVARA • Via Massaria, 1
Tel. 0321/402593

LONGINES®

L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832

CAPTURE the
PIONEERING SPIRIT
of LONGINES

gioielleria Battistella
Corso xx settembre, 37 - Novara - tel. 0321/612695

Per Natale il Comune regala la piazza ai bimbi

Borsa di studio
Una borsa di studio di 2 milioni
■ lire da assegnare ad uno stu-
dente universitario residente in
paese: è l'iniziativa proposta
dell'amministrazione comunale
di Grignasco in memoria del se-
natore Costantino Perazzi. Le
domande vanno presentate entro
■ la fine ■ mese ■ dicembre
in municipio. (r. l.)

In un convegno ■ Novara il ricordo e il grido d'accusa dei parenti delle vittime dell'eccidio di Meina

«Nella strage degli ebrei l'alleato fu il silenzio»

NOVARA. «Non è che tutti gli italiani siano brava gente. Nel '35 non si ribellati alle leggi razziste antiebraiche, e otto anni dopo, quando le famiglie venivano prese sui laghi e massacrati dai nazisti, la gente è rimasta in silenzio. Sapeva e per paura. Ma quant'è costata questa paura?».

Pupa Garriba, genovese, non sconta alla scarsa memoria storica di molti italiani, che della tragedia ebraica parlano solo quando si tratta di episodi accaduti in altri paesi: sulla Shoah italiana è il silenzio. La Comunità di Sant'Egidio ha voluto alzare il velo chiamando al Convegno Carlo Alberto due testimoni che hanno vissuto il dramma ebraico nelle nostre zone.

«Dal 15 settembre al sedici ottobre del '43 - ha ricordato Cris- Ticozzi, comunità di Sant'Egidio - nella nostra provincia sono stati uccisi 54 ebrei. Qui è stata compiuta la prima strage di ebrei in Italia».

Strage di Meina, con sedici ebrei bloccati in albergo e poi uccisi con il filo di ferro al collo gettati nel lago, rimane la punta dell'iceberg: «Il silenzio ha visto cose accadere agli ebrei non ha detto nulla: la gente del lago perché non ha avvertito? C'era la ricompensa di cinquemila lire per ogni ebreo denunciato. Una somma che faceva gola».

Pupa Garriba ha ricordato il suo primo giorno di scuola: «Per tre anni non ho potuto frequentare le lezioni, veniva a casa insegnante privato, ebreo; poi siamo fuggiti in Svizzera, in una notte drammatica, fermi al confine con la guardia federale che non volevano farci entrare e mio padre che minacciava che piuttosto ci avrebbe ucciso con un colpo di pistola e poi si sarebbe suicidato. La minaccia persuase le guardie, e finalmente, a Lugano, fui in una vera scuola: la mattina, quando seppero che eravamo italiani, i ragazzi svizzeri picchiarono me e mio fratello al grido di 'Sparghi italiani fascisti'».

Lica Covo Steiner è la testimone: nell'estate '43 si era trasferita da Milano a Mergozzo con la famiglia; il marito salito in montagna le formazioni partigiane, e sul lago erano rimasti lei, padre, madre e due cugini. «Le Sa facevano scartabbande sul lago facendosi dare i nomi dagli albergatori: la sera cercavano le ragazze per festeggiare e di giorno torturavano e uccidevano gli ebrei. Il 15 settembre del '43 ero andata a Milano per ritirare armi per i partigiani, quando tornai a Mergozzo, la sera, mi avvertirono che a casa erano arrivati i tedeschi e a me portato via i miei. Non abbiamo saputo più niente di loro: spero siano morti subito, per evitare sofferenze peggiori. Sul lago le Sa erano una ventina: se la gente si fosse ribellata, cosa avrebbero potuto fare? Nessuno li ostacolava: è questo il ricordo più tremendo, l'indifferenza della gente per quello che accadeva a noi ebrei».



A sinistra due momenti del convegno organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio. In alto: Carlo Alberto. Accanto: l'hotel Vittoria di Meina.



L'hotel Vittoria cade a pezzi

E' l'albergo dove gli aguzzini prelevarono uomini, donne e bimbi

MEINA. Lo chiamano ancora l'albergo degli ebrei, in riferimento ai tragici fatti accaduti il 22 settembre 1943. L'Hotel Vittoria adesso è un rudere, annerito dai fumi di milioni di auto che per un secolo lo hanno sfiorato. Si trova proprio al centro di Meina, lungo la statale del Sempione. Il Comune, proprietario dell'immobile, non sa che farne. Qualche anno fa era riuscito a piazzarlo ad una agenzia di Ge-

nova che sembrava interessata a ristrutturarlo, conservando al piano terra il vincolo alberghiero e creando ai piani superiori mini appartamenti per famiglie benestanti. Purtroppo l'immobiliare genovese è fallita prima ancora che iniziasse i lavori e al sindaco Paolo Cumbo non è rimasto che provvedere ad opere di sicurezza per evitare che infissi e cornicioni piombassero in testa agli ignari passanti. Per la città è un pessimo biglietto da visita, si aspetta che qualcuno si faccia avanti ed acquisti la struttura, ormai offerta a prezzi stracciati. Fu in questo albergo che nel '43 i nazisti prelevarono un gran numero di persone e le fecero sparire. Alcune furono portate al largo, barche, e poi uccise con un colpo di pistola alla nuca e gettate nel lago Maggiore. I corpi rimasero dopo qualche giorno. Meina ricorda ogni anno l'eccidio ebraico con una cerimonia che si svolge nel parco della Fratellanza, davanti al cippo di Davide, eretto a ricordo dei fatti. Atti criminali compiuti su persone inermi, uomini, donne, bambini, la cui unica colpa era quella di essere di origine ebraica. «La nostra cittadinanza - ha detto il sindaco Cumbo - ha nella sua storia questo tragico evento che purtroppo ci ha dato una multa di città d'Italia. E proprio perché questi fatti sono così crudeli e malvagi, si tentano lentamente di cancellarli dai nostri ricordi, dalla nostra memoria. Ultimamente, dopo la nota vicenda della sentenza di Priebke, si sente parlare di perdono. Sicuramente per chi non ha vissuto direttamente quei tragici momenti è facile perdonare; ma il perdono non possiamo darlo noi, o l'opinione pubblica, nessuno può arrogarsi questo diritto: solo chi ha sofferto, chi ha perso i propri cari, chi è stato vittima, può perdonare i propri aguzzini».

«La gente del lago sapeva, c'erano le ricompense per ogni delazione alle Ss»

Con sopralluogo

Viabilità il prefetto oggi a Borgomanero



Il prefetto Vincenzo Pellegrini presiede oggi il vertice sulla viabilità nella zona Borgomanerese.

BORGOMANERO. Vertice sulla viabilità, questa mattina, a Palazzo Tornielli con la partecipazione del prefetto Vincenzo Pellegrini e dei dirigenti regionali dell'Anas.

Pellegrini, coadiuvato dal commissario straordinario della città Domenico Cuttata, presiede l'importante riunione che si svolge dalla undici in Municipio. Poi è il programma il sopralluogo in tutti i punti caldi della viabilità nella zona.

Al centro della riunione ci sarà il problema della tangenziale, a cominciare dal completamento del secondo lotto, quello che da Cascina Meda porta a Santa Cristina; si parlerà però anche del terzo lotto, cioè del tracciato a Nord di Borgomanero, per questo al vertice i dirigenti dell'Anas sono stati chiamati anche i sindaci dei comuni vicini.

Venerdì si svolgerà la conferenza servizi a Torino, al Provveditorato delle Opere Pubbliche.

(m. g.)

LA SCUOLA

L'esperienza viene raccontata dai ragazzi che continuano a lavorare al progetto

Nelle oasi delle rane e degli aironi Casalino, alunni della media piantano 164 alberi

Sabato 22 novembre 1997 sarà ricordato da noi, studenti scuola media di Casalino, una giornata davvero particolare. Infatti il progetto «Acqua» già iniziato l'anno scorso con le palestrature dei principali corsi d'acqua della nostra zona, prevedeva per quest'anno, prima fase, la creazione di due oasi verdi.

Fin dai primi giorni dell'anno scolastico, coadiuvati dai professori e dall'insostituibile collaborazione dell'associazione Est Sesia (grazie in particolare alla dottoressa Broggi e al signor Leonil), abbiamo iniziato a prendere contatti con il Vivaio Fenale di Albano, in provincia di Vercelli, per la dimo-

di almeno 150 alberi. Abbiamo poi individuato due aree nelle vicinanze della scuola, abbiamo steso i progetti di sistemazione delle piante e abbiamo istituito un concorso fra tutti gli alunni sul nome da assegnare a tali zone.

Finalmente il grande giorno è arrivato: armati di badili, secchi e tanta voglia di scavare ab-



Al lavoro per mettere a dimora aceri, salici e catalpe. Protagonisti del progetto «Acqua azzurra» sono gli alunni della scuola media statale di Casalino.

biamo a dimora piante tra aceri campestri, ontani, frassini, salici e catalpe nell'Oasi degli aironi e nell'Oasi delle rane (sono questi i nomi vincitori del nostro piccolo concorso).

Al termine, per ristorarci, il

Comitato dei genitori ha offerto una grandiosa merenda a tutti. Adesso stiamo preparando il plastico delle oasi, poi predisporremo anche secondo e contiamo di esporlo nel nostro istituto alla fine dell'anno scolastico. Per quella data spe-

riamo anche di collocare alcune targhe segnaletiche dei sentieri e dei percorsi ciclabili nelle due oasi: vi aspettiamo numerosi in visita. A cura degli alunni della scuola media statale di Casalino.

Il punto di vista dei docenti delle superiori

«Come cambia l'ora di educazione fisica»

Tra le novità che si stanno sperimentando nelle scuole superiori è l'insegnamento di educazione fisica non più la divisione per squadre maschili e femminili, ma a gruppo unitario, con un docente per l'intera classe.

E' un'innovazione di rilievo, che pone però docenti e alunni di fronte a contraddizioni profonde tra linee di indirizzo innovative e condizioni operative difficili, per la carenza di mezzi. Gli Istituti Superiori di Educazione Fisica, preposti alla formazione degli insegnanti, hanno un piano di studi differenziato in corsi pratici maschili e femminili: obiettivi uguali ma alcune fondamentali diverse, e quindi danno conoscenze specifiche all'insegnante.

Le innovazioni dei programmi previste dal «Progetto Brocca» consentono al docente di operare scelte più idonee a raggiungere gli obiettivi, tenendo conto dell'esigenza di individuare, in relazione alle differenze fra i sessi, modalità di-

versificate nell'applicazione del programma. Si è stata che nelle superiori occorre differenziare le proposte di lavoro. Le differenze di interesse diventano più evidenti nel triennio, dove gli alunni mostrano una chiara differenziazione psicologica e morfologica.

L'educazione fisica deve migliorare le capacità motorie dello studente e offrirgli proposte che lo soddisfino pienamente. E' possibile fare ciò con efficacia con gli alunni del biennio, mentre è più difficile nel triennio. Spesso attività si svolgono in strutture carenti di attrezzature o in palestre attrezzate ma usate contemporaneamente da più classi, che è difficile a proporre attività differenziate. Occorre allora riformare gradualmente, formando i docenti, dotando le scuole di spazi ed attrezzature adeguate e non dimenticando che i gruppi di lavoro devono essere più omogenei possibile. A cura di un gruppo di docenti di educazione fisica delle scuole superiori di Novara.



LA GRANDE RETE IMMOBILIARE

Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia

AL SERVIZIO DEL CLIENTE GUARDANDO OLTRE IL DUEMILA

OMEGNA

B6.62.01

tranquilla, soleggiatissima, pochi passi centro, VILLETTA nuova tre ampi vani, doppi servizi, cucina; sottotetto mansardabile; cantina, lavanderia, autorimessa. Giardinetto mq 100 circa.

OMEGNA: Bagnella lungo lago, piano alto, ottima vista, appartamento autonomo 3 ampi vani, cucina abitabile, bagno. Balconi. Cantina. Doppio garage.

OMEGNA: ottima posizione commerciale, cedesi avviato

CASALE CORTE residenziali, servitissima, LOTTI TERRENO EDIFICABILE per uni-bifamiliari.

ORNAVASSO: a due passi centro, tranquilla, leggata, caratteristico RUSTICO indipendente, semiristrutturato, di mq 100 circa.

ORNAVASSO: periferia, fronte strada statale, TERRENO mq 4.000 circa, RUSTICO con progetto approvato per costruzione plurifamiliare.

BOZZANO

84.59.46

BOZZANO: posizione dominante, vista sul paese, villa grossa metratura, finiture di pregio. Terrano circostante recintato e piantumato. Libera subito.

BOZZANO: immersa nel verde, tranquillità, villetta nuova costruzione, composta da cucina, soggiorno, letto, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Nel piano interrato: cantina, lavanderia e box. Terrano di 700 mq circa. Possibilità di scegliere le rifiniture. AFFARE.

BOZZANO: villetta a schiera di testa nuova costruzione disposta su due piani + interrato di circa 135 mq + giardinetto privato e box auto. Rifiniture personalizzabili.

AGRATE CONTURBIA: rustico libero su 3 lotti di circa 230 mq con giardino. Lire 100.000.000.

BOZZANO: casa semindipendente su 3 piani per complessivi 300 mq + rustico adiacente di circa 120 mq + cantina e sottotetto. Lire 200.000.000.

CAVALLIRIO: fabbricato rurale su due piani + sottotetto di circa 290 mq complessivi. Antistante, porticato di 50 mq + circostante terreno di pertinenza allo stesso. Lire 120.000.000.

BORGOMANERO: vicinanza - porzione di casa parzialmente ristrutturata - circa 180 mq su tre piani. Lire 110.000.000.

VERUNO, loc. Revellata: casetta indipendente, disposta su 3 livelli + tutto mansardabile di circa 150 mq, libera su tre lati. Antistante, caseggiato di 120 mq circa e giardino privato e recintato. Lire 190.000.000.

VAPRIO D'AGOGNA: in casa di corte posta al p.t., appartamento da ammodernare. Composto da soggiorno, due camere letto, bagno. Con piccolo giardino. Lire 35.000.000. DA PERDERE.

BOZZANO

91.72.20

L. 85.000.000 unico affare! APPARTAMENTO di cucina, soggiorno con camino, due letto, bagno. Posto auto.

GOZZANO: L. 180.000.000 CASA ristrutturata e nuovo composta da: cucina, soggiorno, due camere letto, doppi servizi, box.

GOZZANO: RUSTICO SEMINDIPENDENTE con giardinetto di proprietà. In posizione tranquilla e soleggiata.

GOZZANO: VILLETTA CON GIARDINO. Trattativa riservata c/o nostro ufficio.

APPARTAMENTO di 130 mq composto da: cucina, soggiorno, tre camere letto, doppi servizi, box e cantina.

BOLZANO: rustico indipendente. Lire 110.000.000.

BOZZANO: soleggiatissimo lotto di EDIFICABILE ideale per villetta unifamiliare. L. 70.000.000.

DOPAGLIO: in posizione invidiabile terreno edificabile per L. 35.000.000.

BRIGA: in posizione tranquilla VILLETTA INDIPENDENTE in costruzione con giardino.

NOVARA

39.12.06

CITTADELLA: appartamento di 120 mq circa composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, ampio ripostiglio, bagno, Veranda, cantina e box. Lire 190.000.000.

NOVARA: VENDITA AMPIA VILLA SINGOLA DISPOSTA SU DUE PIANI CON MANSARDA ABITABILE E GIARDINO. PER FAMIGLIE.

TRATTATIVE RISERVATE IN UFFICIO.

NOVARA: VILLA SINGOLA in FARA.

NOVARA: VILLA SINGOLA in costruzione per totali mq 180 circa amplifiabili su mq di terreno. Già parzialmente abitabile. Lire 1.000.000.

Compresi nel prezzo: progettazione, oneri urbanizzazione, competenze agenzia, competenze notaio e spese di intestazione.

Domo, con il ricorso il Polo spera di ribaltare il risultato del ballottaggio di domenica

Cattrini si insedia in attesa del Tar

Pds sicuro della vittoria

DOMODOSSOLA. C'è ancora un po' di suspense sul voto di Domo che, dopo uno scrutinio da cardiopalmo, ha visto la vittoria del candidato dell'Ulivo, Mariano Cattrini, per soli 28 voti su quasi undicimila votanti. Il ricorso al Tar annunciato dal Polo tiene un po' tutti sulla corda anche se Cattrini e gli uomini del centrosinistra si dicono tranquilli e sembrano decisi ad andare avanti per la loro strada. Anche perché hanno dalla loro la proclamazione ufficiale dei risultati che danno Cattrini vincente e l'Ulivo in maggioranza in Municipio.

Con il ricorso al Tar, il Polo spera di ribaltare il risultato. «La nostra non è un'iniziativa strumentale», ha ribadito il deputato Marco Zacchera. «Abbiamo individuato quattro motivi di contestazione che svilupperemo nel ricorso. Indichiamo dati precisi con il numero di schede che riteniamo debbano essere attribuite al nostro candidato Bianconi in ciascuno dei 34 seggi. Dopo aver parlato con i nostri rappresentanti ai seggi, ne abbiamo individuate una sessantina che potrebbero essere addirittura di più».

In particolare, il Polo contesta l'annullamento delle schede per Bianconi sulle quali era stato aggiunto il nome di Ettore Angius che aveva accettato di fare il vicesindaco in caso di vittoria del centro destra. Se-

LA POLITICA

Certificati sbagliati

Fra i seimila elettori che al ballottaggio hanno disertato le urne, c'è anche il presidente del comitato tutela Ossola, Alfredo Milisenda, che ha restituito al Comune i certificati elettorali. Milisenda aveva esposto sull'indicazione Domodossola (VB) nei dati di nascita. «Nel 1942, quando sono nato, la provincia del Vco c'era ancora - sostiene - si tratta di una falsa attestazione della mia identità. Il problema riguarda ovviamente tutti coloro che sono nati prima del 1992, anno di costituzione della nuova provincia. Prima del ballottaggio mi è stato presentato ancora in Comune chiedendo inutilmente un certificato corretto». Già nel 1996 il ministero dell'Interno aveva dato ragione a Milisenda, precisando fra l'altro che «seguì atti di stato civile deve essere indicata la provincia esistente al momento del verificarsi dell'evento e, quindi, in caso di nascita prima del 1992, Novara».

condo Valerio Cattaneo, coordinatore del Polo per le Libertà del Vco, «era evidente la volontà dell'elettore che ha messo la croce sul nome di Bianconi». Ha rafforzato addirittura il suo voto con l'indicazione del vicesindaco proposto. A nostro giudizio, queste schede non dovevano essere annullate. Su altre schede, sempre con il voto a Bianconi, sono stati indicati nomi di candidati che figuravano nelle liste di An e Forza Italia per il consiglio comunale. In pratica, alcuni elettori avrebbero ribadito il voto di preferenza espresso al primo turno. «Ma questo è solo per il candidato del Polo».

ha detto Liliana Graziobelli, segretaria del Pds a Domodossola - nella sezione in cui ero rappresentante di lista - state annullate una decina di schede a favore di Cattrini sulle quali è stato aggiunto il nome di un candidato del Pds al consiglio comunale. Per questo, sono tranquilli sul risultato finale. Il Polo ha tutto il diritto di fare ricorso al Tar. «Io ritengo che i danneggiati, ma sono certa che le cose non cambieranno: anzi, alla fine, lo scarto a nostro favore potrebbe risultare maggiore proprio perché sono state invalidate, per ragioni, anche molte schede a favore di Cattrini».



Zacchera: «Forniremo dati precisi con il numero delle schede tolte a Bianconi»

«Comunque - aggiunge Graziobelli - resta il dato politico di vittoria tanto storica quanto trasparente dell'Ulivo a Domo. E' vero che ce l'abbiamo fatto per meno di trenta voti. Ma sulla carta Polo e Lega hanno almeno duemila voti più di noi. La loro sconfitta è molto più pesante di quanto non dicano i numeri. Ed è forse così che si spiega il tentativo di rimette-

re in discussione il risultato». Il ricorso al Tar non bloccherà comunque l'insediamento del consiglio comunale che sarà formato da 8 consiglieri: Pds, 3 di Rifondazione, un popolare, 2 di Forza Italia, 2 di An, due della Lega nord, oltre a Massimo Polli della lista civica. Ieri il Sindaco si è incontrato per la prima volta con il segretario comu-

nale e si è parlato di una possibile data per la convocazione della prima seduta. Cattrini assumerà le piene funzioni di primo cittadino solo dopo il giuramento. E ha annunciato che nei primi giorni della prossima settimana nominerà i nuovi assessori, cinque componenti della Giunta comunale.

Adriano Velli

IN BREVE

Villadossola

Vandali danneggiano escavatore di una ditta

Atto vandalico a danno di una ditta che sta costruendo la strada agro-silvo-pastorale tra il Piaggio e l'alpe Vezz. La notte dell'escavatore dell'impresa Ramponi Verbania, appaltatrice dei lavori, sono stati rotti i vetri e tagliati tutti i tubi del motore. (ra. ba.)

Prosciolto dalle

il sindaco Pio Provato

Il Tribunale di Verbania ha prosciolto il sindaco Pio Provato dall'accusa di aver favorito la sorella nel rilascio di una concessione in sanatoria e dall'aver minacciato un dipendente in merito alla vicenda edilizia. (ra. ba.)

Premosello

Appello in Provincia per la strada di Colloro

La strada carrozzabile per Colloro va ad allargata. Lo ha chiesto con interrogazione al presidente della Provincia Giuseppe Ravasio il consigliere di minoranza Marco Zacchera. (ra. ba.)

Verbania

Solidarietà, mostra a palazzo Viani-Visconti

Il Gruppo Volontariato Vincenziano organizza ogni anno una benefica per tro- solidarietà e incoraggiamento al proprio operato. La mostra è allestita oggi e domani nelle sale di palazzo Viani-Visconti sul lungolago di Pallanza ed è aperta dalle 10 alle 18. (ra. ba.)

Il nuovo sindaco: «Manifestate di pomeriggio, le scuole chiuse»

Studenti in piazza a Domo contro i fondi alle private



Il degli studenti ieri mattina in corso Ferraris con cori e striscioni

DOMODOSSOLA. Trecento studenti superiori corteo ieri mattina a Domo per protestare contro i tagli alla scuola pubblica e i contributi statali alle private. Dopo una sfilata per le vie del centro cittadino striscioni e tamburi, molti giovani manifestanti si sono fermati in piazza Repubblica dell'Ossola, davanti al Municipio. Luisella De Filippi ha portato la solidarietà della Cgil-scuola alla manifestazione studentesca: «non è accettabile che di fronte al forte rischio di de-qualificazione della scuola pubblica, si aprano spazi in più per la scuola privata, condizionando un dibattito aperto un tema costituzionale». Anche il nuovo sindaco Mariano Cattrini, che presiede, ha parlato agli studenti senza il timore di andare un po' controcorrente: «condivido la vostra protesta per i tagli. Sui finanziamenti alle private c'è percorso parlamentare. Sarebbe comunque un grande segno di maturità manifestare di pomeriggio, a scuole chiuse».

(a. v.)



618 i
1.800 cc 16V
115 CV
195 km/h

620 Si
2.000 cc 16V
131 CV
200 km/h

620 TDi
2.000 cc
105 CV
185 km/h

ROVER 600. EMOZIONE TECNOLOGICA.

Per descrivere la tecnologia di una Rover 600 si possono usare molte parole, le emozioni invece non si descrivono, si provano. Con motori 16 valvole da 1800 a 2000 benzina e 2000 turbodiesel, sentendo la strada farsi docile, con curve morbide e con frenate sicure. Ma anche con il comfort di una ammiraglia, con la classe di un'auto di lusso, con lo stile di una Rover. Sono emozioni diverse, a volte forti, a volte sobrie, sempre piacevoli. Si provano tutte su una 600, dalle Concessionarie Rover.



AUTONOVA srl
S.S. Sempione, 33 - Tel. 0321 - 622211
CAMERI
ESPOSIZIONE
Via Baracca, 13 - Tel. 0322 - 45338
ARONA

PRESTIGE CARS srl
Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
BORGOMANERO
ESPOSIZIONE
Corso Marconi, 115 - Tel. 0323 - 848556
GRAVELLONA TOCE

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2 ORE

a: Dipendenti (anche protetti) e singoli Autonomi - Cesalinghe.

ITALCREDIT SpA QAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 8125 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
ANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 so. A - Tel. 0323-519380
OMEGA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

<p>Gruppo di NOVARA</p> <p>Eraip PIEMONTE</p> <p>Convegno Europeo Orientamento per lo sviluppo nei Distretti partendo dal Tessile</p> <p>Il Consigliere di Orientamento: ricerca con i fondi della provincia di Novara rete settore tessile abbigliamento avendo come riferimento territoriale i Distretti Industriali</p> <p>Unione Europea Programma Leonardo da Vinci 5 Dicembre 1997 Sala Borsa - Via Ravizza, 8 - Novara</p> <p>La SIP Sede Provinciale Via Andrea Costa 87/9 - 28100 Novara</p> <p>Tel. 0321-624678 - Fax 0321-621113 - e-mail: erap@univnet.it</p>	<p>Provincia di NOVARA</p> <p>09.15 Paolo Cattaneo Presidente della Provincia Tre Barbaresi Presidente Eraip Piemonte</p> <p>10.00 Lorenzo Brunelli Eraip Piemonte</p> <p>10.15 Anna Callegna-Divona Assessorato "Dati 1991 Paris</p> <p>10.30 Bernard Jochims-Erdi Fachhochschule Mannheim</p> <p>10.35 Corrado Sella Rettore Eraip</p> <p>10.35 Antonio Savazzi Unione Artigiani Novara</p> <p>11.05 Colletti Paolo</p> <p>11.20 Riccardo Ferraresio Assessorato Industriale</p> <p>11.30 Massimo Cuvono Assessorato Eraip Piemonte</p> <p>Interventi del pubblico partecipante</p> <p>Cineforum</p> <p>Anteprima i lavori</p>	<p>Solei</p> <p>Orientamento per lo sviluppo il progetto Leonardo</p> <p>L'orientamento nelle imprese in Francia</p> <p>Il Consiglio di Orientamento in Germania</p> <p>Previsione della macro analisi del settore tessile concludo nella provincia di Novara</p> <p>Artigianato tessile, crisi strutturale e crisi politica</p> <p>Il distretto industriale per una politica di sviluppo competitivo</p> <p>L'orientamento servizio a livello distrettuale per lo sviluppo delle attività produttive</p> <p>Silvio Romadelli Direttore Generale Eraip Piemonte Luciano Lombardi Direttore "Carriere di Novara"</p>
---	--	---

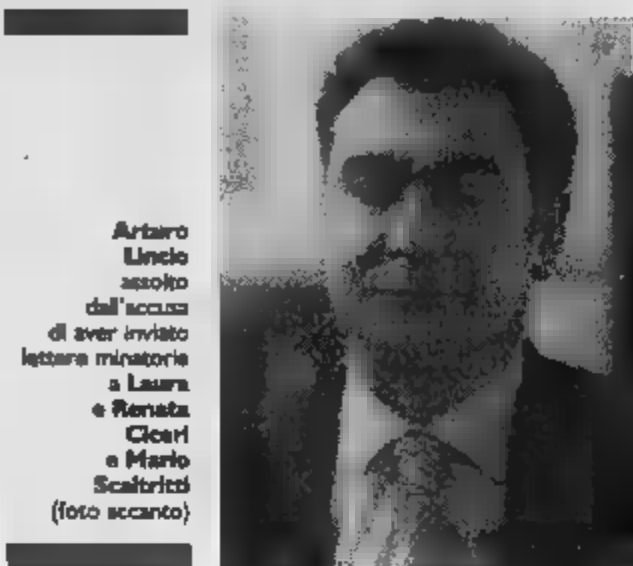
Ieri alla pretura di Novara la sentenza per le missive inviate agli ambientalisti

Processo Alpe Veglia, Lincio assolto

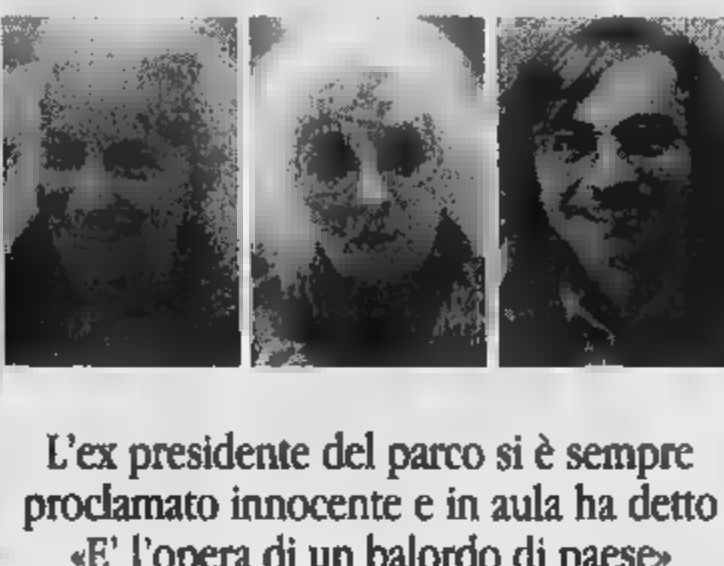
Per il giudice non scrisse lui le lettere minatorie

NOVARA. Assolto per non aver commesso il fatto. ■ Lincio G. e Q. hanno scagionato Arturo Lincio dall'accusa di aver inviato due missive minatorie alle sorelle Renata, Mariella e Laura Cicari, degli «Amici del Veglia», e al Verde Mario Scaltritti, ambientalisti che si opponevano a qualsiasi «sfruttamento» delle conche alpine. La calligrafia ■ cui ■ state scritte le minacce (in particolare proprio le ■ e Q) ■ è stata ritenuta diversa da quella dei saggi dell'imputato per le perizie.

In aula, infatti, ieri è stata tutta una battaglia tra consulenti. Alla fine il vice pretore onorario, Renzo Inghilleri, ha deciso ■ piena assoluzione dell'ex presidente e consigliere del parco naturale dell'Alpe Veglia. Il pm Fabio Moretti aveva chie-



Arturo Lincio assolto dall'accusa di aver inviato lettere minatorie a Laura e Renata Cicari e Mario Scaltritti (foto accanto)



L'ex presidente del parco si è sempre proclamato innocente e in aula ha detto «E' l'opera di un balordo di paese»

conto dell'intento dissimulato. Ma non abbiamo dubbi: le concordanze sono piene, totali ■ e si basano su ele- ■ gesto grafico ■ pressione, la gestione dello spa- ■ e altri. E l'aspetto neurofisiologico sfugge al controllo. Soprattutto sulla loro perizia ha basato la requisitoria Moretti.

«Coincide con gli apporti tecnici precedenti e ha rigore scientifico. La prova c'è. La consulenza di Bagnasco non è attendibile: è indefinito lo strumento metodologico». E Gianangelo Scotti, avvocato di par- ■ civile: «Sono perizie di ■ e serietà diversa. Quella di Bagnasco non ha prova giuridica».

Il difensore Giulio Cesare Alegra, invece, ha ■ il valore stesso di ogni perizia grafologica: «Quando c'è ■ vo- ■ di alterare la grafia, come in questo caso, lo scritto ■ può essere prova attendibile». E ha chiesto l'assoluzione, suffragata dalla lettura ■ una memo- ria da parte dell'imputato.

«Non riconosco lo scritto co- ■ mio perché non lo è - ha di- chiarato Lincio -. Non ■ con- vido il testo che sembra nascere da un concetto d'impotenza del- le proprie idee e di abdicazione a favore di una scelta ■ violen- za. Una schifezza. L'unica spie- gazione è quella del balordo ■ paese. Io mi sono sempre tenuto

nell'ambito della correttezza non solo formale». Dopo la sentenza Laura Cicari ha commentato: «Non mi aspet- tavo l'assoluzione visto quello che ■ emerso in aula. Ma l'im- portante ■ che a Varzo non si usi più questo sistema».

Barbara C...

Seconda udienza al processo sul giro di stupefacenti con gli albanesi

Filmato il traffico della droga

Le riprese di Arona in onda nell'aula del tribunale

VERBANIA. Seconda udienza ieri in tribunale del processo a Giuseppe Nigro, 29 anni, di Arona, chiamato a rispondere delle imputazioni di detenzione e traffico ■ stupefacenti in concorso ■ fratello Santino, ■ anni - già giudicato con rito abbreviato - e con otto albanesi alcuni dei quali domiciliati ad Arona. Tutti erano stati arrestati nel blitz ■ segno nell'aprile ■ agli uomini delle questure di Verbania, Milano e della Criminalpol di Torino. L'imputato, difeso dall'avvocato Mario Di Primio e attualmente detenuto per altro ■ nelle ■ di Verbania, ■ l'avviso della facoltà di non ri- spondere. L'udienza è stata caratterizzata dalla proiezione di videotape relativi alle intercetta- zioni ambientali compiute nell'ambito delle in-

dagini dagli uomini della questura. Le videoregistrazioni hanno evidenziato i frequenti incon- tri avvenuti ad Arona fra Giuseppe Nigro e gli albanesi domiciliati nella ■ stessa abitazione di via Sempione. Il pm Elena Stoppini, richia- mando la norma costituzionale della ■ azione della prova, ha sollevato eccezione nei confronti dell'opposizione della difesa all'ac- quistazione agli atti processuali del verbale d'in- terrogatorio istruttorio ■ una teste indagata di reato concesso (ieri in aula ■ è avvalsa della fa- coltà di ■ rispondere). Saranno dunque i giu- dici Riccobono, Calzolari e Laub - nella ■ udienza già fissata per il 17 dicembre - a decide- re in merito all'ormai noto articolo 518 del co- dice ■ procedura penale.

Domani al comando del Vco festa di Santa Barbara

Vigili del fuoco, uffici automatici e già operativi

VERBANIA. Hanno raggiunto completa autonomia e piena operatività gli uffici tecnico-amministrativi del Comando provinciale dei vigili del fuoco del Vco, con sede in viale San- t'Anna a Pallanza (tel. 0323-557545). Importante ■ sezio- ■ e cui ■ possono rivolgere aziende ed enti interessati ad uniformare i luoghi di lavoro alle norme antincendio.

«Il tempestivo esame dei pro- getti di nuovi insediamenti in- dustriali e civili - precisa il co- mandante, Giulio De Palma - e la verifica della loro risponden- za alle norme ■ prevenzione agli incendi, è fondamentale per consentire una sempre maggior qualità del servizio re- so ai cittadini».

Nei prossimi mesi è prevista l'entrata in funzione di un an- logo ufficio tecnico ■ distac- camento di Domodossola. Fervono intanto i preparativi per la celebrazione della patro- na Santa Barbara, in program- ma domani alle 10.45 nella sede del comando provinciale, in corso Europa a Pallanza. [a. r.]

La squadra antincendio ha un nuovo automezzo. Nuovo mezzo d'intervento per la squadra antincendio boschivo. Una «Panda 4x4», donata dalla Regione Piemonte, è stata con- segnata di recente ai volontari antronesi. [ra. ba.]

Alla sbarra il pensionato che nel '96 uccise l'amico a bastonate

Da oggi in Corte d'assise il delitto di Montescheno

NOVARA. Compare ■ davanti ai giudici della Corte d'Assise a Novara, Luigi Minacci, 59 anni, ■ dipendente ■ Sisma. Nella ■ abitazione di Montescheno, in valle Antrona, la sera del 7 novembre '96, ■ va ucciso a bastonate - dopo averlo invitato a bere insieme un bicchier di vino - l'amico Antonio Piffero, 67 ■, an- ch'egli pensionato, residente a Villadossola.

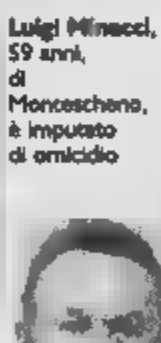
Il rinvio in Assise del Minacci ■ stato disposto dal gip del tribunale di Verbania al termi- ne dell'udienza preliminare, il ■ giugno scorso, nel corso della quale era stato principalmente discussa la possibilità di am- mettere Luigi Minacci, reo con- fesso, al giudizio ■ rito ab- breviato che avrebbe comporta- to ■ estensione del tribu- nale di Verbania.

Gli avvocati ■ parte civile Ferdinando Brocca, Alberto Felini, Giovanni Bonalumi ■ Bruno Stefanetti, avevano in- vece insistito affinché a Luigi Minacci - ■ dall'avvocato Luca Molino - venisse contesta- to l'aggravante di aver agito per futili motivi.

Lo stesso pubblico ministero Fabrizio Argentieri aveva ■ diviso le motivazioni dei legali rappresentanti i familiari della vittima, il cui omicidio potrebbe ora rischiare persino una con- ■ all'ergastolo.



Antonio Piffero, il pensionato di Villadossola ucciso a bastonate il 7 novembre '96



vocato difensore di Minacci, Luca Molino, lasciando però in- tendere che non poche sorpre- se potrebbero caratterizzare il processo che si inizia oggi.

Il delitto di Montescheno - con il fatto di sangue vie- ■ oggi ricordato in tutta l'Ossola - aveva scosso profon- damente gli abitanti della valle Antrona ed in particolare ■ e conoscenti sia della vittima sia dell'omicida.

L'omicidio resti in corso

DOMODOSSOLA. ■ per ■ in carcere Osman Nuhija, il ma- cedone che domenica sera ha accolto al giovane di Cre- voladossola al termine ■ lite avvenuta nell'atrio della di- scoteca «Trocadere» di Domodossola.

Ieri mattina, il giovane è sta- ■ ascoltato dal magistrato che conduce le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica, Fabrizio Argentieri. Al mace- done ■ che abita da tempo a Domodossola, ■ stato contestato il reato di tentato omicidio, ■ testazione già mosseggi in pre- cedenza dagli agenti della squadra anticrimine della Poli- zia di Domodossola che aveva- no fermato Nuhija poche ore dopo il fattaccio. Un ■ por- tato ■ termini in poco tempo, dopo serrate indagini partite anche da alcune testimonianze, ■ tanto stazionario ■ le condizioni di Filippo Foti, il ragazzo ■ den- te ■ Crevoladossola. Ferito ■ torace ■ all'addome, ■ è ancora ricoverato all'ospedale San Bi- glio. Le sue condizioni erano ap- parse subito preoccupanti, tan- to che i medici si erano riserva- ti la prognosi. Nella colluttazio- ne erano rimasti feriti, legger- mente, altri due giovani.

Nessuna notizia invece tra- pela dagli inquirenti circa i mo- tivi che hanno fatto scoppiare la lite. Si sa che il gruppetto di cui faceva parte Foti si è imbat- tuto nel macedone nell'atrio del dancing proprio al ■ to della chiusura del locale not- turno. [re. ba.]

E' INIZIATA A **BORGOVERCELLI** VIA VERCELLI 2
UNA COLOSSALE
LIQUIDAZIONE TOTALE

KAP svende tutto

Stendito anfilio ingrassato pelle	99.000	
Stendito stivale polce pelle	119.000	65.000
Lumberjack stivale ingrassato pelle	169.000	89.000
Lumberjack scarpe stivale inglese		
Scarpe mocassini uomo pelle	36.000	39.000

MISSONI SCARPE PELLE O CAMOSCIO
RESISTENTI AD ACQUA ED ILLUM

26/11 **ABBIGLIAMENTO AGGIUNTIVO 20%**

ALAIDE tronchetto donna zeppa pelle	99.000	49.000
MODI tronchetto donna lecci pelle	99.000	49.000
Scarpe donna COMFORT plantare	39.000	45.000
Scarpe donna articoli vari	59.000	29.000

STIVALI DONNA ELASTICIZZATI
BEI E - NERO - BRUCIATO "ULTIMA MODA"

OGNI DUE PAIA 1 PAIA DI PANTOFOLE

GRAPHIC DESIGNER

almeno 10 anni di espe-
rienza, ottima conoscenza di
Illustrator, Xpress, Photoshop su
Macintosh.
Telefonare al numero:
0321/38802-392232

L'ABBONAMENTO

Il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LUNEDÌ tuttossoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Un appello a Prodi e ai parlamentari Regione e tre Province «Subito la Cuneo-Asti»

Ferma la concessione alla «Satap» per realizzare la nuova autostrada

CUNEO. «Ora basta le polemiche tra ministri, le speculazioni tra partiti, le beghe di gruppo. Le province di Cuneo e Asti, collegate da una strada indecente, dove si continua a morire. Date il via ai lavori dell'autostrada, come promette da anni. Il presidente della Regione Enzo Ghigo e quelli di tre Province (Giovanni Guaglia, Cuneo, Giuseppe Goria di Asti e Fabrizio Palenzona di Alessandria) in un documento chiedono a Romano Prodi, i ministri Costa, Buraldo e Turco, chiedendo la collaborazione dei parlamentari piemontesi.



L'appello è rivolto a...

«Stiamo giungendo al termine di un altro anno senza che si siano prodotti atti significativi per attivare la concessione già da numerosi anni» sentite alla Satap per la realizzazione dell'intero tracciato Asti-Marene-Cuneo. Non sono rassicuranti le frequenti dichiarazioni del ministro dell'Ambiente che rimettono in discussione provvedimenti già adottati dal Governo e che sono oggetto di tutta la concessione Asti-Cuneo.

Chiedono di pronunciarsi in modo chiaro e netto, in sede parlamentare, sulla priorità per il Governo della Asti-Cuneo in modo da porre fine a speculazioni politiche di parte o di singoli membri del Governo. Della necessità di realizzare un collegamento veloce Asti e Cuneo si discute da oltre vent'anni. Nel '91, la Satap (Società autostradale Torino - Alessandria - Piacenza) ottenne la concessione per costruirla, a proprie spese, in cambio del rinnovo della delega a gestire l'autostrada Torino-Piacenza che doveva tornare allo Stato. I cantieri non sono mai stati avviati e sul tappeto restano due nodi. La trattativa Anas-Satap, chi deve pagare l'opera (la società, privata, propone di finanziare il 40%); il tracciato che ora prevede il collegamento Asti-Marene (per immetterla sulla Torino-Savona) quindi Carrù-Cuneo-Borgo. I Verdi chiedono di modificare la seconda parte realizzando una superstrada da Fossano (dove passa la Torino-Savona) a Cuneo.

[g. mar.]

Premiazione del referendum «I Magnifici della notte» nel locale di Cuzzago E stasera tutti in pista al «Nabila»

Ospiti, d.j. e musica

CUZZAGO DAL NOSTRO INVIATO

In Valle d'Ossola, tra Gravello e Toce e Domo, appena fuori dall'uscita della superstrada Premosello. E' qui che stasera si sono dati appuntamento tutti i vincitori del referendum «I Magnifici della notte» indetto dal nostro giornale fra le migliori discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta. Si festeggia il «Nabila» di Cuzzago. Alfredo Parrelli, il locale che è riuscito a conquistare il vertice della top ten del concorso.

Stasera quindi, targhe ricordo per tutti, musica a volontà e alla consolle i d.j. che animano le nottate del «Nabila». A fare gli onori di casa la presentatrice Elisabetta Soggiorno. In pista la clientela migliore e tanti, tantissimi ospiti. La discoteca di Cuzzago è riuscita a vincere alla grande battendo in volata il «Midnight Express», il locale itinerante di Torino e l'«Arenas» di Caraglio, in provincia di Cuneo. Quarto posto assoluto in classifica per «Le Louvres» di Roccavione, altra disco della Grande. Il quinto posto è stato conquistato dall'«Eze» di Genua. Cuneo, ma che adesso si chiama «Barcelona Discos». Sesto e settimo posto per la Valle d'Aosta con il «Garage Disco Club» di Cervinina e il «Gram Parsons» di Champoluc. Ancora la provincia di Verbania



Stasera al Nabila di Cuzzago si ballerà tutta la notte

Oltre trecento discoteche hanno partecipato in primavera all'iniziativa de «La Stampa»

in evidenza all'ottavo posto con il «The Kelly Greens» di Omegna mentre al nono posto si è classificato il «Globo» di Borgovercelli e a chiudere la top ten il «Faro» di Brusnengo, in provincia di Biella.

Ma oltre i «Magnifici» che hanno dominato e conquistato la classifica assoluta, al «Nabila» di Cuzzago verranno anche premiati i vincitori delle

graduatorie provinciali. In molti casi gli assoluti e i provinciali coincidono, in altri casi no. Vediamo la situazione: il «Nabila» vince anche la targa per la provincia di Verbania, così come il «Midnight Express» (provincia di Torino), l'«Arenas» (provincia di Cuneo), il «Garage Disco Club» (regione Valle d'Aosta), il «Globo» (provincia di Vercelli), e il «Faro» (provincia di Biella).

CLASSIFICA GENERALE

POSIZ.	LOCALE	CITTA'	PROVINCIA	VOTI
1	NABILA	CUZZAGO	VERBANIA	5.053
2	ITINERANTE	ITINERANTE		4.304
3	ARENAS	CARAGLIO		3.871
4	LE LOUVRES	ROCCAVIONE	CUNEO	3.499
5	EZE	GENOVA	CUNEO	2.588
6	GARAGE DISCO CLUB	CERVININA	VALLE D'AOSTA	2.438
7	GRAM PARSONS	CHAMPOLUC	VALLE D'AOSTA	2.075
8	THE KELLY GREENS	OMEGNA	VERBANIA	1.786
9	IL GLOBO	BORGOVERCELLI	VERCELLI	1.458
10	IL FARO	BRUSNENGO	BIELLA	1.372

I VINCITORI PROVINCIALI

PROV VB	NABILA	CUZZAGO	5.053
PROV TO	MIDNIGHT EXPRESS	ITINERANTE	4.304
PROV CN	ARENAS	CARAGLIO	3.871
VALLE AO	GARAGE DISCO CLUB	CERVININA	2.438
PROV VC	GLOBO	BORGOVERCELLI	1.458
PROV BI	IL FARO	BRUSNENGO	1.372
PROV NO	ARENAS	TRESCATE	750
PROV AT	PLANET SOUL STAFF	ITINERANTE	219
PROV AL	IL FANTASMA	CASALE MONFERRATO	215

la. I nomi nuovi di questa graduatoria sono «Celebretta» di Trecate, vincitore per la provincia di Novara, il «Planet Soul Staff», vincitore per la provincia di Asti, e il «Tom Boy», vincitore per la provincia di Alessandria.

Ricordiamo un po' di cifre: in poco più di tre mesi sono arrivati al nostro giornale oltre 76 mila tagliandi, sia per le discoteche, sia per i locali a mezza sera, i Drink & Music. Questa speciale classifica è stata vinta dal «Feeling» di San Defendente di Cerverca, in provincia di Cuneo. E memorabile è stata la lunga serata di premiazione, proprio come si preannunciava quella di stasera al «Nabila» di Cuzzago.

Florenzo Panero

Il locale in provincia di Novara ha perso comunque un punto Il migliore ristorante piemontese rimane il «Sorriso» di Soriso

La Guida gastronomica dell'Espresso, la direzione di Edoardo Raspelli conferma la tendenza a evitare eccessivi entusiasmi e a cercare il pelo nell'uovo. Criterio sacrosanto, visto che il cliente paga anche somme non trascurabili.

Il panorama piemontese vede sempre come spunta di diamante della buona cucina il ristorante «Sorriso» di Soriso (Novara). Ma il voto in ventisette, rispetto al 1977, è stato abbassato da 18,5 a 17,5. Siamo sempre nell'eccellenza assoluta, naturalmente: ma gli ispettori della guida hanno un leggero appannamento, loro scrivano, dovuto al troppo lavoro, al troppo successo.

Appena appena si colloca, a quota 16,5, il «Rododendro» di Boves (Cuneo) che conferma il voto dell'altro anno, e «La Torre» di Casale che guadagna mezzo punto. Sono due locali che differenziano: il primo per pochi avventurieri, il secondo per una clientela più numerosa: ma hanno in comune la passione e la voglia di non deludere. Naturalmente ci riescono praticamente sempre.

La mappa della buona cucina secondo la Guida dell'Espresso vede espressioni di alta qualità sparse un po' in tutto il territorio, con alcuni «assembamenti» nelle zone tradizionalmente felici: le Langhe e l'Astigiano, e altre zone d'ombra, in cui l'eccellenza costituisce un'eccezione. Tra queste, per esempio, il Biellese, dove trova citazione fra i «big» 15,5 punti in su soltanto «Anguilla» di Candelo.

Esaminando più minuziosamente la situazione, si constata ancora una volta che il meglio è quasi sempre legato a una personalità spiccata: l'organizzazione e la preparazione di base sono patrimonio abbastanza largamente diffuso, ma il vero salto di qualità si compie soltanto c'è l'estro, e magari la sana stravaganza, di uno chef come Dio comanda. Così dietro la fortuna del «Carmagnole» di Carmagnola c'è la fissazione benedetta di Renato Dominici, che si appunta ogni piatto consumato dal cliente, cosicché una visita successiva eviterà accuratamente di ripetere qualcosa di già sciolto. Ad Asti, nonostante certo ridimensionamento rispetto all'anno scorso, la fiducia che ricade sul «Gener Neuv» si deve all'entusiasmo di Piero Fusi e della sua brigata familiare, che ha saputo persino risollevarsi rapidamente dal disastro dell'alluvione. Pianga il cuore leggere quali esenzioni attribuite al mitico «Guido»

di Costigliole d'Asti: purtroppo Guido Alciati è mancato pochi mesi fa. La Guida si astiene, ma è fondata sulla fiducia che moglie e figli sapranno ricambiare.

Gli altri locali piemontesi frequentati dal titolo «Sorriso» si possono vedere nella cartina qui riprodotta. Vi sono anche ristoranti e trattorie che, pur non arrivando a livelli eccelsi, offrono un mangiare corretto, sano, genuino, sia nelle città maggiori sia in centri talvolta microscopici. Senza voler fare torto a nessuno, ne citiamo tre che si distinguono oltre per il coraggio di svolgere un'attività simile in località non agevoli, raggiungendo: la «Locanda dell'Arco» di Cissone, in Alta Langa, dove la grande cucina della zona trova esaltazione sincera; «Lou Sarvanot» di Stroppio, in Val Maira, che sposa mirabilmente fantasia albesca e ingredienti poveri di montagna; lo «Scialotolo» di Carcoforo, sperduto in un micro-valle della Valsesia, generoso di ghiotte sorprese.

Uno sguardo naturalmente merita anche la Valle d'Aosta che, pur essendo piccola, difende il suo glorioso patrimonio gastronomico. Anche qui i «stop» sono evidenziati nella cartina, con una «puntata» più alta nel «Feti Restaurant» dell'accogliente Hôtel Bellevue di Cogne, panorama buono, ma di più, di Courmayeur la Guida premia l'«Hôtel Royal» e «Golf Grille», penalizzato da un'apertura a singhiozzo, e seconda delle stagioni, ma valorizzata dalla presenza dei fratelli Vai. Le altre segnalazioni, una si distingue anche per la posizione appartata: «L'Hostellerie du Paradis» di Valsava-renche.

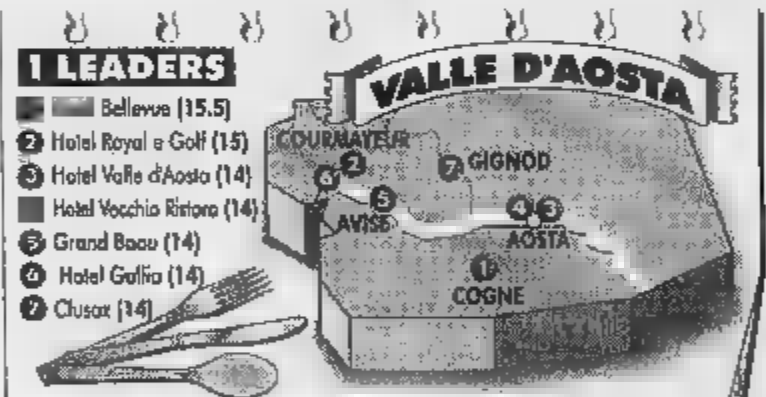
Leonardo

Confronti

Dalla Michelin alla «Golosa»

E' sempre interessante fare, alla fine dell'anno, i confronti tra i giudizi che mettono le principali guide gastronomiche.

Particolarmente seguita è la Guida Michelin, dalla inconfondibile copertina rossa, che giudica in base al numero di forchette e di stelle. Attenta al prezzo è invece la Guida alle Osterie d'Italia, che esce ogni anno sotto l'egida di Slow Food, l'associazione braidesca che sotto la guida di Carlin Petrini e dei suoi collaboratori si sforza di tenere in vita gusti in estinzione e prodotti rari.



La Guida Critica Golosa di Massimo, oltre a una scelta limitata e attenta di ristoranti e trattorie consigliabili, segnala i simpatici e sconvolati articoli prodotti dai ghiottone, dai salumi ai formaggi, dai dolci alla pasta artigianale, dal miele ai distillati e ai liquori: il campo d'indagine è limitato al Piemonte. Il medesimo criterio guida la guida I Buoni Indirizzi di Doglio, con agili e chiarissime schede anche su Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra. Ma per il Food Doglio si è preso un anno di sosta: vuole ripensare la formula e quindi si riparerà nel 1998. [L. o.]

La Stampa 1996 In CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678-02005

Notte chiama. Metropolis risponde.

OGNI VEN & SAB NOTTE
(aperto anche domenica 7 dicembre)

METROPOLIS
DINER SHOW

VERBANIA - Tiro a Segno - tel. 0323/572858



NELLE SALE DI

TEATRO REGIO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 836.521. **MLB.**
Men in black. Or: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Pue-**
d'artificio. Or: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Soffiantino 2, tel. 562.3800. **Giovè 4**
e venerdì **L'ombra del diavolo**. Or: 15,30.

GIUSTO MULTIALBA a. v. Emanuele 62, 62.
547.007. **Sala 1:** Dobermann. Vm 14. Ore
16, 18,10; 20,20; 22,30. **Sala 2:** The Peace-
walker. Or: 16, 17,30; 20,20; 22,30. **Sala 3:** Chi-
que box. Or: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sonnleitner 12, tel. 581.701.
Donnie Brasco. Or: 15, 17,30; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dal Pozzo 24, t. 540.805. **Fischel**
d'artificio. Or: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Mrs.**
Daffney. Or: 15,30; 17,16; 19,20; 20,25; 22,30.

C. 1500 c. 15. Garibaldi 32/a. L. 438.07.23.
Ovopodo. Or: 15, 15,55; 18,50; 20,45.

C. CHAPLIN a. v. Garibaldi 32/a. L. 436.07.23.
Western... alla ricerca della donna ideale.
Premio Cannes '97. Or: 16,15; 18,30; 22,15.

CIARI c. via Giulio Cesare 105, t. 232.029. **Wif-**
ow Bear. L'ultima catastrofe. Or: 14,30;
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goffo 5, tel.
1600. Or: 16; 19; 22.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di**
non morte. Or: 16,15; 19,45; 22,25.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.52.41.
Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Anc-**
onda. V. m. 14. Or: 18,15; 20,20; 22,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41.
Cinepad. Or: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE v. Veneto 5, tel. 617.16.42. **Il quarto**
elemento. Or: 15; 17,30; 20; 22,30.

ENZA 1 corso Moncalieri 241, tel. 861.54.47.
MLB. Men in black. Or: 20,30; 22,30.

ENZA 2 c. Moncalieri 24, L. 861.54.47. **Il**
d'accusa dolce. Or: 20,30; 22,30.

ETTORE v. Buzzi ang. v. Roma, L. 530.853. **Pac-**
cianno Beata. Or: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 517.3323. **Facciamo Ge-**
sta. Or: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, L. 385.20.57. **The pre-**
sentations. Or: 15; 16; 17,40; 20,05; 22,30.

Beas - L'ultima catastrofe. ■. 16,30;
18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.69.98. **Face/Off.** Or:
15; 17,30; 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, L. 534.614. **Speed 2**
Beats Drift. Or: 17,20; 20; 22,30.

LELLUPIT via XI Settembre ■ bis, tel. 537.100.
Aria di famiglia. ■. 15,30; 17,50; 20; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto**
elemento. Or: 15,08; 17,35; 20,05; 22,35.

MD UNO v. Montebello 9, tel. 517.10.48.
Rien ne va plus. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, L. 812.41.73. **Anc-**
onda. V. m. 14. Or: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, L. 812.41.73.
d'artificio. ■. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Cor-**
se. Or: 14,50; 18,45; 18,48; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il dol-**
ce domani. Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. **L'ap-**
partamento. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ via Accol 2, tel. 819.01.50. **Re-**
gresso. Or: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 338, tel. 652.1789. **Valcano**
Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30.



TEATRI

TEATRO PEGHO. Concerto di Natale: La sinfo-

nia del Bloccianca di Cagnoli, Or-

chestra del Teatro Regio diretta da John Maucoli

22/12 ore 21 in beneficenza per i senzatetto

Pati L. 60-50.30.000. 23/12 ore Il gaudio

84/2 ore 15 posti a 1,25 euro. Biglietteria (ore

10,30; 16). Tel. 5816.241/242.

■ piazza Rossini. Unione

Musica: serie d'aperti ore 21 presso Mi-

lasky volonario. Bach: La Botina per vi-

lontoso solo RMV 1007/8/9/1018/9/10

11/11. Biglietti numerati 500.000. ingresso

libre 30.000. All'Auditorium dalle ore 20.30

One International Foundation in via

**DOMENICA
POMERIGGIO
APERTO**

**APPENA SDOGANATI
1576**

TAPPETI PERSIANI

A VOSTRA DISPOSIZIONE A PREZZI SENZA PRECEDENTI

SCONTATI FINO AL 70% settanta per cento

ALCUNI ESEMPLI:

HAMEDAN mis. 300 x 160
L. 480.000

ARDEBIL mis. 300 x 80
L. 480.000

KIRMAN mis. 300 x 200
L. 1.150.000

KASHAN mis. 400 x 300
L. 2.800.000

NAIN/lana/seta/ mis. 300x200
L. 1.890.000

TABRIZ mis. 300 x 200
L. 900.000

MASHAD mis. 390 x 300
L. 1.890.000

HERIZ mis. 360 x 260
L. 1.980.000

SARUGH mis. 250 x 150
L. 940.000

Tutti i nostri tappeti sono certificati di autenticità rilasciati direttamente dalla camera di commercio Italiana
CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA - Via Nazionale, 46 Feriolo di Baveno - Tel. (0323) 28383/4



**Piantanida
Sport**

Il vostro punto di Assistenza
Tecnica Specializzata:
una vera oasi per attrezzature
assetate di manutenzione.

Ski Service d'avanguardia.

Novara - Largo San Martino, 5 - Tel. 629079

WINTO SKI Giaccone sci piuma d'oca ■ 130.000 - Tuta sci ■ 286.000 - Completo sci ■ 140.000 - Pantaloni sci ■ 120.000 - Giacca donna invernale ■ 130.000 - Abbigliamento uomo/donna ■ 79.000 - Tuta sci bambino ■ 99.000 - Completo sci bambino ■ 130.000 - Giacca città (piuma d'oca) ■ 115.000 - Abbigliamento e calzature ■ 35% - Tuta SL MBX WORLD CUP ■ 670.000 - Axendo Series ■ 680.000 - Head: TR 20 TPS ■ 700.000 - Combinazione sci e attacchi + bastoncini ■ 199.000 - SCARPONI Lange: Anthea ■ 299.000 - Salomon: Evolution 4 ■ 215.000 - Salomon: ProLink 9.0 Racing CF ■ 499.000 - ROLLERBLADE: Sconto 30% su tutte le marche - Rollerblade: S. Strada Junior ■ 89.000 - Spirit ■ 119.000 - Risport: Sirio ■ 139.000 - X1 Steel ■ 149.000 - Tokyo ■ 149.000 - Bauer: FX1 ■ 159.000

L'ultima prova del campionato Invernale ha apposto i sigilli a una stagione da ricordare

Domenica scorsa hanno battagliato sessanta equipaggi

LAVENO. Una splendida giornata di sole, con un venticello primaverile, ha fatto da cornice alla giornata conclusiva del Campionato invernale del Verbano. Manifestazione velica - organizzata dal Circolo velico Est Verbano e Circolo vela Intra - che ha pure apposto i sigilli all'attività agonistica della vela.

Una stagione positiva che ha fatto registrare un notevole incremento di partecipanti rispetto al '95. Segno evidente che questa disciplina gode di ottima salute nel Verbano. «E' stata una buona annata per la vela Lago Maggiore - commenta Tiziano Nava, plurititolato velista di Laveno - Nelle tre manifestazioni più importanti, campionati del Verbano e Supercoppa, abbiamo registrato mediamente 70 barche ai nastri di partenza.

Aggiunge Nava: «Nel weekend conclusivo erano 61 le imbarcazioni provenienti dai principali circoli del lago, l'Est Verbano di Laveno, il circolo di Intra, l'Associazione velica Alto Verbano di Luino, la Lega Italiana di Arona e di Varese, il circolo vela Ispra. Abbiamo portato a termine quasi 5 prove, con giornate ottime. Qualche problema è insorto sabato pomeriggio, l'unico momento davvero negativo, che ci ha costretto a un cambiamento di programma. Il verdetto ai risultati.

Nella classe libera crociera, al primo posto si è piazzata «Chiaralucia» (Lai) timonata da Vitali;



Il campionato invernale del Verbano ha concluso la stagione agonistica della vela sul Lago Maggiore. Nel riquadro il velista Tiziano Nava

Vela, un anno d'oro sul Verbano

Tante regate e partecipanti in aumento

quindi «Polaris» (Pvc), skipper Bollazzi; «La barca» (Pvc) di Mezzera.

Nella classe libera Monotipi, primo posto per «Assol» (Cvci) di Raccelli; 2° «Paso Dobles» (Cvci) di Busellio; 3° «Mrs Penny» (Pvc) di Molinari.

Nella classe libera regata gruppo A, 1° «Paola» (Avav) di

Negri; 2° «Dica» (Cvci) di Brovelli; 3° «Mitsouko» (Cvc) di Enriques. Gruppo B: 1° «Eightyfour» (Cvci) di Giardini; 2° «Pappi» (Cvci) di Mascetti. Gruppo C e D: 1° «Queimadas» (Ansel) di Ghiringhelli; 2° «Castigametta» (Pvc) di Belloni; 3° «Freevay» di Cammarota.

Classe «Surprise»: 1° «Orion» (Sdr) di Volpi; 2° «Frlvam Valentini» (Avv) di Orefici; 3° «Manola» (Cnp) di De Simone; 4° «Lupo Alb» (Vvc) di Arietta.

Classe «Mimo 22»: 1° «Red Kimono» (Cvci) di Marcelli; 2° «Random» (Cvci) di Roncari; 3° «Monarca» (Cvci) di Parole;

4° «Monokin» (Vvc) di Allievi. Classe «Meteor»: 1° «Babaya» (Cvci) di Cenci; 2° «Gilda» (Cvci) di Migoni; 3° «Qualbuvent» (Cvci) di Sicher. Classe «J 24»: 1° «Trecentotredici» (Avv) di Guaraldi; 2° «Spugna» (Avv) di Gioia; 3° «Nebokezer» (Avv) di Pelli.

CALCIO BARY

Secondo tagliando del referendum-vetrina sulle giovani promesse

Golden Boys, sfida lanciata

L'anno scorso pioggia di schede: 85 mila



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	incontrati
PULCINI	incontrati
ESORDIENTI	incontrati
GIOVANISSIMI	incontrati
ALLIEVI	incontrati
JUNIORES	incontrati

NOVARA. Hanno cominciato a confluire alla spicciolata proprio come nella scorsa edizione. Sono le prime schede del referendum «Golden Boys», l'iniziativa de La Stampa che determinerà la nomina dei campioni delle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Allievi, Giovanissimi e Juniores. Un inizio tiepido dunque che ripropone un copione già vista.

Evidentemente le tifoserie devono individuare i candidati sui quali puntare, i baby-calciatori che con la loro bravura sono in grado di catalizzare gli entusiasmi del pubblico e dei sostenitori. Nei mesi scorsi lo scrutinio portò ad un risultato eccezionale, una valanga di voti, decisamente superiore a quello registrato in tutte le altre province del Piemonte: 85 mila tagliandi che si tradotti in oltre trecentocinquanta mila indicazioni di preferenza.

Le modalità di voto sono semplicissime e ricalcano la formula già collaudata l'anno scorso in ogni singolo tagliando: possono essere indicate per iscritto le generalità del giocatore e la squadra di appartenenza. Come detto le categorie sono sei. Utile sottolineare che le fotocopie delle schede non sono prese in considerazione.

Il team addetto alle operazioni di verifica e conteggio scatterà anche le schede bianche, compilate con nominativi incongruenti. Per i casi di omomimia dovrà essere una particolare meticolosità, riportando per esempio la data di nascita. Episodi di questo tipo soprattutto nelle fasi di avvio saranno possibili. I lettori più assidui avranno modo di essere informati dalle cronache accompagnate dalla scheda. Il conferimento dei tagliandi può avvenire tramite consegna diretta in redazione, in corso Vittorio 2 oppure per posta, al medesimo indirizzo. Le buste spedite potranno contenere quanti più voti possibili e questo suggerimento dovrebbe confortare coloro che hanno domandato spiegazioni in merito. Potranno altresì tenere fotografie e le testimonianze di affetto: le lettere di incitamento o di segnalazione delle prodezze dei baby-pioni saranno i benvenuti che contribuiranno a fare meglio i personaggi votati.

Roberto Ledigiani

ATTENZIONE
Azienda a livello internazionale
continua espansione

3 PERSONE
provenienti dal ramo impiegatizio/operario.
Si richiede: patente e militanza.
La società offre addestramento, formazione, affiancamento, nonché riconoscimenti economici di merito.
Si invitano gli interessati, che ringraziamo per l'attenzione, a contattarci al 0322/240.028 ore ufficio.

LA DOMUS IMMOBILIARE S.R.L.
ARONA a pochi metri dal lago in palazzina ultimata, monolocale con cucina, possibilità box.
BOGGNO rustico indipendente, ottima posizione, mq 150 ca, oltre portico di mq 50 ca con terrazzo di mq 800 ca. L. 150.000.000
MASSIMO VISCONTI in zona centrale appartamento in ottimo stato di mq 70, di 3 locali, servizi, terrazzo, terracotta, sempre con condizionali. L. 115.000.000
A/R - Via Torino 14
Tel. 0322 / 46284

MONDO TELEFONO

Viale Roma, 27/E - NOVARA
Tel. e Fax 0321/45.23.01



Ti ricorda che è un piccolo negozio, ma anche più fornito a Novara di cellulari ed accessori.

ELITE A LED c/segreteria (no GSM) L. 490.000

STARTAC 85 (24 mesi garanzia) L. 1.240.000

MOTOROLA 8700 L. 460.000

MOTOROLA D470 L. 380.000

NEW MOTOROLA Economico D170 L. 830.000

lavoro Velocare GSM 2700 L. 830.000

da 8 Watt PREZZI AL NETTO DI IVA

Se hai un problema cerca un accessorio anche originale per STARTAC o 8700... telefonali

RITIRO USATO E SCHEDE TIM A VOLONTA'

PROMOLAGO VENDE

Marketa e Comuni limitrofi

APPARTAMENTI

Verbania Piazza San: mono/bilocci uso abitazione / studio L. 90.000.000
Arizzano: bilocale / studio mq.40 L. 45.000.000
bilocci / trilocci da mq.38 a partire da L. 90.000.000
Cossogno: bilocale / trilocci da mq.55 L. 100.000.000
Premeno: bilocale / trilocci mq.57

CASE SINGOLE

Be: bilocale con piscina mq.100 + 80 terrazzi L. 380.000.000
casa d'epoca in ristrutturazione L. 280.000.000
Cossogno: in pietra mq.120 L. 140.000.000
Premeno: centrale mq.160 L. 100.000.000

RUSTICI DA RISTRUTTURARE

località Les con terreno mq.700 L. 28.000.000
Be: di metratura a partire da L. 28.000.000
Cossogno: di varie metrature a partire da L. 18.000.000
Unglasca: già ristrutturato mq.50 L. 10.000.000
Cambiasca: in centro paese mq.200 L. 10.000.000

CASE DA RISTRUTTURARE

Arizzano: in centro paese mq.200 L. 60.000.000
Be: casa d'epoca di quattro appartamenti L. 135.000.000
casa su piani mq.270 L. 135.000.000

Promolago
0322 - 31028

UN PRESITTO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000

Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.

PROMETEO®

Finanziamenti dal 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
Orario Continuo

RUGBY

Verbania primo in C2

La «Alta Quota» ha partecipato in Valle d'Aosta

VERBANIA. Continua nel girone B del campionato di C2 il momento magico. Reale Mucchi Verbania Rugby, che domenica ha ottenuto un prestigioso successo sul terreno Valle d'Aosta per 22-3. Erano stati i valligiani a portarsi per primi in vantaggio con un calcio piazzato, ma la reazione della compagine di Remo Magagnoli non si è fatta attendere e si è concretizzata con quattro calci piazzati di Cesele che hanno fissato il risultato al primo tempo sul 12-3. Nella ripresa poi il punteggio è stato ulteriormente arrotondato dalla meta di Antoniazzi e da un'altra strepitosa di Seggio, miglior uomo in campo. Verbania Rugby guida la classifica a quota 10 con 8 di Vantaggio su Cus Torino, Volvera e Novara (che riposava) appaite al secondo posto. Prossimo turno, ultima d'andata, toccherà ai verbanesi il turno di riposo. [a. r.]

Domani a Omegna

Serata di gala con «Alta Quota» per i terremotati

OMEGNA. di presentazione, domani, della nuova stagione per lo Sci Club Alta Quota di Omegna. I Green, frequentatissimo irish disco pub sul lungolago di Bagnella. Si tratta di un appuntamento ormai tradizionale per il nostro omegnese all'approssimarsi della stagione invernale - dice il vicepresidente, Gianmario Giussani - Quest'anno però è legato a un'iniziativa benefica in favore delle popolazioni terremotate di Umbria e Marche. Il ricavato della serata verrà infatti devoluto a questa nobile causa. Speriamo che siano in tanti ad aderire al nostro invito. Sarà una serata di gala con danze e esibizioni all'interno del «Kelly Green», durante la quale naturalmente verrà pure presentato il programma della nuova stagione con l'intervento di atleti e dei dirigenti del club «Alta Quota». [m. p.]



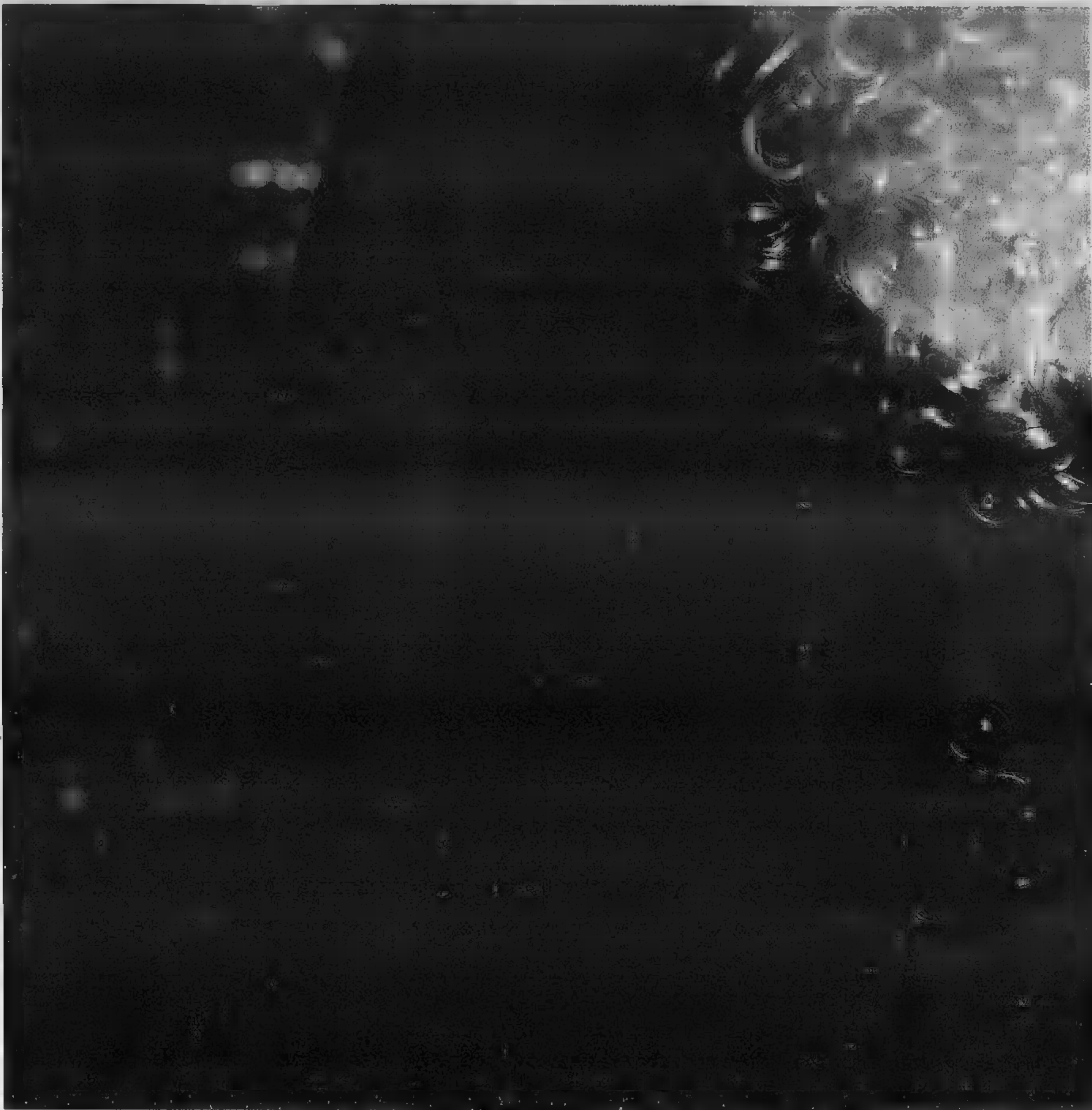
La Banca Popolare di Intra crede nella forza e nella capacità che hanno le idee di trasformarsi in occasioni di crescita e di sviluppo. Per questo ha pensato a Valore Innovazione, il nuovo prodotto che traduce le idee degli imprenditori in azioni concrete. Con Valore Innovazione, la Banca Popolare di

Intra sostiene le piccole e medie imprese nella realizzazione dei loro progetti. In particolare, il nuovo programma finanzia tre diversi tipi di investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico del processo produttivo e/o del prodotto. Investimenti per la promozione dei

propri prodotti all'estero. Investimenti per la costituzione di scorte di materie prime. Le condizioni sono davvero favorevoli. Anzi innovative. E per accedervi basta essere o diventare Soci della Banca Popolare di Intra. Per informazioni più dettagliate rivolgetevi alla filiale più vicina.

BANCA POPOLARE DI INTRA

NATA E CRESCIUTA CON VOI.



 **StarTAC™** CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino,  il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

**FERRAMENTA
UTENSILERIA
ELETTO-UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
ILLUMINAZIONE
IDRAULICA
COLORI E VERNICI
PENNELLI E ACCESSORI
ADESIVI E COLLE
DECORAZIONE - RESTAURO
RIVESTIMENTI**



GAGLIANICO (BIELLA) - S.S. 143 Biella-Santhià

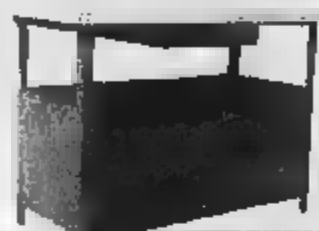
Via Matteotti, 129 - Tel. (015) 25.44.049

NOVARA - Via delle Americhe, 4 - Tel. (0321) 62.24.67

**PROFILI IN LEGNO
TAGLIO LEGNO SU MISURA
ARREDO CASA
ARREDO BAGNO
MENSOLE E CORNICI
GIARDINAGGIO
TENDE DA SOLE
E DA INTERNI
ZANZARIERE
PORTE E
SERRAMENTI**

DAL 10 NOVEMBRE 1997

AL 24 DICEMBRE 1997



L. 139.000

TAVOLO LAVORO
Banco da lavoro professionale
con piano in multistrato,
misure: cm. 115 x 60 - ■

L. 89.000

TRAPANO 7,2 V.

TRAPANO A BATTERIA
ricaricabile da 7,2 volts;
reversibile; 2 velocità;
frizione regolabile a 4 posizioni;
mandrino a cremagliera da 10 mm.

TRAPANO 9,6 V.

TRAPANO A BATTERIA
da 9,6 volts;
reversibile;
2 velocità;
frizione regolabile a
12 posizioni; mandrino
a cremagliera ■ 10 mm.

L. 115.000

L. 39.000

CASSETTA ATTREZZI

Cassetta 53 pezzi con chiave 1/4" - 1/2"
completa di 24 bussole (da mm. 4 a ■, 32)
e 28 ■.

TAGLIACORNICI

tagliacornici professionali mm. 560
marcilio TUV-GS

L. 69.000

STUFE IN GHISA

a legna
e carbone

**A PARTIRE DA
L. 149.000**

STUFE DORELLA

stufa a fuoco continuo
legna e carbone,
con rivestimento in ceramica,
interno in ceramica refrattaria
particolari in ottone massiccio
"FORNO" che consente di
cuocere carni, pane, pizza;
modello E8 per 285/305 m³
modello L10 per 350/370 m³

L. 2.190.000

STUFE DORELLA

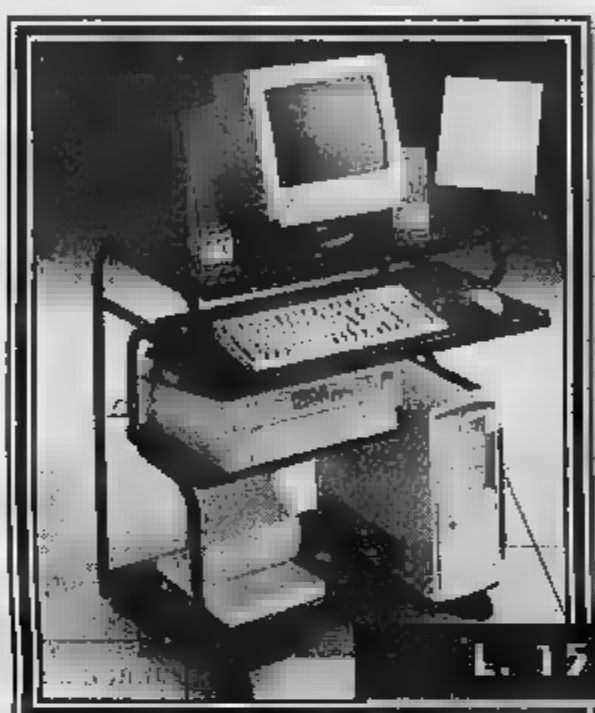
stufa a fuoco continuo
legna e carbone, con
rivestimento in ceramica,
interno in
ceramica refrattaria
particolari in ottone massiccio;

modello L8 per 285/305 m³ **L. 1.599.000**
modello L10 per 350/370 m³ **L. 1.700.000**



COMPUTER STATION
con porta-tastiera estraibile, dotto
di ruote, vano per CPU tipo tower,
cm. L. 130 - h. 75 - p. 60

L. 139.000



MOBILE PORTA-COMPUTER "TECNO VIDEO"
■ bloccabili, porta-tastiera estraibile, vano per mini-tower,
portacarta a sfilzo, disponibile nei colori noce e grigio.

L. 159.000



L. 7.900

SMERIGLIATRICE ANGOLARE

smerrigliatrice angolare;
diam. delle mole mm. 115;
550 watt; velocità:
11.000 giri al vuoto.

L. 59.000

LUCI DI NATALE
vasta gamma di colori, forme e lunghezza del filo



L. 3.900

L. 5.950

TRONCHETTI ■ ARDERE
in legno pressato, 12 kg.



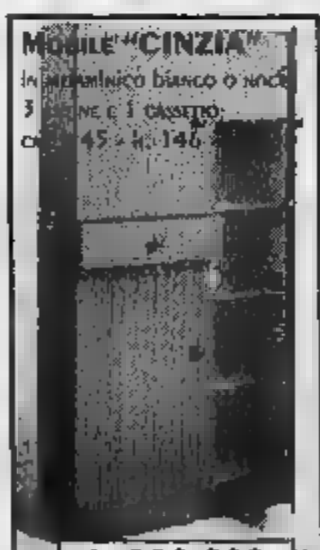
**LEGNA SCELTA
SPACCATA PER CAMINI**

in sacchetti da 0,05
metri cubi

L. 12.900

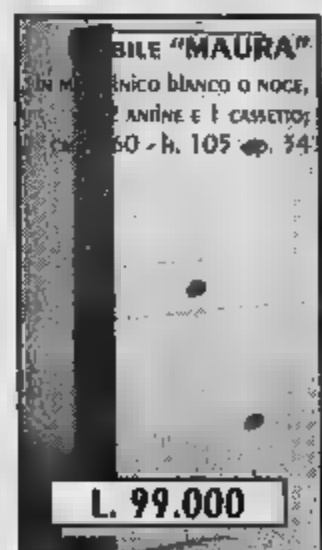


BAGNO ANTICATO IN LEGNO MASSELLO
proposte bagno ■ legno ■ disponibili nello
versione ■ anticato o in 3 colori pastello ■ decopé.
Il bagno è personalizzabile a richiesta secondo le misure e
■ esigenze di arredamento e di funzionalità.
■ coordinati disponibili. Prezzi imbattibili.



MOBILE "CINZIA"
in melaminico bianco o noce,
3 ante e 1 cassetto;
cm. L. 45 - h. 146

L. 119.000



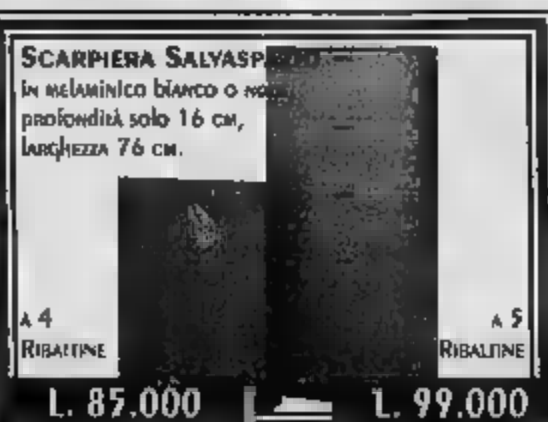
MOBILE "MAURA"
in melaminico bianco o noce,
2 ante e 1 cassetto;
cm. L. 60 - h. 105

L. 99.000

ASPIRA-FOGLIE / SOFFIATORE
utile da avere e da regolare: 1100 watt,
10 metri cubi al minuto di aspirazione,
convertibile per soffiare.
Aspira foglie e carta,
anche pigne e latrine.
Non aspira ghiaia.

BOSCH

L. 219.000



SCARPIERA SALLYASPE
in melaminico bianco o noce,
profondità solo 16 cm,
larghezza 76 cm.

L. 85.000

L. 99.000

"CIROTONDO" IL SOTTOVASO IN

LEGNO MASSELLO

dotato di 4 ruote,
■ l'albero ■ Natale

L. 14.900



CESTI ■ CONFEZIONI REGALO
tutte le misure
e i colori,
paglia sintetica,
nastri e
focci
decorativi

ORARIO DI APERTURA: lunedì mattina chiuso, lunedì pomeriggio h. 15.00 - 19.30
Dal martedì al sabato: mattina h. 09.00 - 12.30, pomeriggio h. 15.00 - 19.30

■ DICEMBRE APERTO DOMENICHE E FESTIVI ■

VERCELLI E VALSESIA

Mercoledì 3 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (015) 217.850/54.747. FAX (015) 257.009

va 33

La pioggia non ferma i lavori in piazza d'Azeglio per il grande maquillage

Cantieri, corsa contro il tempo

E cresce la protesta: dove sono i posteggi?

VERCELLI. Piove, ma la sfida lanciata da chi si può fermare. Sotto un'acqua scrosciante ieri piazza Massimo d'Azeglio era tutto un fermento di operai e ruspe: manca ormai soltanto più settimana (giorni di domenica compresi) al traguardo del 10 dicembre.

Per quella che il Comune ha promesso ai commercianti la piazza a nuovo - per l'illuminazione in stile - bisognerà aspettare fino al 19 - ed ora corre contro l'orologio e il maltempo: sono in gioco la credibilità del municipio e i bilanci di molti commercianti.

Uno di questi ieri pomeriggio commentava sarcastico i lavori in corso: «Non si fermano perché piove che un giorno di pioggia il 10 dicembre non può essere portato via alibi per eventuali ritardi. Ma temo che, se il maltempo dovesse continuare, gli operai arriveranno al punto in cui sarà impossibile andare avanti. E allora cosa succederà?».

Un interrogativo che continua a non avere risposta. Interpellato per fare il punto sulla situazione attuale dei cantieri sulla prospettiva per l'immediato futuro, l'assessore Giancarlo Boglietti ha risposto così: «Sono atteso ad una riunione, non ho tempo. Risentiamoci domani (oggi, ndr) o giovedì».

Quindi l'incertezza continua, quell'incertezza che da settimane ormai è al centro delle polemiche dei commercianti. Uno stato d'animo diffuso di cui l'altro giorno si è fatto portavoce, solo ultimo in ordine di tempo, il presidente della Confesercenti Pierluigi Bruni che contesta la mancanza di dialogo tra Comune e commercianti. «Rimbambimento», dice, «non le associazioni di categoria hanno informazioni su quali siano i programmi del municipio. Intanto l'Ascom aspetta ancora l'incontro chiesto al sindaco».

Eppure le questioni sul tappeto sono tante e tutte importanti per la città. In ordine sparso. Via Foa, isola pedonale: subito, in futuro o come? Piazza d'Azeglio: estensione o resta? Lavori eventualmente in ritardo: si va avanti ad oltranza anche a Natale oppure si sospende? Le feste? Piazza Cavour: sarà pedonalizzata? Nuovi parcheggi: dove, quanti e quando?

Ed è proprio sulla questione posteggi che tutti indistintamente battono il tasto: sono insufficienti, nonostante del Comune affermino il contrario, la conferma arriva dall'espe-



La nuova piazza d'Azeglio sarà pronta il 10, parola del Comune



Piazza Cavour tra breve dovrebbe diventare isola pedonale



I progetti per abbellire il centro sono interessanti ma ci sono parecchi dubbi che l'assessore non chiarisce

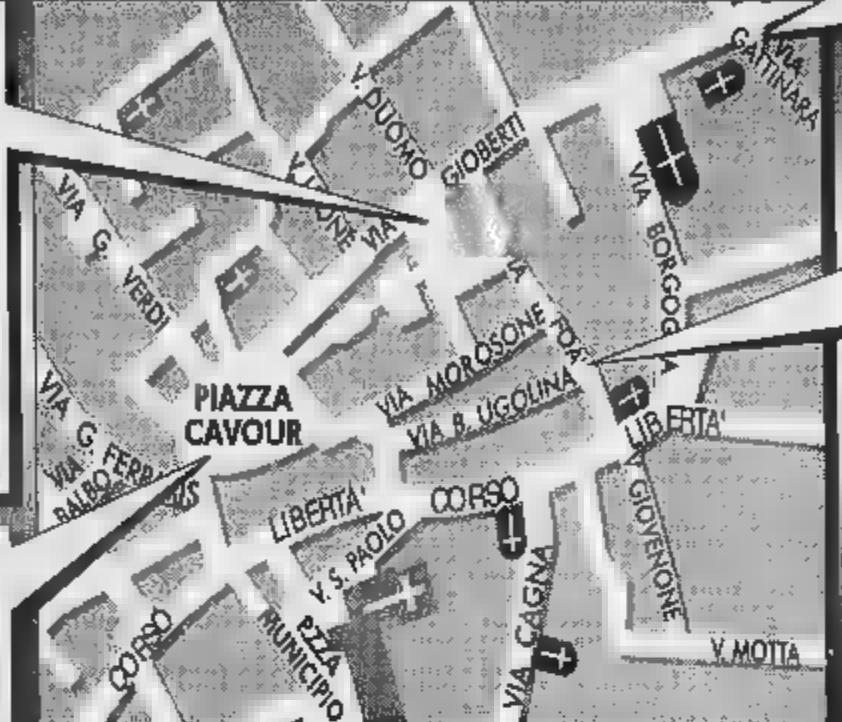
L'assessore Giancarlo Boglietti e i quattro punti più caldi della «rivoluzione» in centro città

rienza quotidiana. L'unica notizia non ufficiale (e visti i tempi è già tanto) racconta di trattative avviate per acquisire l'ex caserma Garrone dove nel cortile si dovrebbe realizzare un piano sopraelevato per aumentare la capienza.

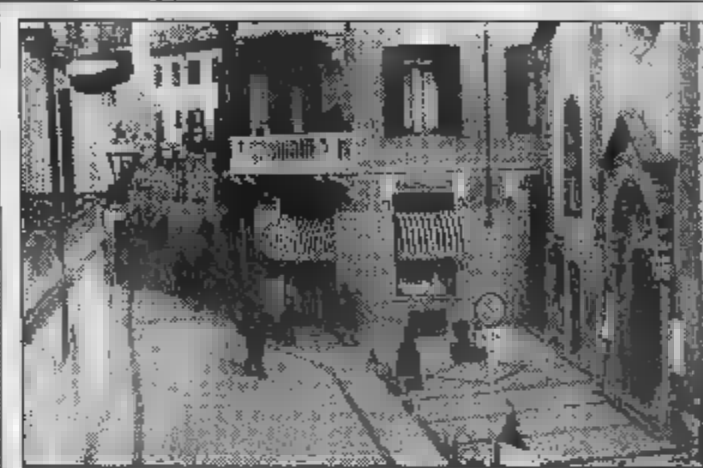
Ma è una soluzione a lungo termine - protestano i commer-

cianti - Servono immediatamente nuovi posteggi nel raggio di 400 metri al massimo dal centro, non progetti che richiedono mesi per essere realizzati. Intanto si pensa di risolvere il problema? Un'altra domanda senza risposta.

Cottini



Un parcheggio pluripiano nell'ex caserma Garrone?



Via Foa, dopo il restyling potrebbe essere vietata alle auto

Radaelli: tutto sbagliato

«Autosilos, sono l'unica soluzione»

VERCELLI. «Stanno sbagliando tutto», parola di Francesco Radaelli, consigliere comunale di «Rinnovamento Italiano» ma soprattutto contendente a Bagnasco nell'ultimo ballottaggio per la poltrona di sindaco.

Perché la giunta starebbe sbagliando tutto? Anche lei mise nel programma l'isola pedonale. «Sì, ma per me l'isola» avrebbe dovuto essere la cerniera sulla torta di un percorso razionale di sviluppo della città. Invece qui si vuole imporre questa ztl allargata trascurando tutto il resto.

Lei come avrebbe fatto? Innanzitutto avrei creato un organismo tecnico-consulivo, formato da esponenti delle associazioni di categoria dei commercianti, del Comando vigili urbani, dei tassisti, dell'Atap, insomma di tutti coloro che bene conoscono la realtà del traffico vercellese e dei problemi indotti dalla realizzazione di una ztl. Poi sarei partito con il piano dei bus, l'arredo urbano e la realizzazione di nuovi parcheggi. E



Francesco Radaelli

quando dico «nuovi» non intendo le righe per terra tirate a 45 gradi anziché a 30°.

Quale sarebbe la sua proposta? «Semplice: sistema combinato autosilos e zone blu».

Sull'autosilos l'assessore Odono ha già parlato di solu-

zione impraticabile, almeno per quanto riguarda i piani sotterranei, perché Vercelli è troppo ricca di reperti archeologici...

«Se il problema fosse irrisolvibile, chiedo come hanno fatto a Roma e in tutte le altre città d'arte di memoria storica e archeologica italiana a fare i parcheggi sotterranei».

Ma in sostanza, che cosa rimprovera a questa giunta? «Il fatto che agire infischando il parere degli altri, per poi fare clamorosi dietrofront. Quando facevo ancora parte del gruppo Mani Pulite, presentammo anche una mozione per far riaprire i primi venti metri di via Dante assurdamente a senso unico. La risposta fu: mai, è impossibile. Un anno dopo, via Dante è stata riaperta. E poi avverso soprattutto una clamorosa mancanza di organizzazione: si è deciso, giustamente, di nominare il presidente dell'Asm assessore aggiunto all'Urbanistica, ma quando lavora l'Asm, Comune o Comando vigili non ne sanno niente, e il caos è totale».

(e. d. m.)

PRIMO

Vercelli

Lo accecano e lo derubano

All'uscita da una banca, a mezzogiorno, in pieno centro, un pensionato che aveva appena ritirato due milioni e mezzo è stato seguito da qualcuno che gli ha spruzzato spray negli occhi, accecandolo momentaneamente e rapinandolo. **PAG. 34**

Alagna

Stagione sciistica in forse l'apertura

La tradizione vuole che i giorni a cavallo dell'8 dicembre segnano l'apertura della stagione dello sci. Ma stavolta il debutto è in forse: manca la neve anche a punta Indren e quindi la speranza è rappresentata dai cannoni. **PAG. 35**

San Geronzo

Scontro frontale per la nebbia

Ancora un incidente causato ieri mattina dalla nebbia: furgone e un'auto si sono scontrati frontalmente a San Geronzo. Quattro i feriti, tutti di Settimo Torinese: una donna è in prognosi riservata.

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA - via P. Torione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

UNIVERSITA'



MAL DI STUDIO?
CON CEPU TI PASSA.

Più studi meno ti resta in testa? Vai in confusione quando devi aprire bocca? Hai poco tempo e non riesci a sfruttare bene? La diagnosi è presto fatta: ti manca il metodo di apprendimento. Vieni a parlarne con CEPU: c'è sede anche vicino a te! L'85% degli studenti che prepara CEPU supera gli esami al primo appello.



CEPU Gli specialisti dell'apprendimento.

CHIAMA SUBITO

VERCELLI - CEPU CENTRO DI ASSISTENZA E PREPARAZIONE AGLI ESAMI UNIVERSITARI
P.ZZA PAJETTA, 2 - TEL. 0161/255700

In pieno centro a mezzogiorno, indaga la Squadra Mobile

Spray negli occhi: rapinato

Era appena uscito da una banca

VERCELLI. Rapinato di 2 milioni e 400 mila lire in contanti, che aveva appena prelevato dalla banca, un pensionato vercellese di 64 anni: l'aggressore gli ha spruzzato in faccia un liquido schiumoso che lo ha momentaneamente accecato, tanto che non è stato neppure in grado di fornire una descrizione sommaria del rapinatore che è fuggito dopo il colpo.

Sull'episodio il dirigente della Squadra Mobile Mauro Patera ha fornito ieri mattina molti dettagli perché sarebbero corso delicati rischi e una serie di accertamenti che potrebbero consentire alla polizia l'identificazione dell'autore.

Secondo una prima sommaria ricostruzione e in base alle spiegazioni fornite dal dottor Patera, la rapina sarebbe stata messa a segno lo scorso lunedì, poco prima di mezzogiorno.

Il pensionato (del quale non sono state note neppure le iniziali), aveva prelevato da pochi minuti, attingendoli da un libretto di risparmio, due milioni e 400 mila lire, gli sportelli della Banca popolare di Novara, sotto i portici di piazza Zumaglini. Terminata l'operazione, ha infilato le banconote nel libretto e si è messo a tutto in tasca, poi è uscito dalla banca: con ogni probabilità il ladro aveva spiato le sue mosse sin dall'ingresso della «Popolare», osservando in particolare in



Nonostante il puntale ed efficace servizio di vigilanza Bpr, il bandito ha evidentemente seguito il cliente fuori dalla banca e gli ha dato l'agguato, riuscendo ad impossessarsi dei soldi che l'uomo aveva appena prelevato.

quale tasca il pensionato aveva riposto il libretto con le banconote e seguendolo poi all'uscita.

Dopo aver fatto pochi passi, il pensionato si è sentito toccare da dietro una spalla. Si è voltato per vedere di che cosa si trattasse, ed è stato spruzzato in faccia con un liquido schiumoso che gli ha impedito momentaneamente la visuale. Intanto si è sentito infilare nella tasca i soldi: il ladro ha afferrato la mazzetta di banconote, ma non è riuscito a portare via tutto. Nella tasca del derubato, all'interno del libretto di risparmio, è rimasto un biglietto da 100 mila lire.

Quando il pensionato ha riscoperto la vista detersendosi la faccia e gli occhi, il ladro era già lontano. L'azione è stata fulminea, tanto che i numerosi passanti se sono resi conto solo sentendo le grida del derubato.

Walter Comarati

La vittima è un pensionato. Il bandito gli ha sfilato di tasca 2 milioni e 400 mila lire.

Gian Paolo Fra premiato da Violante

Medicina, vercellese il laureato «super»

VERCELLI. Chi è il più bravo neo laureato in Medicina del Piemonte? Gian Paolo Fra, un giovane vercellese, ex allievo del Liceo «Lagrangia». E proprio i suoi professori, la preside Carla Gallo e i compagni ad annunciare il prestigioso riconoscimento ottenuto dallo studente modello e amico con la tesi sul «Valore prognostico del monitoraggio della leucemia promielocitica acuta».

La ricerca di Gian Paolo Fra (relatore il docente Giuseppe Soglio), in campo tra l'altro particolarmente importante e delicato, si è svolta al giovane dottore solo un brillante cento dieci e lode con dignità di stampa, ma anche un riconoscimento speciale del Senato dell'Università di Torino, quello di «miglior tesi del Corso di laurea in medicina e chirurgia» dello scorso anno accademico.

Così nella splendida cornice del teatro Regio di Torino Gian Paolo Fra ha ricevuto dalle mani del presidente della Camera



Gian Paolo Fra è un ex allievo del Liceo «Lagrangia» di Vercelli.

dei deputati, Luciano Violante, una medaglia d'oro con pergamena come riconoscimento del suo brillante dottorato. La cerimonia è stata ancora più preziosa perché è avvenuta durante l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico '97-'98, alla presenza di tutti i docenti e della massima autorità dello Stato italiano. Attualmente il dottore «d'oro» continua gli studi con la solita serietà e modestia, e frequenta il secondo anno di specializzazione in Medicina interna nella Clinica medica universitaria dell'ospedale di Novara. [d. b.]

Ieri in Borsa

Riso, Arborio Roma e Baldo in lieve calo

VERCELLI. Ha fatto registrare un andamento normale, ieri mattina, il riserbo di Vercelli: rispetto alla settimana scorsa la Borsa ha subito ulteriori assestamenti, le varietà Sant'Andrea, Roma e Baldo che hanno perso 10 lire al chilo nei risi e 5 nel lavoro, mentre gli Arborio hanno perso 5 e 30 rispettivamente.

Queste le quotazioni minime massime per chilogrammo al fixing. Risori: Baldo 550-575; Arborio 550-575; Selenio 515-575; Lido, Loto e Ariete 515-575; Sant'Andrea, Roma e Baldo 580-625; Drago 530-575; Arborio 600-625; Lavorati: Originario 950-1050; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1130-1230; Roma e Baldo 1150-1250; Ariete-Drago e Loto 1020-1120; Arborio 1330-1430; Thaibonnet 1080-1180; Parboiled: Medio e Lungo 1220-1320; Thaibonnet 1280-1380. Invariati invece i prezzi del Granoturco: quello ibrido è stato quotato 222-224, il semivetro 229-231 lire al chilo. [w. ca.]

Sono del Comune

Le foto di Baita trasferite al Belle Arti

VERCELLI. La raccolta di fotografie scattate da Luciano «Baita» Giachetti da qualche giorno è stata trasferita all'Istituto Belle Arti. Si tratta di migliaia di immagini che il fotoreporter ha accumulato in mezzo secolo di attività, documentando la storia di Vercelli e del Vercellese dal tempo della guerra partigiana fino all'inizio degli Anni Novanta.

Scompare «Baita», l'imponente collezione è stata acquistata dal Comune evitando così che si disperdesse. Ora è stata trasferita negli ampi locali del Belle Arti. L'annuncio è arrivato dal presidente dell'Istituto di via Duomo, Aneddo Corio, nel corso dell'assemblea dei soci accademici tenutasi l'altra sera. Nella stessa occasione, Corio ha anche annunciato che la fototeca del Belle Arti, curata dal noto fotografo Angelo Nodari, ha raggiunto i quattro mila pezzi: le fotografie raccolte sono in continuo aumento e spaziano dalla fine dell'Ottocento al presente. [f. l.]

DA NON PERDERE

Raduno
I «Duri nel tempo» pronti all'attacco

Il 13 dicembre la classe 1943, club «Duri nel tempo» si riunirà al ristorante Paladini di Carisio per la tradizionale «Cena degli auguri». Ritrovo alle 19 in Battisti a Vercelli e partenza con mezzo proprio. Il convivio è per 80. Prenotazioni da Foto Greppi, via Lavini 5 (tel. 0161.689.02); Quaglia Formaggi, via Adua 12 (tel. 0161.250.006).

Arte
Guido De Bianchi espone in San Paolo

Il pittore vercellese Guido De Bianchi espone nella chiesa di S. Paolo a Vercelli fino al 14 dicembre. Il tema interpretato dall'artista è: «Interni di chiese vercellesi».

Attività di club
Audiovisivi domani a Controluce

Domani sera al club fotografico «Controluce» piazza Battisti a Vercelli si svolgerà alle 21 una serata dedicata agli audiovisivi. Relatori saranno i soci Dario De Salvador e Marco Bosco.

Libro
Un nuovo libro di Teresa Giacobino

Al Circolo Terrieri Guardabosone il sindaco Silvano Caccia, Alessandro Orsi, preside dell'Istituto alberghiero di Vercelli, sabato alle 21 presenteranno il libro di Teresa Giacobino dal titolo «Il canto del bosco». Coordinatore della manifestazione Carlo Locca. [g. bar.]

NOTIZIE FLAMM

Agricoltura
Oggi e domani incontro «tecnico» sul riso

Oggi e domani il Salone degli Affreschi della Casa dell'Agricoltore di piazza Zumaglini ospita l'incontro tecnico «Giornata del riso», organizzato dal Consorzio agrario provinciale. Relatori Antonio Tinarelli, esperto in agronomia del riso, il professor Aldo Ferrero, della Facoltà di Agraria di Torino, e il professor Virgilio Scarfone, agronomo, esperto in marketing. [a. s.]

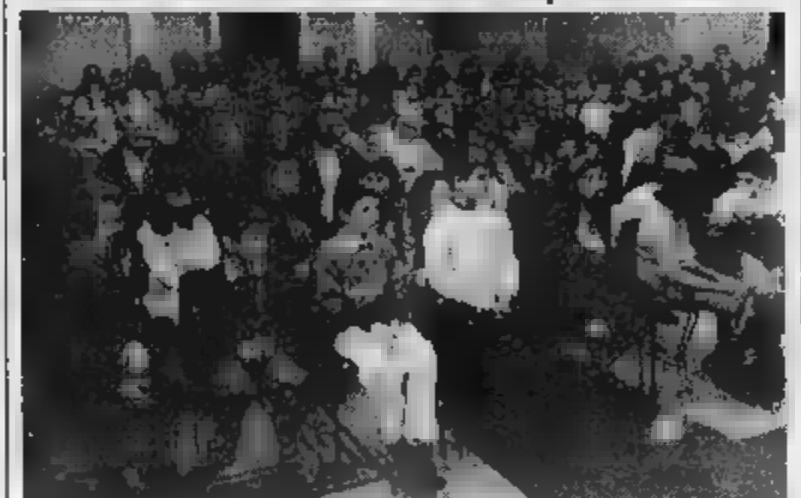
Alpini e Marina

Grande attesa per il concerto di domenica al Civico

C'è molta attesa per il concerto di domenica 21, al Civico quando verrà celebrato il quinto anniversario di costituzione del Gruppo alpini di FORTE Torino. Protagonisti la Banda dipartimentale della Marina militare di La Spezia diretta dal maestro Luigi Brigida e del coro Alpini Valtanaro diretto dal maestro Ludovico Baratto. L'incasso della serata verrà devoluto in beneficenza per acquistare un computer-braille per i bambini ciechi. Lunedì la manifestazione continuerà alle 9,30 a Porta Torino. [g. bar.]

Scuola

Successo della 145ª Festa dei «contropremi»



Un gran pubblico di studenti si è riunito domenica nella sede dell'Associazione generali lavoratori per la 145ª edizione della Festa dei contropremi, delle più antiche tradizioni scolastiche cittadine, organizzata dal direttivo presieduto da Emiliano Corbelli. Tra le autorità, gli assessori alla Cultura di Provincia e Comune, Giorgio Orsola e Gianni Mengozzi, il presidente del Consiglio comunale Terecio Pargello e il suo vice, Giulio Pretti. Nella foto di Greppi, un gruppo di giovani premiati. [d. b.]

I vercellesi stanno votando il negozio più bello del Natale

Vetrine, tagliandi e raffica

L'iniziativa con Ascom e Confesercenti

VERCELLI. L'idea di votare la vetrina più natalizia sta intriggando i vercellesi e in redazione, anche il gioco è partito solo da qualche giorno, sono già arrivate decine e decine di tagliandi. Il nostro ultimo referendum, messo a punto da Ascom e la Confesercenti, ha lo scopo, dichiarato, di invogliare i negozianti (non solo del centro) a fare delle vetrine il primo richiamo del cliente. Nella grande città le boutique si sono arricchite di vetrinisti, veri maestri dell'addobbo, e creano illusioni da favola: nevicate, laghetti gelati, presepi, il movimento, ecc.

Dalle nostre parti la vetrina è forse meno studiata, di certo basterà la creatività degli esercenti ad attirare l'attenzione (e i voti) dei clienti più affezionati. Intanto a Vercelli, più che negli anni scorsi, le vie sono rutilanti di luci. Solo viale Garibaldi, ed un peccato, rimane tagliato fuori: colore: chissà che non ci pensi il Comune a far Natale anche il verde cittadino. [d. b.]

ASCOM VERCELLI
CONFESERCENTI VERCELLI

VOTA LA VETRINA DI NATALE

La vetrina natalizia più bella è quella del negozio:

di via: _____

LETTERE AL GIORNALE

Doppia serie di lavori in via Gallardi

E' incredibile la mancanza di organizzazione con il quale vengono condotti i lavori nel centro città. Come La Stampa ha già sottolineato, nello stesso giorno sono state chiuse al traffico via Gioberti e via Gallardi.

Quello che forse La Stampa non ha visto è che circa un mese o due nello stesso punto di via Gallardi erano stati fatti lavori identici a quelli di lunedì. Chiuso il traffico, lo stesso buco è stato riaperto una seconda volta. Possibile che non fosse possibile programmare i lavori in modo da fare l'intervento una sola volta, dimezzando i disagi alla popolazione? Lettera firmata, Vercelli

«Progetto Amaltea»
precauzioni di Reina

presente per sottolineare la necessità di chiarimenti nel merito dell'articolo pubblicato il 25 novembre e relativo al parere espresso dal 4° Consiglio Circo-scrizionale nel merito del «Progetto Amaltea» proposto dall'Amministrazione Comunale.

le per la prevenzione del disagio giovanile. Precisato che a codesta redazione è stato trasmesso per esteso il parere risultante da una approfondita discussione in Consiglio, il consigliere, che l'obbligo di far rilevare che l'articolo fa emergere uno stato d'animo, peraltro non veritiero, rilevabile solo un'intervista che lo scrivente non ha mai rilasciato.

Se è pur vero che il Consiglio Circo-scrizionale, che ha l'onore di presiedere, ha approvato la proposta di cui trattasi ai parimenti con tale l'obbligatorietà non è collegabile all'iniziativa che l'Amministrazione Comunale intende portare avanti, ma bensì primariamente la scelta del rione e del contenitore nel quale la si vuole attuare.

Non è certo notizia che la Circo-scrizionale non ha mai condiviso scelte diverse dall'Amministrazione per il quale l'edificio era costruito, e di pensiero era perfettamente e l'attuale precendente amministrazione. Nemmeno corrisponde il vero che per la circo-scrizionale sarebbe preferibile mantenerlo vuoto

piuttosto che destinarlo a usi diversi da quello scolastico.

Pur non volendo polemizzare con l'Amministrazione, con la quale lo scrivente non ha scontri e certamente non è sbrigato, sul fatto che il riaprire la scuola elementare del Concoridia spetti ad altri organismi statali, ci corre l'obbligo di segnalare che, essendo buona parte dei plessi scolastici cittadini bisognosi di interventi di manutenzione ed adeguamento tecnologico, il plesso del Concoridia potrebbe essere riaperto come alternativa ad altri oggetti di intervento. Almeno si dovrebbero alcuni disagi all'utenza scolastica e quelle fastidiose discussioni che hanno sottratto buona parte del tempo ai lavori dell'ultimo Consiglio comunale.

Giovanni Reina, Vercelli

Prendo atto che termini me molti punti di «zav», «forti dubbi», «spallati» di «scorso interesse», «propriamente educativo» (cito una memoria autografa che Reina ha inviato al giornale) «giudizi negativi».

NUMERI UTILI

VERCELLI: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Mottarone: tel. (0163) 832.600; Sant'Andrea: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. tel. (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; S. Andrea: telefono (0161) 593.333; Servizio emergenza salute: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 Arborio ed Alagna.

VERCELLI: telefono (0161) 255.055; Arborio: telefono (0161) 88.384; Gattinara: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.855; S. Andrea: telefono (0161) 92.91; Trino: telefono (0161) 801.485; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

DI TURNO
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e con chiamata con ricambi medici urgenti: Farmacia Moderna, corso Libertà 11, tel. 257.007.

VERCELLI: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Mottarone: tel. (0163) 832.600; Sant'Andrea: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. tel. (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; S. Andrea: telefono (0161) 593.333; Servizio emergenza salute: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 Arborio ed Alagna.

VERCELLI: telefono (0161) 255.055; Arborio: telefono (0161) 88.384; Gattinara: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.855; S. Andrea: telefono (0161) 92.91; Trino: telefono (0161) 801.485; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

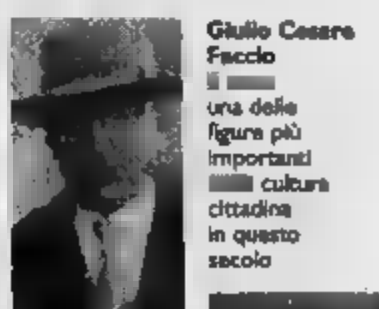
DI TURNO
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e con chiamata con ricambi medici urgenti: Farmacia Moderna, corso Libertà 11, tel. 257.007.

Il ricordo del professore, storico e scrittore

Raccolti in un volume i discorsi inediti di Faccio

VERCELLI. Finalmente la città ha reso omaggio a Giulio Cesare Faccio, il colmare una grave lacuna ci hanno pensato il Comune, la Coop Ar.Tur.O. e le Arti Grafiche Gallo, a cui si deve il volumetto presentato sabato da Giuseppe Bo e che contiene discorsi inediti del professore, storico e scrittore vercellese.

Giulio Cesare Faccio è una figura più importante di questo secolo. Il suo contributo alla cultura vercellese, Preside per tantissimi anni dell'Istituto Tecnico Cavour, direttore della Biblioteca Civica e archivistica dell'Ospedale maggiore, Faccio è l'autore, con Giuseppe Chicco, di quello studio, via per via, piazza per piazza, di Vercelli, da cui fuoriesce la storia grande e minuta della città. Figure straordinarie ormai dimenticate arricchiscono la narrazione, scritta con grande eleganza di saggi e studi, tra cui famoso quello sugli stampatori vercellesi. [f. l.]



Giulio Cesare Faccio è una delle figure più importanti della cultura cittadina in questo secolo. Il suo contributo alla cultura vercellese, Preside per tantissimi anni dell'Istituto Tecnico Cavour, direttore della Biblioteca Civica e archivistica dell'Ospedale maggiore, Faccio è l'autore, con Giuseppe Chicco, di quello studio, via per via, piazza per piazza, di Vercelli, da cui fuoriesce la storia grande e minuta della città. Figure straordinarie ormai dimenticate arricchiscono la narrazione, scritta con grande eleganza di saggi e studi, tra cui famoso quello sugli stampatori vercellesi. [f. l.]

Alagna, la tradizione vuole l'apertura della stagione nel «ponte» festivo dell'8 dicembre

Sci, a rischio il debutto dell'Immacolata

E' poca la neve a punta Indren, ma si spera nei cannoni

ALAGNA. E' ancora in forse l'avvio della stagione sciistica valsesiana. Il week end lungo il 12 dicembre sarebbe un ottimo trampolino di lancio, ma la situazione dell'innevamento sino a ieri sera era scarsa anche sul ghiacciaio di Punta Indren.

La effetti però, poco dopo mezzogiorno i primi fiocchi di neve sono caduti sui primi fiocchi di neve. Scopello in su i gestori dei due impianti della valle (Monrosa e Mera) hanno iniziato a sperare. «Ad Alagna scende del nevischio - commenta Luciano Ferro - mentre più in alto nevica bene. Il problema è che secondo le previsioni la situazione meteorologica varierà già nella nottata. A Punta Indren almeno altri 50-60 centimetri per poter aprire le piste».

Allora, rischia di saltare il debutto dell'Immacolata? «Attualmente non è cosa rispondere: noi speriamo che almeno sul ghiacciaio le condizioni ci permettano di battere qualche pista per poter lanciare una stagione che sta partendo in ritardo».

Le previsioni comunque non fanno ben sperare: si parla di un ritorno al bel tempo per almeno qualche giorno: «E' anche vero però - aggiunge Ferro - che sul ghiacciaio basta una nevicata intensa per risolvere il problema. Da ieri inoltre è possibile utilizzare anche gli impianti artificiali perché la temperatura si è notevolmente abbassata».

Fissati i prezzi per il '97-'98 il giornaliero della Monrosa costerà 49 mila lire quello di Mera 44 mila

Per tradizione la stagione sciistica si apre a Valsesia nei giorni a cavallo della festa dell'Immacolata. Ma stavolta la carenza di neve potrebbe far saltare il debutto.

Un'anticipazione allora, per gli appassionati? «Credo che per il fine settimana qualche impianto sarà disponibile».

Intanto sono state rese note le cifre per sciare nel comprensorio del Monrosa: il giornaliero costerà 49 mila lire il pomeriggio 29. La validità per sei giorni varierà invece dalle 190 mila alle 237 mila lire a seconda della base o alta stagione.

L'abbonamento stagionale infine, valido non solo per gli impianti di Alagna e Punta In-



dren anche per tutta la Valle d'Aosta costerà un milione e 170 mila lire e la cifra scenderà a 150 mila se ad acquistarlo saranno due familiari.

E la situazione è analoga all'Alpe di Mera, la località sciistica di Scopello: «Se le cose stanno così, per sabato non possiamo ricevere gli sportivi», affermano dall'ufficio delle seggiovie. La stazione di Mera non è dotata di sistema di innevamento artificiale e dunque si può soltanto attendere che i fiocchi scendano da cielo.

Ieri sull'Alpe è comunque nevicato per tutto il pomeriggio, quindi vale lo stesso discorso: Alagna: la speranza comune è che questa mattina non ricominci a splendere il sole.

Anche i gestori degli impianti scoppellati hanno comunicato i prezzi fissati per la stagione '97-'98: il pass giornaliero è quotato in 44 mila lire, il pomeriggio in 32 mila mentre per acquistare lo stagionale si spenderà un milione.

Fossati

Monte PAN

Prima riunione stasera a Vercelli

VERCELLI. Si costituirà ufficialmente questa sera l'Azienda di promozione turistica della Valsesia e del Vercellese. Alle 19,30, tutti i soci, sfileranno per la firma d'ingresso davanti al notaio: l'appuntamento è nella sala delle Tarsie, nell'edificio che ospita l'amministrazione provinciale.

Saranno presenti i rappresentanti di tutti gli enti pubblici e privati che hanno aderito alla iniziativa che è stata creata per sostituire le vecchie Apt, le Aziende di promozione turistica chiuse a fine settembre dalla Regione.

Dopo le formalità burocratiche, si passerà immediatamente all'elezione del presidente e del consiglio d'amministrazione della struttura. Sui nomi vige ancora il massiccio riserbo, uno dei personaggi più accreditati è stato scelto per la presidenza: quello di Riccardo Fava Camillo, al Turismo alla Comunità montana Valsesia e direttore del consorzio Valbell, associazione che raggruppa



Un'immagine estiva di Riva Valdobbia, uno dei centri di maggior richiamo turistico

la maggior parte delle attività turistiche che operano nell'Alta provincia di Vercelli.

Radio-informazioni lancia anche alcune indiscrezioni: chi farà parte dell'esecutivo (formato da nove consiglieri): si parla ad esempio del sindaco di Fontanetto Po Claudia De Marchi come di Alessandro Orsi, Nando Lombardi, direttore dell'Ascom, Luciano Baldo e di Luciano Ferro.

La costituzione dell'Ati avverrà a Vercelli ma è già stato deciso che la sede legale dell'Azienda sarà a Varallo: nel capoluogo resterà comunque aperto un ufficio informativo.

Inizialmente si era pensato di ricavare degli spazi per la

nuova struttura in alcuni locali di Villa Virginia, sede della Comunità montana, poi dopo una fusione di studio, si è optato per l'edificio dove era ospitata l'Azienda di promozione turistica, in corso Roma.

Tra i soci fondatori dell'Ati figurano Provincia, Comune di Vercelli, Comunità montana e poi quasi tutte le amministrazioni dei centri della Valsesia mentre è registrata una netta astensione dei Comuni del Basso Vercellese. Molti anche i privati: si va dalla Camera di Commercio all'Ascom, dalle seggiovie Mera al Monrosa sci, quindi Valbella, Promo Vercelli, Protur e diverse altre associazioni.

(i. fo.)

BORGHESE

Parlerà alla Pro loco

Bossi il 12 alla fioccolata di protesta

BORGHESE. Umberto Bossi in Valsesia. Dopo la sua presenza alla festa della Lega Nord che si è tenuta a Serravalle, sabato 12 dicembre il leader del Carroccio sarà a Borgosesia per guidare una fioccolata di protesta organizzata dalla sezione locale del partito guidata da Cleudie Baroli.

Il ritorno in Bossi è stato ufficializzato ieri dal segretario provinciale del movimento, Bireole Fossale, che annuncia con Comino a Borghezio sfilerà a fianco dei leghisti valsesiani, vercellesi e biellesi per protestare contro le ultime decisioni governative in materia fiscale e contro l'immigrazione clandestina. A questo proposito Fossale fa una precisazione: «Sia ben chiaro che contestiamo la presenza sul territorio soltanto dagli autonomi in regola con i permessi di soggiorno: la nostra battaglia va solo ed esclusivamente in questa direzione». Un altro fioccolata sarà quello della libertà d'espressione: i reati di opinione andrebbero infatti cancellati dal codice.

Il programma della borghesiana di Umberto Bossi il seguente: alle 20,30 ritrovo in piazza Garibaldi per l'avvio del corteo, transiterà per via Cairoli, piazza Parrocchiale, quindi via Roma, piazza Mazzini, via XX settembre, viale Duca d'Aosta e via Sesone per concludersi alla Pro loco dove sono previsti i comizi. «Se il maltempo concederà tregua - analizza infine Fossale - ci attendiamo partecipazione» come è avvenuto per tutte le altre fioccolate in Piemonte. (i. fo.)

CHIAVATTA

Anticipo del Natale

Da venerdì quattro giorni di iniziative

Quattro giorni di festa da venerdì 5 dicembre a lunedì 8 a Chiavatta. L'organizzazione è dei commercianti e degli artigiani e un anticipo delle manifestazioni natalizie che hanno i loro simboli nelle tradizionali luminarie.

Il tendone allestito in piazza Alletti attende tutti, grandi e piccini, in quanto per sera ci sarà il momento di spettacolo e di incontri. Per i grandi il primo appuntamento è fissato per dopodomani con una sfilata di moda che vede la partecipazione dei negozi che operano nel settore dell'abbigliamento.

Il complesso di Parisi intratterrà il grande pubblico sabato 6 dicembre con una serata danzante a ingresso libero mentre i più piccoli avranno il loro momento di «gloria» domenica 7 dicembre «Natale in festa» dalle 14,30 alle 21 con giochi ed animazioni varie tra cui un'esibizione degli allievi Scuole Palestra Scultura.

Una gara di ballo amatoriale (liscio e latino-americano) in programma alle 21,30 e l'iscrizione alle varie prove è gratuita; alle coppie finaliste andranno premi in buoni-spesa da utilizzare per le attività aderenti alla manifestazione. 23 toccherà alle coppie professi composte dai cighanesi i fratelli Elena e Cristian Bono, Silvana Ferraris-Walker Scavarda, Mariangela Derivi-Scavarda Magrilli.

Per lunedì 8 dicembre è previsto il concorso di disegno indetto fra gli alunni e studenti delle scuole elementari e medie con il patrocinio del Comune. Alle 21,30, infine, appuntamento con l'orchestra Casadei. (p. a. r.)

L'incidente ieri mattina a San Germano causato dalla nebbia

Scontro frontale, 4 feriti

Grave una donna di Settimo Torinese

MAIRI. Gravissimo incidente stradale, ieri mattina, sulla statale 11 alle porte di San Germano: quattro persone, per una delle quali i medici si sono riservati la prognosi, sono ricoverate nell'ospedale Sant'Andrea. La statale è rimasta interamente bloccata per un'ora, poi la «stradale» ha potuto riattivare il transito a unico alternato, ma solo dopo un giorno il traffico è tornato normale.

L'incidente è avvenuto verso le 8,35 all'altezza della biforcazione tra la statale 11 con la 143, ed è stato causato dalla nebbia: la sua esatta dinamica e le cause che lo hanno provocato sono in gli accertamenti della Stradale di Vercelli.

Secondo la prima sommatoria ricostruzione è autotreno guidato dal senthiense Paolo Samthia, 33 anni, viaggiava in direzione di Tronzano: aveva appena affrontato la curva all'altezza della biforcazione tra le due statali quando si è scontrato frontalmente con la Lancia Prisma guidata da Adriano Castello, 33 anni, residente a Settimo Torinese, a bordo la moglie Vincenza Malameci di 48 anni, il cognato Armando Andreone, di 33 anni e la sorella Angelina Castello di 52, tutti abitanti a Settimo.

L'urto è stato violentissimo: mentre il conducente dell'autotreno ne è uscito illeso (a parlarne il comprensibile stato di choc, tutti gli occupanti della Lancia Prisma sono rimasti feriti e sono stati trasportati in ospedale a Vercelli. La più grave è Angelina Castello, per la quale i medici si sono riservati la prognosi: gli altri guariranno in circa un mese. (w. ca.)



La Stradale di Vercelli ha compiuto gli accertamenti sull'incidente di San Germano

MOTTA DE' CONTI

I funerali del carpentiere

MOTTA DE' CONTI. Saranno celebrati oggi pomeriggio, con inizio alle 15, nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata a Motta de' Conti, i funerali di Antonio Ciccarone, il carpentiere mottese di anni 61 che ha perso la vita la sera del 28 novembre dopo un incidente nella roggia Bone al volante della sua «Seat Marbella», mentre rientrava da Caregana, dove lavorava alle dipendenze di un'impresa edile. L'incidente, con ogni probabilità, è stato causato dal fondo scivoloso e dalla doppia curva che immette sul ponte. Gli accertamenti sono condotti dai carabinieri di Stroppiana; il nulla alla sepoltura è arrivato al termine perizia necroscopica consentendo così le esequie. (w. ca.)

IN BREVE

Trino

L'Arcivescovo domani in visita alla centrale di Leri

Prima visita pastorale domani mattina dell'Arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni. Si inizierà alle 10 con l'arrivo dell'ospite che incontrerà la direzione Enel e le autorità, quindi si procederà con la breve illustrazione della centrale di Leri. Alle 10 è poi prevista la cerimonia di benedizione dell'edificio al termine della quale monsignor Masseroni visiterà la centrale e si incontrerà col personale. (d. b.)

Con le stelle di Natale si restaura un oratorio

Vendita di stelle di Natale per raccogliere fondi per il restauro di un oratorio. L'iniziativa «Una stella per San Rocco» è stata avviata a Valduggia dalla Pro loco per contribuire alla spesa di circa 100 milioni necessaria ai lavori conservativi dell'edificio di piazza Ferrari. Le stelle saranno in vendita fino al 20 dicembre. (p. q.)

Crescentino

Da venerdì torneo di tombola al Centro sociale

Nuove iniziative al Centro sociale «Lidia Fontana». Dal 5 dicembre fino alle metà aprile «Torneo di tombola», tutti i venerdì dalle 15,30 in poi. Il lunedì dalle 15,30, a partire dal 12 gennaio, «Laboratorio di bricolage», mentre dal mese di febbraio inizieranno i tornei di scopone e pinnacola. Per informazioni contattare la Biblioteca Civica Degregoriana al n. 0161/843657 oppure il Centro Sociale «Lidia Fontana» al n. 0161/842657. (l. d. c.)

Vercelli

Coni, Ranghino passa il testimone a Sangrigoli

Con la ratifica della Giunta esecutiva del Coni è cominciata la presidenza di Paolo Sangrigoli al Coni provinciale. Entro quindici giorni, infatti, saranno espletate le pratiche per il passaggio delle consegne per la direzione del Comitato provinciale tra Ranghino e Sangrigoli. Intanto Ranghino ha inviato ad autorità civili, sportive e religiose e agli organi di informazione un apprezzato saluto di commiato. (p. m. f.)

Crescentino

Indennità di presenza in Consiglio ai terremotati

I componenti del Consiglio comunale hanno deciso 14 su 17 votanti di devolvere l'aumento dell'indennità di presenza al Comune umbro di Bevagno, colpito dal terremoto. La raccolta è di 8.306.533 lire che sarà portata a 10 milioni con un contributo ulteriore delle casse comunali. (l. d. c.)

Vercelli

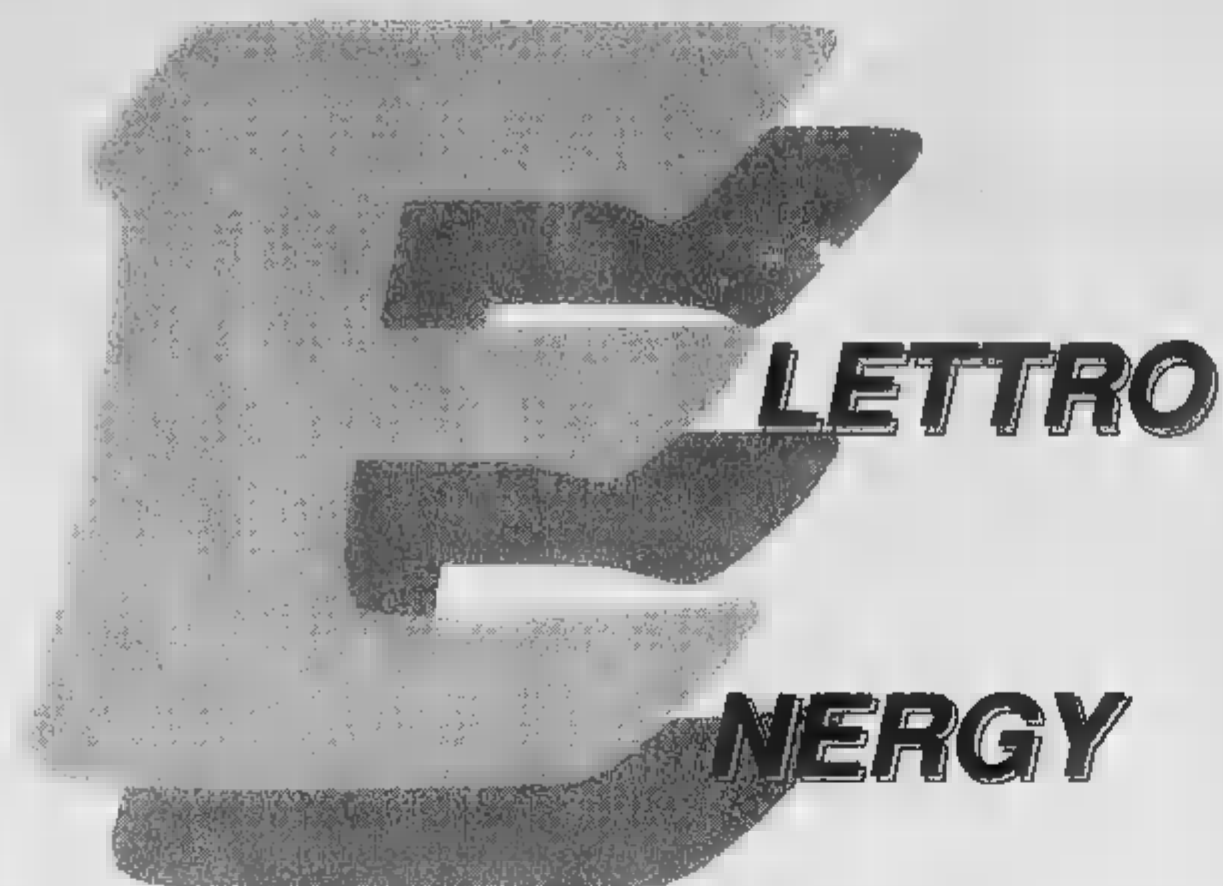
Venerdì Cioni, mondiale di foto sub

Serata di grande interesse per la Vercelli Sommozzatori: venerdì al Molo hotel è programma un incontro con Riccardo Cioni, campione del mondo di fotosub creativo indoor e Domenico Russo, responsabile nazionale del settore agonistico Fipsas. I relatori illustreranno questo particolare ramo della fotografia subacquea con la proiezione di una serie di diapositive delle ultime azioni dei campioni italiani. (p. m. f.)

LINEA LEGNO
(ex Romagna)

Legname da costruzione - Falegnameria compensate e affini
Lamellari, Perline, Listoni - Profilati vari - Progettazione tetti.

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 123 - Tel. 015 21106 - Fax 015 21617



di Merlo Gianpaolo e C.

BORGOSIESIA
Viale Varallo, 80/A
Tel. e Fax (0163) 27960



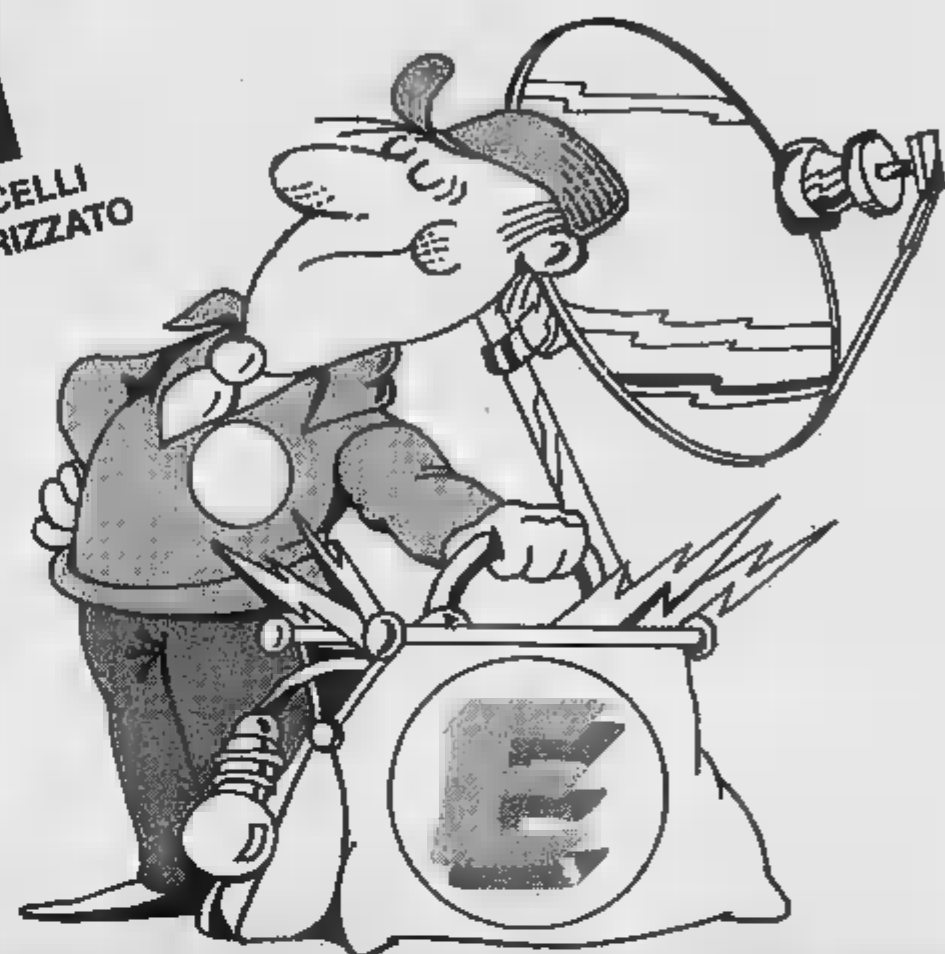
Impianti ~~pubblici~~
civili / industriali

Automazioni

Ricezione TV
terrestre e satellitare

Antifurti

Video ~~diffusione~~



CONTATTATECI

Siamo a vostra disposizione per preventivi gratuiti

**Per ogni bambino che subisce
un'ingiustizia oggi,
ci sarà un adulto
pieno di rancore domani.**

**Rispettiamo i diritti dei bambini,
aiutiamo chi li aiuta.**



Amnesty International
TEL 06/37513860 - FAX 06/37516408
CCP 22340004



International Catholique de l'Enfance
TEL/FAX C/C 17438/75
co BANCA COOPERATIVO DI PISTOIA AG.1



**Fondazione Internazionale Lello Basso
per il Diritto e la Liberazione dei Popoli**
TEL 05/88801488 - FAX 05/8877774
CCP 40261005



Il Telefono Azzurro
TEL 051/476747 - FAX 051/231681
CCP 560400

Due nuove formule-viaggio per incrementare l'uso del mezzo pubblico

«In bus con i biglietti scontati»

L'Atap presenta gli abbonamenti trimestrali e settimanali illimitati

BIELLA. Ci sono nuove possibilità per chi utilizza il bus pubblico nei suoi spostamenti di lavoro o per altro. L'Azienda trasporti mette infatti a disposizione dei clienti due tipi di documento di viaggio, che affiancano ai biglietti multipli da 20 corse ed agli abbonamenti mensili. Vediamo in sintesi le due soluzioni offerte dall'Atap, già da questo mese.

Trimestrale illimitato. È un «pacchetto» di biglietti valido per un numero illimitato di corse feriali e festive, sul percorso presente, dal giorno 16 di un mese al giorno 15 di tre mesi dopo. Rispetto al normale abbonamento mensile, il trimestrale illimitato viene praticato un ulteriore sconto del 10 per cento.

Settimanale illimitato. È un documento di viaggio valido per un numero illimitato di corse, nei giorni feriali che nei festivi, percorso prescelto, da spendersi dal lunedì alla domenica.

Le tariffe dei trimestrali e dei settimanali sono state fissate dalle Regioni. I moduli di domanda per richiedere i nuovi «pacchetti» possono essere richiesti o alla biglietteria centrale, in viale Macallè (telefono 8488429) oppure nelle rivendite autorizzate, in città e nei paesi. I tecnici dell'Azienda trasporti comunque a disposizione degli utenti per

ogni chiarimento e per valutare, nell'ambito delle varie tariffe, soluzioni personalizzate.

Gli abbonamenti trimestrali e settimanali sono «prodotti» scontati (pubblichiamo la tabella riassuntiva con i vari prezzi e percorsi), che favoriscono ad esempio un'utenza occasionale. L'auto è bloccata in carrozzeria per una settimana e non è altra possibilità che il mezzo pubblico? Allora posso ricorrere al «pacchetto» dei sette giorni.

(r. mo.)

Alla biglietteria centrale di viale Macallè e nelle rivendite sono distribuiti i moduli per i nuovi abbonamenti. Il presidente dell'Azienda trasporti Mario Furla



LE TARIFFE IN VIGORE

KM	CL	BIGLIETTO	QUOTIDIANO	MENSILE	TRIMESTRALE	SETTIMANALE
0,1 - 5	01	1500	21.000	42.000	113.000	11.000
5,1 - 10	02	2100	30.000	53.000	143.000	14.000
10,1 - 15	03	2700	38.000	65.000	176.000	17.000
15,1 - 20	04	3000	43.000	74.000	200.000	20.000
20,1 - 25	05	3400	48.000	82.000	221.000	22.000
25,1 - 30	06	3800	53.000	90.000	243.000	24.000
30,1 - 35	07	4200	59.000	98.000	265.000	26.000
35,1 - 40	08	4600	65.000	106.000	286.000	28.000
40,1 - 45	09	5000	70.000	114.000	308.000	30.000
45,1 - 50	10	5400	76.000	122.000	329.000	32.000
50,1 - 60	11	6200	87.000	135.000	365.000	36.000
60,1 - 70	12	7000	98.000	145.000	392.000	38.000
70,1 - 80	13	7800	109.000	155.000	419.000	40.000
80,1 - 90	14	8500	119.000	165.000	446.000	43.000
90,1 - 100	15	9300	130.000	175.000	473.000	45.000

Nel mirino le interpoderali che salgono agli alpeggi. E la scuola avrà la

Netro, scatta l'operazione-strade

Mezzo miliardo di investimenti per la viabilità

NETRO. Il sindaco Fausto Gornato Greggio fa il punto sull'attività della sua giunta, ed è soddisfatto. Dice: «Abbiamo appaltato, dopo un tentativo andato deserto, i lavori sui tre chilometri ancora sterzati della via che Tracchinio giunge fino agli alpeggi. Arrivando alla quota di metri altitudine, serviti 6 edifici. La spesa è di 200 milioni, a valore sui fondi dell'alluvione. Sempre per quanto riguarda la viabilità, e sempre dai fondi alluvionali, il Comune spenderà 260 milioni per la sistemazione delle strade agricole, comprese quelle interpoderali, e in una manna faranno «brillare» il maso che minaccia la strada verso Donato, con monitoraggio della collina, ancora non assestata. Per questo saranno spesi 100 milioni, ma il consolidamento richiederà 500 milioni, che saranno reperiti dopo l'esame del monitoraggio. Da parte sua, la Comunità montana appaltando i lavori per la frana in zona Cascina Bianchino, regimazione della roggia compresa».

anche la pensilina della frazione Colla, spenderà in marzo 6 milioni per l'impianto di irrigazione automatico del campo sportivo, per ora dichiarato inagibile dall'amministrazione per lavori non ritenuti perfetti. Se quest'ultima di posizione ha suscitato polemiche, come afferma il sindaco, tutti saranno felici di sapere che «a partire dal prossimo anno scolastico le elementari e una mensa interna. Sistemare l'aula costerà milioni, che per noi non sono pochi, vogliamo tenerci le nostre scuole e i nostri 22 bambini. Invece di accettare l'idea di eliminare, aggiungiamo un servizio».

Tre tante buone notizie, l'ultima non farà molto piacere ai netresi: «Abbiamo appaltato una ditta specializzata nel censimento delle superfici abitative. A partire da gennaio le saranno misurate, così si elimineranno disparità ed evasione fiscale per lci, raccolta rifiuti ed ogni tassa di competenza comunale».

(d. sa.)



Il Comune si accinge a ripianare le strade agricole e di montagna. Netro

Sabato e domenica una vendita di beneficenza della Pro loco

Occhieppo Inferiore adotta tre bambini del terremoto

OCCHIEPPO INFERIORE. Seguono le iniziative della Pro loco a favore di Serravalle del Chienti, il paesino maceratese distrutto dal terremoto e che ancora la di sprovvisto tutto: dalle abitazioni provvisorie alle auto, indispensabili agli addetti comunali per raggiungere le 7 frazioni che compongono il piccolo centro.

Per aiutare i senza tetto delle Marche, sabato e domenica è stata organizzata una vendita di «Stelle di Natale». L'appuntamento è nella piazza comunale, in piazza Prebenda e in via Martiri, all'Hotel Miramonti. I negozi di Occhieppo Inferiore proseguiranno per alcuni giorni l'iniziativa.

Il ricavato confluirà nella raccolta di fondi per la dislocazione tre borse di studio, dedicate ad altrettanti bambini handicappati di Serravalle del Chienti.

In provincia sono numerosi i gesti di solidarietà nei confronti dei terremotati. Alcuni Comuni (come quelli di Cavaglià e Bioglio) hanno aperto conti correnti



Continuano le attività di beneficenza per l'Italia centrale. La Pro loco di Occhieppo Inferiore ha organizzato una vendita di «Stelle di Natale», il cui ricavato andrà ad aiutare i bambini handicappati

bancari. Nel caso di Cavaglià, sindaco e consiglieri hanno donato il gettone di presenza dell'ultimo Consiglio. Il Consorzio dei Comuni, invece, ha subito risposto a un invito dell'Anci, e ha offerto 50 milioni; serviranno a ricostruire il municipio di Nocera Umbra, completamente distrutto.

La Provincia è stata fra le prime a mobilitarsi: la giunta Morsani ha acquistato alcuni bungalow e toilette da campo, e la aveva consegnato la Provincia di Macerata, e li ha inviati nella «Camerino». Nelle Marche sono finite pure due roulotte, messe a disposizione da privati.

(d. sa.)

I VINI BIELLESI DI SCENA AL ROTARY



Sarasso, presidente dell'Enoteca regionale, a Vallemosso

VALLEMOSCO. I vini biellese sono il tema dell'appuntamento conviviale del Rotary club della Valle di Mosso, fissato per questa sera al Circolo dei cacciatori. L'ospite è il presidente dell'Enoteca regionale della Serra, che ha la prestigiosa sede nel castello di

Roppolo. Sarasso, che sarà presentato dal presidente Paolo Tivolacci, è un «cacciatore» enotecca, l'ha vista svilupparsi negli anni, ma soprattutto ha visto crescere l'interesse per i vini biellese e, di conseguenza, per la produzione vitivinicola in provincia.

(r. b.)

A Città studi due giorni di confronti e dibattiti

Un seminario europeo su «disabili e lavoro»

BIELLA. Due giorni di intenso lavoro per parlare di inserimento dei giovani disabili nel mondo produttivo, e per confrontare le esperienze biellesi con quelle dei paesi europei. A Città Studi, oggi e domani, è in programma un seminario internazionale. L'avvenimento è organizzato nell'ambito del progetto «Horizon», una serie di attività messe a punto dal Centro di psicologia «Bettos di Tullia» (diretto da Luciano Bettos di Tullia) in collaborazione con lo stesso Istituto per la tradizione e la tecnologia tessile.

L'esperienza biellese è a fronte la progettualità europea si aprirà alle 8,45, con un intervento di Emanuele Gilletti, presidente di Tullia, e di Gilberto Pichetto Fratin, assessore regionale all'Industria, artigianato e commercio. Quindi i lavori entreranno vivo e si protrarranno fino alle 17,30, con relatori provenienti da

Francia, Grecia, Portogallo, Finlandia e Germania.

Nel corso della giornata verranno affrontate le esperienze di inserimento lavorativo messe a punto, negli ultimi anni, dai vari centri di riabilitazione stranieri. Si parlerà pure di progetti italiani e di politica europea; il confronto si concluderà con un dibattito nel tardo pomeriggio. Un'analoga iniziativa, anche se rivolta prevalentemente agli operatori ed alla loro preparazione tecnica ed organizzativa, attende gli addetti ai lavori domani.

In questo caso è prevista, alle 15,15, pure una tavola rotonda sulla «Caratteristiche della formazione formativa». Nel corso delle giornate verrà presentato il programma multimediale «L'isola del lavoro», uno studio realizzato nell'ambito del progetto Horizon e finalizzato a guidare l'orientamento alla scelta.

(p. g.)

Guidato da Franco Reina

A Borriana nasce un nuovo gruppo delle opposizioni

BORRIANA. Un nuovo gruppo degli alpini è attivo nel Biellese. È il numero 1 ed è stato costituito a Borriana da alcune «spine nere» particolarmente attive in paese e decise a far radicare ancora più nel territorio lo spirito degli alpini. Tra l'altro l'Ansa provinciale ha festeggiato nel '97 il 75° anniversario di fondazione.

Il gruppo di Borriana è guidato da Franco Reina; lo affiancano Carlo Moio (vicecapogruppo), Carlo Nicoletti (segretario) e Stefano Rossetti (cassiere). Il consiglio è composto da Giovanni Barbera, Domenico Berio, Sergio Bertagnolo, Silvio Bertoldo, Flaminio Dante, Gastone Maffeo, Massimo Magagnoli, Marino Moretti, Claudio Prevosto, Alessandro Rossetti, Sergio Rossetti, Roberto Sublimi e Massimo Urban.

È sarà degli alpini il tradizionale abito natalizio che decorerà Borriana.

(f. p.)

Un'interrogazione

Sella al ministro dell'Interno

BIELLA. Nel settembre del '96 il senatore Sella sollecitò il ministro delle Poste e Telecomunicazioni ad intervenire per porre rimedio ai problemi di ricezione di Rai3-Piemonte registrati in parte della Valle Elvo, nel Basso Biellese e lungo la Serra. Da allora, non solo le rassicurazioni del Ministero, ma le difficoltà di superarle e il parlamentare è tornato alla carica.

Il responsabile Rai Piemonte dice nuovamente Sella al ministro - hanno sempre negato che tali difficoltà fossero destinate a persistere, giacché il recente ripetitore Biella-San Paolo avrebbe dovuto garantire la migliore copertura territoriale; anche codesto Ministero ha risposto all'interrogazione annunciando che i problemi di ricezione sarebbero stati risolti con il potenziamento (da 1 a 2,5 kw) dell'impianto di Monte Penice.

(f. ps.)

NUMERO VERDE
1678 - 02005

da noi... IL NATALE CONVIENE!!!

TIM

La prima carta GSM di TIM prepagata e ricaricabile:

- Senza bolletta, senza canone
- Funziona con ogni telefonino GSM
- Consente il controllo della spesa
- Ricaricabile quante volte vuoi
- Con tre profili a scelta più

Timmy

Il primo telefonino GSM con la TIM Card ricaricabile

telital GALILEO

GSM
e da oggi
anche
TACS

Telefono cellulare con carta prepagata compresa

L. 390.000 (Iva compresa)

- Contratti TACS - GSM
- Attivazione gratuita
- Contratti a canone zero
- Migrazione GSM gratuita
- Cambio seriale gratuito
- Anticipo conversazioni gratuito
- Ricariche TIM CARD
- Accessori cellulari originali

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA

GRUPPO electronic market

Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020

BIELLA - via Italia, 1 - Tel. 015/2522744 - Fax 2522746

BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427

INTERNET www.htb.it/emarket.html



20 anni
di servizio
al cliente
con serietà
e professionalità



COMPRI A NATALE
PAGHI A PASQUA



PAGAMENTI RATEALI
Finconsunto

L'appuntamento con l'attrice milanese è al teatro Civico di Vercelli

Lella Costa va alla «guerra»

Questa sera per la rassegna «Inconsueti»

VERCELLI. Guerra per guerra, ma quanti tipi di guerra ci possono essere? Da quelle politiche a quelle religiose, da quelle dei nervi a quelle del latte (ancora in corso ed allora saranno «valide» per le storie prossime venture, appena munte). Ed ancora guerre da quelle delle polemiche letterarie fino a quelle dell'etere e via di questo passo, in un inventario sconfinato che ha ispirato gli autori di una pièce in programma questa sera sul palcoscenico del Teatro Civico. Lella Costa protagonista, prima occasione di uno dei tanti «segmenti comunali-teatrali» proposti in questo scorcio di stagione ideato sotto il titolo di «Inconsueti».

L'inconsueti ironico di stasera (con inizio alle 21) si chiama «Stanza di guerra». È firmato da una équipe di autori diversi, ovvero Alessandro Baricco (ricordate «Oceano Mare», «Sei?», «La guerra»), Lella Costa, Sergio Ferrentino e Massimo Cirri.

L'attrice milanese questa volta non si è accontentata di un testo nudo e crudo, bla-bla di parole e basta. Lella Costa ha voluto qui una dimensione più teatrale, considerando un



Lella Costa, interprete e coautrice della pièce «Stanza di guerra»

evento lavorato a più mani, organizzato da una regia (la direzione è di Gabriele Vacis), l'acconciando il tutto in un allestimento scenografico.

Inventario di guerre vicine e distanti, vere ed artificiali, di guerra. Che cosa poi conflitti

che osserviamo con sguardo sempre più distaccato come se ci riguardassero da lontano, tanto risultano inevitabili e comunque non è possibile far nulla per scongiurarle o farle cessare...

Il filo è tessuto attraverso la

figura del vecchio bisnonno Peppino che ha vissuto in prima persona drammi e frustrazioni nelle trincee della Grande Guerra. Il tema si attualizza con la sanguinosa divisione della ex Jugoslavia e si riflette sui conflitti «domiciliari», scontri tra figli e genitori, scontri a livello di coppia.

La serie di «Inconsueti» al Teatro Civico, proseguirà la sera di giovedì 18 dicembre con «Zius (Zigotes)», di e con Alessandro Bergonzoni per la regia di Claudio Calabré. Il segmento si concluderà domenica 15 marzo con Angela Finocchiaro, protagonista de «La stanza dei fiori di china», un testo di Giancarlo Cabella per la regia di Ruggiero Cara.

Intanto la stagione «parallela» della Belvedere Spettacoli Civico annuncia un paio di repliche di show che hanno fatto l'en plein in fatto di prenotazioni e presenze. Così il concerto di canti negri spirituali con The Golden Gospel Singers di Harlem previsto questo venerdì va in replica martedì 9 dicembre. I Fichi d'India bissano invece la sera del 4 gennaio.

Giovanni Barbieri

Ponderano, i primi ad esibirsi saranno gli Over Drive

Rock targato Babylon

Raffica di concerti nel week-end

PONDERANO. Fine settimana di musica non-stop al Babylon dove già da domani i riflettori s'accendono per ospitare in pedana gli «Over Drive». Il gruppo biellese, arrivato terzo alle ultime selezioni regionali di «Rock targato Italia», si misurerà in un concerto di covers e brani originali, tutti rigorosamente cantati in italiano.

La band del chitarrista Carlo Viana e di Marco Barison, ottima voce amata in Biella, è ormai in pista dal lontano '89 ed inizierà la sua performance alle 22.30. Venerdì i battenti della music-hall di Ponderano torneranno poi a spalancarsi per due gruppi toscani: gli «Hush» di Pisa e la band tutta al femminile delle «Ups» di Livorno. I primi traggono ispirazione dal rock degli Anni Settanta riletto in chiave moderna e personale. Sono in attività dal '95 ma nella line-up è presente anche un veterano della chitarra, Dome La Morte, sulle scene underground da circa vent'anni. Il quartetto «rosa», invece, si definisce «primitivo girl surf a go-go» e vede in formazione un basso due chitarre ed una batteria.

Sabato tocca ai «Moonspell»,



gruppo black metal che ha fissato al Babylon la sua tournée. Al live club biellese presenterà l'ultimo album doppio, «Second Skin», uscito nel mese di novembre. La band sarà accompagnata dai «Lacuna Coil». Domenica infine sono di turno due formazioni biellesi: i «Bala

Biute» e i «Karica Kollektiva» che hanno organizzato un concerto benefico il cui incasso andrà a favore dei terremotati dell'Umbria e della Marche. La notte sarà dedicata alla musica acustica e ad una miscela di rap, folk e funky tipica del gruppo di Alessandro Geriasso. L'appuntamento è alle 22. (p.g.)

E' iniziata la prevendita degli abbonamenti per la stagione al Barbieri

Vercelli apre il «Teatro del cuore»

Dieci gli appuntamenti, tra Euripide e Dario Fo

VERCELLI. E' iniziata la campagna abbonamenti al «Teatro del cuore» che la compagnia Stranoscoglio ha messo in cartellone al Teatro Barbieri, nell'ambito della stagione del Comune.

Il calendario degli spettacoli porgerà venerdì 23 gennaio il Laboratorio Teatro Settimo, l'Associazione Divina-Laura Curino in «Olivetti» di e con Laura Curino e la regia di Gabriele Vacis. Venerdì 30 gennaio la compagnia La Bizzarria di Venaria Reale presenta, per la regia di Adriano Pellegrini, «Coppia aperta, quasi spalancata» di Dario Fo. Venerdì 13 febbraio «O 200 No Teatro» presenta «Come lumache sull'erba» di Alberto Milazzo.

Venerdì 27 febbraio il gruppo teatrale vercellese Fragile si esibirà in «Controcena», itinerario verso il nulla, elaborazione scenica di Euripide, con Gino Eusebio Sirio, Raffaella Gambuzzi, Gian Marco Sabato.

Venerdì 6 marzo il laboratorio Teatro Settimo e l'Associazione Divina si presenteranno

con «Emily e Therese», suggestioni dalla vita e dalle opere di Emily Dickinson e Santa Teresa di Lisieux. Testo di Antonia Spaliviero. Progetto di Gabriella Bordin, «Fonalia»-Legato ad Antonia Spaliviero.

Venerdì 13 marzo la Compagnia teatrale Gli ex Tingentangel di Verbania sarà sul palco con «Novencento» di Alessandro Baricco per la regia di Liliana Marchesi. L'A.T.I.R., associazione teatrale indipendente per la ricerca, di Milano, presenterà, venerdì 27 marzo, «La storia d'amore di Abelardo ed Eloisa» con Anna Coppola e Arianna Scomegna e la regia di Serena Semigaglia.

Venerdì 10 aprile la Compagnia del Centro di Borgo d'Ale sarà in scena con la pièce «Un'isola in cielo» scritta e diretta da Giovanni Fiorano.

Venerdì 17 aprile il Gruppo Teatro Esperimento di Borgosesia proporrà «La bambola» di Carlo Chiarino e la regia di Alberto Regis Milano. Ultimo appuntamento teatrale alle 16,30 di domenica 26 aprile con la

compagnia Moby Dick Teatri della Riviera di Venezia che presenterà «Aprile 74 e 55 di e con Marco Paolini».

L'abbonamento è di lire 100 mila, ridotte ad 80 mila per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Civico, per i Cras, studenti e associazioni.

Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, fino a gennaio, si potranno acquistare gli abbonamenti dalle 18,30 alle 19,30 alla cassa del Teatro Barbieri. I biglietti per i singoli spettacoli costano 10 lire (ridotti 7 mila) per le prime del 30 gennaio, 27 febbraio, 13 marzo, 10 e 17 aprile, mentre per gli spettacoli del 23 gennaio, 13 febbraio, 6 e 27 marzo e 26 aprile il costo sarà di 15 mila lire (ridotti 10 mila). Sconti e riduzioni per famiglie e gruppi. Oltre alle rappresentazioni citate, verranno organizzate altre iniziative collaterali. Tra queste, «Leggere a teatro» (il 3 aprile) con il gruppo Stranoscoglio che proporrà testi di Lella Costa con i coordinamenti scenici di Massimiliano Giacometti. (g. bar.)

A Cossato domani alle 21 è di scena la Compagnia di Operette di Abbati

«Sissi», la romantica imperatrice

Valzer viennesi e melodie popolari al Comunale

COSSATO. Domani sera al Teatro Comunale è in programma il terzo appuntamento della stagione teatrale, organizzato dall'Assessorato alla Cultura con la collaborazione dell'agenzia «Forino Spettacoli». Il sipario si alzerà alle 21 con «Sissi», la giovane imperatrice, operetta di Krzes e Hubert Marischka, messa in scena dalla Compagnia di Corrado Abbati.

La vicenda è quella della giovane sposa di Francesco Giuseppe, Elisabetta di Wittelsbach, una storia reale dai contorni romantici, resa famosa, alla fine degli anni '50, dall'interpretazione cinematografica di Romy Schneider. Tuttavia la versione filmica prendeva spunto da uno spettacolo musicale trionfalmente portato in scena al Theater an der Wien nel dicembre del 1932.

La trama si snoda nell'ambiente imperiale della corte asburgica (fra amori, invidie e gelosie) e racconta la favola della giovane Elisabetta che a soli sedici anni andò in sposa all'imperatore d'Austria, Fran-



La Compagnia di Operette di Corrado Abbati sarà ospite al Comunale

cesco Giuseppe. Una vicenda storica da cui nacque la leggenda romantica della dolce «bella Sissi». Le melodie, in buona parte di estrazione popolare, furono composte da Fritz Kreisler che diede grande rilievo al classico valzer viennese. Corra-

do Abbati, regista e curatore dell'allestimento particolarmente fastoso, sarà Max (il duca di Baviera), Michela Venturini reciterà la parte di Sissi, mentre Matteo Verona vestirà i panni dell'imperatore Francesco Giuseppe. (c. gl.)

Stasera al Faccenda

A Mongrando un pugno di risate con i Camminanti

con i Camminanti

MONGRANDO. S'intitola «Per un pugno di risate...» lo spettacolo che va in scena oggi alle 21, all'Istituto Faccenda. Si tratta di un intrattenimento a base di «scherzi teatrali» proposti dalla compagnia biellese «I nuovi Camminanti» con un commento musicale di Omar Gioia, una manifestazione promossa dal Kiwajunior International club in occasione della giornata mondiale del disabile.

In scena ci saranno Mariella Acquardo, Antonella Boccadelli, Fabrizio Caricati, Pier Paolo Gonnelli, Roberto Gallina, Enrico Martinelli e la stessa Anna Bruni che ha curato la regia della pièce. La serata è stata organizzata dai giovani del Kiwajunior per sensibilizzare i cittadini sul problema delle malattie psichiatriche e per far conoscere l'associazione «Per contare di più» che in frazione San Lorenzo ha creato un centro diurno per riabilitare i malati mentali. Il progetto, iniziato pochi anni fa, grazie alla tenacia dei volontari è oggi in stato di avanzata realizzazione. (p.g.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINO
Tel. (015) 22.736 - 31.312. Mr. Bean - L'ultima catastrofe, di Mel Smith, con Rowan Atkinson. L. 12.000; 10.000.

OGGIONE
Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 proiezione di audiovisivi di montagna organizzata dalla «Tike Spazio».

SECIANE
Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Lezioni di tango, di D. Pottor, con Sally Pottor e Paolo Veron. Or. 21,30 spettacolo unico. L. 8.000.

MONDOVEGLIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.509. OGGI RIPOSO.

CANDOLA
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

COLLALE
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CONTANINIA
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MAZZINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

NAN ORLANDO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLONDO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ONIA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Alle ore 21 la Compagnia di Operette Corrado Abbati presenta «Sissi» - La giovane imperatrice; musica di Fritz Kreisler.

VERCELLI
ASTRA. Inf. orad. tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE
Inf. orad. tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
VITT. Inf. orad. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE
DOLBY. Inf. tel. 245.018. OGGI RIPOSO.

LUX
Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI
Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO
Inf. orad. tel. 255.544. Alle ore 21 «Stanza di guerra» di Alessandro Baricco, Lella Costa e autori vari con Lella Costa, regia di Gabriele Vacis.

BARBESICO
Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. M.I.B. Men in black. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Fanciulli d'arte. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. ALFIERI p. Sollerio 2, tel. 562.380. Giovedì 4 e venerdì 5 L'ombra del diavolo. Or. 18,30. AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Debutman. Vm 14. Ore 18,30; 20,30; 22,30. Sale 2: The Peacemaker. Ore 18,30; 20,30; 22,30. Sale 3: Chi non ha più. Or. 18,30; 20,30; 22,30. ARLECCHINO c. Sarmiento 22, tel. 561.71.90. Donnie Brasco. Or. 18,30; 20,30; 22,30. CAPITALE c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Paschi d'Ischia. Or. 18,30; 20,30; 22,30. CENTRALE c. G. Alberto 27, tel. 540.110. Miss Babylon. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. C. CHAPLIN c. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Orsacoda. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Western... alla ricerca della donna ideale. Premio Cannes 97. Or. 18,30; 19,30; 22,30. CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Mister Bean. L'ultima catastrofe. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.71.00. Jerusalem. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. DONNA via Gramsci 9, tel. 542.422. Impati di completo. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Fanciulli d'arte. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Copeland. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. EMPEROR p. V. Veneto 5, tel. 617.16.42. Il quinto elemento. Or. 18,30; 20,30; 22,30. EPIRA c. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. M.I.B. Men in black. Or. 18,30; 20,30; 22,30. EPIRA 2 c. Marcalieri 24, tel. 661.54.47. L'uomo d'acciaio. Or. 18,30; 20,30; 22,30. ETORILE v. Bucciardi ang. v. Roma, tel. 530.363. Fanciulli d'arte. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. FARO via Po 30, tel. 617.3003. Fanciulli d'arte. Or. 18,30; 20,30; 22,30. FIAMMA c. Trapani 57, tel. 305.20.57. The peacemaker. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4115. Mr.

Bean - L'ultima catastrofe. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. KINIA via Po 21, tel. 612.89.96. Face/Off. Or. 18,30; 20,30; 22,30. KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Speed 2 - Senza limiti. Or. 18,30; 20,30; 22,30. LILLUPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Arte di famiglia. Or. 18,30; 20,30; 22,30. LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Quinto elemento. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 617.10.48. Miss me plus. Or. 18,30; 20,30; 22,30. NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 612.41.73. Anacarda. V. m. 14. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 612.41.73. Fanciulli d'arte. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Carne tremante. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il delitto. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. L'appuntamento. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 610.01.50. Ragazzo. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Vulcano. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

GIORNO E NOTTE

Premesello
I «Magnifici» premiati
Alla discoteca Nabila di frazione Cuzzago di Premesello Chiovenza (Verbania) ci sarà grande festa questa sera per premiare i dancing ed i music club vincitori del concorso «I magnifici della notte» indetto dal giornale «La Stampa», tra tutti i locali in Piemonte e Valle d'Aosta. Per le province di Vercelli e di Biella verranno premiate le disco il Globo di Borgovercelli ed il Faro di Brusengo. Sono invitati tutti i discoteche che hanno inviato i tagliandi e gli aficionados della dance. Dopo le 22.

Santhia
Al Beverly Hills
Domani sera alle 21,30 spettacolo sulla pedana del Beverly Hills l'orchestra Rosy e i ragazzi di Bandiera Gialla.

Vercelli
La rassegna del Lux
Domani sera alle 21,15, per la cinerassagna del Lux proietteranno «Tutti dicono "I Love You"».

Varallo
Il cabaret d'argento
Una serata di cabaret con Umberto Cassani, Daniele Conserva, Daniele Curri ed Eraldo Sommacal. Il previsto domani alle 20,45 nella sala del club «Anni d'argento».

Biella
Serata alla Fab
Il primo venerdì di dicembre, nella sede dei Fotoamatori a palazzo Ferrero, è dedicato alle Isole Eolie. Mario Chiaberge presenterà un suo reportage realizzato nell'Italia del Sud. L'appuntamento al Palazzo è per le 21,15. Le prossime settimane, invece, sarà la volta di due serate a tema libero con le presentazioni e la discussione di diapositive e stampe dei soci.

Biella
Prevendite per i concerti
Proseguono da Paper Moon le prevendite per il concerti rock. Venerdì 12 Ambra è attesa al Babylon (a Cossato) ci si rivolge da Disco d'Oro e a Vercelli da Master e Padana Tours; giovedì 18 al palazzo di Casale è invece di turno Giorgio mentre sono già in circolazione i biglietti per assistere alla performance della «Spice Girls» che domenica 8 marzo si esibiranno sulla pedana del Filarum di Assago.

Biella
Apra «l'equivoco»
Si è inaugurato questa settimana un nuovo locale notturno per dopo cena e serata «soft»: si chiama «L'equivoco» (ex Taverna del Gatto Bianco) ed è in viale Cesare Battisti.

SCEGLI IL CINEMA

Donne le emozioni sono su grande schermo.

Dopo la bufera su Bencivenni, nel clan rossoblù è ritornato il sereno

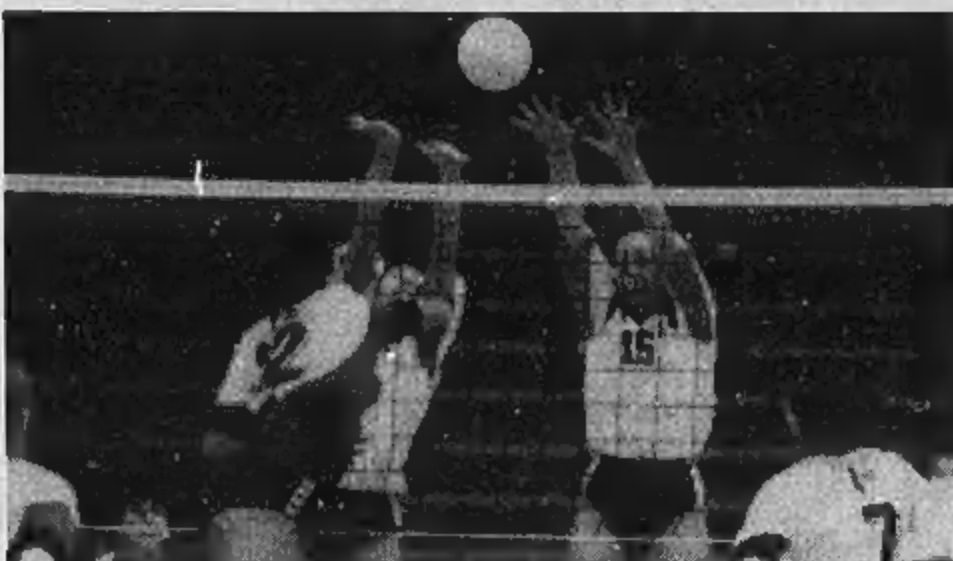
Pink, funziona la cura Gazzotti

Le biellesi agguantano il primo successo

BIELLA. Le cure del nuovo allenatore Marco Gazzotti hanno portato i primi risultati in casa Pink volley. Domenica le biellesi, con sulle maglie i nuovi sponsor A&O e Intercoop, hanno conquistato una limpida vittoria al palazzetto contro il Crema (terzo successo in B1 a primo col punteggio di 3-0).

Così, dopo la bufera d'inizio stagione, culminata con l'esonero di coach Bencivenni dopo 4 giornate di campionato, torna un po' di sereno tra le blufucce. Afferma il general manager Luigi Ugazio: «Si sta iniziando a vedere la mano del nuovo allenatore: Gazzotti ha migliorato l'approccio mentale alla gara e ha rivoluzionato la disposizione delle ragazze in campo. La squadra ha reagito con grinta e determinazione e mi è apparsa più sicura e tranquilla. E' vero che c'è ancora molto da lavorare, ma credo che stiamo andando nella direzione giusta. Il pubblico? Domenica è stato nuovamente stupendo. Ci ha concesso la prova d'appello dopo la sconfitta interna con Pistoia (quella che è costata l'esonero di Bencivenni, ndr). Lo ringrazio e spero che continui a seguirci con lo stesso calore».

La vittoria è stata accolta con soddisfazione anche dalle ragazze. Afferma la schiacciatrice Letizia Mira d'Ercole: «Siamo contente per il risultato. Con Gazzotti stiamo lavorando a rit-



Tornano a vincere le ragazze del Pink Volley. La forte schiacciatrice Letizia Mira d'Ercole (al centro) commenta soddisfatta l'arrivo del nuovo allenatore Marco Gazzotti, che sostituisce Ivano Bencivenni (picchietto).

Il nuovo coach rivoluziona le posizioni in campo, gli assetti e gli schemi di gioco
Mira d'Ercole: «Stiamo lavorando sodo»

mi superiori rispetto a prima. L'allenatore ha portato profonde innovazioni: non ha voluto cambiare le cose un po' alla volta, ma ha rivoluzionato tutto. Ci ha cambiato le posizioni in campo e ha adottato schemi diversi. Se ci ha dato un impulso anche sotto l'aspetto mentale? Sì, è servito anche dal punto di vista

psicologico. Mi spiace per Bencivenni: dopo il suo esonero c'è stato un esame di coscienza da parte di tutte, e abbiamo cercato di reagire. Già a Omegna 10 giorni fa si sono visti segnali di ripresa, anche se non siamo riusciti a concretizzarli con una vittoria. Ben per la Pink che quest'an-

no il campionato è molto equilibrato: in testa, a quota 8, ci sono 6 formazioni e le biellesi, nonostante le tre sconfitte, sono a soli due punti dalla vetta. Conclude Mira d'Ercole: «Speriamo che sia finito il momento di crisi e che la Pink possa uscire alla distanza. Le potenzialità per far bene ci sono. I risultati positivi danno fiducia, fanno capire che siamo sulla strada giusta. E anche se c'è ancora molto da lavorare per sistemare alcune cose, c'è la volontà da parte di tutte di continuare così».

Gabriele Cornella

Mokaor in vetta

In B2 vercellesi ok

VERCELLI. Al comando del torneo di B2 c'è, adesso, un terzetto. Persi per strada Cuneo e Arno Pisa, a guidare la classifica sono rimaste Libertas Mokaor Vercelli, Voltri e Mondovì. Ovvero un trio forse non accreditato alla vigilia ma che, per quanto fatto vedere in questo scorcio iniziale del torneo, sta dimostrando di meritare la leadership.

Indubbiamente il assistente di Stefano Sarti, non fosse altro che per meriti acquisiti (ovvero il terzo posto della scorsa stagione) godeva di qualche credenziale tra gli addetti ai lavori, così come i monregalesi, dopo la caduta in B2 sognano un'immediata risalita. Se mai stupisce il primo posto dell'Olimpia Voltri (team abituato a tranquilli tornei di centro classifica), «il campionato è ancora agli inizi», spiega il presidente della Mokaor Antonio Bertolini - dunque certi valori possono ancora cambiare. Da parte nostra stiamo giocando con grinta e serietà. Credo che i punti sinora conquistati siano meriti. Peccato per il tie break con il San Mauro...».

Carto contro il Cuneo, di fronte (finalmente) a un pubblico numeroso e scaltro, la Mokaor ha dimostrato la propria forza: oltre all'aspetto tecnico i dark blu hanno dimostrato d'avere tutte le qualità proprie delle grandi squadre: sotto 2-1 e con un pericoloso parziale di 10-11 nel quarto set, la Libertas non ha concesso più nulla agli avversari. Determinanti le battute in salto di Rubini, la precisione nei colpi di Caligaris e Belluz, i muri di Gaddo e l'abile regia di Cascia.

«Dovremo cercare di essere più continui», spiega Bertolini: «sinora abbiamo dato spettacolo eppure, ogni tanto, ci concediamo qualche pausa che permette agli avversari di riorganizzarsi in partite. Intanto il primato della Mokaor non sembra correre immediato pericolo: sabato i vercellesi saranno infatti impegnati ad Alessandria contro il Belvedere, unico team ancora al palo».

Serie C maschile. L'A&O Santhià s'aggiudica il derby con il Saluggia (3-1) e continua la sua scalata ai vertici della classifica. Per il Saluggia, relegato



Manavella, coach di Biella

sul fondo, qualche confortante segnale di ripresa.

Perde invece la testa, nel girone B, il Biella Scarpe di coach Manavella costretto alla resa contro il Caluso. Il 3-0 è comunque troppo severo per i lanieri che, in più d'una circostanza, avrebbero potuto riaprire l'incontro (specialmente nel secondo set, vinto dai torinesi ai vantaggi, 17-15).

Del passo falso bianconero ne ha approfittato la Giletta Galliano. Il sestetto di Saorin ha regolato, con il solito 3-0 il Borgomanero: una vittoria che ha permesso ai lanieri di restare imbattuti, al comando della generale. [p. m. f.]

BASKET
In serie D il team vercellese è in grande forma

La Meeting Art ora sogna L'Executive perde terreno

VERCELLI. In attesa del recupero Chivasso-Treviso a inseguire la Druentina, leader del torneo di serie D maschile, è rimasto soltanto la Meeting Art Vercelli. I gialloblù di Squazzotti hanno «passaggiato» (o quasi) sul parquet dell'Asso di Ficohe Casale.

Il divario piuttosto vistoso (76-51) conferma l'elevato grado di maturità raggiunto dai vercellesi che, anche contro un quintetto sulla portata (i monferrini occupano il penultimo posto) sono sempre rimasti concentrati pure quando, nel finale del confronto, il tecnico ha gettato nella mischia tutti gli uomini a disposizione.

Perde terreno l'Executive Biella, sconfitto a fil di sirena dal Novara Nord, mentre eroga lo Shopping Monferrato: «La vittoria interna contro il Casale», conferma il direttore sportivo Alberto Ramundo - «è stata frutto di una gara molto

accorta. La squadra è stata sul parquet con la giusta concentrazione. Rispetto alle ultime, sfortunate esibizioni, il quintetto di Anastasio è riuscito, negli ultimi minuti, a gestire il vantaggio meritatamente acquisito nell'arco del match».

Doppia sconfitta, invece, per Gattinara e Cigliano. I vignalotti di Zancotti non sono riusciti a ripetere a Novi la brillante prestazione offerta con il Monferrato. Un vero peccato, poiché gli alessandrini, oltre ad avere due soli punti in classifica, sono parsi tutt'altro che irresistibili. Purtroppo alcuni «tecnicisti» schiacciati contro la panchina gattinara hanno finito con il favorire il Novi che ha così potuto operare il break decisivo.

Al Cigliano non è bastato un grande Vannucchi (33 punti) per evitare la sconfitta contro il Torino Teen. Uno scivolone che allontana i giallorossi dalle zone alte. [p. m. f.]

RUGBY
E a Pegli vittoria facile

Dopo le festività due «rinforzi» al Mondoffice

BIELLA. Il Mondoffice rugby, trascinato dagli under 20 Marinioli, Valentini, Tusa, Seppino e Porriño, travolge 52 a 10 il finalino di coda Pegli, sale al quarto posto della classifica del campionato di C1 e, come se non bastasse, si appresta a rinforzare il proprio organico.

«Potrebbero esserci quanto prima due arrivi», conferma Cesare Maia, presidente del Mondoffice. «Per ora non faccio nomi, ma il tesseramento di un giocatore è certo, mentre per il secondo l'accordo è molto vicino. Entrambi saranno in campo alla ripresa del campionato, dopo la sosta per le festività di fine anno». Dopo la spumeggiante gara contro il Pegli, i gialloverdi si apprestano a far visita al Rho, che con Alghero e Varese guida la classifica. Sabato è invece previsto, sul campo di via Lombarda, un concentramento regionale di giovani under 14, 12, 10 e 8. [w. d. h.]

Qui Giletti

Inseguimento al Chivasso

GATTINARA. E' rimasta da sola ad inseguire il Chivasso la Giletta femminile di coach Galliano. Le rosse non hanno avuto alcuna difficoltà a sbarazzarsi del Valenza nel big match della sesta giornata di serie B2, così si sono confermate come principali rivali della Fortitudo (ancora a punteggio pieno) per la vittoria finale.

«Sarà una sfida entusiasmante con le chivassesi», analizza il presidente della Giletta Gattinara Eusebio Fantini: «ci eravamo già incontrati in Coppa Piemonte, ma allora la Fortitudo non era apparsa all'altezza della situazione nonostante la poderosa campagna acquisti. In campionato invece ha dimostrato l'esatto contrario: l'allegria tra le nuove arrivate è stato immediato, e così stanno viaggiando forte».

E le ragazze allenate da Galliano come stanno andando? «Molto sufficientemente contenti di questo avvio: certo la sconfitta con l'Amatori Ge-



La Giletta Gattinara è rimasta da sola a inseguire la capolista Fortitudo

nova non ci voleva, ma forse è anche stato un bene poiché ci ha fatto tornare con i piedi per terra: il sentirsi troppo sicuri a volte gioca dei brutti scherzi».

Secondo Fantini però, le ragazze devono ancora crescere sul piano del rendimento: «Accusiamo delle pause che assolutamente vanno cancellate. Prendiamo ad esempio la sfida col Valenza: nel primo set ci siamo portati sull'11-2 in nostro favore per poi perdere la frazione 15-13. Una leggerezza imperdonabile se non fosse che gli altri tre parziali li abbiamo vinti senza problemi».

Tolte di turno le alessandrine, ora tutti gli sforzi saranno da concentrare sulla Fortitudo: «Lo scontro diretto del 10 gen-

naio sarà preparato al meglio, ma attenzione a non sottovalutare le altre avversarie. Intanto occorre pensare al derby di sabato sera con le cugine del Pavic Romagnano».

Per quanto riguarda la Coppa Italia, dopo aver superato la fase degli spareggi, la Giletta si vedrà opposta al Cafasse, team di B1. L'andata si giocherà in trasferta il 18 dicembre mentre il ritorno a Gattinara l'8 gennaio.

La squadra maschile della Giletta (al comando del campionato regionale di serie C) invece, l'8 dicembre sarà impegnata nel secondo concentramento di Coppa Piemonte; le partite si giocheranno a Candelo con inizio alle 15,30. [i. fo.]

CALCIO

Incerta la presenza del fantasista bianconero nel big-match di domenica col Varese

Biellese, Giannini sempre in bilico

In dubbio pure Lampugnani. Corradi ha ripreso

BIELLA. Si riparte. Sotto il cielo grigio Londra e la pioggia al spiccolo La Marmora di Biella e al Castiglione di Vercelli Roberto Bacchin e Sergio Caligaris ieri hanno fatto iniziare l'operazione «rientro in campionato», dopo la settimana di sosta agonistica imposta dalle ferri leggi economiche di Totocalcio e Totogol.

Ed è un ritorno ai tre punti in palio di quelli «giusti», visto che entrambe le formazioni saranno impegnate in due big-match.

La partitissima in assoluto (è premessa con la dodicesima casella della schedina) va in onda sugli schermi del La Marmora dove i bianconeri daranno l'assalto alla capolista Varese. Un match che promette molto e che soprattutto sta facendo crescere la febbre dei tifosi lanieri che contemporaneamente allargano il sorriso sul volto del cassiere. Non per nulla la Biellese ieri ha dato il via alla prevendita dei biglietti, il servizio che al pari dell'indice Dow Jones alla Borsa di New York segna la quotazione dei match.

Per l'occasione si potranno acquistare i preziosi tagliandi alla sede della società (interno dello stadio, sotto la tribuna C) da oggi fino a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 mentre domenica mattina l'orario è limitato dalle 10 alle 12, visto che alle 13 entreranno in attività le biglietterie. I prezzi sono stati fissati in 40 mila lire per la tribuna A (30 mila ridotti per pensionati e ragazzi con meno di 18 anni); 25 mila per la tribuna B (20 mila ridotti) e 15 mila (10 mila) per i popolari.

In tema calcistico, quello che può contare per il popolo bianconero, il quadro medico è ancora incerto per Giannini e Lampugnani («Si deciderà tutto a fine settimana. Qualcosa hanno ricominciato a fare, ma le probabilità che siano disponibili al massimo sono del 50 per cento», spiega il dr. Sandro Turrotti) mentre è un sos in tutta la linea per Garegnani, che nei prossimi giorni sarà sottoposto a una visita specialistica, visto che i tempi di guarigione si stanno allungando.

Ma nel cielo grigio c'è anche uno spicchio di sole: la ripresa a tempo pieno di Corradi. L'ex piacentino, infortunatosi ad agosto, ha cominciato la preparazione vera e propria e sarà disponibile tra un mese.

Dalla Biellese alla Pro che si è ritrovata ieri i bianchi sono chiamati a Cittadella a incominciare il nuovo corso per allontanarsi dalle secche della bassa

La Pro si prepara alla trasferta di Cittadella. Non ci sarà Zeoli, tornano Col, Gabasio e il terzino Bertolone

classifica. In terra patavina mancherà di certo Zeoli che è stato squalificato per una giornata dal Giudice sportivo mentre rientreranno Col e Gabasio che a loro volta hanno scontato con la Triestina un turno di sospensione.

Del gruppo tornerà a far parte anche Bertolone in via di completo recupero dopo i malanni causati dalla pubalgia.

La Pro sul terreno veneto dovrebbe presentare il nuovo assetto che comporterà una piccola rivoluzione visto che Righi appare destinato a giocare stabilmente a centrocampo. [r. eyn.]



Giannini, solo a fine settimana si saprà se potrà essere del match col Varese

Golden, primi tagliandi

Il concorso per i baby campioni



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 28, 13100 Vercelli

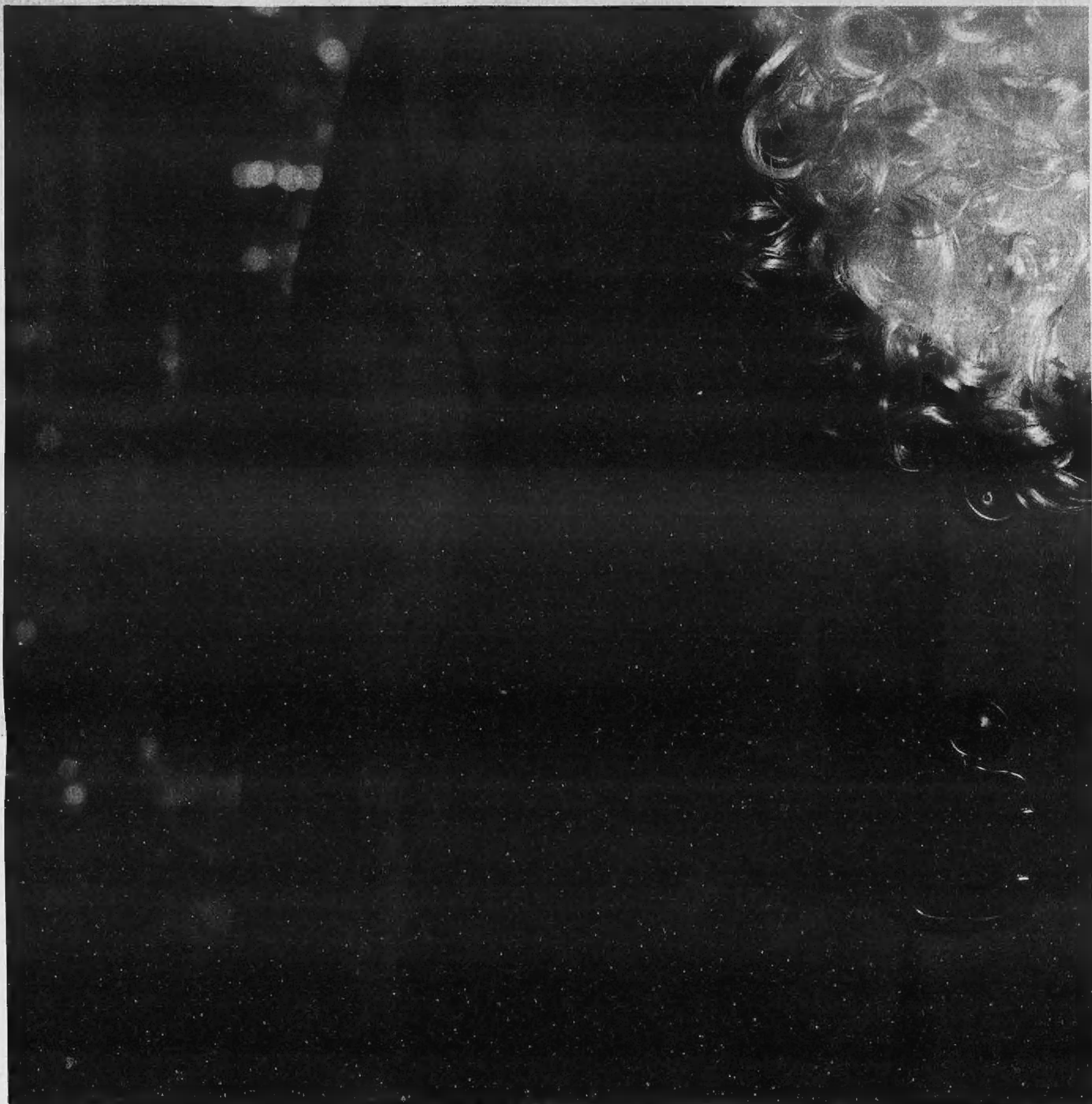
PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

«Golden Boys» atto secondo. Il concorso lanciato da La Stampa per scoprire il nuovo Ronaldo sta entrando nel vivo. In redazione stanno già arrivando i primi tagliandi con le segnalazioni dei migliori calciatori in erba.

Nei prossimi giorni, cominceranno puntualmente le interviste ai protagonisti.

Per essere «votabili» i minicalciatori dovranno essere tesserati per società vercellesi o biellesi delle sei categorie (in pratica tutto il ventaglio calcistico giovanile) presenti su tagliando pubblicato da La Stampa: Primi calci (meglio conosciuta come Scuola calcio), Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

I coupon (non valgono fotocopie) dovranno essere spediti (o recapitati) in busta chiusa alle redazioni di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 28 e Biella, via Repubblica 29. [p. m. f.]



 **StarTAC™ CON TE, SEMPRE.**



Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™